Anno 117 - Numero 109

# LA STAMPA

Martedì 10 Maggio 1983

A PAGINA 3

Lo svedese Liedholm, la Roma e don Chisciotte

di Lietta Tornabuoni

Il tecnico Liedholm

Anche tecnologia Sniaper nel programma Fiat

A PAGINA 11

Il controllo della Snia passa alla Fiat

### Il problematico viaggio del Papa

# Polonia senza miracoli

E' probabile che papa Wojtyla un giorno sarà proclamato santo. E' certo tuttavia che un miracolo non figurerà tra i motivi della sua canonizzazione: il riscatto della sua Polonia dalla posizione subalterna verso Mosca. Per fare tanto bisognerebbe trasferire la Polonia o magari la Russia in un altro punto del globo. Un miracolo impraticabile anche per un santo. Non si realizza tuttora nemmeno il sogno che una rivista moscovita attribuisce ai cattolici polacchi: *«Essere luci tra ciechi e ciechi tra luci»*. Il pellegrinaggio del Papa nel Paese natio, pur non promettendo miracoli supremi, più si avvicina e più viene accompagnato da aspettative tali che, per soddisfarle tutte, dovrebbe comportare per sempre qualcosa di miracoloso. Al Pontefice in arrivo, tutti chiedono qualcosa: Jaruzelski e Walesa, Mosca e l'episcopato.

Il primo ministro in uniforme ha tracciato proprio l'altro giorno il quadro in cui dovrebbero essere ricomposti i rapporti tra partito e Chiesa, per rimettere in moto l'anomalo bipolarismo polacco su cui si reggeva la società negli ultimi decenni. Presentando il nuovo Movimento patriottico del risorgimento nazionale, al suo congresso costitutivo svoltosi a Varsavia, Jaruzelski ha detto che dovrebbe diventare una *«confederazione»* di tutti quanti vogliono tirare la patria fuori dalla rovina. In primo luogo dovrebbe trattarsi della confederazione tra comunisti e cattolici, articolata però in modo da non mettere in dubbio e tanto meno in pericolo il ruolo guida del partito comunista, in quanto *«garanzia internazionale dell'alleanza con l'Urss»*.

A queste condizioni il generale offre *«il patto nazionale»* al quale, dice, il suo partito *«non ha mai rinunciato»*. Gli incontri con il primate Glemp avrebbero rafforzato la speranza di Jaruzelski che la pacificazione e l'accordo siano possibili. La visita del Papa ha la funzione quindi di rendere operante questo disegno che trasforma Jaruzelski in un epigono in uniforme di Kadar. Jaruzelski chiede in sostanza al Papa di aderire come *«buon compatriota»* all'addomesticato Movimento patriottico testè fondato.

Le richieste di Walesa non possono che portare il Papa proprio al di là della linea di demarcazione disegnata in rosso, dal generale. La riunione del capo di Solidarnosc con i suoi compagni clandestini e con gli esponenti dei sindacati ufficializzati non aveva l'obiettivo di impedire il patto nazionale ma di allargarlo alle forze sindacali autonome. Walesa contava di costringere Jaruzelski a legittimare, magari in un contesto diverso, il sindacato messo fuori legge. Jaruzelski però ha lanciato subito un duro avvertimento: le proteste operaie, sfociate nell'80 in Solidarnosc, erano giustificate ma gli odierni *«seminatori del disordine»* non sono altro che una *«quinta colonna»* da sopprimere. Walesa, dunque, in contrasto con Jaruzelski chiede al Papa di iscriversi a Solidarnosc clandestina per imporla al movimento risorgimentale del generale.

L'episcopato a sua volta si aspetta dal Pontefice la soluzione del grave dilemma che lo divide sempre più apertamente: accreditare Jaruzelski a scapito di Walesa o viceversa? La linea Glemp non è condivisa da tutti i vescovi. Il primate vuole evitare che la Chiesa ricada nella vecchia condizione della Chiesa del silenzio: per evitarlo considera indispensabile la ricerca di un compromesso con il governo comunista, anche se in versione militare. I vescovi oppositori di Glemp giudicano che oggi la Chiesa sarebbe costretta ad un compromesso a condizioni molto più sfavorevoli di quelle che aveva già conquistate. In breve: per il primate la Chiesa non deve legare la propria condotta e la propria sorte all'esistenza di Solidarnosc, per i vescovi oppositori invece Solidarnosc deve essere considerata una conquista esistenziale della stessa Chiesa. Il verdetto ora spetta al Papa, il quale nel suo rigore profetico non è sfuggito ancora precisamente un «glempismo» anche se è stato lui a scegliere il primate.

Anche Mosca infine avanza le sue richieste a papa Wojtyla. Quando gli si rivolge direttamente lo tratta ormai come organizzatore della crociata anticomunista su scala mondiale. Ma quando si tratta della Polonia gli manda messaggi per via indiretta: un attacco della rivista moscovita *Novoje Vremja* contro la rivista polacca *Politika* è rivolto al suo fondatore Rakowski, ora vice primo ministro più liberale del gabinetto (incaricato della riforma del sistema); la critica a Rakowski riguarda ovviamente anche Jaruzelski, tramite il quale il messaggio deve raggiungere il Papa in Vaticano. Fra tanti malintesi il messaggio dice: nessun «pluralismo» è accettabile in Polonia, la riforma può essere economica, in nessun caso politica. Tanto meno può coinvolgere Solidarnosc i cui esponenti secondo il Cremlino non sono quelle *«forze generose»* che presentano i fautori del riformismo pluralistico, ma *«quelli che volevano mettere alla forca i comunisti»*.

Il Papa dovrebbe fare molto di più che sfamare i polacchi con cinque pesci. Sarebbe più che un miracolo trovare una soluzione per tutte le richieste e speranze che accompagnano il suo pellegrinaggio. Improbabile il miracolo, riemerge la probabilità che da qualche parte si impedisca o si dirotti il viaggio. Per il Papa diventa difficile essere polacco e per la Polonia non meno difficile avere un Papa.

**Franco Barbieri**

A PAGINA 4

- **Walesa tornato al lavoro, liberi i suoi collaboratori**
- **I dubbi di Jaruzelski sul viaggio del Papa non destano allarme in Vaticano**

### Dopo il «no» siriano all'accordo per il ritiro dal Libano

# Lasciano Beirut 140 russi Il Cremlino sa qualcosa?

**Sono mogli e figli degli addetti all'ambasciata - Si parla di «motivi di sicurezza»**

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Temendo una recrudescenza dei combattimenti a Beirut e nei dintorni, l'ambasciata sovietica nella capitale libanese ha ieri rimandato in patria oltre 140 mogli e figli di diplomatici con un volo speciale per Mosca. Sotto lo sguardo dei marines americani che controllano l'aeroporto internazionale, le famiglie dei russi hanno lasciato Beirut con un jet dell'*Aeroflot* poche ore dopo che gli scontri tra opposte fazioni erano ripresi sulle alture dello Chouf, a tre chilometri dalla capitale.

L'emittente falangista *Voce del Libano* ha affermato che alcuni giornalisti sovietici a Beirut sono stati fermati per essere interrogati dalle autorità di sicurezza, ma la notizia è stata categoricamente smentita da un corrispondente sovietico. Un altro russo vicino al corpo diplomatico di Mosca ha detto che l'ambasciata ha deciso di rimandare le famiglie in patria per motivi di sicurezza: *«Quando la situazione sarà di nuovo calma, torneranno»*.

Ma la partenza dei sovietici ha ovviamente suscitato voci a Beirut secondo le quali l'Urss è al corrente di una nuova minaccia militare contro il Libano, forse collegata al rifiuto dell'accordo israelo-libanese per il ritiro delle truppe da parte della Siria. Gli Usa hanno detto ai governanti di Beirut che dovranno reclutare forti pressioni su Damasco affinché lasci il Libano, e il segretario di Stato americano Shultz, a quanto sembra, ha dedicato a questo punto la maggior parte del suo colloquio di domenica con Gemayel. I libanesi sono piuttosto sconcertati da questo fatto — *«la bomba Shultz»*, scrivono i giornali di Beirut — perché speravano che le pressioni saudite sarebbero bastate a determinare il ritiro militare siriano.

Re Fahd d'Arabia ha passato alcune ore con il presidente Assad ieri pomeriggio nel tentativo di convincerlo a far retrocedere i suoi soldati sulle linee stabilite dall'accordo israelo-libanese, ma il leader di Damasco non pare aver fretta di accondiscendere. Le truppe di Gerusalemme sono sempre nel mirino dei guerriglieri nel Sud del Paese, e la

**Robert Fisk**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

## Gerusalemme denuncia «La Siria attaccherà»

TEL AVIV — Il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, generale Levy, parlando alle truppe ha detto che è necessario rimanere all'erta, perché è *«realmente possibile uno scontro diretto con la Siria su tutti i fronti»*. Gli ha fatto eco il ministro della Difesa Arens, il quale, in un'intervista ad una televisione americana, ha affermato che la Siria *«si sta preparando»* a una nuova guerra, e sta ricevendo dall'Urss le armi necessarie per raggiungere una completa *«equaglianza»* militare con lo Stato ebraico.

L'ex ministro della Difesa Sharon, in visita negli Usa, ha definito un errore del governo Reagan il non aver negoziato il ritiro delle truppe siriane per primo. In Israele, Arens ha detto ai rappresentanti degli insediamenti settentrionali israeliani che se Siria e Olp non usciranno dal Libano Gerusalemme si riserva libertà d'azione.

Il maggiore Haddad ha dichiarato a Radio Gerusalemme che i suoi miliziani non intendono obbedire ad un comandante che non sia lui.

### Era stato colpito domenica da ictus

# *Saragat migliora*

Roma. L'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, colpito domenica sera da ictus cerebrale, è in via di netto miglioramento. Appena appresa la notizia, Pertini è corso al capezzale del suo vecchio amico (Il servizio a pagina 2)

### Relazione ai ministri dei Paesi della Forza multinazionale

# *Shultz: ma Damasco non è perduta*

**La tenacia e la fretta del segretario di Stato per evitare un conflitto tra Siria e Israele**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Reduce dal Vicino Oriente, dove ha conseguito un successo e subito uno smacco, George Shultz ha fatto ieri un bilancio della sua missione. Se il successo, ossia l'accordo di massima raggiunto tra libanesi e israeliani grazie ai buoni uffici americani, lo spinge ad esprimere un'ovvia e giusta soddisfazione (Shultz è riuscito dove Philip Habib aveva fallito), lo smacco, ossia la riluttanza siriana ad avallare quell'accordo, non lo disarma affatto. Anzitutto perché non si è trattato, a suo avviso, di un rifiuto pregiudiziale.

Ai ministri degli Esteri dei Paesi partecipanti alla forza multinazionale, Shultz ha ripetuto ieri che a Damasco non gli è *«stata sbattuta la porta in faccia»*. I dirigenti siriani avrebbero lasciato aperto uno spiraglio, che egli cercherà di ampliare e di trasformare in un varco. L'obiettivo di un ritiro simultaneo di tutti gli eserciti che occupano il Libano non è certo prevedibile nell'avvenire immediato, non è compromesso dal fatto. Prima c'erano due rifiuti, quello israeliano e quello siriano; ora il primo è caduto in linea di principio, ma perché la disponibilità di Tel Aviv a ritirare il suo esercito diventi effettiva, è necessario che anche i siriani raggiungano un accordo con i libanesi. E questa è una meta ancora lontana. Shultz cercherà di riavvicinarla offrendo a Damasco garanzie americane. Saranno sufficienti per far cadere anche il secondo rifiuto?

L'incontro parigino di ieri tra i ministri degli Esteri dei Paesi impegnati in Libano (Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Italia) era stato sollecitato da Emilio Colombo, dopo la micidiale esplosione nell'ambasciata Usa a Beirut, e gli attentati contro i soldati dei contingenti italiano e francese. Il motivo della riunione era di valutare la situazione e di precisare i compiti della forza multinazionale dopo quegli avvenimenti. L'insperato successo e lo scontato smacco di Shultz, insomma la sua prima soppicante vittoria vicino-orientale, hanno reso ancora più attuale l'appuntamento. Al francese Cheysson, a un scettico dall'inglese Pym (trattenuto a Londra) e a Colombo, il segretario di Stato ha prima illustrato l'accordo israelo-libanese, fonte di grande soddisfazione anche perché sarebbe stato raggiunto salvaguardando le fondamentali esigenze del governo di Beirut.

Quell'intesa non dovrebbe infatti restare in crisi gli indispensabili rapporti tra il Libano e i Paesi arabi, che un formale trattato di pace con Tel Aviv avrebbe compromesso. E al tempo stesso non intacca la sovranità di Beirut, perché pur prevedendo la fascia territoriale «di garanzia», chiesta da Israele, quell'accordo non fa cenno di pattugliamenti israeliani sul suolo libanese, né affida al maggiore Haddad, capo delle milizie al servizio di Tel Aviv, un ruolo preminente. Il controllo nella zona di frontiera meridionale avverrà sotto la direzione dell'esercito libanese. La presenza di cinquantadue ufficiali israeliani non intacca la sovranità libanese.

Passando al capitolo siriano, George Shultz ha mutato accenti. Dalla soddisfazione è scivolato in quella che il ministro Colombo ha definito *«una realistica valutazione delle difficoltà»*. Si prevedeva che Damasco avrebbe costituito un ostacolo. E così è stato. Ma invece di un rifiuto netto ci sarebbe stata una riluttanza ferma, che per ora impedisce l'avvio di negoziati, ma non esclude i contatti. Non tra Siria e Israele, ben inteso, ma tra Siria e Libano. L'optimum sarebbe di arrivare a due accordi bilaterali, uno israelo-libanese, raggiunto e rinviato con l'ok americano, ed uno libanese-siriano, di là da venire. E per quest'ultimo progetto i buoni uffici americani potrebbero rivelarsi molto meno efficaci.

La Siria è legata all'Unione Sovietica e ospita missili Urss. Damasco non è una capitale satellite di Mosca, ma la voce del Cremlino vi è più ascoltata che negli altri grandi Paesi arabi. Lo è a tal punto che un altro eventuale conflitto tra Siria e Israele rischierebbe di diventare un confronto tra le due superpotenze attraverso interposti alleati. Da qui la tenacia e la fretta di Shultz.

Alcuni esperti sostengono che il segretario di Stato abbia commesso un errore iniziale nel non coinvolgere subito Damasco nei negoziati, nel limitarsi a tenere informati i dirigenti siriani senza renderli partecipi di un'operazione che tocca direttamente i loro interessi. La neutralizzazione del Libano riguarda infatti in egual misura Siria e Israele, poiché sono entrambi confinanti, e quindi entrambi possono esigere garanzie nelle zone di frontiera. I quattro ministri degli Esteri, riuniti nella capitale francese, hanno ribadito i compiti della forza multinazionale. La sua missione resta invariata. Qualsiasi estensione o riduzione verrà concordata, come inteso, tra il Libano e i Paesi partecipanti.

**Bernardo Valli**

## Kabul, catturato ufficiale cubano dai guerriglieri?

KABUL — Un ufficiale superiore cubano è stato catturato tre mesi fa dai ribelli nell'Afghanistan occidentale, dove viene tenuto prigioniero. Lo ha annunciato ieri nella capitale pakistana il capo di un gruppo della resistenza.

Il dottor Burhanuddin Rabbani, leader del *«Jamiat Islami»*, ha precisato che l'ufficiale, *«di grado molto alto»*, è stato catturato vicino a Herat durante un'imboscata tesa dai mujaheddin ad un convoglio militare sovietico.

La presenza di militari cubani impegnati nella lotta contro la guerriglia in Afghanistan non è mai stata provata da fonti indipendenti, nonostante le ripetute affermazioni della resistenza. Secondo diplomatici occidentali a Kabul, consiglieri cubani sarebbero presenti nella capitale afghana.

### Si inasprisce lo scontro elettorale fra la dc e il psi

# Dopo il voto governo di tregua?

ROMA — De Mita insiste per un patto «prima e non dopo» le elezioni e Craxi replica dicendo che non ci pensa neppure. Martelli annuncia programmi così chiari che *«neppure Galloni riuscirà a complicarli»* e Manielia è altrettanto duro: *«Tentare disperatamente di eludere le scelte che l'elettorato pretende»*.

E' una campagna elettorale davvero incandescente, e ha forse ragione chi prevede, per il dopo-elezioni, un governo di transizione, di «decantazione» di tante tensioni, prima tra tutte quella dc-psi. Craxi continua la sua battaglia in totale autonomia non solo dalla dc e dal pci, ma anche dai laici minori. Duramente provati da continui rifiuti, De Mita e Berlinguer stanno esaurendo gli ultimi sforzi per convincere il leader socialista ad una scelta di campo prima del voto.

De Mita punta ad un accordo in extremis sui programmi; Berlinguer su un minimo di intesa che permetta di tenere socchiusa la «porta» dell'alternativa democratica. Ma i leader dei due maggiori partiti tentano queste ultime carte forse più per «dovere d'ufficio» che per convinzione. Sembra chiaro che i giochi sono ormai fatti; dunque è altrettanto chiaro che gli elettori saranno nuovamente chiamati a votare su singole proposte e non su un programma comune, da realizzare subito qualunque sia il responso che uscirà dalle urne.

Ieri, durante le commemorazioni di Aldo Moro, De Mita ha preso spunto dalla tenacia dello statista dalle «elezioni lunghe» per mandare un nuovo messaggio al suo grande rivale. «Su una proposta chiara, concreta, determinata abbiamo chiesto e chiediamo alleanze leali, capaci di garantire quella stabilità politica senza la quale non c'è possibilità di reale governo della crisi italiana — ha dichiarato il segretario dc —; abbiamo proposto e continuiamo a proporre un chiaro patto rispetto agli elettori, dicendo prima, e non dopo, con chi vogliamo fare e con chi riteniamo di poterlo fare, scegliendo adesso e non dopo, così da consentire alle genti di scegliere adesso, su indicazioni nette, e di non concedere deleghe in bianco a partiti che rinviano a dopo le scelte».

La proposta «chiara, prima e non dopo», non sta a cuore solo a De Mita; Longo e Zanone sono d'accordo; anche Spadolini. Il leader del pri ha però detto ieri «di non concordare nel giudizio di condanna di Craxi per aver innescato la crisi». Con De Mita, Longo e Zanone, anche Spadolini è convinto che oggi nessuno ha il «monopolio della verità». La sua linea verso il psi comunque è la più cauta: non aperture, ma, in parte, giustifica.

In un'intervista all'«Avvenire», Spadolini, parlando del governo possibile dopo le elezioni, ha precisato: *«Non esiste il pentapartito come formula schematica assoluta: esiste la necessità di un programma di governo commisurato alla crescente necessità della situazione come condizione per ogni alleanza politica. E il quadro politico è più o meno determinato indipendentemente dalle modifiche interne al quadro che apporterà il corpo elettorale»*. E' necessaria — secondo Spadolini — un'azione volta alla riforma e al risanamento della società italiana, e ogni partito *«dovrà lucidare maggiormente in questa azione secondo il numero dei voti che riceverà»*.

Dalle sortite elettorali dei segretari dei partiti risulta una *«evidente confusione»*, afferma il direttore del «Popolo». Galloni. «Craxi *mantiene e ribadisce la proposta politica di Berlinguer; Longo, Spadolini e Zanone dimostrano la scarsa consistenza e l'effetto disgregante della proposta politica di Craxi»*. Tutto questo, secondo Galloni, perché «da un lato il pci e il psi sembrano fare a gara nel denunciare il pericolo di una pretesa involuzione centrista della dc, e dall'altro fanno di tutto per creare le condizioni per il ritorno al centrismo tanto demonizzato».

**Luca Giurato**

## Elezioni anticipate in Gran Bretagna Si vota il 9 giugno

LONDRA — I cittadini britannici andranno alle urne per le prossime elezioni generali giovedì 9 giugno. Il parlamento verrà sciolto venerdì 13 maggio dando subito inizio alla campagna elettorale. Il nuovo parlamento verrà costituito mercoledì 15 giugno e l'inaugurazione della nuova sessione avverrà il 23 giugno.

Il primo ministro Margaret Thatcher ne ha dato l'annuncio ieri pomeriggio, dopo essersi recata dalla regina Elisabetta, mettendo fine a numerose settimane di illazioni. La Camera dei Comuni è attualmente composta da 334 deputati conservatori, 230 laburisti, 13 liberali, 29 socialdemocratici e 17 di partiti minori oltre allo speaker (presidente). Due seggi sono in questo momento vacanti (circoscrizioni di Cardiff Nord-Ovest e Rhondda) e la maggioranza assoluta del partito conservatore al governo è di 36 seggi. Quando vinse le elezioni, nel maggio 1979, il partito di Margaret Thatcher disponeva di 339 seggi, i laburisti 268, i liberali 11 e gli altri partiti minori 38.

La decisione di indire le elezioni generali con un anno di anticipo sulla scadenza dell'attuale legislatura (3 maggio 1984) significa che i massimi esponenti del governo sono riusciti a convincere il primo ministro che, rimandando la data, il partito conservatore avrebbe visto scendere settimana per settimana le sue possibilità di successo.

Durante la riunione straordinaria del gabinetto di ieri mattina, Margaret Thatcher ha ribadito il concetto che nella sua scelta ha influito essenzialmente la convinzione di agire nell'interesse della nazione e in particolare che la politica del partito conservatore ai lavoratori nell'interesse del Paese.

### C'è il sospetto che si sia arricchito

# Stern denuncia il reporter dei falsi «diari» di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La vicenda dei «diari di Hitler» precipita sempre più nella tragicommedia. Gli editori di *Stern* hanno denunciato «per abuso di fiducia» il super-reporter Gerd Heidemann, accusandolo di «essere caduto nelle mani di un truffatore» e di continuare a proteggerlo. Vi è altresì il sospetto che Heidemann stesso «si sia arricchito» con l'operazione che, tra spese e compensi, è costata al settimanale di Amburgo tra gli otto e i dieci milioni di marchi, una fortuna, quasi sei miliardi di lire. I giornalisti di *Stern* hanno comunicato ai lettori: «Ci perseguitiamo di questa nostra pubblicazione».

Lo scandalo che scuote la rivista, che pure godeva di un certo prestigio, non soffoca l'altro imperioso interrogativo: chi ha contraffatto i «diari»? Chi era il «truffatore»? Agì da solo o per conto di altri? Gli sviluppi delle ultime ore inducono molti a pensare che all'origine di tutto vi fossero soltanto un signor X e Heidemann, animati da un unico, ardente desiderio, quello di soldi. Si abbiocolerebbero in tal caso e la «pista nazista» e la «pista Germania Est». Ma il governo non è convinto. Su ordine del cancelliere Kohl, i servizi segreti federali stanno indagando sull'intera saga.

Se gli autori agivano soltanto per lucro, perché hanno fatto il possibile per presentare un Hitler quasi bonario, un dittatore all'acqua di rose? I

**Mario Ciriello**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

### Anche il vulcanologo Casertano interviene nella polemica

# «Troppo rischioso bombardare l'Etna»

SAN JOSE' — *I giornali di Costa Rica riportano la notizia della polemica sorta in Italia sul progetto di deviazione della lava che l'Etna sta emettendo da 43 giorni, prevedendo una spesa superiore ai dieci miliardi di lire. In particolare hanno riferito il riassunto delle dichiarazioni fatte a «La Stampa» dal professor Mario Fiacatoro.*

*Condivido pienamente il pensiero di Fiacatoro e vorrei aggiungere qualche altra breve considerazione anche se qualcuna di esse potrà essere stata già fatta da altri.*

*L'elevata densità di popolazione delle zone etnee impedisce di poter attuare in loco le soluzioni studiate e attuate, con differenti risultati, su altri vulcani, i cui flanchi sono quasi del tutto disabitati, come il Mauna Loa e il Kilauea delle isole Hawaii.*

*Al riguardo dell'Etna c'è un precedente che è diventato classico e riportato da tutti i testi di vulcanologia. Esso si riferisce alla cruenta lotta ingaggiata dagli abitanti di Paternò con quelli di Catania, durante l'eruzione del 1669. I secondi, capeggiati dal vescovo Diego Pappalardo, stavano cercando di deviare il corso della lava che già aveva invaso Catania quando furono assaliti dai primi e distrussi dal continuare perché il magma deviato avrebbe minacciato la loro cittadina.*

*D'altra parte la legge, a salvaguardia degli interessi di terzi, considera reato alterare artificialmente il corso naturale delle acque scorrenti.*

*Risulta, poi, molto pericoloso deviare il corso della lava perché non si è in grado di prevedere né la durata del flusso né la quantità di materiale che potrà essere emesso.*

*Per l'Etna flussi continui di sei mesi-un anno, con l'emissione anche di 100 milioni di metri cubi di materiale, rientrano nei limiti della normalità. Eccezionale, invece, si può considerare quanto si sta osservando in Costa Rica, dove il vulcano Arenal si trova in effusione, senza praticamente soluzione di continuità, dalla fine del 1968 e finora ha emesso oltre un chilometro cubo di materiale, cioè una quantità migliaia di volte superiore a quelle emesse dalle più grandi effusioni dell'Etna. Nessuno può escludere che qualcosa del genere possa verificarsi anche su altri vulcani, compreso l'Etna.*

*Vi è qualcuno disposto ad assumersi personalmente le responsabilità, civili e penali, dei danni che la lava produrrà nel nuovo corso nonostante tutte le precauzioni che potranno essere prese? Voler attuare il progetto di deviazione dimostra mancanza di senso di responsabilità e voler agire in contrasto non solo con lo spirito della legge ma anche con i precedenti, la corpo vulcanologico, generali e specifici per l'Etna.*

**Lorenzo Casertano**

(docente di vulcanologia presso l'Università di Napoli)

(Un altro servizio a pag. 5)

## Nuove scosse di terremoto in California

COALINGA (California) — Due scosse telluriche di 5,1 e 5,5 gradi sulla scala Richter (che ne conta nove) sono state registrate ieri a Coalinga, la città della California gravemente danneggiata la settimana scorsa da un forte terremoto.

Le scosse hanno fatto crollare alcuni dei muri rimasti danneggiati il 2 maggio scorso, ma secondo le prime informazioni non ci sono state vittime.

De Mita accusato di dare troppo posto ai candidati «esterni»

# Protestano gli uomini dell'apparato dc «Punito chi da anni lavora nel partito»

ROMA — Gli uomini di De Mita alzano le spalle: «Resistenze? Certo, ce ne sono, come ogni volta che si imbocca una strada nuova — spiega Clemente Mastella —. Ma non sopravvalutiamole, perché non riusciranno a fermare il rinnovamento. La parte centrale della nostra "riforma" elettorale è già stata deliberata dal partito, convinto in grande maggioranza della necessità di aprire le sue porte e le sue finestre alla società. E dell'altra parte della finestra devo dire che il riscontro è positivo. Non posso anticipare nomi e cognomi, ma i personaggi a cui chiediamo di venire in lista con noi ci stanno dicendo di sì».

Eppure, proprio mentre la dc si apre con decisione all'esterno, all'interno cresce il mugugno e la resistenza verso la riforma tentata da Ciriaco De Mita. E' la vecchia dc che si ribella alla nuova? O è la burocrazia dell'apparato che «frena», per conservare il suo potere? «Né una cosa né l'altra — assicura Gerardo Bianco, capogruppo dei deputati democristiani —. La "vecchia" dc, sei anni fa, sosteneva già la circolarità delle élites, del partito alla società e viceversa, e qualcuno che oggi è al potere lo opponeva. Sfatiamo le leggende. Altro che lamenti dell'apparato: in questo partito l'apparato non esiste, soprattutto nelle grandi città, lo sanno tutti. Le preoccupazioni sono di altra natura. Gli "esterni" vanno bene, purché non rappresentino una pura operazione commerciale, e non mortifichino gli "interni", penalizzando chi da anni lavora nel partito. Non dimentichiamo che dal '79 ad oggi nel gruppo dc sono emersi uomini di primo piano, da Goria a Mannino, a Rubbi, a Orsini. Insomma, andiamoci cauti: il rinnovamento lo abbiamo in casa, non dobbiamo cercarlo fuori a tutti i costi».

E lo stesso tasto su cui batte Carlo Donat-Cattin: «Noi non vogliamo difendere ad ogni costo gli "interni", contro ogni novità. Però vogliamo conoscere nome e cognome di questi "esterni", prima di fare il loro posto, cancellando o spostando chi nel partito e nel mondo democristiano si è conquistato un suo spazio, come la Falcucci, o la Rosa Jervolino Russo, tanto per fare un esempio. Ci dicano dunque chi sono questi nomi nuovi di cui si parla: Carlo Bo o Scoppola? Zichichi o Carli? Cappuccio ad esempio mi va benissimo, salvo una riserva: mobilitando un generale in servizio si corre il rischio di ripetere l'errore commesso quando si mandarono i primi giudici in Parlamento, e si avviò la politicizzazione della magistratura. Dunque, chiediamo chiarezza. E diciamo subito che non accetteremo operazioni semicoloniali, con presunti "esterni" spediti da De Mita a bonificare aree dove non ha raggiunto la maggioranza».

Un'obiezione che Mastella respinge: «Garantiamo a tutti che con questa riforma non avremo collegi coltivati ognuno particolari».

E Mino Martinazzoli, anch'egli vicino al segretario, aggiunge: «Questo ingresso di facce nuove è positivo, basta avere le idee ben chiare. Gli esterni servono dove il partito è in crisi, non è più rappresentativo, non riesce ad esprimere realtà nuove, come ad esempio nelle grandi aree urbane. Ma questo non può e non deve significare che la ricerca il "nuovo" e il "buono" solo all'esterno, come se all'interno tutto fosse vecchio e consumato, e si inseguissero candidature spettacolari per tenere in piedi un partito anchilosato. Guai se fosse così. Già in passato sono state tentate operazioni puramente cosmetiche, senza sostanza, e sono tutte fallite».

Di fronte a tutte queste obiezioni, a queste resistenze, a questi sospetti, perché un «esterno» decide nonostante tutto di dire sì, saltare il fosso, e accettare la candidatura di De Mita? «Io non ho deciso ancora nulla — precisa il professor Pietro Scoppola —, sto in osservazione. So che oggi fare il parlamentare non è certo gratificante. Ma un "esterno", dopo tante parole, ha forse il dovere di passare ai fatti. Deve favorire il nuovo corso, deve rispondere a questa esigenza — diffusa nell'elettorato di ogni opinione — di trovare un rapporto nuovo tra la società civile e la politica senza passare obbligatoriamente attraverso il professionismo politico tradizionale».

Ma a questa «carica degli esterni» contro i cosiddetti professionisti della politica c'è qualcuno che si ribella. «E' un'idea che non mi piace molto — dice Bianco, dal suo osservatorio di capogruppo —. Anche perché dopo il voto tutti gli eletti, interni o esterni, devono trasformarsi in parlamentari semplici, in deputati che lavorano, che sgobbano anche senza platea e riflettori. Ecco la verità: a noi le primedonne non servono. A un grande intellettuale cattivo deputato, preferisco il democristiano tutto interno al partito, ma buon parlamentare. Andiamo un po' a vedere quanti sono gli "esterni" di tutti i partiti negli elenchi degli assenteisti, mentre Giulio Andreotti, quando è il caso, corre ancora in commissione a fare il supplente...».

Ezio Mauro

# Pertini ricorda Moro, 5 anni dopo

Torrita Tiberina. Pertini in raccoglimento davanti alla tomba di Moro, ucciso 5 anni fa dalle Br

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini si è recato ieri mattina, in forma privata, a Torrita Tiberina, dove si è raccolto in meditazione davanti alla tomba dello statista ucciso cinque anni fa dalle Brigate rosse.

I principali esponenti della dc, tra i quali il segretario De Mita e il presidente del consiglio nazionale, Piccoli, si sono recati in via Caetani e al cimitero di Torrita Tiberina per rendere omaggio ad Aldo Moro. In via Caetani, dove fu trovato il corpo senza vita dello statista, si è recato anche il presidente del Consiglio Fanfani, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza, Orsini. Il sen. Fanfani ha sostato per alcuni minuti in raccoglimento di fronte alla lapide che ricorda il sacrificio dell'on. Moro e ha deposto una corona di fiori.

Il rito nella chiesa del Gesù, vicino al luogo dove le Br uccisero Moro

# Roma, solenni funerali a Morlino Giovedì sarà eletto il successore

La salma del defunto presidente del Senato sarà sepolta oggi ad Avigliano in Basilicata

ROMA — Nella chiesa barocca del Gesù, a pochi passi da dove, cinque anni fa, fu trovato ucciso un suo grande amico, Aldo Moro, le più alte cariche dello Stato hanno reso l'estremo omaggio a Tommaso Morlino, il presidente del Senato stroncato venerdì scorso da un infarto. Un rito solenne, trasmesso in diretta dalla tv, officiato dal vicario di Roma cardinale Poletti e concelebrato dal vescovo ausiliare di Milano, mons. Assi. E' stato proprio il presule, suo vecchio amico, a ricordarlo nell'omelia.

«La vita di un uomo — ha detto tra l'altro — è molto più dei tempi che la compongono. E così la vita di Morlino è molto più dei compiti che egli ha ricoperto come statista di alto impegno morale e civile, come politico sensibile, dalla penetrante intuizione, dalla vasta cultura e dalla fine intelligenza». Monsignor Assi ha poi sottolineato «la invidiabile serenità di spirito di Morlino, il suo senso profondo della società, il suo atteggiamento di ininterrotta fedeltà verso lo Stato» ed ha proseguito con queste parole: «Il papa che, anche se molto stanco, ha accettato di giocare coi suoi bambini, vive nella pace di Cristo e nel cuore nostro e grato degli italiani».

Il presule ha infine espresso parole di conforto e di speranza alla vedova, signora Luisa, ai figli Giovanbattista e Silvia che, accanto alla mamma e al nonno, l'economista Pasquale Saraceno, hanno assistito con grande compostezza alla cerimonia funebre. I più stretti familiari dello scomparso presidente del Senato, poco prima del rito, avevano ricevuto un commosso abbraccio del presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Nella chiesa, addobbata di fiori e corone, c'erano, oltre al Capo dello Stato, il presidente del Consiglio Fanfani, il presidente della Corte Costituzionale Elia, oltre, naturalmente, una foltissima rappresentanza di deputati e senatori, tra i quali tutti i capigruppo di Palazzo Madama, ministri, segretari di partito, autorità militari, civili, religiose e rappresentanti del corpo diplomatico. E poi i sindaci di Irsina, paese natale di Morlino, di Avigliano, paese dei suoi genitori, di Lecce, sede del collegio elettorale, con i gonfaloni dei rispettivi Comuni.

Al termine della cerimonia religiosa, accompagnata dalle note dell'«Adagio» di Albinoni, nella chiesa si è levato un lungo applauso. Poi, sulla piazza colma di gente, un picchetto di formazione dei lanceri di Montebello ha reso gli onori militari a Tommaso Morlino. Il furgone funebre è quindi partito per Avigliano in provincia di Potenza, dove oggi, nella cattedrale di Santa Lucia, sarà officiato un rito religioso. Infine, dopo un discorso di commemorazione fatto dal senatore Nicola Lapenta, la salma di Morlino verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Entro oggi, intanto, i senatori della dc sceglieranno il candidato da proporre all'assemblea che domani voterà per la successione a Morlino. La candidatura che riscuote maggior credito continua ad essere quella del vicepresidente Vittorino Colombo, ma si fanno anche i nomi dell'ex presidente della Consulta, Bonifacio, di Mino Martinazzoli e di Giuseppe Bartolomei. Pare invece caduta la candidatura di Paolo Emilio Taviani, mentre l'ex presidente del Consiglio Mario Scelba, che ha già manifestato l'intenzione di lasciare il Parlamento per motivi di età, ha fatto sapere di non essere intenzionato ad assumere, sia pure provvisoriamente, questo incarico.

g. fe.

Il Consiglio dei ministri sta per varare un nuovo testo

# Forse saranno più «leggeri» i tickets per i medicinali

ROMA — Il decreto sui tagli alla sanità, alla previdenza e alle spese dei ministeri, dovrà essere ripresentato per la terza volta. Il provvedimento-bis scadrà infatti domani perché, come il precedente, non è stato convertito in legge per tempo dal Parlamento ed entro domani (ma si parla di oggi pomeriggio) il Consiglio dei ministri si riunirà per il varo di un nuovo testo, con probabili modifiche attenuative nella parte riguardante i tickets sui medicinali.

L'approssimarsi delle elezioni politiche ha forse spinto gli esperti ministeriali ad «ammorbidire» il testo del nuovo decreto. Le innovazioni dovrebbero riguardare, come detto, la parte sanitaria che del resto è parzialmente in vigore in quanto non è ancora pronto il nuovo prontuario per i medicinali. In farmacia, infatti, si continuano a pagare i vecchi tickets. Quando invece entrerà in vigore il prontuario (la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» sembra imminente), per l'acquisto dei medicinali, esclusi gli antibiotici ed i chemioterapici, sarà richiesta:

1) una quota di partecipazione del 15 per cento del prezzo di vendita al pubblico del farmaco richiesto;

2) una quota fissa di 1000 lire per ogni ricetta presentata al farmacista, comprese quelle riguardanti soltanto antibiotici o chemioterapici.

Intanto già si paga un ticket del 20 per cento sulle radiografie e le analisi cliniche da un minimo di 1000 lire a un massimo di 20 mila lire per ogni prestazione, comunque, per più prestazioni, il contributo massimo dell'assistito è fissato in 45 mila lire.

Saranno esentati dal pagamento delle quote di partecipazione i pazienti che abbiano dichiarato un reddito imponibile annuo non superiore ai 5 milioni e mezzo. Sono altresì esentati gli invalidi di guerra e gli invalidi civili nei cui confronti in sede di visita medico-sanitaria sia accertata una totale inabilità lavorativa, nonché i ciechi e i sordomuti.

Si diceva delle modifiche. L'ipotesi più probabile è che forse sarà escluso dal ticket qualche altro medicinale, oltre agli antibiotici e i chemioterapici. Inoltre potrebbe essere abbassato il contributo del 20 per cento sulle radiografie.

Non si prevedono cambiamenti invece per la parte previdenziale del provvedimento che prevede controlli più rigidi sull'assenteismo; limitazioni nelle integrazioni al minimo delle pensioni; allargamento ai commercianti della fiscalizzazione degli oneri sociali; controlli incrociati sui versamenti contributivi; restrizioni sulle cure termali consentite ai fini assistenziali solo su prescrizione.

e. p.

## Tornado in Cina 269 le vittime

PECHINO — Due contee della provincia meridionale dello Hunan, in Cina, sono state colpite alla fine del mese scorso da tempeste di grandine e venti fortissimi che hanno provocato la morte di 269 persone.

Nella contea di Xiangyin sono morte 81 persone e 970 altre sono rimaste gravemente ferite dopo che un violento tornado ha spazzato la zona.

In un'altra contea, scrive oggi il *China Daily*, le vittime del maltempo sono state 188.

La dc presenta in Calabria il chirurgo che operò il Papa ferito da Ali Agca

# *Cresce la lista dei grandi rifiuti ma gli aspiranti sono sempre molti*

ROMA — E' una vera e propria crisi di vocazioni. Fare il deputato nel 1983 non sembra un mestiere allettante per chi già si è affermato in una libera professione. Scienziati, chirurghi, luminari del foro, professori universitari continuano a schivare con garbo inviti e cauti sondaggi dei vari partiti facendo allungare la lista dei rifiuti.

Dicono «no» alla democrazia cristiana il mago Zichichi, il quale avrebbe spiegato che per quel che fa attualmente guadagna di più ed ha più prestigio di un deputato, e il professor De Rita, direttore del Censis. Dicono «no» al partito comunista Norberto Bobbio, Nando Dalla Chiesa, il professor Spaventa (che rinuncia alla ricandidatura), l'urologo Bracci. I liberali non avranno in lista l'attore Raimondo Vianello e il giocoliere Gianni Bulgari. I repubblicani non sono riusciti a convincere Guido Carli ad entrare nelle loro liste, ma si consolano sapendo che l'ex governatore della Banca d'Italia ha rifiutato un analogo invito della dc.

Certo chi glielo fa fare, riconoscono obiettivamente nelle direzioni dei vari partiti? Si è scritto tanto sulla scomoda vita del parlamentare, sulla retribuzione che non è più tanto allettante (anche se supera ora i 4 milioni al mese), sui costi della campagna elettorale, sul rischio di sprofondare nella palude dei «peones», sull'obbligo infine di dichiarare pubblicamente quanto si guadagna, moglie e figli compresi.

Comunque, candidati se ne trovano sempre. Tra gli ultimi arrivi nelle liste democristiane c'è il chirurgo che operò il Papa ferito dalle pistolettate di Ali Agca. Si chiama Francesco Crucitti e sarà candidato in Calabria. Gli amministratori locali sono molto disponibili ad entrare in lista. Due presidenti di regione democristiani (Quarta della Puglia e Anna Nenna dell'Abruzzo) si sono già dimessi dalle loro cariche per concorrere alle elezioni politiche.

Tra i suoi candidati di prestigio il pci potrà allineare Luigi Firpo (pare) e lo scrittore Paolo Volponi. Cavazzuti (economista della «scuola modenese») e forse Natalia Ginzburg. Oltre, naturalmente, al sindacalista Trentin, che ha deciso per il «sì» dopo che Luciano Lama si è fieramente opposto a lasciare la segreteria della Cgil in cambio di un posto di parlamentare.

Intanto, i presidenti dei gruppi parlamentari Napolitano e Perna stanno esaminando con grande attenzione le pagelle dei deputati e senatori uscenti per decidere chi dovrà essere promosso alla nona legislatura e chi dovrà essere rimandato a casa. Si tiene conto di come si è lavorato, delle presenze ed anche del comportamento privato.

Nel partito socialista sta provocando imbarazzo il caso del senatore Pittella, il proprietario di una clinica a Lauria, contro il quale la magistratura vuole emettere un mandato di cattura per fatti di terrorismo. La giunta per le autorizzazioni del Senato deciderà domani se dare il via alle autorità giudiziarie. I socialisti locali vogliono Pittella e hanno ricordato ieri a Craxi che nel suo collegio (Lagonegro) il psi dal 1972 in poi «ha eletto il parlamentare con la più alta percentuale d'Italia: il 25,8 per cento», e cioè un grande procacciatore di voti.

Qualche imbarazzo anche tra i socialdemocratici. Il partito di Longo ha deciso di candidare Genova, l'ufficiale che comandava il nucleo del Nora che liberò il generale Dozier e che fu poi accusato di aver torturato un terrorista. Ma ora si potrebbe aprire la porta anche all'ex radicale De Cataldo che non è stato messo in lista né dal psi, né dal pci. Purtroppo De Cataldo fu il principale accusatore di Genova. Il pdup cercherà di presentarli in collegi assai distanti l'uno dall'altro.

Alberto Rapisarda

# Stern denuncia

(Segue dalla 1ª pagina)

«diari» puzzano troppo di «disinformazione», una «disinformazione» che potrebbe aver mirato a ravvivare certi sentimenti nazionalisti o anche soltanto a confondere le idee. La moglie di Heidemann, disperata, piangente, ha confidato ad alcuni giornalisti che i documenti provengono da «una figura molto importante ad Est» e che a Berlino Est il marito li avrebbe ricevuti. Ma a Bonn si è scettici. Si osserva: «I comunisti non avrebbero confezionato un falso tanto pedestre».

Il comunicato emesso ieri da *Stern* ha posto tutto in una nuova prospettiva. «Il direttore editoriale della pubblicazione, Henry Nannen, ha denunciato alla procura di Amburgo il signor Heidemann per abuso di fiducia. Tale istanza deriva dal fatto che Heidemann ci ha dato il nome di un uomo che non esiste, indicando in lui la persona che gli ha consegnato i cosiddetti diari di Hitler. Gerd Heidemann aveva compiuto delle corrette ricerche sull'incidente di un aereo di Hitler, nell'aprile 1945. Dopo di che è però caduto nelle mani di un truffatore e, alla fine dei conti, si è probabilmente arricchito egli stesso».

Heidemann, almeno pare, è ancora ad Amburgo, spossato da un collasso nervoso, ospite di amici. A *Stern* si respira aria di rivoluzione. Due dei tre direttori, Peter Koch e Felix Schmidt, si erano dimessi sabato sera. Ieri, la redazione ha emesso un comunicato, con queste drammatiche parole: «Ci vergogniamo di questa nostra pubblicazione, anche se pochi redattori erano al corrente della vicenda. E' stato un atto d'irresponsabilità l'aver riferito, senza alcuna critica, l'affermazione di Trevor-Roper, secondo il quale si sarebbe dovuto riscrivere adesso la storia del Terzo Reich».

E infine: «Anche se i diari fossero stati autentici, si sarebbe dovuto impedirne la pubblicazione per rispetto alle vittime della dittatura nazionalsocialista. Stern non deve aprire le sue pagine ai revisti». Parole nobili, l'unico raggio in uno scandalo che lascia la bocca amara. E' quasi un conforto scorgere nel fatto gli indizi di una semplice truffa: deprime pensare che *Stern* abbia sborsato miliardi o a vecchi nazisti o alla Germania Est, anzioni entrambi di afferrare quattrini e d'intossicare i sentimenti democratici.

Una nota di humour. Un signor Schwarz ha scritto alla rivista *Der Spiegel*: «L'acclusa documento dimostra al di là di ogni dubbio l'autenticità dei diari. Da notare i segni dei cani in basso a destra». E Herr Schwarz aggiunge infatti un foglietto, compilato con la grafia di Hitler: «Confermo che i diari di Stern sono genuini, Novembre 1933. Adolf Hitler».

Mario Ciriello

L'ex presidente della Repubblica colpito domenica sera da ictus cerebrale

# Saragat (85 anni) adesso sta meglio Pertini corre dal suo vecchio amico

ROMA — Per qualche ora si è temuto che non ci fosse più nulla da fare: Giuseppe Saragat, 85 anni, già Presidente della Repubblica, domenica sera si è sentito male nella sua abitazione romana. Lo hanno messo su una macchina, trasportato di corsa al policlinico «Gemelli», dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Diagnosi: ictus cerebrale. Ma le terapie intensive hanno dato dopo poche ore il loro frutto: durante la notte Saragat ha cominciato a dare segni di recupero, ha ripreso a compiere qualche movimento, poi è tornato in sé, e ha chiesto dove si trovava. Adesso i bollettini medici parlano di condizioni generali abbastanza confortanti, e mentre al «Gemelli» si infittiscono le visite di uomini politici e personalità dello Stato (Sandro Pertini è stato tra i primi, ieri, a recarsi al capezzale del vecchio amico) si parla ormai solo della necessità di nuove cure.

Pochi giorni fa, Giuseppe Saragat era comparso nuovamente in pubblico per partecipare alla conferenza programmatica e organizzativa del partito di cui è stato fondatore, il psdi. A Fiuggi, l'anziano leader aveva inaugurato i lavori con un discorso alla sua maniera, polemico non solo nei confronti degli avversari politici. Era parso particolarmente in forma, lucido e battagliero come sempre. Poi, l'altra sera, l'inatteso malore.

Saragat si trovava in casa con la figlia, Ernestina. Verso le 19,30, si è improvvisamente accasciato, perdendo conoscenza. Una corsa all'ospedale, il ricovero immediato nel reparto di anestesiologia e rianimazione, e inizialmente una diagnosi che, vista soprattutto l'età del paziente, sembrava lasciare ben poche speranze. Al «Gemelli», poco dopo, era arrivato il segretario del psdi, Pietro Longo, seguito da altri esponenti del partito. Attraverso la Farnesina, era partita anche un'allarmata comunicazione per l'altro figlio dell'ex presidente, Giovanni, ambasciatore ad Helsinki, che subito aveva predisposto il rientro in Italia.

Poi, a notte fonda, i primi confortanti segni di miglioramento. Saragat ha cominciato a muovere le mani, poi le braccia. Poi si è risvegliato: «Dove sono?», ha chiesto. Gli hanno risposto: lui ha domandato ancora se l'ospedale era molto lontano da casa, quasi a sottolineare la sua idea di tornarci presto. Poi l'ex Presidente della Repubblica ha potuto riposare a lungo, e già ieri mattina il bollettino medico conteneva dati rassicuranti: si parla di «ripristino del livello di coscienza» e di buona «mobilità spontanea». Certo, ha precisato il primario del reparto, professor Presaiti, non tutto si può dire risolto, e vista l'età del paziente non è ancora possibile formulare una prognosi precisa. Saragat comunque appare «in buona ripresa», anche se ovviamente la necessità del ricovero permane.

Il primo, ieri mattina, a recarsi al capezzale dell'uomo politico è stato Sandro Pertini: il Presidente era al «Gemelli» già alle 7, e si è fermato a parlare con Saragat e i suoi familiari per quasi un'ora. Poco più tardi, erano le 9, all'ospedale sono giunti, assieme, il presidente del Consiglio, Fanfani, e quello della dc, Piccoli. Altri, brevi incontri con il paziente e sua figlia, mentre richieste di notizie ai medici, e gli auguri di una pronta guarigione. Poi è stata la volta di Giovanni Spadolini, segretario del partito repubblicano, che si è trattenuto dinanzi al reparto anche col segretario del psdi Longo. Da Piacenza, dove si trovava ieri mattina in visita ufficiale, il presidente della Camera, Nilde Jotti, ha fatto giungere a Saragat un messaggio di auguri.

# Lasciano Beirut

(Segue dalla 1ª pagina)

guerra del Libano è sempre meno popolare tra l'opinione pubblica dello Stato ebraico; il presidente Assad, a quanto sembra, non ha quindi alcuna intenzione di fare una cortesia a Shultz, e gli libanesi, ritirando i suoi uomini.

Certo Damasco non verserà lacrime per l'imbarazzo americano di fronte al fallimento del negoziato per il ritiro. La Siria può elencare le sue richieste per la sicurezza, tra le quali la restituzione delle alture del Golan occupate. Può anche rifiutarsi per convocare una serie di Conferenze internazionale sul Medio Oriente alla quale parteciperebbero anche i sovietici. Mosca infatti sta osservando gli sviluppi nel Libano con attenzione almeno pari a quella degli Stati Uniti.

Damasco è particolarmente preoccupata per l'area del Libano meridionale, nella quale le truppe israeliane dovrebbero fare pattugliamenti insieme con unità libanesi. Assad ha detto a Shultz durante il colloquio di sabato scorso che questa zona, estendendosi sino alla frontiera tra Siria e Libano, diventerebbe così una grave minaccia per la sicurezza del suo Paese.

Corre voce insistente che i sovietici abbiano chiesto ai siriani di avvicinare per conto loro il governo di Teheran e sollecitare il ritorno in Iran dei diplomatici russi espulsi la scorsa settimana. Damasco ha siglato un accordo economico con Teheran, accordo che a volte si è esteso all'assistenza militare. I russi sperano così che la Siria possa adoperarsi per ripristinare le loro dignità diplomatica in Iran.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

## Nuova «difesa» nella vertenza Time-Sharon

TEL AVIV — Il settimanale Usa Time ha presentato ieri al tribunale di Tel Aviv la difesa contro la richiesta di un indennizzo in denaro da parte dell'ex-ministro Ariel Sharon accusato dal periodico di avere istigato la strage dei campi palestinesi di Sabra e Chatila (Beirut, 16-18 settembre 1982).

Sharon domanda l'equivalente di 340.000 dollari Usa respingendo il contenuto di un servizio del settimanale.

## Bilbao, 3 morti in una fabbrica di esplosivi

MADRID — Tre morti e una ventina di feriti sono il primo bilancio di un'esplosione avvenuta in una fabbrica dell'impresa «Explosivos Rio Tinto» a Galdacano, presso Bilbao.

Secondo le prime indicazioni, lo scoppio avvenuto in un settore dove si maneggia dinamite, è stato accidentale.

L'ULTIMA MASCHERA DI FERRO

# Il caso Hess

Berlino. Rudolf Hess nel cortile del carcere di Spandau (Ap)

Questa trovata dei Diari di Hitler contiene, tra le cose credibili e vere che non mancano mai in una falsificazione rispettabile, anche la conferma che il viaggio di Hess in Inghilterra nel 1941 per indurre il governo inglese a trattare una pace separata non fu un'iniziativa solitaria dello *Stellvertreter*, ma dovuta a un ordine segreto di Hitler, che in vista dell'attacco alla Russia voleva avere le spalle sicure a ovest.

L'idea che Hess pigliasse da solo un'iniziativa del genere è piuttosto assurda: era l'ombra di Hitler, il più fedele dei seguaci, gli obbediva ciecamente, neanche per fargli del bene si sarebbe mai permesso di fare un passo simile senza consultarlo. Probabilmente, gli altri capi del partito erano all'oscuro della manovra, e Hess aveva l'ordine, in caso di fallimento, di simulare la pazzia, in un crescendo di stravaganze. Si sa come sono andate le cose.

Hess potrebbe ancora, prima di morire, rivelare la verità, ma gli è proibito di parlare, di scrivere, di farsi intervistare, e ai suoi colloqui coi familiari assistono i rappresentanti delle quattro potenze vittoriose, ormai spettrale avanzo di un'alleanza di guerra che non poteva reggere alla pace. Sarebbe stato da un pezzo graziato, se l'Urss non lo volesse dentro, unico prigioniero di Spandau, muto, fino alla morte.

La cosa più ragionevole che si possa fare, in un ergastolo che dura da quarantadue anni (Hess è prigioniero dal 1941; dopo la condanna a Norimberga è a Spandau dal 1947, adesso ha ottantotto anni) è impazzire perfettamente; ruotavia il caso Hess è dei più analetici e passerà tra gli enigmi della storia. Abbiamo così anche in questo secolo la nostra Maschera di Ferro.

Non chiamiamola più giustizia, questa. La colpa di Hess è di essere sempre stato pazzo, pazzo di fede fanatica nel suo Verbo incarnato di comizio e di birreria. E in questo senso si può ben dire di lui che è pazzo. In una nota del 5 maggio 1960 dei suoi diari di Spandau, Speer riporta un'opinione di Hess, detta con tutta tranquillità e sicurezza: — Nel campo della strategia il Führer era semplicemente un genio! — Un genio della strategia! Solo un pazzo può dire questo... Una fedeltà così senza tempo, non scalfita neppure dalle rovine e dall'umiliazione dell'ergastolo, pare un sintomo certo di crepa mentale. Però si sa quanto sia bravo, nel simulare, Amleto: e se Rudolf Hess avesse finto sempre, per imbrogliare i suoi carcerieri, la pazzia della sua eterna fedeltà al Führer? *How strange or odd soe'er I bear myself...* (*Hamlet*, I, sc. 5). E se, pur avendo cessato di vedere in Hitler un fenomeno epifanico e un genio della strategia superiore ad Annibale e a Bonaparte, avesse voluto rimanere *fedele a se stesso*, al suo ruolo di pazzo, assunto quando ebbe visto il piano di pace separata hitleriano infrangersi contro le scogliere di Dover? Ai compagni di prigionia, ormai disintossicati, non apparve mai normale; con tutti era scontroso; lo sentivano urlare e lamentarsi, non lo sopportavano...

Se invece Hess è rimasto l'ultimo, straziante e paradossale, fedele di Hitler della vecchia guardia, il suo ergastolo mentale durerebbe da almeno un sessantennio, più implacabile di quello che gli è imposto di scontare a Spandau. Un'ipnosi senza risveglio è un ergastolo dei più tristi.

Il volo in Inghilterra non è certo la cosa più oscura della vita di Rudolf Hess; è una missione diplomatica spiegabilissima, ed è la storia del primo importante scacco di Hitler nel momento del suo massimo trionfo. Hess comincia da allora a diventare interessante, finché non sa più che la Maschera di Ferro della prigione alleata di Berlino.

Se uscisse, l'aria di fuori l'ucciderebbe, immagino, in poche ore. Chi sa che cosa farebbe e direbbe, in quel rapido transito dalla carne rinsecchita alla polvere? Credo continuerebbe amaramente a fare la Maschera di Ferro, chiudendo con qualche battuta stravagante le migliaia di becchini di mezzo mondo in attesa coi taccuini, i registratori, i microfoni, le cineprese, le telecamere, i minimi; poi lo vedremo dissolversi; a cavallo di un Messerschmitt che non atterrerà mai.

Il tribunale di Norimberga condannò Hess per *cospirazione contro la pace* e *attentati contro la pace e atti di aggressione*, i due primi capi d'accusa, i più discutibili certamente, assolvendolo dagli altri due (*crimini di guerra e violazioni delle convenzioni internazionali* e *crimini contro l'umanità*) e a lui fu dato l'ergastolo, mentre Speer, riconosciuto colpevole in base al terzo e quarto capo, si ebbe soltanto vent'anni. Evidentemente, nel resto di cospirazione contro la pace, deve aver pesato la missione d'Inghilterra, compiuta in vista di una pace all'ovest. Se fosse andato a gettare bombe, avrebbe avuto, in questa logica giudiziaria, una riduzione di pena.

Mentre il laser esplora come una pelle morta la grafia dei Diari scoperti dallo *Stern*, il silenzio è tornato ad avvolgere, appena rotto un momento, l'enigmatico relitto di Spandau. La morte di Hess chiuderà finalmente il periodo e la storia del nazionalsocialismo tedesco, e di quella seconda guerra mondiale che è stato piuttosto un episodio di un'unica immane guerra che ruggisce nei visceri del secolo, e che non siamo certi abbia fine entro il 1999. Ed è una conclusione del capitolo che appare come una vendetta assurda, un'iniquità superflua, una crudeltà insensata.

E' un'infamia, questo ergastolo protratto oltre i limiti tollerabili da una coscienza umana a un prigioniero puramente politico, che non ebbe parte nelle stragi, dentro un carcere di cui è l'unico ospite e che dopo la sua morte sarà demolito. Da un pezzo Hess non è più che una vittima; la vittima di un odio freddo, incomprensibile e segreto. Hess vivo, non ci sono più colpevoli a Spandau; c'è uno che continua a espiare ma non più le colpe proprie: quelle d'altri, e di chi gli nega la grazia, in primo luogo. Anche se fossimo certi che non è rinsavito del suo lontano delirio giovanile, sarà difficile scrivere il necrologio senza un imbarazzato senso di rispetto.

**Guido Ceronetti**

COME TRASFORMARE UNA VOCAZIONE A PERDERE IN SINDROME DI VITTORIA

# *Liedholm, la Roma e don Chisciotte*

**L'ex campione svedese, sessant'anni, da trentacinque in Italia, è diventato, con lo scudetto, il personaggio del giorno - Dice dei suoi calciatori: «Prima giocavano per salvarsi, poi hanno giocato per vincere» - «Io grido una, due volte l'anno al massimo» - «Se non fai sacrifici non meriti niente» - Dieta senza carne, spremuta di mirtilli e cura psicologica - «Il desiderio più grande, morire sul campo»**

*Allora: come si fa a trasformare una vocazione a perdere in sindrome di vittoria? Per oltre quarant'anni la Roma non ha vinto il campionato nazionale di calcio: e per di più è stata a volte una squadra con pasticci di soldi, presidenti burini, risse violenti, giocatori inarticolati e magari truculenti, attitudini sbracate, risse. Adesso, eccola lì: vittorie, calciatori pacati che parlano benissimo alla televisione e si vestono senza sfarzo, allenatore svedese e presidente impassibile, fair play, understatement, insomma un certo stile. Com'è successo, com'è stato? Ci sono naturalmente Falcao e Prohaska, ci saranno tutte le spiegazioni tecniche e i motivi sportivi possibili, ma anche qualcosa di più profondo: un mutamento dell'anima della squadra, un capovolgimento della sua psicologia collettiva, un'inversione del suo costume.*

*Se chiedi in giro, sembrano tutti concordi: merito di Liedholm. L'allenatore, come si deve, è molto più riduttivo, si schermisce, attribuisce ogni merito ai campioni: l'eleganza pare persino curiosa, in questo sessantenne grande e grosso, bianco e rosso, capace di correre sul campo d'allenamento anche per ore, imperturbabile, iperautocontrollato, affettuoso.*

Cuccaro (Alessandria). Nils Liedholm nella sua casa che si affaccia sulle colline del Monferrato (Foto «La Stampa» - Ezio Anzola)

*Nils Liedholm sta in Italia da trentacinque anni e non se n'è mai pentito:* «L'Italia è sempre il più bel posto del mondo: ci ho vissuto molto intensamente, anche se sembra sempre che io dorma in piedi. La mia casa in Monferrato, tra quelle colline morbide, con quello scenario di montagne lontane, è bellissima. Nostalgia per la Svezia non ne ho provata mai». *Qualche suo tendine se lo è portato dietro, per esempio certe spremute di mirtilli che fa bere ai giocatori:* «Oppure l'abitudine di non permettergli di mangiare carne il giorno della partita. E' troppo lenta da digerire, e poi... Io non mangio carne da due anni, e mi trovo benone». *E' stato prima campione poi allenatore, a terra e al vertice, solo in ospedale abbandonato da quasi tutti e esaltato dal fanatismo di massa.*

*Ne ha visti, di alti e bassi, da quando arrivò a Milano nel 1945:* «Le prime cose belle che ho avuto dalla vita le ho comprate lì: un bellissimo orologio, una bellissima Lancia». *Ma un suo modo primario e bonario di fare lo spiritoso:* «Gli uomini politici italiani mi sono simpatici tutti, perché fanno ridere». *Ne ha i suoi momenti di composta malinconia:* «La vittoria ti dà euforia quando sei giovane.

Adesso la gioia di vincere può emozionare mio figlio: fa il manager d'una squadra di serie C, ha molta passione, mi dicono che è brava. Ha ventiquattro anni». *Non gli dispiace parlare di donne:* «Da ragazzo ammiravo la bellezza di Greta Garbo, esilio spirituale, molto concentrata in se stessa. Poi ho amato Marilyn Monroe per la sua sensualità e fragilità, una ragazza ideale da desiderare e da proteggere». *E' molto: posto di fronte alla scelta tra Napoleone e Don Chisciotte, afferra subito che come vero eroe è più adatto indicare il secondo.*

*Sentiamo: come ha fatto a cambiare l'anima della Roma?* «E' cambiata la mentalità della squadra: prima giocava per salvarsi e non perdere, poi ha cominciato a giocare per vincere. Sono cambiati i tifosi romani, che per la squadra hanno una passione fortissima e insieme familiare, quell'amore-esasperazione riservato ai parenti, fatto anche di conoscenza intima, di ostilità, del sentimento di non farcela più a sopportare. Adesso, per loro la Roma è il parente ricco, riuscito, e l'amore cresce: magari non sarà giusto, ma è umano. Prima la Roma era un parente malato che bisognava curare, guarire: che fosse malato lo sapevano tutti, ma nessuno sapeva il nome della malattia».

*Qual era questo morbo?* «La paura paralizzante di continuare a scivolare all'indietro, di andare sempre peggio». *E la cura?* «Nel calcio non si deve avere fretta. Quando sono arrivato alla squadra come allenatore, tutti si aspettavano che facessi chissà quali cose straordinarie, bacchette magiche, giochi di prestigio, fuochi d'artificio. Volevano vedere subito il cambiamento. Invece c'è voluta poca apparenza e molta sostanza, un lavoro di fondamenta e ristrutturazione, quel lavoro lento e all'inizio invisibile che può permetterti soltanto quando una squadra sta davvero messa male. Il calcio è un mestiere schizofrenico: estremamente ripetitivo, e altamente emotivo. L'addizione fa stress e monotonia è terribile, per un giocatore come per un allenatore. Prima cosa, m'è parso necessario cercare di mantenere la squadra in uno stato d'animo equilibrato e costante, di eliminare gli eccessi dell'emotività e le tensioni drammatiche che servono soltanto a logorarsi, ad autodistruggersi».

*E' un'ispirazione piuttosto diffusa, quella di raggiungere l'equilibrio; per arrivarci ha avuto la severità?* «Sono abbastanza severo. I giocatori li tratto bene quando va male, nel momento in cui hanno più bisogno di essere rassicurati e consolati. Quando va bene, li tratto male. Tratto i campioni e gli artisti come gli altri, e bisogna fare attenzione: Falcao, posso anche sgridarlo davanti a tutto il gruppo, perché è intelligente; Amarildo dovevo sgridarlo prendendolo da parte. Rivera avrei potuto sgridarlo anche davanti al pubblico dello stadio intero. Nei loro fatti e comportamenti privati non intervengo mai. Se c'è uno che in allenamento non lavora, è lui a venirmi a dire: ho fatto tardi ieri sera, ho fatto l'amore troppo, mi dispiace. Se la cosa si ripete, lo avverti: guarda che rischi la carriera. Se non migliora, a fine stagione cambia squadra: tutti sono bravi, nessuno è indispensabile. Sei in una carriera breve, ricca e soddisfacente come quella del calciatore non vuoi fare sacrifici, sei proprio uno che non si merita niente».

*Più che la rivelazione d'un mistero glorioso (che non esiste o che non vuol svelare), Liedholm sembra tenere una lezione sul comando, su come si governano gli uomini. Impartita col gusto dei dettagli:* «Grido poco. Gridando sempre, ottieni l'unico risultato di instaurare un confitto permanente tra giocatori e allenatore. Io grido una, due volte l'anno al massimo: allora l'intervento viene sentito da tutto il gruppo non dico con paura, ma almeno con la forza di un richiamo grave». *Ma è vero che all'inizio della stagione fa firmare ai giocatori un documento che li impegna a non discutere pubblicamente i possibili scontri interni?* «Io non faccio firmare nulla a nessuno. La società, non so».

*E' vero che ha ordinato ai giocatori di non protestare mai alle decisioni dell'arbitro?* «A cosa servirebbe? Davanti al pubblico l'arbitro non riconoscerà mai d'aver sbagliato, mentre si ricorderà delle troppe proteste: e il campionato è lungo». *E' vero che, nello stile di comportamento pubblico fuori del campo, i giocatori devono tutti assomigliare il più possibile a Liedholm, insomma che li ha plagiati?* «Forse erano predisposti a quel tipo di plagio. Anche il nostro presidente ha modi pacati, educati, calmi. Quando le due persone che guidano una squadra hanno uno stile simile, capita che vengano imitate. I giocatori della Roma hanno avuto molti allenatori. Poi gliene è capitato uno diverso che magari gli va bene: non è strano che inconsciamente tendano a imitarlo. Ma, soprattutto, è cresciuta in loro la fierezza, l'orgoglio di gruppo».

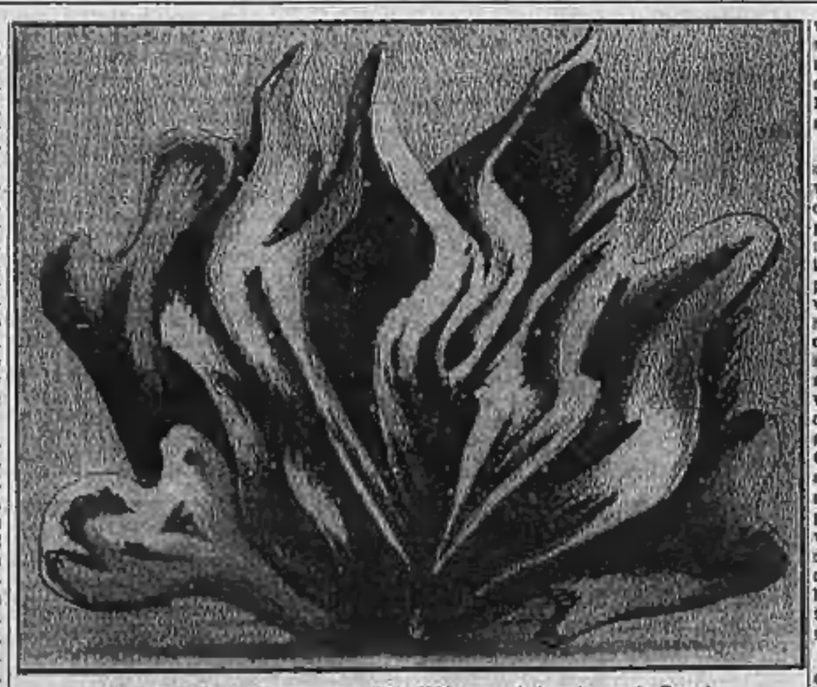
*Liedholm invece a chi somiglia: a un deputato, rappresentante della collettività, oppure a un dittatore?* «Più a un padre, spero, o a un insegnante. Devi avere autorità assoluta, questo sì: ma per scelta della squadra, che è molto sensibile allo spirito di giustizia e alla capacità tecnica dell'allenatore, ed è molto più intelligente di quanto si creda. Con i giocatori, meglio parlare poco che troppo: una certa distanza deve esistere».

*Già. E adesso, per dittatore e freddo che sia, prova almeno un poco di soddisfazione?* «Mai abbastanza, per i ragazzi mi sembra sempre d'essere stato un maestro insufficiente». *Ma su, suvvia.* «Non sto facendo storie. Il calciatore è sempre molto insicuro di se: un uomo che comincia a vivere a trentadue anni è un ragazzo ritardato, assediato dal terrore di non saper fare niente, "dopo". Anche l'allenatore è molto insicuro: viene sottoposto a esami continui, non ha il controllo totale della riuscita da cui dipenda la sua vita. Nel nostro mestiere, la felicità è la fine dell'insicurezza». *E pensa di non arrivarci mai?* «Ci arriverò se si realizza il mio desiderio più grande, quello di morire sul campo».

**Lietta Tornabuoni**

A ROMA TRENTA DISEGNI SVELANO I SEGRETI DEL PITTORE

# Pollock: Far West e roveto ardente



Jackson Pollock: «Senza nome», 1934-1938 (uno dei disegni esposti a Roma)

ROMA — Jackson Pollock, padre dell'*Action Painting*, da tempo è una figura mitica della storia dell'arte moderna. Già un quarto di secolo fa, appena due anni dopo l'incidente automobilistico e suicidio che pose fine alla sua esistenza, Lionello Venturi intitolò la recensione della sua prima mostra in Italia: «*Dall'America arriva un mito*». Perduto durante la non lunga, travagliata vita, Pollock, scovato dal fiuto di Peggy Guggenheim, veniva collocato dalla critica su una specie di altare. Pressoché concordi, lo definivano: «*Il primo, grande pittore autenticamente americano*».

Definizione allora non facile da capire, specie dagli europei. Perché, se in letteratura non era arduo comprendere, ad esempio, cosa Melville e Whitman fossero «*autentici americani*», in pittura non esistevano ancora punti di riferimento adeguati. C'erano stati soltanto i cosiddetti «*pittori regionalisti*» ma di respiro così corto da rappresentare, tutt'al più, un vago antecedente.

Questo pittore, nato in pieno Far West, si rivelò, invece, quasi subito, artista di levatura mondiale. Un reale innovatore, dotato di una originalità assoluta. Un pittore che, pur non rifiutando gli stimoli che provenivano dall'Europa, in primis la lezione del Surrealismo — ma ci sono documenti che lo rivelano studioso anche dei cubisti e di El Greco —, seppe con tenacia ed orgoglio, quasi disperatamente, la propria identità americana. Un artista che, mediante una pittura, che pure tecnicamente non aveva precedenti, tentava di concentrare su una tela e rendere visibile a colpo d'occhio il «nuovo mondo».

Giunge adesso a Roma, a Palazzo Venezia (fino al 15 maggio), da dove proseguirà per il Castello Svevo di Bari, una sua piccola mostra. E' anche se si tratta solo di una trentina di disegni, spesso minuscoli, è una rara occasione per capire meglio proprio questa sua «americanità». Inediti fra quelli donati, lo scorso anno, dalla vedova al Metropolitan Museum di New York, essi vanno dal 1930 al 1954, anno appunto della sua morte. Parecchi, specie i più antichi, sono inediti e perciò ancor più interessanti.

Che cosa ci dicono questi disegni? Innanzi tutto evidenziano l'origine della sua arte, la genesi di quel suo «segno» che, dopo il 1946-47, diventerà famoso con il nome di *dripping* pollockiano. Una novità che consisteva nello sgocciolamento dei colori, dall'alto, sulla tela distesa sul pavimento. Un'insolita operazione artistica, al tempo stesso aggressiva e tenera, arbitraria e calcolata, libera e rituale. Un rapporto furioso, diretto, immediato, tra l'artista e la sua opera, un gesto intensissimo che si trasformava in forma-materia, carica di significati. Un gesto che aveva qualcosa di magico, di medianico, svincolato da qualsiasi intellettualismo e che, come scrisse il pittore Barnett Newmann, intimo amico di Pollock, era «*l'equivalente moderno dell'impulso artistico dei primitivi*».

Di tale forza primigenia, di questo romantico desiderio di ritrovare uno stato primordiale, certi disegni degli inizi recano chiari presentimenti. A parte l'energia con cui veniva usata la matita colorata, che segretamente svela anche il suo interesse di allora per i pittori muralisti messicani, principalmente per Orozco, colpisce l'insistenza dell'immagine del fuoco. Una specie di vampa purificatrice, un «roveto ardente» il quale lascia intravedere quella che è stata chiamata la sua «costante, struggente nostalgia di assoluto».

Una condizione spirituale che forse trovò alimento nel giovanile peregrinare nei deserti dell'Arizona e del Nuovo Messico. Dove, fra l'altro, ebbe modo d'intuire l'importanza, per la ricerca artistica, delle figure totemiche e dei segni archetipi degli indiani d'America. Segni derivanti da matrici profonde la cui origine si perdeva molto indietro nel tempo. Forse quando tra l'uomo e la natura esisteva un patto assai stretto, quasi un'identità.

Proprio questa direttrice di ricerca sarà la sua bussola quando, più tardi, sceglierà i surrealisti e, specialmente, Picasso di Guernica. Vari fogli di questa mostra testimoniano l'acume con cui egli studiò quelle esperienze, geograficamente così distanti ma che, investendo il subconscio, rappresentavano, in quel momento, un patrimonio di cultura, fondamentale ed universale. La marcia a ritroso verso gli archetipi, in quel periodo, era comune, in vari modi, a molti artisti: da Klee a Kandinsky, da Miró appunto a Picasso.

Il giovane americano cercò di andare ancor più lontano e vi aggiunse una violenta eccentrale, una eccezionale capacità di recuperare, oltre ad una verginità mentale, forse il primo, originario gesto del pittore. Una pittura che voleva, insomma, ritrovare quel momento della creazione, quando materia, natura ed esseri umani erano all'unisono. Cioè, prima che l'uomo deviasse verso quelle posizioni che, secondo molti, lo stanno spingendo verso l'apocalisse. Ovviamente, tutto questo discorso presupporrebbe un costante riferimento ai suoi dipinti. Specie ad alcuni capolavori, come ad esempio, il quadro bifolkloic *Uno*, del 1950, che, come è stato scritto, è l'abbagliante rivelazione poetica «*dell'uomo, unito parte di un tutto*».

In questa mostra ci sono soltanto alcuni disegni, a volte semplici fogli di taccuino con scarabocchi e appunti, i quali costituiscono solamente una lontana, tenue traccia dei futuri dipinti. Data la grandezza dell'artista, tuttavia una traccia colma di complessità, di sfumature e, principalmente, di possibili illuminazioni per chi guarda. Le quali sarebbero state anche maggiori se nell'allestimento ci fosse stata una migliore cura didattica. Fornendo ai visitatori almeno le date dei disegni, senza costringerli ad acquistare il catalogo.

Un neo non imputabile ai dirigenti del Metropolitan Museum che, generosamente, hanno prestato le opere. Oltre tutto con la promessa di far seguito con altre cooperazioni con le istituzioni italiane. Uno scambio che si preannuncia molto proficuo e di cui questa piccola mostra del maggiore pittore americano moderno dovrebbe costituire l'avanguardia.

**Francesco Vincitorio**

## Ortega e il suo tempo

MADRID — Il centenario della nascita del filosofo spagnolo José Ortega y Gasset è stato celebrato con l'inaugurazione ieri a Madrid, alla presenza del re Juan Carlos, di una mostra intitolata «Ortega e il suo tempo».

La mostra comprende cimeli, autografi e materiale illustrativo dell'epoca e dell'ambiente culturale in cui operò Ortega y Gasset.

Piero Ostellino
Luigi Caligaris
i nuovi militari
una radiografia delle forze armate italiane
MONDADORI

Feltrinelli
ALBERTO EPISCOPI
FESTINO & DESTINO
Una sorprendente opera prima.
Il viaggio dentro di Sé, nella Storia, nel Mito di uno scrittore beffardo, barocco, aspro e disgressivo.

Christie's Roma
VENDITE ALL'ASTA
Mercoledì 18 Maggio
ore 21.00
ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA
ESPOSIZIONE
sabato 14, lunedì 16 e martedì 17 Maggio
ore 10-13 e ore 16-19
domenica 15 e mercoledì 18 Maggio
ore 10-13
Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

*OSSERVATORIO*

# Spagna, il ps non è stanco

Il premier Gonzalez: superata la «sindrome Mitterrand»

Se qualcuno aveva pensato che Madrid potesse ripetere Parigi, il voto di domenica basta a mostrargli ch'era un'illusione. L'usura del potere non penalizza ancora González quanto Mitterrand alcune settimane fa, e il quadro politico spagnolo ne vien fuori rafforzato da una stabilità che pare ormai incontrastabile per tutta la legislatura. Non è che non manchino i motivi di tensione, dalla politica economica alla collocazione internazionale della Spagna: ma il governo ha oggi la certezza d'un mandato ampiamente maggioritario e concorde. In un quadro continentale dove la «governabilità» rischia d'essere l'incubo d'ogni Parlamento, una simile certezza pare garanzia di scelte e di comportamenti che restituiscano integre alla politica le sue potenzialità operative.

A sei mesi dal trionfo del psoe, il primo problema posto dalle elezioni amministrative dell'altro ieri riguardava la capacità di tenuta del governo socialista. Il risultato è una flessione del 3 per cento (dal 46 al 43), da considerare in limiti «fisiologici» a fronte d'una astensione molto più forte che a ottobre e d'un largo recupero del pce.

Il secondo problema era la definizione del sistema politico spagnolo, ormai che s'era consumata l'avventura del raggruppamento centrista di Suárez. L'*Alianza Popular* di Fraga Iribarne, guadagnando quasi un punto (dal 25,3 al 26), si conferma capace di catalizzare il voto conservatore e reazionario: ma conferma anche alla democrazia spagnola una natura di bipartitismo, sia pur largamente imperfetto.

C'era poi il problema del pce, che ad ottobre era quasi scomparso dal Parlamento travolgendo Carrillo e il suo ruolo vitalizio di segretario. Il partito *renovado* recupera molti dei voti trasmigrati al psoe (dal 3,9 rimonta al 7,9), e ritrova comunque un ruolo e una funzione nel confronto politico d'una Spagna a maggioranza socialista. La crisi non è superata, perché è una crisi d'identità e di progetto politico: ma le ampie oscillazioni di questo voto danno comunque il segno d'un pragmatismo assai poco settario. Che è notizia confortante in un Paese uscito senza rivolte da quarant'anni di dittatura e tentato ancora dalle nostalgie gerontocratiche di qualche generale.

Resta il problema delle forze intermedie, quel vago polo laico che Suárez e Garrigues immaginavano di poter conquistare sulle ceneri della defunta Ucd. Il loro progetto è fallito, Suárez raggiunge a stento l'1,7 per cento e Garrigues addirittura è allo 0,7: non è un risultato che riguardi soltanto le loro ambizioni, il bipartitismo ancorato alle molte ambiguità dell'*Alianza Popular* si trascina dietro i rischi d'una polarizzazione che comunque preoccupa una democrazia giovane come quella di Madrid.

Saranno i tempi e le occasioni della politica a dare (o a negare) un senso a questa preoccupazione. Caso esemplare può essere la tensione derivata in questi giorni dal viaggio di González a Bonn: la «*comprensione*» e la «*solidarietà*» che il premier socialista ha espresso a Kohl sugli euromissili sono apparse un mutamento di rotta nelle scelte di politica estera. Il ministro Moscu se n'è risentito molto, fino a dar forza a qualche voce di possibili dimissioni; e il vice di González, un Alfonso Guerra che dalla politica non ha imparato affatto a servirsi delle sfumature della diplomazia, ha ripetuto senza equivoci che «*solo un terremoto*» potrebbe cambiare la posizione degli spagnoli sull'integrazione nella Nato.

Forse il contrasto è solo tattico, di tempi e di modi. Ma alla pari di quanto sta facendo ora Papandreu, che annacqua e respinge nell'ombra gli impegni roboanti d'un anno fa, anche González pare oggi costretto a tener conto in modo diverso degli obblighi che impone l'esser forza di governo. E i sei mesi alla guida della Spagna sono stati sufficienti a mostrargli come l'ingresso del suo Paese nella Cee viene fatto dipendere sempre più dalla sua collocazione nella struttura politico-militare della Nato.

Se ne potrebbero ricavare stimoli interessanti per un'analisi sul ruolo reale d'integrazione delle economie europee, e per un esame dei limiti che l'indipendenza «nazionale» dei sistemi politici incontra anche in un quadro molto critico com'è oggi la Cee. Ma la vittoria socialista di Madrid serve proprio a confermare che le articolazioni della politica non sono per forza estranee ai desideri dei popoli. **Mimmo Càndito**

Non si sa però se gli spettasse di diritto o indichi un suo rafforzamento

# Andropov capo delle Forze armate una carica che aveva già Breznev

**Lo si desume da un articolo del maresciallo Ustinov pubblicato sulla Pravda - Si riaccendono le voci di un'imminente convocazione del Soviet Supremo per la nomina del Capo dello Stato (posto ancora vacante)**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da un articolo del maresciallo Ustinov pubblicato ieri dalla *Pravda*, in cui celebrando i 38 anni della vittoria nel ricordo il ministro sovietico della Difesa mette gli Stati Uniti dall'attuare le loro «*minacce imperialistiche*», si apprende che Juri Andropov ha assunto un'altra delle cariche lasciate vacanti da Breznev, quella di presidente del Consiglio per la difesa, cioè comandante supremo delle forze armate sovietiche. Se la leadership sovietica dà per scontata la nomina (e infatti Ustinov elenca quella carica fra le altre del segretario generale, senza particolari sottolineature), in modo ben diverso reagiscono gli ambienti diplomatici occidentali. Non si è mai saputo con certezza, infatti, se quella carica — menzionata formalmente per la prima volta nella Costituzione sovietica del 1977 — spetti di diritto al segretario generale del pcus (di fatto l'avevano avuta, senza eccezione, Stalin, Kruscev e Breznev).

La suprema carica militare di Andropov, che emerge nel quadro di una continuità senza precedenti delle sue dodici militari passate e presenti, potrebbe quindi indicare — se non c'è automatismo nella nomina — un rafforzamento per il leader sovietico, che a sei mesi esatti (10 novembre) dalla morte di Breznev avrebbe visto accrescere la propria autorità. Se invece l'automatismo c'è, resta in evidenza il fatto che Ustinov abbia ritenuto di doverne parlare proprio mentre si riaccendono a Mosca le voci di un'imminente convocazione (metà giugno?) del Soviet supremo da cui tutti si aspettano la nomina di un erede a Breznev anche come presidente del Presidium, e cioè capo dello Stato.

Il Soviet supremo, e il plenum del comitato centrale che sempre si svolge la vigilia, dovrebbero chiarire gli equilibri di potere al Cremlino. Se davvero c'è stato uno strascico di «lotta per la successione» fra gli andropoviani e i brezneviani guidati da Konstantin Cernenko, le indicazioni di oggi lascerebbero pensare che sia prevalsa la linea del segretario generale. Non solo appare sempre più sospetta la malattia di Cernenko, assente da oltre un mese dalla scena pubblica anche se regolarmente citato dalla *Pravda*, ma l'esplicita espressione di sostegno ad Andropov da parte delle forze armate confermerebbe: 1) che le forze dietro l'ascesa di Andropov sono compatte; 2) che, se ancora non lo fossero, dovrebbero esserlo proprio in ragione del sostegno militare.

Ustinov dichiara senza reticenze che «*Juri Vladimirovich gode di grande ammirazione e autorità fra gli uomini dell'esercito e della marina*». Il leader sovietico, afferma il maresciallo, «dedica una quotidiana attenzione ai problemi della difesa del Paese e dalla potenza bellica delle forze armate»; fin dal dopoguerra, dopo essere stato «*un attivo partecipante al movimento partigiano dietro le linee tedesche*», ha preso «*parte diretta al rafforzamento dell'esercito sovietico*». Scontato il linguaggio dell'occasione — il «giorno della vittoria» celebrato ieri è uno delle grandi feste sovietiche — resta un tono laudatorio quale soltanto per Breznev, in questi ultimi anni, era stato adottato.

Ustinov e le forze armate schierate dietro Andropov, allora. Ma anche prima, come scrive il maresciallo, a «*respingere risolutamente qualsiasi tentativo di aggressione contro l'Urss*», che «*si rivelerebbe fatale per il suo iniziatore*». Egli afferma che la potenza militare sovietica è in funzione della «*crescente minaccia*» da parte degli Stati Uniti e dei loro alleati. Negli Anni Quaranta, prosegue Ustinov, l'Urss si dimostrò in grado di sconfiggere l'«*imperialismo*» quando travolse la Germania nazista, ed è ora in grado di trattare allo stesso modo la «*nuova minaccia imperialista*» proveniente da Occidente. Un passo più in là è andato, sulle pagine di *Trud*, il maresciallo Viktor Kulikov, comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia. Egli ha infatti accusato gli Stati Uniti di preparare attivamente una guerra mondiale con il loro massiccio riarmo e con i bilanci-record previsti per i prossimi cinque anni. «*Questa non è semplicemente irresponsabilità* — scrive Kulikov —. *Questo è contare su una guerra mondiale*».

**Fabio Galvano**

## Troppe navi Urss Tokyo pattuglia lo stretto di Soya

TOKYO — Per la prima volta una nave da guerra giapponese pattuglierà in permanenza lo stretto di Soya, tra l'isola settentrionale di Hokkaido e quella sovietica di Sakhalin.

Lo hanno annunciato a Tokyo fonti della difesa, precisando che il pattugliamento sarà effettuato da oggi con cacciatorpediniere avvicendabili a turni di una settimana ciascuna, escluso il periodo invernale in cui la zona è ostruita dai ghiacci.

Lo scopo è di raccogliere dati sugli spostamenti delle unità sovietiche nello stretto, con l'obiettivo di bloccare il passaggio in caso di emergenza.

## Scoperto il capo del Kgb in Usa?

NEW YORK — Il settimanale *Newsweek* riferisce che agenti dei servizi di sicurezza americani hanno identificato il nuovo capo dei servizi di spionaggio sovietico negli Stati Uniti.

Si tratta di Stanislav Androsov, 53 anni, consigliere dell'ambasciata di Mosca a Washington dallo scorso anno.

Il periodico scrive che il nuovo capo del Kgb in Usa (nella sola capitale americana vi sono, secondo *Newsweek*, circa 240 agenti), è un funzionario di media statura, con sottili capelli biondi, abituato a passare lunghe ore alla sua scrivania.

Al contrario del suo predecessore, Androsov mantiene un'attività molto modesta

Intervento del segretario di Stato Shultz all'assemblea dell'Ocse ieri a Parigi

# *Gli Usa tornano a premere sull'Europa perché limiti il commercio con l'Est*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con un'apparente moderazione di toni in campo energetico e con un linguaggio più duro ed esplicito nel settore economico, gli Stati Uniti hanno riproposto al loro partners europei una politica di maggior severità negli scambi commerciali verso l'Urss e i suoi «satelliti». Questa fase offensiva, dopo qualche settimana di stasi e di «segnali» contrastanti, è scattata a Parigi, in occasione delle conferenze ministeriali dell'Aie (sull'energia) e dell'Ocse (sullo sviluppo economico mondiale, l'indebitamento dei Paesi emergenti e le relazioni con l'Est) che da domenica vede sfilare fino ad oggi al Chateau de la Muette una cinquantina di ministri dei maggiori Paesi industrializzati.

Il comunicato finale della riunione dell'Aie (alla quale ha partecipato per l'Italia il ministro Pandolfi) mette esplicitamente in guardia i Paesi europei da una eccessiva dipendenza dal gas sovietico e impegna questi Stati a limitare in pratica le possibilità d'espansione delle vendite provenienti dal gasdotto siberiano. Gli Stati Uniti hanno certo rinunciato a stabilire un «tetto» preciso alle importazioni di gas dall'Urss nei Paesi alleati europei (nei progetti di risoluzione si era parlato del 30% del fabbisogno annuo come limite massimo); ma la stesura del documento finale dell'Aie impegna formalmente i partners europei ad evitare accuratamente che «*Un Paese produttore di gas si trovi in posizione di monopolio*» nei confronti delle nazioni occidentali.

Questo riferimento vale esclusivamente per l'Unione Sovietica e il suo controverso gasdotto siberiano nella costruzione del quale partecipano comunque con finanziamenti e tecnologia alcuni paesi europei) più che all'Algeria, che pure approvvigionerà largamente Francia ed Italia. Gli Stati Uniti hanno dato infatti il loro appoggio a un progetto presentato dal ministro spagnolo Sochaga, che prevede un allacciamento all'Europa attraverso lo stretto di Gibilterra, dei giacimenti di gas naturale di Algeria, Marocco e Nigeria. La finalità trasparente di questo progetto è naturalmente quella di «ridimensionare» il peso dei rifornimenti del gas siberiano ai Paesi europei.

Ancora più diretta è stata l'offensiva americana, espressa ieri nella riunione dei ministri degli Esteri, dal segretario di Stato Shultz. Respingendo come «futile» ogni idea di «guerra economica» nei confronti dell'Urss, Shultz ha precisato tuttavia che secondo gli Stati Uniti il commercio Est-Ovest dovrà essere retto in avvenire da «principi economici sani». Questi dovrebbero basarsi su due condizioni. Prima: partners europei dovranno scambiare in futuro le informazioni in loro possesso sui principali progetti economici dei Paesi dell'Est in modo da evitare che questi ultimi «*picchino gli uni gli altri gli occidentali come fornitori al fine di ripartire migliori condizioni*». Seconda condizione: i Paesi dell'Ocse dovranno poi controllare, e nel caso neutralizzare, i tentativi dei Paesi orientali di ricorrere «*ad accordi di compensazione o permuta per finanziare una parte crescente delle loro importazioni dall'Occidente*».

Dall'incontro bilaterale svoltosi ieri tra Shultz e Colombo in previsione del vertice di Williamsburg, è trapelato che i Sette stanno compilando una risoluzione dove si sostiene che i rapporti con i Paesi dell'Est devono essere regolati dalle leggi di mercato e non devono costituire delle «regalie» occidentali. Tutto a posto, dunque? Ricevendo i ministri partecipanti alla riunione dell'Ocse ieri sera all'Eliseo, il presidente Mitterrand ha proposto lo svolgimento di una conferenza monetaria internazionale «*al più elevato livello nell'ambito del Fmi*», per creare un nuovo sistema valutario.

**Paolo Patrizio**

# Schmidt beato tra le donne

Amburgo. L'ex cancelliere della Germania Federale Helmut Schmidt si dà all'editoria. E' infatti co-editore di un settimanale, «Die Zeit», che si stampa in città. Per l'occasione ha voluto posare davanti un ricevimento con tutte le sue giovani (e attraenti) collaboratrici (Telefoto Ap)

Il governo intanto riesuma un progetto di amnistia per i prossimi mesi

# Buenos Aires, contro la Giunta salgono le accuse dell'esercito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Un Pertini gigantesco sovrasta un minuscolo Dignone puntandogli al naso l'indice accusatore: la caricatura occupava ieri tutta la prima pagina della *Voz*. Questo il commento: «*Il programma delle forze armate riceve schiaffi da tutto il mondo*». E il schiaffi il regime, dopo la levata di scudi internazionale, continua a prenderne anche all'interno. Altre voci di condanna si sono levate ieri: dall'omelia dell'arcivescovo di Santa Fe, Vicente Zazpe, («*La teoria della sicurezza nazionale è incompatibile con la permanente insicurezza del popolo*»), al presidente della democrazia cristiana, Francisco Cerro («*Plaudo a Pertini in quanto uomo democratico che proclama la difesa della libertà, la dignità della persona umana, e condanna la violazione dei diritti umani in qualsiasi parte del mondo avvenga*»).

Le critiche serpeggiano anche nell'esercito. Un alto ufficiale ha ammesso che, dopo le Malvine, «*è il fallimento politico più grande*», e un altro ha detto: «*Avrà conseguenze irreparabili*». Preoccupata dalla crescente opposizione, la Giunta ha dunque lasciato nelle mani prudenti di Lanari e alla sua «blanda diplomazia» il compito di ricucire i rapporti internazionali per occuparsi del fronte interno. Nel tentativo di accattivarsi l'episcopato cattolico che nel suo documento aveva privilegiato l'obiettivo della riconciliazione, a patto che venissero riconosciuti gli errori e si imboccasse «*il cammino della riparazione*», i militari hanno riesumato un progetto di amnistia con l'intenzione di approvarlo a tamburo battente: si parla della metà dell'anno.

Questa legge, definita di riconciliazione, andrebbe a favore sia di militari, gruppi paramilitari e servizi segreti che si sono macchiati di infamie nel reprimere il terrorismo, sia di non pochi militanti delle organizzazioni sovversive. Resterebbero solo esclusi i capi del Erp, dell'Erp e dei «montoneros» e quanti hanno una condanna passata in giudicato. Contemporaneamente però verrebbe varato un altro provvedimento detto «di difesa della democrazia», per dare ai giudici maggiori strumenti nella lotta al terrorismo, mentre è all'esame la creazione di un corpo speciale antiguerriglia alle dipendenze dell'esercito.

E' infine da registrare l'impegno preso ieri dal ministro del Lavoro, Hector Villaveiran: entro 90 giorni al massimo i sindacati, finora commissariati dai militari, potranno tenere le elezioni, primo passo verso la normalizzazione. Questa scadenza ha riacceso la lotta tra le fazioni.

I militari comunque restano l'ago della bilancia anche se al loro interno esistono, a grandi linee, tre filoni. Il primo è rappresentato dal comandante in capo dell'esercito, Nicolaides: pensa che il peronismo vincerà e che tanto vale scendere a patti con Miguel, l'ala destra sindacale. I militari antiperonisti, e con questi il sarebbe la Marina, cercano un'intesa con Alfonsine, della sinistra radicale. Il generale Trimarco, comandante del «Gorgo Uno» dell'esercito, vuole invece un accordo allargato a tutte le forze sociali e politiche. Lo appoggia l'aviazione che già si era schierata con Lanari, contro la rottura delle relazioni diplomatiche italo-argentine.

**Francesco Bullo**

## Ambasciatore cileno all'Onu accusato di torture, sparizioni dalla televisione di Ginevra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — L'Onu e i Paesi in cui essa ha sede hanno moralmente il diritto di coprire funzionari, con la scusa del rispetto della sovranità degli Stati membri delle Nazioni Unite? La domanda è stata posta durante la trasmissione televisiva della Svizzera romanda *Tell Quel* dedicata a una «*inchiesta su un ambasciatore a Ginevra*».

L'ambasciatore in questione è il cileno Carrasco, ex ministro della Difesa nel governo Pinochet, nominato l'11 marzo rappresentante del Cile presso le organizzazioni internazionali di Ginevra. Tra l'altro, è osservatore alla Commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite.

La trasmissione ha ripercorso, in breve ma impietosamente, la carriera dell'ambasciatore e ha ricordato soprattutto che all'epoca in cui egli comandava la regione di Conception migliaia di persone sono rimaste vittime di flagranti violazioni dei diritti umani. Un carta della regione indicava i sette luoghi principali di detenzione e tortura. Testimoni hanno descritto le sevizie di cui sono stati vittime e di cui portano i segni. Tutti hanno affermato che Carrasco non solo era al corrente delle torture, delle sparizioni e delle esecuzioni sommarie, ma che ne è stato il principale responsabile. Egli era giudice militare e aveva quindi diritto di vita e di morte sulle persone arrestate.

Queste affermazioni sono state confermate da un generale d'aviazione fatto il governo Allende, Pobiete, ora in esilio in Belgio.

I giornalisti di *Tell Quel* hanno cercato di portare in studio l'ambasciatore Carrasco, ma questi ha rifiutato, affermando, in una lettera, di non dover rispondere a delle «calunnie».

L. v.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Rivelazioni di Le Point, negata la libertà al trasportatore francese

# Diossina, torna la pista tedesca

PARIGI — La Corte d'Appello di Amiens ha respinto la richiesta di libertà provvisoria per Bernard Paringaux, il direttore della «Spelidec» che assicurò il trasporto dei 41 fusti contenenti la diossina di Seveso dall'Italia a Saint Quentin, in Francia, e che è in carcere dal 30 marzo. Il tribunale si era già riunito il 2 maggio ma si era concesso un periodo di riflessione prima di emettere un giudizio. Nessuno si aspettava che il tribunale concedesse la libertà provvisoria a Paringaux, lasciandosi sfuggire l'unica persona dalla quale si può sapere se e quando partirà, dove è finita la diossina di Seveso.

Il settimanale *Le Point* rilancia dal canto suo la pista della Germania Federale pubblicando nel suo ultimo numero la fotocopia di tre documenti e in particolare di una lettera in cui Paringaux certifica che la diossina di Seveso è stata affidata a una ditta del Baden Wuerttemberg.

La lettera risale al 6 novembre 1982 ed è indirizzata alla «Mannesmann Italiana», la società cui la multinazionale svizzera «Hoffmann La Roche» aveva affidato il compito di eliminare le scorie. Nella lettera si attesta il ricevimento il 10 settembre 1982 (data dell'entrata in Francia dei 41 fusti di diossina) di un carico di 6550 chili di scorie industriali contaminate di Tcdd (diossina) provenienti dallo stabilimento Icmesa di Meda e la consecutiva eliminazione mediante sotterramento in una discarica controllata autorizzata, dopo rivestimento in poliuretano e sotto uno spessore di argilla di 5 metri almeno, «*conformemente alle disposizioni relative all'ambiente e con riferimento alla conferma scritta della società Badische Ruckstandbesettigung del 30-11-1981*».

In una lettera inviata 10 mesi prima dell'ingresso della diossina in Francia (che fa parte dei documenti pubblicati da *Le Point*), la società tedesca si dichiara pronta ad occuparsi delle scorie e precisa i passi da compiere per poter dar seguito all'operazione. Il terzo documento pubblicato è una fattura indirizzata dalla «Mannesmann Italiana» alla Spelidec a Saint Quentin per «*residui solidi e scarti industriali... destinati all'eliminazione in una discarica autorizzata all'estero*», il 9 ottobre 1982, cioè alla vigilia dell'operazione. La diossina potrebbe dunque trovarsi nella Germania Federale, a meno che Paringaux abbia mentito alla «Mannesmann Italiana».

In effetti, nella lettera pubblicata da *Le Point* il proprietario della ditta tedesca, Jurgen Weber, si dichiara soltanto disponibile a occuparsi della diossina ma nulla prova che lo abbia fatto. Finora Weber inoltre ha smentito di aver dato seguito all'operazione. *Le Point* afferma però che le autorità tedesche non hanno proceduto a un'inchiesta approfondita nei confronti della società e sottolinea come Weber sia legato ad alcuni uomini politici influenti democristiani.

Il 9 intanto appresa da buone fonti che Bernard Paringaux sarà nuovamente interrogato oggi dal giudice istruttore di Saint Quentin, Regis Vanhasbrouck. Quest'ultimo spera di riuscire a indurre Paringaux a dire dove sono finiti i 41 fusti contenenti la diossina; finora egli si è sempre rifiutato di parlare.

## Cinese uccide (e mangia) panda gigante

PECHINO — Un contadino cinese è stato condannato a due anni di carcere per aver ucciso un panda gigante ed essersene cibato. L'uomo ha ucciso un panda femmina dal nome di Han Han con una trappola fatta con 60 lacci d'acciaio, nei quali l'animale è morto strangolato.

I panda giganti sono una specie in via d'estinzione che la Cina protegge. Il contadino, scrive il giornale, ha ucciso l'animale all'interno della riserva di Wolong, nella provincia centrale dello Sichuan. La riserva è uno dei luoghi nativi del panda gigante

## Difficoltà per l'aereo di Pechino dirottato

SEUL — Difficoltà imprevviste sono sorte quando già stava per essere concluso un accordo tra Corea del Sud e Cina Popolare per il rientro in patria dell'aereo di linea cinese dirottato da sei persone giovedì scorso.

Sembra che i negoziatori si siano irrigiditi sul problema del rimpatrio dei 94 cinesi e della restituzione dell'aereo, oltre alla sull'opportunità di stendere un documento congiunto. Tra Cina Popolare e Corea del Sud non esistono relazioni diplomatiche.

Da parte sudcoreana si insiste infatti su un documento firmato nel nome dei rispettivi governi, mentre Shen Tu, l'inviato cinese, direttore della compagnia aerea di Pechino, si è dimostrato disposto ad assumere impegni soltanto in rappresentanza della compagnia.

A parere di alcuni osservatori stranieri, se le insistenze sudcoreane su questo punto dovessero perdurare, l'intero problema potrebbe diventare estremamente complesso.


Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

**Carlo Clara**

ved. di Vittorio Vanzo

ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, il figlio Emilio le sorelle nipotine Maria Paola e Mariadonna e parenti tutti. I funerali oggi 10 corrente partendo da via M. Lessona 20 alle ore 14. Inoltre la salma sarà trasportata a Montanaro (To) dove avranno luogo i funerali alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1983.

Flavina e Mario Rissone con gli Andujar sono affettuosamente vicini.

La famiglia Angelino e Perchia partecipano al dolore.

La famiglia Amelli prendono parte al commosso famiglia.

Cugini Gaschino e Consoglio dolorosamente partecipano al grande dolore.

Olga Renata Giovanni Roberto partecipano al dolore della famiglia Clara.

Il Presidente, gli Amministratori della Gazelle S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Emilio Clara per la perdita del padre

**Carlo Clara**

— Torino, 9 maggio 1983.

Ha raggiunto i suoi adorati Federico e Roberto l'anima buona di

**Caterina Degiovanni ved. Prelato**

Lo annunciano: la sorella Lidia con il marito Nino Viglione e figlio Franco, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Carmagnola chiesa Padri Domenicani, martedì 10 ore 14.30. La salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.

— Torino, 10 maggio 1983.

Ringraziano l'indimenticabile amico

**Raffaella Pentacorvo**

Gioacchino Campanella
Anna Curà
famiglia Bressa
famiglia Clara.

— Torino, 10 maggio 1983.

Circondato dall'affetto dei suoi cari

**Carlo Clara**

ved. di Vittorio Vanzo

ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, il figlio Emilio le sorelle nipotine Maria Paola e Mariadonna e parenti tutti. I funerali oggi 10 corrente partendo da via M. Lessona 20 alle ore 14. Inoltre la salma sarà trasportata a Montanaro (To) dove avranno luogo i funerali alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1983.

Marina Beatrix ricorda Silvia, unendosi al dolore di Pepè.

Partecipano al lutto gli amici polleiteri e colleghi rappresentanti:
Anna Valzer
di ka Bacalini
Gina Bilotti
Anna Ciccarello
Gina Grillo
sig. Luigi Giglioli
sig. Paolo Botta
sig. Cesare Magnia
sig. Giorgio Salmistrari
sig. Piero Parola

Improvvisamente a mancare

**Cristina Severi Aleine ved. Vietti**

La piangono i figli, parenti, nipotine e parenti tutti. Funerali in Cossato San Pietro martedì 10 corrente mese ore 15.30 dalla Pieve.

— Lanzo, 9 maggio 1983.

E' serenamente mancato

**Donato Di Cristo**

ne danno il triste annuncio, moglie e figli

— Torino, 10 maggio 1983.

Improvvisamente e serenamente mancava ai vivi dei suoi cari

**Rosa Maria Torriano ved. Cravino**

La annunciano con dolore: la figlia Lucchina con il marito Aurelio Sala, l'adorato Alessandro, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 10 c.m. ore 9.30 partenza da: Piero e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1983.

Voleva tanto vivere, ora ha la vita eterna

**Francesco Valente (Paolino)**

anni 70

Per volontà del caro defunto lo annunciano i funerali avranno luogo domani, mercoledì, cognati, cugini, parenti tutti e l'amico Peppino. La presente serve per ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1983.

Circondato dall'affetto dei suoi cari

**Angiolina Pugno ved. Borio**

Cavaliere del Lavoro

Andrea Borio

Con profondo dolore ne annunciano la scomparsa Ada, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Fontanesi 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1983.

Si è spenta oggi

**Anna Candura Russo**

La famiglia ne dà il triste annuncio (preghiera), secondo il desiderio della defunta, di non inviare fiori ma eventuali offerte al «Fondo Cesare Angelini» presso il Collegio Borromeo di Pavia. I funerali si svolgeranno il giorno 11 maggio ore 11 nella chiesa del Ss. Salvatore a Pralafera.

— Pavia, 9 maggio 1983.

E' mancata

**Elisabetta Giuliotti in Nicola**

di anni 83

L'annunciano il marito Michele, i figli Francesco, la nuora e le nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 c.m. partendo dall'abitazione via Sono Comuni 37 alle ore 10.

— Torino, 9 maggio 1983.

Carmelina Olivo, Lucrezia Mina, Giorgio Pia, Lidia ed Ernesto partecipano al grande dolore di Enzo per la scomparsa del papà

**Domenico Fulginiti**

— Torino, 9 maggio 1983.

Il giorno 7 maggio 1983 compiva serenamente la sua giornata terrena il

**COMM. COTTON**

**Giuseppe Regina**

A funerali avvenuti, per espresso volere del defunto, ne danno l'annuncio i figli Michele e Magda Fenoglio, Vanna e Paolo Liguori con le adorate nipotine, Clara e Maria Collarino, Paola e Alberto Oliaro e Rossella, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si ringrazia il dottor Giuseppe Cantino per le assidue cure prestate.

— Torino, 10 maggio 1983.

Paolo e Daniela partecipano al lutto del caro amico Michi.

Matilde e Paola Borio
Bruno e Flavia Cotta
partecipano al dolore dell'amico Michele.

Pensionato Aziendale Gruppo Torino esprime cordoglio al dottor Fulvio Liguori per la perdita del suocero

**dott. Giuseppe Regina**

— Torino, 10 maggio 1983.

Condoglianze partecipano ai lutto di Lia, Bruno Ester e Angelo Pandi.

Circondato dall'affetto dei suoi cari

**Eugenio Garrone**

anni 83

La annunciano la moglie, i figli Mario e Wanda, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 10 maggio ore 15 - Via Lunga, 21 Santhià - San Mauro Torinese.

— S. Mauro Torinese, 9 maggio 1983.

Improvvisamente è mancato

**Donato Giacosa (Nerin)**

di anni 73

Lo piangono: la moglie Carolina, i figli Carlo con la moglie Carla, Ernesta, le adorate nipoti, parenti, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Barbaresco martedì 10 maggio ore 16.

— Barbaresco, 9 maggio 1983.


(Continua a pag. 5)

## Demolito a Mosca l'edificio simbolo del terrore per oltre mezzo secolo in tutta l'Unione Sovietica

# La Lubjanka, un brivido in macerie

**«Chiunque vi passi davanti — disse Ehrenburg — per precauzione cambia marciapiede» - Prima della Rivoluzione era il palazzo d'una compagnia d'assicurazioni - Divenne sede della Ceka nel '17 - La polizia politica cambiò più volte nome, da Gpu a Kgb - Ma dietro le diverse sigle si nascondeva la stessa realtà: purghe, scomparsi, deportati, esecuzioni (anche tre capi dell'organizzazione) nei sotterranei - L'orrore stalinano finisce con Kruscev - Restano l'attività internazionale e contro i dissidenti - Una nuova costruzione**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il piccone non è mai riuscito a cancellare la storia. Né il tragico capitolo del terrore staliniano, né il potere repressivo di quella piovra dai lunghi tentacoli che è il *Kgb* svaniranno quindi con il palazzo fine Ottocento — la temibile Lubjanka, un nome che ancora oggi suscita angoscia e smarrimento — nel quale sono risuonate le voci accusatrici di Dzerzhinskij e di Jagoda, di Ezhov e di Berija, le vane difese di Bucharin, di Zinovev, di Kamenev, del maresciallo Tuchachevskij, o più recentemente, nei 15 anni della conduzione Andropov, quelle libere di Daniel, di Sinjavskij, di Solzenytsin, di Orlov, di Shcharanskij, di Sacharov, quando la regola del terrore era stata soppiantata dalla regola del silenzio.

Sotto i colpi del piccone cade quella che fu, 65 anni fa, la prima sede della polizia politica, e che fino a ieri era «*il centro*» — ma anche il simbolo — del *Kgb*, «spada e scudo del partito». E' già stato abbattuto il caratteristico frontone a triangoli; fra i ponteggi s'intravedono muri spogli e orbite vuote dove c'erano colonne, finestre, grate. A Mosca ci si domanda se l'intero edificio sarà raso al suolo e sostituito da un palazzo più moderno, simile a quello di marmo e pietra grigi (otto piani) appena costruito nella via adiacente, o se la Lubjanka è semplicemente destinata a una radicale ristrutturazione. In ogni caso, piazza Dzerzhinskij cambierà volto, adeguandosi architettonicamente al modernismo e alla «rispettabilità» pubblica che il potere si sforza di attribuire alla sua principale arma.

La storia della Lubjanka, di fatto, è la storia del *Kgb* e degli apparati di sicurezza che, con nomi diversi, lo precedettero. Prima della rivoluzione era stata la sede centrale della «Salamandra», la principale compagnia d'assicurazioni nella Russia zarista, al numero 2 di piazza Lubjanka da cui prese il nome, così chiamata perché era stata edificata da artigiani che facevano cestini di vimini e cucchiai di legno (*lub*, appunto). A poche centinaia di metri dalla Piazza Rossa e dal Cremlino, a un tiro di schioppo dal teatro Bolshoi, oggi la piazza si avvolge attorno a un monumento a Felikx Dzerzhinskij che Kruscev fece erigere all'inizio degli Anni Sessanta: già piazza Lubjanka era diventata piazza Dzerzhinskij nel 1926, dopo la morte di quel rivoluzionario polacco il quale, subito dopo la rivoluzione, aveva preso in mano l'apparato repressivo (la Ceka) occupando il palazzo [illegible] della «Salamandra».

Nel dedalo di palazzi di un *Kgb* sempre più esigente, alla vecchia costruzione era già stata aggiunta nel periodo fra le due guerre un'ala color ocra, con il fronte sulla piazza. E quella, per ora, rimane. Ma è nel cortiletto dell'edificio ora squartato che si affaccia la prigione in cui centinaia di illustri personaggi — e fra loro anche tre ex capi della stessa polizia segreta — sono stati rinchiusi e giustiziati. «*Chiunque vi passi davanti* — osservò negli Anni Cinquanta Ilja Ehrenburg — *comincia a rabbrividire anche nel caldo dell'estate e, per precauzione, cambia marciapiede*». Sull'edificio non c'è neppure una targa, ma tutti sanno.

Di fatto, la vecchia Lubjanka si era già spogliata di molte delle sue funzioni, pur rimanendo il simbolo di quel «governo invisibile» che è il *Kgb*. Tutte le operazioni internazionali hanno la loro regia in un palazzo bianco costruito pochi anni fa alla periferia della capitale; gli uffici dei capi erano ormai spostati nell'ala più moderna dell'edificio, al terzo piano, e forse oggi sono nel nuovo palazzo all'imbocco di via Dzerzhinskij; il carcere, si dice, ora ormai usato come archivio, e anche molti degli interrogatori avvengono in altri edifici, tutti altrettanto anonimi ma ben conosciuti dai russi, anelli di una struttura capillare che fa del *Komitet Gosudarstvennoj Bezopasnosti* (Comitato di Stato per la sicurezza), nel giudizio di molti, «*una grande e importante organizzazione, con la quale però è meglio non avere nulla a che fare*».

Né sarebbe cosa vorrebbe la macchina della propaganda, né temuto come era in passato, semmai rispettato con distacco, oggi il *Kgb* non si occupa solo di spionaggio e controspionaggio, ma anche dei «*delitti contro lo Stato*», come l'attività dei dissidenti. Dalle sue file escono le guardie del corpo per i leader del Cremlino, gli addetti alla sicurezza nelle cerimonie ufficiali, tutto il personale militare — circa 300 mila uomini, su una forza totale che sui aggira sui 900 mila — impegnato alle frontiere. Quest'ultima funzione serve anche a costruire la «nuova immagine» di un *Kgb* esaltato come forza al servizio e in difesa della patria, più che cellula repressiva del sistema; una «nuova immagine» cui ha contribuito non poco Jurij Andropov nei 15 anni trascorsi in piazza Dzerzhinskij, durante i quali ha riportato il *Kgb* sotto il controllo del partito.

Ma non è stato sempre così, come testimoniano gli spettri della Lubjanka. «*Il periodo di Andropov al Kgb* — afferma il sovietologo Henry Shapiro — *non si identifica con i catechismi che avevano invece caratterizzato la dirigenza dei suoi notori e sinistri predecessori*». Partiamo da Dzerzhinskij e dalla sua Ceka, nata il 20 dicembre 1917 e ribattezzata *Gpu* nel 1922: liquidò con ferocia tutte le forze nate alla rivoluzione o semplicemente inclini alla moderazione, e fu protagonista sanguinario del «terrore rosso» dopo il fallito attentato a Lenin nell'agosto 1918. Furono le prime nacchie di sangue a bagnare il palazzo. Ma erano tempi di crisi: il fine giustifica il mezzo, si disse. Quando Dzerzhinskij morì, nel '26, il *Gpu* si era trasformato in *Ogpu* e aveva già alle proprie dipendenze 31 mila uomini. «*Non c'è sfera della vita sovietica* — scrisse con orgoglio un cekista di nome Mores — *su cui non cada il nostro occhio d'aquila*».

A Dzerzhinskij successe Vjacheslav Menzhinskij: durante gli Anni 20, l'*Ogpu* istituzionalizzò le funzioni repressive che erano state della Ceka e, espandendosi, organizzò i primi «processi pubblici», ampliando il suo controllo sui campi per i lavori forzati. Dalla Lubjanka, dopo il decreto di Stalin del 27 dicembre 1929, furono dati gli ordini sul modo di reprimere l'opposizione nelle campagne: dieci milioni di contadini furono privati delle terre e deportati, tre milioni e mezzo morirono. Quella del terrore era ormai una pratica, e Stalin decise un *face-lift* della Lubjanka per non compromettere nello sdegno internazionale l'ingresso dell'Urss alla Società delle Nazioni.

Nacque così, nel 1934, il *Gugb*, formalmente subordinato — come già l'*Ogpu* — al commissariato per gli Affari Interni (*Nkvd*). A capo di questo «Direttorato per la sicurezza dello Stato» fu messo Genrich Jagoda. La Lubjanka stava per conoscere le sue ore più tragiche. Subito si avviarono le grandi purghe, ma non forse con il pugno di ferro auspicato da Stalin: Jagoda, dopo aver fatto morire centinaia di migliaia di persone ai lavori forzati, e chissà quante altre migliaia nei sotterranei di piazza Dzerzhinskij, fu a sua volta esautorato (1936), processato come traditore e spia al soldo delle potenze straniere, e giustiziato nel 1938 come trotskista: l'esecuzione avvenne proprio alla Lubjanka.

Allo stesso modo sarebbe morto, di lì a poco, il suo successore: l'infame Nikolaj Ezhov, alto un metro e mezzo e soprannominato «il nano sanguinario». Le sue purghe — passate sotto silenzio nel «*Dizionario enciclopedico dell'Urss*» pubblicato pochi mesi fa in nuova edizione — divennero elemento di vita quotidiana, colpendo prima l'apparato di partito e di governo, poi tutti i «*nemici del popolo*». Furono condannati a morte i giustiziati personaggi di primo piano come Bucharin, Zinovev, Kamenev, Rakek, Tuchachevskij (il maresciallo, riabilitato, è stato anche ricordato poche settimane fa dalla *Pravda*, che però ha taciuto sulle circostanze della sua morte). Si continua a tacere, in Urss, anche sui «scomparsi» di allora, le schiere di persone che venivano prelevate dalle loro abitazioni nel cuore della notte e portate alla Lubjanka, per non tornarne più. Stalin esautorò Ezhov nel dicembre 1938: fu fucilato negli stessi sotterranei della Lubjanka dove egli aveva fatto uccidere Jagoda, ma il luogo e la data dell'esecuzione non sono mai stati resi ufficialmente noti. Era il turno di Lavrentij Berija.

Sotto la sua direzione, fra altro sangue e schiere di «scomparsi», con il *gulag* che si ingrossava, la Lubjanka assunse un'indipendenza anche formale, quando il *Gugb* si staccò, nel 1941, dal commissariato per gli Affari Interni, assumendo una nuova sigla: *Nkgb*, comitato popolare per la sicurezza dello Stato. Berija rimase a capo dell'*Nkvd*, ma convinse Stalin a nominare Vsevolod Merkulov, su cui aveva un diretto controllo, a capo dell'*Nkgb*. Entrambe le strutture ebbero rango di ministero (1946): l'*Nkgb* divenne *Mgb* (ministero per la Sicurezza dello Stato), ma sotto la spinta di Molotov, allora ministro degli Esteri, Stalin tolse alla Lubjanka tutte le sezioni estere unificandole ai servizi segreti militari (*Gru*) in un nuovo organismo, il *Ki*. Quello che rimaneva dell'*Mgb* passò, sfumato Merkulov che si era opposto alla trasformazione, nelle mani di Viktor Abakumov (1947), ex capo del controspionaggio (*Smerah*, che vuol dire «morte alle spie»). Erano nate le strutture per la guerra fredda.

Berija temeva il *Ki* e Abakumov. In pochi anni (entro il 1951) riuscì a disgregare il primo e a fare arrestare il secondo, convincendo Stalin — con l'appoggio di Malenkov — che gli era stato celato un complotto. Alla Lubjanka entrò Ignatiev, anch'egli uomo di Berija. Dopo la morte di Stalin, nel marzo '53, Berija ricompose l'unità dell'*Mgb* con il ministero degli Interni (*Mvd*), assumendone il controllo. Kruscev, Malenkov e Molotov non tardarono a comprendere il pericolo: il 26 giugno Berija, che aveva brutto potere di vita e di morte su tutti i cittadini sovietici, facendone ampiamente uso, fu arrestato. Il 24 dicembre la *Pravda* annunciò la sua esecuzione, anch'egli condannato per «spionaggio». Era il terzo capo della Lubjanka a cadere fra le mura di quell'edificio. Ma la sua morte segnava anche, con l'avvento di Kruscev, la fine del terrore.

Nel 1954 nasceva il *Kgb*, con le funzioni che conserva ancora oggi, suddiviso in quattro direttorati principali (uno per le operazioni estere, due per quelle interne, il quarto per le guardie di frontiera), sette direttorati indipendenti e sei dipartimenti autonomi. Passando da Igor Serov ad Aleksandr Shelepin, da Aleksandr Semichastnyj a Jurij Andropov, e nell'ultimo anno da Vitalij Fedorchuk a Viktor Chebrikov, ha eliminato gli orrori staliniani, con lo scioglimento dei lager. Ma la sua attività con il è ridotta nel campo internazionale dei servizi segreti e nei confronti della dissidenza. Le «nuove vittime» sono state i Daniel e i Solzenicyn, gli Orlov e gli Shcharanskij, che alla Lubjanka sono stati portati e interrogati prima del carcere, dell'esilio o degli ospedali psichiatrici. Anche delle loro voci sono permeati i muri che crollano sotto i colpi del piccone, in un'Urss non più sanguinaria ma non per questo meno dura nel controllo del potere.

**Fabio Galvano**

Mosca. La Lubjanka, per oltre 50 anni simbolo del terrore in Unione Sovietica, è stata demolita

### Venti milioni di cartoline «anti-Nato»

MOSCA — Sono più di venti milioni le cartoline di protesta che i giovani sovietici hanno firmato e spedito a Bruxelles al quartier generale della Nato per protestare contro quelli che sono stati definiti a Mosca «i piani dei maniaci nucleari» dell'Alleanza atlantica.

Secondo quanto ha riferito oggi la *Komsomolskaya Pravda* che si era fatta promotrice 18 mesi fa della singolare iniziativa, i lettori del quotidiano ufficiale dell'organizzazione giovanile del pcus ad aver risposto all'appello sono stati in totale 20 milioni 150.000.

### Rottura rapporti Libia-Brasile?

RIO DE JANEIRO — La Libia ha minacciato di rompere le relazioni diplomatiche con il Brasile se non verrà risolta al più presto la questione dei quattro aerei Mirage carichi di armi bloccati in Brasile dal 16 aprile scorso.

La notizia è stata data dal quotidiano *O Globo* che cita a questo proposito un'«alta fonte governativa».

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga attesa e dedizione partendosi nel cuore gli adorati figli Mario e Laura, improvvisamente è mancata al nostro immenso affetto

**Giorgina Coggiola**

Angosciati per infinita tristezza ne annunciano la scomparsa **Angelo** con vivo dolore la moglie **Gabriella de Marco**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno luogo l'11 maggio alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Grugliasco.
— Torino, 10 maggio 1983

**Zia Maria** con **Teodolina, Annagiorgia** e loro famiglie piangono con pianto sincero la scomparsa della cara ed indimenticabile **GIORGINA**.

**Zia Giuseppina Olivero** ved. **Coggiola** si unisce al dolore di Angelina e Vittorio per la perdita della cara **GIORGINA**.

**Vittorio e Corrado Balestra** e famiglia si uniscono al dolore di Angelina e Vittorio per la scomparsa della cara cugina **GIORGINA**.

**Zio Francesco, Giuseppina e Angela Molino** profondamente vicini al dolore con animo commosso piangono l'immatura scomparsa della cara **GIORGINA**.

**Rina Palazzo** ved. **Dalla** è affettuosamente vicina ad Angela, Vittorio, Antonio e famiglieri nel loro grande dolore per la scomparsa della cara **GIORGINA**.

**Paolo, Rosella Barrale** e figli con viva commozione partecipano al grande dolore di Angela, Vittorio e famiglie per la immatura scomparsa della cara **GIORGINA**.

**Serafina de Maria** partecipa addolorata al lutto che ha colpito Vittorio, Corrado e famiglieri per la perdita di **GIORGINA**.

**Antonio e Giorgina Golfi, Antonio e Claudia Palazzo, Marina Palazzo** con i figli **Piergiorgio** partecipano con sentimenti di profondo affetto al dolore dei cugini per la scomparsa della cara **GIORGINA**.

Profondamente commossi **Eugenio Peyrani** con la mamma, **Ferdinando Peyrani, Riccardo Peyrani** con la mamma, **Maria Teresa** e le rispettive famiglie, partecipano al grande dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa della cara cugina **GIORGINA**.

Il Condominio di c.so **Galileo Ferraris 81** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Giorgina Coggiola**

— Torino, 10 maggio 1983

**Franco e Silvia Cogni** con **Riccardo** e **Giustino** partecipano commossi al grande lutto della famiglia Coggiola.

Sentita visita nel dolore, auguri **Elisabetta, Agostino, Nino, Tommaso Arduino.**

**Zia Laura, Cesare, Anna e Maurizio** si uniscono affettuosamente al dolore di Angelina e Antonio.

Partecipiamo vivo al dolore della famiglia Coggiola unitamente partecipano gli amici

**Ruggero Scorpa e Tina**
**Franco Bianchi e Adriana**
**Giuseppe Berto e Anna**

**Giovanni Dolza** e famiglia sono vicini al grande dolore di Angela, Antonio, Vittorio.

**Gilda e Antonio Arandolla**
**Chiara e Pierangelo Rolfo**
partecipano al grande dolore

Si è spenta dopo dolorosa sofferenza la preziosa vita di

**Walter Saccato**

impresario edile

Lo annunciano con dolore la moglie **Mariuccia**, il figlio **Fabrizio**, parenti, parenti tutti, massimo. Funerali martedì alle ore 15 Vergna (Borgata).
— Cuneo, 8 maggio 1983.

Partecipano affettuosamente alla scomparsa di **Walter Saccato** la **Associazione Combattenti di Vergna, Amministrazione Comunale di Novello**, gli ex compagni, **Pro Loco di Novello**, famiglie **Giachino Francesco, Mantegazza e Bramardo Napoli.**

Consigli Aziendali partecipano al dolore della famiglia Saccato per l'immatura scomparsa dello amico **WALTER**.

**Presidente, Consiglio e Collegio della Sezione Costruttori Edili dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo** partecipano al vivo cordoglio suscitato dall'immatura scomparsa dell'amico

**Walter Saccato**

— Cuneo, 9 maggio 1983.

Sono particolarmente vicini alla famiglia dell'amico

**Walter Saccato**

le imprese e gli amici

**Cavallo Alberto**
**Renato Arienti**
**Gaspare Arlotto**
**Adolfi Servigliano**
**Andrea Bellofiore**
**Sergio Bianchino**
**Brandino Costruzioni**
**Co. Gen.**
**Giacomo Cagliero**
**Romano Comba**
**Costruzioni**
**C.R.E.A.**
**Franco Fiore**
**Attilio Ferraro**
**Augusto Ferraro**
**De Filippi Felice**
**Giuseppe Gallo**
**Vincenzo Giuggia**
**Ilsar**
**La Pasadora**
**Antonio Mandrile**
**Declima Idrolna**
**Idrolina Strada**
**Gonelli & C.**
**Pier Antonio Gonelli**
**Romualdo Grigio**
**Riccardo Prete**
**Armando Rocito**
**S.A.M.**
**S.A.I.S.E.F.**
**S.I.C.A.B.**
**S.I.L.T.E.**
**S.I.S.A.P.**
**Giacomo Tomolla**
**Ferro & Bueil**
**Ciro Verra**
**Remo Verra**
— Cuneo, 9 maggio 1983

**Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cerutti spa**, prendono parte al dolore dei dott. Renzo Sarale, direttore e consigliere d'amministrazione, per l'improvvisa scomparsa della mamma

**Angiolina Mentio**
**ved. Sarale**
— Torino, 10 maggio 1983

Stipendiandi «Cerutti spa» partecipano al dolore del sig. Renzo Sarale per la scomparsa della MAMMA.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Isabella Rotunno**
**ved. Viarengo**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giancarlo, la nuora Giuliana, la nipote Paola e Silvia. Un ringraziamento al dottor medicina F e in particolare al professor Marino e al dottor Paolo Puntoni negli ore 14,30 corrente mattinata.
— Torino, 8 maggio 1983.

Giovanni Amè e Collaboratori piangono vivo parte al grave lutto che colpisce la famiglia Viarengo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Domenica Reda**
**nata Mellca**

Addolorati la partecipano il marito Enrico, il figlio Franco, la nuora Viviana, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 10,30 nella chiesa di S. Bernardino (via Damiano).
— Torino, 10 maggio 1983.

E' salita alla casa materna

**Maria Valla**
**(zia Bombo)**

Lo annunciano il fratello, cognata, figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 12 corr. alle ore 15 Vergna (Borgata).
— Torino, 9 maggio 1983.

Partecipa al dolore della famiglia

**Angiolina Mentio**
**ved. Sarale**
— Torino, 10 maggio 1983

Stipendiandi «Cerutti spa» partecipano al dolore del sig. Renzo Sarale per la scomparsa della MAMMA.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Isabella Rotunno**
**ved. Viarengo**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giancarlo, la nuora Giuliana, la nipote Paola e Silvia. Un ringraziamento al dottor medicina F e in particolare al professor Marino e al dottor Paolo Puntoni negli ore 14,30 corrente mattinata.
— Torino, 8 maggio 1983.

Giovanni Amè e Collaboratori piangono vivo parte al grave lutto che colpisce la famiglia Viarengo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Domenica Reda**
**nata Mellca**

Addolorati la partecipano il marito Enrico, il figlio Franco, la nuora Viviana, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 10,30 nella chiesa di S. Bernardino (via Damiano).
— Torino, 10 maggio 1983.

E' salita alla casa materna

**Maria Valla**
**(zia Bombo)**

Lo annunciano il fratello, cognata, figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 12 corr. alle ore 15 Vergna (Borgata).
— Torino, 9 maggio 1983.

Partecipa al dolore della famiglia

**Carabelli e Silvia Campodonico**
**Antonio Colombo**
**Claudio Bertini**

(Continua a pag. 6)

### Il ministro d'Escoto: «Gli Usa ci muovono una guerra non dichiarata»

# All'Onu il Nicaragua attacca Washington Reagan teme contraccolpi al Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al Consiglio di sicurezza dell'Onu il Nicaragua ha ieri accusato gli Stati Uniti di avergli mosso «una *guerra non dichiarata*», e ha chiesto al segretario generale De Cuellar di costringerli ad avviare subito negoziati «*senza condizioni*», a cui dovrebbe partecipare anche l'Honduras. «*La superpotenza ci ha già causato circa 500 morti e decine di milioni di dollari di danni*», ha detto il ministro degli Esteri nicaraguense D'Escoto, che è un prete cattolico. Contrariamente a quanto previsto, D'Escoto non ha però chiesto l'invio delle truppe dell'Onu a presidiare i confini del proprio Paese, per proteggerlo da quella che ha chiamato «*la minaccia dell'invasione Usa dall'Honduras*».

La richiesta della riunione d'emergenza del Consiglio di sicurezza era stata avanzata dal Nicaragua venerdì scorso. Il suo obiettivo sembrava appunto il coinvolgimento dei «falchi neo» nella crisi centro-americana, e gli Stati Uniti attribuiscono il ripensamento al fatto che il regime sandinista non vorrebbe vederli impegnati anche nel Salvador. A loro parere, D'Escoto mira adesso solo a una vittoria propagandistica: essi collegano l'iniziativa al [illegible] del presidente Reagan sul Centro America due settimane fa, e alla sua ancora più dura conferenza stampa della settimana scorsa.

D'Escoto ha preso la parola in un'aula tesa e divisa. Ha sostenuto che gli Stati Uniti armano, addestrano e finanziano i controrivoluzionari che dall'Honduras compiono incursioni in territorio nicaraguense. Ha insinuato che compiono in prima persona i bombardamenti, e ha concluso che si accingono a un *golpe* «*con l'aiuto della guardia nazionale peronista del defunto dittatore Somoza*». «*Mi appello al presidente Reagan perché cessi la sua ingerenza militare e cerchi invece una soluzione politica*», ha dichiarato D'Escoto. «*I suoi ultimi discorsi sono stati una vera dichiarazione di guerra. Noi siamo pronti a dialogare*».

Il ministro degli Esteri nicaraguense ha quindi chiesto al Consiglio di sicurezza di approvare una mozione che dia mandato a De Cuellar di promuovere negoziati a tre Stati Uniti, Nicaragua e Honduras. E' quasi certo che la superpotenza opporrebbe il veto a una mozione del genere. Per evitare di mettersi dalla parte del torto, il governo Reagan tenterà, come [illegible] già con successo due mesi fa, di avanzare una contromozione che acconsenta la soluzione della crisi sandinista a quella della crisi salvadoregna. Tale posizione è condivisa da tutti i Paesi centro-americani.

Il governo Reagan teme che D'Escoto riesca a esasperare i contrasti nati in seno al Congresso a Washington sulla politica centro-americana del Presidente. Mobilitera pertanto i Paesi amici affinché confutino il ministro degli Esteri nicaraguense, a cominciare dall'Honduras. Gli animi al Congresso sono stati accesi da un articolo del *Washington Post* in cui si afferma che la Cia ha assoldato 7000 mercenari contro il regime sandinista. Con un compromesso all'ultimo minuto del Senato, la Commissione dei servizi segreti della Camera ha dato tempo fino a settembre a Reagan per modificare la sua strategia dell'intervento nell'istmo.

e. c.

### Iran, arrestati altri comunisti

TEHERAN — Proseguono, in Iran, gli arresti di esponenti del partito comunista «Tudeh», messo fuori legge la settimana scorsa.

La stampa di Teheran ha riferito che in tutte le province del paese sono stati incarcerati quadri dirigenti e funzionari delle sezioni locali del partito.

In diverse città si sono svolte manifestazioni durante le quali è stata chiesta l'impiccagione delle «spie».

### Ma il suo telefono è ancora isolato e la sua casa sorvegliata

# Walesa è ritornato al lavoro Liberati i suoi collaboratori

VARSAVIA — Lech Walesa si è recato ieri al lavoro, nonostante la rigida sorveglianza a cui è stata sottoposta durante il [illegible] settimana dalla polizia; il suo telefono rimane tuttora isolato e la sua abitazione in via Pilotow nel quartiere Zaspa è ancora sottoposta ad una stretta sorveglianza degli agenti. Lo si è appreso da fonti sindacali di Danzica.

Si è appreso anche che i quattro maggiori esperti del disciolto sindacato «Solidarnosc», Bronislaw Geremek, Tadeusz Mazowiecki, Wladyslaw Sila-Nowicki e Jan Olszewski, sono stati liberati.

I quattro esperti [illegible] erano stati fermati venerdì sera dopo aver partecipato a un incontro di Walesa con i rappresentanti dei sindacati di categoria (filogovernativi) e autonomi (professionali) disciolti nell'ottobre 1982, dopo 10 mesi di stato di guerra. I sindacalisti sono stati liberati dopo un fermo di 48 ore, termine massimo per tale provvedimento giudiziario previsto dal codice di procedura penale.

Sono stati liberati anche i collaboratori di Lech Walesa Adam Kinaszewski, Arkadiusz Rybicki, Mieczyslaw Wachowski e l'avvocato Leszek Kaczynski, fermati nella capitale polacca insieme al sindacalista.

Lo scrittore cattolico Jan Dobraczynski è stato eletto all'unanimità presidente del «Pron» (movimento patriottico per la rinascita nazionale) al termine del primo congresso nazionale di quest'organizzazione creata dalle autorità polacche pochi mesi dopo la proclamazione dello stato di guerra con l'obiettivo di rendere possibile un dialogo fra le diverse forze nel Paese. Il congresso ha inoltre adottato cinque documenti, quattro dei quali sono già stati pubblicati, mentre il quinto, riguardante il programma, deve essere ancora elaborato da una commissione speciale.

I documenti approvati sono una risoluzione nella quale si sottolinea l'importanza della salvaguardia dei fattori nazionali, un appello alla nazione, un appello alla pace e una lettera ai polacchi residenti all'estero. Nello stesso tempo 1913 delegati provenienti da tutte le regioni della Polonia hanno preannunciato un cambiamento costituzionale in base al quale il «Pron» prenderà il posto del «Fjn» (Fronte d'unità nazionale), soprattutto per quanto riguarda la preparazione delle future elezioni politico-amministrative.

Questo fatto mette in evidenza la continuità tra il «Fjn» e il nuovo movimento che come il precedente sarà formato da rappresentanti dei tre partiti ufficialmente riconosciuti: Poup (partito operaio unificato polacco), Zsl (partito popolare) e «Sd» (partito democratico), i gruppi cattolici laici «Pax» (filogovernativo), «Chss» (filogovernativo) e «Pziz» (maggiormente legato all'episcopato).

Colpisce il fatto che dei membri del «Pron» solo il 10 per cento sono operai. Inoltre a questo nuovo movimento aderiscono un numero assai limitato di giovani. Durante una conferenza stampa tenutasi dopo la fine del congresso Stanislaw Ejbanowski, membro della presidenza, ha detto che il «*Pron farà di tutto per rendere possibile la revoca dello stato di guerra*».

### Rapimento Revelli Indennizzato un innocente

PARIGI — Incarcerato per tre mesi in relazione al rapimento di Luchino Revelli-Beaumont, direttore generale della Fiat France, e poi scagionato da ogni accusa, il dominicano Hector Aristy riceverà dallo Stato francese un indennizzo di 80.000 franchi (dieci milioni di lire).

### Un potentissimo centro radio sonderà lo spazio: «E' il progetto più ambizioso della storia»

# La Nasa a caccia di vita extraterrestre

PASADENA (California) — Scienziati statunitensi stanno mettendo a punto un progetto per scoprire se la vita esiste su altri pianeti. «*Si tratta del progetto più ambizioso che sia mai stato affrontato dall'uomo*», ha detto Michael Klein, uno dei promotori dell'iniziativa ed alto dirigente dell'Ente spaziale Usa, la Nasa. La prima fase del progetto consiste nella creazione di un potentissimo centro radio che sarà sistemato in estate nel deserto della California.

Il centro radio, collegato a potentissime antenne, potrà contare su 64 mila frequenze che scruteranno lo spazio. I suoni e le vibrazioni verranno quindi immagazzinate in uno speciale computer che sarà in grado di analizzare il significato dei «messaggi». Ogni segnale con lunghezza superiore a un minuto farà scattare un meccanismo che metterà in allarme gli scienziati che lavorano al progetto soprannominato *Seti*, una sigla che significa «ricerca di intelligenze extra terrestri».

Dopo quattro anni dai primi esperimenti il programma prevede il potenziamento del centro radio che arriverà a 10 milioni di frequenze.

Sulla possibilità reale di trovare segni di vita nello spazio l'esperto della Nasa Klein ha detto: «*C'è chi dice che è impossibile, altri invece giurano che è molto probabile. La verità sta forse nel mezzo. E' per questo comunque che ci dobbiamo impegnare per trovare, magari con anni di sforzi, una risposta. E' il modo migliore per avere la risposta è quello di scrutare con potenti onde lo spazio. Sappiamo che i segnali che stiamo cercando verranno da molto, molto lontano. Una forma di vita* — ha aggiunto Klein — *potrebbe esserci, 100 o addirittura a 1000 anni luce da noi. Le stelle più vicine sono ad appena quattro anni luce di distanza*».

Per la prima parte del programma la Nasa ha stanziato una cifra non superiore ai 3 miliardi di lire; per la seconda fase sono stati previsti altri 4 miliardi di lire.

Si potrà verificare la possibilità di un ampliamento del progetto dopo i primi due anni di osservazioni. Il progetto è stato criticato da più parti. Ma alla Nasa sottolineano che 62 scienziati, tra i quali numerosi premi Nobel, hanno approvato recentemente un documento in cui invitano le autorità a tentare ogni strada per verificare l'esistenza di altre forme di vita nello spazio. Anche l'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti si è espressa nello stesso modo.

### Poliziotto perseguitato dai serpenti in India

NEW DELHI — Un sottufficiale della polizia indiana, Ranan jay Singh, in servizio nella città di Jhansi, nella regione dell'Uttar Pradesh, ha chiesto ai superiori di essere trasferito d'urgenza per sottrarsi alla vendetta di alcuni serpenti velenosi.

Nella sua richiesta, formulata per iscritto, il poliziotto, che secondo i suoi superiori è «sano di mente», narra che dopo avere ucciso poche settimane fa un serpente che aveva morsicato sua sorella, ha perso la moglie, pochi giorni dopo, uccisa da un altro serpente.

### Messico, scoppio di mortaretti in una chiesa 17 le vittime

CITTA' DEL MESSICO — Lo scoppio di alcune centinaia di «fuochi» d'artificio immagazzinati nella chiesa del paesino di Tlapacoya, per la festa patronale, a 32 km da Città del Messico, ha causato 17 morti ed oltre 150 feriti.

L'esplosione è avvenuta di domenica nella chiesa di Santa Cruz di Tlapacoya, dove erano stati immagazzinati fuochi d'artificio a polvere pirica per celebrare la festa del paese.

Un fuoco d'artificio, lanciato male, è finito nella chiesa ed ha appiccato il fuoco ai petardi.

# I dubbi del generale Jaruzelski sul viaggio del Papa a Varsavia non destano allarme in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Nessun allarme avvertibile, tutt'al più qualche sorpresa, ha destato in Vaticano il dubbio avanzato da Jaruzelski circa la reale possibilità che il viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia possa effettuarsi tra il 16 e il 23 giugno, come da tempo è in programma. «*I recenti incidenti di piazza* — avrebbe detto il generale, parlando al primo Congresso del movimento patriottico per la rinascita nazionale — *hanno riacceso le ilusioni che mettono in dubbio la prossima visita del Papa in Polonia. La visita del Papa non è desiderata da tutti*».

Il primo a invitare alla cautela è monsignor Boguslj Lewandowski, portavoce ufficiale dell'episcopato polacco a Roma: «*Bisogna aspettare il testo autorizzato del discorso di Jaruzelski, può darsi che in questa anticipazioni ci sia qualche errore di traduzione. Nulla per noi è cambiato, e gli inviti al Pontefice perché si rechi in Polonia sono là, sempre validi, stampati sulla prima pagina dell'Osservatore Romano del 26 marzo scorso*». Inviti formulati con due diverse lettere, l'una dell'episcopato, l'altra del presidente del Consiglio di Stato polacco Jablonski.

La preparazione di questa seconda visita del Pontefice nella sua terra natale (la prima avvenne nel 1979) continua in Vaticano senza tenere conto del progressivo deteriorarsi della situazione in Polonia. E' ancora a Roma il segretario della Conferenza episcopale polacca, monsignor Dabrowski, per continue consultazioni con Giovanni Paolo II, ed è contemporaneamente in Polonia (per la seconda volta in due mesi) il gesuita Roberto Tucci, direttore della Radio Vaticana. E già la sala stampa della Santa Sede ha avviato le pratiche di accreditazione delle domande dei molti inviati speciali di giornali.

Quanto alle dichiarazioni di Jaruzelski circa il «dubbio», ammesso che siano vere, gli ambienti polacchi di Roma sono disposti ad interpretarle come una minaccia destinata a imporre la pacificazione degli animi in attesa del viaggio «desideratissimo». Giovanni Paolo II è più che mai deciso a tornare in patria. Non verrà da lui una rinuncia alla visita. Le cinque settimane che mancano al 16 giugno saranno prevedibilmente le più difficili da affrontare per l'episcopato polacco, per Solidarnosc, per la diplomazia vaticana e per i governanti di Varsavia. Già si afferma ad esempio nei circoli polacchi di Roma che nuove manifestazioni sono in preparazione in varie città polacche per venerdì prossimo, secondo anniversario dell'attentato a Giovanni Paolo II.

**Filippo Pucci**

### Dopo trecentocinquant'anni la Chiesa davanti al caso Galileo Galilei

# Papa Wojtyla: devono scomparire le diffidenze tra fede e scienza

**Il Pontefice parla a duecento scienziati e 22 cardinali - Una équipe vaticana esamina il vecchio, clamoroso «scandalo»: cerca una formale risistemazione storica di quel «vizio di origine» nei rapporti tra cattolicesimo e sapere moderno**

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa davanti a Galileo: 350 anni dopo il processo di fronte al Sant'Uffizio e la celebre ritrattazione, un Papa, Giovanni Paolo II, fa l'autocritica verso l'istituzione di quei tempi che fu all'origine dello «scandalo», il più clamoroso ma certo non l'unico esempio di incomprensione da parte del mondo religioso della scienza. E con il suo gesto fa compiere un ulteriore passo in avanti al suo progetto di una riconciliazione della Chiesa con la conoscenza «laica» e di un reinserimento nella cultura moderna.

L'occasione è stata fornita a Wojtyla da un simposio in onore di Galileo, promosso dall'organizzazione «Scienza per la pace», in corso a Roma in questi giorni, e inaugurato ieri da un discorso pontificio tenuto davanti a duecento scienziati di tutto il mondo, fra cui trenta premi Nobel, ventidue cardinali, oltre a numerosi monsignori e prelati di Curia.

Una cornice più che adatta per una riabilitazione parziale, in attesa che l'équipe di ricerca nominata da Giovanni Paolo II tempo fa per studiare il «caso» offra gli elementi necessari per una formale risistemazione storica di quel «vizio di origine» nei rapporti fra cattolicesimo e sapere moderno. «I suoi lavori — ha detto Giovanni Paolo II, riferendosi alla commissione — *progrediscono in modo assai incoraggiante e c'è da sperare che la commissione dia un importante contributo all'esame di tutto il problema*».

Il significato simbolico della presenza di decine e decine di uomini di scienza provenienti da tutto il mondo in Vaticano e nel nome di Galileo, costituisce un elemento di rilievo nello sviluppo e nella storia del dialogo fra sapere e Chiesa cattolica; un dialogo al quale l'istituzione si è forse rassegnata in ritardo sui tempi, ma di cui sembra completamente convinta. «*Ricordiamo tutti un'epoca* — ha detto Giovanni Paolo II — *in cui tra la scienza e la fede si erano sviluppate gravi incomprensioni, conseguenze di malintesi o errori. È bisogna rallegrarsi insieme per il fatto che il mondo della scienza e la Chiesa cattolica abbiano imparato a superare quei momenti di conflitto*».

Wojtyla ha accennato alla «grande opera» di Galileo Galilei ed ha ricordato il suo desiderio che «*teologi sapienti e storici, animati da uno spirito di sincera collaborazione, approfondiscano l'esame del caso Galileo, e in leale riconoscimento dei torti, da qualunque parte essi vengano, facciano scomparire le diffidenze... fra scienza e fede*».

Il Papa ha ammesso che l'esperienza vissuta dalla Chiesa in occasione, e in seguito, al caso Galileo, le ha permesso «*una maturazione e una comprensione più giusta dell'autorità che le è propria*». Non solo; ma anche la Chiesa «*impara nel corso dei secoli dall'esperienza e dalla meditazione*». Risultato di tutto ciò è una migliore comprensione del «*senso che bisogna dare alla libertà di ricerca*».

Ma non c'è da stupirsi se sono stati possibili errori «storici» della portata di quello commesso dal Sant'Uffizio: la Chiesa infatti «*resta composta di uomini limitati e solidali con la loro epoca culturale*». La Chiesa perciò intende confessa di essere «*interessata alla ricerca su quanto concerne la conoscenza dell'universo fisico, biologico o psichico*». E impara a «*dissociare l'essenziale della fede dai sistemi scientifici di un'epoca, soprattutto quando una lettura conservatrice della Bibbia sembrava connessa ad una cosmogonia obbligata*».

Giovanni Paolo II ha ammesso parlando specificamente del caso di Galileo, che «*egli certo ebbe a soffrire da parte degli organismi della Chiesa*». Ma ha ricordato che anche nella sua epoca esistevano centri cattolici dediti allo studio delle scienze; e nel corso dei secoli i cattolici sono giunti «*ad una più giusta comprensione del campo della loro fede, ad una sorta di purificazione intellettuale*». Nella rivalutazione del sapere, il Papa è giunto a riconoscere un valore «*altamente etico e spirituale*» nella ricerca scientifica più specializzata compiuta dal credente. Scienza e tecnica sono divenute un vero potere, afferma Wojtyla, e sono oggetto di politiche e strategie «*non neutre per l'avvenire dell'uomo*». Circa la metà dei ricercatori, ha ricordato, è impiegata in fini militari. «*La famiglia umana* — si è chiesto — *può perseverare ancora a lungo in questa direzione?*».

All'appello dell'associazione «Scienza per la pace» però non tutti hanno risposto positivamente. E il caso, per esempio, del professor Salvador Luria, Nobel per la medicina nel 1969, residente a Stanford (California) ma nato a Torino nel 1912. «*Trovo pericoloso e scandaloso* — avrebbe detto Luria — *che un consesso internazionale di scienziati vada a rendere omaggio a Galileo proprio in Vaticano. Per un uomo di scienza accettare quest'invito significa sottomettersi ad una rivoltante ipocrisia*».

**Marco Tosatti**

Roma. Giovanni Paolo II riceve dalle mani del professor Zichichi un documento firmato da 32 Premi Nobel nel quale si ringrazia il Papa per l'interesse dimostrato per il simposio su «Galileo e la sua scienza oggi», inaugurato in Vaticano ieri

## Bologna morti due sindacalisti in un incidente

BOLOGNA — Due sindacalisti della Cgil, marito e moglie, sono morti nella tarda serata di ieri in un incidente stradale accaduto nella prima periferia di Bologna. Si tratta di Roberto Zucchini, di 30 anni e di Donatella Tosi, di 31, residenti a San Lazzaro di Savena (Bologna). I due erano in sella ad una «vespa».

## Sequestrati sei quintali di hashish

PALERMO — La squadra antinarcotici della questura ha sequestrato a Palermo sei quintali di hashish

La droga è stata scoperta in un villino in costruzione ai bordi di un agrumeto. Era stata nascosta in alcuni bidoni di plastica e loro volta chiusi in alcuni mobili che a quanto pare avrebbero dovuto essere portati via quanto prima. Il trasloco dunque avrebbe dovuto procedere di poco lo smistamento definitivo dei «panetti» di hashish.

Numerose persone sono state convocate nella caserma «Calvelli», sede della squadra mobile, per essere interrogate mentre un'operazione a vasto e a medio raggio è stata avviata in tutta la zona

# Per 159 giorni da solo contro il mare

Newport (Rhode Island). Philippe Jeantot a bordo della sua imbarcazione a pochi minuti dalla conclusione del suo viaggio solitario in giro per il mondo per 159 giorni. Poco prima di attraccare la densa nebbia ha impedito a numerosi appassionati di felicitarsi con lui

### In mostra trecentomila immagini, foto, mappe e filmati

# *Roma, un museo dei pianeti del nostro sistema solare*

ROMA — Trecentomila immagini tra fotografie, mappe e filmati della Terra, della Luna e dei pianeti del Sistema solare esplorati nelle missioni spaziali della Nasa negli ultimi 20 anni: il materiale raccolto nella fototeca-archivio, l'unica esistente al di fuori degli Stati Uniti, che sarà inaugurata oggi a Roma e che fa parte dell'Istituto di astrofisica spaziale del Consiglio nazionale delle ricerche.

Possibilità e scopi della fototeca sono stati illustrati dal direttore dell'Istituto di astrofisica spaziale prof. Marcello Pulchignoni in occasione del congresso annuale dell'Istituto apertosi ieri a Roma. Le altre sette fototeche sono tutte negli Stati Uniti, una seconda in Europa è prevista in un prossimo futuro a Londra.

La scelta dell'Italia per la fototeca, ha sottolineato Pulchignoni, deriva dal fatto che il gruppo italiano di studiosi dei pianeti è il più grosso esistente in Europa: un terzo dei 300 ricercatori europei sono italiani. Secondo Pulchignoni la fototeca sarà indispensabile per le future missioni che l'Agenzia spaziale europea ha in programma per gli Anni Novanta. Per il momento tutto il materiale è a disposizione di studiosi. La ricerca delle immagini avviene con un sistema computerizzato oppure su uno schermo televisivo con videodischi che contengono 60 mila immagini per faccia.

Il materiale della fototeca arriva dalla Nasa e, per alcune elaborazioni speciali come le mappe geologiche e topografiche, da altri servizi americani come quello geologico. La raccolta del materiale presso l'Istituto di astrofisica spaziale è iniziata da due anni e mezzo e rientra in una collaborazione di oltre 15 anni con la Nasa.

Per la raccolta del materiale è stato necessario, ha detto Pulchignoni, superare anche alcuni inconvenienti burocratici come i diritti doganali sulle fotografie importate anche se queste servono per ricerche scientifiche. La Nasa invia allora le foto due volte alla settimana con la «valigia diplomatica» che viaggia con un aereo militare.

La fototeca dell'Istituto possiede inoltre circa 15 mila diapositive con immagini di pianeti che sono a disposizione di ricercatori e di scuole. La fototeca sarà inaugurata, tra gli altri, dal prof. Joseph Michael Boyce, responsabile del programma di geologia planetaria della Nasa e che ha curato l'installazione dei sette centri negli Usa.

## Taormina, stop alle auto dei turisti

TAORMINA — Taormina dai primi di giugno e per tutta l'estate sarà «off-limits» per le automobili dei visitatori. Lo ha deliberato la giunta comunale per restituire una dimensione a misura d'uomo alla stazione turistica siciliana più frequentata.

### Danni per duecento milioni (e la solita denuncia «contro ignoti»)

# *Genova, 7 i vagoni devastati dai tifosi teppisti della Roma*

GENOVA — Denuncia «contro ignoti», come era prevedibile, per gli ennesimi atti di vandalismo ai danni di vagoni delle ferrovie compiuti da esagitati tifosi teppisti della Roma, sul treno che li ha portati, domenica, dalla capitale a Genova, in occasione dell'ultima trasferta del giallorossi campioni d'Italia.

L'espresso Roma-Ventimiglia è giunto ieri mattina alla stazione Brignole di Genova, a meno di un chilometro dallo stadio di Marassi dove s'è disputata la partita Genoa-Roma, in condizioni disastrose. Sette vetture del convoglio sono state devastate, tre sono state trasferite in un binario morto alla stazione Principe, altre quattro sono al «*terminal*» di Ventimiglia per l'inventario dei danni che superano, come ha informato la direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie, i duecento milioni. I vagoni, inoltre, saranno inutilizzabili per almeno un mese, il tempo necessario per le riparazioni.

È ripetuto lo stesso episodio che nell'autunno scorso aveva visto come protagonisti i tifosi della Sampdoria reduci da un incontro con il Pisa. Sono stati squarciati i sedili, sono stati divelti i cesti dei rifiuti, stracciate le reticelle dei bagagli, frantumati, probabilmente con mazze improvvisate, lavandini e tre delle ritirate.

Molti finestrini e vetri divisori delle carrozze e dei corridoi sono stati infranti: e quasi tutto il materiale distrutto è stato scagliato fuori.

La polizia ferroviaria, che ha presentato ieri un rapporto dettagliato alla magistratura, ha accertato, sulla base delle testimonianze del personale viaggiante, che non è intervenuto per evitare conseguenze più gravi, che in maggior parte delle distruzioni sono state compiute prima che il convoglio raggiungesse la stazione della Spezia. I vandali, avrebbero poi abbandonato il treno e avrebbero raggiunto Genova, alla spicciolata, servendosi delle linee ferroviarie «locali», in modo da non essere identificati all'arrivo.

Così la polizia genovese, domenica mattina, non ha potuto che compiere un primo sommario sopralluogo alle vetture vuote, senza poter giungere all'identificazione di alcun responsabile.

### Il sindaco di un paesino della Toscana

## Affitterà al Metropolitan un quadro del Rinascimento per finanziarne il restauro

ROMA — Il sindaco di un paesino toscano ha progettato di «affittare» al museo «Metropolitan» di New York uno dei più famosi dipinti del Rinascimento italiano: la «*Madonna del parto*» di Piero della Francesca. Lo scopo è di finanziare il restauro dello stesso quadro e della cappella del cimitero che lo ospita da 500 anni. Il «Metropolitan» è d'accordo. La «*trasferta*» americana dovrebbe essere di tre-quattro mesi.

L'idea è di Marcello Minozzi, sindaco di Monterchi, il paese a metà strada fra Arezzo e San Sepolcro, che ha la fortuna di avere una cappella così preziosa. Per assicurare la «*Madonna*» il prezzo di ingresso è attualmente di 50 lire. Il quadro non ha mai lasciato la cappella.

Per ora, ha dichiarato il sindaco, ci siamo limitati a conoscere la disponibilità del «Metropolitan». La raffigurazione della prima Madonna incinta della storia dell'arte sarebbe naturalmente coperta da un'adeguata assicurazione, di «*trecento miliardi di lire*». La competente soprintendenza dei beni culturali non è stata ancora interpellata.

Le prime informazioni sul progetto del sindaco sono circolate durante il convegno su «*Piero teorico dell'arte*» che si è concluso ad Anghiari.

### Troppe lentezze nell'intervento del Fondo di garanzia per le vittime della strada

# Sono guai seri se ci tampona un'auto con polizza fantasma

Nel 1971 veniva introdotta nel nostro Paese l'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore. Fra le regole previste, figura anche il «fondo di garanzia per le vittime della strada»: l'intervento del «fondo» è riservato ai casi di sinistri causati da pirati della strada (non assicurati o non identificati), oppure da veicolo assicurato con compagnie fallite. Nel primo caso si interviene solo quando vi è un incidente mortale o con gravissime lesioni; invece, nell'ipotesi di fallimento, il risarcimento è dovuto anche per i danni materiali, con «franchigia» di 150 mila lire.

L'innovazione, che del resto è anche obbligatoria in base alle norme comunitarie, era stata accolta con il favore di tutti, specialmente dagli utenti della strada che, è bene dirlo, finanziano il «fondo» con una percentuale dei «premi» di polizza.

Purtroppo però il funzionamento del «fondo» lascia adito a molte critiche. Bisogna distinguere fra le disfunzioni che si verificano nei vari casi. Per quanto concerne gli automobilisti pirati, ma perché si tratta di casi non molto frequenti, sia perché non sono trattati da una compagnia privata, «delegata» zona per zona (in Piemonte, ad esempio, opera la *Reale*, in Liguria la Toro e la *Sai* in Emilia-Romagna) le cose funzionano abbastanza bene. Unico grosso guaio, non imputabile certo al «fondo», è che il legislatore si sia dimenticato di adeguare il «massimale» di 15 milioni di lire nel caso di investitori sconosciuti, mentre in tutti gli altri caso è uguale ai minimi di legge, attualmente 50 milioni per persona. La cifra è ridicola in caso di morte ed in caso di feriti con lunghe malattie o menomazioni gravi si riduce praticamente a zero essendo inghiottita quasi sempre dalle spese ospedaliere.

Dove, al contrario, vi sono gravi disfunzioni è nel caso di compagnie fallite. Le modifiche alla legge, che hanno tolto questo incarico alle imprese delegate di cui si è detto, per affidarlo al commissario liquidatore o, più spesso, alla nuova società subentrante a quella fallita, non hanno risolto ma anzi aggravato il serio problema.

Il danneggiato è costretto a riprendere da capo l'iniziativa, rinnovando la diffida, e deve attendere altri sei mesi per un'eventuale azione legale. Nell'intenzione tale prassi avrebbe dovuto permettere di risolvere con un certo margine di tempo, senza cause, le questioni lasciate in sospeso dalla società liquidata. In pratica però vengono definiti solo danni di modesta entità, mentre quelli di notevole importo, in attesa di una decisione del «fondo» si protraggono per anni, spesso fino alla sentenza definitiva del tribunale ed anche dopo.

Infatti, anche quando si arriva alla «liquidazione» del sinistro, il pagamento, salvo rare eccezioni, ritarda molti mesi.

**Giuseppe Alberti**

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Emma Ferreri n. Borda**

anni 57

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Ursula e Mauro, parenti, famiglie, sorella, cognati, cognate, zii, nipoti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione mercoledì 11 corr. alle ore 9,15 e i funerali avranno luogo in Casale alle ore 10,30 della parrocchia S. Giovanni. Dopo il seguito la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Casale. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Enrico Panzino per le affettuose assidue cure ed assistenza; un ringraziamento sentito all'infermiera sig.ra Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Boleto, 8 maggio 1983.

Le famiglie Brasca, Taparo, Gatti, Rolfini, Cannavacciuolo, Ciari, Montecchiari, Destefanis, Berta, Riviera, Agrà, Tamietto sono vicine al dolore di Carlo, Orazia e Mauro.

Nanni è particolarmente vicino in questo triste momento a Orazia e Mauro.

Gigi, Andrea e Cristina sono vicini a Orazia e Mauro.

Giovanna e Miranda Cannavacciuolo con Michele, Silvia, Alberto, affettuosamente vicini alla famiglia Ferreri e Borda piangono commossi la scomparsa della cara EMMA.

Mario e Pia Rolfini partecipano commossi al grande dolore della famiglia Ferreri e Borda.

Mario e Rossella Rinieri con papà e mamma partecipano al dolore della famiglia Ferreri.

Ester e Gigi sono vicini con sincero dolore a vivo rimpianto a Carlo, Orazia e Maurizio per l'immatura scomparsa della carissima EMMA.

Partecipano con affetto le famiglie Berardi, Piantelli, Rigamonti.

Giovanni Albertino e famiglia sono attualmente vicini a Carlo, Orazia e Maurizio.

Bruna e Ezio con Andrea e Antonella partecipano commossi al dolore dell'amico Carlo e famiglia.

È mancata

**Lucia Tarraco ved. Tarantino**

Lo annunciano i figli Celestino, Salvatore, Vincenzo, Antonio e Rosaria con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 10 corrente inizio ore 14,15 partendo da via Bologna 93 bis, si presenta la partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1983.

La Direzione di Venezia delle Assicurazioni Generali S.p.A., memore dell'apprezzata collaborazione offertale con quello di devota fedeltà per oltre 45 anni, partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

**dr. Renato Ciarlini**

già suo Direttore.

— Torino, 9 maggio 1983.

Improvvisamente è mancata al suoi cari

**Cristina Poldoro nata Rosso (Nina)**

anni 59

L'annunciano il marito Luciano; i figli Daniela, Ernesto e famiglie; la sorella Pia e famiglia; suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Foligno 48 e in parrocchia Madonna di Campagna ore 14,45. Dopo la cremazione la cara salma proseguirà per Germagnano ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1983.

È prematuramente deceduto

**Giuseppe Gilardi**

anni 23

Profondamente addolorati ne danno annuncio papà, mamma, fratelli Lorenzo e Carlo, sorelle Clara e Caterina, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30 Parrocchia Sant'Anna (Precotto) partendo dall'abitazione via Croce 75.

— San Mauro Torinese, 8 maggio 1983.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Paviolo**

anni 75

Ex operaio FIAT

Con dolore lo annunciano la moglie Virginia Armando, i figli Mario e Marilena, la nuora Violetta Maderna, il genero Aldo Albera, i nipoti Marco, Luisa, Elena, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 10 maggio ore 15 partendo in via dei Prosseschi 31.

— Orbassano, 9 maggio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Bertone**

anni 74

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Luigia Manes, il figlio Luigi e famiglia, la figlia Rita e famiglia, la sorella Caterina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta mercoledì 11 alle ore 8 in v. Cigna 120 indi proseguirà per Settimo d'Asti ove alle ore 10,30 avrà luogo il funerale. S. Rosario martedì ore 20,30 nella parrocchia M.S. Speranza Nostra.

— Torino, 9 maggio 1983.

È improvvisamente scomparsa

**Giorgina Coggiola in Oglietti**

Lo annunciano con profondo dolore i figli Mario, Laura ed il marito dolorosi Oglietti. I funerali si svolgeranno il giorno 11 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Pompei.

— Torino, 9 maggio 1983.

Mario Oglietti e Agnese Mandino si associano al profondo dolore del figlio e dei nipotini.

La Mascalcheria Universale di Rito Filosofico Italiano partecipa il passaggio all'Oriente Eterno del Fratello

**Paolo Prisleri**

Gran Maestro Aggiunto

— Torino, 7 maggio 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittorina Vittone ved. Orioco**

Ne danno il doloroso annuncio sorella, fratello e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia SS. Sacramento, via Casalborgone.

— Torino, 10 maggio 1983.

Il Consiglio di via Vignale 18 bis partecipa vivamente al lutto.

Maria Grazia e famiglia ricordano con profondo rimpianto la cara zia Lina.

Partecipano al dolore i cognati Sandro e Armando Cavia.

Cristianamente è mancata

**Maria Alluda ved. Colelli**

anni 80

L'annunciano le figlie Delia e Claudia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 10, ore 14,45, da via delle Rose 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 9-5-1983.

Il Personale del Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giuseppe Corno**

— Torino, 9 maggio 1983.

## RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Ghiotti e Maggio commosse per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro

**Mario**

ringraziano quanti con scritti, fiori, presenza hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento ai Colleghi della Caserma Carmelo di Torino e ai componenti la Stazione Carabinieri di Crescentino. Messa di trigesima il giugno, ore 9, parrocchia di Crescentino.

— Crescentino, 10 maggio 1983.

I parenti del compianto

DOTTOR

**Sergio Emilio Zaccarelli**

commossi per le grande manifestazione di stima e di affetto tributate al loro caro ringraziano di cuore quanti in ogni forma hanno voluto onorarne la memoria.

— Torino, 9 maggio 1983.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

**conte Vittorio Camerana**

saranno celebrate Sante Messe di suffragio giovedì 12 maggio ore 18 Chiesa Parrocchiale di Sassi e venerdì 13 maggio ore 18 Chiesa Parrocchiale Santena. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

— Torino, 10 maggio 1983.

## ANNIVERSARI

**Floriano Patrucco**

Amorevolmente ricordato.

— Torino, 8 maggio 1983.

1900 1983

**Franco Marocco**

Liliana, Anna, Manuel, Elena lo ricordano con amore e rimpianto. La Messa mercoledì 11 ore 18 nella Chiesa di Santa Cristina.

1900 10 Maggio 1969

**prof. Salvatore Guerrieri (Timbo)**

Sempre vivo il ricordo e il rimpianto.

1902 1983

**Rino Pisani**

Valeria e Massimo lo ricordano con tanto amore.

1970 1983

**Enzo Tomasin**

anni 14

A quattro anni dalla sua scomparsa rimani sempre nel cuore di chi ti ama.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Diego Camerano**

la famiglia, i collaboratori e gli amici carissimi affetto e grande rimpianto lo ricordano la figura e l'esempio che essa ha rappresentato. La Santa Messa suffragio nella parrocchia «Beata Vergine delle Grazie» (Crocetta), c.so Einaudi ang. via Cagliari, il giorno 11 maggio 1983 alle ore 18.

— Torino, 11 maggio 1983.

1882 1980

**Maddalena Gambino nata Falsi**

Mogile impareggiabile il tuo ricordo e il mio dolore non hanno fine.

1971 1983

**Domenico Pia**

Ti ricordano con affetto, moglie figli nuora e adorati nipotini Roberto e Stefano.

1901 1983

**Ignazio Cassese Morti**

Sei sempre con noi. I tuoi Amici del Bowling di Mirafiori.

1888 1979

**Guido M. Getti**

Sempre nel cuore di Ciella e Vanna.

1902 1983

**rag. Pietro D'Argento**

La sua migliore di noi cose è vivere con la tua vita. Tua moglie e i tuoi figli.

Nel terzo anniversario della morte la famiglia di

**Angela Giuliana Aglietta**

la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. Una Messa di suffragio verrà celebrata il 12 maggio alle ore 9 nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa 22.

— Torino, 10 maggio 1983.

1973 1980

**geom. Aldo Prestini**

Ti ricordano con affetto S. Messa Basilica S. Lorenzo oggi 10 maggio ore 18.

### Elettronica e informazione in un convegno a Mondovì

MONDOVI' — Le «opportunità offerte dall'informazione e dall'elettronica per superare l'attuale difficile congiuntura» sono il tema di una tavola rotonda che concluderà domani i lavori della terza edizione del congresso Idi 83 (Informazione e documentazione industria), apertosi ieri.

Sono previsti gli interventi del sen. Visentini, della dott. Maria Bellisario e del responsabile del progetto informatica del Cnr, prof. Mac. Sarà presente il ministro della ricerca scientifica, on. Romita.

Al congresso partecipano specialisti del settore elaborazione dati e dirigenti industriali interessati all'uso concreto di nuove tecnologie dell'informazione. Giovedì e venerdì si svolgeranno due corsi sull'uso delle banche dati e sulla conoscenza delle apparecchiature necessarie per tali impieghi.

# Si getta dall'elicottero che precipita

Brockville (Canada). Un elicottero subito dopo il decollo cade precipitando: James L. Horony (indicato dalla freccia) riesce a gettarsi prima che l'apparecchio si sfasci al suolo: nessun morto, ma solo serie ferite per due passeggeri ed il pilota (telefoto United Press)

Nell'Ossola sta per venire alla luce una nuova pagina della ferocia nazista

# «Nella fossa c'erano ebrei massacrati ma per 40 anni nessuno mi ha creduto»

**Il racconto di uno dei testimoni - Forse a Ornavasso furono sotterrati centinaia di cadaveri - «Qui si rifugiavano molti perseguitati che cercavano di passare in Svizzera» - Il sindaco chiederà alla Procura l'autorizzazione per cominciare gli scavi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORNAVASSO — Un bosco incolto, pioppi e gaggie, lungo le rive del fiume Toce: un paesaggio selvaggio, il greto sassoso del fiume, una cava di sabbia, poco lontano il cantiere dell'autostrada, caterpillar e ruspe in funzione.

In questa zona, quarant'anni fa, le SS tedesche avrebbero sotterrato le loro vittime: centinaia di ebrei. Una nuova pagina di ferocia e terrore sta forse per venire alla luce in questo piccolo paese ossolano, il confine di quella famosa Repubblica dell'Ossola, creata dai partigiani nella primavera del '44.

Il tormento di un uomo non più giovane, la necessità di liberarsi di un peso che si portava dentro da decenni, permetterà forse di svelare il terribile segreto nascosto tra le fitte lungo il fiume. Oreste Basso, 74 anni, ha deciso di parlare, di raccontare quello che aveva visto nell'estate del 1944. Ed è una storia drammatica. «*Non potevo morire senza fare qualcosa per quei poveri morti*», dice. Parla in modo stretto dialetto, difficile da capire. L'emozione gli incrina la voce.

Ma, nonostante siano passati tanti anni, il ricordo è ancora vivo, pauroso. «*Una sera passeggiavo lungo il fiume. Ero stato riformato, questo mi ha salvato la vita: molti miei amici sono partiti per la guerra e non sono più tornati. Era il tramonto* — prosegue — *quando ho visto una colonna di camion tedeschi inoltrarsi nel bosco. Ho avuto paura, mi sono nascosto tra i cespugli. Per circa due ore i soldati hanno lavorato: non so che cosa facessero, non potevo vederli. Quando sono ripartiti, mi sono avvicinato. Ho visto una buca, profonda circa un metro, larga quattro. C'erano mucchi di terra fresca ai lati. Sul fondo, delle sagome, delle forme ricoperte di terriccio. Ho avuto l'impressione che fossero dei corpi, ma non ho trovato il coraggio di scavare.*

Pochi giorni dopo, in quella stessa zona, un pescatore ha visto dei camion tedeschi fermarsi: i soldati hanno tirato giù dal cassone due corpi, «*un uomo e una donna*» e li hanno sotterrati. La stessa sera quel pescatore — ora deceduto — è tornato con degli amici (fra i quali c'era anche un fratello del Basso, ora morto), hanno dissepolto i cadaveri e li hanno trasferiti nel cimitero di Ornavasso, dove ogni giorno, fino alla Liberazione, mani pietose hanno portato fiori sulle loro tombe.

«*A quel punto* — prosegue Basso — *mi sono convinto che quella fosse che avevo visto fosse piena di cadaveri. Ma che cosa potevo fare? Era troppo pericoloso*». Alla fine della guerra si è confidato con amici, «*ma nessuno mi dava retta. L'ho detto anche ai comandanti partigiani, ma mi hanno preso per matto*».

Quattro anni fa, con tre o quattro amici, Basso ha deciso di fare delle ricerche. «*Abbiamo provato a sondare il terreno nel bosco, ma senza risultato. Poi mi sono arrabbiato, sono andato all'ospedale e tutto è finito*».

Qualche settimana fa, tormentato da questo ricordo, ne ha parlato con Felice Pattaroni, uno studioso autodidatta, noto per aver riportato alla luce tracce di antiche civiltà nell'Ossola.

«*Sono subito andato sul posto* — dice Pattaroni — *e il pendolino mi ha segnalato la presenza di resti umani sottoterra. Sono sicuro che in quella zona vi sono molti corpi sepolti*». La notizia è stata ripresa dai giornali locali. E adesso tutti parlano soltanto di questa storia, spuntano fuori nuovi testimoni.

Sembra che ad Ornavasso tutta la popolazione fosse al corrente del dramma. Perché nessuno ne ha parlato prima? Perché aspettare quarant'anni? «*Mi avrebbero preso per matto*», dice Alda Brigo, 70 anni. Anche lui ha qualcosa da raccontare. «*Nell'ottobre '43 mi ero nascosto in un capanno nel bosco per non farmi prendere dai tedeschi. Con me c'erano altri otto o nove amici. Un giorno ho visto dei civili scavare delle fosse, sei metri per sei, molto profonde. Poi sono arrivati camion tedeschi che hanno scaricato delle casse e le hanno sotterrate. Ho pensato che nascondessero delle munizioni o dei tesori. Invece, adesso ne sono certo, erano dei cadaveri*».

Olivia Regina, 82 anni, un giorno dell'agosto '44 pascolava le capre nel bosco. «*E' arrivata una colonna di camion tedeschi. Tutti gli automezzi avevano il telone abbassato, ma l'ultimo era un po' aperto: ho visto un uomo anziano con una bimbetta che piangeva fra le braccia. Ho avuto la sensazione che volesse gettarmela. Sono scomparsi nel bosco, poi ho sentito dei colpi. I camion sono tornati, con i teloni alzati. Erano vuoti*».

Andrea Pianaboci: «*Era l'agosto '44, stavo tagliando il fieno. Sono arrivati i tedeschi, su un camion c'erano una quarantina di civili. Sono scappato per non farmi vedere. Ho sentito sparare a lungo. Il camion è tornato indietro vuoto, dei civili nessuna traccia*».

Il sospetto che il bosco lungo il fiume Toce sia stato utilizzato dalle SS per farne un cimitero si fa sempre più certezza. La Comunità israelitica di Milano ha informato che di una cinquantina di ebrei residenti nella zona in quel periodo (fine '43-agosto '44) non è più stata trovata traccia. «*Ma i morti saranno centinaia* — afferma Pattaroni —. *Qui si rifugiavano molti ebrei, anche stranieri, che cercavano di passare in Svizzera*».

Stamane il sindaco di Ornavasso, Giuseppe Farina, chiederà alla procura della Repubblica l'autorizzazione per iniziare gli scavi, ci sono già molti che si sono offerti come volontari. Forse il segreto di Ornavasso, dopo quarant'anni di silenzio, sta per essere svelato.

**Francesco Fornari**

# Liz-Burton al party insieme (ma separati)

New York, Liz Taylor, con l'attuale compagno Victor Luna, e Richard Burton, con la figlia Kate (a destra) e la girl-friend Sally Hays, hanno partecipato al ricevimento per la prima di «Vite private» di Noel Coward che recitano insieme al Lunt Fontanne Theatre

In tribunale a Milano l'anziana coppia del «giallo della bottiglia»

# Offrirono al genero vino avvelenato «Ma che omicidio, non lo sapevamo!»

MILANO — Luigi Manai e Annamaria Colucci hanno avvelenato il genero Patrizio Guerrisi o no? Quella sera del 15 novembre 1981, quando a casa loro, a Baggio, stappando una bottiglia intatta offrirono vino al marito della figlia, si era in pieno periodo di misteriose bevande avvelenate: nell'agosto precedente, due persone erano morte e tre rimaste intossicate dopo avere sorseggiato analcolici, e nel dicembre successivo tre ragazzi erano finiti all'ospedale dopo avere bevuto, alla Stazione Centrale, vino da una bottiglia sigillata trovata in una sala d'aspetto.

La morte dell'operaio venticinquenne potrebbe inserirsi in quegli episodi mai chiariti? E' quanto i carabinieri cercheranno di dimostrare ai giudici della terza sezione penale, di fronte ai quali, a partire da oggi, si apre il dibattimento a carico dei coniugi Manai, imputati di omicidio premeditato.

E' un classico processo indiziario: ci sono soltanto sospetti, non una prova e nemmeno un movente certo. Dice l'accusa che i suoceri avrebbero deciso di uccidere Guerrisi perché questi, avendo saputo che la moglie Lucia, 11 anni prima del matrimonio, aveva avuto un figlio naturale, voleva separarsi. Risponde la vedova che non solo il marito era perfettamente al corrente di quel bambino, ma addirittura aveva intenzione di adottarlo; e aggiunge che, all'epoca, il loro accordo era ulteriormente cementato dall'attesa del primogenito.

Però le contraddizioni, nel racconto degli imputati, furono molte. In un primo momento Luigi Manai spiegò di avere avuto quella bottiglia di vino in regalo, poi di averla trovata; in ogni modo continuò a sostenere di averne bevuto lui stesso qualche sorso, senza riceverne alcun danno.

Proprio questo particolare, rivelato immediatamente dopo il ricovero in ospedale del giovane, suscitò i sospetti. Anche Annamaria Manai fece affermazioni contrastanti.

Il giudice istruttore dottor Mastelli prosciolse entrambi: «*A loro carico* — scrisse — *ci sono solo bugie, ma neanche prova concreta, neanche de-*

*to certo, nessuno testimoniante sfavorevole, nessun movente. Però essi hanno mentito, per ignoranza, per fanatismo, per timore verso una Giustizia che per loro colpa li ha puniti ma in cui non hanno mai creduto*».

Il magistrato aveva pure ordinato una perizia sulle facoltà mentali di Luigi Manai il quale, a 58 anni, da tempo soffriva di una sensibile riduzione delle capacità intellettive.

Ma il sostituto procuratore, dottor Luca Mucci, impugnò la sentenza, sottolineando tra l'altro che il sovrapprezzo sulla bottiglia avvelenata corrispondeva a quelli usati nel supermercato vicino all'abitazione degli imputati, dove Annamaria Manai era solita recarsi per la spesa. Secondo il pubblico ministero, i coniugi uccisero il genero perché questi stava per abbandonare la loro figlia, appunto per essere venuto a conoscenza di quel bambino nato tanti anni prima.

**Ornella Rota**

## Arrestato dopo suicidio della moglie

PERUGIA — Ha avuto un tragico risvolto la morte di una donna romana, Nicolina Del Pesco, 37 anni, suicidatasi, giovedì sera, sotto il treno, alla periferia di Perugia. Il marito, Gino Lorenzi, 41 anni, che al momento del fatto si trovava con la donna, è stato arrestato per ordine del giudice istruttore del tribunale di Perugia, dott. Giuseppe Severini.

Il magistrato lo ha incriminato in base all'articolo 579 del codice penale.

L'uomo, di 35 anni è gravemente malato

# Un operaio uccide i tre figli li nasconde e si costituisce

TERAMO — Un operaio di 35 anni, Giuseppe Scimia, ha ucciso i tre figli, i gemelli Massimiliano e Gianluca, di 9 anni, e Fabiola, di otto, ha abbandonato i corpicini straziati lungo una strada nelle vicinanze della stazione ferroviaria dell'Aquila e si è costituito qualche ora dopo ai carabinieri di Teramo.

I tre cadaveri sono stati trovati nella «Golf» bianca del padre, abbandonata nel luogo indicato dall'uomo ai carabinieri, sulla strada comunale «*Mausonia*», a 2 chilometri dall'Aquila. Due corpi erano chiusi nel bagagliaio, il terzo nell'abitacolo, tra il sedile posteriore e quelli anteriori.

Le indagini, affidate al sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Palumbo, dovranno ora accertare come Giuseppe Scimia, operaio in congedo dagli stabilimenti «Italtel» dell'Aquila, abbia raggiunto Teramo e, attraverso l'autopista, l'ora del delitto. L'uomo — trasferito in mattinata nel carcere dell'Aquila — è stato accusato di triplice omicidio volontario aggravato. Da indiscrezioni trapelate, sembra che Scimia soffra di una malattia incurabile. Su tale circostanza sono stati disposti accertamenti da parte del magistrato.

Giuseppe Scimia avrebbe subito al «Gemelli» di Roma, alcuni mesi fa, un intervento per tumore al cervello. Ieri mattina, dopo la Messa, ha raccontato ai carabinieri, con i tre figli, a bordo della «Golf» bianca, si è allontanato da casa per fare una passeggiata. A tarda sera è tornato dalla moglie, Rossana Allucci, di 29 anni, anche lei dipendente della «Italtel» dell'Aquila, alla quale ha detto di aver avuto un incidente d'auto a seguito del quale era stato costretto ad affidare ad una famiglia teramana amica i tre bambini che avevano riportato lievissime ferite. La donna allora ha insistito per recarsi immediatamente a Teramo.

Entrambi con un'altra auto — sempre secondo il racconto dell'uomo — sono partiti per raggiungere i tre bambini. A metà strada la donna, picchiata dal marito, è stata costretta a scendere dall'auto e a trascorrere la notte all'aperto. Soltanto nelle prime ore di questa mattina è stata rintracciata e condotta a Teramo, dove è ancora presso la caserma dei carabinieri.

## Commerciante ferisce bandito

BOLOGNA — Un commerciante del mercato ortofrutticolo del capoluogo emiliano, Antonio Mastero, 26 anni, ha ferito gravemente con un colpo di arma da fuoco un francese, Felix Michel Dougada, 27 anni, che assieme al còrso Raimond Cecoaldi, 29 anni, stava tentando di svaligiarlo.

Il Dougada è piantonato al Bellaria.

Indiziati dirigenti della Galileo per traffico di apparecchiature militari

# Firenze, venduti a Paesi «proibiti» i sofisticati sistemi elettronici?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Continuano nel massimo riserbo le indagini del sostituto procuratore della Repubblica, Pier Luigi Vigna, su un traffico illegale di apparecchiature elettroniche per usi militari prodotte dalle Officine Galileo di Firenze. Il magistrato non ha voluto ancora rivelare il nome dei destinatari cui ha inviato 14 comunicazioni giudiziarie. Si sa soltanto che si tratta di dirigenti della Galileo e di 2 spedizionieri doganali.

Le indagini, condotte in collaborazione con la Guardia di Finanza, mirano ad appurare se sofisticate apparecchiature elettroniche sono state vendute dalla Galileo a Paesi «*proibiti*», come la Romania, la Cina Popolare, Taiwan, Israele. Ieri nello stabilimento dell'azienda fiorentina c'era una certa preoccupazione. Gli attuali dirigenti, entrati alla guida della Galileo nell'agosto dello scorso anno, dopo il passaggio della proprietà all'Efim, preferiscono non esprimere giudizi sull'accaduto. Tengono però a sottolineare che l'inchiesta si riferisce a un periodo precedente alla loro entrata nell'azienda, e che quindi la loro posizione è di totale estraneità.

Può darsi, si ammette, che all'interno della Galileo possa ancora lavorare qualcuno dei dirigenti cui il magistrato ha inviato una comunicazione giudiziaria, ma, almeno ufficialmente, dicono di non esserne a conoscenza. La Galileo, addirittura, secondo quanto afferma il presidente ing. Ricci, non produce più il tipo di apparecchiatura in questione. Chi ipotizza che buona parte del fatturato dell'azienda fiorentina sia frutto dei commerci con i Paesi dell'Est, sempre secondo l'attuale dirigenza, si sbaglia e, a dimostrazione di ciò, si afferma che la Galileo non dovrebbe subire nessuna conseguenza dall'iniziativa della magistratura.

Se i dirigenti di oggi non hanno niente da dire, si può ipotizzare che qualcosa sappiano, invece, i dirigenti che guidavano la Galileo negli anni passati. Il presidente era l'ing. Mario Berti; il vicepresidente l'ing. Mario Brunelli; l'amministratore delegato il dottor Ivo Mazzantini; il direttore generale l'ing. Saverio Rotella. Può darsi che qualcuno di loro sia stato interrogato dal dottor Vigna.

L'altra persona che potrebbe essere la chiave di volta per chiarire tutta la vicenda è il mediatore internazionale Alberto Fioravanti, già venuto alla ribalta nell'ambito di un'inchiesta su un altro traffico d'armi assieme a Licio Gelli, suo figlio Raffaello e allo spedizioniere fiorentino Alessandro Del Bene, iscritto alla Loggia P2. Anche questa inchiesta partì dal sostituto procuratore della Repubblica Pier Luigi Vigna, e ora è nelle mani del giudice Minna.

Fioravanti è stato interrogato per 8 ore nella sede del comando della Guardia di Finanza. Gli è stato notificato un ordine di accompagnamento (che equivale a un'incriminazione a piede libero). A Fioravanti sarebbe stato contestato anche il reato di illecito valutario per aver costituito all'estero disponibilità valutarie per 800 milioni; il suo compenso.

L'inchiesta della magistratura ha colto di sorpresa anche i dipendenti della Galileo, circa 2300. Al consiglio di fabbrica si dicono più che stupiti dell'ipotesi sul traffico illegale.

**Francesco Matteini**

Agli operai palermitani

## Il cardinale Pappalardo: «Resistete alla mafia»

PALERMO — Il cardinale Salvatore Pappalardo parlando agli operai della zona industriale di Palermo nel rione Brancaccio, teatro di numerosi attentati mafiosi contro imprenditori che non hanno pagato per la «protezione», ha incoraggiato i cittadini. «Guai a chi, spaventato, si ferma e non ardisce», ha detto tra l'altro l'arcivescovo di Palermo festeggiato nelle officine metalmeccaniche «Mineo».

La visita pastorale è avvenuta due settimane dopo l'intimidazione al porporato di detenuti mafiosi che nel carcere Ucciardone hanno impedito al cardinale di celebrare una Messa, ordinando ai reclusi non mafiosi di disertare la funzione.

Nel rione Brancaccio è in preparazione una grande Messa che nelle intenzioni degli organizzatori, tra i quali numerosi esponenti politici e sindacali, dovrà essere officiata proprio dall'arcivescovo di Palermo.

Sul banco degli imputati 60 presunti terroristi

# Savasta grande accusatore al processo br di Cagliari

CAGLIARI — E' cominciato, dopo una lunga istruttoria e alcuni rinvii, il processo al terrorismo sardo che negli anni '78-'82 si è manifestato nell'isola con particolare violenza facendo registrare un omicidio — quello dell'appuntato dei carabinieri Santo Lanzafame — ed un certo numero di attentati contro caserme, commissariati e carceri, soprattutto nel Nuorese. E' fallito invece in quello che era lo scopo principale della sua costituzione venuta dal vertice delle Brigate rosse: l'assalto al supercarcere dell'Asinara e la liberazione dei brigatisti detenuti (fra cui i capi storici Curcio, Franceschini e altri) dopo che erano stati trasferiti i piani predisposti da Prospero Gallinari.

Il processo si celebra nella palestra di Monte Mixi, che già ospitò quello contro Savasta e «Barbagia rossa». Presiede la Corte il dott. Mauro Floris. Gli imputati sono complessivamente sessanta di cui 39 in stato di arresto, 17 a piede libero e quattro latitanti.

Di singolare vi è, in questa storia del terrorismo sardo, il tentativo di coinvolgere i latitanti sardi (e il mondo che li circonda) nella ribellione armata. Lo ha raccontato ai giudici il «superpentito» Antonio Savasta che assieme ad Emilia Libera era stato inviato in Sardegna dalla direzione strategica delle Br ed aveva anche portato con sé un certo quantitativo di armi (mitra, bombe a mano ed anche missili) che erano state nascoste in una grotta di Monte Pizzinnu, presso Nuoro, armi che furono ritrovate dagli inquirenti proprio su indicazione di Savasta.

Non furono utilizzate perché l'assalto al supercarcere dell'Asinara non si fece; quanto al coinvolgimento dei latitanti sardi esso fu stroncato sul nascere perché al posto di Savasta (che non poté puntuale) giunse nell'ovile di «Su janna bassa» di Orune — dove i terroristi e i latitanti si erano dati appuntamento — il capitano dei carabinieri Bruno che uccise in un conflitto a fuoco due latitanti e altri ne catturò.

La presenza di Savasta al processo, nel quale figura imputato di organizzazione di banda armata, è stata vivacemente contestata dal gruppo degli «irriducibili» chiusi nella prima gabbia. Costoro ne hanno accompagnato la chiamata al pretorio al grido di «*vermi*» e «*infame*» ed hanno abbandonato l'aula lasciando tre osservatori.

Il superpentito ha raccontato come la decisione di organizzare la colonna sarda delle Brigate rosse fu presa da Moretti, Seghezzi e lui stesso, decisione che fu contestuale a quella di organizzare anche la colonna napoletana (ai imputati ricevettero soldi provenienti dal sequestro Cirillo).

**Antonio Pinna**

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubriche in operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3100, dirigenti L. 3100, Rubriche 9 e 11 (domande) L. 2400. Anzici urgenti data fissa o orari: la doppia. Orariti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 690.3183 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rammenta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

**PALA** meccanica cingolata M.F. 200 perfettamente funzionante privato vende. Tel. 792.330 ore ufficio.
**VENDESI** replica U. elettroidraulica 180 x 1000 puntatrice elettronica 100 Hz pensile cur. usata meccanica tel. 941.978 - 940.6343.

## 2 Affari e capitali

AAAAAA
**PRESTITI A TUTTI**
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria! E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni

**FINANZIARIA FID**
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530.448 - 542.834

**A.A.A.A. CONSULFIN** prestiti e fidi in pochi ore su auto anche ipotecate o immobili. Tassi bassa riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio E. 105. Tel. 443.406.

**A.A.A. EUROFINSAURIA** spa concede prestiti con rate agevolate costi contenuti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 504.760 - 506.368, via Jacomo 56.

A.A.
Per ogni tua necessità
**IPIFIM TI AIUTA**
proponendoci la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti.
**IPIFIM**
Torino, corso Vittorio 46
telefoni 515.221 - 517.005
Cuneo, corso Nizza 1, telef. 0171 55.247

**A.A. PRESTITI** concediamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado
FIBET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 538.176 - 548.827.
Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

**A. PRESTITI** rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.569 ore ufficio.

A
artigiano commerciante dipendente
**SOGEFIM TI FINANZIA**
Risolve subito ogni tuo problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti fiduciari in giornata.
**SOGEFIM**
corso Vinzaglio 29, tel. 547.758 - 553.231

**A Tassi a massima rata concordabili la FINCOTEX**
attende in poche ore pratiche e mutui. Corso Francia 15, telefono 771.520.

**ATTENZIONE** finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via B. Tanaia 23, Telefonare 539.026.
**FAIT** Finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.287.
**FINANZIAMENTI** immediati, leasing, mutuina ipotecari. Telefonare ore ufficio 530.870 - 504.463.
**FINANZIARIA TORINESE** s.r.l. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 632 433 ore ufficio.
**PRESTITI** fiduciari e ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca Cancelleria Credim Torino, via A. Doria 15, tel. 549.822; via Rossini 5/A, tel. 839.3397.
**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.837.
**SCONTIAMO** effetti a commercianti aziende artigiani prendi in 24 ore. Direttamente. Telefonare 560.7778.

## 3 Aziende, negozi

**A.A.A. ABAMEC** 636.038 cessione rilevo negozi. Visito in loco per valutazioni commerciali senza spese.
**A.A.A. AZIENDAL MARKET** 011 650.21.75 compravendo attività di ogni genere e prezzo.

A. Adeguamento cediamo 75% s.r.l.
**INDUSTRIA**
**PRODUZIONE ARTICOLI**
imposti sul mercato. Ottimo utile.
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

**A. EDICOLA** giornali centrale cediamo L. 30 milioni esistenti reddi dimostrabili ottimo incasso. Tel. 984.727.
**A. GMP** 818.041 cessione rilevo azienda e negozi altre riservatezza serietà competenza professionale.
**A. SALVOLDI** cede Borgo Po, gestione laboratorio pane pasticceria ben attrezzato minima cauzione. Tel. 650.2198.

A L. 55 milioni cedesi prima chiusura
**MINIMARKET**
**TABELLE I-VI-XIV**
incasso garantito L. 600 mila giorno
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

A L. 95 milioni cediamo altamente
**AZIENDA**
**RIGENERAZIONE VENDITA FRENI FRIZIONI RICAMBI**
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

**ABAMEC** 636.038 falegnameria artigiana costruzione stands, gira affari L. 400 milioni annui, lavoriamo quindicennale cedi L. 230 milioni.
**ABAMEC** 636.038 macelleria equina Sesto Carusone, utile L. 1 milione settimanale causa salute cedo L. 80 milioni.
**ABAMEC** 636.038 calzature tabelle X-XI 2III XIV specifiche zone Parella, L. 75 milioni giro affari annuo, cede L. 20 milioni più fondi vini e stagione.
**ABAMEC** 636.038 pensione, posizione strategica, Valli Lanzo avviamento trentennale cede L. 65 milioni e fondi.
**ABAMEC** 636.038 attività commerciale avviamento centenario buon incasso per motivi familiari cedesi adeguatamente.
**ABAMEC** 636.038 autolavaggio specializzato tunnel zona Stadio avviamento 25ennale, ottimo incasso cede.
**ABAMEC** 636.038 articoli carnevaleschi abbigliamento stagionale Borgo Vittoria forte passaggio, 350 mq (170 mq esposizione) cede L. 110 milioni più merce.
**ABAMEC** 636.038 bar zona Stadio, colpo avviamento, per sopravvenuta attività cede L. 43 milioni. Minimo contante.
**ABAMEC** 636.038 calzature zona Montebello, avviamento 25ennale, per mio commercio cede 50 milioni.
**ABBIGLIAMENTO** tendenti privati vendo via 110 buon avviamento elevato reddito. Tel. 897.120.
**ABBIGLIAMENTO** via Po dopo 15 anni per mio cedo anche senza merce. Tel. Studio C L. 580.855.
**ACQUISTEREI** rilevare edicola giornali cartoleria tabaccheria bar tornerebbe. Tel. 504.727.
**ADIACENTE** piazza S. Carlo in splendida posizione cedesi pluriennale attività mobili e oggetti d'arte con licenza antiquariato e accessori. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Studio Codoni tel. 530.971.
**AFFARE** cedesi arredato negozio accessoristica estetica ottimo incasso L. 25 milioni meno disponi. Tel. 510.601.
**ARTICOLI** regalo rame, peltro, ceramiche vecchia gestione buon utile richiesta, L. 35 milioni. Frana cede 511.000.
**AUTOSALONE** centrale esposizione 5 vetrine con uffici [illegible] autorimessa 100 posti auto con lavaggio uffici licenza vendita autoveiture nuova usate e ricambi con alto giro affari adatto investimento [illegible]. Tel. 696.3094.
**AVVIATISSIMA** pizzeria lavoro cedo causa Francia ottima posizione buon incasso ad dimostrabile. Vendo. Tel. 280.810.
**AVVIATO** negozio alimentari primario in Grugliasco con alloggio attuale buona pigionevole vendo. Tel. 383.208.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende bar super elegante bottiglieria. Affare mai. Minima cauzione. Dilazioni.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende bar supercentrico in Madonna del Pilone. Locali ampi. Buon incasso giornaliero.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende a Pinerolo pizzeria forno a legna 350 mq locali servizio 110 coperti. Dilazioni.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende produzione e fornitura articoli per orologerie introdotta mercato torinese.
**AZIENDAL MARKET** 650.21.75 cede qualificata società nota emittente privata provincia Torino. Dilazioni.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende in cintura nord bar ristorante ottimi cibi con 160 mq locali rinnovati recentemente.
**BAR** eroica città zona Molinette Valentino buon incasso ancora incrementabile apertura orario 8/20. Tel. 677.100.
**BAR** ristorante pizzeria cedesi ottimo affare per nucleo familiare trattative dirette tel. 909.7228.
**BAR** super angolare con alloggio orario indicato incasso L. 800 mila giorno cede anticipo L. 45 milioni. Tel. 548.231.
**BAR** super cedesi licenza richiesta L. 15 milioni si accettano eventuali offerte. Tel. 356.8672.
**BAR** super ciss con 200 mq con alloggio zona Stadio L. 60 milioni contanti più dilazioni. Tel. 779.481.
**BAR** super tavolassi incasso L. 600 mila giornaliere angolare cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.212 - 517.280.
**BAR** super galleria lavoro incasso L. 2 milioni giornaliere incrementabile forte passaggio cede anticipando L. 100 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
**BAR** super periferia Settimo alloggio incasso L. 300 mila giornaliere da valutare. Tel. 537.213 - 517.280.
**BAR** super genovesi incasso L. 600 mila giornaliere alloggio angolare cedesi causa domiciliare. Tel. 537.213 - 517.280.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende bar superattico in Madonna del Pilone. Locali ampi. Buon incasso giornaliero.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende a Pinerolo pizzeria forno a legna 350 mq locali servizio 110 coperti. Dilazioni.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende produzione e fornitura articoli per orologerie introdotta mercato torinese.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 cede qualificata società nota emittente privata provincia Torino. Dilazioni.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende in cintura nord bar ristorante ottimi cibi con 160 mq locali rinnovati recentemente.
**BAR** eroica città zona Molinette Valentino buon incasso ancora incrementabile apertura orario 8/20. Tel. 677.100.
**BAR** ristorante pizzeria cedesi ottimo affare per nucleo familiare trattative dirette tel. 909.7228.
**BAR** super angolare con alloggio orario indicato incasso L. 800 mila giorno cede anticipo L. 45 milioni. Tel. 548.231.
**BAR** super cedesi licenza richiesta L. 15 milioni si accettano eventuali offerte. Tel. 356.8672.
**BAR** super ciss con 200 mq con alloggio zona Stadio L. 60 milioni contanti più dilazioni. Tel. 779.481.
**BAR** super tavolassi incasso L. 600 mila giornaliere angolare cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.212 - 517.280.
**BAR** super galleria lavoro incasso L. 2 milioni giornaliere incrementabile forte passaggio cede anticipando L. 100 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
**BAR** super periferia Settimo alloggio incasso L. 300 mila giornaliere da valutare. Tel. 537.213 - 517.280.
**BAR** super genovesi incasso L. 600 mila giornaliere alloggio angolare cedesi causa domiciliare. Tel. 537.213 - 517.280.
**BAR** super cedesi incasso L. 250 mila giorno incrementabili zona commerciale cede anticipo L. 30 milioni. Tel. 548.231.
**BAR** super, via Cibrario, chiusura sveglia, ottimo incasso, vende Torino Mare 778.713 - 774.100.
**BAR** super volendo trattasi cedesi locale libero 30 milioni, eventuale dilazioni e/o permuta. Tel. 385.812.
**BAR** zona San Paolo angolare con alloggio ottima posizione L. 800 mila giornaliero vendo. Tel. 383.299.
**BOMA** 505.164 cede cartolibreria giocattoli zona S. Paolo vicino scuola per 1 persona buon utile L. 25 milioni.
**BOMA** 505.164 cede intimo uomo donna 3 locali merce nuova zona Parella occasione nuova alto utile L. 38 milioni.
**BOMA** 505.164 cede ricambi auto in Crocetta, adatto 2 persone, alto utile dimostrabile per scrupolo, L. 42 milioni.
**BOMA** 505.164 cede penetrante corso Peschiera tra ristorante e chiusura festivo incasso L. 300 mila al dì ampi in zona ufficI. Tel. 556.052.
**CENTRALISSIMO** negozio abbigliamento 2a/3a/uomo accessori biancheria intima rilevante giro affari richiesta adeguata trattabile anche senza merce cede P. Zanoncelli, via Genova 4.
**COLORI** vendesi 100 mq ampie vetrine zona Chivasso utile L. 75 milioni richiesta L. 100 milioni Frana cede 511.280.
**CONFETTERIA** pasticceria, posizione commerciale, forte passaggio, ottimo giro affari, alto reddito. Tel. 506.365.
**F. ZANONCELLI** 501.504 cede piccola ottima ricevitoria attività 30 anni lavoro assicurato.
**F. ZANONCELLI** 501.504 cede in zona commerciale attrezzata ristorante bar pizzeria giorno L. 750 mila affare.
**F. ZANONCELLI** 501.504 cede concessionaria auto prestigiosa marca estera con ampi locali attrezzature complete già in attivo da anni ottimo.
**F. ZANONCELLI** 501.504 cede zona commerciale bar super bilanci incasso medio giorno L. 800 mila dilazioni.
**F. ZANONCELLI** 501.504 cede edificio cintura Pinerolo produzione giorno q.li 1 alloggio richiesta L. 35 milioni.
**F. ZANONCELLI** 501.504 cede panificio macchinari modernissimi produzione giorno q.li 8 vasta clientela rivendita e hotel zona pinerolese.
**F. ZANONCELLI** 501.504 cede in zona commerciale pasticceria semidanari attività ultraventennale dilazioni.
**F. ZANONCELLI** 501.504 cede mobilificio quindicennale unitissimo mq 300 merce classica vero affare.
**FERRAMENTA** casalinghi labelle 12-13-14 cedo dopo 13 anni su strada commerciale L. 28 milioni. Tel. 556.052.
**GASTRONOMIA** labelle da 1 a VII più XIV commercialissima attrezzatura recente cede signorile. Tel. 510.001.
**GHIRELLINA** pratticheria erboristeria avviata zona Crocetta assenti sicurezze cedesi con pochissima merce. Prezzo L. 130 milioni trattabili più merce. Telefonare 548.059 ore ufficio.
**GLOBO** 510.845 tintoria stoffe, pone me M. Cristina cedi cedi angolare L. 300 mila al dì. Solo contanti.
**GLOBO** 510.845 bar super corso Vittorio portici, affare L. 350 mila al dì, affitto sicuro minimo contanti e dilazioni.
**GLOBO** 510.845 accogliente zona S. Rita ottimo giro d'affari. Minimo contanti L. 15 milioni e dilazione.
**GLOBO** 510.845 bar super zona S. Paolo arredo nuovo incasso L. 350 mila al dì. Contanti L. 60 milioni e dilazione.
**LAVABECCO** Borgo S. Paolo spettacolo, 2 vetrine, attrezzature complete cedesi, L. 18 milioni. Tel. 580.965.
**LOANO** bar pasticceria ottimamente arredato posizione centrale incasso L. 600 mila al dì. Tel. 011 84.4012.
**MANIERO BROKER** cede accreditatissimo Miraflori zona ottimo passaggio per soli motivi L. 20 milioni. Telefonare 278.949.
**MANIERO BROKER** cede prestigiosa zona Stampa condizione familiare ottimo incasso vero affare. Tel. 276.949.
**MANIERO BROKER** cede accreditatissimo Collegno incasso L. 300 mila a L. 25 milioni trattabili. Telefonare 276.949.
**MANIERO BROKER** cede alimentari bruna verdura Mercati Dimensi ottimo 1 persone L. 21 milioni. Tel. 276.949.
**MANIERO BROKER** cede drogheria zona Mezza incasso L. 350 mila al giorno a L. 25 milioni trattabili. Telefonare 276.949.
**PELLETTERIA** calzature, 3 labels in corso Vittorio, urge cedere per trasferimento, L. 25 milioni. Tel. 650.852.
**PRIVATO** cede periodo negozio abbigliamento bambini mq 110 anche senza merce ottimo reddito. Telefonare 687.1810.
**PRIVATO** vende negozio calzature, senza merce, zona S. Paolo, via Lemie-Bolla, Affare. Tel. 268.829.
**PROFUMERIA** centrale da Sprint cedesi 15 milioni anche mensilmente occasione unica. Telefonare 741.3036.
**PRONTA** stagione avvia cede discoteca in Albenga, posti n° 120. Telefonare 0182 51.768 ore ufficio.
**REI** A Biella vera ricerca di bar ristoranti trattoria ecc. finanziamenti direttamente nella nostra sede Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
**REI** cede bar pub su corso forte passaggio orario corto incasso L. 300 mila giornaliero minimo contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
**REI** cede pizzeria ristorante arredamento nuovo minimo contanti più dilazioni. Orario 18/00. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
**REI** cede ristorante prestigioso zona signorile vero affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

**RISTORANTE BAR**
oltre 80 coperti ampia sistemazione buona attività camere ed alloggi arredati vendonsi causa altrove. Telefonare 788.132 ai 0122 54.166.

**TABACCHI** edicola profumeria giocattoli ottimo incasso e posizione vendesi dilazioni pagamento. Tel. 508.644.
**TABACCHI** minuteria profumi incasso L. 360 milioni annui prima cintura Torino cede L. 110 milioni Frana 545.129.
**TABACCHI** moderno incasso annuo L. 450 milioni incrementabile zona commerciale cede L. 135 milioni, Frana 511.090.
**TABACCHI** vasta licenza privativi ampio affari incasso L. 320 milioni, richiesta L. 125 milioni trattabili. Frana 545.129.
**UBAV** 747.729 cede zona Venchiglia edicola cartoleria profumi giocattoli eventuali dilazioni.
**UBAV** 747.729 cede zona Parella bar super con biliardo avviatissimo dilazioni garantite.
**VENDESI** bar con alloggio alloggio ottimo arredamento commerciale eventuale pagamento dilazionato. Tel. 755.217 - 749.6458.
**ZONA S.** Donato cedesi malattia vendesi negozio boutique merceria tabelle IX, X, XIV. Tel. 831.915.

## 4 Terreni

**CARMAGNOLA** terreno in zona industriale mq 7750, immobiliare G. 011 677.9447.
**TERRENO** industriale Nichelino concessioni edilizie vendesi lotti e copertura mq 500, 1000, 2000, 5000, 10.000. Tel. ufficio 606 7151.
**VENDESI** terreno nell'Astigiano fronte statale mq 1360 progetto approvato per casa L. 15 milioni. Tel. 788.683.
**VICOFORTE** (Cn) vendesi terreno con progetto approvato 10.000 mt edificabile panoramica ca e alloggio e villa a schiera anche a singoli lotti. Tel. 011 840.8173.

## 5 Locali e negozi

### domande

**CERCASI** locale industriale in stabile di mq 1000 1500 Torino o prima cintura tel. 610.341 - 544.858.
**NAZIONALCASE** da 25 anni garantita di un nome solo in Torino acquistiamo direttamente e affittiamo locali in genere semirustici negozi. Tel. 761.459.

### offerte

**A. AFFITTASI** privatamente capannone libero 500 mq più 300 mq cortile completo impianti. Tel. 696.155.

A L. 180 milioni vendo fronte corso
**LOCALE**
**SEMINTERRATO MQ 700**
attualmente affittato a L. 7.00 mila
**LABEO 746.222**
specialisti vendita affitto locali

**AFFITTASI** a Poirino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 190 mq. Tel. 901.5116.
**AFFITTASI** Beinasco fronte tangenziale bellissimo locale mq 2100 più 630 uffici e 8000 mq cortile. Tel. 610.341.
**AFFITTASI** Pecetto locali industriali mq 750-1000-3000. Telefonare 610.341 - 544.858.

**AFFITTIAMO**
**mq 3400 a Borgaro**
capannone adatto qualsiasi attività piazzali mq 1500 altezza 20 t.
**LABEO 746.222**
specialisti vendita affitto locali

**AFFITTO** Collegno locale industriale mq 1800 divisibili in mq 900 uffici, corrente. Telefonare 610.341 - 544.858.
**AFFITTO** magazzino mq 60 uffici e vani zona piazza Bengasi L. 380 mila mensili. Tel. 544.968.
**AFFITTO** o vendo negozi liberi pluriennio adatti ogni attività recente costruzione zona Aeronautica. Tel. 720.688.
**AFFITTO** Torino Nord locale industriale mq 1000 uffici servizi. Tel. 610.341 - 544.858.
**AFFITTO** Torino mq 1100 più uffici, zona corso Giulio Cesare. Telefonare 644.958.

**ALBA (CUNEO)**
**capannone mq 2800**
terreno cintato mq 7000 coperti vendo L. 850 milioni mutuo o leasing
**LABEO 746.222**
specialisti vendita affitto locali

**ALPIGNANO** vendo capannone industriale mq 900 h 700 con alloggio uffici terreno possibilità ampliare. Tel. 054.8793.
**ALPIGNANO** vendesi o affittasi magazzino mq 60 ma. Telefonare (ore pasti 741 [illegible]
**BARBATANO** immobili 741.3061 vende box auto liberi adiacente corso Francia Collegno.
**BARBATANO** immobili 741.3061 vende o affitta magazzino in Alpignano di 90 mq.
**BOX** imprese avendo ultimi 8 box via Cardinal Massaia 39, dilazioni fino 60%. Visite 11-12; 17-19. Tel. 505.6504.
**BOX** libero corso Siracusa (piazza Pitagora) in stabile recente L. 24 milioni ottimo reddito. Studio RD 535.211.

**BOX NUOVI**
piazza Nizza via Denlanelli 2 imprese vendo box e piccoli magazzini rifiniti/semi nuova costruzione tre 2% mutuo a dilazioni. Tel. 696.4484.

**CAPANNONE** agricolo mq 400 con 2 vani e servizio, da ultimare, L. 85 milioni vendesi. Tel. 937.8251.
**CAPANNONE** 2400 mq su 2 piani ingresso carrai cortile zona Cirie mercato ortofrutta. Tel. Mec-Case 948.430.

**CAPANNONI**
a L. 1000/mq ottimi/ed a S. Raffaele Cimena, Caluso, Nonsiberone da mq 500 a 3000 con uffici e ampi piazzali. Geiol, tel. 011 969.816.

**COLLEGNO** imprese vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 617.406.
**COMPLESSO** industriale ristrutturato vende ad uffici diversa misura con piazzale zona Carmagnola mutuo fondiario fino al 80%. Tel. 857.472.
**COMPLESSO** moderno adiacente corso Regina Torino conveniamo tangenziale ammirevole mensa bassa fabbricato due piani uso magazzino deposito palazzina 4 piani uso ufficio 20 vani complessivi mq 2500 circa accesso carrio piazzale di ovolta divisibile varie soluzioni ambientali a partire dal 1-7-83. Tel. 011 396.983.
**CORSO** Francia muri negozio 2 vani vetro camino arredato abbigliamento affare L. 40 milioni. Tel. 510.801.
**DI SALVATORE** 687.163 affitta mq 1400 recente semirustico luminoso 2 carrelli ponte 3 m 3 zona Madonna Campagna.

**EDICOLA/BAR**
offerta ufficio ci mq 740 libero in via Nizza cede reddito. Per informazioni tel. 698.652 - 584.911 ufficio.
**EDILCASE** vende in zona Santa Rita due unità immobiliari per deposito o laboratorio artigianale mq 250 e 500 trasabili anche separatamente. Tel. 548.154.
**EBIM** libero Moncrna di Cambiano, locale mq 1000 autorimesse mq 400 ottimo investimento. Tel. 812.012.
**FINCI** 505.591 vende via Cervino libero negozio mq 90 con magazzino mq 350 interno licenza vendita totale altre.
**FINCI** 505.591 vende libero Cirioetta Via Colombo locale semiinterrato con uffici e servizi uso magazzino mq 350.
**FRONTE** corso Novara, area 2.100 mq coperti attualmente deposito passo ferroviario adiacente 600 tonnellate, vendesi. Tel. 326.646 - 632.521.
**GARTTMARK** affitta Torino via Bolzoni civ. interrato lungamente locale di mq 600 con passo carrabile 011 5787.
**GADETTIMARK** vende Leini vicino autostrada capannone mq 900 palazzina uffici e terreno Gabetti 011 5787.
**GEDIM** affitta via S. Quintino magazzino interno corrile parzialmente libero prezzo L. 27 milioni. Tel. 517.566.
**GRIMALDI** Borgo Po locale commerciale ampia metratura attualmente adibito a birreria. Tel. 505.817.
**GRIMALDI** box adiacente corso Orbassano 1-2 posti auto a partire da L. 15 milioni 500 mila. Tel. 505.917.

**IPIM**
vende libero via Cenova in stabile signorile piano rialzato 4 vani servizi mq 170 magazzino seminterrato collegato mq 150 tre box. Ottimi e/o permuta. Telefonare 515.582.

**IPI** 511.352 vende via Valperga Caluso angolo via Belfiore multi negozio di una sola con retro e cantina.
**LIBERO** a mt 100 da corso Siati Uniti, negozio collegato con scala indipendente e grande alloggio al piano 1° composto da 14 camere 2 bagni adatto ufficio o pensione. Trattative immobiliare. Tel. 656.068.
**LIBERO** corso Regina negozio 140 mq in casa ristrutturatissima 58 milioni più mutuo fondiario L. 18 milioni. Fiduciaria immobiliare, telefono 655.966.
**LOCALE** industriale libero in Savonera su 2 piani ristrutturato cucina mq 600 vendesi L. 180 milioni. Tel. 857.121.
**LOCALE** industriale in Torino vendo mq 600 cortile L. 320 milioni reddito 10%. Telefonare 610.341 - 544.858.
**LUCIANA VOLA** vende negozi via San Massimo, varie metrature ottimo investimento. Tel. 657.824 - 655.580.
**MAGAZZINO** libero zona Stadio mq 100 vendesi. L. 482.832.
**MAGAZZINO** seminterrato mq 800 Torino Sud recente Mercedes adattabile anche arredamento alimentari deposito frigo affittasi vendesi. Tel. 840.5081.

**MIRAFIORI**
locale laboratorio ufficio libero mq 196, ottimamente magazzino, vendesi lire 2% mutuo ordinari, mutuo, dilazioni. Tel. 696.4484.

**NAZIONALCASE** via Bersezio 31 negozio mq 70 più seminterrato mq 150 e corte proprio prezzi mil. Tel. 747.148.
**NAZIONALCASE** affitta corso Galileo Ferraris angolo via Torricelli bellissimo seminterrato mq 350 con passo carrabile adatto vasi uso. Tel. 761.459.
**NEGOZIO** libero via Globetti ristrutturato con vetrine mq 30 anche uso ufficio. Centro immobiliare, tel. 548.153.
**NEGOZIO** via Magellano mq 60 affittasi. Tel. 654.590.

Gruppo G

# Cent'anni da leone.

**FERRO-CHINA BISLERI**

**Tutto il bene del ferro.**
Da oltre 100 anni Ferro-China Bisleri è specialità unica, senza imitazioni. Tutto il bene del ferro ad aggiungersi, in bassa gradazione alcolica, agli effetti positivi della china, nella ricetta originale di Felice Bisleri.
Il ferro, si sa, è elemento essenziale per l'equilibrio del corpo umano.
Ogni volta che hai bisogno di darti una spinta in su, Ferro-China Bisleri.

**POZZO STRADA**
stesso complesso vendesi laboratorio con magazzini e uffici recenti e capannone mq 250. Tel. 646.789.

**PRIVATO** affitta zona piazza Massaua capannone industriale mq 1200 più uffici pari ponte impianto aria cessa qualsiasi cachia elettrica. Tel. 794.949.
**PRIVATO** vende magazzino rimessa seminterrato 70 mq carrato servizio e box zona Peschiera Monlecucco. Tel. 720.770.
**UBAV** 747.729 vende libero in Pinerolo centro box auto dilazioni.
**VENDESI** zona Barca locale industriale mq 2000 compresi uffici. Sabaudi immobili 882 809 corso M. d'Azeglio 60.
**VENDONSI** locali centralissimi mq 300 separatamente, 5 vetrine su corso a via; magazzino interrato, piano carrato mq 600, casa signorile, libero settembre, intermediari. Scrivere: «Pubblompass 6909 — 10100 Torino».
**VIA** Berthollet 30 locale commerciale mq 160 su 2 piani a L. 80 milioni meno reddito Lux Case vendo. Telefonare 646.479.
**ZONA S.** Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, telefono 646.479.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AUTISTA** piemontese patente D pratico città e dintorni offresi qualsiasi lavoro. Tel. 592.017.
**CUOCO** pratico capace con esperienza offresi. Tel. 363.732 ore 10/12 15/19.
**CUOCO** referenziato offresi Piemonte o Torino tel. 011 540.453 ore 8/10 mattino.
**GIOVANE** autista patente C offresi esperto trasporto cornici e autobotti previo città e provincia. Tel. 516.430.
**GIOVANE** ex guardia giurata offresi come custode in fabbriche o villa referenziato. Tel. 619.430.
**MACCHINISTA** 28enne mitire assolto di diploma tecnico nautico esperienza conoscenza macchine e caldaie patente B astenirsi proposte lavoro. Tel. 369.844.
**OFFRESI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581 - 877.374.
**PASSAROCCO** diretto 31enne simpatico B serio volenteroso offresi autista fattorino altro lavoro. Tel. ore serali 354.972.
**REFERENZIATO** 50enne offresi celerità B, anche lavoro a ore. Tel. 535.016.
**SIGNORA** referenziata assistenza bambini casa tempo pieno. Tel. 954.1130 ore serali.

### commessi, baristi

**ESPERTA** commessa settore abbigliamento maschile e filati offresi anche mezza giornata. Telefonare 800.4957.

### impiegati

**CORRISPONDENTE** commerciale inglese francese esperienza esportazione conoscenza tedesco dattilo, pratica vasto passaggio diretto offresi. Tel. 347.1213.
**GEOMETRA** 22 anni, militare effettuato Arma carabinieri, esperienza in pubbliche relazioni settore commerciale e studio d'architettura, ottime referenze. Telefonare 357.016 - 367.428 Torino.
**GEOMETRA** 31enne esperto disegno e calcolo cemento armato passaggio diretto offresi. Telefonare 365.943.
**IMPIEGATA** amministrativa pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 494.387.
**IMPIEGATA** 30enne esperienza commerciale ramo fatturazione iva offresi passaggio diretto anche immediato. Telefonare 730.0184 ore ufficio.
**IMPIEGATA** 47enne pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 271.756, oppure ore pasti.
**PERSONAL** computers perito 36enne esperienza programmazione Basic ottimo inglese esamina proposte. Telefonare 871.265 mattino.
**RAGIONIERE** primo impiego, militesolto; libero subito offresi seria ditta. Tel. 338.1726.
**RAGIONIERE** ufficio programmazione ed spedizioni contabilità magazzino lavori magazzino offresi. Tel. 447.0108.
**SEGRETARIA** 28enne attiva dinamica decennale esperienza ufficio commerciale in media azienda attitudine contatti umani cerca impiego con mansioni analoghe zona Gemma possibilmente orario continuato. Passaggio diretto. Tel. 801.0624 ore pasti.
**SIGNORA** esperta contabilità meccanografica offresi part-time macchina in studio professionale commerciale. Tel. 710.315.
**ZOERNE** con diploma di segretaria e paga contributi cerca lavoro come impiegata, passaggio diretto. Tel. 378.330.

### tecnici

**PAINT** Technology perito chimico 36enne esperienza formulativa ottimo inglese francese esamina proposte anche settore tecnico commerciale. Tel. 871.230 mattino.
**PERITO** meccanico 22enne patente D/B pesseccino conoscenza inglese disposto viaggiare esamina proposte. Scrivere a Pubblompass 441 — 28100 Novara.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A.A.A. ALTO** guadagno regolarizzato lavoro organizzato. Via Baretti 20/B mattine via Nizza.
**A.A.A.A. ALTISSIMO** guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro. Via S. Francesco da Paola 33/C.
**A.A.A. A L.** 1 milione mensili garantiti [illegible] per facile lavoro. Via Mazzini 3 angolo via Lagrange.
**A.A.A. SOCIETA'** disponendo posti libri esamina 23 giovani per inserimento immediato. Presentarsi oggi ore 9-12 15-18. Corso P. Ottone 12, primo piano.
**A.A. CERCASI** personale con auto per lavoro da svolgere nella propria zona anche part-time. Tel. 011 390.575.
**AFFITTASI** a coppia referenziata senza prole camera e cucina zona periferia Milano cambio pulizia locali. Tel. 853.928 ore ufficio.
**ANGELO** Cappellini, parrucchieri, cerca aiuto lavorante. Tel. 541.739.
**ASSUMIAMO** autista patente C-D previo lavori linotipia edile. Telefonare ore ufficio 738.847.
**CAMICERIA** compagnoni cerca abili lavoranti interno/esterno. Tel. 547.006.
**CERCASI** custode per stabile in Torino età compresa 35/45 tel. 618.044.
**CERCASI** pensionato per lavori di pulizia e piccola manutenzione. Tel. 649.7727 ore ufficio.
**CERCASI** personale lavoro ricalco semplice. Scrivere ideni via Padova 36 20131 Milano.
**CERCASI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottima stipendio. Tel. 830.581 877.374.
**CONIUGI** soli cercano donna fissa che dormire media età referenziata per cucina e altro sedotti lavori pesanti. Telefonare ufficio Torino 501.806 - 506.789.
**DITTA** ricerca personale ambosesso anche senza auto. Tel. 011 205.1568.
**FABBRICA** affida cyclique lavoro confezione giocattoli. Scrivere con francobollo: Giocondoli, via G. Mazzoni 27, Roma.
**LINOTIPISTA** esperto e operaio addetto alla legatoria cerca posizione stabile. Scrivere Musumeci via X. de Maistre 19, Tel. 0165 216.0 459.51 (Ao).
**PERSONA** sola anziana cerca referenziata, libera da impegni familiari, come pernanenza fissa e lavori domestici, con sistemazione in stanza indipendente. Scrivere: «Pubblompass 6004 — 10100 Torino».

### impiegati

**A.A.A. MINIMO** 25enni, buona cultura, residenti Rivoli, Collegno, Grugliasco, Settimo disponibili ore pomeridiane possibilmente libera collaborazione nostre sedi locali per contatti clienti già acquisiti. Per colloquio informativo presentarsi merc. ledì via Garibaldi 28 Torino, 2° piano.
**AZIENDA** cerca personale femminile per facile lavoro organizzato per vendita diretta zona mandelli. Telefonare per appuntamento ai 854.108.
**COMMERCIALISTA** cerca ragioniere esperto liv. Collegiato. Scrivere: «Pubblompass 7443 — 10100 Torino».
**DIREZIONE** progettista per costruzione impianti pilota assumiamo. Scrivere: E.M.C. Gen. Cassia Postale 843, Torino Centro.
**DISEGNATORE** progettista cerca officina costruzione stampi. Tel. 998.8678.
**EUROCLUB** ricerca 6 diplomati 18/25 anni per interessante attività settore nuovo vendita. 500/700 mila inerenti inquadramento legge. Tel. 882.350.
**GIOVANE** militesolto ragioniere geometra mentalità commerciale, ricerca società finanziaria. Si richiede esperienza settore immobiliare assicurativo finanziario. Tel. 548.826.
**INDUSTRIA** elettronica telecomunicazioni cerca personale con esperienza almeno biennale circuiti analogici e digitali per ufficio progetti esperienza passaggio questo, indicare curriculum. Scrivere «Pubblompass 6009 — 10100 Torino».

(continua)

Allarme del soprintendente archeologico: «Bisogna correre ai ripari»

# Quasi un mare sotto Roma

**I pericoli sono aumentati negli ultimi anni: l'acqua è tornata a salire, ci sono palazzi, nella zona fra il Pantheon e Montecitorio, nei cui cortili si sono messe a zampillare inusitate fontane - Continui smottamenti del terreno e problemi di statica per molti edifici - Un piano di sondaggi per accertare le falde freatiche**

ROMA — «*Tutta la parte bassa di Roma galleggia sull'acqua. Tutte le parti alte scivolano in basso per continui smottamenti del terreno. Esistono problemi molto grossi*» ammette Adriano La Regina, Soprintendente archeologico di Roma. «*Nel sottosuolo della città è accaduto qualcosa negli ultimi anni, che ha alterato un equilibrio secolare fra falde freatiche, cavità naturali, cave sotterranee di materiali per l'edilizia, vecchie e nuove fognature. Sono nati così problemi di statica anche per edifici millenari*». Dice Giovanni Di Geso, Soprintendente per i beni ambientali e architettonici.

Si sapeva da tempo, infatti, che tutta la piana del Tevere davanti al Campidoglio galleggia sull'acqua. Il Campo Marzio, dove in epoca repubblicana i Romani si esercitavano nell'arte della guerra, anticamente era una grande palude che allagava la valle fra il Palatino e l'Aventino: per attraversarla bisognava farsi traghettare. Tito Livio parla di un prosciugamento che sarebbe avvenuto all'epoca di Tarquinio Prisco. Dopo ogni incendio a Roma, o terremoti, o alluvioni, qui si tornavano a sparpare le macerie e i terreni di riporto, per rialzarne la superficie. Ogni volta che il Tevere usciva dagli argini subito il Campo Marzio veniva sommerso. Né la situazione è migliorata granché dopo gli inizi del '900, con la costruzione degli argini del fiume che hanno ostruito il naturale sbocco nel Tevere per le acque sotterranee che scendevano dai colli.

Adesso l'acqua è tornata a salire. Ci sono palazzi, nella zona fra il Pantheon e Montecitorio, nei cui cortili si sono messe a zampillare inusitate fontanelle. Di recente, quando si è intervenuti a San Lorenzo in Lucina, dove l'umidità danneggiava gravemente marmi, affreschi e arredi, dopo che si sono sollevati i pavimenti lungo la navata della chiesa, si è trovato che subito sotto la pavimentazione galleggiavano gli scheletri dei frati qui sepolti nei secoli scorsi, e l'acqua e il fango premevano con forza contro il basamento.

Quando si è scavato per cercare la piazza dell'Orologio di Augusto, fra via di Campo Marzio, via dei Prefetti e piazza del Parlamento, gli archeologi hanno sempre lavorato con pompe idrovore in funzione e hanno fatto non poche scoperte: la parte della piazza che cercavano qualche mese fa l'hanno trovata in via di Campo Marzio a sei metri di profondità, ed è bellissima visibile nel cortile di una casa sotto uno strato di sette centimetri d'acqua che una pompa sempre in funzione mantiene a quel livello.

Il Pantheon denuncia i problemi di statica che si sa. Fra le iniziative che il Soprintendente Di Geso annuncia, c'è un'indagine ricognitiva dell'intera zona per misurare l'entità degli interventi dell'uomo che hanno potuto modificare l'equilibrio del sottosuolo e, sommati ai fattori esterni, ridurre le resistenze in atto. Ci si chiede, ad esempio, quante banche della zona qui hanno scavato i loro caveaux, quanti palazzi hanno costruito nel sottosuolo per impianti di ascensore, di riscaldamento, di condizionamento d'aria, quali ostacoli abbiano trovato sulla loro strada le acque che scorrevano verso lo sbocco del Tevere.

L'inquietudine che il sottosuolo di Roma riserva alla città viene alimentata da tanti segnali, che giungono anche da diversi punti della città. Durante i lavori di consolidamento, ancora in corso, al rinascimentale palazzo della Cancelleria, si è trovato che il sepolcro di Irzio, il luogotenente di Cesare, a 7 metri sotto la soglia del palazzo, è completamente sommerso. La Domus Tiberiana al Palatino e il Tabularium al Campidoglio accusano problemi di statica e di umidità. Così come accaduto per la chiesa di Santa Lucia del Gonfalone, dove si è intervenuti asportando l'acqua che sedimentava sotto la pavimentazione e costruendo una platea di cemento, e per le due chiese gemelle di piazza del Popolo, dove i pronai si staccavano per l'umidità e in cui gli interventi sono coincisi in lavori di sottofondazione.

L'elenco delle costruzioni che richiedono opere di deumidificazione o di puntellamento è lungo, e preoccupante. Nel gennaio 1982, nella Relazione al Ministero dei Beni Culturali, la «*Commissione sul Recupero Sociale dell'Edilizia Demaniale*» denunciava: «*Costante presenza di acqua nel sottosuolo anche a livelli notevolmente alti, e ciò non solo nelle zone più prossime al Tevere notoriamente compromesse dalla sedimentazione dei muraglioni, ma anche in tutto il restante centro storico dove il disordine della rete fognante, le dispersioni delle canalizzazioni sotterranee sia di addizione sia di scarico, la realizzazione di opere di sottofondazione a carattere di sbarramento, con conseguente deviazione delle falde idriche, costituiscono una delle fondamentali cause di degrado degli antichi edifici*».

Il Soprintendente La Regina annuncia che, per la prima volta, si sta predisponendo un piano serio di sondaggi per accertare — a cominciare dal Palatino — la consistenza e la natura dei terreni, le falde freatiche, i movimenti sotterranei delle acque. «*Quando questo rilevamento generale sarà compiuto — dice — i risultati saranno utili per l'intera città, per gli interventi pubblici che si potranno fare. Ciò che è sorprendente è che certe ricerche sistematiche non siano mai state fatte, che la scienza sappia tante cose ma poi difetti la sua applicazione*».

**Liliana Madeo**

## Rubavano energia elettrica condannati a quattro mesi

ROMA — Per anni collegato al contatore dell'energia elettrica un ingegno che alterava l'indicazione dei consumi, quattro utenti dell'Enel e dell'Acea sono stati condannati oggi dal tribunale di Roma a pene varianti dai quattro ai cinque mesi.

Le persone giudicate oggi sono Lidia Valentini, Umberto Gobbi, il maresciallo dell'aeronautica Giuseppe Cammarata e Danilo Corbucci. Per tutti il tribunale, davanti al quale gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Pietro Barone, Francesco Carolco Grimaldi, Paolo Mutì e Alfonso Pugliaro, ha disposto la sospensione della pena.

## Stazioncina per ricevere dallo spazio

ROMA — Sarà sperimentata in Italia, il mese prossimo, la più economica stazione per ricevere dati via satellite: costa appena 1500 dollari (meno di tre milioni di lire) e ha un ingombro minimo (l'antenna è di 80 centimetri di diametro). I dati saranno trasmessi dalla stazione Telespazio del Fucino e, attraverso un satellite Intelsat sull'Atlantico, ricevuti a Roma.

La «stazioncina» è destinata in particolare ai Paesi in via di sviluppo. A settembre sarà sperimentata con trasmissioni dalla Telespazio al Messico e a Paesi africani. Il progetto fa parte del più vasto programma denominato «Spinde», dalle parole in inglese «Programma speciale di informatica per lo sviluppo», in preparazione da parte dell'Ibi.

Il programma «Spinde» è stato illustrato ieri in una conferenza stampa a Roma dal direttore generale dell'Ibi, Fèrmin A. Bernasconi, in occasione della prossima riunione a Cuba per esaminare la preparazione del programma.

# Pasto servito dall'imperatore

Fujisawa (Giappone). Hirohito dà un pesce ai delfini ammaestrati dell'acquario di Enoshima, visitati alla villa dove ha trascorso il weekend. L'imperatore è assistito da una giovane odontotecnica

No di 7 studiosi alla deviazione della lava, rimandata per «motivi tecnici»

# Si scatena la polemica sull'Etna l'ora X forse slitterà a sabato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Sette docenti universitari catanesi, membri del Consiglio regionale per la tutela del patrimonio naturale, hanno chiesto al prefetto di Catania, Francesco Abatelli, di bloccare i lavori «in corso» per la deviazione della lava.

I docenti motivano la richiesta con alcune considerazioni: ritengono «*assolutamente scontati*» i risultati del progetto «*a fronte di un così altissimo costo*»; sostengono che vengono recati «*danni enormi al paesaggio*»; ricordano, infine, che la deviazione «*è stata decisa in assenza di un reale stato di necessità*» relativo all'esigenza di «*salvare l'incolumità*» dei centri abitati visto che non risultano minacciati, per ora.

Intanto il tentativo di deviare la lava dell'Etna ha subito un ulteriore rinvio: l'esperimento sarà fatto, dicono i tecnici, appena possibile, forse giovedì. Ma aggiungono che l'ora *X* potrebbe slittare a venerdì, o addirittura a sabato. Sono ormai otto giorni che si va avanti a forza di rinvii.

L'incertezza sulla data dell'esperimento è causata più da ragioni imponderabili che da altro. Le opere di contenimento, il canale artificiale e il mastodontico baluardo che dovrà sbarrare il passo al magma tra i monti Castellazzo e Velore sono pronti. Egualmente pronti sono i due rifugi dove gli artificieri dovranno riparare poco prima della deflagrazione. Spianata e agibile è, infine, la pista di atterraggio per gli elicotteri militari incaricati di prendere a bordo in caso di necessità Aberaten e i suoi aiutanti.

E' l'apertura della breccia che costituisce se non motivo di apprensione una specie di nodo marinaro difficile da sciogliere. La preparazione degli specialisti è fuori causa, è gente che sa il fatto suo; ma il comportamento della lava, al di là dell'argine che si vuole sbriciolare, si è mostrato incostante e imprevedibile. (Per poter far brillare senza rischi le cinquanta cariche e aprire così un varco di circa 80 metri quadrati, gli artificieri devono conoscere in anticipo il livello della lava. La temperatura dell'argine naturale, infatti, aumenta con l'aumentare del livello magmatico. Più la colata si mantiene bassa nel suo alveo, meno rovente è il diaframma in cui, con un sistema automatico comandato a distanza, dovranno essere introdotte le cinquanta cariche esplosive. Solo che negli ultimi giorni più di una volta il «fuoco» si è gonfiato, in certi punti è addirittura straripato facendo salire notevolmente la temperatura della parete. Questa instabilità ha impedito ai tecnici di continuare le necessarie prove.

Mentre sull'Etna si prepara al «grande spettacolo» che sarà telestreamesso in diretta in Mondovisione (le posizioni della Rai-tv sono già state sistemate, l'esperimento sarà ripreso anche dall'alto con elicotteri; le centinaia di giornalisti potranno seguire l'esperimento attraverso numerosi monitors sistemati in una sala sicura), l'eruzione entra nel quarantaquattresimo giorno. Il fronte lavico di quota 1100 che minacciava Ragalna dopo due giorni ha ripreso a muoversi deviando tuttavia verso Sud-Est.

**Franco Sampognaro**

## Ritorna libero un raro grifone trovato ferito

FERRARA — Sarà liberato domani nell'isola di Cherso, in Jugoslavia, un raro esemplare di avvoltoio grifone rinvenuto ferito nel settembre 1980 a Volania di Comacchio.

L'animale, affidato all'Assessorato alla Caccia e pesca di Ferrara, è stato curato e ora, completamente ristabilito, verrà riportato nel suo probabile luogo di origine, l'isola di Cherso.

Si potrebbero armonizzare i sistemi ed eliminare i contrasti

# Troppi in Italia i tipi di pensione

I lavoratori assicurati presso l'Inps sono pensionabili a 60 anni se uomini ed a 55 se donne. I dipendenti da Enti locali (Regioni, Province, Comuni, ospedali ecc.) possono andare in pensione con 24 anni 6 mesi e 1 giorno di servizio e le donne sposate o con prole con 19 anni 6 mesi e 1 giorno di servizio.

Ancora più favorevoli le norme vigenti al riguardo per gli statali che sono pensionabili con 19 anni 6 mesi e 1 giorno di servizio e questa anzianità è ridotta di cinque anni, cioè a 14 anni 6 mesi e 1 giorno per le donne sposate o con prole, anche se d'ora in poi, in tal caso, la corresponsione della pensione viene differita di cinque anni.

Diversi nelle tre categorie messe a raffronto anche i rapporti esistenti tra pensione e retribuzione: chiari segni della irrazionalità e delle sperequazioni che affiorano nel sistema previdenziale italiano, oltreché una sollecitazione per attuare finalmente quella riforma pensionistica che continua a segnare il passo in sede legislativa, sbloccandola da provvedimenti suggeriti via via da prospettive elettoralistiche.

Amministrati con separate gestioni — ma sempre dall'Inps — ci sono poi i cosiddetti Fondi speciali di previdenza (autoferrotranvieri, elettrici, gasisti, marittimi, telefonici, piloti, clero ecc.) che contano complessivamente 500.000 iscritti. Le norme contributive, l'età pensionabile e i relativi trattamenti pensionistici di quei Fondi — scaturiti quasi sempre da esigenze settoriali — sono così diversi da uno all'altro che è impossibile riassumerli qui.

Come si vede, Istituti, Fondi e Casse preposti alle varie forme di previdenza obbligatoria sono molti e la loro confluenza nell'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'Inps (anche se limitata al personale nuovo assunto, come è proposto nell'originario progetto di riforma) metterebbe in crisi quell'Istituto che — oltre ai compiti istituzionali — deve assolvere quelli più recenti ed esso imposti dal Servizio sanitario nazionale.

Per questo, ma soprattutto perché il pensionamento dei pubblici dipendenti è più favorevole di quello erogato dall'Inps, la progettata riforma non si farà.

Ciò che urge non è del resto l'unificazione dei vari istituti, ma l'omogeneità dei loro trattamenti pensionistici. Ma neppure questo ripiegamento è facile, perché gli Enti previdenziali in questione fanno di tutto per non modificare l'attuale stato di cose. Soprattutto nel settore pubblico (Stato, parastato ed enti locali) tutelati da normative di privilegio ormai consolidate che solo un Parlamento sordo agli interessi di parte potrebbe rivedere, appunto per armonizzare con quelle tuttora valide dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti. Intanto, il disavanzo dell'Inps strangolato dall'assistenzialismo veleggia verso i 60.000 miliardi.

**Osvaldo Paita**

## Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 8 maggio

### Scarabeo

1) CI-11 FOTOGRAFICO = p. 50 (Scarabeo = F).
2) 14CP SFREGACCIATO = 76 + CN 5 = p. 81 (Scarabeo = E).
3) 9ER CRITTOGRAFIA = p. 44 (Scarabeo = I).
4) 4GIS CONFIGURATO = 45 + CERO 6 + OR 2 = p. 54 (Scarabeo = U).

### Rebus

*Rebus* (5, 6): TRI bar - MI grata = TRIBU' EMIGRATA.

### Othello

Il Nero gioca in F8 lasciando al Bianco B1 o C4: la prima da subito al Nero l'angolo A1 mentre la seconda riceve in risposta G7, con conclusione della partita per impossibilità di ulteriori mosse.

### Parole incrociate

### Quiz

*Anagramma a scarto:* tRemule/le mute (tremule, le mute).
*Cambio di estremi:* F-istr-A/D-idir-O (pietra, dietro).
*Sciarada:* chiù + so = chiuso.
*Cambio d'iniziale:* D-opo/T-opo (dopo, topo).

### Dama

1. 27-32!, 35x44; 2. 23-17, 12x21; 3. 28-23, 39x18; 4. 32-27, 21x34; 5. 50x10, e vince.

### Scacchi

La partita è continuata con 52. e6!, Tg7; 53. Cg5+ Re8; 54. T17, C:e6; 55. T:g7, h2; 56. Rg2, abbandona. Era inutile 52. ...Tg2+; 53. R:f1, R:f3; 54. e7, h2; 55. T:f4 e il Bianco vince.

### Posizioni logiche

Al posto del punto di domanda va la figura n. 4. Nella sequenza infatti le parti bianche e nere degli autobus si invertono e i finestrini si riducono partendo dalla parte posteriore in alto.

## Valeruz scenderà dall'Eiger con gli sci

MILANO — Tone Valeruz, 32 anni, di Alpe di Cavazzi, domenica prossima scenderà con gli sci lungo la parete Nord-Est dell'Eiger: è questa la prossima impresa di uno dei migliori specialisti mondiali di quello che chiamano «sci-estremo», e cioè sci ai limiti dell'impossibile.

Quella dei prossimi giorni non è la prima impresa del genere affrontata da Valeruz famoso da quando discese il Cervino (sempre sci ai piedi) lungo la parete Est nel 1978.

Secondo lui l'Eiger non presenta grandi difficoltà. «E' una parete tranquillamente sciabile — dice — anche perché la pendenza massima non supera il 55 per cento». Le difficoltà sono concentrate in un paio di passaggi, all'inizio per lo scarso innevamento e a metà per una fascia di rocce.

«Basta non guardare oltre i due-tre metri intorno agli sci per non avvertire troppo la sensazione del vuoto» spiega tranquillo; aggiunge che l'impegno è soprattutto «psicologico, per non rischiare oltre il lecito», ma altre difficoltà saranno aggiunte dal fatto che Valeruz non si limiterà a scendere, vuole farlo cronometrato anche la velocità.

Certo, cercherà di non cadere, come ha sempre fatto finora «perché se c'è una prima volta rischia di essere anche la ultima».

---

ROMA — Venerdì si apre a Roma, presso la Domus Pacis, il terzo congresso nazionale dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro), al quale parteciperanno circa 600 delegati provenienti da tutta Italia.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** al Nord, sulla Toscana e sulle Marche nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. Sulle rimanenti regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità variabile con possibilità di brevi piogge e di isolati temporali, sulle regioni più meridionali della Penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con addensamenti temporanei.

**temperatura:** stazionaria.

**venti:** moderati occidentali con rinforzi sulla Liguria, sulle Venezie, sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico.

**mari:** molto mossi i bacini settentrionali, il Mare di Sardegna ed il Tirreno centrale. Mossi gli altri mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 9 | 22 | Pescara | 16 | 21 |
| Verona | 11 | 20 | Roma | 15 | 21 |
| Trieste | 12 | 18 | Campobasso | 12 | 17 |
| Venezia | 12 | 16 | Bari | 15 | 23 |
| Milano | 8 | 23 | Napoli | 15 | 18 |
| Torino | 6 | 22 | Potenza | 12 | 14 |
| Cuneo | 10 | 20 | S. M. di Leuca | 18 | 19 |
| Genova | 11 | 18 | R. Calabria | 13 | 24 |
| Bologna | 13 | 22 | Messina | 15 | 22 |
| Firenze | 11 | 21 | Palermo | 13 | 19 |
| Pisa | 11 | 20 | Catania | 13 | 24 |
| Ancona | 11 | 20 | Alghero | 15 | 19 |
| Perugia | 9 | 18 | Cagliari | 13 | 25 |

### città estere

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 5 | 15 | nuvoloso | Lisbona | 13 | 21 | sereno |
| Atene | 14 | 26 | sereno | Londra | 11 | 15 | nuvoloso |
| Belfast | 12 | 24 | sereno | Los Angeles | 13 | 22 | sereno |
| Belgrado | 8 | 18 | sereno | Madrid | 13 | 24 | sereno |
| Berlino | 10 | 20 | sereno | C. del Messico | 17 | 30 | sereno |
| Bruxelles | 8 | 20 | nuvoloso | Montreal | 2 | 14 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 16 | 20 | sereno | Mosca | 3 | 14 | sereno |
| Chicago | 14 | 28 | sereno | New York | 8 | 20 | sereno |
| Copenaghen | 7 | 17 | sereno | Oslo | 6 | 15 | sereno |
| Dublino | 8 | 15 | nuvoloso | Parigi | 11 | 20 | nuvoloso |
| Francoforte | 12 | 19 | nuvoloso | Pechino | 15 | 28 | sereno |
| Ginevra | 9 | 21 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 23 | 33 | nuvoloso |
| Helsinki | 7 | 14 | sereno | Stoccolma | -1 | 16 | sereno |
| Hong Kong | 23 | 27 | sereno | Sydney | 11 | 24 | sereno |
| Gerusalemme | 19 | 33 | nuvoloso | Tokyo | 15 | 28 | sereno |

# Normale

Ogni volta la solita storia. Copie di dubbia qualità e la carta che non sembra mai la stessa...
Se gli originali, poi, sono appena un po' particolari, ecco che cominciano problemi e spese.
D'altronde, con sole 100 copie al mese, conviene prendere una nuova copiatrice?

# Super

## Xerox 1020

**La piccola copiatrice dalle grandi prestazioni. Economica. Copia su carta comune. E dialoga.**

Xerox 1020: la più piccola della Serie 10. Ma con una qualità copia eccezionale. Xerox 1020 usufruisce, infatti, dell'alta tecnologia Rank Xerox che ha reso il suo rapporto prezzo-prestazioni come uno dei più interessanti nel campo delle piccole copiatrici.

Xerox 1020 dispone di un programmatore da 1 a 99 copie e di 5 gradazioni di contrasto.

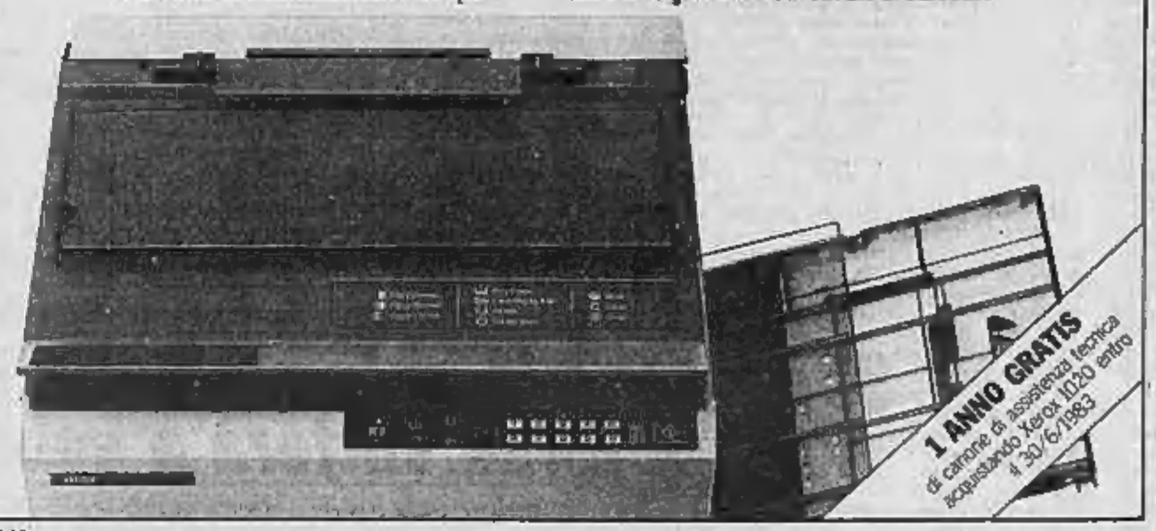
Copia su carta comune nei formati A4 e B4 ed è fornita di toner secco in cartuccia per semplificarne al massimo il ricambio.

Xerox 1020 è dotata, inoltre, di un dispositivo di autodiagnosi che permette facili e veloci interventi di manutenzione.

Serie 10. Le copiatrici Maratona. Affidabili, resistenti, duraturee.

SERIE 10 XEROX 1020 MARATONA

**Le copiatrici Maratona.**




"Rank Xerox" e "Xerox" sono marchi depositati dalla Rank Xerox Ltd.

**TELEFONA OGGI STESSO**
Sede: Milano ☎ 02/2883-360

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | ☎ 071/897661 | Cernusco S/N (MI) | ☎ 02/9230681 | Padova | ☎ 049/657000 |
| Bari | ☎ 080/227499 | Firenze | ☎ 055/483244 | Palermo | ☎ 091/296241 |
| Bologna | ☎ 051/558600 | Genova | ☎ 010/564213 | Roma | ☎ 06/5462255 |
| Cagliari | ☎ 070/667708 | Milano | ☎ 02/2883237 | Torino | ☎ 011/542212 |
| Catania | ☎ 095/310263 | Napoli | ☎ 081/864788 | Trieste | ☎ 040/763841 |

**Xerox Store**
Milano - Viale Restelli, 3 ☎ 6888941
Milano - Viale Aruiusa, 37 ☎ 4031834

RANK XEROX


# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### Impiegati

**IMPIEGHERI** meccanico per magazzino e programmatore costruzione impianti elettrici con esperienza autorizzazione impianti chimici assumiamo. Scrivere E.M.G. Soc. Cassela Passiria 563, Torino Centro.

**MAGLIFICIO** Intimo cerca esperta confezionista con memorizzato del reparto taglio. Telefonare 011 411.4814.

**NOTO** ragazza cerca amicevole 25-30 anni ruoli primari e secondari. Scrivere Ciherasegna, Cuneo 54 - Rivoli.

**PACHE** capace esperienza giovanissima studio cerca. Tel. 749.3642

**RAGIONIERE/A** esperienza contabilità fornitori cerca affermata azienda in Leini interessato (assicurazione sa) a conoscenza del settore non 5120 a 34. Tel. 998 9733.

**1.600.000** mensili zona Rivarolo età 32/35 cultura sufficiente libero subito Presentarsi Hotel Regina chiedere signor Marino giovedì ore 9-12.

### Tecnici

**PROGETTISTA** stampi iniezione 30-40 anni esperto tecnica minuteria in plastica cerchiasi in Torino. Studio Eis 020.0869.

## 8 Rappresentanti

**A** Cuneo Vercelli Alessandria Torino perchiamo venditori disponibili subito per visitare vostra clientela attuali possibilità guadagno mensile L. 1 milione 800 mila dimostrabili. Solo se realmente interessati si fissare colloquio telefonando allo 011 300.0349.

**ARLUBRINI** venditori/ci veramente capaci di conquistare ordini in prima visita zona + provvigioni. Tel. 011 218.272

**ADRIRIA** Moda Commerciale ricerca ambosessi per vendita loro consumo domiciliari, guadagno oltre L. 20 milioni anno, auto aziendale, rimborso. Per interviste ore 10-17, corso Sommeiller 23.

**CERCASI** serio rappresentante per zona libera in Torino. Offresi buon lucrosissima provvigioni. Presentarsi oggi corso Turati 71 B Stampacolor

**MULTINAZIONALE** isolier proprio settore cerca per ampliamento quadri aziendali due funzionari vendita per Torino e tre residenti in zone Asti, Cuneo, Aosta. Si richiede età minima 23, esperienza vendita, auto propria. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati effettive capacità del candidato. Telefonare 509.864.

**300.000** mensili più provvigioni offre tecnica amicizia pubblicitari a venditore-venditrice con auto. Tel. 613.339.

## 15 Autovetture

**A.A.A. FIAT** Autoriengassi via Genova 201 - Torino, tel. 606.8653. Usato selezionato 126, 127, 128, 131, 132 1600, 132 2000, A112 - 5S, Hanimal, Golf diesel 2 Cv, GS 1200 Cit diesel, Simo 920 e molte altre. Visitateci.

**A.A. ACQUISTIAMO** autovetture non si ritirano massima serietà pagamento immediato. Automotori Concessionaria Fiat, via Cassini 49 mercato Crocetta, tel. 809.864 (aperto sabato pomeriggio).

**A. AUTORICICCABONE** Ck diesel Panda 2100 GS 1220 Pallas 131 Super, Gort GL, 128 C, Dyane 6, 127 Rampino, Visa, LN, Commissionario Citroen, Renault, Autobianchi, Fiat, Volkswagen. Corso Belzzere 93-78, tel. 745 213 - 761 843.

**A. FRETTIAUTOMOBILI** solo autovetture semidocumentate selezionate e controllate vie San Donato 81 tel. 755.103.

**ACQUISTA** auto Gilra semestrali e vasia vendo nuovo e usato permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 421.874.

**ACQUISTA** vetture pagando a massimo contanti anche semestrali. Tel. 732.2364 previa Manno 18 angolo corso Grosseto

**ACQUISTIAMO** auto piccole a grossa cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via 6. Ottavo 22, tel. 877.243 (aperto al sabato).

**ACQUISTIAMO**
autovetture usate anche sfasciate pagando contanti. Siamo Concessionaria Lancia, corso Francia 333. Tel. 713.113 sabato aperto tutto il giorno.

**ACQUISTIAMO** contanti qualsiasi vettura anche sfasciata. Vantaggiose permute. Telefonare 301.267

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ilme, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Rubattino 2, tel. 855.001.

**ACQUISTIAMO** vetture pagando il massimo in contanti. Lincoln'auto, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 73 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.003.

**AFFARE** Autonoleggio vende Argenta 2500 diesel di 1 mese causa trasferimento, 3 milioni in meno agevolazioni di pagamento anche minimo anticipo eventuale permuta. Telefonare 706.412.

**AUTO** Valentini vendita nuovo e usato, Fiat-Lancia. Fiat 500 anno '72 già con revisione, Fiat 127 anno '81, Autobianchi A112 Abarth anno '79, Dedi 1150 anno '78, Lancia Beta Usb anno '78, Lancia Hf anno '71. Tel. 442.785.

**AUTOCASSIONI**
150 autovetture di tutte le marche e cilindrate. Su questo autosalone ritroverai qualsiasi permuta, con un anticipo veramente basissimo rateizzando senza cambiali ciao a 36 mesi KilCal, corso Belgio 101, telefono 899 8044

**AUTOVALENTINI** vendita nuovo e usato Fiat Lancia, occasioni Fiat 500, 127, Ritmo 60 serie, Beta 1300, A112E, A112 Abarth, Golf 1100, Talbot Sunbeam 1000, MG coupé. Tel. 442.785 via Paolini 7.

**AUTOVIP** usato in garanzia tutte le marche pagamento fino 36 mesi senza anticipo. Torino 3S, 9 Maurizio, 341.761.

**A112** da noi costa di meno, consigliamo rateizzo. Telefonateci al 472 047, Lincrauto ari concessionaria Lancia Autobianchi, corso Principe Oddone 66 (anche il sabato).

**BMW ITALCAR**
come usate trattiamo solo le nostre Bmw e le teniamo come Bmw e nuove. Ilaicar, corso Tunisi 63, telefono 305 252.

**BMW** 315 318, 320 323 i. Invito alla vendita concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 480 843.

**BMW** 316-318 i nuovo modello soltanto consegne alla concessionaria Cas srl, via Pinelli 14, telefono 488.277.

**CABRIO** Rimini 7 mesi vende Fantiacar corso Regina Margherita 292. Telefono 749 27 51.

**CABRIOLET PORSCHE**
anno 1983 kps «Super 90» in condizione perfetta sono quello di un veicolo nuovo. Tinta bianco interno pelle rossa L. 26 milioni 500 mila. Rivolgersi corso Vittorio Emanuele 208, tel. 741.2475.

**CEDO** concesso Argenta 1600 nuova da immatricolare con L. 2 milioni di impresa per motivi familiari. Tel. 329.018

**FERRARI** 208 Turbo nero 8 mesi perfetta condizioni vendo Montpellier corso Turati 83, tel. 501 314.

**FIESTA** Ghia 78 grigia, prezzo interessante, con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 135 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

**FURGONE** 50 RC-C BMW 525-CX 2000 Peugeot 304 berlinone, 104 Fiesta, Escort, Taunus, Simca 1307, Zaz R 16, Kadett, Kadett caravan, Ascona, Manta, Record C, Record D Caravan, Bedford Furgone Via Cigna 2.

**GOLF GTD** turbo 3 porte nuova in pronta consegna provenienza da concessionaria. Telefonare 743 852.

**GRANADA** Diesel 78, blu, superbella gratis, affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 198 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11 Tel. 521.1417.

**HORIZON SX AUTOMATICA**
Torino Auto vende grigio metallizzato unico proprietario anno '82 prezzo conveniente come offre Unione Sovietica 85 Telefono 632 525. Sabato aperto.

**KADETT** 1200 S 82, grigio metallizzato affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 270 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11 Tel. 521.1417

**PANDA** 30 nera, 82 occasione vendesi affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 197 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11. Tel. 521.1417.

**PERLA SCELTA**
della vostra auto d'occasione sempre di più Selena Auto. Vi attiriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 90 mila. Selena Auto, corso Giulio Cesare 198, telefono 206.1877 - 206.2006.

**PORSCHE** 90 SC anno 1984 bellissima privato vende. Tel. 587.718 ore ufficio

**PORSCHE** 924 Turbo 1980 argento metallizzato, timer 320, 1980 blu metallizzato vendo permuta. Tel. 850.805.

**PORSCHE** 928 metallizzato vi perfetta condizioni vende Modellaclar corso Turati 83, tel. 501 314.

**PRIVATO** vende Fiat 131 2500 super diesel berlina colore aero targata To/U motore in rodaggio. Tel. 087 8589

**PRIVATO** vende Fiat 500 blu Te E buone condizioni. Per informazioni tel. 537 943 ore ufficio

**PRIVATO** vende Peugeot 305 SR e Renault R4. Telefonare 784.331.

**PRIVATO** vende Mercedes 280 SE immatricolazione 81 telefonare 500.857.

**PROPOSTA** della Lincrauto in corso Orbassano 72 concessionaria Lancia Autobianchi A112 a partire da L. 6 milioni 990 mila, condizioni eccezionali e modi accessori. Valutiamo la vostra auto di più. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno)

**RANGE ROVER** anno 82 bianco aziendale vende Mondiacar corso Turati 83, tel. 501.314.

**RARITA'** vendo bellissima Renault 5 Alpine mai usata come nuova fine 81. Tel. panni 748.2131.

**RENAULT 14** TL anno '79 impiano elettrici vendesi unico proprietario privato vende Tel. 019.604.750

**SENZA** cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ilme, corso Rlanpago 3, tel. 858.001

**SIMCA** Cangura km 20 mila come nuova unico alla vendo L. 3 milioni 200 mila. Tel. 930.850.

**SUZUKI LJ 80**
bianco unico proprietario anno '81 Torino Auto vende, tel. al 632.525 corso Unione Sovietica 85. Sabato aperto.

**TALBOT DIESEL**
ultimo tipo 1.9 beige metallizzato 5° marcia servosterzo con leasing in corso, cedesi quota contanti L. 3 milioni. Frenacer, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 748.282.

**TORINO AUTO**
Concessionaria Fiat offre con minimo anticipo 126, Panda, 127, Ritmo, Alfetta, Alfasud, 131. Tutte lavorazioni e ricondizionate con garanzia assicurativa un anno. Informazioni e permute in corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525 (sempre aperto).

**127** Super 1982 blu metallizzato 5 marce con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 295 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11. Tel. 521.1417.

**132** Diesel 2500 To-Ti, garanzia tagliando un anno carrozzeria e motore perfetti affarone a milioni 500 mila. Autotransa, corso Francia 341.

## 16 Motocicli

**MOTO** Bmw R 75 5 blu metallizzata, Bmw R 100 marrone metallizzato. Rivolgersi 125 partenze concorso Pentiadattolo, via S. Donato 81 Tel. 755.103.

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTO** monocamera o bicamera libera anche mansardata, pagamento contanti. Telefonare 011 650 3034 - 650.8584.

**A. CONTANTI** pagniamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi occupati milano Torino e cintura massima serietà. Castagneto 935.6444.

**A. FUNZIONARIO** acquista in casa decorosa alloggio libero da 2/3 vani e ancora piccolo contanti. Tel. 619.3058.

**A. INGEGNERE** acquista in Torino alloggio libero da 2-3 vani casa decorosa pagamento contanti. Tel. 359.234.

**A. MEDICO** chirurgo compra da privato alloggio recente 3/4 camere servizi Torino. Tel. 503.770 ore 470.2445.

**ABBIGGIONAMI** acquistare 1-2 camere servizi liberi prezzo pagamento contanti Telefonare 541 419.

**ACQUISTO** alloggio libero subito per urgenti matrimonio figlia, pago contanti, tel. 751.443 chiedere signor Baldi

**ACQUISTO** alloggio (anche non libero) subito purchè garantito entro settembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.091 sig. Orsi.

**ACQUISTO** appartamento libero 1-2 camere, tinello a cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 599 857

**ACQUISTO** diverso di grande interno in Torino o casa unifamiliare con giardino solo Torino Monzalani San Mauro. Fiducialia Immobiliare, Tel. 558.956.

**ACQUISTO** esclusivamente dal proprietario 2 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 366.722 negozio. 840.7437.

**ACQUISTO** libero 2 camere cucina bagno in Torino zona centrale semipennine pagamento pur contanti. Tel. 539.181.

**ACQUISTO** libero camera tinello e cucina negro assicuro pagamento in contanti. Tel 660.4098.

**ALLOGGI** stabili villa ruderi casette in ogni zona? Cassa mercato pagabilissimo contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 650.3605, corso Massimo d'Azeglio 23.

**ALLOGGIO** signorile zona piazza Benefica libero mq 200 circa privato acquista contanti. Tel. 849 935

**CASETTA** o villetta libera, massimo 25 km Torino, possibilmente panoramica, acquisto contanti. Tel. 752.442.

**CAUSA** trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 Gianni (ore negozio)

**CAUSA** trasferimento urgente acquistiamo salone 3-3 camere in Torino zona signorile Tel. 011 583.449.

**CERCASI** in Torino libero 2 camere cucina bagno senza casa decorosa pagamento contanti Tel. 741.3123.

**CERCASI** in Torino libero 1-2 camere cucina bagno massimo pagamento veloce. Tel. 741.3125.

**COMPRO** per contanti alloggio libero, solo in Torino di 1-2 camere, tinello in casa decorosa. Tel. 715.066.

**CON** urgenza acquisto ex libero subito 3 camere cucina bagno senza limite L. 40 milioni Tel. 532.408.

**CONSULSI** in pensione acquisterebbero in Torino alloggio camera tinello cucinino bagno purchè decoroso. Tel. 596 865.

**EDILCASE**
mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti dei vostri appartamenti. Vi garantisce un assistenza tecnica, finanziaria, legale fino al rogito notarile. Tel. 543.154.

**GRIMALDI**
corso Re Umberto 64, tel. 505.917, per vendere rapidamente e per contanti il vostro immobile.

**IMMOBILIARE SAN PAOLO** paga contanti vostri alloggi ville caserie qualunque zona Torino e cintura. Tel. 596 000.

**IN** Torino acquisto mansarda o monolocale libero zona centrale pure decorosa pagamento immediato. Tel. 538.181.

**LIBERO** Parella, Pozzo Strada, acquisto, 2 camere, tinello, cucinino, piano alto, offro L. 70 milioni. Tel. 461.114.

**LIBERO** solo dal proprietario acquisto zona semicentro camera tinello servizi. Tel. 532.196 ore negozio.

**L'IMMOBILIARETORO**
è a disposizione per la vendita dei vostri immobili. Massima serietà per contanti. Interpellateci Tel. 553 204

**MANSARDA** libera cerco acquistare in Torino zona centrale pago contanti. Tel. 741.3126.

**MONOLOCALE** libero acquisto in Torino zona centrale anche vecchia ristrutturare pago contanti. Tel. 741.3125.

**PERMUTIAMO** liberi 1-2-3-4 camere in Italia con alloggi pu grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 650.3605.

**PRIVATO** acquista alloggio libero semicentrale 3 camere cucina o 2 camere tinello cucinino. Tel. pomeriggio 031.185.

**PROBAMI** enos cercano acquistare libero in Torino anche periferia, camere, cucina, bagno, contanti. Tel. 473.011.

**RICERCO** urgentemente zona Crocetta alloggi alloggio signorile. Tel. 513.893.

**S. PAOLO**
cerchiamo appartamenti per vendenti subito in contanti. Valutazioni gratuite. Grimaldi, Re Umberto 29, tel. 534.737.

**SOCIETA'** acquista alloggio libero in Torino e 1° cintura di 1-2-3 camere anche da ristrutturare. Telefonare 535.535.

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A. FRECOLLINA** Valentino vendesi alloggio 4 vani 3 servizi in palazzetanoscenza vista mobiliare con parco 20 mila metri termo privato, box due macchine. Telefonare 886.8414.

**A.A.A.** Via Bertola 66 libero casa patrizia 145 mq salone, due camere, grande cucina, servizi 150 milioni. Tel. 554.099.

**A.A. CASETTA** libera alla in fabbricino con garage giardino vendiamo occasione. Tel. 665.333.

**A. AFFARE** libero camera tinello cucinino ritatto L. 21 milioni sottoscrito 6 milioni contanti. Sempazio 665.000.

**A. LIBERO** corso Racconigi terzo ascensore 4to 70 ingresso, 2 camere, cucina, bagno vera occasione. Tel. 985.856.

**A. LIBERO** L. 35 milioni zona Vanchiglia Università mq 60 ristrutturato camere grande cucina abitabile servizi 4° piano no ascensore interesse 597.805.

**A. LIBERO** Richelmo 2 camere tinello cucinino lungo mq 85 casa 6° affare L. 45 milioni e mutuo. Tel. 887.834.

**A. LIBERO** piazza Statuto 2 camere cucina ingresso bagno [redacted] dilazioni. Tel. 564.361.

**A. LIBERO** presso via Vigliani ottimo sole 2 camere cucina bagno casa 6° L. 63 milioni a mutuo. Tel. 887.834.

**A. LIBERO** presso via Belmonte camere tinello bagno cantina casa 62 mq 5°, L. 37 milioni e mutuo. Tel. 887.834.

**A. LIQUIDIAMO** fine frazionamento via Arnaca 2 camere cucina wc e L. 14 milioni, Lucrase tel. 846.476.

**A. MERLI** 447.4374 vendo corso Vigevano ottima occasione, 3 camere, cucina, servizi, L. 33 milioni dilazionabili più box.

**A. 13.500.000** per camere alloggi 1-3 camere cucina bagno termo via N. Bixio 174 (Parella). Lucrase 844.100.

**A Castiglione** Torinese villa precedentemente vendesi. Telefonare ore ufficio 822.1473

**A PECETTO**
alloggi e villette di varie camere da L. 145-280 milioni vendo Opel tel. 949 8880 ore ufficio.

**A Pino** Torinese bellissima posizione ultimi appartamenti signorili di salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda box 600 mila. Tel. 841.012.

**A S. Rita** libero ampio luminoso casa 5° 2 camere tinello bagno ogni confonta L. 62 milioni e mutuo. Tel. 887.834.

**A 6** milioni 400 mila vendo libera 1 camera tutta rimessa a nuovo, via S. Donato graziosa. Tel. ufficio 602.356.

**ADIACENTE** corso Telesio liberi salone 2 letto cucina servizio piano alto. Studio Codoni, tel. 530.871.

**ADIACENTE** corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni dilazionabili. Centrapalla 530.183.

**ADIACENTE** corso Francia-Statuto grande camera casa 110 mq liberi piano terra 1° e 1°. Tel. 598.893.

**ADIACENTE** piazza Statuto libero camera cucina bagno termo, ascensore L. 36 milioni. Centrapalla 530.183.

**ADIACENTE** piazza Rebaudengo libero cucinino camera cucina bagno mq 48, L. 23 milioni a mutuo. Tel. 887.834.

**ADIACENTE** via Borgaro libero camera tinello cucinino bagno termo attiene L. 17 milioni più mutuo. Tel. 799.983.

**ADIACENTE** piazza Sabotino libero ristrutturato, 3 camere, cucina, servizi, ottimo uso ufficio dilazioni. Tel. 505 932.

**ADIACENTE** piazza Rivoli, camera cucina servizio. Minimo contanti e dilazioni. Tel. immobiliaregroup 549.761 553.204.

**AFFARE** 518.986 libero precedente corso Monpellier salone 2 camere cucinotta possibilità box dilazioni e permuta.

**AFFARE** 318.986 libero adiacente via Villaret piano alto camera tinello cucinino L. 43 milioni 600 mila rateali.

**AFFARE** 516.986 libero zona Francia 2 camere cucina terrno bagno adatto anche ufficio L. 60 milioni dilazionabili.

**AFFARE** alloggi centrale recente signorile completamente rinnovato accessori russo mq 140 L. 170 milioni. No agenzie. Tel. 668.3397.

**AFFARE** occasione via Principe Tommaso angolo corso Mercanti salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni, garage più posto auto, prezzo conveniente L. 145 milioni più piccolo mutuo. Fiducialia Immobiliare. Tel. 558.956.

**[redacted]** libera con servizi Barriera, Milano vendesi L. 7 milioni più mutuo. Tel. 758.853.

**AFFARE** vicino ai Ferrhere vende libero recente 2 camere tinello cucinino L. 25 milioni più 16 mutuo. Tel. 233.822.

**ALLOGGIO** corso Francia (zona Rernini) signorile mq 80 2 camere cucina bagno rifinitura accurata. Tel. 547.478.

**ALLOGGIO** libero Cascina Vica recente salone 3 camere 3 servizi 3° piano L. 115 milioni. Tel. 710.558 negozio

**ALLOGGIO** via Cibrario 2 camere cucina servizi ristrutturando conservando L. 30 milioni 600 mila tel. 519.801 ufficio.

**ALLOGGIO** zona S. Paolo 2 camere cucina servizio terzo prezzo conveniente e dilazioni no agenzie Tel. 741.3054.

**APPARTAMENTO** prestigioso in piccolo condominio posizione collinare di 200 mq più giardino privato prezzo interessante dilazioni di pagamento eventuali permute Tel. Grimaldi 811.366e.

**ATTICO** libero, via Filadelfia, soggiorno, camera, tinello cucinino, servizi, terrazzo recente Centro Immobiliare 548.153.

**ATTICO** via Cigna 3 camere tinello cucinino servizi ingresso 66 mq terrazzo coperto L. 48 milioni Grimaldi 857.0105.

**AVETTA** vendo via Picasso ingresso living libero ristrutturato arredato possibilità allo mobilio. Tel. 532.192.

**AVETTA** vende in largo Brescia, alloggio libero ristrutturato decorato di 1 camera, soggiorno, angolo cottura. Tel. 532.558 - 532.192.

**AVETTA** vende [redacted] alloggio di 3 camere, cucina, servizi, prezzo interessante. Tel. 532.193 - 532.558.

**AVETTA** vende via Gamboli alloggio di mq 420 davanti progetto approvato prezzo interessante Tel. 532.192

**AVETTA** vende presti corso Palermo alloggio libero ottimo stato 3 camere cucina doppi servizi Tel. 532.558 - 532.192.

**AVIGLIANA** centro libero camera cameretta cucina servizi soffitto lamiera L. 32 milioni. Grimaldi 953.2632.

**AVIGLIANA** in palazzina signorile alloggio di salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto L. 67 milioni. Tel. 939.180.

**AZ IMMOBILIARE** vende libero corso Trieste 2 camere tinello cucinino L. 72 milioni 500 mila. Tel. 795.699.

**BARBATANO** immobili 741.3051 vende libero in via Borgaro case signorile salone cinque camere tinello cucinino servizi.

**BARRIERA** di Milano libero stesse case 1-2-3 camere servizi costruzione d'epoca pagamento facilitato. Tel. 548.153.

**BARRIERA** Milano unge vendiamo pendennico 2 camere cucina servizi libero L. 64 milioni. Tel. 430.994 - 706 421 pasq.

**BERGAMASCO** 859.831 corso Monteuuco via Fetzeri libero luminoso salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 servizi.

**BERGAMASCO** 859.831 zona Francia via La Chiusa in casa d'epoca signorile 5 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.

**BERGAMASCO** 859.8849 adiacenza corso Tassoni via Colleasca camere cucina servizi L. 22 milioni dilazionabili.

**BILOCALI** liberi presso Tribunale mq adatti con scannacare tutto nuovo stupendo. 10 immobili 471.523 - 472.498.

**BORGARO** libero nuova camera cucina L. 23 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.443.

**BORDO** Vittoria via Michele Coppino libero subito ingresso camera cucina servizi L. 34 milioni. Tel. 513.918.

**BRUNO** vendiamo in palazzina 2 alloggi occupati di mq 75/110 con giardino e box. Monilcone 301.332.

**CAMPIDOGLIO** altare casa recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Tel. 508.464.

**CASA** uni-familiare di mq 320 completamente ristrutturata vendesi in Casalborgone km 30 da Torino. Tel. 857 472.

**CASA**
vendesi Torino via Nizza, mq 750 più box. Scrivere «Pubblicompass 9000 — 10100 Torino».

**CASABIANCA** libero corso Vittoggio ufficio di 3 salone camera cucina servizi, mq 150, L. 105 milioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** [redacted] Grosseto camera cucina servizi 1° piano L. 36 milioni rateali. Tel. 531.006.

**CASABIANCA** libero zona corso Potenza salendolo camera cucina servizi posto auto L. 57 milioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** 531.008 libero via Marco Polo (Crocetta), 2 camere, cucina, servizi, ristrutturando, piano 3°, L. 45 milioni.

**CASABIANCA** 531.008 libero signorile, corso Orbassano, soggiorno, 2 camere, servizi, ascens., piano alto, L. 86 milioni.

**CASAMERCATO** A 650.3605 libero corso Sebastopoli signorile piano alto 3 camere cucina ingresso mq 100 circa. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** B 650.3605 liberi 1-2-3 camere tinello zona semicentrale quasi nuova. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** D 650.3605 liberi occupati, via Damiano Chiesa ottimi delle 1-2-3 camere, cucina, bagno.

**CASAMERCATO** D 650.3605 libero via Mughetti piano alto 4 camere cucina servizi 57 milioni dilazionabili.

**CASAMERCATO** E 650.3605 libero, via Monte Cengio, 2 camere, cucina, abitabile, servizi, dilazioni permute.

**CASAMERCATO** E 650.3605 libero [redacted] Stupinigi, salone 2 camere, cucina, ripostiglio, box auto.

**CASAMERCATO** E 650.3605 libero, piazza Galimberti, recente 3 camere, cucina, accessori, servizi, dilazioni. Permute.

**CASAMERCATO** E 650.3605 liberi occupati, via Pinelli, stesse case, 1-2 camere, cucina, servizi, dilazioni.

**CASAMERCATO** E 650.3605 libero Cascine Vica via Pietro recente 3 camere tinello cucinino servizi. Permute.

**CASAMERCATO** E 650.3605 libero via dei Marcanti 2 camere cucina servizi rifinizioni di pregiamino.

**CASAMERCATO** E 650.3605 libero via Luisa Della Rocella, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Dilazioni.

**CASAMERCATO** E 650.3605 libero via Pinerolo (Barriera Milano) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, tre 55 milioni.

**CASAMERCATO** E 650.3605 libero via Don Bosco B. Donato monolocale con servizi L. 10 milioni dilazionabili.

**CASAMERCATO** F 650.3605, libero, via Vibesco, signorile, piano alto, camera, tinello, cucinino, servizi. L. 49 milioni.

**CASAMERCATO** 650.3605 libero via Fiocchi 4 camere cucina servizi posti box auto. Dilazioni. Permute.

**CASCINE** Vica libero signorile mq 90 2 camere tinello servizi camera volendo box L. 60 milioni. Tel. 336 9780.

**CASCINE** Vica libero via Sussa soggiorno 2 camere cucinotto servizio posto auto otto. Telefonare 958.5459 Ekin.

**CASETTA** Druento libera completamente ristrutturata camera tinello cucinino bagno posto auto. Hosting 566.266.

**CASETTA** libera a Settimo su 2 piani 2 camere cucina servizi terreno mq 600 L. 41 milioni. Fiducialcase 999.1122.

**CASETTA** libera a mq 100 da corso Francia vicino Tesorera 3 grandi camere, bagno, volendo box auto adatta anche studio artistico L. 80 milioni. Fiduciaria Immobiliare Tel. 556 264.

**CASETTA** Rivalta libera Rna anno 4 vani servizi metano box magazzino terreno mq 1000 vendo. Tel. 399.706 - 367.745.

**CENISIA** (largo Francia) ristrutturatissimo libero ingresso camera cucina servizi solo L. 27 milioni. Tel. 506.464.

**CENTRALE** vendesi appartamento anche uso ufficio 5/6 camere cucina ripostigli ingressi no intermediari. Tel. 599.432.

**CENTRALE**
via B. Teresa presso piazza S. Carlo in stabile delle migliori libero subito adatto ufficio ingresso, 6 vani doppi servizi. Tel. 513.918.

**CENTRALISSIMO** libero mq 200 da ristrutturare 7 vani e servizi ottimo uso ufficio. Centro Immobiliare 548.153.

**CENTRO CASA** 513.931 libero via Monte Rosa ampio 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 74 milioni 900 mila.

**CENTRO CASA** 513.831 libero adiacenze corso Tassoni camera libero cucinino ingresso bagno. L. 45 milioni.

**CENTRO CASA** 513.831 libero corso Matteucci camera tinello cucinino ingresso cantina L. 38 milioni.

**CENTRO CASA** 513.831 affare libero alla [redacted] via Carrera 121 camere cucina bagno ingresso L. 27 milioni 600 mila.

**CENTRO** Europa libero piano alto soggiorno 2 camere più cucina bagno box Alpe L. 110 milioni. Tel. 741.3122.

**CENTRO** libero 1° piano costruzione d'epoca camera cucina ingresso bagno servizi. Centro Immobiliare. Tel. 548.153.

**CHIVASSO** libero salone 2 camere cucina bagni servizi mansarda box. Da Giovanni Immobiliare 491.560 - 493.386.

**CIRIE** vicinanze libero alloggio signorile 3 camere salone cucina 3 servizi mq 150 volendo box. Casa-Nova 920.9705.

**CITTADELLA** A [redacted] corso Francia (Cascine Vica) libero signorile seminuovo 3 camere cucinotto bisogno box compresi a L. 99 milioni. Affare.

**CITTADELLA** B 572.170 largo Cibrario libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 55 milioni.

**CITTADELLA** C 519.250 prossimo libero camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 25 milioni.

**CITTADELLA** D 532.170 corso Francia libero [redacted] camere cucina servizi, casa signorile.

**CITTADELLA** E 519.250 Crocetta libera ingresso 2 camere cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili.

**CITTADELLA** G 519.250 via Genova libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termo L. 35 milioni.

**COLLINA**
Torino privato vende libero prestigioso alloggio mq 110, terrazze, giardino. Multo. Telefonare 678.304.

**COLLINARE**
residenza zona oltre S. Mauro Club tennis piscina privato vende indipendente ultimi alloggi in palazzina signorili. Tel. 637.577 ore ufficio.

**COLOMBATTO & FURNARI** libero 2 mansarde abitabili corso Vittorio casa d'epoca con ascensore L. 30 milioni, mq 46. Telefonare 837.149.

**COLOMBATTO & FURNARI** libero largo Cigna uso studio o abitazione 3 vani servizi mq 70 L. 54 milioni. Tel. 837.149.

**COMFAI** A vende [redacted] piazza Bernini signorile appartamento alto nove 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli box auto. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze corso Agnelli 3° piano 1 camere cucina bagno a prezzo interessante dilazioni. Tel. 548.123

**COMFAI** vende libero piazza Statuto appartamento mansardato completamente arredato soggiorno con angolo cottura camera bagno box. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende libero zona corso Ferrucci piano rialzato completamente ristrutturato, monolocale con bagno adatto anche ad ufficio dilazioni. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze corso Dabeni in stabile d'epoca appartamento 3 camere cucina nuovo prezzo interessante dilazioni. Tel. 548.123

**COMFAI** vende corso Agnelli ultimi 2 appartamenti piano alto arredato 3 camere tinello cucinino bagno, da L. 98 milioni più box dilazioni. Telefonare 548.123.

**COMFAI** vende libero Madonna Campagna appartamento piano alto, ristrutturato, camere tinello con angolo cottura bagno terrazzino. Tel. 548.123.

**COMFAI** E vende libero corso Ferrucci piano 1° appartamento ristrutturato salone cinque 3 camere cucina tripli servizi prezzo interessante. Tel. 548.123.

**CONDOVE** Chiusa zona stazione in nuova palazzina vendonsi 2/3 camere soleggiate 800 mila al mq. Tel. 964.3874.

**CONSULEDILE** 533.323 vende libero presso Lungopo Antonelli recente signorile camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno. L. 49 milioni 500 mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende libero tinello cucinino grandioso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 65 milioni.

**CONSULEDILE** 533.322 vende via Valdellino (Pozzo Strada) moderno 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni.

**CORSO** A [redacted] di fronte studio appartamento [redacted] mq 200 vista meravigliosa [redacted] Tel. 384.491.

**CORSO BRUNELLESCHI**
vendesi alloggio mq 60 circa libero casa recente. Tel. 595.184.

**CORSO** Casale (Madonna del Pilone) cascina, libera, piano terra, negozio e magazzini, piano primo 2 alloggi. Tel. 505 021.

**CORSO** Cresenza, adiacenze libero, recente, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, piano alto. Centro Immobiliare 548.153.

**CORSO FIUME**
splendida villa padronale eccezionale posizione parco secolare dependance trattative riservate. Grimaldi 834.737.

**CORSO** G. Cesare libe

### Previste tra la fine di maggio e l'inizio di giugno per i contratti

# Nell'Industria 4 ore di sciopero sulla proposta si decide giovedì

**Assemblee in altri settori - L'ultima parola spetta al direttivo unitario Cgil-Cisl-Uil**

ROMA — Una «giornata di mobilitazione generale» tra la fine di maggio e i primi giorni di giugno sarà proposta giovedì dal vertice della Cgil-Cisl-Uil al direttivo, convocato a Roma per deliberare una strategia di sostegno al rinnovi contrattuali. L'azione di protesta si articolerà in uno sciopero generale di quattro ore di categoria dell'industria, quelle che hanno chiuso le trattative per i contratti, e in assemblee di due ore, con carattere di solidarietà, negli altri settori, nel pubblico impiego all'agricoltura, del commercio ai trasporti e ai servizi privati.

La decisione, piuttosto sofferta, è stata presa dalla segreteria unitaria al termine di una riunione che ha registrato diversi sensibili tra i dirigenti delle tre confederazioni soprattutto sui tempi e le modalità delle iniziative a sostegno dei rinnovi.

Vi è stata, invece, una netta convergenza su due altre iniziative: 1) il rifiuto dell'invito rivolto alla federazione Cgil-Cisl-Uil da Merloni a partecipare all'assemblea annuale della Confindustria che si svolgerà, sempre giovedì, a Roma; 2) la richiesta formale di un intervento esplicito del governo per sbloccare le vertenze contrattuali ancora «in-sospese», in particolare quelle dei metalmeccanici, dei chimici e degli edili.

Ed è stata una certa intesa è stata realizzata sulla necessità di predisporre sollecitamente un «codice di comportamento» dei sindacati e dei lavoratori durante la campagna elettorale ed anche in occasione del voto, che sarà sollecitato a favore di quelle forze politiche «che abbiano manifestato un coerente impegno nei confronti del [illegible]». Nel codice vi dovrebbe essere un richiamo all'autonomia, all'esigenza di «non interferenze» esterne, alla netta opposizione al «partito della scheda bianca». E' probabile che, insieme alle modalità di comportamento, la federazione unitaria approvi un documento in cui, fin da ora, vengono fissati i temi e i [illegible] sui quali il sindacato [illegible] confrontare con il nuovo governo: temi ed obiettivi che, secondo il sindacato, dovrebbero già trovare un primo riscontro nei programmi dei diversi partiti.

La proposta per una «giornata di mobilitazione generale» va al di là delle stesse richieste dei [illegible] «di punta» dell'industria, come i metalmeccanici e i [illegible] (che [illegible] uno sciopero dell'industria), ma esprime parzialmente la carica di contestazione e di critica emersa durante la riunione del direttivo unitario. La Cisl, infatti, pur [illegible] l'opportunità (poi condivisa da Cgil e Uil, che è contrario voleva affrettare i tempi) di attendere qualche settimana per consentire eventuali iniziative di conciliazione, aveva proposto di attuare uno sciopero generale di tutte le forze, di quattro ore nell'industria e di due ore di tutti gli altri settori. Spetta a Franco Marini, segretario generale aggiunto della Cisl fare giovedì la relazione al «parlamentino sindacale».

**Gian Carlo [illegible]**

## Per i «rientri» alla Fiat nuova proposta sindacale

[illegible] — Il otto [illegible] dall'apertura della vertenza e dopo due di pausa forzata, la Fim intende rilanciare il problema dei 17500 cassintegrati Fiat. «Non vogliamo far morire la situazione — ha detto ieri il segretario nazionale Franco Lotito — i [illegible] accordi (quello dell'ottobre 1980 e quello attuativo del [illegible] '81), devono trovare una sistemazione».

Il sindacato sta mettendo a punto un nuovo progetto di rientri, che discuterà domani con la segreteria della federazione Cgil Cisl Uil per poi, successivamente, alla [illegible] e al coordinamento nazionale Fiat, in [illegible] verso il [illegible] maggio.

### I sindacati tessili, dopo la rottura delle trattative di Firenze

# «Riprendiamoci il contratto»

ROMA — «Riprendiamoci il contratto». *I tessili, dopo la rottura delle trattative avvenuta a Firenze la scorsa settimana, hanno dato il via alla macchina organizzativa che, nelle speranze dei dirigenti del sindacato, dovrebbe portare alla incrinatura del fronte padronale. Si tratta dei «protocolli di accordo» che i consigli di fabbrica cercheranno di far sottoscrivere azienda per azienda.*

*Lo schema di questi «protocolli» definito nella riunione unitario. Fatta che avrà luogo oggi a domani. Federtessile ha rivolto al un avvertimento:* «La strada dei contratti aziendali potrebbe anche significare che non si più il contratto nazionale». *Il segretario generale Cisl, Rino [illegible], ha replicato:* «I pre-contratti per scelta obbligata. I singoli imprenditori di fronte proprie responsabilità. I pre-contratti serviranno per fare il contratto».

*Nella i «pre-contratti» dovranno analoghi contratto firmato per i cinquecentomila circa medio, nei tre anni di circa 90 mila lire comprensivi oltre gli aumenti tabellari, anche gli oneri riguardanti l'inquadramento e la rivalutazione degli istituti collegati alla paga base).*

*Le notizie sulle sindacali programmate dai tessili sono state fornite in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i dirigenti sindacato unitario: Nella Marcellino per la Cgil con il segretario generale aggiunto Gianni Celata; Rino Caviglioli per la Cisl; Francesco Cisco segretario nazionale dei tessili della Uil.*

*La bozza «pre-contratti» sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea nazionale dei delegati della categoria che si terrà a Milano giovedì 19 maggio.* «Subito dopo — *ha affermato Celata* — partiremo azienda per azienda». Cisco *ha precisato che* «si tratterà di uno schema molto rigido».

*I sindacalisti contano sulla disponibilità di un numero significativo di aziende:* «I segnali — *ha detto Caviglioli* — non mancano. Intendiamoci: non industriali di [illegible] già disponibili al "pre-contratto" però sono persone che telefonano al sindacato per dire che non condividono la posizione della Federtessile e che considerano un errore la rottura del negoziato».

*Intanto, per premere sulle aziende, no già in atto, come ha precisato Nella Marcellino,* «scioperi articolatissimi» quarto d'ora per volta. *Inoltre, nei prossimi giorni sarà attuato, per azienda, il delle merci per ore consecutive.*

*Sui motivi della rottura i sindacalisti hanno sottolineato i punti già noti. Ulteriori elementi sono stati forniti sulla parte riguardante il salario. La Federtessile ha proposto a Firenze ristrutturazione della busta Tagliando la «tredicesima» e la «quattordicesima», modificando in peggio il meccanismo degli scatti di anzianità e della liquidazione, gli industriali, secondo calcoli di fonte sindacale, realizzerebbero un risparmio medio di mila lire per addetto. Aggiunte le 9 mila lire di aumento medio mensile nel* (cifra offerta dagli imprenditori al tavolo negoziato) azzerebbero «aumenti consistenti e differenziati». «Si tratta di una truffa — *commentato Cisco* — perché ci darebbero con una lire hanno tolto con l'altra».

**Sergio Devecchi**

## Sospese ieri le trattative Fim-Confapi

[illegible] — Sono state sospese ieri le trattative per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici tra la Fim e l'Animem-Confapi. Così ha proposto una nota della Confapi, le parti si sono lasciate stabilire un nuovo appuntamento.

### Politici e imprenditori divisi sui finanziamenti al gruppo di Pordenone

# Contrasti sul salvataggio Zanussi

**Il piano Pandolfi prevede l'intervento della Rei (la società per l'elettronica civile) e un accordo con la Philips - Per Bodrato nella combinazione devono entrare anche [illegible] - Il futuro degli elettrodomestici**

MILANO — Lamberto presidente della nussi, è convinto dopo, l'accordo stipulato tra la Philips per la cooperazione tecnica e commerciale nell'elettronica possa un possibile intervento nel capitale i problemi gruppo di Pordenone, 1600 miliardi di fatturato e oltre 30 mila dipendenti, che l'anno perso circa miliardi, avviati a soluzione. L'accordo è stato confermato anche dalla Philips.

La famiglia Zanussi, che controlla ancora l'80 per cento del capitale (il 9 per cento è socio austriaco Voest Alpine mentre il resto è stato acquistato dalla stessa Zanussi) ha incaricato il proprio avvocato Rossi di discutere con la Consortium, un club imprenditoriale patrocinato da per gli interventi di risanamento, un'eventuale ricapitalizzazione soci della Consortium, sulla falsariga di quanto fu fatto alla Zanussi un paio di anni fa.

Il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, che è anche, azionista di controllo della Ariston, un della Zanussi, ha che la società di il indietro a tutti negli elettrodomestici si salvata rispettando le regole di mercato.

Il ministro dell'Industria, Filippo Pandolfi, non sembra pago dell'accordo con la Philips nell'elettronica civile e si sta dando da fare per far entrare anche i francesi della Thomson in base a motivazioni e strategie ancora sconosciute. Il ministro del Bilancio Guido Bodrato ha invece dichiarato che un polo elettronico incentrato sulla Zanussi non deve escludere altre società come Indesit e Ilsit, che sarebbero altrimenti costrette a chiudere.

Mentre la confusione attorno alla crisi dell'elettronica civile (essenzialmente i televisori a colori) e della Zanussi è al culmine, sul mercato la Rei è ancora ben lontana dal partire, da sola, con gli olandesi, coi francesi o con chicchessia, mentre negli elettrodomestici bianchi continua sempre più aspra la guerra prezzi. Vittorio Merloni, pur respingendo la sola idea la sua Ariston dei quali (tra fornire i risultati di dell'anno scorso, che concorrenza un passivo circa riconosce che il settore sta attraversando una fase di grossa crisi. «I guai — ha detto — *sono quelli del settore, dove oggi gli elettrodomestici vendono interno mercato e dodici mesi e dove tutti puntano ripresa estera. A questo appuntamento dobbiamo presentarci tutti con le carte in regola e senza squilibri fra le grandi produttrici*». L'allusione evidente al progetto Zanussi di ottenere dallo Stato attraverso la Rei e altri 100 miliardi dalla Regione Friuli nel quadro degli aiuti locali all'industria.

In realtà guerra, che oppone da tempo i produttori elettrodomestici che si no di poter continuare a spingere volumi di vendite che il mercato ormai saturo non assorbe più, è destinata a vedere tutti perdenti. Così come appare perdente qualsiasi soluzione che verrà data all'elettronica se il punto di partenza è quello di sanare la situazione alla Zanussi. Partita come un'iniziativa congiunta Zanussi-Indesit fra allargare alle altre aziende italiane presenti nell'elettronica civile, la Rei è diventata strada facendo un mezzo con il quale il potere politico pensa di affrontare e risolvere le difficoltà del gruppo di Pordenone. Nell'elettronica [illegible], un campo ormai dominato giapponesi, le aziende italiane possono solo sperare di giocare in difesa salvando il salvabile, cercando di non sprecare le poche occasioni che restano muovendosi tempestivamente su pochi obiettivi chiari e ben definiti.

Negli elettrodomestici, invece, dove i produttori italiani conservano dopotutto un terzo dell'intero mercato pero, la situazione è esattamente opposta. Si tratta prima di tutto di abbandonare la sterile polemica alimentata da rivalità personali per concentrarsi su singole operazioni di ristrutturazione nella logica produrre a basi (nel complesso i produttori europei hanno una capacità produttiva di milioni di pezzi assorbimento di milioni) e di migliorare il prodotto allo scopo di conservare e rafforzare una industria in cui l'Italia ha una posizione di leadership europea e un'ottima posizione a livello mondiale.

Una strategia che ha bisogno di un rientro rapido dall'inflazione, che oggi sta spiazzando sempre di più i nostri prodotti, come dimostra, proprio nel campo degli elettrodomestici, l'emergere della concorrenza giapponese nel Medio Oriente che negli ultimi mesi ha portato via metà del mercato giocando sul prezzo e sulla qualità. Una preoccupazione non condivisa dalla Confindustria di Merloni se pochi giorni fa Mario Conaglio, suo consigliere e responsabile dell'ufficio studi Confindustria, poteva dichiarare: «*Smettiamo anche noi di fare questa guerra all'inflazione, abituiamoci piuttosto a convivere con i prezzi in continuo aumento, rincorriamo i nostri costi e cerchiamo di fare profitti anche con il costo della vita al 16 per cento*».

Una strategia che deve misurarsi anche con quelle dei nostri principali concorrenti come il Philips, tornato all'offensiva negli elettrodomestici bianchi con grosse acquisizioni che hanno portato la quota di mercato a circa il 13-14 per cento, in lizza con la [illegible] per il primo posto in Europa.

**Marco Borsa**

## Pandolfi incontra i dirigenti Thomson

[illegible] — Le possibilità di cooperazione industriale tra la Zanussi e la Thomson-Brandt è stata nel corso un incontro avvenuto ieri a Parigi tra il dell'Industria, **Filippo Maria Pandolfi** (che si trova nella capitale francese per partecipare alla riunione dell'Agenzia internazionale dell'energia), e i dirigenti del gruppo nazionalizzato francese Thomson.

### Timori per l'esclusione di una società torinese dai fondi pubblici

# La Fim: nuovi rischi per la Indesit

TORINO — Il futuro della Indesit, dopo due anni e mezzo di crisi, superata due mesi or sono, è nuovamente incerto. Il grido di allarme arriva dal sindacato piemontese (ma anche da quello campano) che ieri mattina, al termine di due ore di assemblea negli stabilimenti di None, ha fatto il punto in una conferenza stampa con i dirigenti Fim.

Le nuove ombre sulla ripresa della Indesit nascono dalle decisioni del ministro Pandolfi di non inserire il gruppo nella Rei, la finanziaria istituita presso il ministero dell'Industria per la ristrutturazione dell'elettronica di consumo con la legge 63 del 1982. I primitivi progetti prevedevano l'utilizzazione degli oltre 200 miliardi in dotazione alla Rei per la costituzione di due società operative: una per televisori e beni di consumo condotta dalla Zanussi con l'Indesit e altre aziende in minoranza e una seconda per i componenti elettronici condotta dall'Indesit con Zanussi e altri in minoranza.

Le decisioni del ministro lascerebbero invece intendere che d'ora in poi l'unico produttore in Italia di tv color dovrebbe essere la Zanussi, tagliando così fuori la Indesit che non avrebbe più interesse neppure alla società di componenti.

Se queste decisioni — dicono i sindacalisti — diventassero definitive le conseguenze per la Indesit sarebbero estremamente gravi. La società, infatti, dopo due anni e mezzo di amministrazione controllata, aveva superato la sua crisi e presentato una proposta di concordato in base a un finanziamento agevolato di 40 miliardi da parte dell'Iaveimer (l'istituto per il credito speciale legato alla Cassa del Mezzogiorno). Ma il prestito è vincolato allo scorporo dalla Indesit del settore dell'elettronica civile (la produzione dovrebbe proseguire sui settori degli elettrodomestici bianchi).

«*Se salta il passaggio dell'elettronica alla Sirel (la società operativa con Rei, Zanussi e Europhon) salta il finanziamento e si riaffaccia il rischio di fallimento*», spiegano i sindacalisti e giungono: «*A questo punto alla Indesit, per evitare il fallimento, non altra soluzione che scorporare l'elettronica e licenziare i 1800 addetti. Un ripensamento sull'intervento della eviterebbe queste soluzioni ridonando in tempo il credito l'aveimer*».

Una nuova crisi Indesit — sottolinea il sindacato — colpirebbe un comprensorio, quale quello pinerolese, pesantemente gravato dalle nate Indesit-Riv.

Domani sciopereranno per quattro ore i lavoratori Indesit del Nord e del Sud con una manifestazione a Torino alle 10 da Porta Nuova a piazza Castello. Per il 14 è previsto un coordinamento nazionale dell'elettronica a Roma, cui seguirà, nel pomeriggio, un incontro con il ministro Pandolfi. Il 13, invece, è in calendario una riunione sindacato-azienda.


# Un'Italia così non l'avete mai vista.

L'Italia meravigliosa: guardatela e scoprirete luoghi curiosi e inconsueti, conoscerete itinerari turistici inediti, godrete indimenticabili esperienze gastronomiche. Una preziosa, indispensabile, informalissima compagna di viaggio. Tre carte automobilistiche, formato cm. 70x100, in scala 1:500.000, corredate da tutte le informazioni più utili. Un libro guida di oltre 200 pagine, e 900 segnalazioni e consigli per un modo intelligente di viaggiare.

**Questa settimana in regalo: il libro guida.**

In collaborazione con Lancia

**Panorama**

*regala la penisola del tesoro in tre carte e una guida.*



**CITTA' di BORDIGHERA**
Provincia di Imperia

**ESTRATTO di BANDO di LICITAZIONE PRIVATA**

Per l'appalto dei lavori di lombricatura mt. 80 del torrente Borghetto [illegible] il mappale n. [illegible] - foglio II - Borghetto [illegible] Nicoli, [illegible] ficitazione privata, con indicazione di sole offerte al ribasso, ai sensi dell'art. 1, lett. A, della legge 2-2-1973, n. 14 e dell'art. 10 della legge 10-12-1981, n. 741.

Importo a base d'asta L. 195.000.000.

Durata dei lavori: giorni centottanta naturali e consecutivi decorrenti dalla data del [illegible] e consegna [illegible].

Le imprese che intendono essere invitate alla gara, regolarmente iscritte all'Albo [illegible] dei Costruttori, potranno presentare domanda, in carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo contemporaneamente all'affissione, all'Albo Pretorio del Comune, del regolare invito a gara in pari data.

La domanda d'invito non è vincolante per l'amministrazione.

Dalla residenza municipale, li 10 maggio 1983.

Il [illegible]



**OFFRESI GRUPPO SOCIETARIO OD A PERSONA QUALIFICATA**

interessante partecipazione di capitale con responsabilità gestionale in azienda mercantile di materie plastiche e sintetiche, di rilevante importanza nazionale e operatività in Alta Italia, con volume di affari acquisiti di 15 miliardi circa.

Comprovata capacità di elevato reddito e ampie prospettive di sviluppo.

*Indirizzare, per gli opportuni contatti a:*

gruppo [illegible] S.p.A.
**Via Montecuccoli, 8**
**10121 TORINO**
**Tel.** [illegible]
**Telex:** [illegible] **INTECO I**



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO**
Corso Dante, 14 - 10126 Torino

**BANDI DI CONCORSO**

L'I.A.C.P. di Torino bandisce i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di:

— n. 1 posto di VI fascia funzionale, settore Finanziario/Contabile
— n. 1 posto di V fascia funzionale, settore Contenzioso/Legale
— n. 1 posto di IV fascia funzionale

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale, solo i giorni feriali (escluso sabato) dalle ore 10 alle ore 12.

Torino, 10 maggio 1983.

Il Presidente Carlo Basso



Costituenda società di servizi volendo realizzare

**CENTRO UFFICI IN SERVICE**

vende quote immobiliari di partecipazione

interessati a maggiori dettagli

**telefonare 749.3543,** ramo appuntamento



**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE**
Mercoledì, Venerdì

**ASTE ORE 15,30**

di beni provenienti da procedure giudiziarie

IVG Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bertola 28
tel. (011) 483.339 - 482.822
NOVARA - Via G. F. Amati 9
Tel. (0321) 28.878



**...comunque gabetti.**

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento di una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

**CRIMEA** - Via Milazzo, in signorile d'epoca, panoramico, ingresso, salone, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, [illegible], cantina.

**PANELLA** - P. Belli, **LIBERO**, in casa d'epoca con riscaldamento centrale, 2° ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina
L. 31.500.000

**VIBERTI** - C.so **LIBERO**, in stabile signorile con doppi ascensori e portineria, lussuosissimo, spazioso, doppi ingressi, salone, zona notte con 2 camere da letto e bagno, zona servizio con cucina e bagno, cantine.

**CENTRALISSIME** - Via della Consolata, "Palazzo Paesana", mansarde di varie metrature, volendo abbinabili, da L. 7.200.000.

**BARRIERA DI MILANO** - Vercelli angolo Via [illegible], **LIBERO**, 2° piano ampia metratura, tinello, cucinino, bagno, L. 31.500.000 dilazionabili.

**BORGO VITTORIA** - Via Villar, spazioso, 3° piano con ascensore e riscaldamento centrale: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina. L. 38.000.000 dilazionabili.

**CRIMEA** - C.so Moncalieri, **LIBERO**, in palazzina recente e signorile, spazioso: ingresso, salone, 3 camere, cucina, camera di servizio, doppi servizi, cantina.

**CROCETTA** - Via Magenta, mansarda **LIBERA**, in casa d'epoca: ingresso, 1 camera, cucina, bagno, terrazzino.

**BARRIERA DI MILANO** - Pinerolo, **LIBERO**, spazioso: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, verandina, cantina.

**SANTA RITA** - Corso Rosselli, recente, spazioso: 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

**IN PIAZZA BOLFERINO** - Via Mercantini, **LIBERO**, in [illegible] recente e signorile con doppi ascensori e portineria; mq. 400 circa più box e cantina.

**NEGOZIO CENTRALE** - C.so Dante angolo Via Pizzo, [illegible] con una vetrina.

**NICHELINO** - Via [illegible], spazioso, piano alto: camera, tinello, cucinino, bagno; recentissimo; L. 40.000.000; volendo è disponibile il box.

**FELETTO CANAVESE** - **LIBERO**, in nuova palazzina con giardino: 2 [illegible], soggiorno, cucina, bagno, orto, a L. 67.000.000, volendo è disponibile il box.

**VINOVO** - Nel recente complesso residenziale "Le Betulle", in palazzina immersa nel verde, appartamenti **LIBERI** e occupati di: soggiorno, 1 oppure 2 camere, cucina, servizi, volendo box.

**gabetti**
TORINO - Via Alessandro, 5 - Tel. [illegible]



E IN EDICOLA

**Espansione**

MENSILE DI [illegible]

*Un regalo allegato a questo* [illegible]

[illegible]

Traduzione e sinonimi in cinque lingue di tutti i vocaboli usati nei rapporti di affari e con le banche

*E poi una serie di grandi servizi*

- Come si calcola zona per zona il valore della seconda casa
- Conviene mettere in bilancio un rincaro dei servizi [illegible]
- Perché e dove il ricomparso l'uso dei nelle aziende
- Aperta una lotta a coltello sul dell'informatica
- Dirigenti: ora chi se ne va riceve anche un bel premio

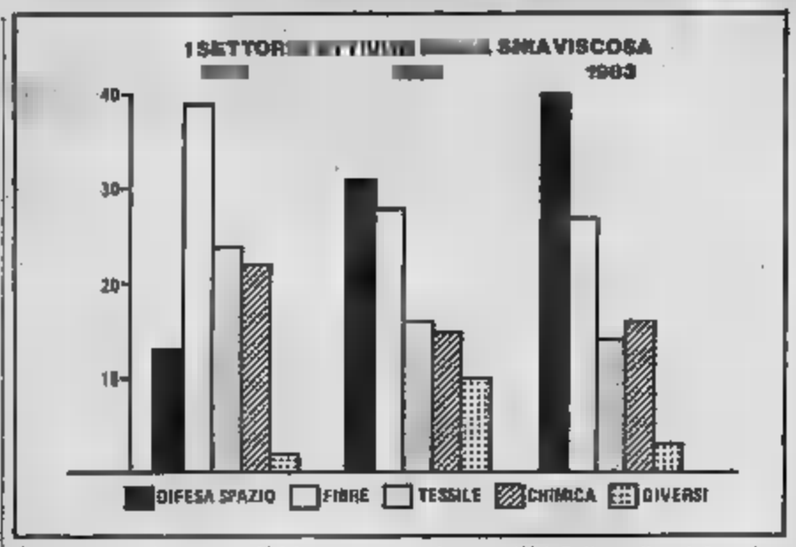
*Infine, un'inchiesta originale*

**SULLA QUELLA** [illegible]

### Avrà il 25 per cento [illegible] pacchetto azionario della società milanese

# Alla Fiat il controllo della Snia

**[illegible] stato confermato ieri che il «Consortium», formato da Fiat, Mediobanca, Marzotto, Lucchini e altri, avrà il 44 per cento [illegible] della società milanese - Il 17 maggio avvio dell'aumento di capitale di 125,8 miliardi**




MILANO — La Fiat diventerà il [illegible] azionista di maggioranza relativa [illegible] Snia Viscosa. La notizia è stata confermata ieri [illegible] municato della [illegible] milanese. L'operazione [illegible] parte di un più vasto riassetto delle quote azionarie della società che vedrà aumentare la partecipazione dei gruppi che fanno capo [illegible] Consortium (Fiat, Mediobanca, Marzotto, Lucchini e altri).

La manovra finanziaria verrà articolata in due fasi: nella prima la [illegible] società del gruppo Fiat che detiene attualmente il 8,64 per cento del capitale Snia, acquisirà il 15,08 per cento attualmente detenuto dalla Montedison, che uscirà così completamente [illegible] società milanese. In una nota, Foro Bonaparte ha precisato che la [illegible] cederà la partecipazione [illegible] inserisce nella «linea che da tempo il gruppo [illegible] perseguendo di un alleggerimento [illegible] nel settore delle fibre». La Montedison [illegible] acquistato [illegible] quota nel 1972.

Il disimpegno [illegible] Montedison [illegible] fibre è in [illegible] sottolineano gli ambienti del gruppo, [illegible] le recenti scelte industriali che prevedono la cessione [illegible] alcuni settori e la concentrazione di sforzi [illegible] in attività ben definite (polimeri, farmaceutici, chimica delle specialità).

La seconda fase partirà [illegible] l'aumento di capitale della [illegible] deliberato dall'assemblea del 7 luglio '81 cui verrà dato avvio il 17 maggio con un periodo di opzione della durata [illegible] trenta giorni. Il capitale passerà da [illegible] miliardi a 202,826 miliardi, con un aumento di 125,849 miliardi. Con la sottoscrizione dell'aumento di capitale, la quota azionaria della Fiat passerà al 25%. Anche Mediobanca eleverà la propria partecipazione dall'attuale 10,38 al 15 per [illegible]

Non varieranno invece le quote di Marzotto e Lucchini, che sottoscriveranno l'aumento [illegible] capitale [illegible] per [illegible] loro percentuale, che risulta essere rispettivamente del 2,2 e del 1,45 per cento.

Accanto all'aumento di [illegible] capitale è [illegible] fase [illegible] attuazione anche la fusione per incorporazione della Bpd Difesa-Spazio nella [illegible] Viscosa. La fusione conclude una [illegible] di azioni degli ultimi anni allo scopo [illegible] realizzare [illegible] importante ristrutturazione [illegible] gruppo. L'operazione verrà proposta per l'approvazione all'assemblea straordinaria della Snia Viscosa che si terrà il 29 giugno in prima convocazione, ed in seconda il giorno [illegible]

[illegible] «Consortium», in un comunicato, afferma che la decisione [illegible] partecipare all'aumento di capitale è da mettere in relazione [illegible] un lato ai risultati sin qui conseguiti dalla Snia [illegible] piano industriale e finanziario e dall'altro [illegible] prospettive di ulteriore [illegible] solidamento [illegible]

Negli ambienti Fiat, inoltre si afferma [illegible] con l'accordo raggiunto [illegible] società torinese intende dare un assetto più stabile all'azionariato della Snia Viscosa. L'interesse della Fiat viene definito soprattutto industriale perché [illegible] l'altro consentirà [illegible] gruppo [illegible] avere maggiori sinergie [illegible] settore [illegible] trascurando quello delle fibre.

L'AJA — La Bcia, industria olandese attiva nella produzione e nella distribuzione [illegible] bevande alcoliche, ha versato oltre 50 milioni [illegible] fiorini (circa [illegible] lire) in denaro [illegible]ante per l'acquisto, [illegible] 1/10 di quest'ultimo, delle Terme di Crodo.

## Dallo spazio al tessile, [illegible] nucleare

*MILANO — Fiat «boosters» utilizzati per il lancio del veicolo spaziale europeo «Ariane», ai carri ferroviari, dai velluti e tessuti [illegible] finta pelle ai sistemi d'arma integrati «Fiat», dalle cartucce da caccia alle macchine utensili, e poi vitarili, capicorda, fibre [illegible] naturali e sintetiche, resine, detersivi, materie plastiche, macchinari per l'industria nucleare: questa [illegible] è che una parte di [illegible] più vasta gamma di produzioni, [illegible] quali [illegible] aggiunta [illegible] gestione [illegible] grosse proprietà immobiliari, tenute agricole, ferrie, alberghi e una [illegible] editrice, infine [illegible] [illegible] partecipazioni industriali che spazia in Europa, Nord e Sud America e India: ecco in sintesi la [illegible] Snia uscita dal 1983, un [illegible] industriale.*

*Eppure l'azienda, [illegible] nel 1917, doveva occuparsi inizialmente soltanto di navigazione tanto è [illegible] che Snia è l'acronimo di Navigazione italo-americana, poi nel 1922 diventa Società nazionale industrie applicazioni Viscosa, in quanto aveva messo a punto un procedimento per la produzione di fibre artificiali (rayon) partendo dalla viscosa. E per molti anni [illegible] produzione e [illegible] trasformazione delle fibre tessili [illegible] state il settore trainante dell'intero gruppo.*

*Poi la situazione si è modificata, soprattutto nel 1968 quando [illegible] Snia ha ritenuto la Bombrini-Parodi-Delfino ed [illegible] entrata con decisione nel settore degli esplosivi e dei prodotti chimici.*

*La tendenza [illegible] diversificazione emerge ancor più dall'analisi delle vendite: nel 1982 il gruppo [illegible] registrato un fatturato consolidato di 1630 miliardi; [illegible] parte del leone non è stata più appannaggio delle fibre tessili bensì delle aziende operanti nel settore difesa e spazio con [illegible] 31 per cento del volume di affari, [illegible] 490 miliardi (non superava il 13 [illegible] cento [illegible] tre anni fa). Vengono poi le fibre [illegible] il [illegible] per cento del fatturato, il [illegible] (tessili, velluti e cotoni) con il 16 per cento, i prodotti chimici con il [illegible] cento; il restante [illegible] per [illegible] è [illegible] dalle [illegible] sioni ferroviarie, dalle centrali elettriche e dalla attività immobiliare.*

*Prima dell'operazione annunciata [illegible] gruppo Snia [illegible] controllato per il [illegible] per cento dalla Montedison (che [illegible] entrata [illegible] come azionista [illegible] 1972), per il 10,38 [illegible] cento da Mediobanca, per il 5,36 per cento dalla Sicind [illegible] Fiat, per il 2,19 per cento dal gruppo Marzotto e poi da altri [illegible] [illegible] quote minori; [illegible] questi si sono Luigi Lucchini, l'Anic, la Banca d'Italia e la Safind.*

*I problemi che oggi il [illegible] [illegible] deve affrontare sono da collegarsi soprattutto con la gestione finanziaria: nel 1981, ultimi dati disponibili, il gruppo accusava un indebitamento complessivo di 551 miliardi, 296 dei quali a [illegible] e 657 a medio-lungo termine, [illegible] [illegible] finanziari pari a 200 miliardi.*

*Per far fronte a questa situazione i nuovi azionisti (la Consortium, Lucchini, Marzotto e Mediobanca) entrati nella Snia nel [illegible] hanno predisposto un piano [illegible] risanamento finanziario e [illegible] riorganizzazione industriale. Sono state cedute [illegible] partecipazioni brasiliane e alcune proprietà in Italia, tra le quali le tenute [illegible] Tor Viscosa, è stato attuato il consolidamento dei debiti, sono state chiuse alcune aziende del settore tessile.*

*Il 30 giugno, infine, la società modificherà per la quarta volta nella sua storia la ragione sociale: [illegible] quella data non [illegible] chiamerà più Snia Viscosa bensì Snia-Bpd. In quanto la holding [illegible] gruppo assorbirà la principale società tra quelle che operano nel settore difesa, cioè «Bpd-Difesa e Spazio».*

**Gianfranco [illegible]**

IL RISPARMIO DINAMICO
INTERBANCA
[illegible]
NUOVI CERTIFICATI DI DEPOSITO "CEDOLA"
[illegible] degli interessi mediante [illegible]

EMISSIONE 15 MAGGIO 1983

| | 2004 | 2005 |
|---|---|---|
| A SCADENZA [illegible] 1° cedola | 18,60% * cedola | 18,60% * cedola |
| TAGLIO: | LIT. [illegible] | LIT. 10 [illegible] |
| DURATA: | [illegible] MESI | [illegible] MESI |
| 1° CEDOLA: | 8,90% pagabile il 15/11/83 | 4,[illegible] pagabile il 15/8/83 |
| SUCCESSIVE: Indicizzate per metà alla tua Interbancaria "3 mesi denaro" e per [illegible] al rendimento delle obbligazioni | [illegible] | [illegible] |

*Con applicazione della ritenuta [illegible] interessi dal 10,80%

INTERBANCA [illegible]

TEL. 011/6[illegible]
VENDO
AZIENDA
operante in costruzioni stampi meccaniche e pneumatiche stampaggio lamiera. Locali in Torino 600 mq. Attrezzature complete e [illegible] impianti. Facilitazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET[illegible]
[illegible] 011/650 21 75
VENDO
DISINFESTAZIONI DISINFEZIONI
Derattizzazioni disinfestazioni. Primaria azienda attrezzatura completa e parco automezzi. Dipendenti specializzati. [illegible] Dilazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET[illegible]
TEL. 011/650 21 75
VENDO
AZIENDA
operante in costruzioni industriali stampi per materiali di attrito alta a 30 Km da Torino. Attrezzature di primordine. Pochi dipendenti. Richiesta dilazionabile.

Informitalia
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - [illegible] ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
[illegible] 511.024

### Più che raddoppiati [illegible] utili (a 3,8 miliardi)

# Telettra, il dividendo sale da 100 a 190 lire

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Telettra (Gruppo Fiat), riunitosi ieri, ha approvato l'andamento dell'esercizio 1982 che si è chiuso con un utile netto di 3,8 miliardi di lire (1,5 miliardi [illegible] 1981), dopo aver effettuato ammortamenti [illegible] 11,6 miliardi (9 miliardi nell'esercizio precedente).

[illegible] relazione a tale risultato verrà proposta all'assemblea degli azionisti [illegible] [illegible] stazione [illegible] un dividendo [illegible] [illegible] lire per azione [illegible] le [illegible] del 1981.

I ricavi dell'esercizio 1982 [illegible] [illegible] di 295,8 miliardi di lire con un incremento del 35 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il 38 per cento dei ricavi è stato [illegible] [illegible] mercati esteri.

Il portafoglio ordini acquisito nel corso dell'esercizio ammonta a [illegible] 300 [illegible] di lire, con variazioni molto significative per quanto riguarda la committenza italiana.

Le [illegible] per ricerca e sviluppo sono state di 26,2 miliardi di lire con un incremento del 21 [illegible] rispetto [illegible] 1981, mentre gli investimenti in capitale fisso sono ammontati a 11,1 miliardi. I dipendenti a fine esercizio [illegible] 4755 con una lieve riduzione rispetto all'esercizio [illegible] dente.

Il consiglio [illegible] deciso di [illegible] procedere alla rivalutazione dei cespiti secondo quanto di[illegible] dalla legge Visentini bis, rinviando tale opportunità all'esercizio '83.

Sono stati [illegible] esaminati i dati [illegible] partecipazioni estere facenti capo alla controllata Telettra International. Il volume [illegible] affari [illegible] Telettra S.p.A. e delle consociate ha raggiunto i [illegible] miliardi di lire di cui il 70 per cento è collocato sui mercati esteri.

### Profitti Fitur a un miliardo

TORINO — Il consiglio di amministrazione della [illegible] società capogruppo del Settore Turismo e Trasporti della Fiat, ha esaminato i risultati di bilancio dell'esercizio 1982 che si è chiuso con un utile di 1 miliardo di lire (43 milioni nel 1981). Il consiglio [illegible] deliberato [illegible] proporre all'assemblea [illegible] distribuzione [illegible] dividendo [illegible] lire [illegible] per azione.

## Tutta Genova si appella all'Iri «L'Italsider dev'essere salvata»

GENOVA — Ennesimo in[illegible] tra forze politiche e sindacali [illegible] stabilimento [illegible] Siniagaglia» dell'Italsider sui problemi [illegible] produzione dell'occupazione. Dirigenti dell'Fim e del consiglio [illegible] fabbrica hanno illustrato il documento [illegible] federazione unitaria, già diffuso [illegible] tempo, per la [illegible] soprattutto del «treno a [illegible]». Il settore produttivo che, per le [illegible] zioni della Cee, dovrebbe essere praticamente eliminato dalla catena produttiva di Cornigliano, con [illegible] perdita [illegible] oltre duemila posti.

I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un impegno alla classe politica per ottenere condizioni migliori per [illegible] stabilimento genovese, sia dalle Partecipazioni Statali, [illegible] soprattutto a livello comunitario.

Hanno preso parte all'incontro il sindaco Fulvio Cerofolini, il vicesindaco Mario Castagnola, l'assessore comunale Alarico Carrassi, il consigliere regionale Bruno Trucco, l'on. Alfredo Bemporad e il deputato europeo Angelo Carossino. Quest'ultimo ha dichiarato d'aver accolto [illegible] richiesto del sindacato e s'è impegnato a farlo presente alla prossima seduta del Parlamento europeo.

Il sindaco Cerofolini ha detto che l'Italsider [illegible] non deve morire» e che tutta la città deve fare argine [illegible] crisi del suo maggior stabilimento e ha chiesto un nuovo incontro tra forze politiche, sindacali e dirigenza, anche a Roma, a livello [illegible] massimi vertici dell'Iri.

Trucco ha ricordato come una parte del terziario genovese e ligure dipende dalle commesse e dall'indotto della siderurgia e che quindi la crisi dell'Italsider, [illegible] e occupazionale, si ripercuoterà inesorabilmente [illegible] effetti devastanti [illegible] su altri settori produttivi.

### Rimborsi per il 740 sbagliato

ROMA — Verranno rimborsati gli importi pagati in [illegible] dai contribuenti che [illegible] [illegible] piuto l'errore nella determinazione dell'imponibile relativo ai fabbricati [illegible] in locazione: lo sbaglio, infatti, contenuto nelle istruzioni allegate [illegible] modello 740 semplificato, si traduce in versamenti di [illegible] maggiori del dovuto.

Ad avvertire i contribuenti dell'errore eventualmente compiuto sarà la stessa amministrazione finanziaria: chi invece dovesse accorgersi «autonomamente» dello sbaglio fatto, dopo aver già pagato l'autotassazione, potrà segnalarlo direttamente agli uffici competenti.

«In ogni caso — assicurano al ministero delle Finanze — [illegible] adottati tutti i provvedimenti per tutelare gli interessi [illegible] contribuenti che hanno commesso lo sbaglio, senza che questo sia loro addebitabile».

Ad indurre i contribuenti in errore sono, com'è noto, le [illegible] allegate al [illegible] semplificato, che dettano un metodo sbagliato per [illegible] determinazione [illegible] porto da indicare nella colonna 6 (quota spettante dell'immobile affittato) [illegible] quadro B: [illegible] cifre [illegible] riportare deve essere infatti quella che si ottiene moltiplicando l'importo della colonna 5 per [illegible] percentuale di possesso, e non l'importo della colonna 4 per la percentuale stessa, come indicato nelle istruzioni.

### Pomito [illegible]

TORINO — La Pomito, una società di Collegno che operava nel campo alimentare, circa 80 dipendenti, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Torino. Contro la società, che aveva chiuso il bilancio con due miliardi di perdita, avevano presentato istanza di fallimento due ditte creditrici, oltre a un certo numero di dipendenti.

### Prestito Bei all'Imi [illegible] 60

ROMA — Un prestito per [illegible] importo [illegible] [illegible] miliardi di lire [illegible] [illegible] stipulato [illegible] la BEI e l'[illegible]

Il prestito — dice un comunicato dell'Imi — ha una durata di 12 anni, di cui 3 [illegible] preammortamento. L'operazione è destinata a finanziare iniziative di piccole e medie dimensioni nel settore delle infrastrutture nel Centro-Nord d'Italia, tendenti allo sviluppo delle risorse energetiche, alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e ad una più razionale utilizzazione dell'energia.

### Italia Ass aumenta il capitale

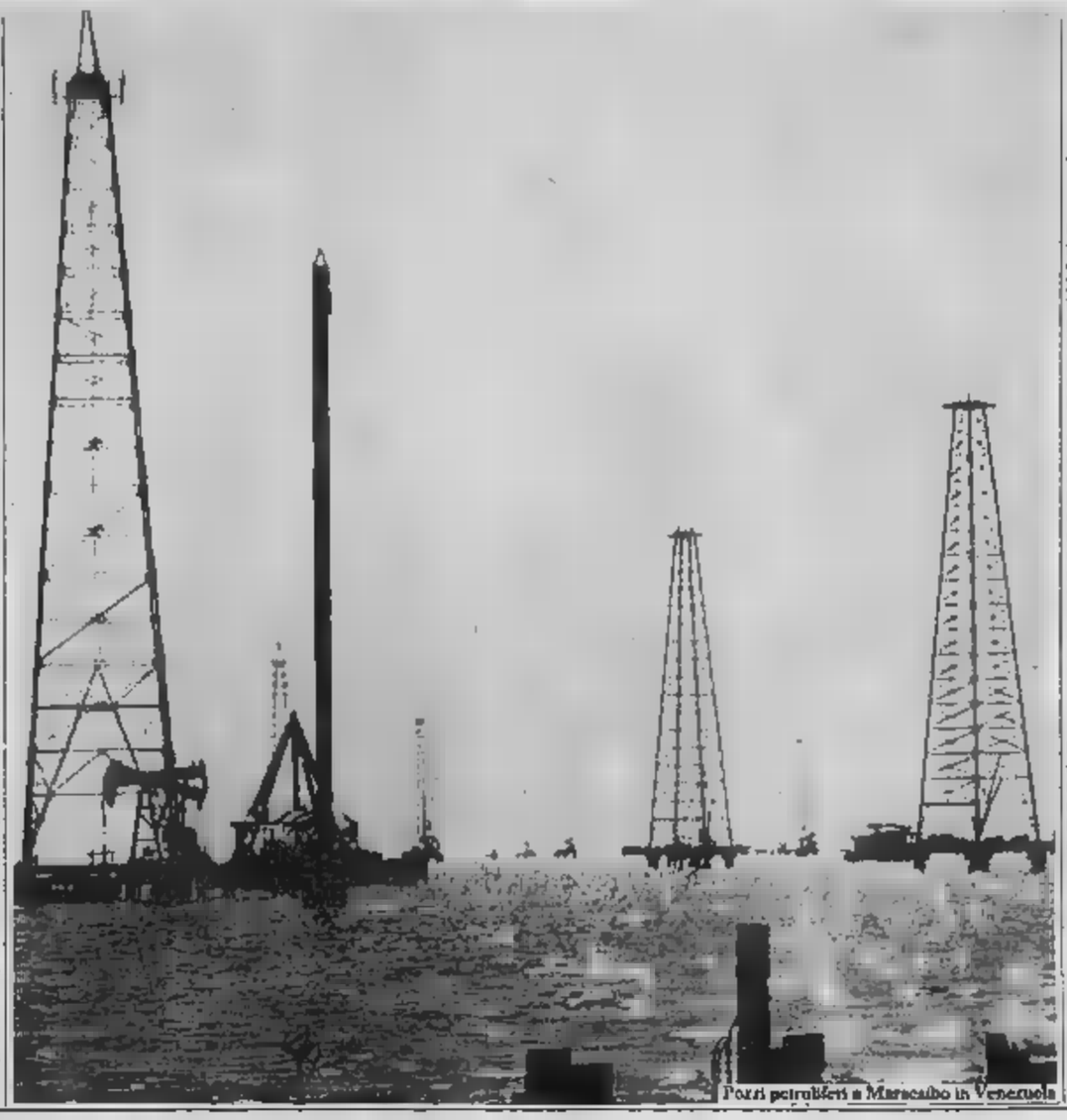
GENOVA — Un aumento di capitale della Italia Assicurazioni spa (Gruppo Invest) inizierà il prossimo 16 maggio. Si tratta dell'operazione deliberata lo scorso anno.

Tale operazione avverrà mediante emissione di 38.702 azioni ordinarie, godimento 1/1/82, messe a disposizione per il consorzio di 5.288.088 azioni del Lloyd Italico e l'Ancora in ragione di una nuova azione per ogni gruppo di 144 azioni Lloyd. In questo modo il capitale dell'Italia Assicurazioni sarà portato da 10.136 miliardi a 10,335 miliardi.

Capital di Maggio è in edicola.
R
Capital
Liquidazione: prendila con l'assistenza
Fisco, diritto per le imprese
Tributi e Tribunali nel paradiso di Robert Le
Tempo Lavoro insegna il diritto
Franzo Grande Stevens
Non una lira in più al fisco
Con una guida pratica
I segreti del 740

# ENERGIA 2000

## C'è una tecnologia da fantascienza a portata di mano


Pozzi petroliferi a Maracaibo in Venezuela

Deve partire ancora dal petrolio ogni discorso sull'energia, anche se proiettato al Duemila, un anno riservato fino a ieri alla fantascienza, ma che oggi rientra, ormai, nelle previsioni degli uffici studi, nei programmi economico-sociali dei Paesi, nei piani delle imprese. Uno conto, però, è anche nei calcoli, un altro parteciparvi con un grado di credibilità sufficiente, quanto meno accettabile.

E' questa seconda eventualità, purtroppo, che occorre tener presente. Infatti, nel breve giro di tre anni, tutte le previsioni in campo energetico sono state riviste, corrette e, in certi casi, capovolte. Nel 1980, quando il prezzo reale del greggio raggiunse il suo livello più alto (almeno fino a oggi), si prospettò lo stesso fenomeno che, proprio all'inizio di quell'anno, si verificò per l'oro.

Per il petrolio, l'oro nero, giunto a 36 dollari il barile, si furono economisti, studiosi, imprenditori, che una terza «crisi da petrolio» per i Paesi consumatori, un nuovo «shock», dopo quelli del 1973-74 e del 1979-80, perché il prezzo del greggio sarebbe salito a dollari, e più. Proprio come per l'oro giallo: quando superò gli 800 l'oncia, si previde il, e si preparò nelle tipografie dei giornali, l'annuncio che avrebbe sfondato il dei mille dollari l'oncia.

Per l'oro il crollo è più rapido, data la ritrattezza e la «manovrabilità speculativa» dei suoi mercati. Per il petrolio, il crollo è stato più graduale, per le dimensioni enormi diverse dei suoi mercati. Tuttavia, anche qui, a parlare di «anti-shock» petrolifero, e a rivedere tutte le previsioni sull'«Energia Duemila». Con un'avvertenza: non è detto che domani queste previsioni non possano, nuovamente, essere rivedute e corrette. Perché, in campo energetico, con il rispetto dovuto agli osservatori, agli economisti, agli operatori, attenti a questo settore, si fa una gran confusione tra reale e possibile, tra economia e politica, tra costi di produzione e prezzi di vendita.

A questo punto chiediamo scusa se, a proposito di «Energia Duemila», siamo partiti dal petrolio. La giustificazione si basa su due argomenti, a nostro giudizio solidi. Il primo è che, almeno per altri vent'anni, quindi fino al Duemila inoltrato, il petrolio conserverà la maggioranza, se non assoluta, relativa, nel fabbisogno mondiale di energia. E questo perché, se in taluni settori di consumo, come quello dell'energia per le industrie, la sostituzione del petrolio con altre fonti farà passi da gigante, come già li sta facendo, non a farlo scomparire, forse, dal tutto, in altri settori, come quello dei trasporti, il petrolio — parliamo naturalmente dei suoi derivati — non avrà concorrenza. Il secondo argomento è che la sua disponibilità, anziché esaurirsi — come sostenevano dieci anni fa i soliti bene informati (ma chi?) — è continuata a crescere, in termini fisici, nonostante accordi politici e conflitti bellici, tanto che, se in futuro si chiuderanno pozzi petroliferi, non sarà per il loro esaurimento, ma per la «domanda», quindi di convenienza a sfruttarli.

Poche cifre dovrebbero essere sufficienti a documentare questa previsione. Nel 1973, all'inizio del primo «shock» petrolifero, le riserve di greggio accertate, cioè già localizzate e pronte per lo sfruttamento, ammontavano nel mondo a meno di 85 miliardi di tonnellate, pari, allora, a trent'anni di consumi. Oggi, dopo un decennio, le riserve accertate ammontano a oltre 91 miliardi di tonnellate.

Questo significa che la loro «scoperta» è stata, in media annua, inferiore al loro sfruttamento, e per una ragione tanto ovvia, quanto già più volte sottolineata. Il petrolio a prezzi crescenti, fino a oltre 30 dollari il barile, conviene andarlo a cercare, anche — ci si passi l'espressione — a fare il diavolo (pensiamo ai tempestosi Mare del Nord e alla gelida Alaska), a 5 o 10 dollari, poteva rimanere dov'era.

E' accaduto, così, che nuovi Paesi petroliferi, e in misura sempre più consistente, si sono aggiunti a quelli dell'Opec, l'organizzazione dei Paesi produttori ed esportatori di petrolio, in maggioranza del Medio Oriente, fino al punto che nel 1982 è accaduto un altro fatto «storico». Per la combinazione di due «fenomeni» — l'aumento della produzione degli altri Paesi e la manovrata riduzione, fino a meno della metà, di quella dei Paesi Opec, intesa a «sostenere» i prezzi — la prima ha superato la seconda.

Se a questa «combinazione» si aggiunge il contemporaneo imporsi, nei Paesi consumatori, di altri due «fenomeni» — una politica di risparmio energetico e uno sforzo di sostituzione, ovunque possibile, del petrolio con altre fonti di energia — si comprende come, nel 1983, ci sia stato il crollo dei prezzi del petrolio.

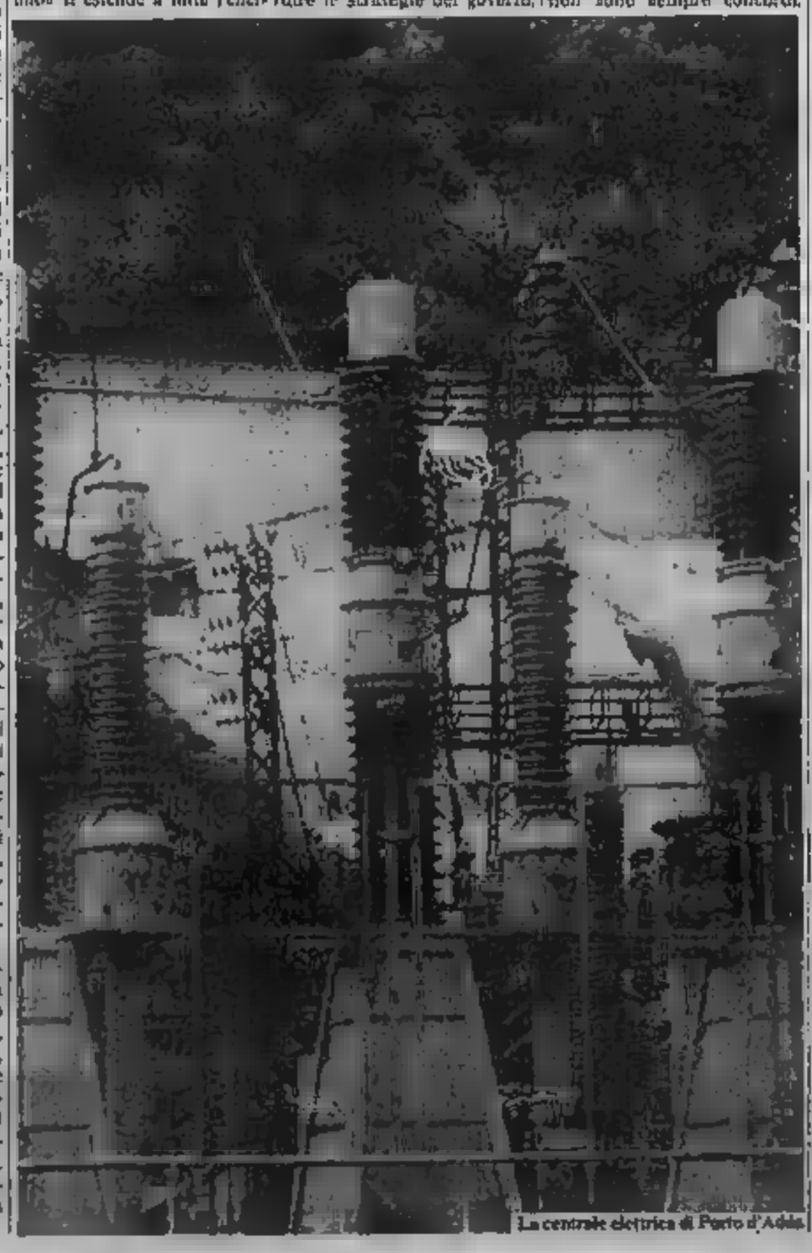
Il discorso su questo capovolgimento è sviluppato e approfondito, in tutti i suoi aspetti, in questo inserto. E' il discorso sulle fonti di energia «alternative», quali la più importante, forse, è quella della produttività, cioè dello sforzo per ottenere una data quantità di energia, di origine, in particolare, petrolifera, con maggiore quantità di prodotto.

Risultato: i consumi interni di petrolio nel 1982 si sono collocati in Italia al di sotto dei consumi del 1973, con poco più di 90 milioni di tonnellate contro 92. Ma, e qui il «risparmio» si estende a tutta l'energia, da qualsiasi fonte prodotta, il totale complessivo, misurato in tonnellate equivalenti di petrolio, è cresciuto appena del 5-6 per cento, contro un aumento del prodotto interno lordo che, in questi dieci anni e al netto dell'inflazione, è cresciuto di almeno il 40 per cento.

Del ritorno in forze del nocciolo «nero», cioè del carbone; dell'affermazione dell'energia nucleare nei Paesi più avveduti, e meno influenzabili dalle campagne, non si sa se tanto disinformate quanto epidermiche, contro il cosiddetto «atomo», equiparato a tutti gli effetti alle «bombe»; le proiezioni sull'«Energia Duemila», esposte in questo inserto, ne parlano ampiamente. Così come vengono esaminate le possibilità, e gli sviluppi futuri delle energie aggiuntive: il gas naturale, innanzi tutte, e poi le solari, le geotermiche, e via dicendo.

Una considerazione, in ultima conclusione, si può dire: l'energia a disposizione dello sviluppo economico-sociale dell'umanità è destinata non a diminuire, ma a crescere. Cerchiamo, quindi e a ogni livello, di sfruttarla bene.

**Mario Salvatorelli**


La centrale elettrica di Porto d'Adda

## Troppa euforia per il calo del petrolio fra pochi anni tornerà la «grande sete»

Comincia a divenire pericolosa l'euforia attuale sui prezzi del petrolio: eccessiva e pericolosa. Si torna alle ipersemplificazioni di qualche anno fa, trascurando che, quando si parla di energia, soprattutto a lungo termine, pochissime sono le certezze, incalcolabili le incognite.

E' una letizia comprensibile dopo due lustri di choc nervosi e ai portafogli, che, se non temperata, può però interpretare le strategie dei governi, organi che, di natura, mentalmente vogliono, o possono, guardare lontano. Calma, dunque: perché il mare energetico resta seminato di scogli e la bonaccia di questi giorni durerà per sempre.

Mai come negli ultimi anni si sono visti tanti studi sulle prospettive energetiche, e quasi un'industria, senza contare le eccellenti analisi e proiezioni delle grandi società petrolifere. Le conclusioni non sono sempre concordi, tutt'altro: ma c'è un punto sul quale tutti questi specialisti di provato valore convergono e insistono, sul fatto che l'equazione è divenuta troppo complessa per consentire troppi dogmatismi.

Non si sa che misura recessione, conservazione e nuovi comportamenti contribuiranno, individualmente, a minori consumi. Non si sa come prevedere con esattezza né gli sviluppi economici, né le innovazioni tecnologiche, né i ritmi di declino delle riserve petrolifere, né meno i terremoti politici.

Tuttavia qualche pista si può scorgere anche in questa giungla. Si può dire così che, in linea di massima, gli equilibri petrolifieri, pilastro degli equilibri energetici, non dovrebbero subire allarmanti scossoni per due o tre lustri. Con la seconda metà degli Anni Ottanta, si entrerebbe nuovamente in una fase difficile, densa di rischi, le cui tensioni potrebbero essere acute dalla consapevolezza che le disponibilità di greggio non destinato a calare o addirittura crollando.

Tra il 1990 e il 2000, infatti, carbone e gas spenderebbero la supremazia del petrolio, ma non in misura sufficiente da destituirlo. Restando l'ingrediente più importante del cocktail energetico, il petrolio conserverà l'assillo di sempre, un problema non più assoluto ma ancora esitabile.

C'è chi sostiene che siamo già nel «dopo-petrolio», e qualcosa di vero c'è: ma è un'immagine che può alimentare illusioni pericolose. Il consumo di greggio è in diminuzione da alcuni anni e continuerà a calare, tuttavia non s'intravede ancora il momento (nel 2030 o 2040, forse?) quando le carenze non faranno più paura. Almeno si spera: perché, in una cinquantina d'anni, il petrolio ve ne sarà ben poco e chi l'avrà, dentro e fuori l'Opec, lo venderà con il contagocce. Nel mondo industriale sarà nella situazione di un malato che è finalmente riuscito a diversificare i suoi redditi, per cui quell'introito che prima rappresentava l'80 per cento adesso il 50. Ma ciò non significa che ne possa fare a meno.

Scorriamo — dello Exxon Europe e della Dri Europe — sulle probabili esigenze energetiche dell'Europa Occidentale verso il 2000. Com'è naturale, i loro calcoli non corrono sui medesimi binari: alcuni giudizi fondamentali tendono a convergere. Nonostante il sempre più efficace e intelligente uso delle risorse, e gli sforzi privati o da parte delle aziende, le importazioni di energia nel 2000 saranno superiori a quelle di oggi di almeno il 10 per cento. Complessivamente, il nostro continente comprerà da fonti esterne circa il per cento dei suoi rifornimenti energetici: e dipenderà dall'Opec per poter stare l'intero suo fabbisogno. Soltanto un forte declino economico ridurrebbe la domanda, con crudele recessione cronica.

Dipenderemo dall'Opec più di prima, più di oggi: ben lo sanno gli uomini dell'*oil business*, che vedono alle spalle dei politici. E' un matrimonio scomodo, quello fra l'Ovest e l'Opec, ma di fatto è impossibile: e il decreto cartello non è né vera né augurabile. (Cartello che sta rimettendosi abbastanza bene, e più speditamente del previsto, dalla crisi. I tredici membri prezzi e quote di produzione, stanno gli effetti della recessione sulla domanda di greggio, in attesa di domani prima o poi non mancherà, una cifra spiega tutto. Le importazioni europee di petrolio potrebbero così ancora nel 2000 il 50 per cento delle importazioni energetiche: e quel petrolio sarà quasi tutto Opec.

Ci sono alcuni fatti fondamentali, alcuni assiomi, che non bisogna In tutti i dibattiti sul petrolio. Le tre grandi fonti extra-Opec di greggio sono il Mare del Nord, l'Alaska e il Messico. Orbene, di questo tre, il Mare del Nord imboccherà pochi anni curva te: il 1990, il suo contributo sarà assai modesto e quel poco rimarrà verrà dosato da Londra e da Oslo un farmaco prezioso. La Cina? parla tanto, ma e: in comunque, la Cina incrementerà parte della propria produzione. Il «grande serbatoio» è soltanto uno, il Medio Oriente, con il 53 per cento delle riserve, ovvero delle riserve certe del nostro pianeta.

Non c'è nulla di paragonabile: seconda in classifica sono le riserve del mondo comunista, con circa il 15 per cento. E' chiaro adesso che il petrolio mediorientale diverrà ancora più importante per l'Occidente di quanto sia: e perché il Mare del esaurendosi e perché il nei prezzi ha trenato le ricerche molte parti del mondo e perché i costi di estrazione attorno al Golfo sono ancora i più bassi. E così dovremo continuare ad attingere all'Opec, o meglio al suo nucleo centrale o, in quanto anche il Venezuela ha superato l'estate petrolifera.

A questo punto, bisogna però porsi un'altra domanda. In che misura potremo valerci del greggio mediorientale? Primo: regione politicamente vulnerabile, è impossibile prevedere il futuro regimi, anche dei più come quelli Secondo: le ni mediorientali non vorranno né potranno greggio ai del passato; autorevoli ricercatori americani sostengono nell'86 la produzione Opec minorerà ad «limitazioni tecniche». Conclusione: la produzione globale Opec potrebbe essere di 28 milioni di al giorno nel 1990 e di 23 milioni e poco più nel 2000. Negli anni, la domanda libero dell'Ovest industriale, dovrebbe arrivare rispettivamente a e a 57 milioni.

Come si vede, il divario è ampio. Anche ammesso che il mondo riesca a avere da fonti non-Opec altri 25 milioni, la di greggio Opec sarà più disperata che mai. Se è vero che già viviamo nel «dopo-petrolio», vi ci siamo appena affacciati, siamo soglia di una lunga fase, che ci riserverà tensioni e paure forse peggiori di quelle degli Anni Soltanto patti vasti e lungimiranti tra produttori e consumatori potrebbero salvare il pianeta da le speranze aggrappano a raggi sole fievoli ed effimeri.

**Ciriello**

### aumento le preferenze per il nucleare

MILANO — su gli favorevoli allo sviluppo dell'energia nucleare: da un sondaggio Doxa «Sole 24 risulta che il degli intervistati si è dichiarato il nucleare, il «più o meno contrario e il 17,2% incerti.

sviluppo di questo tipo di energia è visto con favore dal 53,7% degli uomini e dal delle donne.

## Eni in cerca di strategie

«*Dobbiamo recuperare il tempo perduto*». questa la parola d'ordine che circola in questi giorni nei corridoi dell'Eni, specie piani alti, quelli riservati alla direzione. Negli ultimi anni la vita dell'Ente petrolifero è stata travagliata, clamorosi colpi di scena hanno portato alla paralisi di molte attività.

Tra (forzate e noi di presidenti e gestioni commissariali si trova oggi senza una precisa strategia per l'immediato. La svolta dovrebbe ora rappresentata dalla nomina a presidente di Franco Reviglio, una scelta salutata favorevolmente dagli esperti e da tutte le forze politiche. Di qui, il rinnovato entusiasmo per mettersi definitivamente alle spalle un passato e pensare soltanto al rilancio dell'ente petrolifero.

Reviglio, da parte sua, è buttato con in questa sfida, convocando riunioni a getto continuo al fine di fondo la «Pianeta Eni». Una realtà amara, egli ha potuto constatare, leggendo il rapporto ni del 1982. Il documento di un cartello una brutale sintesi dei mali dell'Ente e proposte avanzate dalle varie strutture per prima che la situazione degeneri in maniera irreversibile.

Non infatti una sola società che non abbia gusti finanziari. Le prime stime dell'83 danno un ulteriore «buco» almeno 1300 miliardi, con un aumento del deficit per circa 1400 miliardi.

Il finanziario dunque il primo nodo da sciogliere per il presidente. impongono soluzioni anche tagli impietosi di spesa. Per questo, Reviglio, prima la vuol vederci chiaro, annunciando la preparazione di «libro bianco» sull'ente possa essere «strumento e di andare di definizione strategie operative». Il neopresidente ha comunque già indicato alcuni obiettivi prevalenti: gestione efficiente e trasparente delle attività, strategie coerenti e ruoli definiti delle diverse industriali, uno progettuale che metta capacità di produrre ricchezza e morali.

Il tutto, precisato, «senza nascondersi problemi e difficoltà», bensì avendo riferimento «il contributo che l'Eni può dare al Paese» e come supporto «l'utilizzo e la valorizzazione professionalità, l'autonomia gestionale, la motivazione dipendenti». Un'operazione che si preannuncia necessariamente coraggiosa, ma momento che ripristinare la credibilità e certezza interna di rapporti un Ente dilaniato da dispute e vari scandali un'impresa tutt'altro che facile e agevole.

Il neopresidente, però, dovrà anche tener conto questioni urgenti che in questi giorni premono sull'Eni. La vicenda del gas algerino, con l'approvazione parte del Parlamento dell'integrazione di miliardi per le importazioni di ci è risolta positivamente. da avviare la riorganizzazione delle attività chimiche del gruppo dopo l'uscita dell'americana Occidental dalla Snoxy, si deve attuare la parte finanziaria dell'accordo la Montedison. E soprattutto si devono chiarire le attività svolte finanziarie dell'ente.

La riorganizzazione delle attività chimiche dell'Eni, ad esempio, ha risvolti politici, così delicato il perfezionamento delle operazioni Montedison. Siglato l'accordo il 31 dicembre caduti nei scorsi gli ultimi ostacoli sindacali attuazione, è ormai un fatto operativo. Sul piano finanziario, mancano tuttavia ancora molti adempimenti e soprattutto manca la copertura statale. Il timore è che, una volta concessa la copertura, arrivi con notevole ritardo.

La storia delle finanziarie estere, infine, potrebbe rivelarsi esplosiva. I socialisti sospettano che molte di queste finanziarie sfuggano a qualsiasi tipo di controllo. Una verifica s'impone i tempi brevi anche se non sarà facile venirne a capo. c'è abbastanza per chiunque, ma all'Eni si è consapevoli che la Reviglio» è l'ultima da giocare per evitare il grande tracollo.

**Emilio Pucci**

## Gas, protagonista vitale per la nostra economia

Il naturale è considerato il primo concorrente del petrolio nella corsa alla diversificazione delle energetiche. La difficoltà degli approvvigionamenti che gli guenti la petrolifera '73 ed i conturni del greggio hanno spinto i governi e le industrie petrolifere alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento di gas.

L'industria del gas naturale, almeno originariamente, si è sviluppata quasi esclusivamente nei Paesi sviluppati detentori di risorse di gas naturale. Ma solo negli Anni 60, con lo sviluppo della domanda di energia e con la punto di nuove tecnologie di trasporto, il è diventato oggetto di scambi internazionali.

Contro i 17 miliardi di metri cubi scambiati nel mondo nel 1965, nel 1979 il commercio del naturale ha raggiunto i miliardi di metri cubi.

L'Italia si trova attualmente in una fase di passaggio sia nel campo della distribuzione e dello sviluppo dei consumi interni, che degli approvvigionamenti. attività del gas algerino accompagnerà avviarsi verso una conclusione, mentre è in alto mare il problema dell'importazione siberiano.

Il assumendo ruoli molto importanti nell'economia nazionale: degli utilizzi industriali, per la produzione di energia, a quelli domestici (dalla cottura al riscaldamento), a quelli nella chimica.

Attualmente la ricerca e importazione sono affidate alla Snam del gruppo Eni, che gestisce una rete nazionale di metanodotti che raggiunge i 14 mila chilometri.

Acquirente è Snam - l'Italgas, che il gas in alcuni grandi italiani. I dati sull'utilizzo del in per usi civili forniti presidente dell'Italgas. Molo, significativi; la percentuale di gas venduto in questo settore è passata dal 12,8% del '60 al 33% del '75, al 43,4% dell'82, mentre i consumi globali italiani passavano dal 0,8 miliardi di metri cubi venduti nel '60 agli 11,9 miliardi dell'82.

Il gas naturale, negli usi civili, presenta alcuni non indifferenti vantaggi di costo: sempre secondo Da Molo la produzione di acqua calda, mediante energia elettrica ha un costo superiore dal 40 al 110% rispetto a quella mediante gas, per il riscaldamento degli ambienti il prezzo del gasolio varia da un +11% ad un +51% rispetto a quello del gas naturale.

E. n.

L'arcipelago all'avanguardia dell'inventiva Usa

# Vulcani, correnti, rifiuti le Hawaii sfruttano tutto

Le isole Hawaii, note agli americani come una sorta di paradiso terrestre, si stanno conquistando una fama di avanguardia della rivoluzione energetica. Dipendenti per il loro bisogno quasi totalmente dalle importazioni di petrolio (il 92 per cento — tanto quanto il Giappone, da cui il loro popolo discende), hanno realizzato negli ultimi anni spettacolari innovazioni.

Esse sfruttano il vulcano Kilauea per ritirare un generatore che aziona una turbina destinata agli impianti cittadini. Con una piattaforma marina estraggono energia dai rimescolio di correnti calde e correnti fredde subacquee, in base a un processo di conversione termica. Sulla costa Nord usano un gigantesco mulino a vento per un quartiere-giardino. Riscaldano parte dell'acqua per impiego domestico con una batteria di 14 mila pannelli solari, la più grande degli Stati Uniti. L'obiettivo delle Hawaii è l'autonomia energetica entro il 2000, e ciò ha trasformato le isole, dice il docente universitario John Shuppe, in un colossale laboratorio.

Le Hawaii sono povere di corsi d'acqua, non hanno carbone ne gas naturale, e dipendono per la loro sopravvivenza dal petrolio indonesiano. Dalla prima crisi petrolifera, quella del '73-74, si attengono a una politica di risparmio ferreo. Ma esse puntano soprattutto sul vulcano. «Il focolare di casa» come lo chiamano e sulle sfruttamento delle scorie industriali. Nel vulcano hanno scavato un condotto di mezzo metro, da cui estraggono vapore ad altissime temperature. Quanto alle scorie industriali, bruciano persino i residuati di conchiglie, e stanno piantando foreste di canne da zucchero e di piante grasse da usare come carburante. Nel giudizio di John Shuppe, se non fosse crollato il prezzo del petrolio, tutti gli Stati Uniti seguirebbero adesso l'esempio delle Hawaii. «E il mio consiglio» dichiara «è che lo seguiano lo stesso: questa crisi alla rovescia non sarà eterna».

Il modello Hawaii, in verità, continua ad attirare l'attenzione americana anche in questo periodo di vacche grasse del petrolio. A Baltimora, la John Hopkins University intende farne uno dei temi di fondo del suo seminario internazionale su «L'Opec e l'Occidente». La prestigiosa università è del parere che anche la superpotenza debba all'autosufficienza energetica per il 2000. Per la sua posizione sia molto migliorata, essa continua a dipendere per il 40 per cento del suo fabbisogno energetico dal petrolio: e le importazioni di quest'ultimo sono ancora il 25 per cento del totale. L'industria estrattiva del greggio ha ricevuto enorme impulso negli ultimi anni negli Stati Uniti. Ma il calo dei prezzi, essa si è fatta meno remunerativa: tra non molto, pertanto, il Paese potrebbe trovarsi di nuovo alla mercé del Medio Oriente.

Paradossalmente, l'America, il regno delle moderne tecnologie, pur essendo avanti dell'Europa nel settore della ricerca energetica, le va spesso dietro in quello dello sviluppo. L'esempio più clamoroso è quello della riconversione dei rifiuti. Essa si trova al ventesimo posto circa, non solo dietro i tre pionieri in questo campo, il Lussemburgo, la Danimarca e la Svizzera, ma anche dietro nazioni eterogenee come l'Italia, la Cecoslovacchia e la Norvegia. Esistono motivi specifici per un fenomeno del genere: i gruppi per la protezione dell'ambiente sostengono che il pericolo dell'inquinamento è enorme, e bloccano le riforme in tribunale. Il ritardo non è solo quantitativo, ma anche qualitativo: in particolare è un effetto insieme del rilancio del «re carbone», che viene non solo consumato ma anche esportato in tutto il mondo, e dei progressi nella conservazione dell'energia in tutti i suoi aspetti.

Il carbone in primo luogo. La superpotenza ha di questo minerale riserve assai più vaste di quanto il Medio Oriente non ne abbia di petrolio. Può produrre tranquillamente oltre un miliardo di tonnellate all'anno. La sua rinascita ha stroncato l'ascesa delle centrali nucleari, invise alla popolazione perché ritenute pericolose dopo l'incidente di Harrisburg in Virginia tre anni fa, allorché si verificò una grossa fuga di radiazioni. Talune centrali sono state riconvertite, e in pratica non se ne costruiscono di nuove.

La conservazione dell'energia. Il progresso tecnologico le ha consentito passi da gigante. Le nuove automobili consumano meno benzina dei modelli precedenti. Gli elettrodomestici, assai più raffinati, ottengono lo stesso effetto, le case vengono protette meglio dalle intemperie grazie anche alla tecnologia delle esplorazioni spaziali.

Un certo peso, nel rallentamento delle innovazioni, lo ha avuto anche la politica liberistica del presidente Reagan. Mentre Carter, messo con le spalle al muro dal cartello dell'Opec, aveva imboccato la strada della rivoluzione, il suo successore ha mollato sulla del mercato. Di fatto, Reagan ha abolito i programmi del cosiddetto carburante sintetico, la liquefazione del carbone, studiati negli Stati Uniti insieme dal Giappone e la Germania. Ha ridotto enormemente i finanziamenti per l'alcol etilico, l'energia geotermale e via di seguito. Sotto di lui, il ministero dell'Energia ha perso autorità ed efficacia.

L'onere della ricerche è ricaduto quasi tutto sull'industria privata, che se lo è assunto solo dove è potuto trarne profitti. Non sono mancate le conseguenze negative, come la battuta d'arresto della cosiddetta cogenerazione, della produzione di vapore ed elettricità insieme da turbine a combustione che bruciano metano.

Tutto ciò significa che gli Stati Uniti stiano perdendo terreno nei confronti dell'Europa o del Giappone. Basta citare i due casi più importanti. Secondo è quello del reattore a fusione a Princeton, il Tokamak, entrato in attività alcune settimane orsono, nel corso di qualche anno darà più energia di quanta ne consumi. Entrambi i settori uno sguardo su un futuro fantascientifico, in cui si sposerebbero sole e atomo, e greggio e carbone diverrebbero: un futuro non lontano, che gli fanno coincidere all'incirca col 2000.

**Ennio Caretto**

Una centrale nucleare nel Tennessee

Un Paese impegnato a ridurre la dipendenza dal petrolio

# *Senza risorse, ma con molta serietà i giapponesi hanno aggirato la crisi*

Quando arrivò non fu una crisi, ma il crollo di un sogno che non doveva conoscere mai risveglio. Da crescita media ventennale sempre superiore al 10%, si scese — in dodici mesi — allo zero, un'inflazione irrisoria al 4% — sempre in un anno — a oltre il 30%. Da una marea ricca e abbondante di beni di consumo e poco prezzo si passò alla scarsità di carta igienica e al mercato del primari, quasi come a Mosca. Il 1973 fu davvero l'anno del grande «shock» energetico, come dicono i giapponesi storpiando l'inglese «shock». l'anno in cui un Paese che si credeva ormai superpotenza industriale al di sopra di dispetto, si scoprì paurosamente fragile e sempre a un passo dal rovescio.

Ma proprio questa improvvisa, brutale presa di coscienza della propria fragilità è stata, nelle due crisi energetiche del '73 e del '79, la grande fortuna del Giappone. «Scalo mobili» e statuti protettivi, senza l'abitudine italiana del ricorso alla provvida mammella dello Stato, un popolo e la propria economia si trovarono subito faccia a faccia con il problema centrale del nostro tempo: l'energia. Un sistema economico quasi esclusivamente privatistico e perciò costruito sopra il concetto della crescita non poté permettersi le «dilazioni di pagamento» politiche del sistema misto italiano. Il Giappone non firmò, come noi, le cambiali economiche oggi tutte puntualmente in protesto. Pagò interamente, e subito, il proprio conto con la crisi energetica, e poté ripartire.

Un'analisi della situazione e delle prospettive energetiche del Giappone non può che partire dunque da questa constatazione apparentemente paradossale: il doppio «sì shakku» degli Anni 70 è stato la molla che ha portato questo Paese dallo stadio del miracolo post bellico, che era, come il nostro, soprattutto manufatturiero e quindi ad alto consumo energetico, alla maturazione post industriale dei servizi e dell'altissima tecnologia. Dove quindi il «valore aggiunto» è più alto e l'assorbimento energetico proporzionalmente più basso. Non a caso nell'alfabeto cinese, che anche i giapponesi utilizzano, gli ideogrammi che esprimono i concetti di «crisi» e di «opportunità» sono quasi identici. Ogni crisi può essere infatti un'occasione, per gli individui e le società che fa sappiano sfruttare.

Eppure poche nazioni al mondo, e certo nessuna delle dimensioni industriali del Giappone, sono così disperatamente dipendenti dalle importazioni per il proprio fabbisogno di energia. Nel petrolio, la dipendenza è di fatto totale (99,8%) e così per il gas naturale. C'è qualche miniera di carbone, nell'isola dell'Hokkaido, ma i costi d'estrazione sono proibitivi. In totale, la dipendenza estera del Giappone per il energetico si colloca al 75%, la prima dello «shokku», la proporzione era assai più alta, 130%. Il processo di «» dai consumi crescenti di energia è stato perciò particolarmente doloroso.

E sorprendentemente rapido. Nel biennio successivo alla prima (74-75) il risparmio sul del precedente totalizzò milioni di kilolitri-equivalente petrolio, per un valore di 2500 miliardi di lire. Ma nei due anni seguiti alla (79-80) il risparmio è stato nettamente più forte, stirando che fra tempo, insieme con la «coscienza civica», era cresciuta l'efficienza energetica complessiva dell'apparato produttivo: sono stati risparmiati 30,7 milioni di kilolitri, pari a un valore di 18 mila miliardi di lire, il triplo rispetto al primo «shock». Per il condizionamento (caldo-freddo) della propria abitazione, la famiglia hanno nel 1980 mila all'anno meno nel 1978. Nonostante l'aumento delle tariffe.

Il risparmio, tuttavia, «ha raggiunto quasi il proprio limite invalicabile», afferma uno studio della Presidenza del Consiglio, e per ridurre la dipendenza esterna, i costi valutari, e la vulnerabilità ai ricatti politici, il governo e l'industria battono altre strade. In questa ricerca di fonti sostitutive non c'è niente di miracoloso o fantascientifico: neppure i tecnici giapponesi riusciti a sovvertire le leggi della e della geologia. Ma se la termodinamica rimane refrattaria agli sforzi dei laboratori nipponici, dove qui si lavorato molto, o si sta lavorando con profitto, è in un altro, ben più terreno: la società. I progetti alternativi sono gli stessi a cui si applicano italiani, americani o sovietici, ma «miracolose» la e la coerenza, le quali si in Giappone.

Mentre l'industria sforzava di investire, grazie a un ricco finanziario in grossi capitali nel risparmio energetico (il medio è passato da 8 Km/l nel'74 agli 11,6, e la siderurgia interamente ristrutturata brucia il in meno di petrolio) l'azione pubblica, sempre di concerto con il capitale privato, poneva mano al tentativo di modificare la struttura nazionale della produzione di energia. Specialmente sensazionali sono stati i risultati ottenuti sul fronte dell'energia elettrica. Nonostante una diffidenza popolare giustificata dal ricordo indelebile di Hiroshima e di Nagasaki, la prima scelta è stata nucleare.

L'atomo e l'acqua (il Paese è ricchissimo di fiumi, torrenti e dislivelli) sono le due vie principali sulle quali Tokyo intende muoversi nel proprio futuro energetico, in attesa che le «fonti esotiche», dal sole allo sfruttamento della «biomassa» (riciclaggio scarti umani e animali), mantengano le loro promesse, ancora molto teoriche. Nel 1970, il petrolio forniva il 70% dell'energia elettrica, con il rimanente 30% diviso fra centrali idroelettriche, a gas liquido naturale, e a carbone.

Gli interventano deregolamenti politici, o incidenti gravi, il programma nucleare dovrebbe portare l'energia elettrica da fissione al primo posto fra le fonti energetiche al termine del decennio in corso. La «torta elettrica» del 1990 dovrebbe risultare così divisa, secondo uno studio dell'Agenzia nazionale per l'energia: nucleare: 22,9%; idroelettrica: 22,3%; petrolio: 22,1%; gas liquido: 18,8%; carbone: 10%; altri: 3,9%. Poiché il fabbisogno totale di kilowattore è previsto per il 1990 a 251 milioni, la quantità di energia elettrica prodotta grazie al petrolio diminuirà anche in cifra assoluta, scendendo dagli attuali 82 milioni di kWh a 51.

Come si vede da queste cifre, la quota ricavata da nuove tecnologie sperimentali rimarrà a lungo modesta. Ma è un tributo alla serietà di questo Paese il fatto che, nonostante le applicazioni pratiche siano ancora distanti, sulle «fonti alternative» si concentri una forte, e ben finanziata, ricerca pubblica e privata. Sul sole, ad esempio, l'industria giapponese sta dando battaglia e traducendo in prodotti di consumo i frutti dei laboratori. Anche se sono gli americani quelli che, vantano la cellula solare sperimentale con la massima efficienza (cioè il rapporto fra energia ed energia elettrica prodotta) con 10,1%, è una società nipponica quella che ha effettivamente prodotto su vasta scala (l'annuncio è stato dato il 23 aprile scorso) la batteria con il più alto grado di efficienza: 8,25. Già oggi sono in vendita macchine fotografiche, calcolatori tascabili, alimentati da batterie solari.

**Vittorio Zucconi**

# Con la nostra fattura energetica più «salata» il made in Italy diventa meno competitivo

Il mondo è passato in dieci anni dall'era dell'abbondanza di petrolio (prima dell'autunno '73), a quella della scarsità (e molti prevedevano che le riserve si sarebbero esaurite in trenta-quarant'anni lasciando la Terra soglia dell'apocalisse), e infine a una nuova era di larga offerta di oro nero (anche se i prezzi ante-73 sono più immaginabili).

Ma nonostante tutto questo i problemi di fondo riguardano la disponibilità e la certezza di rifornimento di energia non sono stati risolti che in minima parte. Il mondo industrializzato resta fortemente dipendente dal petrolio. In particolare quello Opec la è

Un impianto petrolchimico in Venezuela

spesso condizionata da fattori di varia natura (ultimo episodio inquietante la guerra Iran-Iraq. I pozzi bombardati Golfo Persico, il greggio che sgorga a migliaia di tonnellate e nessuno può avvicinarsi mettere allo spreco e all'irrimediabile avvelenamento del mare).

Il costo della fattura energetica in questi è per importatori; ma è salito in particolare per l'Italia sia per la sua maggiore dipendenza dagli idrocarburi (anche il che viene in parte dall'estero) sia per la cronica debolezza della lira rispetto al dollaro; proprio ora constatiamo che, mentre il prezzo greggio cala sui mercati internazionali, per noi il costo non diminuisce, anzi potrebbe addirittura aumentare se non si arresterà l'attuale apprezzamento cui vengono fatti i pagamenti agli sceicchi.

Per rifornirsi di petrolio l'Italia nel ha avuto spese miliardi; nell'80 erano 20 mila, nell'82 sono saliti a 30 mila miliardi e, come si è detto, per quest'anno non segni che questo balzello diminuisca misura apprezzabile.

L'Italia, nonostante qualche tentativo di sganciarsi da pesante sudditanza, a dipendere dal petrolio per circa il 60,2 per del suo fabbisogno di energia: il gas naturale invece per il 16,6, il carbone l'8,9, il nucleare per lo 0,6, l'energia idro-geologica per il per cento (i dati si riferiscono all'81, ma bisogna dire che spostamenti sostanziali, purtroppo, non ve ne sono stati).

Diamo invece uno sguardo all'estero: la dipendenza della Francia petrolio è del 53,4 per quella della Germania , quella Gran Bretagna 37,6 con una evidente tendenza comune a questi a quota di petrolio a vantaggio carbone, gas naturale e dell'energia nucleare (questo in particolare in Francia).

Ma la posizione di svantaggio dell'Italia nei confronti dei maggiori partners europei con mano quando si guarda alla provenienza delle risorse energetiche di qualsiasi natura, petrolio carbone, all'elettricità ne importiamo l'87 cento, la Francia il 77, la Germania il 58 e la Gran Bretagna appena il 5 per cento perché, beata lei, il petrolio se l'ha (Non per niente i primi accenni di una ripresa economica in Europa arrivano in questi giorni proprio dal Regno Unito, dove la politica ferrea della signora Thatcher ha avuto un decisivo contributo dalle trivelle bucano il fondo del Mare Nord).

Il nostro è in fondo alla graduatoria dei industriali per il consumo pro capite di energia: ogni americano consuma (tra usi privati e dell'industria) 8 «Tep» (tonnellate equivalenti di petrolio) l'anno, il tedesco 4,4, il francese 3,7, l'inglese 3,6, il 3,2, l'italiano appena 2,5.

Il basso consumo è un segno che l'energia in Italia costa più cara maggioranza degli altri Paesi con i quali siamo in competizione. Costa cara il cittadino quando una pompa della per fare il pieno all'auto; e qui a salire il prezzo contribuisce in modo decisivo il fisco, la cui pressione, già elevatissima, è riuscita a salire negli anni, negli mesi; nel gennaio dell'82, quando il prezzo della super fu elevato a lire il litro, le imposte incidevano già per il 58,39 per quando erano al 63,64 quando il 12 gennaio di quest'anno la benzina stata portata a 1156 il litro; dopo di allora il ha ancora aumentato la sua incamerando le diminuzioni di prezzo verificatesi sui mercati del greggio.

Ma l'energia è più cara anche per le imprese italiane rispetto alle concorrenti straniere. L'industria impiega pressoché tutto energia elettrica, che attorno il 50 per cento di tutta l'energia impiegata nelle attività di produzione; e noi l'energia elettrica la in gran parte bruciando il massimo petrolio. Il 85,3 per dell'elettricità prodotta in Italia proviene centrali termoelettriche che usano prodotti petroliferi mentre il 27,7 per cento proviene fonti idrogeologiche, il 9,4 per cento è prodotto il carbone, il 6,3 con il gas e appena l'1,5 per cento energia elettronucleare.

Ben diversa la situazione negli altri maggiori Paesi europei: Francia produce il 37,7 per cento della energia elettrica nelle nucleari, Germania e Gran Bretagna ricavano rispettivamente il 57,9 e il 75 cento loro elettricità dal estratto loro miniere. E' uno degli elementi importanza, che rendono difficile al sistema produttivo competitivo i prodotti «made in Italy» mondiali.

**Ravizza**


SEA MARCONI

sea marconi

PREVENZIONE DEI RISCHI E GESTIONE EMERGENZE

• SERVIZI
Attrezzature specialistiche e staff di ingegneri esperti nell'acquisizione dei parametri elettrici, termici, miei, acustici, vibrometrici, nomici. Ricerca, simulazione identificazione in tori di rischio, analisi e classificazione delle loro gravità, certificazione anomalie, pianificazione delle priorità degli interventi correttivi. Engineering Report, memorizzazione in banca dati per comparazioni successive. Certificazione conformità a norme o standard specifici.

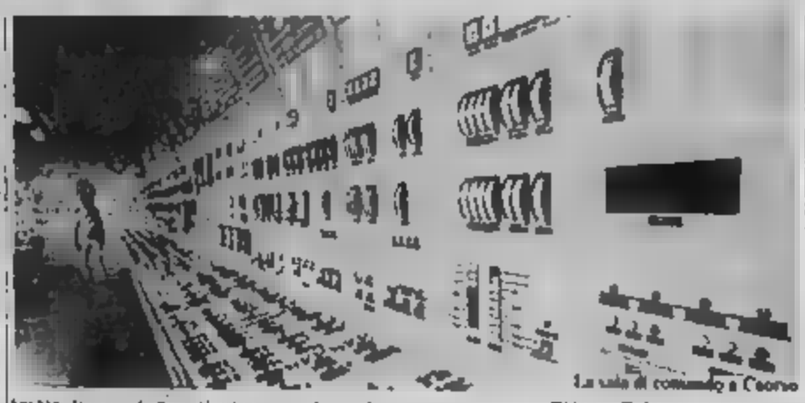
• APPLICAZIONI
Macchine, componenti impianti elettrici, industriali e civili. Ottimizzazione delle protezioni terra, antifulmine, anticorrosione di struttura interrata, manutenzione produttiva, detenzione deconiaminazione oli e fluidi, tossici, PCB, protezione ambiente e NBC, conservazione di energia, interventi in stand-by, emergenza, routine

•
Allocare scientificamente le risorse disponibili dove, come e quando servono con elevata redditività. Aumento della disponibilità degli impianti produttivi, riduzione dei e recupero energia virtuale. 14 anni di esperienza e più di 1000 grandi utenti in vari mercati geologici. Accesso diretto a line a 87 banche dati internazionali tecnico-scientifiche

PIÙ SUBIRE UN DANNO E RISCHIARE UN DISASTRO

sea marconi elettronica sea marconi protezione sea marconi telematica

# La fusione, grande sfida nucleare per catturare la luce delle stelle


La sala di comando a Caorso

Tutto sommato, una centrale termoelettrica, che produce energia elettrica mediante calore, è una specie di grande pentolone nel quale bolle acqua il cui vapore fa girare un turbina che a sua volta fa girare un alternatore. Per accendere il fuoco sotto la caldaia si può usare combustibile di vario tipo: legna, carbone, gasolio, metano, uranio (o plutonio); e, in futuro, si spera, deuterio e trizio, due isotopi dell'idrogeno, praticamente inesauribili.

Le centrali nucleari di cui ci stiamo ora occupando, sono di vario tipo, ma tutte hanno, oggi come oggi, un solo combustibile, l'uranio arricchito. Il tipo varia a seconda della progettazione. Le prime centrali, inglesi, erano del tipo Magnox che usa come refrigerante anidride carbonica: in altri reattori, a gas ad alta temperatura, il refrigerante passa attraverso blocchi di grafite (e ce ne sono in funzione ancora in Francia). Sono reattori di grande sicurezza e la presenza di un contenitore di calcestruzzo armato non ne rende necessario un secondo, esterno, di protezione.

Mentre in Inghilterra e in Francia si sviluppa questa *filiera*, negli Stati Uniti venivano sviluppati reattori refrigerati ad acqua. Sono elettrici di due tipi: ad acqua pressurizzata (PWR) e ad acqua bollente (BWR): l'evoluzione avviene nell'interno del nocciolo. E' una breve, molto primitiva descrizione, ma consente di comprendere almeno il significato delle sigle che siamo costretti a usare quando parliamo di questi problemi.

L'ultimo reattore BWR (cioè ad acqua bollente) costruito in Italia è quello di Caorso, in grado di erogare una potenza termica di 2560 MW e una potenza elettrica di 840 MW, il che significa che può produrre 5 miliardi di kWh l'anno di energia elettrica. Il combustibile è ossido di uranio ($UO_2$) e per un anno di funzionamento sono sufficienti 28 tonnellate, trasportabili con 4 autoarticolati.

Questo ci consente una pausa sul tema dell'approvvigionamento. Le centrali nucleari previste dal Piano energetico nazionale sono unificate nella potenza di 1000 MW con una richiesta di 30 tonnellate di trasportabile in un carro ferroviario. Una centrale termoelettrica funzionante a carbone ha bisogno invece, per la stessa potenza, di 3 milioni e 30 mila tonnellate di combustibile per trasportare i quali occorrono 57 ferroviari, cioè 215 carri al giorno, cioè otto o dieci treni. Il funzionamento avviene a olio combustibile, la quantità richiesta è di 1.450.000 tonnellate per le quali occorrono mille carri ferroviari-cisterna.

Le quattro centrali previste dal Pen da circa di MW di potenza costruibili in due *tranches*, cioè prima un gruppo completamente funzionante, poi l'altro, e sono del tipo PWR ad acqua pressurizzata. Ma il Pen prevede anche, nell'appendice B, «*un progetto unificato, cioè l'adozione, per tutto il pacchetto delle prossime* nuove *unità, che permetta potenziali riduzioni dei tempi di realizzazione*».

E così l'Enel e le società impiantistiche del gruppo Ansaldo (Nira/Sopren e Ansaldo Impianti) si sono date da fare su questo progetto unificato che è stato presentato a Portoroz un convegno alla fine dell'anno scorso. Unificato nello schema dell'impianto nucleare, nella struttura urbanistica, nelle opere di ingegneria civile, in tutti gli impianti ausiliari.

Una ad evidente di tutto questo complesso: il nucleare non è soltanto importante come fornitore di energia elettrica alle industrie e quindi loro sostegno, perché al Paese, in particolare, tratta di energia i costi minori di quella prodotta col petrolio; ma anche come ulteriore sostegno favorendone la specializzazione tecnologica e quindi competitività sui mercati stranieri.

Del resto la Nira è ben presente sui mercati del Messico e del Brasile con impianti tradizionali; in Brasile ha inoltre acquisito la fornitura di apparecchiature per lo sviluppo tecnologia di del sodio per i reattori veloci, eccetera.

Siamo arrivati al e al veloci. La e la partecipano per un terzo alla costruzione del reattore veloce Superphénix di Creys-Malville presso Lione, sul Rodano, del quale l'Italia, con l'Enel, ha carattere terzo. Vale a dire che partecipa persino terzo, con Francia e Germania, costruzione, alle spese, alla gestione e ricaverà un terzo dell'energia prodotta. In sostanza il Superphénix una potenza di 1200 MW elettrici. E come l'Enel costruisce in Italia un reattore di 400 MW.

Il Superphénix è un reattore di tipo particolare: superveloce o anche autofertilizzante, significa che non consuma combustibile nucleare, ma si ricarica praticamente senza giungere mai all'esaurimento, produce cioè plutonio. E il raffreddamento è ottenuto con sodio liquido, non acqua.

Ma ci sono altre possibilità e, in sostanza, altri progetti. L'Enea (Ente nazionale per le energie nucleare e alternative, ex Cnen) sta costruendo un prototipo reattore termico ad acqua pesante, il Cirene, da 40 MW elettrici di potenza e ai lavori partecipa l'Ansaldo. Reattore termico, si legge in uno studio di autori vari dal titolo «Energia nucleare» pubblicato nel 1980 da Patron, Bologna, è quello nel quale la fissione, cioè la rottura dell'atomo che dà inizio alla reazione controllata a catena, «*è prodotta principalmente da neutroni termici*».

Un prototipo, un esperimento, come lo è la costruzione del reattore Pec (Prova elementi di combustibile) sul lago Brasimone sull'Appennino Tosco-Emiliano. La costruzione è in avanzata e anche qui opera della Nira (Nucleare Italiana reattori avanzati); è costituito un nucleare a neutroni veloci raffreddato a (una specie di piccolo Superphénix, che però serve come laboratorio studio per migliorare le tecnologie costruzione che del combustibile con l'obiettivo di uno sbocco dell'industria nazionale sui mercati esteri.

Il quadro è ancora completo. Perché ai reattori tradizionali, ai superveloci, ai termici, va aggiunto l'obiettivo, che pure il Pen si pone, fusione nucleare. E' obiettivo lontano, «*all'orizzonte delle potenzialità elettriche*» perché «*lo sviluppo delle tecnologie richiede tempi notevolmente lunghi e rilevanti investimenti*».

anche se «*la prima significativa realizzazione di impianti sperimentali è prevista fine del secolo*», pure esperimenti e iniziative sono in corso. L'Italia partecipa progetto europeo Jet (Joint European Torus) che sta realizzando in Inghilterra e che ha già inghiottito mille miliardi; ma a Frascati l'Enea in corso di fabbricazione la macchina (che è versione migliorata e potenziata dell'FT); l'Università Padova progettato una macchina tipo diverso e chiede di poterla sperimentare. Il prof. Coppi, che divide il suo tempo di ricercatore e docente tra la Scuola Normale di Pisa e il Mit Boston, ha offerto al Piemonte il suo progetto Ignitor commissione internazionale di scienziati presieduta da sir John Adams, ex direttore Cern di Ginevra giudicato scientificamente fattibile.

Sono le vie italiane di approccio fusione, ricavare energia non dalla rottura di un atomo, ma dalla fusione di due. Per riprodurre cioè in laboratorio quella che luce al sole e alle altre stelle. Catturarla e trasferirla sulla Terra.

**Domenico Garbarino**

Le biomasse possono risolvere buona parte dei nostri problemi

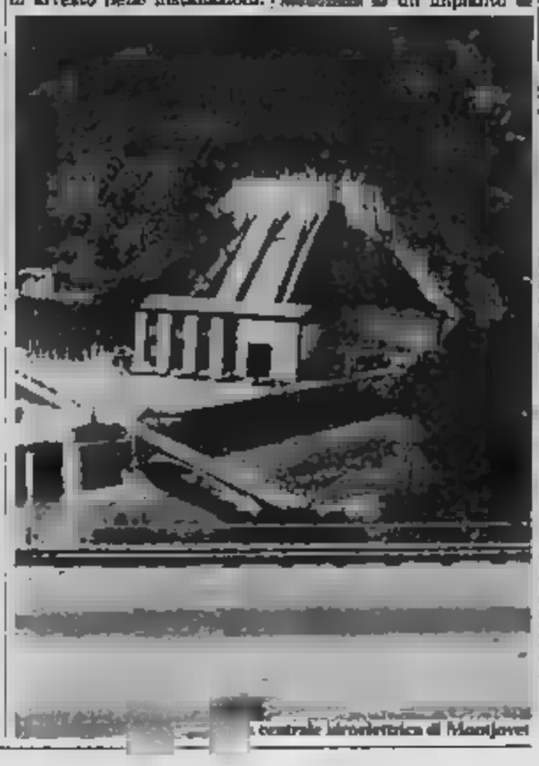
# *Granoturco, legno e rifiuti contro la crisi energetica*

Il petrolio non si discute, e il nucleare neanche: ma infatti energetica, e polemiche più o meno «sporche» di produzione e di energia hanno dato una spinta decisiva allo delle fonti alternative, o «rinnovabili». Una ricerca che ha preso l'avvio praticamente que, e caratteristiche differenti a seconda del tipo fonte energetica prevalente in loco. In Italia una prima ufficializzazione di questo iniziative venuta soprattutto da una legge, 308, maggio 1982, che incentiva il contenimento dei consumi energetici, e soprattutto, stanzia per il triennio 1981-1983 1586 miliardi per lo studio e lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili.

Il «solare» resta uno dei punti di forza di chi sostiene necessità di sviluppo energetico alternativo al petrolio, nucleare e carbone; o solamente — come il più frequente — una forma complementare approvvigionamento. Secondo gli di una delle più importanti società di ingegneria statunitensi il dell'energia ottenuta I processi fotovoltaici diretti, e ottenendo vapore, non risultera conveniente un punto vista economico, fino alla del secolo. Questo vero se non si verificheranno acute imprevviste e choccanti nei prezzi petroliferi.

Questa tesi non è condivisa, per quanto riguarda il nostro Paese, da molti esperti. Il rapporto sull'energia, predisposto dall'Enel, con la collaborazione dell'Enel, e del Cnr, ricorda che le applicazioni collettori solari in hanno già una giustificazione piano economico, anche recente c'è stata una battuta di arresto nelle installazioni.

Motivi diversi stanno alla base di questo rallentamento; ma il rapporto prevede una «maturazione» tecnica degli impianti e del mercato. Nel presso «La Casaccia», il centro sperimentale dell'E- (Ente energia alternativa) è iniziata la realizzazione un impianto


La centrale idroelettrica di Montjovet

prova e di qualificazione pannelli solari. Contemporaneamente l'Enel ha studiato la messa in opera di centomila metri quadri di pannelli solari (spesa prevista 25 di); una decisione che dovrebbe servire da «volano» all'industria del settore. Tutto questo per quanto riguarda l'energia solare termica a bassa temperatura.

Nel campo della conversione fotovoltaica, il per costituito prevalentemente da impianti dimostrativi, finanziati enti pubblici italiani e stranieri. Il dell'energia prodotta be limita, nella situazione attuale, uno sviluppo quantitativo rilevante; ma gli impianti di ricerca e hanno avuto, nell'anno passato, un incremento limitato.

Un settore relativamente «nuovo», rispetto al solare, è quello delle biomasse: cioè l'energia (in forma liquida o gassosa) dalla conversione di elementi di origine o vegetale: di granoturco, schegge di legna, rifiuti. E' tempo di iniziativa che uno sviluppo, ala di utilizzazione pratica, a almeno di inizio di applicazione, privati, e enti Se si vuole leamente, nel nostro Paese, un'area di interesse, si può citare la Pianura Padana in generale. E' — e lo rileva anche il rapporto sull'energia — che la cosiddetta «digestione è diventata in alcuni competitiva, economicamente, rispetto alle tecnologie convenzionali. Oltre agli enti e privati, ci sono società italiane di rilievo, che mercato nazionale estero: per esempio la l'Aerimpianti e Oica.

Il vento, specialmente sulla al propone con evidenza come una possibile fonte di energia alternativa. In questo ri Paesi, fra i quali l'Olanda, hanno approfondito esperienze interessanti. Il primo progetto italiano è avviato «progetto Vele», e prevede costruzione di centrale da 300 kilowatt.

Nell'agosto del 1981 è entrato in funzione nel campo prove di Santa Caterina, a Cagliari, il primo dei dieci generatori da 50 kilowatt costruito dalla Fiat. Le prospettive per sviluppo su scala sono favorevoli e è stato costituito tra Aeritalia e Fiat Aviazione, con la partecipazione dell'Ansaldo, per tere in opera impianti grande potenzialità.

Rispetto a quella solare, l'energia eolica ha il vantaggio indiscutibile immediatamente disponibile, e trasformabile in elettricità. Il costo elevato degli impianti ha sempre costituito un alla diffusione; ma secondo una ricerca del dipartimento dell'energia statunitense, sono destinate a calare. arriverà ad produzione su scala industriale degli aeromotori, fino al 50 per cento dei costi iniziali. L'Enel prevede per il vento una funzione integrativa rispetto alle altre fonti. Possono interessanti. punto di allacciamenti di comunità isolate, piccole aziende, piccole proporzioni.

**Marco Tosatti**

Gli sforzi Agip per l'autoapprovvigionamento

# *I Paesi Opec sono in crisi? Sì, ma non fidiamoci troppo*

Circa il 65 per cento del fabbisogno energetico è alimentato oggi dal petrolio che, per tutti Ottanta, avrà un ruolo di primaria importanza nell'economia del Paese. Questa dipendenza pone una posizione molto più debole della mondiale che si basa sul greggio per il 43 per cento e della media Cee che vi fa ricorso per il 46 per cento (ma solo il importazione). Per questi motivi, essenzialmente, il piano energetico prevede un progressivo processo di riduzione del ricorso alla fonte petrolifera.

Un processo, del resto, che è già e che sta dando risultati tangibili. Dieci anni orsono, nel 1973 l'Italia dipendeva dal petrolio per il per cento del proprio fabbisogno energetico. Oggi siamo sotto il 65 per cento e si è quindi verificata una riduzione di ben dieci punti percentuali, ad un ritmo continuo, soprattutto sensibile in questi ultimi anni. L'obiettivo è comunque di arrivare nel 1990 a quota 51 per cento, più vicini alla media degli altri europei.

La recente dell'Opec ha però rimesso in discussione questo programma: non pochi esperti ritengono infatti che il del listino greggio ripropone il petrolio come una delle fonti energetiche più convenienti. dunque alleviare lo sforzo per la ricerca di fonti nel settore dell'approvvigionamento dell'energia.

*Non* la pensano così invece all'Eni e all'Agip: il problema, qui, viene sotto un diverso aspetto. «Abbandonare le altre fonti — osservano infatti — sarebbe una follia, anche perché il medio-lungo termine il calo del prezzo del petrolio porterà ad un della domanda con conseguente possibile quotazioni». Per il nostro Paese, in particolare, sussiste il peso di un dollaro forte che di annullare i benefici degli ultimi ribassi petroliferi.

Inoltre, secondo calcoli effettuati al computer, sul della matematico dell'Eni, risulta che la massima possibile riduzione dell'importo Opec non andrà oltre i 1200-1500 miliardi di lire contro chi prevede invece, risparmio di 3000 miliardi. E ciò tenendo conto anche di una probabile flessione delle nostre esportazioni produttori e importatori di prodotto finito.

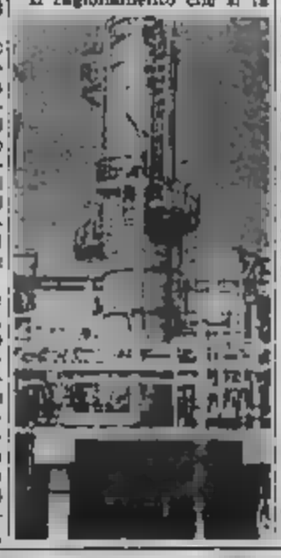
I veri problemi, dunque, continuano ad sottolineato recente Colitti, vicepresidente dell'Agip, sono: 1) la necessità di non lasciare che i rincari petroliferi possano influenzare negativamente i programmi sulle energie alternative (soprattutto nucleare e carbone) che devono proseguire ed essere sviluppati; 2) utilizzare (del ribasso del greggio) per una ripresa dell'economia italiana, difficile, ma possibile.

Il ragionamento che si fa all'Agip, in sostanza, è questo: il vero meccanismo di sviluppo che fra il '45 e il '80 ha generato in Italia l'omai leggendario «boom» consisteva soprattutto nel fatto che l'industria pesante riusciva a passare a quella leggera i vantaggi economici derivanti dalla disponibilità di energia a basso costo e, a sua volta, l'industria leggera riusciva a trasferirli ai consumatori. Ora si dovrebbe tentare di riprodurre quella situazione invece di ridistribuire i risparmi per buttarli nel «gran bucodel bilancio dello Stato.

«*La riduzione dei prezzi del petrolio sul mercato internazionale* — Colitti — *porta sumento della domanda e per questo dobbiamo aumentare quota di greggio prodotta da noi. Oggi l'Agip produce il 30 per cento, e anche più, della sua quota di mercato italiano, produce cioè tutto mondo 10-11 milioni tonnellate di greggio l'anno. Bisogna mantenere fruttare quasi quota*».

Il grande di mineraria che l'Agip facendo in Italia e all'estero dovrebbe quindi portare a buoni risultati nel prossimo decennio. La società è in grado di impegnarsi in operazioni di ricerca in aree difficilissime. E' presente Africa, dal Marocco all'Angola, è presente America ed è in per la Cina. all'Eni si è riscoperta «vocazione petrolifera» puntando soprattutto ad un autoapprovvigionamento petrolifero — aggiunge Colitti — *non è certo morto. Senza farsi prendere dagli istinti e abbandonare politiche di diversificazione che richiedono tempi lunghi e continuità di sforzi, dobbiamo nel 1983 di ultimo vantaggio da un andamento del energetico una tanto favorevole consumatori*».

**Ruggero Conteduca**



Dal 1981 il Cip ha deciso un aumento graduale delle tariffe elettriche

# Attimi di panico: arriva la bolletta

Fino al 1973 l'indice del prezzo medio di vendita dell'energia elettrica, nominalmente costante, è andato invece progressivamente riducendosi in termini reali, e dal 1974 gli adeguamenti delle tariffe elettriche hanno solo in parte modificato questa situazione, non però ottenere il pieno recupero riduzione di prezzo che in termini reali si era avuta dal '62 al '73.

sono reali dopo il 1980, alcuni interventi in materia rilevanti dei quali sono il «provvedimento 47» del 1981, la legge 231 dell'82 e il «provvedimento 29» dell'82. Vediamo in particolare che cosa hanno significato.

Il provvedimento 47 del Cip, del 22 dicembre '81, ha deciso un aumento graduale delle tariffe elettriche, articolate in sei aumenti bimestrali a partire dal gennaio-febbraio ciascuno mediamente del 2% calcolato sugli introiti complessivi tariffe e sovrapprezzo termico. Questi menti bimestrali sono stati così ripartiti per le diverse categorie di utenti: aumento del per le forniture destinate ai domestici e per quella d'illuminazione pubblica; per le forniture locali e luoghi diversi dalle abitazioni aumenti 2,4%, del 2% e dell'1,7% rispettivamente per l'utenza alimentata bassa, media e alta tensione.

Proseguendo nel di revisione, finalizzato a un più impiego delle fonti energetiche al contenimento delle punte di prelievo, il Cip ha disposto l'introduzione delle multiorarie l'utenza alimentata in media con applicazione per le forniture maggiori (oltre 300 kW) e differita per le rimanenti.

Sono tariffe differenziate di corrispettivo in base alle fasce orarie e stagionali di prelievo, analoghe a quelle introdotte nell'agosto '80 per le forniture tensione, solo che cambia un'anticipazione mezz'ora la fascia delle di punta» in inverno per i Paesi dove la produzione di energia elettrica è in larga parte effettuata centrali nucleari e a carbone.

L'entità delle agevolazioni in favore dei processi produttivi ad alto contenuto energetico, per il 1982, è stata valutata intorno ai 478 miliardi di lire (di 426 per sovrapprezzo termico e miliardi per riduzioni tariffarie (produzioni di alluminio e magnesio primari e di sinco elettrolitici).

Da punto di vista più generale va infine ricordato che l'incidenza agevolazioni nel sistema delle tariffe elettriche ha raggiunto nel 1983 il di circa 1980 (1120 tariffe e 840 per sovrapprezzo termico) di fronte a un bilancio dell'Enel che, sempre stesso anno, ha registrato un deficit di circa 2300 miliardi di lire.

**b. f.**

## Il carbone per produrre elettricità

— Cee, nel quadro diversificazione dell'approvvigionamento energetico, si propone di entro il l'attuale incidenza del petrolio 52 46% e di dall'attuale 66% al 75% l'impiego del carbone e trali nucleari per la produzione di energia elettrica.

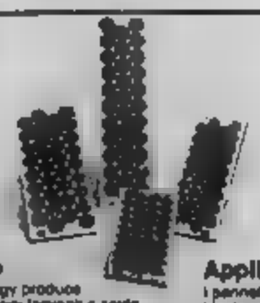
Scopo di politica è di assicurare una minore dipendenza dal petrolio

## Minicentrali uso famiglia

**ROMA — Sono stati recentemente introdotti sul mercato i gruppi idroelettrici Idropelt per la produzione di energia elettrica piccola apparecchiature che utilizzano la corrente dei piccoli corsi d'acqua si sono dimostrate particolarmente per alimentare abitazioni o gruppi di case in località isolate di campagna o montagna.**

**I gruppi Idropelt comprendono un gruppo moltiplicatore, un generatore elettrico e funzionano come vere e proprie centrali in miniatura.**

PER LA CONVERSIONE FOTOVOLTAICA DELL'ENERGIA SOLARE



HELIOS TECHNOLOGY

HELIOS TECHNOLOGY srl
Via Po, 4 - Galliera Veneta
Padova - Italy
Tel. (049) 595145

**Helios Technology**
Helios Technology produce su americana nello stabilimento di Galliera Veneta (PD) celle e pannelli fotovoltaici.
Società di capitale interamente italiano è in possesso delle più avanzate tecnologie e dei più sofisticati macchinari attualmente esistenti nel settore fotovoltaico.
Alta tecnologia, preparazione tecnica e automazione inserite nel processo di produzione si traducono in una elevata capacità produttiva annua di 1 megawatt, e in una sensibile riduzione dei costi di produzione.

**La cella solare**
L'elemento base della conversione fotovoltaica è la cella, che converte la luce del sole direttamente in energia elettrica.
Helios Technology produce celle fotovoltaiche da 3 e 4 pollici di diametro derivate da silicio monocristallino.
La tecnologia di cui la Helios Technology dispone permette la realizzazione della cella fotovoltaica in sole 6 fasi produttive, di conseguenza i costi di lavorazione sono notevolmente ridotti in un prodotto di alta affidabilità.

**Il pannello**
Helios Technology produce pannelli fotovoltaici laminati a caldo.
La composizione del pannello è: vetro temperato ad alta trasparenza ad antiriflesso, due strati di EVA che inglobano le celle, un foglio di tedlar sul retro e una cornice in alluminio anodizzato. Questa struttura dà al pannello un elevato resistenza agli agenti atmosferici ed una assoluta impermeabilità.
La produzione standard comprende pannelli da:
32 x 81 18 volt 18 watt 18 volt
31 watt 6 volt 9 watt 18 volt

**Applicazioni**
I pannelli fotovoltaici trovano il loro ideale impiego nella produzione di elettricità in località isolate. Ad esempio alimentazione di Ponti radio, Stazioni meteorologiche, Boe luminose, Imbarcazioni, Caravan, Frigoriferi, Impianti di desalinizzazione, irrigazione e illuminazione. Inoltre possono essere usati per l'alimentazione di comunità montane e stazioni marittime.
Una volta installati, questi pannelli assicurano l'erogazione di elettricità per una durata praticamente illimitata.

FEA
tecnologie solari

12030 (CUNEO) - VIA BALUZZO, 51/55
TEL. (0175) 74.134 - Telex 212481 servox I rif. 005

PRODOTTI ENEL E MINISTERO DELL'INDUSTRIA

COLLETTORI SOLARI ELIOINOX
POMPE DI CALORE – BIOGAS
per:

- PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA
- RISCALDAMENTO AMBIENTE
- APPLICAZIONI INDUSTRIALI
- RISCALDAMENTO e
- AGRICOLTURA

*Le realizzazioni dei primi e dei più grandi impianti in Italia e nel mondo sono la prova della nostra avanzata tecnologia nel settore dell'ENERGIA*

PRODOTTI IN ACCIAIO INOX
UN INVESTIMENTO SICURO CON UNA GARANZIA ILLIMITATA

Acqua calda dal sole

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

# ENEL: costante impegno per lo sviluppo energetico del Paese

## Futuro energetico italiano negli impianti nucleari unificati

**Il Piano Energetico Nazionale prevedeva [illegible] il «Progetto di Rapporto Preliminare [illegible] Sicurezza - [illegible] impianto» del progetto unificato delle [illegible] centrali nucleari (PWR) fosse ultimato entro il mese di luglio [illegible] 1982. Il Presidente dell'ENEL ha potuto comunicare al ministro dell'Industria che la data è stata rispettata.**

Il progetto è stato elaborato sotto la supervisione dell'ENEL, nel suo ruolo di architetto industriale e coordinato [illegible] un apposito Comitato Direttivo cui partecipavano anche rappresentanti dell'Industria e dell'ENEA. Al progetto hanno lavorato gruppi di progettisti dell'ENEL, [illegible] l'Ansaldo e dalla United Engineers [illegible] consulente dell'Enel, [illegible] la partecipazione di alcuni esperti dell'ENEA.

L'ENEL ha già [illegible] to una notevole [illegible] za nei lavori di unificazione del progetto dei gruppi termoelettrici convenzionali, da 320 e 660 MW; tale impegno prosegue oggi [illegible] il lavoro [illegible] unificazione dei gruppi da 660 MW alimentati a carbone. Anche in campo nucleare, sulla [illegible] delle direttive già [illegible] nel Piano Energetico [illegible] [illegible] l'ENEL [illegible] avviato studi intesi all'unificazione, [illegible] quanto [illegible]a, [illegible] progetti diversi fin dalla fase preliminare dell'impostazione delle centrali di Alto Lazio e del Molise: le disposizioni generali d'impianto e la configurazioni [illegible] principali [illegible] vennero fissate in modo [illegible] soddisfare requisiti comuni, relativi in particolare a criteri di accessibilità, per l'esercizio e la manutenzione [illegible] nonché a criteri di ridondanza e separazione fisica [illegible] componenti essenziali [illegible] fini della sicurezza.

A partire da questi lavori, negli [illegible] 1977-'78 fu impostata la progettazione per impianti nucleari unificati.

Le indicazioni contenute [illegible] [illegible] attuale riflettono le conclusioni delle analisi eseguite dagli appositi gruppi [illegible] lavoro istituiti dal Ministero dell'Industria sulle attività svolte nel campo dell'unificazione [illegible] degli impianti, [illegible] [illegible] aggiornamento dei risultati già ottenuti e sulle ulteriori attività da svolgere per conseguire gli obiettivi basilari [illegible] processo di standardizzazione.

### L'unificazione degli impianti nucleari dell'ENEL

Per progetto unificato si intende un processo [illegible] che, attraverso le [illegible] attività di progettazione, permetta [illegible] [illegible] in maniera univoca le caratteristiche degli impianti.

Tale processo può essere spinto a livelli diversi, fino alla definizione nel dettaglio delle caratteristiche di tutti i sistemi e componenti [illegible] una data serie di impianti.

Tra i principali vantaggi connessi con l'adozione di un progetto unificato va ricordato anzitutto la riduzione del tempo di realizzazione dei singoli impianti in virtù di:

- un iter autorizzativo anticipato, [illegible] non ripetersi per ciascun impianto nella sua interezza;
- un'impostazione razionale delle attività [illegible] fabbricazione dei principali componenti le [illegible] caratteristiche sono definite nel progetto stesso;
- un'organizzazione preventiva delle attività di costruzione in cantiere, [illegible] utilizzare sui diversi siti con modesti adattamenti alle specifiche esigenze.

Naturalmente, a quanto [illegible] detto, [illegible] accompa[illegible] notevoli vantaggi sul piano economico generale; [illegible] citare, [illegible] esempio, i notevoli risparmi conseguibili in [illegible] di progettazione (e poi anche in quella di montaggio) con un disegno standard del complesso di tubazioni, ove si tenga presente l'elevata aliquota [illegible] le tubazioni rappresentano [illegible] impegno progettuale (in caso [illegible] progettazione ad hoc per [illegible] singolo impianto, [illegible] può stimare fino ad un terzo dell'impegno [illegible] ingegneria impiantistica complessivamente richiesto).

Altri vantaggi dell'adozione di un progetto standard sono ottenibili, in fase di avviamento e di prova di [illegible] unità, attraverso [illegible] progressiva utilizzazione [illegible] risultati dell'esperienza ricavati dalle prime unità previste dal Piano; né vanno sottovalutate le ottimizzazioni rese possibili [illegible] campo dell'addestramento del personale e nella gestione di più centrali [illegible] che (ad es. [illegible] l'intercambiabilità delle scorte).

Circa l'addestramento del personale, va segnalato che uno degli insegnamenti basilari ricavato dall'incidente di Three Miles Island riguarda il rapporto uomo-macchina; [illegible] impegno concentrato in tale campo può certamente favorire la qualificazione del personale ad[illegible] [illegible] impianti, [illegible] ché [illegible] procedure [illegible] rative, [illegible]tini della sicurezza delle centrali.

Anche la ricerche e gli studi [illegible] sicurezza, sviluppati per un [illegible] unico [illegible] tipo e dimensioni, risulteranno agevolati e, inevitabilmente, più approfonditi (considerato che le risorse non [illegible] infinite), così come la partecipazione degli Enti locali e delle popolazioni a quel processo formativo e informativo [illegible] deve accompagnare a realizzazioni [illegible] interesse nazionale.

Naturalmente, il principale nemico naturale di una standardizzazione spinta [illegible] l'evoluzione [illegible] nologica e normativa, che non può certo arrestarsi, ma i cui risultati possono essere tenuti in conto per la realizzazione delle uni[illegible] [illegible] successivo «pacchetto». Infatti, per massimizzare i vantaggi dell'unificazione, [illegible] volta [illegible] finito [illegible] progetto, si devono evitare, in un certo [illegible] temporale [illegible] per quanto possibile, varianti [illegible] corso d'opera dovute a perfezionamenti non indispensabili.

Tornando all'iter autorizzativo, [illegible] per [illegible] [illegible] nucleari [illegible] piuttosto complesso anche dopo l'ottenimento del nulla [illegible] [illegible] costruzione, se l'ENEL otterrà verifiche [illegible] ed [illegible] anticipati [illegible] parte dell'Autorità [illegible] Controllo, in [illegible] con [illegible] sviluppo della progettazione, potrà procedere come previsto dal PEN — anche per sistemi rilevanti ai fini della sicurezza [illegible] della protezione [illegible]ia, purché [illegible] legati [illegible] caratteristiche [illegible] siti specifici — ad ordinazioni anticipate per la fabbricazione [illegible] componenti che [illegible] trebbero trovarsi altrimenti sul percorso [illegible] programma di realizzazione.

Un tale quadro potrebbe quindi assicurare un'opportuna pianificazione oltre che dell'industria sistemistica, anche dell'industria componentistica [illegible] beneficio rilessi sia all'interno sia sui mercati all'estero.

Centrale [illegible] di Caorso - Esterno

APERTI AL PUBBLICO

## Sono cinque i centri di informazione

**Informare [illegible] nucleare e carbone [illegible] dovere degli Enti nazionali**

[illegible] sicurezza [illegible] fondamentale in tutte le attività [illegible] [illegible] curato in modo particolare nelle centrali elettronucleari; parliamo naturalmente di sicurezza per l'uomo, di sicurezza per l'ambiente in cui viviamo.

Ma non basta la sicurezza oggettiva: è necessaria la percezione soggettiva di essere protetti [illegible] rischio, occorre cioè che tutti [illegible] e siano informati.

La popolazione [illegible] diritto di sapere (e quindi gli Enti nazionali hanno il do[illegible] di far sapere) che tipo di attività industriale avviene vicino alle proprie [illegible] quali sistemi [illegible] sicu[illegible] e di controllo siano installati, che cosa [illegible] do nell'ambiente quando inizia [illegible] processo produttivo.

In particolare [illegible] barriere [illegible] di protezione [illegible] [illegible] chiudono il cuore di una centrale elettronucleare hanno sempre ingenera[illegible] l'idea di voler [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] soffocare [illegible] nologia interna dell'ambiente circostante.

Un ambiente che invece è influenzato «da un'artificiosa cultura diffusa da pochi e non efficacemente contrastata che, esasperando preoccupazioni ambientali ed ecologiche e ricorrendo in molti casi a notizie non veritiere ha contribuito a creare ostilità all'avanzamento di un serio, realistico e non più dilazionabile programma nucleare».

I centri [illegible] informazione nascono proprio dall'esigenza prioritaria di affrontare il tema dell'energia elettrica [illegible] modo compiuto [illegible] linguaggio comprensibile, [illegible] tecnicamente rigoroso e [illegible] reticenze [illegible] qualsiasi genere.

I centri [illegible] informazione [illegible] previsti [illegible] nuova [illegible] Energetico nazionale [illegible] dimostrano la profonda attenzione [illegible] l'au[illegible] [illegible] Governo e l'ENEL pongono alla politica del [illegible] [illegible] graduale applicazione del programma energetico.

Questi centri dovranno [illegible] sede per un civile dialogo e dibattito [illegible] opinioni il Piano Energetico, il cui secondo obiettivo [illegible] l'adozione di [illegible] politica di risparmio e di uso razionale dell'energia, richiede collaborazione e partecipazione da parte [illegible] tutti e quindi [illegible] adeguato programma di informazione [illegible] solleciti questa disponibilità a fare ciascuno la propria parte.

L'ENEL [illegible] già realizzato cinque centri di informazione: il primo presso la Centrale elettronucleare [illegible] di Caorso, il secondo presso la Centrale «Eurelios» di Adrano, il terzo presso la costruenda Centrale Elettronucleare di Montalto [illegible] Castro, il quarto presso gli impianti idroelettrici dell'Alto Gas[illegible] il quinto presso l'isola di Vulcano [illegible] il «Progetto Eolie» (fonti integrative).

Il largo consenso da parte [illegible] decine di migliaia di visitatori (130.000 solo a Caorso nei primi [illegible] mesi) che vi si sono recati, testimoniano come aprire questi ulteriori momenti informativi sull'energia [illegible] un'esi[illegible] [illegible] sentita [illegible] le popolazioni.

## Attorno alle centrali un fiorire di attività

**E' l'agricoltura a trarre i maggiori benefici utilizzando scarichi termici e calore - Si migliora inoltre ecologicamente il territorio, dotandolo [illegible] più ampi servizi**

*L'insediamento in un'area comprensoriale di grandi impianti generatori di energia elettrica determina fenomeni di concentrazione e polarizzazione che incidono sull'equilibrio [illegible] realtà territoriale. La strategia [illegible] Piano Energetico prevede interventi di riequilibrio fondati sul concetto dello sviluppo integrato dei territori ad alta presenza energetica. [illegible] Inoltre [illegible] far crescere, parallelamente alla costruzione delle centrali, [illegible] produttiva, di sviluppare in particolare l'agricoltura, di migliorare ecologicamente [illegible] territorio, di dotarlo di più estesi servizi.*

*[illegible] le iniziative possibili si citano:*

- *utilizzazione degli scarichi termici in agricoltura e in pescicoltura;*
- *[illegible] di calore per usi industriali, eventualmente connessi [illegible] settore agricolo, e teleriscaldamento di quartieri cittadini che, oltre ad un notevole risparmio [illegible] getico, comporta una sostanziale riduzione dell'inquinamento atmosferico. Al riguardo è anzi previsto [illegible] l'ENEL [illegible] nei progetti delle proprie centrali sistemi per la cessione, il trasporto e la vendita [illegible] calore prodotto anche [illegible] di fuori dell'area dell'impianto fino al punto di collegamento con la rete di distribuzione;*
- *utilizzazione [illegible] pannelli [illegible] ad [illegible] domestico o agricolo, [illegible] attivazione [illegible] un nuovo settore di attività, potenzialmente molto vitale, [illegible]nesso alla realizzazione e all'installazione [illegible] [illegible] pannelli;*
- *utilizzazione di bio[illegible] per [illegible] produzione di energia;*
- *disinquinamento dei fiumi, [illegible] l'installazione di impianti di depurazione degli scarichi urbani;*
- *utilizzazione [illegible] [illegible] neri di carbone per favorire [illegible] ad integrare attività industriali per la produzione di calcestruzzi, granulati leggeri, etc.;*
- *forestazione;*
- *difesa delle coste, [illegible] terreni montani, [illegible] dei centri storici;*
- *centro [illegible] formazione professionale.*

*L'ENEL collaborerà con [illegible] Regione e i Comuni interessati per [illegible] raccolta dei dati e l'effettuazione degli studi sul territorio per l'individuazione dei progetti di maggiore interesse, fornendo l'assistenza tecnica per la definizione e lo sviluppo [illegible] dei progetti stessi.*

*Un oculato e razionale utilizzo [illegible] [illegible] strumento, in un ampio piano di sviluppo [illegible] territorio circo[illegible] [illegible] la centrale, si rivelerà determinante perché siano colte tutte le opportunità che [illegible] sua [illegible] zione comporta.*

*In particolare l'avvio [illegible] alcune iniziative industriali, adeguatamente programmate ed individuate, potrà garantire il mantenimento di un elevato livello occupazionale anche nel[illegible] fase successiva al completamento [illegible] lavori di costruzione della centrale.*

*Per potenziare queste attività e [illegible] per il riassetto socio-economi[illegible] delle zone interessate, in base ad un disegno di legge, attualmente in [illegible] [illegible] esame [illegible] [illegible] Parlamento, sono previsti contributi [illegible] favore delle Regioni e dei Comuni interessati.*

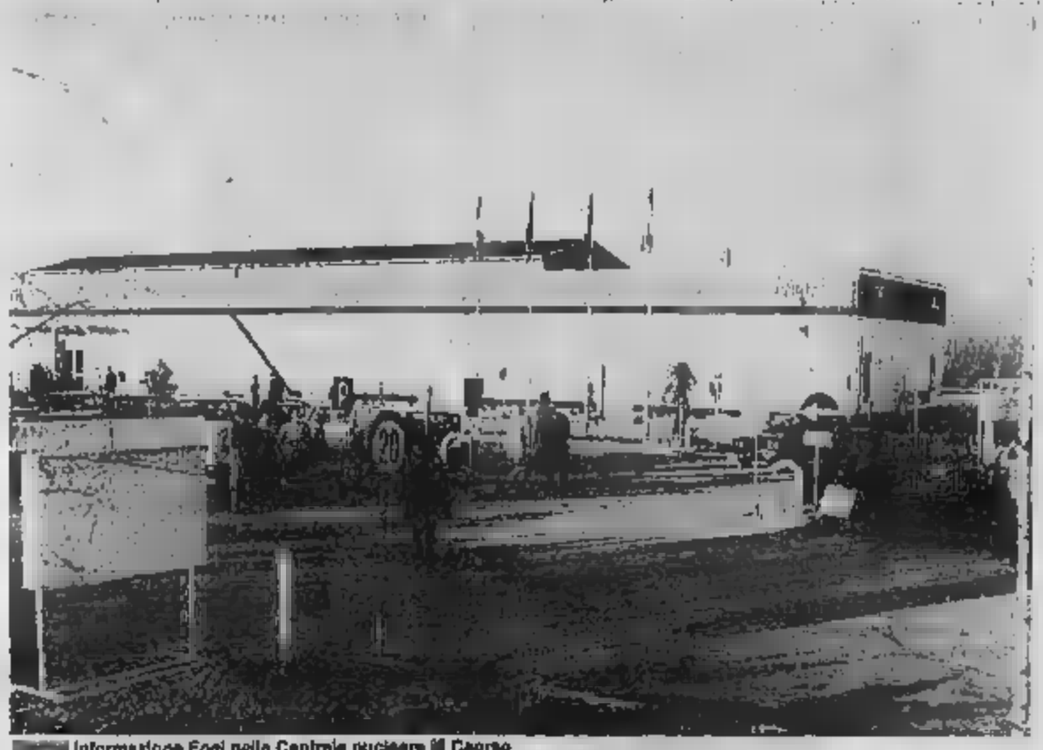
*Nel territorio in cui viene localizzato un impianto, è prevista [illegible] realizzazione delle opere di [illegible] nizzazione secondaria [illegible] [illegible] Comune stesso riterrà necessarie: scuole, mercati, delegazioni comunali, chiese, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e [illegible] nitario.*

*La realizzazione [illegible] tali [illegible] sarà occasione di coinvolgimento [illegible] forze produttive [illegible] della manodopera locale con effetti quindi moltiplicatori per lo sviluppo socio-economico di [illegible] ampio [illegible] prensorio.*

*La costruzione di una centrale [illegible] poi preceduta e accompagnata da una serie di [illegible] e servizi quali: viabilità [illegible] piazzali di sosta connessi all'impianto e di collegamento con il sistema viario, ferroviario, sistema di illuminazione, allacciamento [illegible] [illegible] di distribuzione idrica, spazi a verde, etc., che, pur essendo principalmente funzionali all'impianto, [illegible] di fatto una migliorla generale sull'ambiente circostante.*

*[illegible] [illegible] nuove utenze industriali, commerciali e artigianali, comprese [illegible] tro [illegible] [illegible] fascia di potenza, che dovessero sor[illegible] nell'ambito territoriale di installazione [illegible] centrale, l'ENEL riconosce per un certo numero di anni, una riduzione sui contributi [illegible] allacciamento, che consente [illegible] beneficio [illegible] rilevante nel [illegible] obiettivamente difficile del decollo [illegible] [illegible] nuova azienda.*

*La legge n. 308 del 15-6-'81 consente all'ENEL di effettuare, in associazione o in società, con Enti pubblici ed Enti locali, attività di studio, progettazione e realizzazione di iniziative dirette al contenimento dei consumi energetici ed alla razionale utilizzazione delle fonti di energia, in armonia con le apposite direttive del Cipe.*



[illegible] Informazione Enel nella Centrale nucleare [illegible] Caorso

## Nel 1982 prodotti 64 miliardi di kWh

[illegible] rete nazionale [illegible] centrali nucleari hanno a tutt'oggi immesso 64 mi[illegible] di kWh. [illegible] tale produzione è certamente sufficiente per una valutazione significativa dei vari aspetti connessi con l'impiego dell'energia nucleare ed in particolare per quanto riguarda la sicurezza di questo tipo di impianti.

La più importante considerazione [illegible] [illegible] [illegible] che, in ogni caso, le esposizioni del personale addetto [illegible] popolazioni circostanti sono state ben al di sotto dei valori ammessi (in base a raccomandazioni di organismi internazionali, quali l'International Commission [illegible] Radio-logical Protection).

Positivi ri[illegible] sono [illegible] ottenuti anche [illegible] pre[illegible] di inconvenienti, talora di entità tale [illegible] portare a conseguenze rilevanti per l'utilizzazione [illegible] singoli impianti, e testimoniano [illegible] [illegible] cui l'ENEL [illegible] [illegible] ispirato anche [illegible] passato meno recente.

Le doti [illegible] lavoratori delle [illegible] nucleari dell'ENEL [illegible] [illegible]le paragonabili, e spesso inferiori, a quelle medie dei [illegible] di impianti analoghi europei [illegible] statunitensi.

### Percentuale della produzione da fonte nucleare sulla produzione elettrica complessiva in alcuni Paesi OCSE

| Paesi | 1981 | 1985 | 1990 | 1995 |
|---|---|---|---|---|
| ITALIA | 1,5 | 3,9 | 8,4 | 25,4 |
| GERMANIA OCC. | 14,8 | 23,8 | 30,2 | 41,1 |
| FRANCIA | 37,7 | 62,0 | 72,0 | 74,0 |
| SPAGNA | 4,5 (1) | 27,1 | 36,7 | N.D. |
| STATI UNITI | 10,9 (1) | 20,1 | 24,1 | N.D. |
| GIAPPONE | 14,9 (1) | 21,6 | 32,8 | N.D. |

*(1) I dati si riferiscono al 1980*

### Occupazione complessiva legata alla costruzione e all'esercizio delle centrali

Una centrale nucleare da 2x1000 [illegible] (es.: Montalto) comporta:

— durante la costruzione (8 anni) un'occupazione stimata in ambito nazionale di [illegible] **persone** [illegible] cui **1500** [illegible] **cantiere;**

— durante l'esercizio (25 anni) un'occupazione stimata in ambito nazionale [illegible] [illegible] di cui **400 (Enel)** in centrale;

— per la vita della centrale un'occupazione stimata per misure di accompagnamento [illegible] investimento [illegible] **400 persone** più l'occupazione che deriva dall'«una tantum» (equivalente ad [illegible] **persone per un anno).**

Scattato il grande piano energetico «antipetrolio»

# In dieci anni ridurremo gli sprechi di una vita

E' dal 1973 che il problema energetico è entrato nel vivo in Italia: sfruttato al massimo il potenziale idroelettrico e rivelatosi sempre più difficile l'approvvigionamento del petrolio; abbandonato, negli anni del «petrolio facile», il carbone perché — giustamente — inquinante e di approvvigionamento e immagazzinamento difficili, ci si è trovati all'improvviso di fronte al problema del greggio che diventava sempre più caro e veniva fornito — si fa per dire — col contagocce.

Ora la situazione è leggermente cambiata: il prezzo del barile salito alle stelle sta ridimensionando, la ricchezza si ritorce contro chi la produce, la guerra si abbatte anche sui pozzi petroliferi e la marea nera dilaga nel Golfo.

Ma è meglio non farsi illusioni, oltretutto il petrolio è un fossile e come tale non inesauribile. Così questo concetto che aveva, tra gli altri, ispirato il primo Piano energetico che porta la [illegible] del 2 agosto 1975 (legge numero 393 «Norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sull'impiego di energia elettrica» firmata dall'allora ministro dell'Industria Donat-Cattin) continua a ispirare il [illegible] Piano energetico nazionale predisposto dal ministro dell'Industria sen. Marcora, approvato dal Parlamento il 23 ottobre [illegible] e deliberato dal Cipe (Comitato interministeriale per la [illegible] economica) il 4 dicembre.

Corretti gli errori di compilazione del primo che indulgeva al «tutto nucleare» secondo l'errore concettuale [illegible] aveva determinato negli anni felici il «tutto petrolio», [illegible] questo piano, [illegible] «decennio 1981-1990», si propone [illegible] come compito fondamentale di ridurre la dipendenza nazionale dall'estero per quanto riguarda il rifornimento delle fonti primarie.

Il punto di partenza è il seguente: «*L'Italia, pur registrando un consumo energetico annuo pro capite basso (2,6 tonnellate equivalenti di petrolio rispetto a 3,5 nella media Cee di cui 3,65 in Francia, 3,95 nel Regno Unito, 4,84 nella Repubblica federale tedesca e 5,08 nella Cee) si [illegible] sotto questo punto di vista in una situazione critica sinteticamente rappresentata in questi dati: i consumi energetici globali sviluppatisi negli ultimi 25 anni ad un tasso medio del 6,7 per cento passano dai 29,3 milioni di tonnellate equivalenti petrolio (tep) del [illegible] ai [illegible],5 milioni [illegible] tep del 1980; la dipendenza energetica dalle importazioni è pari all'82,7 per cento (petrolio 98%, carbone [illegible]%, gas metano 55%), seconda fra i Paesi industriali, soltanto al Giappone; il petrolio [illegible] il 67 per cento del fabbisogno di energia contro il 55 della media Cee e il 51 della media Ocse; l'importazione petrolifera grava pesantemente sulla [illegible] commerciale [illegible] 5 miliardi [illegible] dollari nel 1979, per 19,3 nel [illegible] per 24 nel 1981) e [illegible] in misura preponderante a determinare il saldo negativo. Ne deriva per l'Italia una [illegible] dizione [illegible] vulnerabilità».

Così, proprio per ridurre questa vulnerabilità, [illegible] il Piano energetico [illegible] (Pen) delinea [illegible] strategie che [illegible] fermano la «correlazione [illegible] gia-sviluppo come [illegible] nella realtà delle cose propone una politica [illegible] «comprimere ulteriormente, soprattutto nel settore civile, i margini di spreco, farà leva [illegible] di tecnologie innovative [illegible] l'uso industriale e [illegible] dell'energia; sulla [illegible] riconversione dei prodotti, dei servizi e dei processi produttivi sotto il profilo del contenuto energetico; sul rispetto di un bilanciamento fra bisogni degli utenti, qualità e quantità dei beni, costi e prezzi dell'offerta».

Si [illegible] alcuni calcoli [illegible] venturi dai quali risulta che i 146,9 milioni [illegible] tep di fonti primarie consumati nel 1980 (l'«equivalente petrolio» rapporta a quella prodotta dal petrolio l'energia prodotta con [illegible] fonti, idrica, carbone, nucleare e, volendo, [illegible] non è ancora il caso italiano, biomasse eccetera; tanto per fare un esempio ricordiamo che un litro di petrolio è in grado di produrre, bruciando, 3,8 kWh di energia elettrica) diventeranno 165 nel 1985 e 185 nel 1990.

Non ci sarà più, cioè, quello sviluppo percentuale che c'è stato negli anni del petrolio facile. E anzi, il greggio che nel 1980 compariva nel totale con 98,8 milioni di tep (Mtep), salirà a 125,4 nel 1985, ma scenderà a 94,4 nel 1990 riducendosi, come percentuale, dal 67,2 attuale, rispettivamente all'63,9 e al 51.

Un risultato positivo senza dubbio a raggiungere il quale concorrerà, ad esempio, l'aumento dall'attuale 8,5 per cento rispettivamente al 10,7 e al 13,4 dei [illegible] combustibili solidi (carbone e lignite) e dallo 0,2 all'1,2 e al 6,3 dell'energia prodotta per via nucleare.

E le [illegible] rinnovabili dette anche alternative? Nel 1980 erano praticamente assenti, se ne parl[illegible] si t[illegible]no i primi approcci: nel 1985 il loro apporto [illegible] previsto nella percentuale dello 0,2 sul totale, cioè mezzo milione di tep; per salire a 2 milioni di tep (2 Mtep) cioè l'1,1% nel 1990. Una goccia nel mare, ma il mare è fatto di tante gocce.

Per raggiungere questi risultati, il Pen prevede una spesa di 95.395 miliardi nel [illegible] riodo [illegible] (valuta 1980) cui si devono aggiungere altri 2945 miliardi per il Piano nazionale di ricerca energetica. Nel complesso, la maggior parte dei finanziamenti andrà alla costruzione delle centrali nucleari e a carbone (rispettivamente 12.890 e 12.800 miliardi di investimento) le quali superano di pochissimo l'investimento [illegible] ancora previsto per il petrolio: 24.745 miliardi.

Ma una buona parte l'hanno gli incentivi per favorire l'applicazione [illegible] solare soprattutto nella produzione di acqua a bassa temperatura per usi civili: 1400 miliardi nel decennio; nel risparmio civile (1060 miliardi); nel risparmio in[illegible]ustriale (2400) e nel risparmio nei trasporti: 3000. E questo sarà appena l'inizio del lungo cammino per riportarsi [illegible] la giusta carreggiata. g. d.

La centrale geotermica di Larderello

Non esiste solo Larderello nello sfruttamento del potenziale geotermico

# E io mi scaldo con l'acqua della Terra

Poche nazioni hanno [illegible] possibilità quante ne ha l'Italia nel campo dell'energia geotermica. La presenza di vaste zone vulcaniche, di aree con acque calde in profondità e in superficie, di soffioni, ne fanno una nazione privilegiata, almeno [illegible] lato delle potenzialità. Geotermia non vuole solo dire produzione di energia mediante lo sfruttamento delle acque [illegible]: si aprono infatti notevoli possibilità di riscaldamento domestico mediante lo sfruttamento di acque calde, ma non bollenti, [illegible] anche progetti per l'utilizzo di acque [illegible] per dissalatori e per il riscaldamento di coltivazioni.

A Ferrara, per esempio, l'Agip prevede lo sfruttamento di acque ad una temperatura di circa [illegible] gradi per il riscaldamento di cinquemila abitazioni prossime alla città; studi simili sono stati fatti a Bagno di Romagna dove Acquater e Ilmaimprogetti prevedono l'utilizzo di [illegible] termali per il riscaldamento.

A Vulcano, poi, Agip [illegible] Enel, partendo da uno studio [illegible], vogliono arrivare alla produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo [illegible] endogene, che dovrebbero anche servire per un [illegible] tore. Al Monte Amiata, una centrale geotermica dell'Enel, già esistente, fornirà anche calore ad un consorzio di utenti, tra cui la Amiata S.p.A., l'Enel [illegible] ed un gruppo [illegible] privati. Non solo, ma è in costruzione un complesso [illegible] serre per [illegible] ettari, mentre è in progetto anche un essiccatoio [illegible] notevole capacità.

Tuttavia nel [illegible] della geotermia rimangono [illegible] ampie possibilità di sviluppo, soprattutto in due direzioni: l'individuazione delle zone geotermiche e la messa a punto di più validi sistemi per il loro [illegible].

L'attività di ricerca ha messo infatti in luce il fatto che esistono ancora numerosi problemi irrisolti sia per l'individuazione e lo sfruttamento dei sistemi caldi non idrotermali, sia per la valorizzazione di quelli idrotermali.

Agip, [illegible] e Cnr sono così impegnati alla ricerca di nuovi [illegible] prospezione [illegible] termica, mentre [illegible] ricerche vengono svolte in collaborazione [illegible] enti stranieri, in particolare il Doe degli [illegible] ed il Cfe messicano.

Attualmente, nell'ambito [illegible] «Progetto [illegible] energetica» vengono svolte alcune importanti ricerche nel campo della geotermia. Le elenchiamo brevemente.

In primo luogo è stata elaborata [illegible] carta d'Italia in [illegible] con l'indicazione dell'andamento delle temperature possibili a due[illegible] metri di profondità. Per compilare la mappa si è fatto ricorso alle temperature misurate in oltre mille pozzi perforati dall'Agip per prospezioni petrolifere, alle temperatu[illegible] [illegible] campi geotermici di sfruttamento dell'Enel, a dati [illegible] da varie ricerche geofisiche, geochimiche e idrologiche.

Accanto a questa prima [illegible] ne è stata approntata un'altra per le sorgenti termali e le caratteristiche idrogeologiche [illegible] territorio: è la prima raccolta con i dati completi di tutto il territorio nazionale.

Accanto a questi studi è valso [illegible] agip, sono poi stati sviluppati alcuni progetti pilota di particolare importanza: è [illegible] per esempio messo a punto uno studio per lo sfruttamento delle potenzialità offerto dall'isola di Vulcano. Si è partiti con l'obiettivo di assicurare l'autosufficienza di acqua potabile per Vulcano e Lipari e si è arrivati a progettare una centrale geotermoelettrica [illegible] potrebbe [illegible] in grado di coprire il fabbisogno di energia delle due isole. Agip ed Enel si sono dette disponibili a realizzare la centrale progettata dal Cnr.

Un progetto pilota è in fase [illegible] di realizzazione a Larderello, dove si prevede [illegible] completamente autosufficiente nel campo dei consumi energetici una azienda agricola. L'acqua, dopo aver generato energia elettrica, viene utilizzata per riscaldare [illegible] ambienti abitati e le serre.

**Paolo Giovanelli**

## A marzo — 5,3% i consumi petroliferi

**ROMA — La contrazione dei [illegible] petroliferi in marzo è stata del 5,3% rispetto allo stesso mese del [illegible] (il calo in febbraio era stato del 4,5%). I dati, [illegible] dalla Staffetta petrolifera, segnalano [illegible] ancor più [illegible] se il consuntivo del primo trimestre dell'anno: 5,8%.**

**Il prodotto che in marzo accusa la maggiore flessione è il gasolio, il cui consumo è sceso del 5,7%; per la benzina si ha un calo del 3,9% mentre la diminuzione [illegible] settore [illegible] olio [illegible] è stata del 2,3%.**

[illegible] del Cnr per [illegible] drasticamente i consumi

# *Poche gocce di benzina e voli sull'autostrada*

Qualche anno fa sembrava fantascienza, ma [illegible] lo sfruttamento dell'energia solare per la produzione di energia termica o elettrica, anche su in scala ridotta, è già una realtà. Le possibilità di utilizzo e di sviluppo sono infinite. L'energia solare è inesauribile, ma questo non è l'unico suo pregio caratteristico: rispetto ad altre fonti energetiche come carbone o petrolio, ha il vantaggio di essere gratuita e, soprattutto, [illegible] inquinante.

Partendo da queste premesse, i ricercatori del Cnr, nell'ambito del Progetto Finalizzato Energetica, hanno ottenuto notevolissimi risul[illegible] Ecco i principali:

— Prototipo di fotogenera[illegible] modulare di energia termica, con accumulatore di energia sensibile. Converte la radiazione diretta in energia termica, a temperatura tra 80 e 300°C, la quale viene accu[illegible] [illegible] forma di variazione di temperatura di un fluido contenuto nell'accumulatore e che fluisce sotto forma di luce concentrata direttamente dall'impianto. [illegible] finali previsti riguardano l'alimentazione di processi di deidratazione di sostanze, l'alimentazione con calore [illegible] [illegible] campi geotermici naturali, al fine di preservare le potenzialità nel tempo, come di accumulatori artificiali del [illegible] in grandi serbatoi interrati.

— Prototipo di fotogeneratore modulare di energia elettrica. Converte [illegible] elettricità la radiazione solare diretta [illegible] da uno specchio parabolico su una sottile striscia di celle fotovoltaiche raffreddate con un flusso d'acqua. Nel processo di conversione si ricava energia elettrica e termica a 50°C.

— Prototipo di fotogeneratore modulare [illegible] elettricità a concentrazione puntuale. Converte la radiazione solare diretta in elettricità concentrando la luce a mezzo di lenti cilindriche su celle fotovoltaiche di forma a disco, montate su un dissipatore ad alta del calore, che ne consente il raffreddamento senza il recupe[illegible] dell'energia termica. Il sistema di lenti e celle fotovoltaiche è montato su un dispo[illegible] di inseguimento [illegible] co del moto apparente del sole, che consente di avere i raggi del sole perpendicolari alle lenti dall'alba al tramonto.

— Parete di tamponamento per esterni captatrice dell'energia solare. Consente nel periodo invernale di ottenere flussi di aria calda negli ambienti, ed in eventuali strutture di accumulazione termica appositamente progettate dalle otto del mattino alle 16.

— Collettore solare in gomma. Già alla prova di mercato, trasforma l'energia solare in calore uti[illegible] nell'intervallo di temperatur[illegible]. Può essere facilmente adattato a qualsiasi superficie [illegible] buona esposizione [illegible].

— Prototipo di refrigerazione modulare a ciclo ad assorbimento con miscela acqua ammoniaca. Utilizza il calore da sorgenti termiche ad 80-100°C e lo trasforma in potenza frigorifera a [illegible] ture di +4°C. Nelle aree ad alto consumo d'energia questo tipo di refrigeratore può recuperare il calore di scarto da processi industriali.

— Prototipo di dissalatore [illegible]. Utilizza il calore a 80-90°C e trasforma in acqua potabile l'acqua del mare. La capacità produttiva del prototipo è di 50 metri cubi al giorno d'acqua dissalata con un consumo di energia primaria pari al 15% di [illegible] la necessaria per ottenere acqua distillata per ebollizione semplice. Ciò renderà possibile la realizzazione di grandi impianti dissalatori per lo sviluppo civile e dell'agricoltura nelle aree assetate [illegible] a terra.

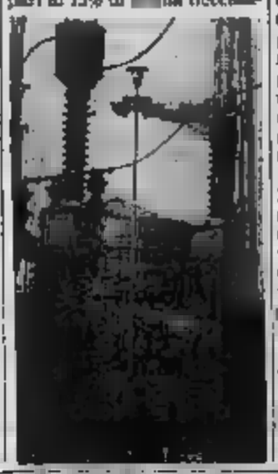
Le ricerche svolte nell'ambito del Progetto Finalizzato Energetica, però, non riguardano soltanto il modo di produrre energia a basso costo, ma anche di risparmiare sui consumi. Tra i risultati più positivi ricordiamo:

— Vettura aerodinamica ideale. Lo studio delle caratteristiche aerodinamiche [illegible] veicoli stradali, destinati [illegible] trasporto sia di persone che di merci, ha portato tra l'altro alla realizzazione di una forma in [illegible] 1:1 riproducente tutte le condizioni reali di una vettura, con l'abitabilità di una vettura media europea a cinque posti, capace di ricevere una meccanica esistente. Il concetto che ha ispirato la ricerca è stato quello di ridurre [illegible] [illegible] somma dei tre addendi che determina il Cx: resistenza di forma, resistenza all'attrito del fluido che lambisce la superficie e resistenza generale della portanza. Con [illegible] vettura, che potrebbe [illegible] costruita in serie, il risparmio nei consumi tocca il 40%.

— Motore modulare. Lo studio della modulari[illegible] del motore tramite la parzializzazione di carburante comandata da un microprocessore ha dato ottimi risultati: nel 1981 un progetto dimostrativo, fi[illegible]nziato al 40% dalla Cee, ha ampiamente dimostrato che il motore modulare fa risparmiare il 24% di benzina: il modello sarà presto prodotto in serie.

— Combustibili alternativi. E' stato studiato in laboratorio e provato su veicoli un combustibile alternativo ricavato dal petrolio [illegible] con una tecnica innovativa: si tratta di un prodotto ottenuto [illegible] distillazione a pressione atmosferica e sotto vuoto; la resa del distillato è del 60-70% del greggio, con [illegible] costo energetico di produzione di 477 kcal/kg, contro un [illegible] dei combustibili attuali di circa 1500 kcal/kg.

a. l.



Il vento fornisce subito energia gratuita, pulita [illegible] rinnovabile

# *Anche Eolo può darci una mano*

*Tra le fonti di energia alternativa che potrebbero liberarci dalla schiavitù del petrolio, il vento sembra oggi una [illegible] più promettenti, ed è perciò oggetto di numerosi programmi [illegible] di ricerca svolti con impianti sperimentali. Le difficoltà tecniche [illegible] uno sfruttamento economicamente valido e su larga scala di questa forza della natura sono certamente ancora molte, ma [illegible] tali [illegible] superare, specie se messe a confronto con i possibili vantaggi: l'energia eolica è infatti energia gratuita, pulita, rinnovabile e — cosa che non guasta — presente anche in zone povere, isolate e perciò bisognose di impianti autonomi per l'indipendenza energetica.*

*Moderni mulini a [illegible] del ventesimo secolo, gli aeromotori [illegible] in genere progettati come grandi torri o tralicci con rotori a pale dal diametro variabile fra i 15 ed i 120 metri. I primi, utilizzati singolarmente, possono produrre energia per uso domestico a piccole comunità [illegible] utili impieghi nell'agricoltura; quelli di dimensioni maggiori, installati in zone molto ventose, sono invece in grado di erogare potenza assai superiore, nell'ordine tra i due e i cinque megawatt, fornendo — specie se collegati in batteria, come una vera centrale — energia elettrica in quantità sufficiente da essere inserita in reti di utilizzazione pubblica.*

*Con riferimento alla scala internazionale dei venti (la scala Beaufort), si può dire che, per cominciare a produrre energia, un piccolo aeromotore ha bisogno almeno di una «brezza tesa», sui 5 metri al secondo (18 chilometri all'ora); [illegible] i 10-11 metri al secondo (circa 40 km/h) cioè con «vento fresco», e poi con «vento forte» (dai 45 ai 54 km/h), l'aero[illegible] entra in regime costante, sviluppando la piena potenza, e si hanno già le condizioni per l'impiego di macchinari più grandi.*

*Quando le torri eoliche oggi di costo ancora piuttosto alto, ma di facile manutenzione, potranno essere costruite e montate in serie, il costo di un kWh dovrebbe risultare competitivo rispetto a quello ottenuto con l'impiego di carbone, di gran lunga meno caro di quello prodotto con olio combustibile e leggermente superiore soltanto a quello ricavato da centrali nucleari.*

*In Italia, Paese [illegible] grande sviluppo [illegible] coste e [illegible] rilievi montuosi, le condizioni per lo sfruttamento dell'energia eolica [illegible] presentano decisamente favorevoli. Venti medio-leggeri nel numero medio di ore necessario (1600-2000 all'anno) [illegible] presenti, in particolare, nelle isole, sull'Appennino ligure e toscano, in Valle d'Aosta e sull'arco alpino orientale, in zone costiere meridionali. [illegible] ormai [illegible] tre anni, sia pure con qualche ritardo rispetto ad altre nazioni (Stati Uniti, Germania, Svezia, Inghilterra) sono [illegible] [illegible] nei programmi ed esperimenti.*

*Il primo aeromotore funzionante, [illegible] onor del vero, è stato montato da un'azienda privata nel dicembre 1980 sul [illegible] di San Genesio, sopra Bereto, verso il [illegible] appenninico della Cisa. Già dall'aprile di quell'anno era stato concluso [illegible] Enel e Fiat un [illegible] per la fornitura [illegible] 10 aeromotori della potenza [illegible] 50 kW, con la cui realizzazione sarebbe entrato in fase operativa [illegible] progetto «Vele» (vento per l'elettricità), varato dall'ente di Stato su scala pluriennale per l'utilizzazione dell'energia del [illegible].*

*La prima macchina eolica da 50 kW fu installata a Santa Caterina, in Sardegna, in una [illegible] agricola aperta [illegible] venti, tra i comuni di Sant'Antioco e Palmas Suergiu, e inaugurata il 24 luglio del 1981. Pochi mesi più tardi [illegible] aerogeneratore di potenza simile [illegible] installato [illegible] dalla Fiat Aviazione, nell'Alta Murra, tra Porto Torres e Sassino: era il primo di una serie di [illegible] che, in un progetto coordinato dall'ing. Calovolo, stanno proprio [illegible] questi mesi componendo una centrale da 500 [illegible] che sarà [illegible] più grande [illegible] funzione in Italia.*

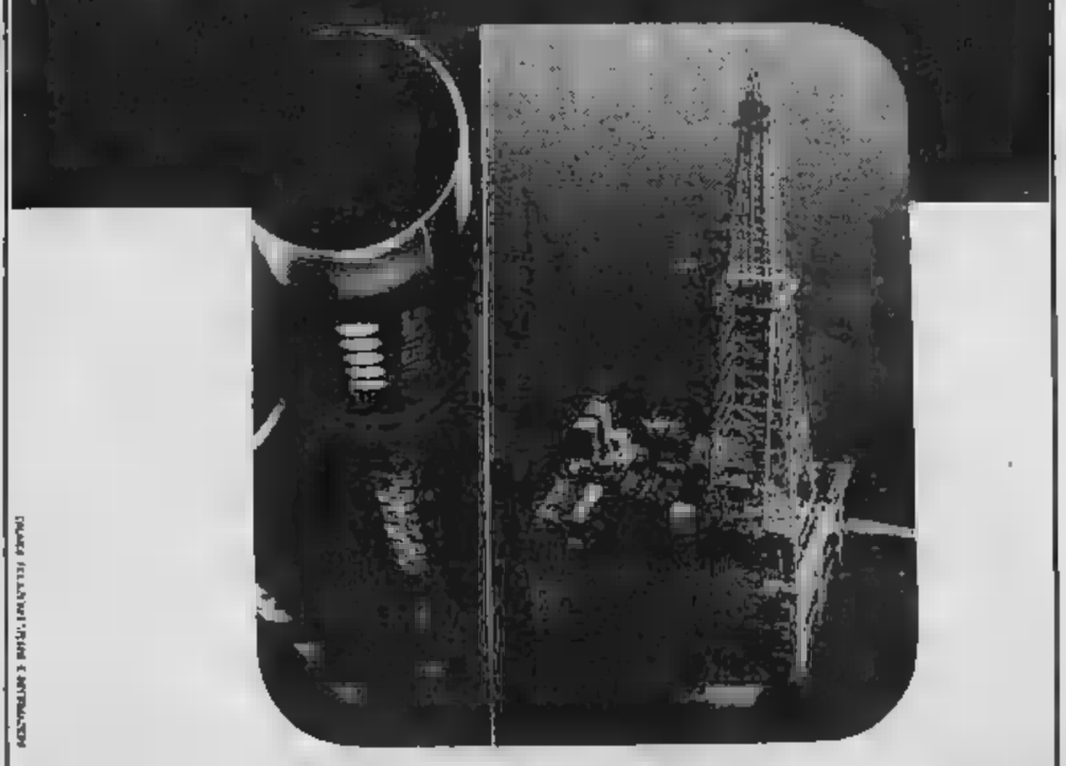
*Ma già [illegible] sguardo è volto al futuro. Nel novembre '82, mentre nell'Alta Murra si cominciavano ad allestire [illegible] piazzole in cemento per le torri della prima centrale [illegible] italiana, l'Aeritalia e [illegible] Fiat Aviazione costituivano un Consorzio per l'energia eolica, per [illegible] progettazione, costruzione e commercializzazione [illegible] generatori di potenza superiori ai 500 kW. Il Consorzio, che precede l'apporto anche dell'Ansaldo e di altre aziende dei gruppi Finmeccanica e Fiat, vedrà un impegno comune [illegible] tecnologie e di risorse specializzate per lo sviluppo del mercato nazionale in questo settore e per l'inserimento nei mercati internazionali.*

*La prima, grande sfida, è la realizzazione di un colossale aerogeneratore italiano di potenza tra i due e i cinquanta kW (probabilmente attorno ai 6 MW) per la cui progettazione è già stato firmato il contratto tra l'Enel, l'Enea e l'Aeritalia che ha assunto, per il Consorzio, il ruolo di capo[illegible] Se gli studi consentiranno il passaggio alla fase operativa entro la fine dell'anno, forse già nell'85 la prima, grande macchina eolica made in Italy sarà una realtà.*

r. f.

Un mulino a vento

PETROLIO.



Dalmine è anche questo.

La ricerca e l'estrazione del petrolio dipendono dalla più avanzata tecnologia dei tubi.
Da oltre mezzo secolo Dalmine fabbrica i pezzi essenziali per la ricerca, l'estrazione, il trasporto del petrolio.
Dalmine ha assunto un'importanza particolare nel mondo del petrolio: a Dalmine, infatti, è in funzione, un impianto modernissimo che ha fatto compiere a tutta la tecnologia del settore un vero salto di qualità.

Dalmine
RICERCA, TECNOLOGIA, LAVORO
finsider GRUPPO

### Nuovi progetti per i costruttori di macchine utensili

# Compro questo tornio, consuma meno

Sotto la pressione della campagna per il risparmio energetico, varie iniziative erano state prese, su molteplici fronti: uno dei quali ha riguardato la possibilità di ridurre i consumi nell'industria; e, fra i comparti industriali, l'industria meccanica.

Non ci si riferiva soltanto ai consumi, considerati globalmente in uno stabilimento di produzione, entro i quali rientrano [illegible] come il riscaldamento e/o refrigerazione; illuminazione generale; servizi [illegible]. Si intendeva condurre una valutazione sui consumi, richiesti dai mezzi di fabbricazione diretti: macchine ed impianti, per intendersi.

Valutazione tanto più necessaria, ove si consideri che studi appositi, focalizzati sui consumi di energia motrice — e, meglio ancora, sulla possibilità di ridurli — non erano mai stati seriamente condotti su tali mezzi. L'occasione indusse a prendere iniziative, che si appoggiarono (per ragioni di metodologia e di impostazione sistematica) all'Università, al CNR ed a alcuni centri di ricerca in grado di promuovere indagini scientificamente corrette.

I risultati ottenuti sono stati resi noti, e anche questo giornale ne ha riportato [illegible] estremi, vari mesi addietro.

Le conclusioni più significative erano apparse le seguenti:

— non era stata riscontrata una razionalità nell'impiego dei mezzi produttivi, sotto il profilo dei [illegible] di energia;

— con pochi, ma ben coordinati, interventi appariva possibile ottenere riduzioni, derivanti da una gestione più razionale;

— mancavano tuttavia dati analitici, correlati a singoli «parametri di consumo», per i quali sembrò necessario procedere ad uno studio preliminare, da cui tali parametri fossero individuati e definiti.

Come reagirono le imprese? Ci riferiamo, come già detto, a quelle operanti nella produzione meccanica.

Alcune parvero ascrivere, per la prima volta, un'attenzione speciale ai consumi energetici attribuibili a macchine ed impianti; altre conclusero che l'incidenza dei consumi (e quindi dei costi) energetici era relativamente assai modesta, rispetto all'intero [illegible] costi industriali, sicché non pareva così rilevante ed urgente [illegible] strategie di risparmio nell'ambito aziendale (fatte salve le [illegible] abitudini convenzionali); altre, più sensibili, si chiesero quali accorgimenti potessero essere posti in opera, quali mezzi si dovessero introdurre, e quanto sarebbe costata l'intera operazione, pervenendo a conclusioni non propriamente a sostegno di interventi sistematici.

Va anche detto che la tanto reclamizzata Legge 308 sull'energia, la quale — anche per lo spirito della Comunità Europea — avrebbe dovuto favorire (con sovvenzionamenti o con crediti agevolati od altre forme di sostegno) le iniziative ed i provvedimenti concreti intesi al risparmio energetico, non ha trovato applicazione nel settore. Che la responsabilità del fatto ricada su inadempienze intrinseche della legge, sulle Regioni che se ne attribuivano una parziale gestione, o su altre motivazioni, qui interessa poco.

Ma i mezzi produttivi, ossia le macchine utensili e le varie unità operatrici con tutto il corredo «periferico» di attrezzature ed apparati, sono per gran parte destinati all'esportazione. Ed una delle «voci» che oggi sono poste a fuoco fra i requisiti attinenti alle macchine, riguarda appunto l'entità dei consumi energetici.

Per questa ragione, il problema ritorna ad un ruolo di risalto. E pertanto bene ha fatto l'Ucimu — Unione dei costruttori italiani di macchine utensili — a concordare con l'Istituto di ricerca R.T.M. (Vico Canavese) uno studio particolareggiato, volto a fare il punto sui risparmi energetici nelle macchine.

Punto di partenza metodologico «definire quantitativamente il comportamento degli organi, cui l'incidenza dei consumi si riferisce;

— la possibilità di rispondere al quesito sul consumo di forza elettromotrice della singola unità produttiva, quando se ne sia richiesti (il che, come detto, avviene ormai usualmente);

— l'eventualità di apportare miglioramenti progettativi, conseguenti alle informazioni tratte dall'indagine [illegible] taggi che sicuramente migliorano [illegible] aspetti razionali e strutturali dell'unità stessa;

— la disponibilità di [illegible] parametrici, importanti per [illegible] comunicati a quelle «logiche» «unità di governo», «comandi adattativi», che ormai compongono i contenuti più avanzati e coinvolgono il valore tecnologico aggiunto di una macchina.

Quali vantaggi derivano dalla conoscenza dei dati?

— una più approfondita conoscenza delle cause e degli effetti connessi [illegible] consumo energetico delle macchine;

— una «riflessione» tecnologica sul comportamento degli organi, cui l'incidenza dei consumi si riferisce;

— la possibilità di rispondere al quesito sul consumo di forza elettromotrice della singola unità produttiva, quando se ne sia richiesti (il che, come detto, avviene ormai usualmente).

— l'eventualità di apportare miglioramenti progettativi, conseguenti alle informazioni tratte dall'indagine [illegible] taggi che sicuramente migliorano [illegible] aspetti razionali e strutturali dell'unità stessa;

— la disponibilità di [illegible] parametrici, importanti per [illegible] comunicati a quelle «logiche» «unità di governo», «comandi adattativi», che ormai compongono i contenuti più avanzati e coinvolgono il valore tecnologico aggiunto di una macchina.

Questa è la migliore procedura, per consentire ai costruttori di acquisire una visione realistica del flusso di energia utilizzato e disperso nelle unità adibite alla produzione; sulla base dei [illegible] sperimentali acquisiti ciascuno vedrà quali provvedimenti tecnici possano essere proficuamente adottati.

L'indagine, ovviamente, ha preso avvio dalla premessa di fabbricare determinati pezzi meccanici, individuati [illegible] quelli maggiormente rappresentativi ai fini delle rilevazioni.

Quanto alle modalità di esecuzione, si è determinato il carico di una industria meccanica di medio-grandi dimensioni, valutando il carico totale durante le ore lavorative di un'intera settimana, e il carico di base durante giorni festivi + sosta notturna. E' stato in [illegible] modo possibile elaborare diagrammi relativi al carico di potenza, in funzione del tempo, misurato all'ingresso dell'azienda; ricavare [illegible] dei carichi di base e media [illegible] carichi totali nei giorni lavorativi: il che ha portato a designare nella misura del 5[illegible] il [illegible] da attribuire esclusivamente al fatto produttivo (dati valutati dall'équipe R.T.M.).

Ove esistano mezzi di movimentazione e di trasporto automatici fra le macchine, bisognerebbe ovviamente calcolare l'energia utilizzata dai dispositivi di trasferimento, di assorbimento ecc.

Quali vantaggi derivano dalla conoscenza dei dati?

— una più approfondita conoscenza delle cause e degli effetti connessi [illegible] consumo energetico delle macchine;

— una «riflessione» tecnologica sul comportamento degli organi, cui l'incidenza dei consumi si riferisce;

— la possibilità di rispondere al quesito sul consumo di forza elettromotrice della singola unità produttiva, quando se ne sia richiesti (il che, come detto, avviene ormai usualmente).

— l'eventualità di apportare miglioramenti progettativi, conseguenti alle informazioni tratte dall'indagine [illegible] taggi che sicuramente migliorano [illegible] aspetti razionali e strutturali dell'unità stessa;

— la disponibilità di [illegible] parametrici, importanti per [illegible] comunicati a quelle «logiche» «unità di governo», «comandi adattativi», che ormai compongono i contenuti più avanzati e coinvolgono il valore tecnologico aggiunto di una macchina.

**G. Federico Micheletti**

## Meno centrali [illegible] combustibile petrolifero

**ROMA — La costruzione di nuove centrali elettriche [illegible] alle combustibile sarà limitata: lo ha deciso il governo per armonizzare la legislazione italiana con una direttiva Cee che tende a ridurre l'uso dei prodotti petroliferi [illegible] questo settore.**

**I limiti riguardano [illegible] la costruzione di nuove centrali elettriche che non rientrino nei programmi approvati [illegible] Cipe prima del [illegible] dicembre 1975 e la conversione a combustibili [illegible] dal petrolio delle centrali esistenti.**

### Come le fonti rinnovabili possono aiutarci a risparmiare cifre enormi

# Cosa c'è per cena? Una bistecca «solare»

Risparmiare energia si può. Questo slogan, un tempo destinato soltanto alla sensibilizzazione delle casalinghe, è divenuto finalmente, da quasi un anno, proposito informatore di una legge dello Stato. Con la [illegible] maggio '82 [illegible] siali stabiliti. Infatti, [illegible] le in Italia, secondo le raccomandazioni della Cee, norme e incentivi «per il contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo [illegible] fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate [illegible] combustibili diversi dagli idrocarburi».

Così recita il titolo della legge, che considera fonti rinnovabili di energia il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso, la trasformazione dei rifiuti organici e inorganici, o di prodotti vegetali, e il calore (o altre forme di energia) recuperabili [illegible] impianti e processi industriali, fumi di scarico, impianti termici [illegible] per la produzione [illegible] energia elettrica. Un ventaglio assai vasto, in cui sono previsti — per il coordinamento e la concessione degli incentivi — due diversi livelli d'intervento.

Il primo, di competenza ministeriale, attiene alla politica energetica di respiro nazionale e riguarda norme e finanziamenti per la cogenerazione (produzione combinata di energia e di calore), per gli impianti idroelettrici su piccole derivazioni d'acqua e per i «progetti dimostrativi» (progetti, cioè, che abbiano superato la fase di ricerca e siano ormai in quella di realizzazione del primo impianto sperimentale). Il secondo livello d'intervento, [illegible] competenza regionale, riguarda, invece, il coordinamento e la distribuzione degli incentivi per il risparmio energetico e l'utilizzazione di fonti rinnovabili nell'edilizia, il risparmio energetico nei settori agricolo e industriale, e la produzione di energia da fonti rinnovabili in quello agricolo.

La legge, che stanzia per gli anni '81-'83 un totale di [illegible] miliardi, è però solo in parte operativa a [illegible] del ritardo nell'emanazione di direttive di attuazione da parte del Cipe. Una prima bozza [illegible] della delibera del Comitato interministeriale [illegible] era, tra l'altro, affatto piaciuta [illegible] Regioni, che — a loro giudizio — si [illegible] devano soltanto [illegible] responsabilità ma non competenze; c'è stata quindi una serie di proposte alternative avanzate dagli enti locali; che il ministro [illegible] ha accolto, ed ora è attesa, a breve scadenza, la definitiva delibera del Cipe.

Superato [illegible] scoglio, toccherà al ministero [illegible] Tesoro assegnare alle Regioni i fondi di loro competenza [illegible] condo una ripartizione il cui meccanismo (per ora riservato) è stato discusso tra i rappresentanti degli enti locali e il ministro Pandolfi.

L'ultimo atto per rendere interamente operativa la «308» spetterà alle Regioni, che entro tre mesi dalla ripartizione dei fondi di finanziamento dovranno darsi una normativa al riguardo. I contributi saranno, comunque, in modo retroattivo, riguardando progetti e opere [illegible] triennio '81-'83 (ma in ogni caso [illegible] poiché è previsto [illegible] la spesa avvenga nell'anno successivo alla ripartizione dei fondi, verranno probabilmente erogati soltanto nel 1984). C'è [illegible], una disposizione «punitiva» per chi mancherà di iniziativa: le Regioni che non utilizzeranno i fondi entro il tempo previsto

**Cogenerazione** — E' il più finanziato dei settori di diretta competenza del ministero dell'Industria, che potrà concedere contributi per 625 miliardi: dieci riservati a studi e [illegible] esecutivi e 415 alle imprese, agli enti pubblici o ai consorzi che costruiscano e sviluppino gli impianti di produzione, trasporto, recupero o distribuzione del calore derivante dalla cogenerazione o dall'utilizzo di energie rinnovabili.

**Progetti dimostrativi** — Per gli impianti sperimentali e per i prototipi di prodotti a basso consumo sono previsti 51 miliardi di contributi in totale.

**Piccole derivazioni di [illegible]** — Altri 70 miliardi potranno essere distribuiti [illegible] me incentivi per la riattivazione, la costruzione o il potenziamento [illegible] piccoli impianti idroelettrici; in questo settore, pur sempre di competenza ministeriale, le domande di ammissione al contributo devono essere inoltrate attraverso le Regioni.

**Veicoli elettrici** — Una piccola appendice di 8 miliardi è infine destinata alle aziende municipalizzate [illegible] Comuni oltre [illegible] abitanti che sostituiscano i propri veicoli a uso urbano con veicoli a trazione elettrica, di costruzione nazionale.

**Edilizia** — Nel settore [illegible] competenza regionale, i contributi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energ[illegible] nell'edilizia costituiscono la quota maggiore dello stanziamento: 500 miliardi per prendere gli interventi di coibentazione degli edifici che consentano un risparmio [illegible] energia di almeno il 20 per cento; l'installazione di nuovi generatori di calore [illegible] rendimento e [illegible] di impianti per l'utilizzo di fonti rinnovabili (che coprano almeno il 30 per cento del fabbisogno termico annuo dell'impianto; l'installazione di apparecchiature per la produzione combinata di energia elettrica e di calore e l'utilizzo di impianti fotovoltaici o di altra fonte rinnovabile per edifici rurali non elettrificati.

**Settore agricolo industriale** — Altri 300 miliardi sono destinati a finanziare la realizzazione di impianti che consentano un congruo risparmio energetico nei settori dell'agricoltura e dell'industria.

**Fonti rinnovabili nel settore agricolo** — Un ultimo stanziamento di 130 miliardi è destinato [illegible] aziende agricole che, singolarmente [illegible] olandosi fra loro, realizzino impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Roberto Reale**

## Forte passivo per fabbrica di carburante [illegible] Usa

**WASHINGTON — Sono calcolate in 770 milioni di [illegible] le perdite previste per i primi 10 anni di attività del più grande impianto americano per la fabbricazione [illegible] carburante sintetico; le perdite non consentiranno di restituire i crediti agevolati concessi dal governo né di recuperare gli investimenti fatti prima del[illegible]**

**L'impianto, che è già costruito [illegible] 30%, dovrebbe iniziare a funzionare nel 1985 e si calcola che verrà a costare oltre due miliardi di dollari.**

### I progressi ottenuti dalla Fiat sulla strada della riduzione dei consumi all'interno dell'azienda

# E' nato [illegible] nuovo specialista: l'«Energy man»

*Nel 1974 per produrre un'auto alla Fiat occorrevano 2,13 Tep [illegible] equivalenti di petrolio, unità di misura utilizzata in campo energetico); nel [illegible] sono state sufficienti 1,52. E' questo il risultato più rilevato [illegible] certo l'unico] dell'imponente lavoro fatto nel nostro Paese per tagliare i consumi energetici del campo dell'industria meccanica.*

*Un lavoro [illegible] in corso, che ha comportato una lunga serie [illegible] interventi [sugli impianti, ma anche a livello delle persone, innovazioni, investimenti]. La battuta secondo la quale la nostra maggior fonte di energia è il risparmio è stata presa alla lettera e per sfruttarla [illegible] è lavorato in profondità, seppure in maniera poco appariscente.*

*Al Gruppo Fiat nel 1982 l'energia è costata 348 miliardi di lire: la metà per l'elettricità, il 30 per cento per il petrolio, il 20 [illegible] per cento per il metano; aggiungendo i costi di esercizio, manutenzione degli impianti, gestione, il costo sale a 460 miliardi. Il 45,6 per cento dei consumi energetici è stato assorbito dalla Fiat Auto, il 15,2 dall'Iveco, il 13,3 dalla componentistica, ecc.*

*L'operazione risparmio ha preso l'avvio con la creazione di un'apposita struttura organizzativa, l'Ente energia e la Commissione energia, presso il capogruppo Fiat Spa e articolata a livello di settori attraverso gli «Energy manager».*

*Lo sforzo organizzativo è [illegible] parti a quello finanziario: sono stati infatti investiti circa 114 miliardi in impianti a maggior efficienza produttiva e per la produzione combinata di energia elettrica e calore. Un secondo programma [illegible] investimenti, circa 100 miliardi, coprirà il periodo 1983-85.*

*Il lavoro dell'Energy [illegible] gement è stato capillare ed ha investito sia gli impianti e i macchinari [illegible] gli uomini chiamati a gestirli. Gli Energy managers sono diventati una presenza abituale [illegible] negli anni si è trattato di ottimizzare i processi di produzione e di distribuzione dell'energia, e di aumentare l'efficienza [illegible] nella progettazione, nella gestione, manutenzione degli impianti.*

*Il processo è ancora in corso; [illegible] questa fase i principali obiettivi [illegible] di estendere il piano energia a tutte le unità della Fiat Auto in Italia, rendere le procedure tra i vari stabilimenti, migliorare il «budget funzionale energia» [illegible] modo da poterlo utilizzare come strumento operativo [illegible] «governo» del flusso energetico globale, individuare gli standard ottimali per la corretta gestione degli impianti [illegible] generazione, distribuzione e uso dell'energia, e infine contribuire alla formazione degli uomini che operano in questo delicato campo.*

*L'Energy man, figura [illegible] impensabile fino a qualche anno fa, quando l'energia [illegible] era [illegible] problema. Il divenuto [illegible] gli ultimi anni una presenza costante negli stabilimenti, dove ha il compito, [illegible] l'altro, di diffondere capillarmente il manuale sull'esercizio degli impianti e macchinari energetici (manuale preparato dall'Ente energia e che ha richiesto tre anni di lavoro), di organizzare in ogni stabilimento scambi di informazioni, corsi di formazione professionale, [illegible] controllare l'osservanza delle norme «energy saving», di suggerire innovazioni tecniche capaci di far risparmiare, sia che si tratti di progettare un nuovo grande impianto sia che più semplicemente si decida [illegible] sostituire le lampadine tradizionali con le più efficienti lampade al sodio.*

**v. p.**

# Fonti rinnovabili e risparmio energetico nei programmi dell'ENEA

Nella strategia del Piano Energetico Nazionale (PEN) le fonti rinnovabili hanno un ruolo qualitativamente importante (in termini quantitativi il loro apporto al bilancio energetico del 1990 sarà [illegible] modesto: l'1% dell'intero consumo di energia di quell'anno. Tuttavia il raggiungimento di quel [illegible] obiettivo rappresenterà la verifica della capacità della ricerca e dell'industria italiana di affrontare e risolvere i problemi produttivi nei settori più avanzati della tecnologia.

Al risparmio [illegible] co, poi, il Piano Energetico affida un compito anche quantitativamente rilevante: quello di realizzare [illegible] consistenti consumi energetici annuali, al 1990 [illegible] pari a circa 15-20 milioni di tep (tonnellate equivalente petrolio), ovvero il 10% del consumo. Questo obiettivo coinvolge largamente la responsabilità degli enti energetici e degli operatori economici in quanto richiede, oltre alla messa a punto di tecniche e metodologie appropriate, anche una vasta diffusione di conoscenza in tutte le articolazioni della produzione [illegible] dei servizi.

L'importanza di [illegible] obiettivi si può misurare anche in termini di investimenti in quanto il PEN [illegible] che alle fonti rinnovabili e al risparmio in tutti i suoi aspetti (civile, industriale, agricolo, dei trasporti, cogenerazione e teleriscaldamento), siano destinati oltre 9000 miliardi (più del 10% dell'investimento totale). A questi vanno poi aggiunti quasi 1400 miliardi previsti nel Piano Nazionale per la Ricerca Energetica 1981-1985 per le fonti rinnovabili e il risparmio.

Tra gli enti pubblici che collaborano all'attuazione del Piano Energetico l'ENEA è certamente il più impegnato in questi due settori. Si può dire anzi che uno dei momenti salienti della creazione di strutture idonee alla realizzazione degli obiettivi energetici prefissati è stata l'approvazione, nel marzo 1982, della legge che ha sancito l'estensione dei compiti del CNEN (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare) dal settore nucleare a quello delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Questa estensione era già nei fatti, in quanto fin dal 1979 il piano quinquennale dell'Ente prevedeva di utilizzare le competenze scientifiche e tecnologiche acquisite in tanti anni di ricerca e sperimentazione nucleare, anche nei nuovi settori energetici portati alla ribalta dalla crisi petrolifera mondiale. Trasformando il CNEN in ENEA (Comitato Nazionale per la Ricerca e per lo sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative) la legge citata dava vasta istituzionale a nuove capacità operative specie con riferimento ai compiti di promozione e di realizzazione industriale, all'operatore pubblico del settore.

Altro momento saliente della nuova politica energetica è stato rappresentato dall'approvazione, nel maggio 1982, della legge n. 308, che ha fornito per la prima volta un quadro organico di incentivazione e di normativa per il contenimento dei consumi energetici e per l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

E' alla due leggi citate che si deve essenzialmente l'avvio delle azioni per la realizzazione degli obiettivi del PEN nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio.

Nella nuova organizzazione dell'ENEA lo sviluppo di questi settori è stato affidato al Dipartimento FARE (Fonti Alternative e Risparmio Energetico) il [illegible] che, nel quinquennio [illegible] ammonta a 390 miliardi di lire, pari al 13% dell'intero bilancio dell'Ente. Questo dipartimento [illegible] oggi un organico di circa 350 unità.

Scopo primario dell'ENEA in questo campo è quello di garantire una crescita non frammentaria ed episodica delle fonti alternative e delle tecniche di risparmio energetico, razionalizzando le attività sulla base di coerenti programmi e curando in modo particolare il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie al mondo dell'industria e delle applicazioni civili.

Particolare cura è dedicata [illegible] al coordinamento con le attività di altri enti pubblici al fine di evitare una duplicazione degli sforzi. Si può citare ad esempio, il recente accordo con il CNR per la partecipazione dell'ENEA [illegible] Programma finalizzato «Energetica» [illegible], riguardante alcuni [illegible] della ricerca sull'energia solare, sulla biomassa, sulla geotermia, sull'uso del carbone, che non rientrano nei programmi già avviati dall'ENEA. Il programma «Energetica-2» assorbirà nel quinquennio [illegible] 1983-1987, circa 237 miliardi di lire, mentre il contributo finanziario dell'ENEA nei primi due anni ammonterà a 80 miliardi di lire.

Lo sforzo per portare a maturazione le fonti rinnovabili ed il risparmio energetico non appare né breve né semplice e deve svilupparsi in due direzioni: stimolare l'offerta e sostenere la domanda. L'offerta può essere stimolata [illegible] so la ricerca di soluzioni tecniche innovative più convenienti, il loro sviluppo industriale, e la riorganizzazione di strutture industriali adeguate [illegible] livello tecnologico e per scala di produzione. La domanda può essere sostenuta con incentivi economici di vario genere, che riflettano il valore sociale e l'importanza strategica dell'introduzione delle nuove tecnologie, e, per le tecnologie innovative da pregedi dimostrativi di taglia rilevante.

La legge anzidetta numero 308 del 1982 fornisce per la prima volta un quadro organico di incentivazione e di normativa per il contenimento dei consumi energetici e per l'utilizzo delle fonti rinnovabili [illegible] energia. L'ENEA ha sviluppato un proprio sforzo per appoggiare le amministrazioni dello Stato per la preparazione dei decreti applicativi della legge, poi per sviluppare a supporto delle Regioni una metodologia di valutazione delle domande di contributo, e infine per assistere il Ministero dell'industria nell'esame tecnico delle prime proposte pervenute centralmente. Ogni sforzo è stato compiuto perché questa legge potesse [illegible] mente all'inizio [illegible] modo da non perdere un'occasione per il decollo di questo settore.

L'attività del Dipartimento FARE è caratterizzata [illegible] grande varietà di interventi e da un gran numero di azioni. Ciò è nella natura stessa del problema: si può risparmiare [illegible] ovunque (e si consuma, in forme ed utilizzi estremamente differenziati), nei settori produttivi come in quelli civili, nella attività sociali come in quello privato. Anche le fonti alternative rinnovabili, per la loro struttura decentrata e sparsa sul territorio, devono essere sviluppate in modo diverso a seconda dell'uso finale dell'energia e delle caratteristiche delle fonti utilizzate.

Vediamo ora in concreto cosa fa l'ENEA per lo sviluppo del risparmio energetico. I settori in cui si dirige esattamente lo sforzo sono quelli dell'industria, dell'edilizia e dell'agricoltura. Uno dei principi seguiti è innanzitutto quello di contribuire a formare nell'industria una classe di «quadri» sensibile ai problemi energetici e dotata delle conoscenze necessarie per una corretta gestione dell'energia nell'azienda. A questo scopo rispondono i corsi per [illegible] qualificazione [illegible] «energy managers» organizzati dall'ENEA in collaborazione con altri operatori, specie in favore della piccola e [illegible] industria, e dei mezzogiorno, [illegible] sono le aree più carenti in questo settore.

Vi è poi l'obiettivo di ridurre [illegible] tempi brevi i consumi nei processi produttivi e di eliminare gli sprechi: a questo contribuiscono le «diagnosi energetiche» organizzate dall'ENEA con mezzi mobili di pronto intervento nelle aziende di settori particolarmente penalizzati dai costi dell'energia.

Nell'edilizia vi sono poi problemi come quello della strumentazione per la misura della temperatura negli alloggi, quello dell'introduzione di metodi costruttivi più rispondenti ai modelli nuovi, [illegible] in parte [illegible] antichissimi, dell'edilizia bioclimatica, quello della realizzazione dimostrativa e così via.

Nell'industria, infine, si richiedono azioni di sviluppo di dispositivi di risparmio, quali pompe di calore, azionamenti elettrici, impianti di recupero del calore, dispositivi di cogenerazione. In questo campo l'ENEA interviene come promotore di innovazione presso le industrie e curando la raccolta e l'elaborazione dei dati di gestione di impianti sperimentali dimostrativi.

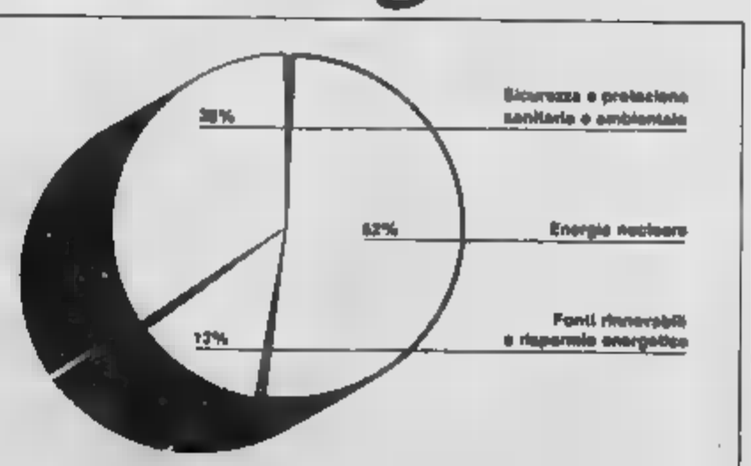
L'altro settore di attività del FARE è quello dello sviluppo di fonti rinnovabili di energia: collettori solari a bassa e alta temperatura, impianti solari fotovoltaici, impianti eolici, impianti per biogas. Figurano in questo settore [illegible] progetti in collaborazione con università ed industria, studi di fattibilità, realizzazione di prototipi dimostrativi e di stazioni [illegible] prova e qualificazione presso i Centri dell'ENEA, promozione di nuovi laboratori di ricerca e sperimentazione.

Citiamo [illegible] alcune realizzazioni tra le tante che l'ENEA ha promosso o alle [illegible] ha [illegible] il suo contributo. Nel campo [illegible] sistemi a [illegible] media temperatura, il fienile solare di Tavazzano (Milano) e la palestra a climatizzazione solare di Cernusco Lombardone (Milano), che hanno provocato una serie di richieste di interventi analoghi da parte di Regioni e Comuni. Nel campo dei sistemi a medio-alta temperatura, la stazione solare sperimentale «La Casenna» alla Casaccia, l'impianto solare di Prato per la produzione di vapore per l'industria tessile, la costruzione della stazione di prova per collettori solari della Casaccia (Roma). Nel campo dei sistemi fotovoltaici, la [illegible] ione e la realizzazione di un Centro nazionale di ricerche fotovoltaiche a Portici (Napoli) che dovrà fornire un importante supporto sperimentale agli operatori industriali del settore, lo sviluppo di nuovi materiali per celle fotovoltaiche quali il silicio amorfo, e di nuovi processi di produzione delle celle, la progettazione, in collaborazione con l'Enel, del grande impianto fotovoltaico «Delphos», da oltre 1 MW di potenza elettrica [illegible] in Puglia.

Analoghe iniziative sono state realizzate nel settore dei grandi e piccoli aerogeneratori per lo sfruttamento dell'energia del vento (come il progetto ENEA-Enel-Aeritalia-Fiat per un impianto [illegible] di grande [illegible]) e nel settore dell'impiego energetico delle biomasse, specialmente attraverso i digestori, capaci di trasformare scarti ed effluenti agricoli in biogas.

L'insieme delle azioni fin qui descritte, in particolare quelle avviate dall'ENEA, sembrano idonee per far compiere all'industria nazionale del settore quel salto di qualità auspicato dal Piano Energetico Nazionale. D'altro canto l'industria italiana è già presente in quasi tutti i campi delle fonti rinnovabili e dei dispositivi di risparmio energetico, [illegible] se con pesi e maturità industriale molto variabili e su di una gamma molto vasta di prodotti e processi.

Si può dire che oggi è appena iniziato quel processo di selezione, specializzazione e qualificazione che rimane uno degli obiettivi fondamentali della politica di promozione industriale dell'ENEA. L'azione sul mercato attraverso le dimostrazioni e attraverso gli incentivi di legge, e gli stimoli derivanti dalle azioni di promozione dell'offerta dovrebbero infine fornire all'industria pubblica e privata l'opportunità per un rapido decollo.




Il grafico mostra la suddivisione percentuale delle risorse dell'ENEA tra attività finalizzate alla sicurezza, attività finalizzate allo sviluppo nucleare e attività destinate alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico

Impianto sperimentale per celle fotovoltaiche presso il Centro di Ricerche Energia della Casaccia dell'ENEA

# Lassù c'è un immenso tesoro però il Sole fa il difficile

Pannelli solari per scaldare un edificio pubblico

Fratello sole. Non a caso di questi tempi è stato invocato. Sì, lì, in realtà, la fonte più importante di energia, ormai lo sanno anche i sassi, tante volte è stato ripetuto. La incensiera la terra, l'agricoltura ne è un esempio sotto gli occhi di tutti; il mutare delle stagioni, la nebbia e il vento, la fotosintesi clorofilliana. Anche il petrolio e il gas sono, in prodotto del sole, energia immagazzinata in milioni — o miliardi — di anni. Ma quando si tratta di estrarre quest'energia per usarla direttamente subito, il problema si complica, le difficoltà si moltiplicano.

In una recente pubblicazione edita dalla Utet, il professor Aurelio C. Robotti del Politecnico di Torino espone dati molto significativi che qualsiasi persona competente conosce, ma che molti degli altri ignorano e pure ne discutono allegramente. Facendo il conto sulla distanza media di 149 milioni e mezzo di chilometri, il sole irradia *al di sopra dell'atmosfera terrestre*, una quantità di energia pari a 1,35 kW per metro quadrato. Attraversando l'atmosfera, una parte di questa energia viene diffusa e una parte assorbita dall'atmosfera stessa; quindi *«alle medie latitudini, con cielo sereno, la radiazione diretta su una superficie al suolo, perpendicolare ai raggi solari, nell'intervallo di tre ore a cavallo del mezzogiorno, cioè nella migliore delle condizioni, è di circa 0,95 kW per metro quadrato»*.

In sostanza: *«Ogni anno arriva sul suolo italiano dal sole una quantità di energia pari a 200-250 volte l'attuale fabbisogno energetico nazionale complessivo»*. Basta catturarla per risolvere ogni problema; ma il problema è proprio questo. Se così non fosse, proprio che nessuno lo avrebbe risolto fino a ora? Ci aveva già provato Archimede, ricordate? e gli scopi erano bellici, non di pace.

Naturalmente tutti ci si sono buttati: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Enea (Ente per l'energia nucleare e alternative), istituti di ricerca universitari e privati, aziende: dalla Fiat che ha addirittura creato una società apposita, la Fiat energia Sud, ma anche Enel Energy Sistema), all'Ansaldo e, naturalmente, anche l'Enel. Il sole ha un riferimento importante anche nel Pen (Piano energetico nazionale) il cui obiettivo è di raggiungere, nel 1990, una produzione di energia elettrica, mediante la conversione solare, equivalente a 3 milioni di tonnellate di petrolio (attualmente è di circa mezzo). Una quota modesta, siamo appena in fase sperimentale.

Partiamo allora di questi esperimenti, dei loro risultati, delle prospettive. D'estate il sole, attraverso una vetrata, scalda, talvolta anche troppo, una stanza. D'inverno in certe case basta la finestra il ben esposta, un certo tepore entra nella stanza. Sono quindi le sistemazione della superficie riflettente: nascono i pannelli solari. Sotto la superficie di vetro scorre una serpentina con acqua che si riscalda e poi va a finire negli impianti di riscaldamento delle case, o anche negli essiccatoi di aziendi agricole o ancora serve per riscaldare acqua di piscine.

Ma si può arrivare anche fino a 100 e a produzione di vapore fino a 250 con pannelli di diverso tipo, piani o parabolici. Ormai li producono un po' tutti, come un po' tutti producono gli impianti per la conversione termodinamica (si chiama così dell'energia solare, ad alta temperatura, e per produrre energia elettrica. La Fiat costruisce paraboloidi a base circolare che concentrano i raggi su una caldaia nel fuoco della parabola a qualche metro d'altezza e di qui una serpentina porta il vapore a un generatore di energia elettrica.

Questo, della caldaia a una certa altezza sulla quale vengono concentrati i raggi del sole, è il principio delle grandi centrali «a torre» costruite perché la caldaia si trova su una torre al centro di un campo di specchi. In Italia c'è un impianto funzionante, quello denominato «Eurelios» di Adrano in Sicilia, costruito dall'Enel col concorso della Comunità economica europea e l'intervento tecnico di un consorzio comprendente l'Ansaldo che afferma: *«L'impianto solare di S. Ilario nicino a Genova, progettato dal prof. G. Francia, è stato lo strumento indispensabile per portare la nostra tecnologia al livello attuale cioè al progetto e alla costruzione del ricevitore per la centrale Eurelios»*.

La quale ha una potenza di un MegaWatt, cioè è in grado di produrre, in condizioni ottimali, mille kWh di energia elettrica per ogni ora di esercizio.

Il campo di specchi è costituito da 182 *eliostati* con una superficie riflettente complessiva di 6216 metri quadrati. Esal «inseguono» il sole nel suo percorso e concentrano i raggi su una caldaia a 55 metri d'altezza nelle cui serpentine l'acqua raggiunge una temperatura di 510 gradi e viene immessa in una turbina Ansaldo a 7 stadi alla quale è accoppiato un generatore elettrico.

Tutto qui. Un sistema costoso, ingombrante e anche ecologicamente discutibile, perché la grande superficie riflettente può provocare cambiamenti del microclima. A buon punto sono gli esperimenti sulla «conversione fotovoltaica» dell'energia solare, mediante celle nelle quali da una parte entra la luce del sole e dall'altra esce energia elettrica. Le celle sono dei dischetti un po' più grandi di una moneta, composti di silicio, o arseniuro di gallio o qualche altro prodotto; un fotone di luce penetrandovi determina — detto in parole molto povere — un movimento di elettroni che produce energia elettrica.

d. g.

# *L'economico carbone torna di moda anche se inquina ed è ingombrante*

*Il fabbisogno energetico nazionale punta a stanziamenti quasi in uguale misura al carbone e sul nucleare per ridurre la dipendenza energetica italiana dai produttori di petrolio (rispettivamente 12.800 e 12.800 miliardi di investimenti di qui al 1990). Attualmente la funzione centrali termoelettriche a carbone per un totale di 6 mila MW; l'Enel intende convertire a questo combustibile solido centrali attualmente funzionanti a olio combustibile per 3700 MW e costruirne nuove per 17 mila MW.*

*Così 5 precise centrali a carbone che, salvo quella di Chivasso in Piemonte (che dovrebbe avere due unità produttive di 300 MW ciascuna, sono ancora tutto in discussione e di cui si parlerà quando diventerà obsoleta quella attuale che, nata a carbone è trasformata a questo combustibile, ora funziona per molti dell'anno e metanci dovrebbero essere costituite da due o più unità standard di 600 MW ciascuno.*

*In previsione è di una centrale da due unità standard a Bastido Pancrazio; altri 600 MW a Taranto; nel Veneto una centrale con 4 unità standard sulla fascia costiera; idem in Friuli-Venezia Giulia; una sempre con due unità a Ravenna in Emilia-Romagna; ancora una in Toscana a quattro unità; idem in Abruzzo e in Puglia, e in Calabria, una centrale in Sicilia e in Sardegna.*

*La previsione è che il consumo annuo di carbone dagli attuali 28 milioni di tonnellate (equivalenti a 12,4 milioni di tonnellate di petrolio) passerà a 36 milioni nel 1985 e a 50 nel 1990.*

*Secondo statistica recentemente esibita dall'ing. Segre, direttore compartimentale dell'Enel di Torino, la produzione nazionale di energia elettrica ha avuto il seguente ripartizione: 100 miliardi e 130 milioni da prodotti petrolferi; 8 miliardi e 671 milioni da gas naturale; 19 miliardi e 127 milioni da carbone, 1 e 183 da lignite; 50 e 259 da idroelettrica, nucleare, geotermica, recupero da raffinerie. Sempre nel 1981 il consumo di carbone, lignite e da essi derivati ha rappresentato in Italia, il 17 per cento del totale del consumo di combustibili nelle centrali termoelettriche, contro il 70 del Belgio, l'88 del Regno Unito, il della Francia, il della Germania Occidentale, il 66 della Danimarca Lussemburgo Irlanda, il 19 dell'Olanda.*

*Il ragionamento è anche economico: il costo di un kWh prodotto in una centrale a olio combustibile è di lire 61,71; scende a lire 49 se la centrale è a carbone e a lire 32,96 se è nucleare.*

*Il carbone rappresenta quindi un risparmio, ma anche un'incognita. Per l'inquinamento da fumi e per le ceneri da smaltire, per l'approvvigionamento, per il trasporto. Di molti di questi problemi dovrà occuparsi il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) che tra i 17 sottoprogetti del secondo «Progetto finalizzato energetica» vede il carbone a uno dei primi posti con uno stanziamento, per cinque anni, di 36 miliardi e 450 milioni: il 13,5 per cento somma complessiva destinata al Progetto, che è di miliardi circa.*

L'escavatrice in una miniera romena

*Uno dei settori più affascinanti della ricerca (e anche il più costoso: 20 miliardi e milioni) riguarda la «trasformazione dei in di maggiore mobilità», cioè il trasporto meno difficile. In questo campo la gassificazione appare estremamente utile e in continua evoluzione nel mondo e le leggi del processo sono note da tempo, anche l'aspetto tecnologico è in fase avanzata in vari Paesi. Si tratta di impossessarsene nel minor tempo possibile.*

*E allora si può ottenere gas a basso e medio potere calorico da trasportare in tubi fino a 100 chilometri di distanza; gas di sintesi da immettere nell'attuale rete del gas naturale; altri tipi di gas di sintesi per produrre combustibili liquidi pregiati; o ancora per la produzione di idrogeno.*

*Ma la trasportabilità e la stoccaggio sono possibili anche con carbone trasformato in polverino e miscelato con olio combustibile.*

*Andiamo avanti? «La liquefazione diretta mediante idrogenazione darebbe un greggio sintetico introducibile in una raffineria attuale, il sistema oggi basato sul petrolio senza alcun turbamento della sua utilizzazione».*

*Perché il carbone non è soltanto mezzo per produrre di energia elettrica, è energia primaria esso stesso e rivendica maggior utilizzo da parte dell'industria e anche, trasformato in metanolo o in idrogeno, nei trasporti. Abbiamo visto tutti i problemi connessi al suo utilizzo, compreso quello — aggiungiamo — delle piogge acide che l'anidride solforosa delle emissioni comporta e che si registrano in Canada, Scandinavia, Olanda.*

d. garb.

### L'elevata dipendenza dal petrolio ci pone all'ultimo posto tra i Paesi europei: come rimediare?

# Agricoltura, dati preoccupanti (e il futuro è nero)

Le caratteristiche intrinseche dell'agricoltura sono tali da lasciar prevedere che in questo settore l'evoluzione della domanda di energia, in funzione anche dell'offerta, avrà sviluppi qualitativi e quantitativi molto importanti.

La situazione energetica italiana (generale) del futuro ha numerosi aspetti negativi, che potranno costituire patacoli al progresso economico del Paese. I principali punti deboli del energetico italiano sono:

1) La forte dipendenza dall'estero per la maggior parte dei nostri fabbisogni di energia primaria in largamente superiore agli altri Paesi europei (Italia 83%, Francia 7?%, Germania 58%, media europea Italia 55%; anno 1980 Italia 82%). La percentuale per l'Italia rimane costante considerando l'energia nucleare come fonte interna.

2) L'elevata dipendenza petrolio, anch'essa superiore agli altri Paesi europei;

3) La larga incidenza dell'olio combustibile sulla domanda petrolifera.

Data la natura competitiva della nostra quella degli altri Paesi industrializzati, i tre punti sovraindicati sono elementi vulnerabilità per il sistema italiano.

Quanto al petrolio in particolare (e la attuale visione prospettica non appare condizionata dall'attuale situazione di surplus petrolifero e prezzi cedenti e comunque stazionari) appaiono grandemente immutate le previsioni già diffuse in passato: 1) Il petrolio sembra destinato a mantenere una funzione prevalente nell'offerta energetica, ma più che a questa fonte dovrà farsi soprattutto ricorso nel caso di ritardi o difficoltà di sviluppo di fonti; 2) Intorno al petrolio permangono i rischi ben noti: la concentrazione delle riserve nel Medio e soprattutto in Arabia Saudita; la progressiva saturazione della capacità produttiva; i costi elevati delle nuove scoperte (e nel caso degli idrocarburi, circa il 30% dei volumi necessari al 1990 dovrà provenire da giacimenti ancora scoperti).

Detto questo, vediamo quali possono essere i consumi energetici in agricoltura, valutando i flussi energetici lordi (cioè al lordo delle perdite di distribuzione e di trasformazione) del sistema agricolo. Il settore primario assorbe oggi, in termini diretti di energia termica ed elettrica, circa il 2 per cento del consumo energetico totale, cifra cui va aggiunto un uno per cento per i consumi sociali del mondo agricolo.

Tali cifre appaiono, in valore relativo rispetto ai consumi propri degli altri settori economici, modeste, anche se ad esse bisogna aggiungere quelle relative alle energie indirette, costituite dall'uso dei concimi chimici (in particolare fertilizzanti e antiparassitari) e degli altri tecnici di produzione. Il valore di tale input sembra oggi orientarsi sul 2-2,5% del consumo energetico nazionale.

Nel nostro Paese non vi sono dati precisi al riguardo, ma se si estrapolano, pur con le dovute cautele, concordi valutazioni desunte dalla letteratura straniera — come afferma il prof. Giuseppe Pellizzi del Consiglio delle Ricerche —, si può ritenere quest'ultimo gruppo di attività un 15 per cento del consumo energetico nazionale. Quindi complessivamente il sistema agroalimentare italiano, rispetto al consumo energetico nazionale, consuma circa il per cento del totale.

Se a tali cifre si aggiungono quelle degli input energetici dati all'agricoltura attraverso i vari mezzi tecnici di produzione e per lo sviluppo del sistema alimentare a valle, sino al consumo, si può facilmente valutare, in una prospettiva non certo a lungo termine, che l'intero sistema comporti consumi annui pari al 40 per cento del consumo globale.

Di fronte a un tale incremento dei consumi è necessario esaminare quali possibili strade alternative possano percorse, per un risparmio energetico e anche per altre fonti di energia in agricoltura. Lo facciamo con l'aiuto del prof. Pellizzi.

Secondo l'esperto del Cnr, sono soprattutto quattro le strade percorribili per un risparmio energetico e per l'utilizzo di alternative di energia in agricoltura: le prime due riguardano l'impiego di tecnologie atte a sfruttare energie esistenti e sinora male o poco utilizzate; le seconde due prevedono invece tecnologie idonee a ridurre i consumi energetici del settore.

La prima delle quattro riguarda l'applicazione delle energie (solare, eolica, geotermica, idrica), ed è del tutto coerente con l'attività agricola e di trasformazione dei prodotti. La seconda fonte energetica, ricordata è quella indiretta, derivante dalla utilizzazione completa delle biomasse, cioè dei prodotti e dei residui: essa si realizza attraverso il processo fotosintetico, attraverso quel processo per mezzo del quale l'energia solare è convertita dai vegetali che forniscono poi alimenti, combustibili e fibre e quindi, indirettamente, anche dei rifiuti organici agro-alimentari. La fotosintesi, infatti, è la dell'energia solare in energia fissata, per cui i prodotti della fotosintesi rappresentano un'energia immagazzinata.

La seconda linea di sviluppo che abbiamo indicato riguarda il problema della riduzione energetiche in agricoltura per un lato, mediante a metodi di coltivazione di tipo naturale, ovviamente aggiornati alle conoscenze attuali dei vari fenomeni; e dall'altro del risparmio di energia.

Se si potesse, dunque, arrivare a una razionalizzazione del settore, si potrebbe probabilmente risparmiare l'equivalente di 400.000 – 600.000 tep (tonnellate equivalenti petrolio) l'anno.

l. bu.

# Dal nucleare un'occasione di sviluppo

## *Avviate in Piemonte le procedure per la localizzazione della centrale nucleare*

La notevole quantità di insediamenti industriali e l'alta concentrazione di abitanti, sono caratteristiche che se da un lato rendono il Piemonte parte costitutiva del patrimonio storico, culturale e scientifico nazionale, dall'altro fanno gigantesco divoratore di energia.

Il Dott. Gabriele Salerno, assessore all'Energia in quest'ultimo triennio, riassume i principi basilari dell'azione regionale su tale problema: «Era necessario agire sugli organi legislativi centrali, affinché tenessero in sufficiente considerazione le necessità regionali; coinvolgere Enti di Stato ed imprenditoria pubblica e privata in una parola di tutti i protagonisti del destino energetico nazionale e locale, impostando con convenzioni ed intese.

Abbiamo riservato una particolare attenzione — prosegue il Dott. Salerno — all'uso delle campagne di informazione, sia per far conoscere le scelte avviate nel settore, sia per modificare un'educazione sbagliata o addirittura inesistente, che ha abituato la collettività a prestare scarsa attenzione ai problemi dell'energia; ma soprattutto ogni azione è stata correlata ai bisogni del territorio ed al recupero e alla salvaguardia dell'equilibrio ambientale.

Sono state avviate subito, coinvolgendo operatori pubblici e privati, alcune importanti iniziative a breve termine, fra le quali il recupero e la ristrutturazione delle piccole centrali idroelettriche in disuso e la redazione di un Piano regionale di teleriscaldamento, mentre la politica delle convenzioni e delle intese ha al suo attivo, a tutt'oggi, gli accordi con l'ENEL, l'ENI, l'ENEA, la FIAT e la FINMECCANICA, le intese con la Federazione sindacale Cgil, Cisl, regionale, nonché le convenzioni col Politecnico di Torino per studiare i «sistemi di produzione ed utilizzazione dell'energia nell'area piemontese».

L'intesa con l'Enel, per esempio, ha permesso alla Regione di sviluppare un efficace ruolo di coordinamento, mediando i conflitti potenziali fra Ente Elettrico di Stato ed Enti locali e sciogliendo i nodi relativi ai grandi impianti elettroproduttivi. Le centrali idroelettriche di Piedilago Agaro e di Quincinetto, l'impianto dell'Alto Gesso, realizzazioni che comportano, nel quinquennio -1986, investimenti dell'ordine di 1 miliardo e milioni circa.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'impianto termonucleare, previsto dal Piano Energetico Nazionale per il Piemonte, gli anni 1981-1982 hanno rappresentato le tappe fondamentali del cammino regionale in materia: la disponibilità a valutare il possibile uso della tecnologia nucleare di produzione elettrica, infatti, è stata ufficializzata con l'ordine del giorno consiliare del 16 marzo 1981, mentre nell'analogo documento del 9 marzo 1982, esattamente un anno dopo, approvando il P.E.N., e richiedendone l'immediata attuazione, si specificavano modi e strumenti di controllo e di gestione dell'iter nucleare. Pur comprendendo, infatti, che una centrale nucleare in Piemonte rappresenta un reale contributo alla riduzione del deficit energetico, fin dall'inizio sono state ritenute condizioni inderogabili per una simile decisione, garanzie adeguate di integrazione «soffice» dell'impianto nel tessuto socio-economico ed ambientale.

Venne perciò istituito un Comitato Misto Regione Piemonte - ENEL - ENEA con il compito di avviare opportune consultazioni con Enti, Organismi e Associazioni interessati e di raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Terza tappa del processo decisionale della Regione Piemonte, è l'O.D.C. 8 giugno 1982, con il quale è innescato un procedimento complesso, che vede all'opera gruppi scientifici e tecnici costituiti da esperti dell'Università, del Politecnico, dell'ENEL e dell'ENEA, e quindi i Comuni e loro Consorzi, tutti con l'obiettivo di giungere alla localizzazione definitiva di un «sito» idoneo ad accogliere l'impianto nucleare.

La deliberazione CIPE 22 1983, superando le rigidità della legge 393/1975 e recependo le istanze delle autonomie locali, ha indicato le azioni che sono chiamati a realizzare tutti i soggetti e gli enti istituzionali.

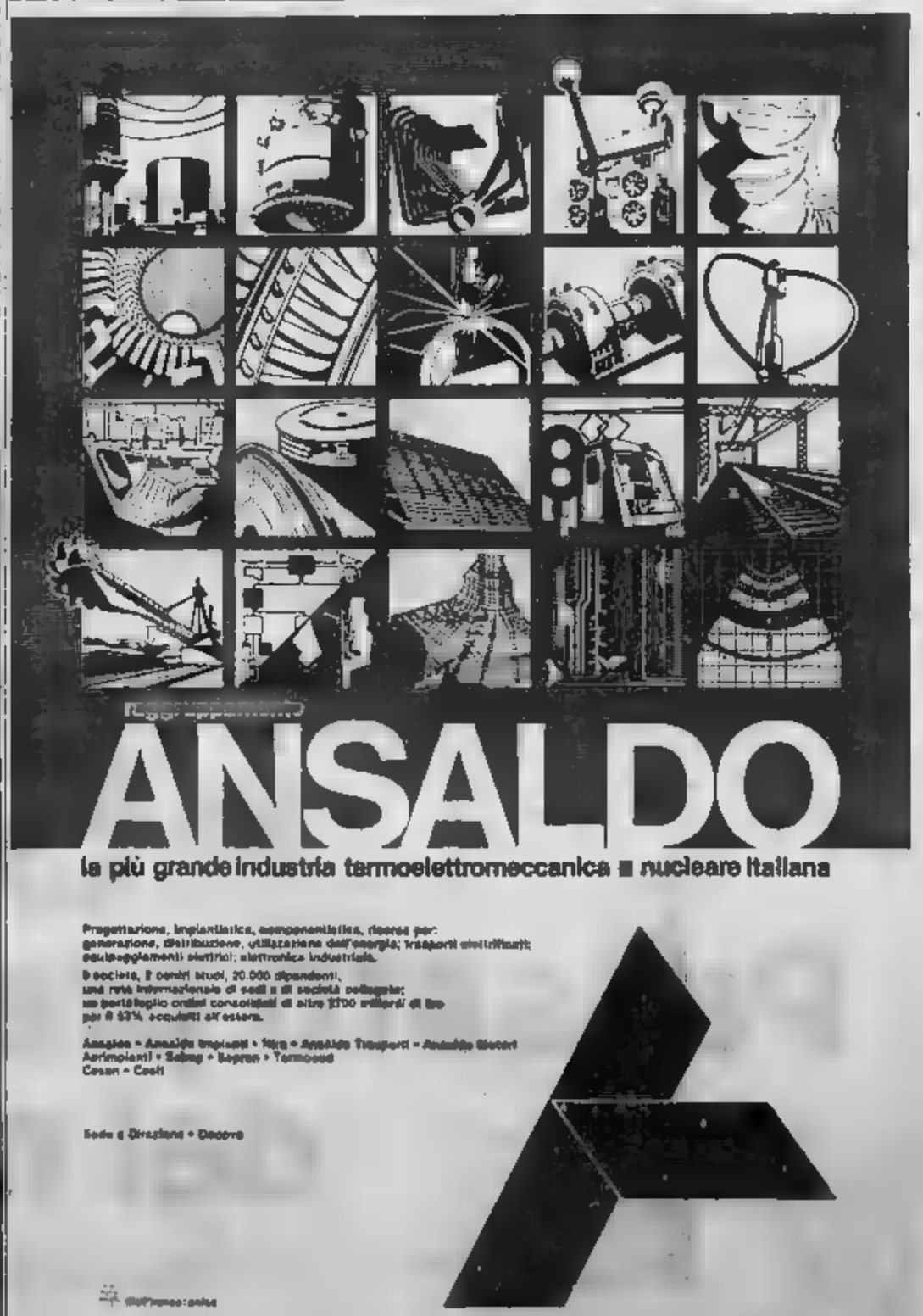
L'avvio della procedura d'indagine è rappresentato dal Decreto Ministeriale 26 marzo 1983, che autorizza l'ENEL ad eseguire le indagini necessarie per l'accertamento dell'idoneità tecnica delle aree, nonché per individuare, nell'ambito delle medesime e con la decisione finale della Regione, il luogo ove potrà essere ubicata la centrale.

E' garantita la partecipazione e l'informazione degli enti e delle popolazioni locali su tali studi che prenderanno in considerazione le particolari problematiche locali.

E' altresì prevista un'azione informativa sull'impatto ambientale e territoriale dell'energia nucleare ed in ultimo una collaborazione multilaterale fra ENEL, ENEA, REGIONE ed Enti locali per affrontare il problema del riequilibrio territoriale in funzione del previsto insediamento.

Sono di questi giorni gli incontri di Vercelli ed Alessandria organizzati dalla Regione e a cui hanno partecipato tutti gli amministratori locali interessati per presentare loro le procedure per l'individuazione dei siti previste dall'ENEL, nonché le azioni integrative che potranno essere richieste da Regione ed Enti locali, Politecnico ed all'Università degli Studi di Torino.

Va rilevato come gli studi approfonditi che verranno condotti nelle aree PO1 PO2 metteranno non solo una valutazione seria e tecnicamente inoppugnabile relativamente a quale potrà essere la localizzazione definitiva della centrale, ma forniranno comunque ai Comuni attualmente interessati un patrimonio di indagine e di conoscenze che potranno comunque determinare una svolta nello sviluppo di queste due zone.

ASA Ufficio

# Il tuo metano aiuta l'Italia a rimanere bella.

Il tuo metano è un'energia pulita, che non inquina l'aria, che non sporca il mare, che non danneggia il nostro patrimonio più importante: l'Italia.

Il tuo metano è un'energia che aiuta l'Italia a lavorare, a crescere, a vivere.

E' difficile soddisfare tutti i bisogni: molto del tuo metano arriva da lontano (Algeria, Libia, Olanda, URSS) per essere distribuito in Italia con una rete di metanodotti di 15.000 chilometri.

E' un grosso sforzo, ma ne vale la pena; basta guardare Venezia, ormai tutta metanizzata, per capire che energia può andare d'accordo con ecologia.

## Snam.

# Passato, presente e futuro del metano.

Snam - Società del Gruppo ENI.

Il Giappone pilota la moneta per sostenere le esportazioni

# L'altalena dello yen

**E' salito in occasione del vertice Reagan-Nakasone, risale per quello di Williamsburg - Ma ribassa appena gli incontri internazionali sono alle spalle - Tokyo nega**

TOKYO — Un altro capitolo è stato scritto ieri sul «feuilleton» valutario e commerciale internazionale più oscuro, sotto il «mistero dello yen». Pochi giorni al vertice di Williamsburg fra le nazioni industrializzate, e la Borsa dei cambi di Tokyo accade puntuale il miracolo: lo yen, il deludente «enfant prodige» della valuta internazionale, da 20 anni atteso alla crescita e sempre malaticcio, balza in avanti e approfitta della debolezza del dollaro per irrobustirsi più di ogni altra moneta. In tre giorni sale da 238,75 yen per un dollaro a 222,80 ieri, guadagnando 8 punti. Fatte le proporzioni con la lira — per curiosità — sarebbe come se la nostra moneta recuperasse quasi 40 punti sul dollaro.

Riaffiorano immediati tutti gli antichi sospetti di manipolazione segreta di una moneta che molti giudicano artificialmente bassa per favorire le esportazioni giapponesi. Tokyo ha sempre negato che una mano segreta, pilotata dal governo e dalla «Nihon Ginko», la Banca del Giappone, intervenga a deprimere o innalzare le quotazioni dello yen, secondo le diverse opportunità politiche e commerciali. E gli americani, i più sospettosi di tutti perché costretti a bilanciare ogni anno un deficit commerciale con Taiwan di 17 miliardi di dollari e dovuto in buona misura proprio alla competitività indotta dallo yen, mai riusciti a dimostrare che le autorità nipponiche «barano» al gioco del mercato valutario.

Ma troppe coincidenze, come insegnavano i libri gialli, sono poco credibili ed è difficile accettare la tesi della perfetta trasparenza del corso dello yen. Per tutto l'82, anno di (relativa) stagnazione industriale e commerciale anche qui, lo yen si è deprezzato in misura selvaggia, superiore alla lira, al franco, o a monete di altre nazioni colpite da crisi ben più «strutturali». All'inizio dello scorso anno, il dollaro quotava 220 yen. Nel mese di novembre, il corso era arrivato a 280 yen per un dollaro, una perdita di 60 punti. Tradotta in lire, fanno 300 lire perdute. E questo crollo accadeva mentre si proiettava un surplus commerciale di quasi 7 miliardi di dollari, una «montagna» di riserve liquide pari a 34 miliardi di dollari.

Ma alla fine dell'anno, in coincidenza con l'annuncio di un vertice di febbraio a Washington fra il nuovo premier nipponico Nakasone e il presidente Reagan dove la sottovalutazione dello yen sarebbe stata al primo posto fra le lamentele americane, ecco la resurrezione. Poche settimane, sotto la minaccia di barriere tariffarie contro i prodotti importati dal Giappone, la moneta nipponica recupera quasi tutto il valore perduto nel dell'82, tornando a quota 200. E sono che fossero mutati radicalmente i «dati fondamentali» sull'economia giapponese, né al fosse massicciamente, o annullato, il dislivello fra i tassi di interesse Usa e quelli giapponesi. Ma non appena il capo del governo ritorna da Washington, avendo scongiurato per il momento la guerra commerciale, lo yen puntuale al ribasso, perdendo in pochi giorni 10 punti, e ridando fiato agli esportatori.

Ora, nell'imminenza dell'incontro di Williamsburg, dove la politica monetaria di Tokyo potrebbe essere messa sotto accusa come strumento illegittimo di competizione e rafforzare le spinte protezioniste, la moneta nipponica ringiovanisce rafforza, tornando ai livelli febbraio, quando Nakasone incontrò Reagan. Puntando ancora almeno 10 o 20 punti di quel che dovrebbe secondo le tabelle degli analisti, concordi nel collocare a non più di 210 il «corso naturale» dello yen.

Queste coincidenze dimostrano dunque che la manipolazione esiste, ed è svolta attivamente sul mercati, per mesi e mesi».

Ma la forza del dollaro, e i tassi di interesse sullo yen, ancora non spiegano come un Paese che ha avuto il più alto tasso di crescita e l'inflazione più contenuta fra tutte le nazioni industriali, nell'82, una valuta che è stata anche più debole della lira: si pensi che a metà dello scorso anno la quotazione della nostra moneta era addirittura salita rispetto allo yen.

Forse, per interpretare il «mistero dello yen» (e i costi che esso provoca in termini di concorrenza commerciale agli Usa e all'Europa) bisogna far ricorso ad altro mistero: all'oscuro, perfetto meccanismo che muove all'unisono banche, industrie, enti finanziari pubblici e privati giapponesi, facendone una formidabile armata economica. Senza bisogno di ordini, e di accordi segreti, questo far quadrato, quando l'interesse nazionale lo richiede. I mercati dei cambi per deprimere o esaltare il corso dello yen, secondo necessità. E già il governatore della Banca di Stato, Maekawa, rivela di sotto pressione per abbassare ancora il costo del denaro, nonostante sia già a un ridicolo (per noi italiani) 5,5%.

**Vittorio Zocconi**

## Il dollaro scende ancora

**ROMA** — Il dollaro ha confermato ieri la tendenza al ribasso già manifestata la scorsa settimana e, in Italia, è arretrato di oltre cinque lire, portandosi a 1451,25 lire.

Anche sugli altri mercati europei la moneta statunitense ha subito un ridimensionamento che, secondo gli esperti, è da attribuire alle aspettative degli operatori circa un calo del tasso di sconto americano.

La lira, a fronte del rafforzamento nei del dollaro, non ha subito variazioni di rilievo rispetto alle altre principali valute. In particolare, la lira italiana è avvantaggiata, anche se di poco, rispetto alla sterlina inglese e al franco francese, mentre ha perso lievemente terreno sul marco tedesco e il franco svizzero.

Ecco le quotazioni in lire delle principali valute europei: marco tedesco 570,31 (venerdì), franco francese 197,88 (197,72), sterlina inglese 2296 (2294,77), franco svizzero 710,83 (709,16).

Sarà già un successo, nel 1983, perdere «solo» 1700 miliardi come nell'82

# I nodi dell'Eni vengono al pettine

**Ai costi dei salvataggi (Sir, Liquichimica, gruppo Monti, Egam) si aggiunge l'acquisto degli impianti Montedison**

— Quest'anno l'Eni dovrà essere già molto soddisfatto se riuscirà a perdere come l'anno scorso ma è molto più probabile che perda di più. Questa la diagnosi che fonti autorevoli all'interno dell'Ente fanno della situazione dopo la pubblicazione dei dati del bilancio dell'anno scorso, il peggiore della dell'Ente, con un passivo che sfiora i 1700 miliardi.

Il drammatico peggioramento della situazione nella compagnia petrolifera statale è solo in gran parte riconducibile alla disinvolta e indiscriminata politica di salvataggi condotta negli anni della Sir, Liquichimica, Monti, parte delle attività ex-Egam) e perfezionata con l'acquisto di impianti chimici della Montedison conclusa nei mesi scorsi e destinata a riflettersi sui prossimi bilanci. E' il frutto di crisi generale dell'Ente, finanziaria alla mila miliardi di debiti che stanno crescendo un ritmo esponenziale momento che erano poco più di mila nel 1981); organizzativa (sia alla direzione dell'Ente che di molte operative ci sono uomini scelti dal mondo politico dopo lotte sopre e distruttive per l'Ente); produttiva e di perché non è più chiaro quali siano i compiti dell'Ente, dove debbano dirigersi gli sforzi e gli investimenti, con quali strategie si dovranno affrontare i prossimi anni.

Il fatto nuovo degli ultimi due anni è la grave crisi all'Eni del settore energetico, punto di forza tradizionale dell'Ente. La rendita metanifera circa 1500 miliardi proveniente dalla vendita del gas estratto dalla Pianura Padana non solo non serve a sostenere altri settori meno fortunati (come il nucleare, il tessile, il meccano-tessile, il minerario metallurgico, il chimico, tutti disastrosamente passivi), ma non è più neppure sufficiente a compensare i costi dell'intero comparto chimico. Il fabbisogno di metano dell'Eni è sempre più coperto, ormai, con le importazioni che avvengono a prezzi crescenti.

Del petrolio, a cessivi acquisti nella fase dei prezzi crescenti e dal mancato smobilizzo delle riserve così accumulate, sono venute l'anno scorso centinaia di miliardi di perdite che, in mancanza di adeguate strategie di approvvigionamento, potrebbero riprodursi anche quest'anno.

Nell'arcipelago delle aziende Eni rimaste ormai perle, suscettibili di ulteriori sviluppi positivi che sono la Saipem, la Snam Progetti e la Nuovo Pignone, tutte società di impiantistica il cui immediato futuro tuttavia è minacciato dalla ventilata intenzione del neo-presidente dell'Eni, Franco Reviglio, tagliare drasticamente il programma di investimenti principali società operative a causa delle gravissime difficoltà finanziarie.

difficoltà bilancio deve poi aggiungersi la mancanza di un vertice omogeneo e agguerrito, in grado di reagire in tempi brevissimi ai problemi interni ed esterni. Reviglio, appena nominato dopo un lungo e aspro scontro politico, non ha alle spalle né una specifica conoscenza dei problemi dell'Ente, né particolari esperienze in campo aziendale. La giunta e il gruppo dirigenti e consiglieri di fresca nomina, avranno bisogno di alcuni mesi prima di poter raggiungere quel grado minimo di affiatamento per funzionare in maniera efficace dal punto di vista delle decisioni da prendere, sia sul piano strategico, sia su quello più contingente.

La diagnosi sulla natura del male di cui soffre l'Eni era già stata fatta dal commissario straordinario Enrico Gandolfi nella sua relazione sullo stato dell'Ente che risale a un anno fa, ma ci vorrà probabilmente un anno almeno prima che possano cominciare a avere effetto terapie di cura che dovranno essere a punto nei prossimi mesi. Il bilancio di quest'anno perciò continuerà a essere pesantemente influenzato dagli errori passato.

**m. b.**

La diminuzione (del 7,8%) ha colpito tutti i prodotti delle raffinerie

# Consumi petroliferi in frenata ad aprile

ROMA — Pesante calo dei consumi di prodotti petroliferi in aprile: secondo le valutazioni fatte negli ambienti petroliferi, infatti consumati poco più di sette milioni di tonnellate di prodotti, una flessione del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Nei primo quadrimestre dell'anno i consumi sono stati pari a circa 32 milioni di tonnellate.

Dalle rilevazioni risulta che che nel mese di aprile c'è stato un sensibile ricorso alle scorte: le immissioni di consumo di prodotti (cioè i prodotti passati dalle raffinerie al sistema distributivo) sono infatti ammontate a soli sei milioni di tonnellate circa con un calo del 14,7 per cento rispetto allo stesso dell'anno scorso.

Le flessioni hanno interessato un po' tutti i prodotti, con punte più accentuate per l'olio combustibile (meno 12,5 per cento) e la benzina (meno 8,2 per cento).

Anche per quanto riguarda, la benzina c'è stato in aprile un ricorso alle scorte dato che le immissioni di consumo hanno avuto un calo ben più consistente (meno 13 per cento) della flessione dei consumi stessi. Nei primi quattro mesi di quest'anno il calo dei consumi di benzina è stato del 5,2 per cento, una flessione identica a quella registrata in aprile.

I consumi complessivi di gasolio sono diminuiti dell'1,3 per cento in aprile e del 2,7 per cento nel quadrimestre. C'è stato però un andamento differenziato tra i consumi di gasolio per autotrazione e quelli di gasolio per riscaldamento: i primi hanno segnato un calo dell'1,9 per cento in aprile (meno per cento nei quattro mesi), mentre i secondi sono saliti del 3,8 per cento in aprile, segnando però una modesta crescita nel quadrimestre (più 0,7 per cento).

Infine i consumi di olio combustibile sono diminuiti, ci è detto, del 12,5 per cento in aprile mentre nei primi quattro mesi hanno accusato una diminuzione del 6,1 per cento.

## REDDITO FISSO

| Titoli | Torino | Milano |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 40 | 40 |
| C. Cr. Tes. 1/10/82 | 100 20 | 100 25 |
| » » » 1/11/82 | 100 15 | 100 30 |
| » » » 1/12/82 | 100 10 | 100 30 |
| » » » 1/3/84 | 99 95 | 99 95 |
| » » » 1/4/84 | 100 05 | 100 30 |
| » » » 1/8/84 | 99 80 | 99 80 |
| » » » 1/8/84 II | 99 35 | 99 40 |
| » » » 1/7/85 | 98 75 | 99 00 |
| » » » 1/1/86 | 98 25 | 98 70 |
| » » » 1/3/86 | 98 00 | 98 05 |
| » » » 1/8/86 | 100 | 98 05 |
| » » » 1/9/86 | 99 25 | 99 35 |
| » » » 1/7/87 | 99 30 | 99 40 |
| B.T.Tr. 15% 1983 | 97 70 | 97 85 |
| » 12% 1984 I | 95 50 | 95 60 |
| » 12% 1984 II | 94 35 | 94 35 |
| » 12% 1984 III | 93 90 | 93 90 |
| » 12% 1987 | 84 85 | 84 85 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '60 II | 89 15 | 89 25 |
| » » '60 II | 89 75 | 89 90 |
| » 7% '73 | 88 | 88 75 |
| Enel '81 indiciz. | 99 80 | 94 45 |
| » '77 indiciz. II | 130 10 | 130 90 |
| » 12% '79/89 | 90 80 | 91 |
| Enel '79/87 indiciz. | 97 60 | 97 90 |
| Enel '82 indiciz. III | 101 75 | 101 90 |
| Enel '82 IV | 102 40 | 103 20 |
| I.R.I. 6% '56 | 93 50 | 94 30 |
| Autostrade 6% '60 I | 75 50 | 75 50 |
| » 6% '60 | 70 50 | 71 50 |
| OO.PP. 6% | 84 70 | 85 90 |
| » 7% | 82 50 | 82 70 |
| » Ist. Ed. 6% IV | 75 10 | 73 30 |
| » Ist. Ed. 7% IV | 67 20 | 67 90 |
| » Acqu. 6% 60 | 83 60 | 84 15 |
| » » 7% 72 I | 83 20 | 83 |
| » Autostr. 7% II | 83 80 | 83 80 |
| FF.SS. 6% '57 | 79 10 | 80 10 |
| » 7% '72 II | 83 50 | 84 60 |
| A.F.E. 7% '70 | 78 30 | 78 80 |
| P.S. Agr. 6% Ep. VIII | 73 90 | 73 30 |
| P.S. Agr. 7% II | 86 90 | 86 95 |

| Titoli | Torino | Milano |
|---|---|---|
| ICIPU cont. 6% | 77 60 | 77 35 |
| » » | 62 | 67 |
| IMI 6% XXVI | 75 40 | 75 90 |
| » 7% XXIX | 79 | 79 10 |
| » 7% XXXVIII | 85 90 | 84 10 |
| Torino Assi 6,50% '80 | 80 | 80 50 |
| » » | 80 | 80 50 |
| S. Paolo 5% | 85 | 85 |
| » » conv. | 80 | 84 10 |
| » » 6% | 82 10 | 83 |
| » OO.PP. 6% ex 6% | 47 50 | 47 50 |
| » » 6% | 80 50 | 80 50 |
| » » 7% | 67 | 66 |
| » » 8% | 72 | 73 |
| » » 8% Ecu | 80 30 | 80 |
| F. Piem. Val. AO. 6% | 80 | 80 |
| Olivetti 82/87 Ex. | 102 | 100 |
| RIV 6,50% | 75 | 76 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Auxiliare | — | 527 50 |
| Falck 13% 81/85 | — | 97 10 |
| Generalfin 12% 81/86 | — | 90 |
| Generali 12% 81/86 | 295 | 295 |
| IDI 13% 81/90 | — | 100 20 |
| Interbanchi 6% 75/85 | — | 230 |
| Ir Alfa 7% 70/85 | 85 | 86 20 |
| Ir Credito 13% | 86 10 | 86 50 |
| La Centrale 12% | — | 90 50 |
| Magona 12% 79/86 | — | 297 50 |
| Med. Fidis 13% 81/91 | | |
| Med. Italiani 13% 81/91 | 86 50 | 86 50 |
| Med. Olivetti 13% 79/89 | 230 | |
| Med. S. Spirito 7% 72/88 | 330 | 330 |
| Med. Stet 13% 81/90 | 101 | 102 20 |
| Olivetti 13% 81/91 | 85 | 86 30 |
| Pirelli 13% 81/91 | 115 | 115 30 |
| S. Paolo Italo. 12% 78/88 | 284 50 | 275 |
| S. Paolo Attiv. Imm. 14% | 104 | 104 50 |
| Tronno 12% 79/94 | — | 435 |
| IFIL 13% 81/87 | 341 | 336 |
| Cart. Burgo 13% 81/88 | 85 | 86 40 |
| Unicem 14% 81/87 | 131 | 134 50 |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) | | Euromercato (Milano) | | Ufficiale Uic (Milano - Roma) | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 - 5 | 9 - 5 | 6 - 5 | 9 - 5 | 6 - 5 | 9 - 5 |
| Dollaro Usa | 1453 | 1700 | 1450,7 | 1451,3 | 1450,7 | 1451,2 |
| Dollaro Usa t. p. | 1300 | 1300 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 568,5 | 582 | 569,80 | | 569,81 | |
| Franco francese | | 197 | 197,80 | 197,64 | 197,73 | 197,82 |
| Franco belga | 27,50 | 27,90 | 27,80 | 27,85 | | |
| Sterline | 2200 | 2300 | 29,823 | 29,823 | 29,824 | 29,824 |
| Lira irlandese | | | 2296,7 | 2296,5 | 2296,7 | 2300 |
| Corone danese | 195 | 195 | 1961,9 | 1961,3 | 1961,3 | |
| E. C. U. | — | — | 197,17 | 197,24 | | 197,27 |
| Dollaro canadese | 1190 | 1190 | — | — | 1340,5 | 1340,4 |
| Yen giapponese | | 6,10 | 1189,5 | 1189,5 | 1190,4 | 1190,6 |
| Franco svizzero | | | 6,166 | 6,229 | 6,187 | |
| Scellino austriaco | | | 709,10 | 718,01 | 709,10 | 710,83 |
| Escudo portoghese | | 14 | 14,74 | | 14,87 | |
| Peseta spagnola | 10,40 | 10,40 | 10,534 | 10,602 | 10,535 | 10,542 |
| Dinaro tedesco pr. | | 10 | — | — | — | — |
| Dracma tedesco pr. | 17,20 | 17,75 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1210 | 1210 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | | Var.% | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 4040 | + 80 | 3500 |
| Buitoni Ord. | 2025 | — 250 | 150 |
| Cavarzere | 1115 | + 5 | 9400 |
| Eridania | 7100 | — 50 | 9900 |
| Ind. Buitoni P. | 2200 | — | — |
| I. Buit. P. r. | 3130 | — | 500 |
| Ind. Zuccheri | 1315 | + 4 | 7000 |
| Milanagr. Vitt. | 9000 | — 90 | 200 |
| Perugina | 1800 | — 10 | 3000 |
| Perugina risp. | 1812 | — 3 | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 38490 | + 600 | 14700 |
| Ausonia Ass. | 1375 | — 25 | 3000 |
| C. Ass. Mi ord. | 11960 | — 340 | 1700 |
| C. Ass. Mi risp. | 8200 | — 120 | 1150 |
| C. Latina or. | 841 | — | 16000 |
| C. Latina priv. | 484 | — 4 | 2000 |
| Fondiaria | 2200 | — 200 | 11500 |
| Fondiaria risp. | 817 | — 12 | 2000 |
| Generali | 121100 | — 500 | 14778 |
| Italia Ass. | 14401 | + 1 | 1064 |
| L'Abeille Ital. | 41000 | + 300 | 200 |
| La Fondiaria | 84000 | + 100 | 3425 |
| RAS | 148125 | + 125 | 7825 |
| SAI | 13001 | + 1 | 10150 |
| SAI priv. | 13000 | — | — |
| SAI 1/1/82 | 12310 | — 110 | 2350 |
| Toro Ass. ord. | 12290 | — 130 | 6000 |
| Toro Ass. pr. | 9201 | — 100 | 10000 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Catt. Veneto | 5450 | — 100 | 11100 |
| B. Comm. Ital. | 25400 | — 600 | 3370 |
| Banco Roma | 29010 | — 60 | 3675 |
| Banco Lariano | 6400 | — 50 | 8500 |
| Cred. Italiano | 3415 | — 30 | 40000 |
| Cred. Varesino | 4320 | — 175 | 10000 |
| Interbanca pr. | 20040 | — 70 | 2000 |
| Mediobanca | 58650 | — 670 | 3400 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | | |
| Burgo ord. | 2550 | — 50 | 4100 |
| Burgo priv. | 2090 | — 50 | — |
| Burgo risp. | n.r. | — | — |
| Ed Medici | 1531 | — | — |
| | 5240 | — 80 | 3000 |
| Mondadori pr. | 3301 | — 6 | 3000 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 3442 | — 13 | |
| Pozzi-Ginori | 108 | — 17 50 | 3000 |
| Pozzi-Ginori r. | 93 | — | — |
| Sterni | 430 | — | — |
| Sterni pref. | 447 50 | — | — |
| | 42300 | — 150 | 4000 |
| Ratcoventi r. | | — 600 | 400 |
| Unicem | 10540 | — | 7500 |
| Unicem risp. | 12000 | — 700 | 800 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | | |
| Bosco | 9491 | — 300 | 200 |
| Caffaro | | + 0 40 | 20000 |
| Caffaro risp. | 436 | + 6 | 10000 |
| Farmit. Erba | 7945 | — 55 | 41000 |
| Italgas | 964 | — 8 | 54000 |
| Lepetit | 26200 | — 200 | 300 |
| Lepetit priv. | 25870 | + 20 | 25 |
| | | | 3200 |
| Pirlier | 7730 | — | — |

| Titoli | | Var.% | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| Pierrel | 1390 | — 9 | 24000 |
| Pierrel risp. | 631 | + 1 | 10000 |
| Rivi | 1425 | — | 3000 |
| Saffa | 4780 | — 20 | 2700 |
| Saffa risp. | 4457 | + 17 | 300 |
| Sicedigas | 19900 | — 30 | 2300 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 345 | — 5 | 778000 |
| La Rinasc. p. | 540 | — 2 25 | 180000 |
| Rinascente | 3570 | — | — |
| Standa | 4410 | — 60 | 13000 |
| Standa risp. | 4500 | — | 1000 |
| **COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI** | | | |
| Alitalia priv. | 1000 | — 30 | 9000 |
| Ausiliare | 6450 | + 70 | 700 |
| Autostr. To-Mi | 7500 | — 30 | 12000 |
| Ericsson | 13000 | — 60 | 8100 |
| Face | 36 85 | + 0 75 | 29000 |
| Face Standard | 3420 | + 100 | 500 |
| Gilardini | 1900 | + 35 | 58000 |
| Italcable | 18500 | — 50 | 5500 |
| SIP risp. | 3000 | — 30 | 16000 |
| Telemeccanica | 200 | + 0 50 | |
| **FINANZIARIE** | | | |
| Acque Marcie | 3011 | — 35 | 7000 |
| Agricola | 14770 | + 70 | 1250 |
| Bastogi IRMI | 216 | — 14 | 5200000 |
| Bonif. Sicil. | 30300 | | |
| Borgosesia o. | 6100 | + | 3000 |
| Borgosesia r. | 2240 | — 400 | 1800 |
| Brioschi | 1300 | — 30 | 2000 |
| Buton | 2703 | — | — |
| La Centrale | 1911 | — 64 | 148000 |
| La Centrale r. | 1170 | — 35 | 43300 |
| La Cent. c.t./1/82 | 1187 | — 3 | — |
| CIR | 3000 | — 28 | |
| CIR risp. | 2010 | — 135 | |
| Euromobiliare | 3481 | — 30 | 5000 |
| Fidis | 2000 | — | 20000 |
| Fin. Bonin | 5400 | — 140 | 6000 |
| Finmare | 66 | — | — |
| Finrex | 1320 | — | 7500 |
| Finsider | 53 50 | + 1 | 10000 |
| Fiscambi | 8700 | — 30 | 3000 |
| Gemina | 300 | — 5 | 18500 |
| Gemina risp. | 340 | + 3 75 | 8000 |
| Generalfin | 95 | — 5 | 37000 |
| GIM | 3411 | + | 5500 |
| GIM risp. | 3100 | — | 2000 |
| IFI priv. | 4840 | — | 15500 |
| IFIL | 6850 | — | 12200 |
| IFIL risp. | 4600 | — 50 | 7700 |
| Immob. | 2321 | — | 23000 |
| Kaimobiliare | 99000 | — 1670 | 7000 |
| Mittel | 1100 | — | — |
| Partec. Fin. | 600 | + 10 | 3000 |
| Pirelli & C. | 3061 | + 5 | 19100 |
| Pirelli Spa | 1541 | — 8 | 160000 |
| Pirelli Spa r. | 1370 | — 27 | 6000 |
| Reina | 14000 | — | — |
| Reina risp. | 20000 | — | — |
| Rivi Finanz. | 6720 | — 80 | 800 |
| Saroen | 1430 | — | 3000 |
| Schiapparelli | 700 | — 5 | 13000 |
| | 770 | — 20 | 16000 |
| | 1760 | — 65 | 6500 |
| SIAS risp. | 1430 | — 5 | 3000 |
| STET | 1763 | — 47 | 67000 |
| Tecnosidi Acqui | 1140 | — 60 | 3000 |

| Titoli | | Var.% |
|---|---|---|
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Andrea | 9020 | + 30 |
| B.I.I. ord. | 760 | — 17 |
| B.I.I. risp. | 764 | — 19 |
| COGE | 940 | — 18 |
| COGEFAR | 1300 | — 1 |
| Cons. Acqui | 170 | — 5 50 |
| De Angeli Frua | 1800 | — 83 |
| G. Imm. Sap. | 884 | — 45 |
| Iniziative Ed. | 24000 | — 280 |
| ISVIM | 19000 | — |
| La Milano C. | 19000 | — 90 |
| La Milano C. r. | 9550 | + 30 |
| Risanamento | 9400 | — 400 |
| SIFA | 1964 | — 10 |
| **MECCANICI - AUTO** | | |
| FIAT ord. | 3630 | — 9 |
| FIAT priv. | 3045 | + 14 |
| Gilardini | 6900 | + 100 |
| Franco Tosi | 19400 | + 20 |
| Magneti M. ord. | 835 | + 22 |
| MAGNETI M. r. | 820 | — 1 |
| Olivetti ord. | 2680 | — 4 |
| Olivetti priv. | 2790 | + 30 |
| Olivetti risp. | 2735 | — |
| Oliv. c.t./1/83 p.t. | 1987 | + 2 |
| Westinghouse | 23000 | + 400 |
| Worthington | 2000 | — 50 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Breggi Iser | 645 | — 15 |
| Cant. Metal | 4480 | — 70 |
| Dalmine | 782 | — 6 |
| Falck ord. | 1680 | — |
| Falck risp. | 1700 | — |
| Ilva-Viola | 875 | — 3 |
| La Magona | 4250 | + 10 |
| Partusala | 630 | — |
| Trafilerie | 2560 | — 1 |
| **TESSILI** | | |
| Cant. e Zitelli | 28 25 | — 0 50 |
| Cantoni | 2790 | — 30 |
| Cucirini | 1700 | — 51 |
| Cucirini Sola | 5265 | — 35 |
| Eliotecnica | 1245 | — 5 |
| FIBAC | 7730 | — |
| FIBAC risp. | 7740 | — |
| Linif. e Can. o. | 3740 | — 5 |
| Linif. e Can. r. | 1988 | — 30 |
| Marzotto ord. | 1980 | — |
| Marzotto risp. | 1930 | — 35 |
| Olcese Vonw. | 37 | — 0 50 |
| Rotondi | 8130 | + 30 |
| Snia Visc. o. | 250 | + 4 |
| Unione Man. | 16230 | + 10 |
| Zucchi | 3825 | — 10 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. Ge Ferrari | 1020 | — |
| Acq. Ge Ferr. r. | 2010 | + 8 |
| Acque Potabili | 2550 | + 35 |
| Calcet. Varese | 2200 | — 150 |
| CIGA Hotels | 3863 | — 75 |
| Jolly Hotel | 2001 | — 30 |
| Piccinelli | 43 25 | — |
| Triplex | 13150 | + 0 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 6-5 | Var.% |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 4020 | — |
| Eridania | 7150 | — |
| Florio | 181 | — |
| Milanagr. Vittoria | | — |
| **BANCARI** | | |
| Comp. Ass. Milano ord. | 13000 | — 200 |
| Comp. Ass. Milano risp. | | — 150 |
| Comp. Latina ord. | | — |
| Comp. Latina priv. | | — |
| Generali | 120000 | — |
| RAS | | — |
| SAI | | — 200 |
| SAI priv. | 13000 | — |
| Toro Ass. ord. | 12300 | — 100 |
| Toro Ass. priv. | | — 300 |
| **BANCARI** | | |
| Banco Comm. Italiano | | — |
| Banco di Roma | 29000 | — |
| Credito Italiano | 3630 | — |
| Interbanca priv. | 20000 | — 130 |
| Mediobanca | 58000 | — 700 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | | — |
| Burgo priv. | | — |
| Burgo risp. | n. r. | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 109 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 91 | — |
| Sterni ord. | 430 | — |
| Sterni pref. | | — |
| Unicem | | — 400 |
| Unicem risp. | | — |
| **CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA** | | |
| Saipem | 2625 | — 10 |
| Mira Lanza | | + 300 |
| Montedison | | = 1 |
| Perlmutt | 1530 | + |
| Pierrel | 1405 | — |
| Pierrel risp. | 640 | — |
| Saffa ord. | 6000 | — |
| Saffa risp. | 5400 | — |
| SAIAG | 1130 | — |

| Titoli | 6-5 | Var.% |
|---|---|---|
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 360 | — |
| Rinascente priv. | 252 | — |
| Sites Generali | 2700 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1030 | — |
| Autostrade To-Mi | | + 100 |
| Italcable | | — |
| NAI | | — 0 50 |
| SIP | 1000 | — |
| SIP risp. | 3030 | — |
| **ELETTROTECNICI** | | |
| M. Marelli | 995 | — |
| M. Marelli r. | 911 | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRMI | 230 | — |
| Borgosesia ord. | 6700 | + 200 |
| Borgosesia risp. | | — |
| Centrale | | — |
| Centrale risp. | | — |
| Fidis | 2000 | — |
| Finsider | 52 | — |
| GIM | 2000 | — |
| GIM risp. | 2000 | — |
| IFI priv. | 4800 | — 15 |
| IFIL | 4630 | — 100 |
| IFIL risp. | 2300 | — |
| | | — |
| Pirelli | | — |
| Pirelli & C. | | — 50 |
| Pirelli S.p.A. | | — 1 |
| Pirelli S.p.A. risp. | 1010 | — |
| SAIAG | 1400 | — 30 |
| Schiapparelli | 770 | — |
| | | — |
| | | — |
| SIAS risp. | | — |
| SIFA | | — |
| STET | 1700 | — |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| B.I.I. ord. | 770 | — 30 |
| B.I.I. risp. | 770 | — 30 |
| Cementir | 1010 | — |
| FIAT ord. | | — |
| FIAT priv. | | — |
| Gilardini | | + 100 |
| Olivetti ord. | 2810 | — 10 |
| Olivetti priv. | 2700 | + 75 |
| Olivetti risp. | 2720 | — |
| Olivetti r. 1/7 p. c. | | — |
| Westinghouse | 23000 | — |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 770 | — 5 |
| Fornara | | + 5 |
| Tubo Gratte | | — |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 2700 | — |
| Fisac | 7700 | — |
| Fisac risp. | 7700 | — |
| Snia Viscosa pref. | 900 | — |
| | | |
| | 2000 | — |
| CIGA | | — 100 |
| CIR | | + 5 |
| CIR risp. | | — 175 |
| FINCOMID | 47 | — 5 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE** | | |
| M.B. Spirito 7% 72/88 | | — |
| M. Merel. 7% 73/88 | | — |
| M. Oliv. 13% 79/89 | | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 90 | — |
| B.I.I. 12% 80/85 | 110 | — |
| La Centrale 13% 81/88 | 85 | — |
| Cemm al 12% 81/88 | | — |
| Montedison 12% | 100 | — |
| Snia Viscosa | 100 | — |
| Olivetti 13% 81/91 | 90 | — |
| Pirelli 13% 81/91 | 110 | — |

Nuovi ribassi in tutto il listino

# In Borsa prevale la sfiducia: -0,83%

MILANO — Nuove flessioni dei prezzi alla Borsa valori di Milano dove l'andamento negativo si è accentuato sul finire della riunione sotto l'insistenza delle vendite. Al listino, concluso in tempi molto brevi data la ridotta attività, l'indice Comit ha denunciato un regresso dello 0,83% a quota 101,64.

Perdite rilevanti hanno accusato le Latina priv. —13%, Bastogi —4, Generalfin —5, Imm. Roma —4,8, Breda —4,2, Varesino —3,8, Burgo —3,4, Centrale e Cont. Acqua —3,2, Banca Cattolica Veneto —2,8, Milano —2,7, Stet —2,6, Unicem e Italmobiliare —2,2, Sil —2,1, Comit —2,1, seguite da Cigs, Sip, Worthington, Pirelli risp., Centrale risp., Sai, Standa, Pirelli Spa, Generali, Mediobanca.

In controtendenza si sono mosse le Olivetti priv. + 2,8%, Gilardini + 2,6, Westinghouse e Alleanza + 2, Fiat priv. + 0,6.

## Terzo mercato (Prezzi informativi)

Toscana 3100, Banca Nazionale Agricoltura priv. 4300; Credito Romagnolo 23.800, 23.850; Banco Santo Spirito 8250, Ameritalia 18.800, 20.000; Banca Popolare Abbiategrasso 24.500; Popolare Cremona 25.000; Soprafoco 1700; Giove Assicurazioni 95; Cben Fiat 1100; Laboratori 1000; Zamberletti 13.700; Fincom 8100; Max Fin 42.500; Lloyd Adriatico 10.700, 11.000; pr. 2910, Industrie Secco 2100; Attività Immobiliari 2430, 2625; Selm 2300, 2350; Fabbrica Milanese Candeggine 2030.

## QUOTAZIONE BOT

| | | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 28/7/83 | | | |
| 28/10/83 | 170 | | |
| 28/4/84 | | | |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 9-5 | | Rac. Emiss. |
|---|---|---|
| Capital Italia | dol. | |
| Fonditalia | » | |
| Interfund | » | |
| Int. S. Fund | » | |
| Multifund | » | |
| Nordfondo | » | |
| Rasfunden | » | |
| Mediol. Sel. | » | |
| Rendimondi | » | |
| Rasfund | lire | |
| Tre R | » | |
| Ifi | » | |
| Eur '83 | lir. ou. | |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendiconti in $ per oncia)

| Mercati | 9-5 | 9-5 |
|---|---|---|
| Londra | 431,25 | |
| Zurigo | | |
| Parigi | 433,14 | 437,21 |
| | 431,21 | 434 |
| Milano | 25.000 | |
| (fix di giornata) | | |
| Hong Kong | 432 | 430 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 17,750 | |
| 7 gg | 17,150 | 17,200 |
| 10 gg | 17,250 | |
| 1 mese | 17,575 | 17,750 |
| | 17,900 | 17,975 |
| 3 mesi | 17,525 | 18,000 |
| 6 mesi | | 18,375 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in $ per 1 $) | | Francoforte (in marchi) | | Londra (per sterlina) | | Parigi (in fr. $) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 - 5 | 9 - 5

Nella provincia chiamati alle urne 1.845.502 cittadini

# Elezioni: dal 22 maggio presentazione delle liste

**Gli attivisti del pci presidiano la Corte d'appello da due settimane per garantirsi il primo posto sulla scheda - Entro le ore 20 del 25 maggio la corsa per l'ultimo simbolo**

Sono un milione 845 mila i cittadini iscritti alle liste elettorali nei 315 Comuni del territorio della provincia di Torino che si dovranno recare alle urne il 26 e 27 giugno per le consultazioni politiche anticipate: il dato preciso non è ancora noto, perchè nei prossimi giorni dovranno essere fatte le revisioni sugli iscritti del primo semestre 1983 (1.845.502 elettori, di cui 868.072 maschi e 969.430 femmine) cancellando coloro che compiranno i 18 anni dopo il 26 giugno, ultimo giorno utile per questa consultazione.

In Prefettura, all'Ufficio elettorale provinciale, è incominciato il conto alla rovescia per tutte le scadenze che dovranno essere rispettate da oggi al giorno del voto. Una ventina di funzionari stanno predisponendo i rilievi statistici sulle ultime votazioni (1979) e verificando gli iscritti alle liste elettorali, mentre si preparano gli scadenzari per i Comuni, ai quali sono demandate molte e importanti incombenze.

Le sezioni, in Torino e provincia saranno in totale 3490 (1677 in città di cui 42 ospedaliere e già fin d'ora si sta predisponendo la ricerca dei presidenti e degli scrutatori con un sufficiente margine di rincalzi per eventuali indisponibilità. Allo stesso modo si deve già provvedere il materiale per i seggi.

La prima scadenza (nazionale) è per il 13 maggio (44° giorno prima del voto) quando i partiti politici italiani, aventi più di 20 anni per la Camera e più di 40 per il Senato, e godere di tutti i diritti civili e politici, i consiglieri regionali che volessero candidarsi e l'incarico entro il 12 maggio (7° giorno successivo allo scioglimento delle Camere).

Per il 6 giugno il presidente della Corte d'Appello dovrà nominare i quasi 3500 presidenti di seggio e, nei dieci giorni successivi, gli scrutatori nominati dalle diverse commissioni elettorali comunali. Ultima scadenza importante sabato 11 giugno (15° giorno prima del voto) quando i Comuni dovranno affiggere i manifesti con l'elenco dei candidati per la Camera e per il Senato. Non sorprese perché gli aspiranti parlamentari noti e sconosciuti, a quella data, avranno già inondati di lettere e volantini.

Gianni Blois

## Chi entra e chi sta fuori

Le segreterie dei partiti sono impegnate nella compilazione delle liste dei candidati alla Camera e al Senato. E hanno problemi grossi da risolvere, pressioni da neutralizzare, rivendicazioni da discutere. Le telefonate a Roma non si contano.

Tra i socialisti Rino Formica, ministro delle Finanze, è stato designato capolista nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, contrariamente a quanto era stato detto in un primo tempo. Ma è noto che fino all'ultimo giorno le voci saranno confermate e smentite a ripetizione.

Nella lista repubblicana viene data per certa, invece, la candidatura del dott. Danilo Poggiolini, presidente regionale dell'Ordine dei medici.

Più difficile è il compito delle segreterie per quanto riguarda i consiglieri regionali che devono dimettersi dal Consiglio entro il mezzanotte di domani. In parte Enrietti, Salerno e Sanlorenzo, sono certa sola la candidatura del dc Carchia.

Gli altri decideranno domani. Si fanno i nomi dei democristiani Picco e Bianchi e del liberale Bastianini. Per attendere la loro decisione, un ufficio della Camera resterà aperto fino a mezzanotte.

Regione governo da due mesi; Enrietti e Sanlorenzo

# I laici (con appoggio dc) propongono una giunta opposta a quella pci-psi

**Ma i socialdemocratici attendono il parere della direzione regionale - Ieri il socialista Vigilone ha tentato invano di convincerli a votare il governo di sinistra - Il consiglio comunale convocato per lunedì sera**

La rottura tra psdi e psi è ora netta, il tentativo fatto ieri mattina da Aldo Vigilone, presidente designato della giunta (minoritaria) di sinistra in Regione di convincere il psdi a «riprendere un rapporto di omogeneità» a «riaggregare il polo socialista», non ha avuto effetto. Così oggi il documento programmatico della nuova giunta con l'elenco degli assessori sarà presentato al presidente del Consiglio soltanto da pci e psi.

Non sarà esaminato oggi per consentire ai gruppi di valutare il documento, ma se ne riparlerà la prossima settimana. Anche perché le dimissioni di Enrietti e Sanlorenzo che vanno al Parlamento non bloccheranno l'attività della giunta. Il commissario di governo in una lettera al presidente esprime il parere che le funzioni presidenziali possano essere date dall'assessore più anziano (Vigilone), «non essendo ammissibile una paralisi dell'attività dell'organo esecutivo».

Comunque la paralisi c'è, eccome. Ieri mattina Vigilone perorando la causa della giunta di sinistra ha parlato di «centinaia di miliardi che si spendono per il funzionamento improduttivo della macchina regionale».

Qualche esempio?

Risposta: «Seicento strumenti urbanistici dei comuni, fermi; imprese artigiane che aspettano i crediti agevolati, cooperative che attendono i finanziamenti; agricoltura e trasporti nella stessa situazione. Perché mancano le firme».

Da domani firmerà lui.

«Vedremo, ma il problema è che il Piemonte non può continuare a rimanere senza governo. E' da 60 giorni che siamo in questa situazione. Perciò chiediamo ai socialdemocratici un ripensamento sul loro no».

La risposta dei socialdemocratici è chiara. Mignone: «La giunta socialista e laica da noi proposta era una soluzione».

Borbon segretario regionale psdi): «E' mancato il presupposto fondamentale, cioè l'appoggio comunista».

Mignone e Lerro (segretario provinciale psdi): «Dopo 60 giorni d'attesa una fuga in avanti e ci proponete una soluzione precon fezionata».

Carta (vicesegretario provinciale psdi): «Se il pci voleva questo sistema poteva farlo prima. Noi abbiamo preso la direzione regionale una decisione e la manterremo».

All'incontro erano presenti, anche gli altri «laici». Algranati, segretario pri: «Vedremo se l'inchiesta giudiziaria questa giunta ha il responsabile, bisogna farne un'altra, anche temporanea».

Bastianini (capogruppo pli): «Formare la situazione con una giunta minoritaria è un atto di prepotenza e noi vi opporremo in tutti i modi a questo mancato accordo».

Uno dei modi di «opposizione» è presentare un programma e una lista laica con l'appoggio esterno della dc. Otterrebbero 28 voti contro i 20 della socialcomunista. La proposta è stata discussa ieri pomeriggio dai pri, pli, psdi, ma quest'ultimo partito si è riservato di sottoporla all'approvazione degli organismi direttivi.

Nelle prime due votazioni a distanza di una settimana l'una dall'altra, nessun documento potrebbe passare (nessuno dei due gruppi fa riferimento ai voti dei msi); alla terza il primo potrebbe ottenere 30 voti, nella seduta provvisoria di Simonetti e Testa, oppure, se deve decidere entro stasera) far dimettere Simonetti da consigliere offrendogli una candidatura al Senato (28 voti).

Anche in Comune la situazione è fluida. Il consiglio per lunedì alle 18, deve eleggere sindaco e giunta. Il psi ha posto ancora ieri la pregiudiziale Novelli. Mercoledì ci sarà a Roma una riunione psi-psi su questo problema.

Domenico Garbarino

## Il maquillage al cavalcavia

Traffico e rilento al cavalcavia Bramante nuo piazza Carducci. Un gruppo di operai costruendo un'impalcatura in ferro lungo le quattro campate che misurano 54 metri. Una volta «ingabbiato» il cavalcavia, cominceranno i lavori di pulizia, di sabbiatura e di ristrutturazione delle colonne portanti. L'operazione sarà completata il mese di e il dovrebbe già alla normalità oggi a domani.

## Chi entra e chi sta fuori

Le segreterie dei partiti sono impegnate nella compilazione delle liste dei candidati alla Camera e al Senato. E hanno problemi grossi da risolvere, pressioni da neutralizzare, rivendicazioni da discutere. Le telefonate a Roma non si contano.

Tra i socialisti Rino Formica, ministro delle Finanze, è stato designato capolista nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, contrariamente a quanto era stato detto in un primo tempo. Ma è noto che fino all'ultimo giorno le voci saranno confermate e smentite a ripetizione.

Nella lista repubblicana viene data per certa, invece, la candidatura del dott. Danilo Poggiolini, presidente regionale dell'Ordine dei medici.

Più difficile è il compito delle segreterie per quanto riguarda i consiglieri regionali che devono dimettersi dal Consiglio entro il mezzanotte di domani. In parte Enrietti, Salerno e Sanlorenzo, sono certa sola la candidatura del dc Carchia.

Gli altri decideranno domani. Si fanno i nomi dei democristiani Picco e Bianchi e del liberale Bastianini. Per attendere la loro decisione, un ufficio della Camera resterà aperto fino a mezzanotte.

Domenica festa solenne nella basilica di San Pietro

# *Il Papa proclama beati due preti di Valdocco*

**Callisto Caravario, di Cuorgnè, fu ucciso dai pirati in Cina a 27 anni col suo vescovo, Luigi Versiglia - Erano partiti insieme da Torino**

*Callisto Caravario, prete salesiano, nato a Cuorgnè l'8 giugno 1903, sarà proclamato beato domenica dal Papa Giovanni Paolo II. Con lui salirà alla gloria degli altari un altro salesiano, mons. Luigi Versiglia, perse la vita nascita (5 giugno 1873) che a anni entrò nell'oratorio salesiano di Valdocco (fu uno degli ultimi a conoscere Don Bosco) e il 9 gennaio 1921 fu consacrato vescovo nella cattedrale di Canton. In Cina andato come semplice prete, fu trucidato con padre Caravario il 25 febbraio 1930 da un gruppo di pirati.*

*date relativamente recenti. Qualche e Cuorgnè ricorderà ancora quel ragazzo che non volerà diventare prete e che morì martire a soli 27 anni. «I primi due martiri salesiani» dicono a Valdocco. E il martirio si*

*Arrivano aperto, il 23 febbraio, il nuovo seminario di Ho-Sai e mons. Versiglia sta preparando il viaggio in treno e sul fiume: «Una settimana in barca — aveva scritto don Caravario alla madre — una strada piena di pericoli».*

*certo tempi felici quelli, in Cina, l'impero era caduto nel 1911 con un seguito di rivoluzioni e con due eserciti in lotta quello filobolscevico di Chiang Fai Kuai e quello antibolscevico di Chiang Shek. Rapine, aggressioni all'ordine del giorno.*

*Così quel 25 febbraio la barca sulla quale il vescovo e il giovane prete viaggiavano Maria Thong, 22 anni, una maestra che voleva farsi suo fratello Antonio, maestro, non convertito, fu fatta fermare.*

*«Come mai tante reliquie?».*

*«E la nostra roba, andiamo a Lin-Chow a predicare la religione».*

*«Voi siete diavoli stranieri, se volete andare avanti dovete darci 500 dollari».*

*«Non li abbiamo».*

*«Allora bruciamo la barca e portiamo via le vostre cose».*

*«Noi siamo preti, non abbiamo soldi, queste sono offerte della missione».*

*Fanno scendere tutti, le ragazze sono allontanate Maria, che aveva rifiutato il matrimonio per farsi suora, vede tra i pirati il promesso Lei e la sorella vengono fatte prigioniere col fratello; mons. Versiglia e padre Caravario portati nella boscaglia.*

*Cinque colpi di fucile, poi i pirati tornano: «Noi distruggeremo tutte le religioni, viva Chang Fai Kuai».*

*Qualche giorno dopo le donne vengono liberate dall'esercito regolare e raccontano l'accaduto. I due missionari sono morti con le feste Mons. Versiglia — si viene a sapere — aveva invano supplicato perché fosse salvato il giovane Caravario.*

*Nel processo di beatificazione, oltre a episodi miracolosi, ci sono le parole dei pirati riferite dalle due ragazze: «Ne abbiamo visti tanti tutti avevano paura di morire. Questi due sono morti contenti».*

Ennesimo episodio di violenza nei confronti di persone indifese

# Anziana infermiera sola in casa aggredita e rapinata dei risparmi

**Costantina Andreini, anni, imbavagliata da due giovani, forse drogati - Le hanno rubato 300 mila lire e la foto del marito morto in guerra - «Era la cosa più preziosa»**

Drammatica rapina in un alloggio di Mirafiori Sud: una pensionata di 64 anni, vedova di guerra, è stata aggredita, percossa, legata e imbavagliata da due giovani. I banditi hanno rovistato in tutta la casa, sono poi fuggiti con i risparmi — circa 300 mila lire — e una catenina d'oro alla quale era appesa un ciondolo con l'immagine del marito nell'ultimo conflitto.

La rapina ieri pomeriggio in via Burianco 2-C, una delle case del grande complesso popolare, alle spalle della Fiat Mirafiori. Al secondo piano abita Costantina Andreini, sulla porta, una targhetta «Infermiera diplomata». Ma — racconta Costantina Andreini — «sono in pensione: le mani mi tremano, non posso più lavorare».

Vive in quell'alloggio da 9 anni. Il marito, Pietro Toti, è morto nel '44: era in guerra, era stato trasferito in un ospedale torinese, ma era mancato, dopo una lunga agonia. L'altra sera, rientrando Costantina Andreini è stata fermata in casa due giovani «Sui 23-24 anni. hanno detto che una loro sorella non stava bene, bisogna una puntura. Mi rifiutai che non potevo più farla».

Ieri, alle 14, ha sentito suonare alla porta. Erano ancora quei due ragazzi: «Mi hanno chiesto se potevo almeno impegnarmi la siringa. Ho acchiappato l'occhio, dopo avere infilato la catena. Quelli sono rientrati ed aprire, spingendomi in casa». Poi l'aggressione «Mi hanno tappato la bocca, poi trascinata nel bagno. Gridavo, allora sono stata imbavagliata con stracci, le mani legate dietro la schiena». Sul tavolo aveva i fogli delle «stavo compilando la denuncia». accanto il portamonete il denaro per pagare il servizio in bancs».

I banditi hanno rovistato in tutte le stanze, poi dalla Andreini: «Mi hanno strappato la catenina, con la fotografia di mio marito. La più cara che avevo». La donna è riuscita a liberarsi un'ora dopo. Alcuni vicini, richiamati dai suoi gemiti, hanno dato l'allarme. Sul posto polizia e carabinieri, i rapinatori, tossicomani, erano ormai lontani.

E' l'ennesimo episodio di violenza in città. Giovedì scorso un'altra pensionata, Giorgina Sacerdote, 78 anni, stata aggredita nel suo alloggio, in via Giacosa 22, rapinata di due milioni in contanti. I banditi si erano presentati alla porta consegnare un mazzo di fiori. Episodi di violenza, fanno paura. Il questore, Parisella, recentemente aveva detto: «Occorre molta attenzione. Controllare attraverso lo spioncino, porre alla porta una catena di sicurezza. E, nell'incertezza, non aprire. Se vogliono consegnarvi pacchi, fiori, libri, falsi rapporto sulla scrbino e nacchiudete l'uscio solo dopo il "fattorino", vero o falso che sia, se ne è andato».

questo raccomandazioni non bastano. La realtà di ogni giorno lo prova.

## Rapinano a 17 anni il taxista e fuggono

**Contro un pullman in via Lavazza - Ferite due passeggere**

Un ragazzo di 17 anni, Leonildo Mazzetta, via Lavazza 32, è rimasto nell'incidente fra la sua motocicletta ed un pullman della linea 54. Due donne sono rimaste ferite. Lo scontro è avvenuto a pochi decine di dalla casa del ragazzo che, in compagnia di un amico che li seguiva con un'altra moto, stava scendendo dalla collina diretto in città.

Nei pressi dell'incrocio con via San Mauro il giovane ha improvvisamente sbandato, forse per l'eccessiva velocità. Il ragazzo è finito sotto le ruote del pullone che ha cercato inutilmente di evitare il travolgerlo, ma nondo contro un palo della e il conducente allorando alcuni passanti.

Nell'incidente sono rimaste ferite anche due passeggere del pullman: Anna Filippi, 62 anni, via Cavalcanti 7 che se la cavata in 5 giorni per lievi contusioni cranieche e Mirella Bertino, 24 anni, via Parini 37 che guarirà in 3 giorni. Leonildo vivrà con il padre Giovanni, commerciante in tappezzerie di stoffa con negozio in via Ballardi 118, con la madre e con un fratello di 12 anni.

Spararono a due agenti nel '79

# Br: Azelio e Fiore rinunciano il legale

**Erano stati sorpresi dall'equipaggio di Volante a bruciare manifesti in via Veronese**

Il processo per gli omicidi e i ferimenti compiuti dai Brigatisti a Torino dal '73 al 1980 riprenderà venerdì con gli interrogatori degli imputati, Raffaele Fiore e Vincenzo Azelio, sono tornati ieri nell'aula delle Vallette.

Accusati di banda armata e di aver eseguito di assassinare due agenti, sono comparsi davanti ai giudici della terza Corte (pres. Corradini, p.m. Milletti). Nelle sono rimasti poco: dopo che la Corte ha respinto un'istanza del difensore (avv Ferla) Azelio e Fiore l'avvocato e il hanno rinunciato ha tornare.

I due, nel maxiprocesso (sospeso proprio per consentire la celebrazione di questo giudizio) devono rispondere di numerosi omicidi, sono, secondo l'imputazione, i terroristi che nel gennaio '79 tentarono di assassinare un'equipaggio di una Volante che li sorprese mentre bruciavano in via Paolo volantini delle Br.

Accadde di sera, poco dopo le 21. All'intimazione di fermarsi, l'appuntato Francesco («Mostrateci i documenti»), i due fissero di ubbidire e poi esplosero colpi di pistola contro il Barna e il suo collega Angelo Cali. Gli agenti, benché feriti, riuscirono a estrarre le rivoltelle ed a sparare. I terroristi si dileguarono nel buio.

L'Azelio è subito identificato dalla fotografia della patente (falsa) aveva consegnato al Barna: tre più tardi è catturato, insieme al Fiore, in un bar di corso Venezia. Ferito gravemente, Francesco Barna se la per miracolo: a lungo ricoverato all'ospedale anche l'agente Cali. Il processo continua oggi.

### Scippatore arrestato

Uno scippo «sfortunato» quello di Adel-Mo Khammassi, tunisino di 23 anni, che l'altra sera a Porta Nuova si è affiancato a Raffaella Tribiorna, tentando di strappare la borsetta. Un carabinieri in borghese della stazione di San Secondo, appena sceso dal tram, ha notato la scena e si è avventato all'inseguimento del tunisino. Una volta agguantato, ha ingaggiato una colluttazione e l'ha stato.

# «Cani importati per la vivisezione»

**Il contrabbando denunciato dall'Enpa - «Arrivano clandestinamente dagli Usa migliaia di topi, conigli e scimmie» - Critiche: «Mancano leggi, gli esperimenti**

protezione hanno tirato un lungo respiro di sollievo l'assemblea del Consiglio d'Europa ha deciso dopo vivaci scontri, di rinviare l'approvazione di una legge quadro sulla vivisezione. «Era a favore dei ministeriali — dicono — ora abbiamo la possibilità di imporre modifiche sulla disciplina europea della sperimentazione sugli animali». Silvana Traisci, presidente dell'Enpa, e il dott. Ferrato Clara sono soddisfatti perché il dibattito è stato provocato da un torinese. l'on. Piandoni. «I protezionisti — aggiungono — vogliono una convenzione che tuteli realmente gli animali e non favorisca la speculazione pseudoscientifica».

Nel cassetto dei sogni, i protezionisti hanno una legge che vieta qualsiasi ricerca con la tecnica della vivisezione ritenuta inutile. per la collettività, indegna per una società civile: «Se avessimo la certezza che un solo esperimento di vivisezione fosse servito per far progredire la scienza medica non avremmo dubbi».

In stasa che a Strasburgo il Consiglio d'Europa delibera una legge antivivisezionistica l'Enpa ne approfitta per denunciare ancora una volta le dimensioni del fenomeno a Torino e in provincia. «E' un scandalo, perché da noi i laboratori di ricerca agiscono ignorando le poche leggi in materia.

Violazioni gravi, a detta dell'Enpa, che può contestare perché non esistono organi di controllo competenti. «Una volta — spiega Traisci — c'erano le guardie zoofile, oggi noi agiamo solo su mandato delle autorità regionali e con una posizione giuridica non definita».

l'Enpa torinese. regiona, soprattutto in provincia di Torino, la vivisezione non viene solo praticata negli istituti universitari di fisiologia o negli ospedali, ma in numerosi laboratori privati «al soldo delle multinazionali farmaceutiche». L'elenco è lungo, come è spesso il dossier raccolto dalla protezione animali su questo tipo di ricerca: libri degli orrori con immagini raccapriccianti che nulla hanno da spartire con la scienza.

Nel dossier dei protezionisti torinesi c'è pure un capitolo dedicato al contrabbando degli animali. I laboratori, per aggirare la legge che impone un registro con i dati relativi agli esperimenti, si rivolgono all'estero (è solo di un anno fa l'intervento dell'Enpa per bloccare e rispedire ai Paesi d'origine due carichi di cani destinati alla vivisezione).

«L'uomo nella sua follia — commenta Traisci — è giunto a selezionare geneticamente una razza di cani: i «Beagle». dollari per capo] con allevamenti negli Usti e in Inghilterra.

c'è solo il canale internazionale del contrabbando per rifornire istituti e laboratori di fisiologia. A Torino esiste sorta di organizzazione privata, fatta di amicizie e di complicità ad alto livello «E' il caso di un personaggio — continuano all'Enpa — che ogni domenica va al mercato degli animali di Porta Palazzo e che, dopo aver fatto il carico di cani e gatti, parte per destinazioni misteriose».

Il fabbisogno annuale laboratori torinesi è stato stimato dall'Enpa in circa cani, 250 scimmie (importate anche queste clandestinamente dagli Usa) e migliaia di topi e conigli. «Il disprezzo dei ricercatori verso gli animali — vogliono precisare — comincia prima dell'esperimento: solitamente vengono custoditi in piccole gabbie, senza nessuna norma igienica».

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | + 25,2 |
| minima | + 7,0 |
| media | + 17,6 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisone a livello del mare 1022 mb umidità 40 per cento. Temperature: massima +23,4 minima +4,8 media +14,2. Previsioni: nuvolosità in progressivo aumento con possibilità di locali precipitazioni nel pomeriggio. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6.06, tramonta 20.48. Temperature delle ocerse notte a Torino: max +17,1; min. +4.

# Specchio del tempi

**«Forse dimenticano che per questa democrazia c'è chi ha dato la vita» Le dimissioni dell'elettore - Prima dell'inglese, impariamo l'italiano Quiz poerili con milioni a palate - In difesa della Città dei Ragazzi**

Un lettore ci scrive da Bargnolo:

«Il signor Rossi è candidato a deputato, pare persona onesta, mi presenta il suo programma che mi pare accettabile, ed io lo voto.

«E' eletto, va a Montecitorio ed invece di sviluppare il programma esposto lì, viene obbligato dal capogruppo a votare secondo quanto deciso da altri, per interessi di partito.

«Se il signor Rossi fosse onesto, come credevo, dovrebbe le dimissioni. Invece no, rimane incollato al seggiolino.

«Ed allora le dimissioni di chi lo, e non vedo a votare».

Sandro Bello

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Sono una studentessa quarto anno del liceo classico di Sanremo, e vorrei partecipare anch'io alla «polemica» sorta riguardo al latino. sono decisa a scrivere leggere la lettera pubblicata sul numero di giovedì scorso in cui, a giudizio di un lettore, chiaramente contrario al latino, è necessario per la nostra nazione avere buoni chimici, biologi che conoscano bene l'inglese, considerato oggi indispensabile.

«Nonostante anch'io pensi ciò, non sono d'accordo su alcuni punti. Il latino, a mio parere, non può essere bandito dall'insegnamento: è una lingua di cui ogni italiano dovrebbe conoscere almeno le basi, e questo perché lo scopo delle lingue, come ha sottolineato il lettore, è favorire la comunicazione. Prima che un uomo conosca a menadito l'inglese, non è meglio che sappia comunicare esprimersi correttamente nella propria lingua?

«L'italiano affonda le proprie radici in questa lingua: è necessario risalire ad esso per comprendere meglio il significato di alcune parole e regole del nostro linguaggio. Partendo il latino non si dovrebbe mettere a confronto con lingue moderne quali l'inglese poiché esso è parte di noi, parte della nostra storia che, ricordiamoci, non è fatta di guerre e di battaglie.

Bianca Cleves

Una lettrice ci scrive:

«E' bello che la Rai-Tv distribuisca milioni con tanta generosità facilità ai "giulivi dei martedì" e nel quale dei giovani?

«Tre milioni per individuare l'assassino e altri milioni per indovinare dettagli futili, lasciano alquanto perplessi, per non dire sbalorditi.

«Se ciò impegnasse a procedenti studi, consultazione di testi, oppure obbligasse al pensare sforzo memoria come accadeva in lontane trasmissioni, potrebbe considerare logico il compenso. Ma, nel caso, si tratta soltanto di puntare l'attenzione, e riflettere qualche attimo, cosa non difficile per gli appassionati dei libri gialli. Se ne ha la conferma nelle telefonate che arrivano a ogni lettura.

«Altrettanto per il "quiz". Non richiede preparazione culturale; soltanto un po' di psicologia spicciola e molto buon senso. Potrebbe, invece diversamente, gioco interessante in famiglia e tra amici, un simpatico modo di trascorrere serata in compagnia e con Tv. Però, sborsare milioni con tanta faciloneria!

Jolanda Beltramo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Alcuni ex allievi della Città dei Ragazzi di don Arbinolo, gli articoli usciti questa settimana sui quotidiani cittadini, siamo addolorati ed indignati dei giudizi negativi che possono formulare coloro che non conoscono realmente la Città dei Ragazzi.

«Noi ex allievi, ormai di una certa età, con famiglie e con posizioni sociali diverse, affermiamo che nella Città dei Ragazzi abbiamo avuto sempre e soltanto buoni insegnamenti esempi morali, sia don Arbinolo che dai collaboratori: valori che seguiamo ancora oggi, anche nell'educazione dei nostri figli.

«Continuando a frequentare la Città dei Ragazzi, siamo testimoniare che quei principi educativi restano validi per l'avvenire di quei ragazzi che li vogliono seguire.

«Chi volesse conoscerci meglio, sappia che il prossimo 3 giugno ci sarà uno dei nostri periodici incontri alla dei Ragazzi.

Seguono 18 firme

Il caso della media Casalegno di Leini

# Inchiesta aperta per la squadra dedicata alle Br

**Il provveditore Pisani: «Una grave leggerezza»**

Il provveditore agli studi Lucio Pisani ha aperto un'inchiesta sui motivi per i quali una squadra di pallamano femminile, partecipante al torneo interno della scuola media Carlo Casalegno di Leini, si è data il nome di «Brigate». Ieri ha sentito telefonicamente il preside della scuola, prof. Gentilini, che gli ha fornito una prima spiegazione. Fra oggi e domani gli perverrà un rapporto scritto sul quale verrà probabilmente decisa l'ispezione. «Intendo fare luce sull'episodio — ci ha spiegato il prof. Pisani — anche perché è accaduto alla Casalegno. Il nome di una scuola è sempre celebrativo, soprattutto quando è quello di un uomo che è stato ucciso perché si opponeva, con i suoi scritti, alla violenza».

Anche l'operato dei docenti verrà attentamente vagliato: «C'è stata certamente una buona dose di colpevole leggerezza da parte del professore di ginnastica che avrebbe dovuto intervenire, ma sono convinto che si sia trattato di una ragazzata, priva di particolari motivazioni».

E' stato intanto confermato che l'«idea» di intitolare alle Brigate la squadra di pallamano è nata tra gli alunni dopo aver assistito ad alcune lezioni sulla «non violenza» tenute dalla docente di lettere, prof. Giuliana Rapini. «Nel degli incontri coi ragazzi — spiega il prof. Pisani — si è parlato anche di Brigate rosse. Proprio in quei giorni si stava costituendo la squadra e è nato l'incidente».

Molte le reazioni all'episodio di Leini: «E' agghiacciante pensare che nella palestra della scuola Casalegno — ha scritto su *La Stampa* Claudio Bertolini, operaio di Nichelino — possano essere risonati incitamenti Brigate rosse. E' un fatto piccolo, probabilmente una bambinata, tanta leggerezza sconcerta ed avvilisce». Sono giunte anche telefonate di solidarietà: «Casalegno è morto per tutti — ha detto un'insegnante della Pacchiotti — e illustrare ai ragazzi la sua figura e il suo impegno deve essere un dovere di ogni docente. Non si può parlare di "non violenza" e permettere ai propri allievi di autodefinirsi Brigate rosse. Forse occorre cambiare qualcosa anche nel modo di insegnare».

## Finanza locale due ricerche Ires

L'Ires, istituto di ricerche economiche e sociali della Regione, ha presentato ieri due studi sulla finanza locale.

La prima pubblicazione, «Lo sviluppo della spesa locale nel contesto regionale: il Piemonte» è curata da Giorgio Brosio e Stefano Piperno; la seconda, «Evoluzione della finanza locale in Piemonte e in Italia 1977-81» da Piperno e Maurizio Maggi.

Viaggio nel mondo dell'occulto: la singolare storia di un bancario

# Il ragioniere che «vede» i defunti e respinge gli scherzi del diavolo

**Giorgio Pontiglio è considerato un autentico prodigio per i suoi poteri extranormali - Descrive persone morte mai viste, assicura che la vita «continua oltre la vita» - Era ateo**

Il crocifisso con sei braccia, argenteo volteggiare nel cortile, la Madonna librarsi ma soprattutto vedo i defunti sfilare contro i muri di casa, su ogni parete o soffitto (sala per conferenze o tram fa lo stesso) a portata d'occhio. Ex ateo, ex funzionario di Risparmio, il rag. Giorgio Pontiglio è considerato da chi s'intende di fenomeni extranormali un autentico prodigio. Lo interpellano per telefono, gli scrivono da ogni parte, vanno a trovarlo nell'alloggio in cui vive con la moglie ed una barboncina («Chicca») di dieci anni.

Non si nega perché la sua missione è di confortare il prossimo in pena per un lutto e assicurare tutti che la vita continua oltre la vita. La morte quindi per lui è solo un incidente necessario mentre i diventati ombre, circolano attorno ai vivi, per assisterli. E' anche interrogarli. Pontiglio, il colloquio è mentale. Rispondono? «Se l'entità medica è come dicesse sì, se resta immobile vuol dire no». C'è voluto un certo tempo tuttavia per distinguere le entità buone, serie, autentiche, da quelle truffaldine, come i «baroni».

Spiega: «Cercano di confondermi, i baroni sono entità mascherate le più rognose hanno la faccia di abete e sono diavoli, spiriti del male». Il diavolo esiste? «Come no? Mi ha tirato certi scherzi ma so come difendermi; prego, poi imparo di andarmene». Squilla il telefono, il rag. Pontiglio parla con suadente: «Stia tranquilla, suora, il peggio è passato». Riaggancia: «Povero sorella, l'ho esorcizzata qualche mese fa ma ogni tanto il maligno ci riprova, ed allora intervengo io».

Giorgio Pontiglio: «Vedo le ombre dei morti contro i muri»

Pontiglio è un pozzo inesauribile di aneddoti che porta come «prova». Ogni «prova» la infila con «senta adesso questa», ed una storia è più della precedente. Non bastano le parole? Ci sono le lettere, le foto, le frasi di ringraziamento, gli appelli disperati, le conferme di ritrovata serenità, gli auguri, le benedizioni, comincia questa faccenda? «Cinque anni fa vado in pensione e per hobby comincio a tenere la contabilità di alcuni enti religiosi. Mai estratto prima in chiesa, le dicevo, ero ateo. Improvvisamente vedo la prima ombra con gli occhi spalancati, riesco a fissare il sole e scorgo nella massa di luce colleggiare cuori e sento, più tardi, intenso profumo di rose nei posti più strani. Mi caro Giorgio stai dando i numeri».

Pontiglio va dal medico, si sottopone ad visita psichiatrica. Unanime il responso: perfettamente normale. resta se fosse un po' tocco riuscirebbe a sfilare bilanci o a redigere, come denuncia redditi, robe che fanno in croce anche i più svelti di testa. Come si entità? «Mi telefona qualcuno mai conosciuto? sul vedo apparire nitida la figura e busto di donna o di un incontrati. Li descrivo, aggiungo dettagli e dall'altro capo telefono confermano che quella è la moglie morta da alcuni giorni, o il figlio scomparso».

Serve questo colloquio con le ombre? «Serve, conforta sapere che la persona amata vive una dimensione diversa ed ancora percettibile. Serve a far capire che dopo la morte non c'è il nulla». Perché ristagnano le ombre attorno a noi? «Ripeto, per consolarci: finita la loro missione se ne vanno». Mai veduto ombre illustri? «Certo. Don Bosco, don Rinaldi, Margherita Lassari che è un po' il mio trait-d'union con il mistero».

Il ragioniere, con i suoi occhi scuri, bellissimi, la faccia bonaccione domanda se mi interessa qualche entità; dico che ero molto affezionato al nonno, contadino saggio e un po' burlone. Verrà? «C'è, lo vedo, oscilla, è proprio lui». Lo descrive, ho qualche dubbio, non ricordo bene, forse.

«Allora interrogo il frate». Mi porta nell'atrio, guarda verso il lampadario: «Il frate sta lì da cinque anni, non so chi sia, però vuole anche lui. Conferma che non mi sono sbagliato».

Che sia il nonno, allora, ad averne combinata una delle sue modificando i lineamenti del volto con una smorfia? Lo faceva per strapparmi un sorriso quand'ero triste. Se così fosse sarebbe proprio lui, non ci sono dubbi.

**Pier Paolo Benedetto**

## Echi di cronaca

**Orientamento scolastico**

per studenti per consigliare genitori e medici nella scelta della scuola della Scuola Subalpina. Studio Psicologia, corso Trapani 49, tel. 343.853.

**Istituto S. Matteo Torino**
**V. Genova 257, L.505.000**

Sono aperte le iscrizioni alla scuola media inferiore e

**Moquettes stoffe**
**Tappezzerie scampoli**

nel dello di via Duchessa Jolanda 3. Vendita e convenienza i nostri prezzi e il nostro assortimento.

**Servizio Renault**

F.lli Lupia, autoriparazioni, lavori e riparazioni, assistenza diagnosi elettr. in giornata su prenotazione. Via Mercadante 13, Torino, tel. 542.737

**Gasolio**

Il 20% del versato interessi dopo 4 mesi lavori pensili e tendoni vendita appositi e partecipazi. implementi VETRIFICAZIONI per pavimenti e rivestimenti civili Bertolotti, Ind. (011) 890.344.

# AUTOMOBILI DIVERSE

Un'organizzazione di vendita e di assistenza (24 ore su 24) unica, con un controllo personalizzato delle singole vetture, officine autorizzate e personale tecnico di livello internazionale.

Torino - Sede Centrale
Corso Turati 13/d
Tel. (011) 590747/594698/ 505585/505586
SERVICE RICAMBI
Via Magellano 24 Tel. (011) 537612/596983

# Godo? Felice!

TORINO
Via San Tommaso, 84
(ang. S. Teresa)
Tel. 837091-543356
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 18
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353365

CUNEO
Via V. Amedeo II, 5
Tel. 66260

Via XII ottobre, 160/159 rosso
Tel. 594830-542138

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, 55 rosso
Tel. 386701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 56363

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO
E PROVA DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI
GRATIS E SENZA IMPEGNO

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per la sordità.

Era ricercato per il rapimento Genghini (Milano, '74) e per truffa

# In carcere «stimato imprenditore» da 9 anni viveva sotto falso nome

**Si Pietro D'Accardio, 47 anni, Palermo - Operava Val Susa, noto «ragionier Bruno» - Costruì la caserma di Sauze - Successo carabinieri**

Conosciuto da tutti e da tutti stimato, il «ragionier Bruno», lo chiamavano in Valle, in D'Accardio, 47 anni, palermitano, inseguito dal 1974 da un cattura per sequestro di persona spiccato dalla procura della Repubblica di Milano che, due anni dopo, ne firmò un altro per truffa.

Per questo motivo, da quasi dieci anni l'uomo si nascondeva sotto l'identità di Gaetano Bruno scegliendo come rifugio la Valle di Susa. E ci è riuscito talmente bene da ritarsi un'esistenza, costituire una società la *Sace* di Sauze d'Oulx (dove abitualmente risiedeva, ed entrare come socio in un'altra grossa azienda di abbigliamento, la *Confezioni Insieme s.a.s.* di Chianocco.

Non solo, attraverso la *Sace* è riuscito ad aggiudicarsi l'appalto per costruire la caserma dei carabinieri di Sauze d'Oulx. L'anno scorso poi, arrestato dalla polizia tra lo stupore dei valligiani per un traffico di droga, ha trascorso mesi in ed è stato prosciolto in istruttoria senza che nessuno, né i magistrati, né i funzionari di polizia, si accorgesse che il nome non era Gaetano Bruno ma Pietro D'Accardio.

Il «ragionier Bruno», inoltre, molto probabilmente sarà ricordato quale primo «colpo» messo a segno dai reparti speciali dei carabinieri, fino all'altro giorno impegnati contro il terrorismo. Da tempo, infatti, all'interno di quel nucleo che ha portato in carcere decine di terroristi delle Brigate e di Prima linea, sono costituiti tre «sottogruppi» e ad ognuno è stato affidato un filone ben preciso d'indagine: al primo la mafia, al secondo la 'ndrangheta calabrese e al terzo la camorra napoletana.

Alla strategia dettata dalla convinzione che, se è al che queste organizzazioni criminali mettono a segno i colpi più clamorosi, è però nel Nord industriale che investono e fanno fruttare, in attività perfettamente legali, i proventi dei traffici di droga, armi e sequestri di persona.

I militari, coadiuvati dai colleghi della compagnia di Susa, insieme al D'Accardio hanno anche arrestato (favoreggiamento Giuseppe Greco, originario di Monreale (Palermo), ma residente a S. Mauro in via Monterosa 3/b, e Alfredo La Delfa, commerciante, anche lui siciliano Assoro (Enna) e residente a sul Garda nel Villaggio Due Laghi 1. Il primo è stato sorpreso in auto con il D'Accardio, mentre il secondo è stato ammanettato nella sede *Confezioni Insieme s.a.s.* a Chianocco.

Il D'Accardio, dall'avv. Cappelletto, è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore Maddalena. L'uomo fu coinvolto, nel novembre '74, nel sequestro, a Milano, di Luigi Genghini, 26 anni, proprietario di un autosalone. Per la liberazione i familiari pagarono un riscatto, l'epoca, di 500 milioni. Nemmeno un mese dopo il rapimento la polizia riuscì ad individuare quattro dei presunti sequestratori fotografandoli con speciali apparecchi ai raggi infrarossi mentre ritiravano il

**Beppe Minello**

## La violenza allo stadio Domani «direttissima»

**Processo per direttissima domani, alla terza sezione penale, per le violenze allo stadio il primo maggio, poco prima della partita Juventus-Inter, quando un gruppo di teppisti lanciò mattoni contro l'autobus dei giocatori nerazzurri. Giampiero Marini, mediano della Nazionale, colpito alla testa, non potè giocare; feriti anche un altro «nazionale», Gabriele Oriali, Evaristo Beccalossi e l'allenatore del torpedone.**

**Compariranno sul banco degli imputati Gianluca D'Ancona, 19 via Mercadante 58 e Pietro Preta, 21 anni, corso Ferrucci 92; furono identificati e arrestati dopo la partita. D'Ancona era già stato fermato nel febbraio scorso, per avere partecipato ad un raid l'assalto contro gli studenti del VII Istituto tecnico «Grassi» e condannato la condizionale a un anno e**

**. D'Ancona e Preta, difesi dagli avvocati Pierangelo Accatino e Ferrua, sono accusati di lesioni personali e danneggiamento aggravato.**

## Le lunghe telefonate di Zampini

*«E' stata commessa una violazione del segreto istruttorio e procederemo in conformità a quanto prescrive la legge»*: così hanno commentato ieri mattina i magistrati della Procura Repubblica, che conducono le sullo scandalo delle tangenti, riferendosi alla pubblicazione sull'*Espresso* degli stralci di registrazioni telefoniche tra Adriano Zampini, uomini politici e amministratori.

La richiesta di incriminazione per l'estensore dell'articolo è partita ieri mattina, diretta alla Procura di Roma.

La notizia ha suscitato reazioni negli ambienti giudiziari e tra i personaggi nominati nelle intercettazioni. L'ex presidente della Regione Piemonte Edo Enrietti, imputato in causa per colloqui telefonici, ha rilasciato una dichiarazione alle agenzie di stampa: *«Il passo della presunta trascrizione telefonica nel quale si parla di una cena alla quale avrei partecipato, pre- in Zampini, è chiaramente e totalmente falso»*.

A giorni dovrebbe partire un altro capitolo dell'inchiesta, con il probabile invio di altre comunicazioni giudiziarie.

★ Caduta da balcone del suo alloggio, al terzo piano via Vespucci 8, Giorgina Coggiola, di 46 anni, è morta, poco dopo, al MaurizIano, per traumi al cranio, torace.

# Saper spendere

## Quel guaio di calze

**Una lettrice protesta contro il rincaro dei collant (33%): «E' esatto il costo della vita?»**

★★ Prima considerazione, per essere precisi: l'indice dei prezzi al consumo di aprile è stato dell'1,2 per cento, e non bisogna credere che i decimali contino poco.

Seconda riflessione: questo indice è ricavato dalla media ponderale delle varie dei diversi articoli che compongono i cinque capitoli di spesa, cioè alimentazione, abitazione, abbigliamento, energia e combustibili, beni e servizi vari. E' affatto il costo della vita, cioè considerare come aumento del costo della vita la percentuale ricavata dalle rilevazioni elaborate tramite complessi calcoli sui prezzi dei prodotti del «paniere». L'indice riunisce in sé tutte le voci, alcune magari con aumenti molto più pesanti, altre invece in fase di tregua, altre ancora in diminuzione (come capita ad esempio, alla frutta e verdura di stagione rispetto allo stesso prodotto del mese precedente).

Terzo punto: diamo soddisfazione alla lettrice. I collant di nailon, proprio nelle rilevazioni dei prezzi al consumo che hanno contribuito a dar luogo all'indice di aprile, nelle medie delle rilevazioni 1510 lire (attenzione, è una media che tiene conto sia di prezzi più bassi sia di prezzi più elevati, escludendo i prodotti di lusso in quanto i prezzi al consumo sono relativi alle famiglie di operai e impiegati). E' lo stesso prezzo pagato dalla lettrice l'aumento segnalato rispetto al mese precedente, cioè marzo, mentre nell'arco di dodici mesi, da aprile '82 a aprile '83, il rincaro medio rilevato è stato del 15,3 per cento.

Tutto questo non esclude affatto che un certo tipo di collant sia aumentato il giorno 26 aprile magari anche del 33 o del 40 per cento, mentre un altro tipo s'è mantenuto su livelli più bassi (sempre ricordando che è una questione di media), perché i rilevatori incaricati dal Comune di svolgere il loro compito, sempre negli stessi punti di vendita e sempre per lo stesso identico prodotto, compiono l'indagine nella prima quindicina del mese e i risultati diventano ufficiali entro il 23-25 di ogni mese. Di conseguenza, l'aumento osservato con rabbia dalla lettrice dovrebbe semmai ricadere nel successivo mese di maggio.

Per completare il quadro aggiungiamo che le normali calze di nailon da donna, non i collant, avevano invece subito un ritocco in aprile, passando — nelle medie — da 2030 a 2110 lire il paio. Il mercato si stava già muovendo e proprio per le di nailon. I collant, anche secondo la lettrice, hanno atteso almeno in quel grande magazzino fino alla fine di aprile prima di muovere il passo.

★ «Mia madre fece anni fa una coperta imbottita con lana recuperata da vecchie maglie infeltrite — scrive Giorgetta di Torino — e la coperta è tuttora calda e leggera.

Esistono a Torino persone che sono ancora in grado di fare questo lavoro?».

**Simonetta**

## Tre petrolieri in tribunale

Processo per un vecchio di contrabbando che risale al 1975, ieri in seconda sezione penale. Imputati i titolari di tre ditte petrolifere, Franco Campidonico della «Termodomus», Bruno Perno della «Italtermica» e Ugo Chiesa dell'omonima società. Nel '75 avrebbero acquistato dal petroliere Cesare Chiabotti (che è già stato processato e condannato per questo fatto nell'ambito dell'inchiesta «Isomar 1», dal nome della società di cui era titolare) alcuni modelli «Il Ter» falsificati, per un quantitativo di 20 tonnellate di gasolio.

La tesi è che i tre imprenditori sapessero che quegli «Il Ter» falsificati servivano ad agevolare il contrabbando di Chiabotti. I difensori dei tre imputati, avvocati Chiusano, Pesta e Ronco, sostengono invece che si tratta di evasione fiscale e non di contrabbando: *«Abbiamo accettato quei modelli falsificati perché servivano ad aumentare il consumo sostenuto e quindi ad abbattere gli dell'impresa, cioè a dire a commettere una frode fiscale. Non erano assolutamente consapevoli — eravamo nel '75, e lo scandalo dei petroli doveva ancora scoppiare — che Chiabotti facesse del contrabbando»*.


Messaggi urgenti

IMPIEGATA amministrativa pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto Tel 494.367.

OFFRESI referenziata casa come collaboratrice presso famiglia 830.681 - 877.374.

sanet s. colombo

Per cessione attività
Saldi - Colori - Scampoli
Sconti dal 20% al 30%
Piazza Castello 29 (piano nobile) (ingresso Garibaldi 6, Milano) Tel. 84.59.61
(Legge 19-3-1980 n. 80)

COMUNICATO TELEVISIVO

PREZZI SPECIALI «ESTATE COLOR»
TV COLOR DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
CON GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

PORTATILI DA L.498.000
TVC 20"- 22"- 26" DA L.659.000

RADIO-REGISTRATORI MONO E STEREO DA L.88.000
W.M.P.M.P.O WATT MOBILE E CASSE A.
- L.539.000 -

ORA ALL' C'E' IL IN VIA NIZZA 97
DOMESTICI

FRIGORIFERI - COMBINATI - CONGELATORI - LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE - CUCINE E PICCOLI ELETTRODOMESTICI

PER TUTTI GLI ARTICOLI PAGAMENTI ANCHE RATEALI

CENTRO MEDICO TORINESE
capaci collaborazioni
ODONTOIATRI
Scrivere
8549
10100

stuvani s.p.a.
ti consiglia SIMAC
Posti letto - Il Guardaroba - Rivestimenti - Cofani Divani - Divani Divani
vieni in Largo GIACHINO - Tel.
PREZZI ECCEZIONALI

SUCCESSI
Questa alle ore 21
Roberto Bettega, Claudio Gorlier,
Gian Paolo Ormezzano
e Giuliano Terraneo
presenteranno il volume
ALL'ULTIMO STADIO
Una Repubblica fondata sul calcio
Oliviero Beha e Franco Ferrarotti
presenti gli autori
Libreria Campus, Via Rattazzi, 4 Torino
RUSCONI

PUGLIA
Il Turistico Alberghiero «EDEN» di Torricella di Taranto assegna unità abitative sul mare con minimo anticipo ed esigui rate mensili.
Telefonare
0125/49.841 - 0125/49.849
011/543.850 - 011/920.7846

SABET
P.tta Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 553.022 - 558.142

CON STANDA 2 MILIARDI DI PREMI
Vieni alla Standa. Tantissimi ricchi premi ti aspettano e puoi partecipare all'estrazione settimanale di 100 milioni e di 3 pellicce di visone, ogni giovedì su Canale 5 durante Superflash.
Non perdere l'occasione
STANDA

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**PRINTER SPA** Ideale Centro in stabile signorile appartamento di 340 mq con giardino di proprietà. Tel. 668.7121

**PRINTER SPA** C. Cimone via Monginevro ristrutturato 6 camere cucina bagno riscaldamento 6 camere cucina bagno vendesi lire 70 milioni discutibili. Tel. 668.7121

**PRINTER SPA** D Ideale Nizza 61 camere mobili signorile soleggiato 3 camere bagno cucinino servizi. Tel. 668.7121

**PRINTER SPA** E Ideale San Salvario luminoso 2 camere cucina servizi ristrutturato ascensore 5 camere cucina, balcone, impianti 2 piani pulito. Tel. 668.7121

**PRINTER SPA** G Ideale [redacted] soleggiato corso Re Umberto signorile mansarda ampia soggiorno terrazzata di cinque stanze cucina servizi ristrutturato. Tel. 668.7121

**PRINCI** 500.881 Ideale corso Agnelli signorile soleggiato camere camerette cucina servizi posto auto pulito.

**PRINCI** 500.881 vendo 6. Alcune in costruzione residenziale a Sagliano alloggi prestigiosi con box 3 vani.

**PRINCI** 500.831 adiacente Piazza P. Segre signorile ultimo 2 camere soleggiate bagno balconi ripostiglio cantina box 3 vani.

**PRINCI** Ideale Piazza Bernini signorile soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box 3 vani.

**PRINCI** Ideale Piazza Bernini signorile soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box 3 vani.

**PRINCI** Ideale via Pacchetti (zona Parella) signorile soleggiato 2 camere cucina servizi nuovo permuta. Tel. 585.272.

**PRINCI** Ideale zona San Salvario signorile soleggiato camere bagno cucinino servizi ristrutturato. Tel. 581.758.

**PRINCI** Ideale posto corso Giulio signorile soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto L. 48 milioni mutuo. Tel. 585.892.

**PRINCI** Ideale piazza Statuto Bengasi completamente ristrutturato 4 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 361.870.

**PRINCI** Ideale piazza corso V. Emanuele signorile 3 locali 3 camere cucina servizi ristrutturato ascensore. Tel. 581.280.

**PRINCI** Ideale piazza via Bologna signorile soleggiato camere bagno cucinino servizi ristrutturato mutuo. Tel. 588.897.

**PRINCI** Ideale piazza via Cigna vera affare 3 camere cucina servizi L. 32 milioni discutibili. Tel. 566.273.

**PRINCI** Ideale corso Re Umberto (zona Statuto) in palazzo d'epoca ampio 3 camere cucina ripostiglio cucinino servizi. Tel. 581.780.

**PRINCI** Ideale piazza corso Agnelli recente signorile salone 2 camere cucina balcone box mutuo. Tel. 585.827.

**PRINCI** soleggiato corso Re Umberto (S. Rita) ampio luminoso 2 camere cucina servizi ottimo investimento mutuo. Tel. 581.990.

**GARETTI** 5787 vendo ideale Borgo Vittoria via Cesare Balbo in stabile con forno appartamento 2 camere bagno.

**GARETTI** 5787 vendo Ideale via Cumiana soleggiato via Veneto recente 2 camere cucina ripost. bagno cantina.

**GARETTI** 5787 vendo Ideale corso Unione Sovietica ascensore 3 camere cucina ripost. bagno cantina.

**GARETTI** 5787 vendo Ideale via Cumiana soleggiato via Veneto recente 2

Le grandi case produttrici mettono le mani sulle televisioni a pagamento

# Hollywood-tv: uniti per la vita

**Solo con il video si potrà ammortizzare il costo di un film - Nell'82 gli incassi del cinema sono stati salvati da E.T.**

HOLLYWOOD — La nascita delle televisioni a pagamento sta seriamente rivoluzionando, a Hollywood, i tradizionali sistemi di finanziamento e distribuzione dei film. Lo scorso novembre, la Columbia, una delle sette «major», le grandi case produttrici, ha siglato in segreto un accordo con la Cbs e con la società Home Box Office, un gruppo che riunisce le televisioni a pagamento, per la creazione di nuovi studi cinematografici.

La nascita di Nova, così si chiamano i nuovi studios, sta profondamente Hollywood anche perché la Columbia «bruciò» la Fox, con cui assieme alla rete televisiva Abc stava trattando l'acquisto di Showtime, un gruppo concorrente di Home Box Office.

Le «majors» perdono il controllo della distribuzione (e l'estendersi delle televisioni a pagamento è una seria minaccia) viene meno la loro ragion d'essere. Di qui la necessità di correre ai ripari il più in fretta possibile sferrando un attacco in grande stile in fine di conquistare il dei «media» canalizzati.

Finora la gravità del problema è relativamente attenuata dal felice momento che l'industria cinematografica americana sta attraversando. Ma le sette grandi sono preoccupate per il futuro: la spiegazione è cifre. Cinque anni fa l'ottanta per cento degli incassi proveniva dal box-office, cioè dai biglietti entro il 1990, secondo alcune attendibili, dovrebbe registrarsi una ne di circa il cinquanta per cento di spettatori. La perdita dovrebbe essere compensata con la vendita dei alla televisione e ai canali distributivi per realizzare almeno la i tradizionali margini.

C'è da aggiungere che le società produttrici percepiscono soltanto il venti per cento dell'entrate in caso di vendita televisioni a pagamento. Non è molto, se si pensa che le major dividono a metà con il proprietario cinema l'incasso lordo al botteghino. La battaglia dei profitti, dunque, si combatte non solo alla cassa dei cinematografi, ma anche al cinema personale che ogni cittadino può installarsi a casa propria grazie alle tv via cavo.

Oltre che televisioni a pagamento, Hollywood è seriamente danneggiata dalle registrazioni pirata che, secondo cifre dalla Picture Association America, procurano perdite per un miliardo di l'anno. calcolano che cinque milioni gli americani che registrano a casa propria film su cassette senza pagare un centesimo in diritti d'autore.

Secondo Barry Diller, presidente della Paramount «il cinema si trova oggi nella situazione peggiore degli ultimi vent'anni». Gli incassi dello scorso anno hanno registrato un aumento del sedici per cento, ma «l'impennata è stata sproporzionata e dovuta in pare al successo di E.T.». Tempo fa la Warner, la Paramount e l'Universal avevano progettato l'acquisto di Movie Channel, una catena di tv a pagamento, ma l'operazione non andò in porto.

Recentemente le tre majors sono entrate a partita di forze nelle società che gestiscono Showtime e Channel. Se l'accordo reggerà, ciò darà alle tre case la proprietà completa dell'intera rete distributiva del loro e darà vita ad un regime concorrenziale con Hbo, che è, tranne che per la Columbia, la produttori cinematografici. «La fibo è così potente da poter mettere in discussione la realizzazione di un film» ha dichiarato Sydney J. Sheinberg, presidente della Mca, casa consorella dell'Universal.

I nuovi canali di distribuzione, però, stanno modificando i tradizionali modelli di seguiti per lo sfruttamento di un film. In tempi normali lo sfruttamento di un film come *Ufficiale e gentiluomo* sarebbe durato quattordici anni: oggi, invece, il film era disponibile su cassette pochi giorni dopo la «prima» e entro l'anno sarà trasmesso dalle tv a pagamento.

Gere in «Ufficiale e gentiluomo»: il film era già su cassetta pochi giorni dopo la prima

Le grandi catene televisive ridotto l'acquisto di pellicole: la Cbs nel '78 comprò quaranta contro i venti dell'82. Frank Biondi, manager della «con il sistema "paga per vedere" (un servizio che permette agli di una tv via cavo di prenotarsi per la visione di un film e di un grande avvenimento) un sabato, il soggiorno di casa può trasformarsi in cinema di prima visione, finanziare e distribuire un film».

E' il risultato della tecnologia. «La gente è pigra, bisogna portare lo spettacolo in casa e farsi pagare il servizio» dice Frank Price, presidente missionario Columbia. Tuttavia le abitazioni per le visioni in poranea sono appena due milioni: una fetta di mercato ristretta per presentarsi a valutazioni di ampia portata. Per contro, il mercato delle televisioni a pag. ito è in continua espansione.

La Walt Disney, casa di produzione di cattive acque, ha stanziato cento di dollari per una propria televisiva. «Se Hollywood vuol sopravvivere — scrive l'International Business Week — partecipare alla battaglia tecnologica al più presto prima che sia troppo tardi».

r. b.

diretto Vienna il Requiem Brahms, oggi entrerà clinica

# *All'ultimo concerto di Karajan perfezione, trionfo e lacrime*

VIENNA — Con le lacrime agli occhi Herbert Karajan ha diretto il suo ultimo concerto prima entrare clinica dove sottoposto a un intervento chirurgico alla spina dorsale.

Nella *Grosser* degli *Amici della musica* Vienna, la stessa dove eseguito il tradizionale concerto di Capodanno, Karajan ha diretto i Filarmonici viennesi *Deutsche requiem* Brahms occasione del 150° della nascita del compositore. In un'atmosfera carica d'intensità, Karajan, profondamente commosso, ha ringraziato il «suo» pubblico, il quale gli ha tributato omaggio che voleva anche un sincero augurio.

L'esecuzione è stata «avvolgente, «Perché che in questo concerto ogni componente dell'orchestra tutto se stesso in onore di Karajan» scritto il *Neue Kronen Zeitung*, aggiungendo «tutto quello che si potrebbe sulla precisione dei movimenti, sulla proprietà colori, quasi bagatelle».

Di Karajan musicista geniale riferisce anche il *Kurier*. «In momenti simili — scrive — ti prende un nodo alla gola. L'interpretazione che Karajan dà di Brahms è un'infinita creazione

Karajan entra in clinica per il secondo intervento alla schiena

parigina, *speranza, gioia, consolazione, tristezza e salvezza. Qualcosa che va al cuore, che non si può definire, che rende allo stesso tempo felici e tristi, perché questo Requiem è qualcosa che si può ascoltare una volta sola nella vita».*

«E' stato un concerto commovente, perfetto — ha commentato il quotidiano dell'Austria superiore *Oberosterreichische Nachrichten* —. Karajan ha dimostrato ancora una volta quale incredibile processo di maturazione avvenuto in lui negli ultimi anni. La sua tendenza perfezione a tutti i costi, compiacimento entusiastico degli effetti è sparita completamente per lasciare il posto a un'umanità commossa, a un'interiorizzazione più profonda».

«I Wiener Philarmoniker — continua il giornale — hanno seguito il suo breve gesto disponibilità amore, cosa che sempre si può dire di loro quando il direttore è altro. In questo modo è scaturita una interpretazione eccezionale».

Karajan sarà ricoverato oggi in una svizzera (la località non è resa nota) — per essere operato alla colonna vertebrale. Aveva già subito analogo intervento fa, ma negli ultimi tempi i dolori si erano riacutizzati.

Il ricovero in clinica di Karajan costretto gli organizzatori dei tradizionali concerti salisburghesi di Pentecoste a rivolgersi al suo grande «rivale», il direttore dell'opera di Stato Vienna Lorin Maazel. Quest'ultimo è stato di recente al centro di uno scandalo per un prestito d'opere d'arte di proprietà dello Stato per la sua villa di Vienna.

Maazel, dopo un colloquio con Karajan, si è detto disposto a sostituirlo purché le date dei concerti di Salisburgo (dal 21 al 23 maggio) non interferiscano le prove della prima della Turandot di Puccini programma il 12 giugno all'opera di Vienna.

s. st.

Altre prime: «La rondine» a Venezia, «Josef K.» a Torino

# Scaloa Pesko dirige Schoenberg Maggio: Zubin Mehta non

MILANO — Va in scena questa sera alla Scala Trittico Schoenberg, diretto Zoltan Pesko, con regia, scena e costumi di Pier'Alli, del trittico fanno parte il lunare (protagonisti Caterina Gayer, soprano e Jorma Uotinen, coreografo e danzatore) Die Glückliche Hand (la mano felice, col baritono Chester Reich e la Scottish Corale; Erwartung, con Jessi Martin.

*Lo spettacolo è una novità assoluta per questa stagione anche sperimentazione, le tre composizioni alla erano già state eseguite. Scritti all'inizio del secolo, i brani confermano volontà della direzione scaligera realizzare, ogni una serata dedicata ad autori contemporanei.*

*Le repliche state fissate per l'11, il 12, il 13, e il 15.*

FIRENZE — Settimana musicale per il Maggio musicale fiorentino. Stasera al Teatro Comunale è previsto il primo dei concerti della *Los Angeles Philarmonic Orchestra*, con la direzione di Zubin Mehta, dedicati musica di Brahms. Saranno eseguite l'Ouverture tragica op. 81; il Concerto in la minore opera 102 per violino, violoncello e orchestra; la Sinfonia n. 2 in re maggiore opera 73.

*Domani saranno eseguiti il Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra e la sinfonia numero 6 in minore e, inoltre, a Palazzo Vecchio, si aprirà il convegno «Wagner Brahms: storia di un'antitesi».*

*Venerdì, alle 18, terzo concerto in partecipazione del pianista Vladimir Ashkenasy e l'esecuzione Concerto numero 2 in maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra della numero 1 in do minore op. 68. Sempre venerdì, al teatro della Pergola, per la prima volta Firenze ospiterà la prestigiosa orchestra d'archi sovietica i «Virtuosi Mosca» che eseguirà musiche e*

Mehta al Maggio

*Ciaikovski. Il sarà replicato sabato.*

*Infine domenica 15 maggio (con replica martedì 17) Riccardo Muti dirigerà l'orchestra Maggio per la «Messa di Requiem» Giuseppe Verdi.*

TORINO — *Debutta questa al Teatro Adua (in prima nazionale Josef K., tu Prometeo, scritto e diretto da Guido De Monticelli, interpretato dal Gruppo della Rocca.*

*Tratto dalle Opere di Franz Kafka e dal Prometeo incatenato Eschilo, Josef K. è la storia di un Prometeo dei giorni nostri, un Prometeo redivivo. Il mito del Titano legato alla roccia perché punito da Zeus si tramanda nei secoli fino ad arrivare all'eroe kafkiano K, risvegliandosi da un sonno lungo e profondo proprio ai piedi dell'antica e misteriosa rupe, comincia a ripercorrere a ritroso il tempo, verso la ricerca di una colpa di cui ignora completamente il senso.*

VENEZIA — *Andrà in questa sera al La finta l'opera La rondine di Giacomo Puccini. Concertatore e direttore Gianluigi Gelmetti, regia Hilbert, scene e costumi di Maurizio Balò gli interpreti principali sono Sylvia Sass (Magda), Max Rene (Prunier), Andrea Martin (Rambaldo). Le repliche dello spettacolo sono fissate per i giorni 12, 14, 17, 20, 22 maggio.*

La trasmissione di Angela delle poche che continuerà anche d'estate in tv

# Quark, una stella che non si spegne

**Il triste destino dei libri sul video: rubriche in ore strane forte concorrenza**

*Per molte rubriche di informazione che si occupano di attualità non è lontana l'ora di chiusura, affrettata dall'incompatibilità con la campagna elettorale sul video.*

*Non quelle di informazione culturale programmazione subire mutamenti. continuerà trasmissione scientifica «Quark», a Piero Angela, che costituisce anche stasera il passo forte della Rete 1, grazie ad una formula accettata: argomenti complessi, spiegazioni semplici. «Quark» durerà sino ad aprile, subentrando più avanti all'edizione attuale una serie «speciali» adatti all'estate.*

*Per rubriche culturali l'estate, è adesso l'ultima parte della primavera, segna la fine stagionale. Il dell'informazione libraria ha intrapreso la smobilitazione e, se si può trarre un bilancio provvisorio, devo dire che non si tratta di un bilancio positivo.*

*Il in pratica ha attuato due trasmissioni, il lunedì Rete 1 «Tuttilibri», che seguita ad andare in onda; e l'altra, «Terza pagina», nella Rete 3 di giovedì alle 17,30, soppressa da un paio di settimane.*

*Intendiamoci: entrambe affidate a competenti che sanno il fatto loro e per il quale il libro è pane quotidiano. Non è questo il punto. Gli orari parlano chiaro. «Tuttilibri» un'intervista venticinque minuti ridotte a venti, e quindi è sfrontato nello spazio e in pochissima considerazione da parte dei responsabili. «Terza pagina», un'ora, perciò una possibilità concreta sostanza, piacevole nel mezzo pomeriggio fra telefilm e cartoons, beneficio non si sa di chi.*

*Vorrei quasi dire — con ogni rispetto e stima per gli curatori — che la stagione libraria in tv sta per finire senza che si sia che fosse. La questione è che la ha sbagliato strategia in un settore tanto importante e oggi richiesto, e importante anche perché frequentato in modo sistematico privato. possono nascondere o mortificare le rubriche: ce ne voleva una in evidenza, in buona collocazione, seriale, un con presentazioni di novità, servizi polemici, dibattito, interviste.*

*E pensare che il rotocalco serale c'era, e andare onda sulla Rete 2, «Finito di stampare», ottimo; ben confezionato, ben articolato, ampiamente collaudato, ma è stato d'improvviso e stoltamente soppresso per ragioni mai chiarite e che restano tuttora alquanto misteriose.*

*E poi, perché alla Rete 3, quell'ambito culturale-regionale che mi sembra essere vere dimensione e la vera «filosofia» della rete, non è concesso parlare libri e di editoria?*

**Ugo Buzzolan**

# I funerali di Winding

IRVINGTONE — Si ieri i funerali di Winding, uno dei grandi protagonisti del jazz americano, morto venerdì scorso a 61 anni a John's Riverside Church. Suonò il suo trombone, di cui era un virtuoso, Kenton e Benny Goodman, Shorty Allen, Bobby Day, Sonny Dunham e Johnny Ray. Da solo lasciò un disco, «Mora».

Il musicista che, nato in Danimarca era emigrato negli Stati Uniti a 12 anni, era stato sottoposto nello scorso dicembre a intervento chirurgico al cervello.

## Morto, 71 anni il cavallerizzo Enrico Caroli

MONACO — E' morto Enrico Caroli, uno dei più grandi cavallerizzi della storia del circo; aveva 71 anni. Da qualche mese era ricoverato in una clinica di Monaco di Baviera, affetto da un male incurabile. I suoi funerali avranno luogo giovedì, in cimitero monumentale di Verona.

Oltre trecento Caroli parteciparono a piste del mondo nell'ultimo secolo e mezzo, quando il diciottenne garzone Pietro Caroli, classe 1832, si innamorò di una bella fu- andalusa, Cristobalina, sposandola e dando vita ad un ramo ed a una dinastia.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA STASERA ALLE TELEVISIONI

# Ai primi del '900, quando Sordi trasvolò la Manica

Due film del prolifico regista Ken Annakin girati tutti e due nel '65; molto diversi tra loro, hanno comune la presenza di divi, la spettacolarità e la durata, oltre due ore.

Il primo è sulla rete 3 ed è la commedia avventurosa e parodistica *Quei temerari sulle macchine volanti*, trasvolata della Manica all'inizio secolo di un gruppo di audaci di varie nazionalità, in tribolanti dell'epoca; interpreti Alberto Sordi, Sarah Miles, Jean Pierre Terry Thomas, Red Skelton, Robert Morley, Benny Hill.

L'altro film, a Rete 4, è il kolossal bellico *La battaglia dei giganti* con Henry Fonda, Robert Ryan, Robert Shaw, Dana Andrews, George Montgomery, Charles Bronson, Anna Maria Pierangeli: offensive e controffensive tra nazisti e americani nelle terribile battaglia delle Ardenne nel 1944.

Canale 5, una recente e allegra commedia Cagliari *Bollenti spiriti* (1981) con Johnny Dorelli, Gloria Guida, Alessandro Haber.

Italia 1, il polisicco amaro e violento *Mani sporche sulla città* (1974) Hyamas con Elliot Gould e Robert Blake, due agenti che lottano inutilmente contro i boss della malavita protetti dalle alte sfere.

A Montecarlo l'esordio in cinema di Marlon Brando con *Uomini* (1950) di Zinnemann, dramma di un reduce con le gambe paralizzate, convinto che la fidanzata, Teresa Wright, lo ami soltanto per pietà.

Una seria e torbida storia coniugale a Capodistria ne *Il* di Diana (1970) di Richard Jeanne Moreau e Charles Denner, un marito geloso architetta piano diabolico per sbarazzarsi assieme alla moglie.

# Alle televisioni

## RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 24
12,30 Imparare ad insegnare: «Germania»
13 — Cronache italiane, a cura di Franco Cella
14 — Tam Tam - Attualità del Tg1, a cura di Nino Criscenti
14,55 Dino Sarti in concerto, regia di Pupi Avati
15,30 D.S.E.: Arte applicata: «Il corallo» di Isabella Incedayi
16 — Gli orientali: «Dormire, sognare, lasciarsi»
16,20 Tg1 - Obiettivo su... a cura di Emilio Fede e Sandro Baldoni
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Le allegre avventure di Scooby-Doo e i suoi amici
17,30 Happy magic: «Cunningham Casanova»
18,30 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18,50 Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio
19 — Italia sera, fatti, persone e personaggi in diretta dallo Studio 3 di Roma
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Dove sta Zazà, con Gabriella Ferri. Regia di Antonello Falqui
21,40 Quark - Viaggi nel mondo della scienza
22,35 Mister Fantasy: Musica vedere. Regia di Emilio Uberti
23,30 D.S.E.: Non vivere coglie, di Alberto Manzi

## RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,45; 0,25
12,30 Meridiana «Ieri giovani» F. Moccagatta e O. Sandrini
13,30 D.S.E. Incontro con la matematica
14 — Tandem - Playtime - Dersomon - E' troppo strano - Videogames - Reparto corse
16,30 D.S.E.: Follow me - Corso di lingua inglese
17 — Un alieno, un cane e un mago: dell'Americ- con simpatia Boomer, intelligente. «Boomer innamorato»
17,35 Dal Parlamento
17,40 Attenti a Lui. «Vicenda strana di una solocca fontana» dis. animati
18 — Maggi Penta e gli eviteli. «Il grande architetto»
18,20 La volpe e la lepre. «Dischi volanti»
18,40 Sportsera
18,50 Le strade di San Francisco - «Superstar» telefilm con Karl
20,30 «Quei sulle macchine volanti, film del 1965, Annakin, con Sarah Miles, Stuart Whitman, Robert Lorisy.
22,45 Tg Sisera
22,55 Appuntamento al cinema
Attica, inchiesta. Secondo ed ultima puntata

## RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
18,25 Goldoni in bianco e nero. «La vedova scaltra», regia di Sandro Bolchi
18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tuffo di musica
19,30 Tv 3 Regioni
20,05 D.S.E.: L'isola rinvenuta. di Antonino Buttitta, Giuseppe Aiello, Salvatore D'Onofrio. Curato e diretto da Franco Garzia Il pane dei sensi
20,30 Tg3 - Sat. Settimanale del Tg3, a cura di Sergio De Luca e Cesare Viazzi. Regia di Enzo Inserra
21,30 Il jazz - musica bianca e nera «Concerto di Cecil Taylor». Regia di Daniele Sella
22,55 Genova: c'era una volta il cinema. La quinta stagione del cinema: la televisione di Claudio Bertieri e Marco Selotti. A cura di Arnaldo Bagnasco

Gabriella Ferri alle 20,30 sulla rete 1 in «Dove sta Zazà», un programma realizzato da Falqui nel '77. Oltre alla Ferri ci sono Carosone, Montesano e Pippo Franco

## Italia 1

12 — Phyllis, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
14 — Adolescenza inquieta
14,45 Il re e io, film con Yul Brenner, rah Kerr
— La grande vallata
19 — L'uomo milioni di dollari
20,30 sporche città, film con Elliot Gould, Robert Blake, regia di Peter Hyams
23,30 Professione reporter

## Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,40
14 — Medicina oggi
18 — Per i più piccoli
18,05 Per i ragazzi
18,50 Viavai
19,25 Chiacchiera di ragazza, telefilm
19,55 Il regionale
20,40 Racconti (italiani: La singolare avventura di Francesco Maria, regia di Enzo Muzii con Massimo De Rossi
21,50 Ora Maggiore

## Canale 5

12,30 Bis, gioco a premi
13 — Il pranzo è servito
13,30 Una famiglia americana
14,30 Paura d'amare, film con Jean Simmons, Guy Madison
16,10 Love boat
18 — Il mio amico Arnold
19,30 Bavaria
20,25 Dallas
21,25 spiriti, film con Johnny Dorelli, Gloria Guida
23,30 Sorp - Telefilm

## Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,15
17,35 La scuola: il mondo della scienza
18 — Il sempre
19 —
19,45 Con noi... in studio
20,30 Il di Diana, film Jean-Louis Richard con Jeanne Moreau, Charles Denner
22 — Vetrina veneziana
22,30 Basse Varna, Campionati europei

## quattro

12,30 Le stellone, quiz
13,15 Marina, novela, con Suzana Vieira, Rubens De Falco
— Cirenda De Pedra, novela
14,45 La signora prende il volo, film con Lana Turner
16,30 Star Trek, telefilm
19,30 Chips, telefilm
20,30 La battaglia dei giganti, film di Ken Annakin, con Henry Fonda, Shaw, Robert Ryan
23,15 I grandi del tennis

## Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23
16,50 parla Mark Twain, sceneggiato
18,15 Dottori in allegria
19,30 Gli affari sono affari
20 — Victoria Hospital
20,30 Lisenki, film di F. Zinnemann, con Marlon Brando, Teresa Wright, Everett Sloane
22 — Feeling - E' assorm... Giochi, storie e personaggi

## Eurotv

13,25 Cuore selvaggio, telenovela
14,15 dritto... con tre donne a letto, film Larry Hagman e Joan tina, regia di Theodore J. Flicker
16 — Tom Horne, telefilm
20,25 Il... film di Luciano Salce. Interpreti Paolo Villaggio e Silvia Dionisio
22,10 L'ispettore Regan, telefilm

## Rete A

Telegiornale: 13; 17,55, 19,40; 22,50
15,30 Capitan Apache, film con L. Van Cleef, C. Baker
19,15 Tre contro tutti, gioco
19,45 Anche i ricchi piangono, telefilm
20,15 La straniera, film di O. Welles
22 — Sherlock Tempter, telefilm
23 — Il ladro della Cleopatra, film con M. Vitold

# Alla radio

## RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 13; 15; 16; 17; 18; 21; 23.
6,05, 7,40, 8,40 La combinazione musicale, 9,05 Radio anch'io '83, 10,30 Canzoni nel tempo; 11,34 «Io, Claudio»; 13,25 La diligenza, 13,35 Master; 14,30 Maratona d'estate; 15 Il pignone, 17,30 Globetrotter; 19,30 Jazz '83, 20 «L'enigma» di Hanau; Wonderland 21,30 Italia segreta; 21,57 Mario Pezzana, 22,50 Oggi al Parlamento

## RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,06 «Il tu Matia Pascal», 9,32 L'arte pianistica, 10,30 3131; 12,10 Un'isola da trovare; 12,41 Sound-track; «Bel Ami» di Maupassant. 15,52 Festival; 17,32 La ora della musica, 18,32 Il giro del sole, 23 Nessuno dorma. 22,25 Panorama parlamentare, 22,50 3131.

## RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25, 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino, 10 «Ora D», 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Il luogo nella vita di oggi, 17,30, 19 Spaziotre, 21,00 Jean Langlais all'organo; 22,10 «I Maremmi»; 22 Jazz; 23,35 Racconto di mezzanotte.

## PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Siamnum 82, tel 541 007) Tron (in Vista Disney Col Or 19.40 17.20; 19, 20.30, 22.30

ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel 548.147) Il ventaglio, Paul Newman, Charlene Rampling, James Mason (commedia) Ap. 15.30 Film 16.40 17.50 20.10, 22.30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 562.937) I pompieddisti, John Belushi, Dan Chandler, Charles Pitt Col Vist 14 Or 16.20, 18, 19.30, 21, 22.40

ASTOR (via Volpe 6, tel 519.510) Stanley, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spionaggio) Ap 14.45 Fum. 15, 18.20, 21.40.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249 tel 530.714) Chiuso per lavori

CAPITOL (via San Domenico 36, tel 540.601) Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Ap 14.45 Fum. 15, 18.20, 21.40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 116) Storia di Piera, di M. Ferreri, con H. Schygulla, I. Huppert, M. Mastroianni Vist 18 Col Or. 16.15, 18.25, 20.35, 22.40 L. 4000

CRISTALLO (via Cumo 5, tel 856 71 00) Chiuso per lavori

DORA (via Cumiana 8, tel 542 429) La guerra di Troia, Meryl Streep, Kevin Kline, Peter Ustinov (drammatico) Or 16.15, 18.15, 22.15

DORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 180) Stato brado di polizia, Johnny Dorelli, P. Leroy, nuovo hit A. Branduardi Col Non visto Or 15.45, 17.50 20.05, 22.25

EDEN (corso Belgioso 4 tel 541 872) I nuovi barbari, non visto (fantascienza) Or 14.45, 16.50 20.40 22.30

LE LUPA (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Or 15.45, 18 20.15, 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683.354) Cassanova 83 S.P.K. (Hard erotico) con John Holmes, Gilda Carnevale, Cazzaro De Maria, Fenderle, Carlson, Giovanni Grimaldi, Libero, Mauro Gazzolo, Cinzia, Pietro Cerino, Pasquino E. Bertocco F. Scroppo

MASSIMO (Riccardo Tommaso Fenpa

MONTEROSE (Umberto 109) P. Puma

L'ARIETE (Chivasso - Ivan di Dario Gallo (parodia)

MARGHERITA (v. Amendola 33 bis) Il disegno del 2 al 29 maggio

OTTONE (v. M. Vittoria 46) [illegible] rese di Nino Manfredi (1982-3708) Ore 18-20

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 364) Mostra di pittura fino 16.30-19.30

PORTICI (565 478) Guerre stellari

S. MATTEO (v. S. Matteo 10/R Genova) esposte Claudia Fantasia

3 A (v. M. Vittoria 18) Reggae e le tradizioni della Giamaica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Artic Cazzo

A.I.C. (877 651) E. Carrera personale

BERNINI Tra 300 e 900

CAVOUR - Manifesti ignoti e [illegible]

CITTADELLA 4 pittori a Torino

## NEI CINEMATOGRAFI

ma. Techn. Non vietato. Ore 15, 18.50, 18,45, 20,35, 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Ore 15,45; 18, 20, 15; 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 830.67.01) Bella e bete. Horror - Fantasy (spettacolo Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso riservato soci Realtà e Club.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.883) Pierrepoint. Vist 18 Ap 10, ult 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Venezia Vista, di P. W. Fassbender (Orso d'oro Berlino 82) con Hanna Laich Vist 14 Or 16,30 18,30 20,30, 22,30

STUDIO INTE (via Accqui 2 tel 830.321) Ne, Chiara e la Bisara, di M. Perun con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (divertente, da non perdere) col Non visto Ingr 4500 Aperto 2500 Orario 18,30 16,30; 20,30, 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.353) Pastorale, Il valzer della noia (5 P.A. (vietato ai min) Veronica Hart, Tiffany Clark, Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30.

VITTORIA (via Roma 330, tel 511 780) Peggio a Chiatti, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Gigi Calucci (divertente) Ap 16.30 Fem 16.40, 18.40, 20.40 22.40

## PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA (via Cuneo [illegible] Salita 17, tel 797.187) chiuso in attesa di verifica della Commissione [illegible] vigilanza. Prossima riapertura

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 434 821) Chiamata Da Bird, di R. W. Fassbinder con F. Nero, B. Davis, J. Morlaix, Jacks Vist 18 Ap 20, ult 22,30 Ingr. 3500 Aper 2000.

[illegible] (via Po 30, tel 832.714) Film in lingua inglese. Ingresso riservato a soci Ap 18.15, Film 16.30 18 21.30

## ZONA CROCETTA - B. MTA MIRAFIORI

ADRIANO (via Cecchi 30, tel 587 716) Grease 61° ripetita prima, Paul Newman

MARGHERITA d'Essai (via Trieste 32, tel 329 88 27) la Coop Casa proibita; Hello Mucia, il rock in 3D film Punk rock, regia con The Clash, Sex Pistols, Siouxsie, 1° visione per Torino Ore 20,30 22,30.

VITTORIA (corso Duca Abruzzi 100, tel 546 125) Retard, ridere, ridere Chiamami Aquila, Jean Rochefort, Bibi Andersen (la grande rivincita) Or. 20,20 22,30

## ZONA FRANCIA

ZETA D'Essai (via Cigna 58, tel 748.36 07) Sesso in sfacciataggine, di R. Russell, con W. Hunt, S. Brown. Vist 18. Ore 20,35, 22,30 Ultima giorna.

## ZONA MILANO - S. PARCO

[illegible] (largo G. [illegible] 105, tel. 267.874) Cristina Rossi [illegible] Vist 18 [illegible] 18, ult 22,30

## FUORI [illegible]

BORGARO

ROYAL: Cannibal super gory. V 18.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Delitto sotto il sole.

CHIERI

NUOVO CINEMA: Porno schifoso del mare.

CHIVASSO

[illegible] MODERNO: Porno ripetizioni.

MOLITERNO: Porno holiday. Vist. 18.

MONTANARO

VITTORIA: La vita sospesa [illegible] le salme. V 18.

MONCALIERI

SUPERGA: Schiavi del piacere. Erot. Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Teatrale.

ITALIA: Chiuso.

RITZ: Il vendicatore.

SUSA

CENISIO: Non risponde.

VALPERGA

ANDRAU: Condannato al piacere.

VENARIA

GAMMA: Super porno girls in un collage [illegible]

## SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293) Labbra vogliose, Laura Gemser Vist 18 Or. 14,05, 15,40, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel 687 084) Chiuso per lavori

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 557) oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Varallo 8, tel 999.23 82) [illegible] (Nella spiaggia nessuno può sentirti urlare) un film di Ridley Scott Musiche di Jerry Goldsmith in hip dynamic [illegible] con Tom Skerrit Ap 20, ult. 22,20.

## ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544 077) La bambola di pezza (versione italiana) di Marcus Vinoodi con Tony Endall Ore 18.30, 20.30, 22.30

CINECLUB (via Colombo 15, tel 447.9868) dalle 18.30 alle 24 (ampio parcheggio Appoi alla Rotonda Nizza) Ingresso libero con tessera

## ZONA MILANO - DORA LUCE ROSSA

MILANO - DORA LUCE ROSSA (via Madama 6, tel 530.752) Roma omosessuale Vist 18 Ap 18, ult 22.30.

NELSON (corso Belgio 53, tel 874.111) Parte prossima di una moglie (commedia erotica) Vist 15 Ap 15 ult 22

S. PAOLO (via Cesare 60, tel 317.651) Quando Villa assalto al confine, di Lucas Fuchi, Techn Vist 18 Or. ultimi 22,30 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 813.842) Sa permettagli Vist 18 Ap 14

## TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO ore 10.30 Incontri con il Compositore G. Verdi di Torino. Il matrimonio per atto Musiche di W.A. Mozart. Allestimento delle scuole

TEATRO REGIO ore 20.30 Turno B Maestro di Giuseppe Verdi Direttore Maurizio Arena.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 21 - prima - Autonoto il Gruppo della Rocca presenta Jazz-it., tu Presenta dalle «Opere» di Kafka e dal «Processo» Adattato di Eschino drammaturgia di Guido De Monticelli con la collaborazione del Gruppo della Rocca Prenotare agli Assoc. c.so G. Cesare 67, ore 17-20 tel 274 32 76 e dopi TBT via Roma 69, ore 9-16 tel 544 982 - 556 240 E' la grande stagione

ALFIERI (538 446) ore 21 Gipo Recitazione Ultimi 6 giorni Prox cotal teatro

AL VECCHIO PO: La bambola assassina. Iscrizioni per la scuola tel 836 75 03

ARALDO (v. Chivasso 3 tel 331 764) 3° Festival Teatro dei Ragazzi ore 10, Stasera, regia, scen. Scuola ore 9 Marzo gli amici ore 20.30 Bussola non accetta Tel 61 Gennaio V.A.

AUDITORIUM - STAGIONE DI PRIMAVERA 1983: Concerto straordinario giovedì 12 maggio 1983 ore 21, 6° Concerto venerdì 13 maggio 1983 ore 21 Dizzy Gillespie e la quintetto, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Gillespie Con Alma, suite, Night in Tunisia, suite Algo Bueno suite (1° esecuzione della versione con orchestra sinfonica) Maestro direttore Tom Mennash. Dizzy Gillespie tromba (quintetto Gillespie, Kenny Barron 1963 (1° esecuzione assoluta) Posto unico numerato L. 5000 ingresso L. 3000, ridotti: prenotazione 20 anni, anziani oltre 65 anni L. 3000 Prevendita da lunedì 9 maggio a venerdì 13 maggio presso Auditorium Rai, via Rossini 15 (ore 15-19) Unione Musicale piazza Castello 29 (9.30-12.30 15-18) Agit, via Giolitti 10 (15-17 - 15-18.30) Riduzione per gli abbonati Rai, Unione Musicale e Agit

RAI - I MARTEDI' 1983 DELL'AUDITORIUM: 3° concerto Questa sera ore 21 Quartetto di Torino pianoforte Luciano Garbella violino Antonio Mossetti viola Carlo Pozzi violoncello Renzo Brancaleon

GOBETTI: ore 21 Gruppo Quattro Cantoni: Ma babbilo sei babbilo di R. Svoboni, Viaggio 18.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15, Raffaella De Vita in Secondo me... la musica. Tel 655 552

CENTROGARIA ENRICA PATRITO: dal 16 al 21 maggio sfoga. La [illegible] stabile, tenuta da Franca Castellino tel a ass. p. S. Carlo 197, tel 546 173

## RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 21 [illegible]

CLUB 84: ore 16.30 danza

LA PERLA: ore 21 Ganzo

TROCADERO: ore 21 I Sepolcri

BIANCO - PIANO BAR (v. C. Gemna 5, tel 532 480) Bernard Thomas, Pianista Paolo Castoria

BIANCHI DISCOTECA: ore 21

SAN FRANCIS DANCE PUB (v. Mongrovito 82/B tel 231 309)

PERSONAL DISCOTECA - Dimensione Aperto sabato domenica. Giovedì ingresso L. 4000 (tel 801 8878)

## GALLERIE E MUSEI

DOCUMENTA. Duchamp, Duchamp, Thomas, Tanguay

ESPRESSIONISMO. Brando Lewis.

FOGLIATO (v. Mazzini 9). Sculpa Gallo, Guglia (p. Solferino 2, t. 534 475) M. I. Autori. Dipinti dal 1963 al 1983.

LA BUSSOLA (v. Po 9) Jose Ortega

LA GIOSTRA - (Lg. Omaggio a Chagall.

LE MASCHERE: Vito Tongiani pastelli

LE TAMBURINI: Paolo Cascelli

PARRA (c. Cairoli 32 - tel 837.344) corso opere di pittori famosi

PIERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel 677 810) Adriano Tumiatti, ceramiche e gres

VIOTTI: Mario Rotaia

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduia via Santa Teresa 5) ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Trasferimento del cinematografo alle 18 e 21 15 (gratuitamente ai 0 Ore con V. Mature S. Hayward, D. Pagel (54 Univ. 1954 commedia 95)

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Dalle 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI [illegible] E MUSEO DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12 30, 14 30-18 30 Tesoro 9 30-12 30 14 30-18 30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-19 domenica 9.30-12, 15-19 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

DI STORIA [illegible] «G. BOSCO» (viale Thovez 39) domenica 9-12.

L'Agenzia gratuita è tenuta per Gabriele Sabatelli, Mauro Egidio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e di 3° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parte di Cavi, ore 3° e 4° domenica e di 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

PAOLO PACHETTO (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) sino al 29 maggio Ore 9.45-13,15, 14.45-19,15

[illegible] REALI (Palazzo Reale, p. Castello) tutti i giorni 9-18

I GALLI (Via Scenografi (Foyer Piccolo Regio, piazza Castello) ore ore 9 maggio orario 10-12,30, 16-19 (lunedì chiuso)

GUERRINO: STAMPE GIAPPONESI DEL '700 E '800 (Centro Incontri - Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 39) sino al 22 maggio

[illegible] (Circolo degli Amici, Palazzo Cisterna, via Bogino 9) sino al 30 maggio. 10-12, 15-19.30 lunedì chiuso

## Centro Importazione Tappeti Orientali di Torino: tutto nuovo dalle vetrine ai prezzi

Dopo oltre sette mesi di lavori, la sede C.I.T.O. di via Lagrange 10 a Torino è nuovamente pronta ad accogliere i propri clienti. Il termine nuovamente ci sembra quantomai appropriato, considerando che più di un parziale lifting estetico, si è trattato di una completa e profonda ristrutturazione.

Infatti, con l'aggiunta di un piano ai già esistenti 600, sono stati raggiunti i 900 mq di spazio espositivo... interamente dedicato ai tappeti.

Nuovi colori di sfondo, impianti di illuminazione in grado di garantire resa cromatiche assolutamente corrette, grandi superfici vetrate, meticolosa ricerca dei materiali migliori e più sicuri.

Questa, in sintesi, la nuova sede C.I.T.O. di Torino: un insieme coerente dove allo stesso è sono presenti la funzionalità, alla grandezza la grandezza e dove il più grande miglioramento a quello che non si vede subito: una radicale nuova politica commerciale che va ben oltre le tradizionali compiacenti di questa azienda. Da oggi il Centro Importazione Tappeti Orientali è uno dei grandi grossisti europei... con tutta la convenienza dei prezzi da grossista.

## Ottimo piazzamento EUROMOTOR [illegible] secondo Rally del Grappolo

Sabato 30 e domenica 1° maggio si è svolto il secondo Rally del Grappolo con partenza e arrivo a San Damiano d'Asti.

La classifica assoluta gruppo N, cioè riservata alle auto [illegible] sono viste all'arrivo il ESCORT XR3 ai primissimi posti.

Gli equipaggi erano composti da Bigo - Amelio seguiti da Canale - Panna e Pasio - Mariotti che corrono per l'EUROMOTOR di Torino

Anna Canale e Gabriella Panna vincendo anche l'assoluto femminile hanno riconfermato di essere l'equipaggio da battere nel campionato italiano

## Come [illegible] il PR d'azienda

Sono circa 2000 le libere professionisti e quadri d'azienda e [illegible] un budget annuo stimato in oltre 200 miliardi di [illegible] Sono gli esperti in [illegible] pubbliche il cui numero è [illegible] ed aumenterà data la [illegible] più [illegible] tendenza delle aziende a dotarsi di strutture specializzate di PR.

Per insegnare le aziende ad individuare i quadri e i dirigenti [illegible] e gestire le funzioni di comunicazione la «R.P. Partners», società di relazioni pubbliche di Milano, ha creato al proprio interno una divisione specializzata nella ricerca e selezione di professionisti del settore.

Caratteristica principale della divisione «RP executive search» è la conoscenza diretta dei problemi e degli operatori [illegible] settore r.p. che rappresenta la base indispensabile per fornire un [illegible] di consulenza in linea con le aspettative delle aziende.

L'omaggio al musicologo con tavola rotonda e concerto

# Casella e Malipiero inediti Così L'Aquila ricorda Gatti

dal [illegible] inviato [illegible]

L'AQUILA — Con l'intitolazione a Guido M. Gatti di uno splendido Belvedere [illegible] al cinquecentesco Castello è stato commemorato il decimo anniversario della scomparsa dell'insigne storico [illegible] musica e [illegible] dimenticato direttore [illegible] del favoloso Teatro di Torino, morto a Cortiaferrata il 10 maggio 1973.

Alla cerimonia pubblica sono seguiti, nell'Auditorium all'interno [illegible] Castello, una tavola rotonda e un concerto [illegible] musiche scelte tra le tante che erano state scritte [illegible] 1962 dai più illustri musicisti [illegible] italiani in occasione [illegible] cinquantesimo compleanno. Musiche [illegible] gran parte inedite e sconosciute, ad eccezione dei Cinque pezzi per due violini, viola e violoncello op. 34 [illegible] Alfredo Casella e della sua Sonata per arpa op. 68, scritta per la signora Clelia Gatti, che era presente domenica [illegible] alla manifestazione insieme con la figlia Vanna, e che ne ha fornito i preziosi [illegible]

Tanto per cominciare, un'altra pagina [illegible] Casella, Alnel nome di Guido M. Gatti, e una [illegible] di Malipiero a Guido M. Gatti per il 30 maggio [illegible]. Pagina pianistiche curiosissime, perché quella di Malipiero sembra di Casella, e quella di Casella si potrebbe anche scambiare con un pezzo di Malipiero.

[illegible] la sua opera [illegible] critico militante, di studioso e d'organizzatore musicale. Gatti era [illegible] la bella [illegible] Novecento musicale [illegible] e così ecco seguire, ancora [illegible] pianoforte, una breve Improvvisazione [illegible] Vincenzo Tommasini e [illegible] piacevolissi- «divertimento scarlattiano largo e stretto, a diritto e a rovescio» di Goffredo Petrassi, intitolato Aquidoemmegatti, poi un Duetto per arpa e pianoforte di Nino Rota, una Offerta siciliana [illegible] Virgilio Mortari per violoncello e pianoforte, e i già citati pezzi di [illegible]

[illegible] tavola rotonda una [illegible] musicisti e musicologi [illegible] Alberto [illegible] Boccia, Fedele D'Amico, Carlo Marinelli, Virgilio Mortari, Goffredo Petrassi, [illegible] Vlad e lo scrivente ha illustrato i numerosi versanti dell'attività [illegible] attivo nel campo della critica e storiografia musicale. [illegible] teatro, [illegible] cinematografo e dell'organizzazione (cinquant'anni or sono, come segretario generale del primo Maggio Musicale Fiorentino dava inizio a quella manifestazione imprimendo [illegible] un'individuazione originale che [illegible] pone tuttora [illegible] un modello da conservare e da uguagliare).

Perché questa riuscita commemorazione ha avuto luogo all'Aquila, se Gatti era nato in Abruzzo sì, ma a Chieti, ed [illegible] svolto la [illegible] attività principalmente a Torino (dov'è sepolto e dove ci si [illegible] vrebbe in qualche modo ricordare di lui) e a Roma? Perché L'Aquila è sede d'[illegible] della più fiorenti società di concerti italiane, intitolata a Bruno Barattelli, esponente locale [illegible] Ottocento strumentale [illegible] no.

Ambizione dell'avvocato Nino Carloni, che ne è fondatore e direttore artistico, il di valersi della consulenza d'un Comitato direttivo che è il Gotha della musica e musicologia [illegible] Guido M. [illegible] no era stato appunto il primo, prestigioso Presidente.

L'Associazione è riuscita a penetrare nel [illegible] cittadino di questo napoleonico inerpicato a [illegible] metri d'altezza, ai piedi [illegible] Ne è [illegible] prova [illegible] partecipazione [illegible] pubblico alla composita manifestazione commemorativa, patrocinata dalle autorità [illegible] Comune, della Provincia e della Regione, e ne è stato conferma il fatto che la parte concertistica abbia potuto essere sostenuta per intero da forze musicali aquilane: le pianiste Letizia Olivarelli, Monica De Matteis, Magdalena Hamza e Wanda Anselmi, il pianista Franco Chiallonardo, le arpiste Alessandra Bianchi e Antonella Ciccozzi, il violoncellista David [illegible] e il quartetto d'archi che a Barattelli si intitola.

Massimo Mila

## Alice e Nada vincitrici di «Azzurro»

BARI — «Farfalla rossa» ha vinto la seconda edizione di «Azzurro».

Ecco la classifica finale di «Azzurro»: 1) «Farfalla rossa» (Alice, Nada, La Colomba, Claudio Lolli, Garbo, Giuliotto, Richie Havens, Peter Tosh e Franco Battiato); [illegible] «Cavallo verde» (Drupi), Tiziana Rivale, Fabio Rigato, Della Gualtiero, Accademia, P.I.D., Modern Romance, Loretta Goggi e Jean Capaldi); 3) «Pantera arancio» (Kelters, Gianni Togni, Enrico Ruggeri, Mario Lavezzi, Tempi [illegible], Ghini Ramo, Indeep, Umberto Tozzi e Riccardo Fogli).

La cantante pop ieri a Milano: ultimo concerto e incontro

# *Mitchell: «In futuro [illegible] rock più facile»*

MILANO — Dopo i concerti di Verona e Genova Joni Mitchell [illegible] conclusi ieri [illegible] a [illegible] [illegible] brani tournée italiana. Ieri mattina, conferenza stampa. Si è presentata con un'ora di ritardo (ma sembra che ai «dieci» ciò [illegible] debba perdonare) biondissima e sorridente, accompagnata [illegible] alcuni membri del [illegible] complesso tra cui c'è anche il marito, Lawrence Klein.

*La prima domanda [illegible] prammatica è come [illegible] trovato l'Italia e il suo pubblico: lei risponde [illegible] è stato [illegible] «o.k.», che l'Arena era splendida [illegible] e che [illegible] è sentita circondata da entusiasmo. Poi ha parlato a lungo delle sue canzoni, [illegible] «divertimento scarlattiano largo e stretto, a diritto e a rovescio» di Goffredo Petrassi, intitolato Aquidoemmegatti, poi un Duetto per arpa e pianoforte di Nino Rota, una Offerta siciliana [illegible] Virgilio Mortari per violoncello e pianoforte, e i già citati pezzi di [illegible]*

*[illegible] tavola rotonda una [illegible] musicisti e musicologi [illegible] Alberto [illegible] Boccia, Fedele D'Amico, Carlo Marinelli, Virgilio Mortari, Goffredo Petrassi, [illegible] Vlad e lo scrivente ha illustrato i numerosi versanti dell'attività [illegible] attivo nel campo della critica e storiografia musicale. [illegible] teatro, [illegible] cinematografo e dell'organizzazione (cinquant'anni or sono, come segretario generale del primo Maggio Musicale Fiorentino dava inizio a quella manifestazione imprimendo [illegible] un'individuazione originale che [illegible] pone tuttora [illegible] un modello da conservare e da uguagliare).*

*Perché questa riuscita commemorazione ha avuto luogo all'Aquila, se Gatti era nato in Abruzzo sì, ma a Chieti, ed [illegible] svolto la [illegible] attività principalmente a Torino (dov'è sepolto e dove ci si [illegible] vrebbe in qualche modo ricordare di lui) e a Roma? Perché L'Aquila è sede d'[illegible] della più fiorenti società di concerti italiane, intitolata a Bruno Barattelli, esponente locale [illegible] Ottocento strumentale [illegible] no.*

*Ambizione dell'avvocato Nino Carloni, che ne è fondatore e direttore artistico, il di valersi della consulenza d'un Comitato direttivo che è il Gotha della musica e musicologia [illegible] Guido M. [illegible] no era stato appunto il primo, prestigioso Presidente.*

*L'Associazione è riuscita a penetrare nel [illegible] cittadino di questo napoleonico inerpicato a [illegible] metri d'altezza, ai piedi [illegible] Ne è [illegible] prova [illegible] partecipazione [illegible] pubblico alla composita manifestazione commemorativa, patrocinata dalle autorità [illegible] Comune, della Provincia e della Regione, e ne è stato conferma il fatto che la parte concertistica abbia potuto essere sostenuta per intero da forze musicali aquilane: le pianiste Letizia Olivarelli, Monica De Matteis, Magdalena Hamza e Wanda Anselmi, il pianista Franco Chiallonardo, le arpiste Alessandra Bianchi e Antonella Ciccozzi, il violoncellista David [illegible] e il quartetto d'archi che a Barattelli si intitola.*

*Massimo Mila*

## Alice e Nada vincitrici di «Azzurro»

BARI — «Farfalla rossa» ha vinto la seconda edizione di «Azzurro».

Ecco la classifica finale di «Azzurro»: 1) «Farfalla rossa» (Alice, Nada, La Colomba, Claudio Lolli, Garbo, Giuliotto, Richie Havens, Peter Tosh e Franco Battiato); [illegible] «Cavallo verde» (Drupi), Tiziana Rivale, Fabio Rigato, Della Gualtiero, Accademia, P.I.D., Modern Romance, Loretta Goggi e Jean Capaldi); 3) «Pantera arancio» (Kelters, Gianni Togni, Enrico Ruggeri, Mario Lavezzi, Tempi [illegible], Ghini Ramo, Indeep, Umberto Tozzi e Riccardo Fogli).


«Il coraggio di uscire allo scoperto e di [illegible] ad esser bambino...»

Per chi ha negli [illegible] e nel [illegible] il vibrante ricordo del capolavoro

[illegible] ERMANNO OLMI

"L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI"

ecco, [illegible] contemporaneo con il Festival di CANNES, il film [illegible] atteso dell'anno

da GIOVEDI' al ROMANO

DOMANI all' AMBROSIO

I FRATELLI BLUES: L'[illegible]

PIU' RESISTENTE DOPO NITRO E GLICERINA.

NUOVO - SALA VALENTINO

Da questa sera ore 21,15

RAFFAELLA DE VITA

«Secondo me... la musica»

RECITAL DI CANTAUTORI ITALIANI

[illegible]

ORE 21 (ULTIMI 6 GIORNI)

GIPO

RAI I MARTEDI' 1[illegible] DELL'AUDITORIUM

3° CONCERTO Questa sera ore 21

QUARTETTO DI TORINO

pianoforte Luciano Garbella

violino Antonio Mossetti

[illegible] Carlo Pozzi

violoncello Renzo Brancaleon

CORO DI TORINO DELLA RAI

STRUMENTISTI DELL'ORCHESTRA [illegible] DELLA RAI DI TORINO

Direttore Ottavio Costardo

BRAHMS: Canto funebre op. 13

Elettra canto op. 17

Due mottetti op. [illegible]

Posto unico L. 3000 Ridotto L. 2000

(Ingresso libero per gli [illegible] per Pubblici e Pensionati)

CENTRALINO CLUB

via delle Rosine 16 - tel. 837.500

da giovedì 12 [illegible] 14

PAOLO CONTI

intrattenitore, pianobarista dalle ore 19

[illegible] 12, ore 21

il [illegible] Pralormo presenta

«IN CONCERT»

Ultimi recital

Tel. 544.662

COMUNE DI GENOVA

Assessorato alla Cultura

Alle ore 18 di oggi, a Palazzo Bianco, inaugurazione della personale di

ENRICO PADUCCI

opere 1929-1983

PALAZZO BIANCO E PALAZZO ROSSO

Via Garibaldi - Genova

dal 10 maggio al 10 giugno 1983

ARLECCHINO

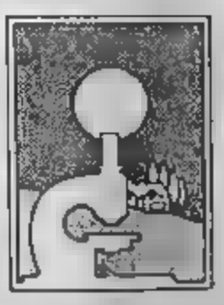
Risate porcellone!

Giovani: spumanteri, strizzatevi, scalpellatevi!

E' arrivato Il più pazzo, pazzo, pazzo film della vostra vita!

Al cinema è stare in compagnia

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. [illegible] fra tre, cinque, dieci [illegible]. Dipende dai [illegible] ricerche. Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via [illegible] 11 10121 Torino

(tel. [illegible])

conto corrente postale n. [illegible]

COMUNICATO AVIS

DONATE SANGUE

I prelievi di sangue si effettuano

CENTRO [illegible] AVIS, via Veneziglia 1 (Ospedale [illegible] Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.

GIARDINI [illegible] P.ZA CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «Stratorino» dal martedì al sabato dalle 7,45 alle 12.

Altri punti [illegible] prelievi (ore 8-12):

| | | |
|---|---|---|
| Martedì | [illegible] | Bardonecchia |
| Mercoledì | 11 | Bardonecchia |
| Giovedì | 12 | Racconigi |
| Venerdì | 13 | Pomaretto |
| Sabato | 14 | Mercato di p.za Martiri - Vio |
| Domenica | 15 | Chiese: S. Giuseppe Cafasso (c.so [illegible] 72 - S. Vincenzo de' Paoli (via Bosaglia 124) Murello, Sommariva Bosco, Nichelino, Trofarello, Fenestrelle, Santena |
| Martedì | 17 | Grugliasco |
| Mercoledì | 18 | Volpiano |
| Giovedì | 19 | Alpignano |
| Venerdì | 20 | Pinà |
| Sabato | 21 | Mercato di c.so Svizzera (ang. via N. Fabrizi) - Mathi |
| Domenica | 22 | Chiese: S. Rita (p.za S. Rita) - M. Ausiliatrice (p.za M. Ausiliatrice) Castagneto Po, Lauro T.se, Pragelato, Santhià, Vinovo, S. Giorio di Susa |
| Martedì | 24 | Susa |
| Mercoledì | 25 | Cuorgnè |
| Giovedì | 26 | Borgone di Susa |
| Venerdì | 27 | Rondissone |
| Sabato | 28 | Mercato di c.so Racconigi (ang. via Vigone) - Carmagnola |
| Domenica | 29 | Chiese: SS. Nome di Maria (via G. Reni 95/140) - Pentecoste (via Belfiore 157) Rosta, Fiano, Cafasse, Collegno, Cumiana, S. Antonino di Susa, Villanova C.se, Bussoleno |
| Martedì | 31 | Borgaro T.se |

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

IL GIALLO DEL MARTEDI'

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO

ELLIOT GOULD e ROBERT BLAKE

MANI SPORCHE SULLA CITTA'

IL FILM CHE HA ISPIRATO LA SERIE TELEVISIVA "BARETTA"

AGENTI DI POLIZIA COME CAVALIERI SOLITARI CONTRO IL GENERALIZZATO MALCOSTUME

DUE GRANDI INTERPRETI PER UNA VIGOROSA REGIA DI [illegible]

ITALIA UNO

36e Festival international du film

CONCORRE AL FESTIVAL «THE MEANING OF LIFE» CON [illegible] CONTRO DEI MONTY PYTHON

# I sei filosofi della risata

**Farsa inglese stile Mel Brooks ma con più idee: nel mirino, i vecchi impiegati, i cattolici, il sesso, i vizi**

I Monty Python, il gruppo inglese autore di «The meaning of life»: [illegible] film farsa per [illegible] pubblico alla dittatura della tv

NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Perché il significato della vita è divenuto un argomento comico? Ecco un quesito che richiederebbe una risposta filosofica. Per esempio: l'ironia è l'unico metodo che rimpicciolisce sul nascere i grandi interrogativi e [illegible] parti cesarei intellettuali fieggi: i pensatori classici). Oppure: quando non si ha più certezza di nulla il riso è l'unico elemento umano che resta. Sia come sia, si cerca di ridere nel modo più intelligente possibile. Già Woody Allen è uno specialista non da poco e in Italia la coppia Fruttero e Lucentini ha prodotto a caldo memorabile romanzo intitolato appunto *Il significato dell'istinto*. Ma è un argomento del genere non si è mai detto abbastanza, e infatti arriva il gruppo inglese dei Monty Python accolto rispettosamente in concorso a Cannes (vedete come sono spregiudicati) con un film dal nuovamente inequivocabile *The meaning of Life*, il significato della vita.

Ha fatto bene il festival a sbandierarli nella ufficiale, dopo che anche la inaugurale è andata a un conflitto cosmico abbastanza filosofico Lewis e De Niro. I Monty Python, debolmente conosciuti in Italia per i loro precedenti (da *The Holy Grail* a *Life of Brian*) sono un'istituzione nel mondo anglosassone: i suoi cultori, si sono fondati come nel 1969 per scopi televisivi, sono e invecchiano allegramente insieme: Graham Chapman, John Cleese, Eric Idle, Chael Palin, Terry Gilliam, che è americano, e Terry Jones che è il regista.

Abbiamo detto che convivono allegramente? Meglio dire: filosoficamente, per le ragioni addotte sopra. *Meaning of Life* è a episodi intrecciati, un lungo carosello sul tipo quello tentato da Mel Brooks in *Storia del mondo parte prima*, ma con più idee, più inventiva, con molta più idee, più in mezzo ai buchi di stanchezza e al tentativo, che inevitabili anzi tecnicamente come opere del genere, si tende nel la buona e salda corda dell'ironia inglese portata al maggior grado possibile di eccitazione, di ebollizione. Sono sbocconcellati irriverenti e parsimoniosi osceni? Dicono con ragionevolezza: l'abbiamo fatto per strapparvi televisore e portarvi al cinema.

Il breviario dei Monty Python ha giustamente un cappello sgangherato: storia come i vecchi impiegati dickensiani di una società di assicurazione londinese (anno il ribelli controllori e salpino con tutto il loro palazzo come corsari verso le multinazionali di New York e vadano all'arrembaggio i d'archivio che sparano cassettate. Se *Blade Runner* facesse ridere, sarebbe così.

Seguono i capitoli cui meglio illustra e musiche il significato della vita, parliamone vita inglese. C'è l'operaio dello Yorkshire (capitolo «*A Working-Class Family*») che torna a casa licenziato e annuncia a decine di che dovrà vendersi a un laboratorio per esperimenti. I figli di *poteri vuore anticonvenzionale?*». E il padre canta il refrain ideologico che spiega l'orgoglio di avere tanti figli nella miseria: «*Io sono un cattolico romano*». Clinico titolo della canzone «*Sperm Song*».

Nella accanto una compassata coppia di protestanti guarda il balletto della miseria. Il marito spiega: «*I cattolici hanno un figlio ogni che fanno l'amore*». La moglie scopre: «*Appunto, noi abbiamo due*». Forse ci vorrebbe, per capire la vita, buona educazione sessuale. Ecco il severo «College» professore spiega i rapporti sessuali esercitandosi in con sua moglie, ma purtroppo gli allievi si distraggono volgarmente.

Forse ci aiuta a capire la vita il dell'esercito. capitano: «*Che Dio mi fulmini se non occorre un buon esercito all'Inghilterra. E la mano di Dio la fulmina*». («*Non avete mai visto la di Dio?*»). Forse ci aiutano i vigili. Un enorme galeone va al ristorante ed esplode fragorosamente dopo il pasto seminale frattaglie e succhi gastrici sui clienti orripilati, e incitando al vomito gli spettatori più

L'ironia inglese s'inferocisce perde il controllo, ma non si può rimanere calmi dinanzi uno sforzo culturale implica il significato della vita. Dopo aver tanto cercato ristorante che serve argomenti filosofici alla carta) i Monty Python non hanno soluzione, ma avvertono almeno che il paradiso c'è, ed è come un locale notturno di Las Vegas.

Stefano Reggiani

DIALOGHI

## [illegible]

CANNES — Del film di Ermanno Olmi, «Camminacammina», la prima che viene presentata fuori domani, pubblichiamo alcune imprecise dialogo. Il rivisitando il mito dell'annuncio della nascita di Gesù dato dalla stella cometa, dell'accorrere del popolo alla grotta di Betlemme e del viaggio dei nei modi rappresentativi la migrazione d'una comunità contadina alla ricerca del nuovo Dio, e il tradimento consumato verso la gente e verso il Dio dal sacerdote e intellettuali.

Il NO (ribellandosi al sacrificio del suo agnello prediletto: «Non voglio più stare col Signore. Non voglio fare quello che non capisco».

IL SACERDOTE-ASTRONOMO: «I miei occhi si sono consumati nel contemplare le stelle. Luce splendori, tanto che non riesco più a vedere le facce degli uomini».

UN VIANDANTE: «Cosa vi aspettate, in cambio delle vostre offerte?». «La giustizia». «Che stolti, la di un Dio delle tenebre».

IL MERLINO (al Sacerdote): «Mi perché mi fai sempre delle domande e poi mi dici che non posso capire?».

I DEI MAGI (davanti alla grotta del neonato divino): «Ma è proprio sicuro che sia inviato dal cielo?». UN ALTRO: «Arrivati a questo punto, non ci resta altra scelta che quella della certezza».

UN SOLDATO: «Devo il popolo è insoddisfatto, anche il più piccolo evento religioso può essere pericoloso».

IL SACERDOTE: «Ora ci attende ancora più grande, annunciare al mondo ciò che abbiamo veduto». Un giurio nel frattempo questi luoghi e giustizia a Dio...».

UN GIOVANE: «Servire Dio con le parole, con le cerimonie? Avreste dovuto farvi ammazzare davanti a quel rifugio».

IL SACERDOTE: «Ma chi sei tu?». UN GIOVANE: «Sono come tutti gli altri che hanno la speranza. Ora noi vostri templi potrete edificare soltanto la della speranza.

PERSONE di Lietta Tornabuoni

## Adjani-Kinski match di dive

Isabelle Adjani: «Ho recitato nuda, credevo di farcela»

NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — La prima ripresa del match divistico di quest'anno, Isabelle Adjani contro Nastassia Kinski, è fissata per oggi: finalmente un'accanita rivalità d'altri tempi, tra le protagoniste francesi aspiranti tra [illegible], tra attrici belle, giovani, qualche volta anche brave. Una, Adjani, francese, fin tata in Francia; l'altra multinazionale, trionfante in America. Una tuale, capace di fare la dichiarazione giusta per ogni lettera dell'alfabeto, appena pedante, figlia un algerino e della sinistra culturale francese; l'altra fantasiosa, gnatrice, puerile, figlia del Klaus figlia cinematografica dell'attrice Polanski e del Coppola più squinternato, figlia immaginaria fotografo che l'ha meglio rappresentata e stilizzata, Helmut Newton.

Tutte e due delicate, con lineamenti fini, grandi, piccolo, signora incomparabili: mentre Nastassia sfacciata, seducente e carnale, Isabelle restava nobile e vestita. Adesso, colpo di scena: ne *L'Ete meurtrier* di Jean che viene presentato Adjani è nuda, da o nuda a metà, è civetta, allegra, sboccata, una bellezza esposta e volgarucciata da dramma rusticano.

Dice: «*Non credevo di riuscire a recitare spogliata, pensavo di non farcela, e del nessun regista chiedevo mai. Invece... Forse c'entra la nascita di mio figlio, o forse la morte di mio padre: amato moltissimo, moltissimo. Dopo, ho pulsione, una consapevolezza ragazza del mio una sensazione di libertà. Prima, quasi vergogna specchiarmi; adesso mi guardo sempre, osservo, mi piccolo*».

Sarà, dice, che ha pre avuto, tutti, una doppia personalità: «*Quando recito, adoppio: c'è una me stessa incosciente, romantica, sfrenata, nutrita della vita, alla patologia, ango che sono autenticamente mie; poi ce n'è un'altra molto tecnica, molto esatta e professionale, conosce i movimenti macchina da presa, so prendere le luci, so individuare subito e fare a pezzi le fotografie sbagliate. Le due parti d'accordo almeno un punto: gli tentassero ruoli superpagati superesaltati dal media, forse sarebbero nevrotici*».

Ma ne il match delle belle, dice, a cancellare i malumori laceranti, le tre funeste, i nevrosi di Cannes. I ladri della domenica, specialità Costa Azzurra, hanno lavorato Per dire, a Sergio Leone hanno nella stanza d'albergo ottocento, a un critico hanno rubato il portafoglio soldi e documenti: domenica il commissariato di polizia affollato gente del Festival strepitante, più un solido disperata.

I derubati sono altrettanto inviperiti: niente funziona: alle proiezioni per i critici i film sono proiettati senza sonoro per interi minuti, oppure con i sottotitoli e il testo degli attori tagliati via, oppure con insensati barbagli di luce: da altri film i critici vengono espulsi, se non possiedono un enigmatico biglietto d'invito; da tasche, caselle, borse, persino dalle mani, tutto viene sottratto da ladri apparentemente insensati; e scale sono sempre bloccate, e restano inesistenti, e l'organizzazione è pessima, e il Palazzo Cinema per tutto è fatto tranne che per il cinema...

In concorso «Visszaesok» dell'ungherese Kezdi-Kovaks

## Fratello mio, passione mia E nasce la tragedia moderna

CANNES — *L'incesto al cinema è più lungo: il mito di Edipo e la tragedia ancora più antichi. E già nella Bibbia c'era una storia d'amore fra fratello e sorella: «E Amnon si tormentava fino ad essere malato per sua sorella Tamara». Il problema, il regista Zsolt Kezdi-Kovacs, è di vedere se non una legge più forte di tutte, della morale e del potere per due esseri che si vogliono bene.*

*Kezdi-Kovacs, nato nel '39, è uno registi più rappresentativi del cinema ungherese. Partecipe dello studio Balasz, assistente di Jancsó, è venuto a concorso con Visszaesok, «I recidivi», passione di una ragazza per il suo fratellastro ambientata in un villaggio ai nostri tempi. Dice Kovacs: «Il una storia che mi ha affascinato, coppia di che neppure le persecuzioni in tribunale e la prigione riescono a rare.*

*Lui non ha fatto un manifesto sul diritto all'incesto (che sarebbe benvisto neppure fuori dell'Ungheria), ma ha raccontato una tragedia moderna (si capisce, anche tragedia della libertà individuale), chiudendo nella pietosissima dello stile emozioni, la pietà e il rispetto. Pochi movimenti di macchina, salvo inquadrature che esplorano il viso di Lili Monori, la ragazza, di B. Sackely, il fratellastro. Mari Torocsik, la madre. Le linee pure di un mito rivisitato nello scenario campagna, l'amore tra i due, la nascita due bambini (per questo i protagonisti recidivi) e benché condannati, gli abbracci prigionia, l'ostinazione di una reciproca fame fisica, la rivendicazione del proprio stato.*

A. F.

La «Quinzaine» aperta da «Local Hero» Forsyth

## *Alla passerella dei registi Cannes si veste di Broadway*

CANNES — d'epoca pubblicitario. «Quindicina registi», territorio di rivolta e contestazioni, ha avuto la propria inaugurazione trovata alla Broadway incantevole: le autentiche firme di registi famosi (per l'Italia, i Taviani e Carmelo Bene) riprodotte in neon bianco ghiaccio e lampeggianti, intermittenti dell'estetica, sull'intera facciata del vecchio Palazzo del Cinema.

Anche per il film iniziale è stata scelta cosa carina, *Local Hero*, inglese, scritto e diretto da Forsyth, con Lancaster tra interpreti. Divertente maniera di certi film inglesi dei primi Anni Cinquanta come *Whisky a* pascolo marino in Scozia, e costumi locali, umore bizzarro, simpatiche macchiette, scontro di culture quando sul posto arrivano i della Texaco.

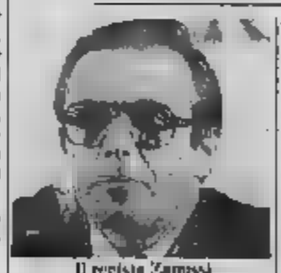
Lo stereotipo è rovesciato. La semplice, umano e antica felice farsi comprare dai petrolieri texani decisi a sconvolgere la per impiantarvi una raffineria; volentierissimo rinuncerebbe a cielo e alla natura meravigliosa per diventare milionaria, investimento, e persino di affetto. Non posso dire che Cannes, con la sua confusione, i manifesti clamorosi e annunci stravaganti, sia certamente il posto più adatto al mio stato attuale, miei pensieri che restano in patria: Polonia.

Ma la possibilità di vedere cinema, lavoro dei miei colleghi: è dato che sono componente giuria del premio ecumenico internazionale, mi piace pensare di essere qui rappresentante degli di tutto il mondo.

*Krzysztof Zanussi*, regista

IO A CANNES: Krzysztof Zanussi

## Rappresento gli uccelli



Il regista Zanussi

CANNES — Eccomi di nuovo a un festival del cinema, occasione che mi è spesso stata generosa di comprensione, riconoscimenti, apprezza-

## *I film oggi*

CANNES — Questi i film in . Selezione ufficiale: L'été meurtrier (L'estate) di Jean Becker, Francia; Tender (Tenere pietà) di Bruce Beresford, Usa; Una (Vendetta) di Murphy, Nuova Zelanda, fuori concorso: Hunger (La fame) di Tony Scott, Inghilterra, fuori concorso.

Un certo sguardo: Caballo salvaje (Cavallo selvaggio) di Joaquin Cortes, Venezuela.

Quindicina dei registi: Los últimos días la vittima (Gli ultimi giorni vittima) di Adolfo Aristarain, Elizabeth di Tankred Dorst, Germania Occidentale.

COMIFA
VENDE
IL SERVIZIO CASA
TORINO CENTRO
Corso EUGENIO,
Adiacenze PIAZZA STATUTO
Uffici liberi con ingresso indipendente.
- mq. 172 a piano seminterrato.
- mq. 975 a piano strada con 5 vetrine.
- mq. 1300 a primo piano.
- mq. 661 a piano secondo.

Collegati con ampio scalone interno adatti a sede di società, sportello bancario, centro medico, scuola.

FILIALE DI TORINO - VIA G ANG. PIAZZA LAGRANGE - TEL.

3° MOSTRA MERCATO
RICICLAGE - HOBBY
VEDI, PROVA, COMPRA...
7-15 maggio
Palazzo del Lavoro - Italia 61
orari: feriali 15-23
sabato e domenica 10-23
Promark

ROMA IN FESTA nella capitale mentre la società fa programmi per affrontare il doppio impegno che si profila

Ieri a Cuccaro nel Monferrato tra vigne e barbera cordiale incontro Liedholm-Bettega. Il tecnico svedese augura alla Juve di vincere ad Atene per proseguire il duello anche in Coppa campioni e intanto parla di un rafforzamento

I giocatori giallorossi esultano dopo il gol-scudetto di Pruzzo segnato a Vienna; a sinistra, i tifosi romanisti in festa con le bandiere davanti al Colosseo

## Anche il Colosseo avrà un papillon giallorosso

ROMA — La lunga notte di festeggiamenti per lo scudetto arrivato dopo otto anni continua. Roma ieri mattina presentava un aspetto inedito. Bandiere giallorosse, stendardi, scudetti tricolori erano esposti sulle facciate di centinaia di edifici e all'interno dei negozi, accompagnati da foto giganti dei campioni.

Molte panetterie hanno offerto ai clienti focacce che raffiguravano la testa di un bersaglio. Il successo romanista ha contagiato l'argomento del giorno nei discorsi della gente, anche di quella che non segue da vicino le vicende sportive.

Le iniziative di sapore folcloristico più disparato si contano a migliaia. Difficile elencarle. Ma la vera festa si sta preparando per domenica prossima, in occasione dell'ultima partita di campionato con il Torino. Si svolgerà all'Olimpico.

Ma anche in altri luoghi della città fervono i preparativi. Il più suggestivo riguarda il Colosseo, che domenica si mostrerà ai romani con un vistoso «papillon» giallorosso. La proposta è dell'architetto Cesare Esposito, il quale ha già predisposto il necessario: il gigantesco «farfallone», alto 15 metri e lungo 26, sarà tenuto dai vigili del fuoco con una impalcatura al secondo piano del monumento.

Un «pensiero» anche per il Papa. Probabilmente il pallone con cui verrà giocata la partita Roma-Torino verrà offerto al Pontefice insieme con una targa ricordo e una maglia giallorossa con lo scudetto.

Intanto nella sede della Roma continuano a pervenire centinaia di telegrammi di congratulazioni da parte di autorità politiche e sportive. Le altre società scendono in campo anche i cantautori per cantare in musica le gesta dei giallorossi. Dopo Lando Fiorini, stamane toccherà ad Antonello Venditti, altro acceso tifoso della Roma, presentare sulla motonave «Tiber I», in navigazione sul Tevere, un disco dedicato ai nuovi campioni d'Italia.

m. b.

# Dopo lo scudetto, l'obbiettivo è l'Europa

## Una garanzia il pubblico dell'Olimpico

La forza incassi, stimati al momento (fra campionato, Coppa Italia e torneo Uefa) sui quindici miliardi lordi, offre alla Roma un supporto eccezionale. Nel momento dell'entusiasmo il presidente Viola si gode il trionfo alla cui realizzazione ha dato un contributo primario, ma può guardare avanti con sicurezza pur senza scordare — è amministratore attento — i passivi ereditati dalle precedenti gestioni.

Resta, materializzato dalle cifre, il grande apporto del pubblico. I dell'Olimpico meritano davvero il loro scudetto anche se con la passione condizionano a volte le scelte della società. Caldi, appassionati, i tifosi praticamente adottano i giocatori. Vederne partire qualcuno, quelli che hanno portato al titolo, sarebbe un dramma. L'amore dei sostenitori giallorossi è totale, quindi possessivo, anche geloso di sensibilità, della capacità di essere riconoscenti.

Stanno perdendo, in questa situazione, le dichiarazioni di qualche giocatore — in particolare di Di Bartolomei alla tv — su questo momento di entusiasmo. Ma come, c'è chi ha timore della gioia che ha regalato a molta gente? Sarà forma di snobismo questo quasi-rifiuto di stretta popolare. Come è sbagliato — e un giornale della capitale l'ha fatto — ricordare che Roma sarebbe «antipatica» di Italia. Non è vero, ogni parte si riconosce il successo giallorosso.

La Juventus (e non è una diminuzione) non ha da imparare dalla Roma. Anche se siamo certi che qualche pensierino Trapattoni lo farà, com'è all'evoluzione del football. Ma al di là del gioco, sorprende la rapidità (quattro stagioni) possono sembrare tante, in realtà sono pochissime nel calcio) con la quale la gestione ha portato la squadra dal limbo al paradiso.

Applaudiamo la Roma e non cora più il suo pubblico. Incassi una molla economica, oltre che testimonianza di consenso. Nel calcio solo un concorso di volontà produce trionfi. Perché avere timori, adesso, perché che Roma è la capitale, non un paese di provincia?

b. p.

## Viercbowod uomo in più, Nappi jolly

### Le pagelle dell'allenatore - Giudizi positivi sui giovani, Conti solo flessione

CUCCARO — «Le pagelle Liedholm chiedessero i voti. «Posso però che tutti li sono meritati, anche Falcao». E così, alla volta, l'allenatore della Roma è stato trascinato nel discorso. Niente voti, ovviamente, ma giudizi così precisi che sembrano voti.

Turone fatto grandi progressi il profilo della sicurezza, esperienza e tranquillità. Il suo rendimento è stato eccezionale.

NELA: «Anche lui è molto migliorato, è più sereno e la sua forza fisica è emersa pienamente».

VIERCHOWOD: «Ha affinato le sue doti tecniche, però ha ancora molto da imparare. La sua qualità migliore è la velocità. E' uomo in più della Roma».

ANCELOTTI: «Ha avuto il merito di superare la tremenda paura dopo l'infortunio dimostrando una stagione ad altissimo livello. E' migliorato che sotto il profilo tecnico-tattico».

FALCAO: «E' stato grandissimo. Doveva fare il Falcao e ha fatto tutto: ha salvato ha risolto le gambe, di scudetto gli appartiene».

MALDERA: «E' stato acquistato per le sue doti di goleador, ma ha avuto il merito, con Di Bartolomei libero, di trasformarsi grande difensore».

GRAZIANI: «E' il secondo brasiliano Roma. Tecnico e fantasioso, spalla ideale per Pruzzo. E' soltanto un po' discontinuo».

PROHASKA: «Gioca sempre con viennese nel sangue. Mi ricorda Oewirk, se meno potenza. Però sa ragionare in campo».

PRUZZO: «Ha coperto con onore il ruolo più difficile, cambiando gioco e cercando di renderai alla squadra. Un'ottima stagione».

[illegible]: «Una delle pedine più importanti perché permesso alla Roma di uomo in più a centrocampo. Questo è il vero segreto. Mi ricorda Dino Sani».

CONTI: «Magari l'anno andato meglio, la sua fantasia non è venuta meno. La prossima stagione tornerà grandissimo».

[illegible]: E' il nostro Butcher, anche a elegante del nazionale inglese. E' giovane e può migliorare, malgrado sia già fortissimo».

VALIGI: «Il più altruista che abbia conosciuto. Deve imparare ad essere più egoista».

NAPPI: «L'uomo più importante per la grande professionalità e dispo- verso i compagni».

[illegible]: felici è il più imprevedibile. E' un interverso e questo a volte lo blocca».

FACCINI: «Se giocassa in B sarebbe campionato. Ha bisogno di tranquillità».

SUPERCHI: «Ha saputo dare la carica in panchina e nello spogliatoio. Con Tessari è stato il di Tancredi».

c. cp.

## Il tecnico giallorosso è convinto che la squadra possa protagonista anche campo internazionale - «La scelta campionato e Coppa Uefa è stata dolorosa» - «La Juve più forte, ha parzialmente copiato gio» - «Vorrei un paio di rinforzi»

Domenica il presidente Viola conta di annunciare allo stadio la conferma brasiliano

# Falcao ci pensa: «E' probabile resti qui»

ROMA — «Sono ancora frastornato, non riesco ad immaginare l'esatta dimensione mio primo scudetto italiano. Forse fra un paio giorni, quando cominceranno ad attenuarsi passioni e avrò modo riflettere con stesso, potrò inquadrare meglio portata del successo. *Sono parole di Paulo Falcao, che pure è abituato calde manifestazioni del tifo brasiliano.*

*Dallo sguardo del giocatore traspare la curiosità per la nuova avventura. Ricorda il titolo vinto nel 1975 con la squadra della sua città, l'Internacional di Porto Alegre:* «Da cinque anni sfioravamo il traguardo senza riuscire a raggiungerlo. I ripetuti tentativi ci facevo sembrare logica la vittoria finale. la gioia ugualmente immensa, paragonabile a quella che sto vivendo. Tuttavia c'è differenza che forse da un occhio in più alla mia felicità. Il Porto Alegre una grande squadra, preparata anche sul piano psicologico a sostenere l'impatto calcio di vertice. Qui a Roma, quando è iniziato campionato, ci sentivamo circondati mistero e pochi a credere che saremmo arrivati tanto in Ora la Juventus con i suoi giocatori di valore mondiale, avversario formidabile che lasciava scarso margine alle speranze».

— *Perché, secondo te, i bianconeri fallito il traguardo?*

«E' difficile giudicare — risponde il primo mi*zurato — forse la Roma ha avuto una marcia più regolare, mentre la formazione di Trapattoni incontrato fasi alterne. e Platini sono inseriti negli schemi soltanto due mesi fa. Probabilmente anche accumulato nel mondiale.

— *Nei due scontri diretti, la Roma ha collezionato altrettante sconfitte. Il ricordo è scottante, provoca reazione orgogliosa del campione brasiliano.*

«Il torneo va considerato nel suo complesso. Sono state partite in cui nessuna delle due squadre ha avuto la netta prevalenza sull'altra. Il risultato a loro favore ha avuto influenza».

*Il contratto per il prossimo anno, noto dettaglio che tiene in piedi la tifoseria romanista. Falcao aveva sempre preferito un atteggiamento evasivo. Contagiato dall'atmosfera scudetto, appena conquistato, il brasiliano, pur non fornendo una risposta precisa, finalmente si sbilancia.* «Non un problema di soldi come si dice in giro. Ho la famiglia a Porto Alegre. Devo pensare a tante cose. Prima devo parlare anche con il mio avvocato Cristoforo Colombo, il quale dovrebbe giungere a Roma nei prossimi giorni. proprio volete pronostico, lo dico che esistono probabilità, che io rimanga nella giallorossa anche per il prossimo anno».

*La conquista dello scudetto forse avrà un peso determinante sulle decisioni del giocatore, affascinato dall'idea di poter disputare la Coppa Campioni. Pare che il presidente Viola si prepari ad annunciare, dopo l'ultima di campionato, il primo acquisto della stagione, che risponderebbe proprio al nome di Paulo Roberto Falcao.*

Bianchini

## Il c.t. Bearzot parla del futuro

ROMA — In un'intervista concessa a «Calcio», la rivista mensile della Figc ieri, il c.t. Enzo delinea i suoi programmi futuri.

Bearzot non per scontata l'eliminazione degli azzurri dal campionato d'Europa ed in linea con questo atteggiamento non rifiuta di due convocare avventurosamente un terzo ciclo la partita in Svezia. «In bre — dice il c.t. — se saremo esclusi, guarderemo le carte d'identità e vedremo sarà fuori dal prossimo appuntamento mondiale. Programmeremo il rinnovamento a piccoli passi fino al maggio 1984.

## Bersellini amareggiato per la sconfitta Torino

## Ultima occasione, l'Olimpico

TORINO — La vera festa per lo scudetto sarà domenica all'Olimpico, ospite il Torino. Un Torino ulla, a dispetto della più recenti prestazioni, è intenzionato a recitare il ruolo del ringraziato sparring-partner. «Sono lo grado di compiere impresa» sottolinea Bersellini non cora visibilmente contrariato per l'andamento della partita con il Pisa.

amareggiato il fatto che i granata siano regolarmente risultati insufficienti contro formazioni che li seguono classifica, formando per contro rendimento elevato contro le squadre più blasonate; «E non mi si venga a parlare — dice — di contraccolpi del dopo-derby. Con 29 punti a cinque giornate dalla fine senza disputare gare neanche non saremmo oggi dove siamo. Il fatto è che ci è venuto meno il senso tattico, abbiamo dimenticato lo spesso squadre come il Torino deve soprattutto far leva sul collettivo. Solo così si può spiegare il comportamento del complesso, non certo chiamando in causa le assenze di questo o quel giocatore».

Bersellini non nasconde la sua delusione: «Una partita si può perdere o vincere, però il questione di me nell'ultima gara in casa di campionato c'è l'obbligo di lasciare un ricordo ben diverso pubblico, dirigenti, a noi stessi. E invece non si il fatto ciente. In molte squadre, e nel Torino particolare, il collettivo deve essere posto più in alto possibile; ma se viene meno lo spirito, l'altruismo, è inutile soffermarsi a parlare d'

## Domenica Juventus-Pisa, piace alla Juventus ha allacciato contatti

• Boniek, attaccante Pisa, piace alla Juventus ha allacciato contatti

• Il comitato esecutivo della Lega Calcio si riunirà giovedì 12 maggio a Roma per fissare le date delle partite di Coppa Italia.

## Il

La Roma è rimasta al comando della classifica per tutto il campionato, ad eccezione della terza giornata (prima Sampdoria), e per tutto il torneo è stata in vantaggio sulla Juventus, la tradizionale rivale, con scarti variabili e con il massimo di +8 dalla 15ª alla 20ª giornata. Ecco il braccio di ferro fra i vincitori dello scudetto ed i campioni uscenti.

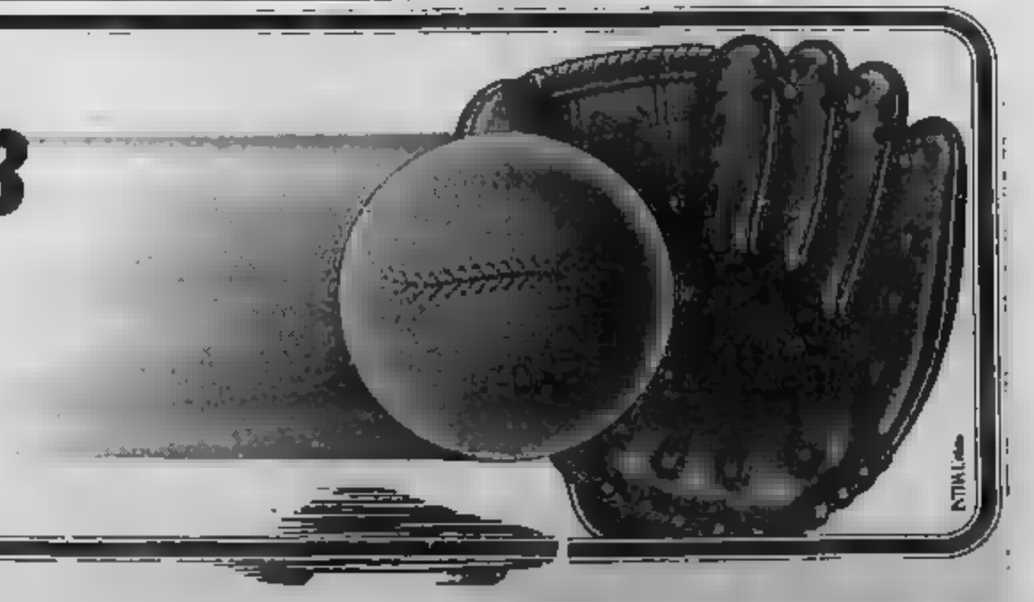
| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1ª giornata | Roma | p. 1 | Juventus | p. 0 | +1 |
| 2ª giornata | Roma | 4 | Juventus | 2 | +2 |
| 3ª giornata | Roma | 4 | Juventus | 2 | +2 |
| 4ª giornata | Roma | 6 | Juventus | 4 | +2 |
| 5ª giornata | | 8 | Juventus | 5 | +3 |
| 6ª giornata | Roma | 10 | Juventus | 7 | +3 |
| 7ª giornata | Roma | 10 | Juventus | 9 | +1 |
| 8ª giornata | Roma | 12 | Juventus | 10 | +2 |
| 9ª giornata | Roma | 13 | Juventus | 12 | +1 |
| 10ª giornata | Roma | 15 | Juventus | | |
| 11ª giornata | Roma | 16 | Juventus | 14 | +2 |
| 12ª giornata | Roma | 18 | Juventus | | +2 |
| 13ª giornata | Roma | 18 | Juventus | 17 | +1 |
| 14ª giornata | Roma | 21 | Juventus | | +3 |
| 15ª giornata | Roma | 23 | Juventus | | +4 |
| 16ª giornata | Roma | 24 | Juventus | 19 | +5 |
| 17ª giornata | Roma | 25 | Juventus | 20 | +5 |
| 18ª giornata | Roma | 27 | Juventus | 21 | +6 |
| 19ª giornata | Roma | 28 | Juventus | 22 | +6 |
| 20ª giornata | Roma | 30 | Juventus | 24 | +6 |
| 21ª giornata | Roma | 31 | Juventus | 26 | +5 |
| 22ª giornata | Roma | 31 | Juventus | 27 | +4 |
| 23ª giornata | Roma | 33 | Juventus | 30 | +3 |
| 24ª giornata | Roma | 34 | Juventus | 31 | +3 |
| 25ª giornata | Roma | 35 | Juventus | 31 | +4 |
| 26ª giornata | Roma | 37 | Juventus | 33 | +4 |
| 27ª giornata | Roma | 38 | Juventus | 35 | +3 |
| 28ª giornata | Roma | 40 | Juventus | 36 | +4 |
| 29ª giornata | Roma | 41 | Juventus | 38 | +3 |
| 30ª giornata | — | | — | | |

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31-5-83
LA FORZA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT.

PEUGEOT 104 DA L. 6.540.000
TALBOT SAMBA DA L. 6.718.000
TALBOT HORIZON DA L. 7.854.000
TALBOT SOLARA DA L. 8.860.000
PEUGEOT 305 DA L. 9.296.000
PEUGEOT 505 DA L. 15.519.000
TALBOT CANGURO FURGONE DA L. 6.254.000

IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali.

Per queste e tutte le altre vetture e veicoli commerciali, disponibili presso i Concessionari Peugeot Talbot, che verranno consegnati entro il 31/5/83, il prezzo sarà lo stesso del 1° Febbraio. E' un'occasione da prendere al volo. Oggi stesso.



CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT UNA FORZA.

JUVENTUS Elogio dei vincitori ma soprattutto autocritica per le occasioni perdute, con lo sguardo rivolto al futuro

# Boniperti e Trap preparano già la rivincita

## *Il presidente: «Non daremo tregua ai nuovi campioni»*

TORINO — Signor Boniperti, cos'ha avuto in più la Roma della Juventus? «Caso mai ha avuto un *Mundial* in meno nelle gambe!» è la secca risposta del presidente bianconero. La Roma ha strappato lo scudetto che due anni era stato cucito sulle maglie della Juventus e Boniperti, che è uomo signorile, finisce a rassegnarsi alla sconfitta. All'inizio di stagione probabilmente non aveva preventivato questo insuccesso sapendo la squadra, con otto «mundialisti», avrebbe in qualche misura scontato lo straordinario impegno Spagna.

Ha spedito un telegramma di felicitazioni alla Roma ma sta già meditando la rivincita, anche se la Coppa dei Campioni lo ripagherebbe ampiamente di uno scudetto perduto, ma lo dice perché il titolo europeo è ancora da conquistare, per quanto la Juventus abbia coltivato possibilità di centrare lo storico obiettivo, la sfida di Atene con l'Amburgo comporta dei rischi. Lo riportiamo sull'attualità, chiedendogli se la Roma è in grado di aprire un ciclo.

«*Tutti possono aprirlo, la Roma come l'Inter, ma i "lupi" piemontesi dovranno fare i conti con avversari che morderanno loro la coda, a cominciare da noi che non daremo tregua*».

Stemperatasi la comprensibile «rabbia», Boniperti sportivamente fa qualche dei rivali anche se ribadisce che la Juventus scudetto l'ha ma non regalato. Si complimenta con Liedholm e il presidente Viola e dice: «*Brava Roma che ha conquistato il titolo sul campo e con pieno merito mentre noi abbiamo avuto qualche distrazione di troppo e, in diverse occasioni, abbiamo dovuto inseguire dopo essere passati in vantaggio*».

Quali i segreti della Roma? Boniperti è esplicito: «*Falcao su tutti. Un vero asso, un grande campione inserito in una squadra ricca di entusiasmo e di voglia di vincere, sostenuta questo dall'ambiente e dal pubblico. Poi Di Bartolomei, il capitano, che con il gioco e il suo equilibrio, ha dato un grosso apporto*».

## Il tecnico sincero: «La Coppa meno gustosa dello scudetto»

TORINO — «Adesso Roma non potrà più mimetizzarsi dicendo, ad agosto, che Juventus o le altre protagoniste di primo piano sono più forti: parte sullo stesso livello, ha un potenziale per mantenersi a lungo ai vertici dei valori del campionato e, vedremo se sarà vincere sette scudetti dieci anni». *Giovanni Trapattoni non è polemico né vuole sminuire i meriti dei nuovi campioni d'Italia, anzi mai sottolineare così significhi esaltare la squadra da battere, ruolo che impone carichi nervosi notevoli.*

*— In che misura il trionfo di Madrid e lo stress del Mundial hanno inciso sul rendimento della squadra?*

«Quando si rinnovano due reparti, centrocampo e attacco, un po' di tempo per trovare gli automatismi. E non è vero che la colpa è di Boniek e Platini per il loro gioco d'andata proprio esaltante. Ricordo benissimo le votazioni date dai giornali ai due stranieri in certe partite. I problemi, semmai, sono venuti dopo, a cavallo tra dicembre e gennaio, anche se facendo sono stati risolti. E' indubbio che il Mundial abbia inciso, così come al fatto che otto undicesimi siano impegnati con le nazionali. Senza dimenticare gli infortuni».

*— Qual è, allora, il rimpianto più grosso?*

«Che, nonostante tutto, la situazione si poteva raddrizzare. Due le tappe quella in casa con Cagliari e Sampdoria, quando pareggiammo, più che non il derby quel 5' falordi che compromisero il risultato di partita giocata piuttosto male. Invece con i sardi e i genovesi la squadra accusò sbandamenti. Purtroppo certe lacune riaffiorano e non sono del tutto superate».

*— E' un campanello d'allarme per Atene?*

«Mi auguro di no, ma inizierò perché con il Genoa, dove rientrano Cabrini, Bettega e Brio, si chiuda in bellezza, mantenendo la concentrazione indispensabile per battere l'Amburgo e vincere la Coppa. Uno scudetto, comunque, già perché è il frutto del lavoro di dieci mesi».

**Bruno Bernardi**

### oggi inchiesta

— Oggi inchiesta della Federcalcio prende in esame l'assalto al pullman dell'Inter fuori dallo stadio torinese. Un collaboratori De interrogherà Oriali e Bordon in merito alla vicenda di Torino, per cui Marini finì all'ospedale e non potè giocare la partita con Juventus.

L'ultima giornata propone uno spareggio-salvezza; ai sardi, per cavarsela, basta pareggiare

## Ascoli-Cagliari, la serie A in 90 minuti

ASCOLI — Col punto di Cesena, l'Ascoli è rimasto aggrappato alla Serie A. La squadra di Mazzone, adesso, si sta preparando per l'ultimo decisivo confronto con il Cagliari. E' il terzo anno consecutivo che lo stadio ascolano all'ultima di campionato condanna una squadra. Lo scorso anno toccò al Bologna (sconfitto per 2-1) e due anni fa fu la volta del Brescia (0-0).

Per domenica è prevista una mobilitazione generale come mai si è registrato in precedenza. Il presidente Costantino ha già annunciato che consentirà l'ingresso gratuito a donne e ragazzi, ed inoltre chiederà l'autorizzazione in Lega per abbonarne, quanto più possibile, il prezzo del biglietto. «Per domenica voglio il pienone — ha detto Rozzi — i nostri meravigliosi tifosi ci daranno la carica per vincere la partita e restare in Serie A».

Hanno compromesso, ma hanno anche rischiato. L'interminabile teoria di pullman verso Cesena è stata fatta oggetto, sull'autostrada, di una fitta sassaiola nei pressi di San Benedetto del Tronto e poi ancora a Pesaro e ad Ancona. Ignoti tappisti hanno danneggiato i pullman, creando i presupposti per incidenti gravissimi; gli automezzi, con i cristalli in frantumi, hanno abbandonato. Poteva essere il dramma.

Son dovuti intervenire i carabinieri e la polizia, utilizzando anche un elicottero, per disperdere gli assalitori, che sono riusciti a farla attraverso i campi.

La squadra di Mazzone, intanto, si sta già concentrando sul Cagliari. All'andata i sardi si imposero per 3-1. Stavolta, all'Ascoli, sarebbe sufficiente un successo anche minimo per continuare la sua avventura in A. E' troppo presto per parlare di formazione. E' certo tuttavia il ritorno in squadra di Novellino che ha scontato la squalifica.

**Andrea Ferretti**

### Pisa salvo Napoli quasi

**Catanzaro e Cesena sono matematicamente in B. Può seguirli:**

**1) Il Pisa (p. 30), se perde in casa per 2-1 con la Fiorentina e si ritrova alla pari con Ascoli e Cagliari.**

**2) Il Napoli (p. 29), se perde in casa col Cesena e si ritrova alla pari con Ascoli e Cagliari.**

**3) Il Cagliari, se perde a Ascoli (e il Napoli ha).**

**4) L'Ascoli, se perde col Cagliari, e se pareggia e il Napoli non perde.**

— Mentre Roma vive la conquista dello scudetto, Cagliari rivive, esattamente dopo anno, le sofferenze patite lo scorso campionato. Un brutto destino quello della squadra sarda, che per il secondo anno consecutivo aspetta l'ultimo minuto dell'ultima partita per mettersi in salvo.

La per la permanenza nella massima divisione doveva arrivare in occasione dell'incontro con la Juventus. Era stato tutto previsto, salvo il risultato: una grande festa di folla, una splendida giornata quasi estiva, l'invasione di campo al termine della partita. I gol Boniek e Platini, invece, rimandano decisioni sul futuro del Cagliari a domenica l'Ascoli.

*Comunque vada, dirigenti ed atleti stringano poi a disposizione ore e giorni per fare il bilancio degli errori commessi che vanno dal fallimento della campagna acquisti (hanno deluso soprattutto gli stranieri), al clima di tensione e di nervosismo registrato per la fuga di indiscrezioni sulla cessione di alcuni giocatori e sull'esonero di Giagnoni.*

*Il Cagliari, pur considerando il fatto che giocherà in trasferta, dalla sua il vantaggio che gli basterà pareggiare, mentre l'Ascoli deve assolutamente vincere.*

*L'ultima domenica calcistica, quindi, servirà a stabilire chi scenderà nella inferiore. Il presidente Amarugi (che ha già annunciato un intervento non solo per protestare per l'arbitraggio di Bergamo, ma soprattutto per avere la presenza di un giudice neutrale l'Ascoli) ha detto: «Non facciamoci la testa prima di esserci rotta. Certo contro la Juventus ci è andato tutto storto. Comunque rimangono ancora novanta minuti da giocare in una partita che sarà battaglia sia per noi che per l'Ascoli. Ho fiducia nei miei giocatori che faranno il loro dovere una in L'importante è tenere su perché situazione è definitivamente compromessa».*

**Vincenzo Frigo**

### Serie A
(29ª giornata)

| | |
|---|---|
| Avellino-Catanzaro | 4-0 |
| Cagliari-Juventus | 1-1 |
| Cesena-Ascoli | 1-1 |
| Fiorentina-Sampdoria | 3-1 |
| Genoa-Roma | 1-1 |
| Inter-Udinese | 1-1 |
| Torino-Pisa | 0-2 |
| Verona-Napoli | 0-0 |

### Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| Roma | 41 | Genoa | 27 |
| | 28 | Avellino | |
| Inter | 35 | Pisa | 26 |
| Verona | 34 | Cagliari | 26 |
| Fiorent. | | Napoli | |
| Udinese | 31 | Ascoli | |
| Torino | | Cesena | |
| Samp. | 30 | Catanzaro | 13 |

### Prossimo turno
(domenica 15-5, ore 16)

| | |
|---|---|
| Ascoli-Cagliari | (ant. 1-3) |
| Catanzaro-Inter | (0-3) |
| Juventus-Genoa | (0-1) |
| Napoli-Cesena | (0-0) |
| Pisa-Fiorentina | (1-2) |
| Roma-Torino | (1-1) |
| Sampdoria-Verona | (1-1) |
| Udinese-Avellino | (1-1) |

### Serie B
(37ª giornata)

| | |
|---|---|
| Bologna-Bari | 1-1 |
| Campobasso-Varese | 3-2 |
| Como-Foggia | 0-0 |
| Cremonese-Arezzo | 1-0 |
| Lazio-Reggiana | 3-2 |
| Lecce-Pistoiese | 0-0 |
| Monza-Cavese | 3-2 |
| Palermo-Milan | 0-0 |
| Perugia-Atalanta | 1-1 |
| Sambenedett.-Catania | 1-3 |

### Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 45 | Atalanta | 31 |
| | 40 | Perugia | |
| Cremon. | | Lecce | 31 |
| Catania | 38 | Varese | 31 |
| Como | | Pistoiese | |
| Cavese | 38 | Palermo | 38 |
| Samben. | 32 | Foggia | 29 |
| | 32 | Reggiana | |
| Arezzo | 32 | Bologna | 27 |
| Campob. | 32 | | |

### Prossimo turno

| | |
|---|---|
| Arezzo-Como | (ant. 1-0) |
| Atalanta-Foggia | (1-2) |
| Bari-Perugia | (2-0) |
| Campobasso-Monza | (1-2) |
| Catania-Bologna | (1-1) |
| Cavese-Sambened. | (1-0) |
| Milan-Lazio | (3-2) |
| Pistoiese-Cremonese | (0-0) |
| Reggiana-Lecce | (1-2) |
| Varese-Palermo | (0-1) |

Dopo pareggio contro la Reggiana il direttivo ha esonerato Cagliuna

## La Lazio affidata a Morrone e Lovati

ROMA — Il direttivo della Lazio, dopo due ore di riunione, ha deciso di esonerare Roberto Cagliuna dall'incarico di allenatore. Al suo posto subentra Giancarlo Morrone con la tecnica di Bob Lovati; allenatore in seconda rimarrà Guenza.

«*Abbiamo visto tutti la partita* — ha detto il presidente della Lazio, Casoni — *e abbiamo preso la decisione all'unanimità.*

«*Quelli che vengono a sostituire Cagliuna* — ha continuato Casoni — *conoscono molto bene la Lazio ed il campionato di serie B. Con questa sofferta decisione, sofferta soprattutto perché Cagliuna è persona estremamente civile, ci proponiamo di dare una scossa alla squadra, di modo che la Lazio possa arrivare in serie A».*

Naturalmente può sembrare strano che Cagliuna sia stato esonerato mentre la Lazio è al secondo posto. «*Il fatto è nelle ultime cinque giornate* — ha risposto Casoni — *abbiamo visto assottigliarsi il vantaggio in modo impressionante. Inoltre abbiamo visto il tipo dei risultati ottenuti con Foggia, Pistoiese, Varese e Reggiana e la consistenza della squadra: un mese fa giocavamo male, ma almeno facevamo punti».*

Giancarlo Morrone (che ha lasciato la Primavera, da oggi a Felice Pulici) ha detto: «*La serie A? Noi ci proviamo, dopo tutto abbiamo due punti di vantaggio».*

«*Questa Lazio ha un potenziale tecnico quasi pari a quello del Milan* — ha continuato Morrone —, *quindi cercheremo di prendere punti sin domenica prossima a Milano. Cambiare gioco? C'è poco tempo a disposizione, l'importante è fare punti. Io e Lovati faremo quello che potremo in base al materiale umano. Inserire giocatori della Primavera può essere rischioso, anche cercherò di proporre Marini».*

Lovati ha fatto un breve esame della situazione tecnica: «*Prendiamo troppi pol, all'andata abbiamo fatto 28 punti, al ritorno 12 in partite. E' tutto l'anno che cerchiamo di risolvere il problema del centrocampo, non so cosa potremo fare in cinque partite, ma cercheremo di svolgere un lavoro soprattutto psicologico».* Infine Lovati ha commentato l'esonero di Cagliuna il tecnico «*è stato sfortunato che colpevole».*

Oggi pomeriggio a Tivoli di Quinto la squadra sarà presentata a Giancarlo Morrone.

### Totocalcio n. 36

**Colonna vincente:**

1-2-x; 1-x-x; 1-x-x; x-2-x-2

**Le quote:**

-12- vin. 54 L. 111.858.000

-11- vin. L.

### Totip n. 19

**Colonna vincente:**

1-x; x-1; x-1; 1-x; 2-x; x-2

**Le quote:**

-12- vinc. 25 00

-11- vinc. 367 L. 490.000

-10- vinc. 2491 L.

### L'Inter tratta (Scozia)

MILANO — *L'Inter è andata alla di Charles Nicholas, 21 anni, centravanti della nazionale scozzese. Beltrami è andato a vederlo sabato in occasione della gara campionato disputata dal Celtic, prendendo contatti con i dirigenti dell'attaccante.*

*Nicholas quest'anno ha segnato 49 gol in campionato).*

*E' scesa in anche la Fiorentina: dopo esserri assicurata Vignola, punta su Giordano aperta Juventus. Bonipert ha avuto un primo colloquio con Sbardella a Viareggio, ma è la volta di Allodi che oltre a Giordano ha chiesto ufficialmente Battistini al Milan offrendo tanti soldi (di parte di due miliardi) e non dispera di assicurarsi Oriali, che non si è ancora accordato con l'Inter. Già raggiunto l'accordo fra Juve e Bari per il giovane e forte difensore Carricola.*

Motomondiale, dopo il terzo posto Hockenheim, l'italiano

## Lucchinelli: «Sono ancora in corsa»

L'ex campione mondo lancia sfida a Roberts e Spencer per il prossimo G. P. di Spagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — Un circuito spettacolare, un tracciato decisamente fra i più sicuri, piloti in gamba e molto equilibrate. Il cocktail per una gara di successo sappiamo tutti quali ingredienti debba contenere, ma il difficile è poi riuscire a metterli insieme. E' accaduto ad Hockenheim, ma il per cento non è stato raggiunto a causa della pioggia che ha compromesso la regolarità della gara ed ha comunque elemento esterno a condizionarne l'esito.

Tra un colpo di scena e l'altro c'è stato comunque un buon spettacolo, ma è sull'esito finale della corsa che si è rimasti tutti un po' perplessi. Prima Spencer ha rotto uno scarico del motore e si è difeso come ha potuto. Poi è toccato a Roberts avere guai con la ruota anteriore, pneumatico sperimentale secondo la versione ufficiale, ruota che rischiava di partirsene via per un difettoso fissaggio, secondo voci attendibili.

Se non fosse venuto quello scroscio d'acqua come sarebbe finita? Oppure se non fosse Agostini a mettere in mano al direttore di gara bandiere giuste e sbagliate; questi avrebbe sospeso la corsa? E se ai fosse andati avanti non sarebbe forse toccato a Lucchinelli al

Gli interrogativi non hanno una risposta assoluta, così come non è detto che in fin dei conti non si sia poi proceduto per il meglio fermando la corsa prima che qualcuno avesse tempo di farsi male. Resta il fatto che il risultato sportivo è rimasto pesantemente condizionato. Spencer ha salvato il risultato con un quarto posto che mai più sarebbe riuscito a difendere fino alla fine. Roberts ha addirittura vinto e sarebbe bastato meno giro perché Katayama o Lucchinelli lo ripescassero. I due yankees sono adesso al comando del mondiale con un distacco meno sensibile tra «spenorino» della Louisiana, e il vecchio Kenny di California.

Marco Lucchinelli pazientemente e senza troppi lutti dalla Honda sta recuperando terreno e credibilità. «*Ho aspettato dietro a Katayama perché speravo di riuscire a riagganciare Roberts. Rischiare sul bagnato per vincere poteva avere un senso, per arrivare secondo invece di terzo sarebbe stato assolutamente stupido*». E' cambiato non poco il nostro, diciamo che è ritornato alla fase autocritica che precedette la conquista del mondiale. Riprende: «*Non è poi tutto così definito. Basta una gara e il discorso sul titolo ricomincia daccapo. Freddie ha pure avuto fortuna, sia ben chiaro, perché se gli sospendono la non va gli bel piazzamento. Io comunque sono lì: terzo in pista, terzo nel mondiale. Stiamo a vedere*».

Per un Lucchinelli ritrovato, un Uncini mai perso, ma più che mai alle prese con problemi di moto Domenica ha risaltato più del dovuto per conquistare poi alla fine il premio modesto del quinto posto. «*Non mi va bene continuare a trovare scuse e allora se i punti arrivano li vedo a cercare*».

Sulla strada della Spagna, ci quindici giorni, Uncini fermerà a Le Castellet a provare macchine o motori. E' l'ultima per titolo finora più stato gentilmente messo in palio fra gli avversari.

**Giorgio Viglino**

Nella Coppa del Mondo di pallanuoto

## *L'Urss sconfitta ai part dagli azzurri ostinati*

MALIBU' — *L'Italia è diventata la «bestia nera» dell'Urss nella pallanuoto. Dopo aver sconfitto i sovietici nel di Palma di Maiorca un mese fa, gli azzurri hanno imposto anche nella Coppa del mondo della Fina (la prova generale delle Olimpiadi 1984) un ai fortissimi rivali. Questa volta il soltanto un pareggio, 6 a 6, ma bisogna dire che i campioni del mondo ed olimpici rischiato di perdere ancora.*

*Gli italiani con due reti di Baldinetti, due di Sicardo ed altrettante di si trovano infatti in vantaggio per 6-4 nell'ultimo tempo a quattro minuti e mezzo dalla fine. Poi Grishin e Kolenko sono riusciti a segnare di forza. Ma bisogna dire che gli uomini di Lonzi hanno sbagliato un rigore con Pirano (fra i migliori in acqua) e colpito otto volte il palo.*

**r. s.**

**Risultati:** 6-6; *Germania-Cuba 11-7; Olanda-Spagna 9-8; Ungheria-Usa 9-9.*

**Classifica:** *Italia, Urss, Germania e Usa punti 3; Ungheria e Olanda 2, Spagna e Cuba 0.*

### oggi inchiesta

— Oggi inchiesta della Federcalcio prende in esame l'assalto al pullman dell'Inter fuori dallo stadio torinese. Un collaboratori De interrogherà Oriali e Bordon in merito alla vicenda di Torino, per cui Marini finì all'ospedale e non potè giocare la partita con Juventus.

## Campioni della sciabola in passerella a Torino

TORINO — *Questa sera al club di scherma (Villa Glicini al Valentino) appuntamento internazionale con la sciabola. Si disputa il quinto meeting mondiale «Bela Bologh», che metterà di fronte otto fra i migliori tiratori del momento. Si tratta dei pentatleti bulgari Vassilli e Christo Kiropolsky, il secondo dei quali guida attualmente la coppa del mondo della specialità, dei polacchi Bierkowsky e Piguia, campione europeo in carica, dell'ungherese Gedovary, medaglia di bronzo alle Olimpiadi, del romano Pop, del francese Granger ed infine dell'azzurro Marin.*

*Avrebbe dovuto esserci Maffei per l'Italia (così come sono mancati all'ultimo istante due sciabolatori, ma l'azzurro è infortunato. Il fatto che ci sia Marin, laureatosi recentemente a Budapest campione del mondo giovani, dà un motivo in più alla gara in quanto misurerà le ambizioni di crescita del campioncino.*

*Formula snella, ad eliminazione diretta, il tutto si esaurirà fra le 20,30 e le 22,30 (ingresso libero).*

• A Villanova d'Albenga il consiglio comunale ha approvato la convenzione con una società privata per la realizzazione di un ippodromo.

• La Nazionale di basket giocherà a Torino dal 10 al 21 maggio l'ultimo torneo pre-europei, contro Grecia, Israele e una selezione statunitense.

• **Basket-mercato:** Roberto Ferenzi (22 anni, 2,04) da Rimini a Brescia, ora sponsorizzata Sputnik. Dodo Rusconi allenatore a Bergamo al posto di Recalcati. Oggi a mezzanotte si chiudono le liste per gli azzurri.

• Una messa in suffragio del pilota canadese Gilles Villeneuve, nel primo anniversario della sua scomparsa, è stata celebrata ieri sera nella chiesa di San Babila a Milano.

• Nelson Piquet ha provato ieri a Le Castellet la March di F. 1 per aiutare la scuderia inglese (che è di proprietà di Ecclestone come la Brabham) a preparare la vettura per Montecarlo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarrini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stampato in fotocomposizione Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 28

CERTIFICATO N. 846 DEL 22-12-1981

QUESTA ORE 20,30* PER VOI SU EURO TV.

INTERNATIONAL FILM

IL BELPAESE

PAOLO VILLAGGIO - SILVIA DIONISIO

REGIA LUCIANO SALCE

LE "MOSTRUOSE" DI UN VILLAGIO

* In GRP/Antenna Tre va in onda alle ore 14,30

TELE CITY GRP/ANTENNATRE EURO TV

Per vedere di più.

# ECONOMICI

## 36 Nautica

**MARCHI** portabarche zincor portaruota portamotore carrelli tenda ed accessori acquistate direttamente in fabbrica. Cosenza via Spartaco 19, tel. 0984 (30.029.

## 37 Campeggio e sport

**SPENDO** cassetta prelibatezze nuova arrequisita favolosa lotteria montaggio in vostro terreno. Tel. 930.033.
**VENDO/CAMBIO** arredamento completo camper, eventuale montaggio. Telefonare 879.001

## 38 Animali e veterinaria

**A. PAZZE** migrion da appartamento Yorkshire bassotti Toy maltesi Shitzu pechinesi Schnauzer nani volpini Pomerania Boxer. Tel. 011 540 in 77.
**BOXER** cuccioli razza Igli campione internazionale vendo. Tel. 011 916.3618.

## 42 Antiquariato

**GALLERIA** Pirra Torino, corso Cairoli 32, tel. 877.344 accetta dipinti dall'800 a primo '900 massima serietà.

## 43 Filatelia, collezioni

**ACQUISTO** monete medaglie oro e argento collezioni francobolli. Montenegro corso Vittorio 53 Telefonare 348.365.
**PRIVATO** da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.609.
**VENDO** collezione Repubblica Vaticano, S. Marino, Italia, Regno. Offro valori in quartine e foglietti. Tel. 755.217.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A.A.A.A. BALDICHIERI** nuova villetta panoramica ampie cucine 3 camere taverna garage giardino. Tel. 668.360.
**A.A.A.A.A. LIRE** 15.500.000 Castelnuovo 800 3805 vendo nel Canavese rustico ristrutturato con giardinetto acqua luce strada. Distanze a 35 mesi.
**A.A.A.A.A. LIRE** 31.500.000 Castelnuovo 800 3805 vendo a Vignale Monferrato casa padronale centro paese corte privata. Distanze a 35 mesi.
**A.A.A. CAMELGANO** 809.444 vendo casetta un bilocale con giardino circa Torino. possibilità mutuo a disposizione.
**A. CALABRIA** appartamenti e villette a schiera a 500 mt dal mare ci si trasferisce con 33 milioni mutuo a disposizioni. Tel. 011 712.082.

A.L. 4.880.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico di 2 vani zeppo di storia ottimamente sistemato rendita netta annuale. Tel. 858 236 - 858 305.

**A. VIGONE** rustico 30 km da Torino 3 camere garage bagno cantina 2 mansarde tenda ecc. L. 36 milioni. Tel. 394.387.
**A Airasca** frazione P.M. a Borgo Vecchio proprio Castelmagno vendo quattromarzo alloggi vista mare stanno ancora in costruzione a partire da L. 62 milioni + mutuo bonificato. Docenti di appartamenti occupati da L. 40 milioni. Possibilità diventare Agente anche Napoli. Azienda via Don Bosco 17/14, tel. 0182 51.272; Torino 011 709.0838, Vercelli 0161 58 118 - 84.708.
**A Bene Vagienna** rustico abitabile terreno mq 1200 L. 10 milioni resto senza interessi. Botteghi Immobili 662 620.
**A Diano Castello** sulla spiaggia fronte mare proprio vendo quadrimarzo ultimi alloggi. tre
**A 30 km da Torino** davanti libero splendida palazzina bifamiliare 5 camere 2 bagni lavanderia box garage 27.000 mq. Si accettano permute. Borgi 372.142.
**ABBIATEGRASSO** Silvimarina, 300 mt mare, vendiamo prestigi meravappartamenti anche con giardino, 3 milioni accordo, mutuo, alloggiani. Per materiale illustrativo telefonare 085 377.121.
**ACQUISTASI** in Canavese rustico possibilmente indipendente con terreno disponibili L. 18 milioni. Tel. 536.181.
**ACQUISTASI** zona limitrofe villa da ristrutturare colonia alberghi camerina. Tel. 43.44)
**ACQUISTO** grosso cascinale o villa adatta 3-4 famiglie dintorni Torino Pinerolo Saluzzo. Tel. 011 547.775 ufficio.
**AFFARONE** Salice d'Ulzio camera letto cucinino 2 sne 2 bocconi arredato 6 posti letto vendesi. Tel. 679.172.
**ALASSIO**, Appartamenti imperia vende ad loggia terma autonoma, ottima posizione a partire da 65 milioni. Telefonare 0182 50.550.
**ALBENGA** alloggi nuovi al mare e nel verde prezzi bloccati accordi molto dilazioni ottime. Tel. 0182 538.62.
**ALBENGA** 200 mt mare troppo vende direttamente mono-bi-trilocali in costruzione giardini privati bloccato vista mare terreno adiacente da L. 33 milioni pagamento dilazionato. Prezzi bloccati. Tel. 0182 540 850 - 543 050 (sempre.
**ALBENGA** 6 km mare (Ceriale) in villaggio turistico «Verzemax» vendiamo bungalows 4/5 posti letto arredati posto auto giardino da L. 35 milioni. Dilazioni fino a 5 anni. Interessi dal 14%. Telefonare 0182 20 677.
**ALBISSE** Milanese in villa bifamiliare ottima 3 camere cucina servizi box L. 110 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.
**ANDORA** Albenga Cervia vicinissimi mare in palazzo ormai ultimato pagamento eccezionale impresa vende stupendi monolocali da L. 37 milioni dilazionabili (più mutuo. Bilocali da L. 48 milioni dilazionabili più mutuo o monolocali L. 54 milioni piccoli L. 64 milioni sempre dilazionabili. Terme autonome senza terrazzi. Tel. 0182 642.250 - 011 784.602.
**ANDORA** vendiamo appartamenti recenti vista mare/giardino vista mare/cortile trilocali 450 mt dal mare terreno autonomo terrazzi giardini da L. 65 milioni facilitazioni Grimaldi 019 580.641
**AVIGLIANA** km 2 in costruzione vendo nel villaggio Selvaggi ultime due con giardino privato attività a tutti i piani, riscaldamento indipendente a metano, permuto e dilazioni. Tel. 038 873 - 851 1095
**BAGNOLO** Piemonte (1800 mt a km 3 dal outlet) stabile su 2 piani di sei/otto cadauno bagno 3 camere cantina box auto ampio orto. Occasione L. 48 milioni 300 mila vendo. Tel. 0141 556 75.
**BAITE** 4 km Cesana pie Sestriere suite tipiche progetto approvato possibile bellissima privato vendo Tel 567 718.
**BARDONECCHIA** a 5 km impresa vende mono bilocali con rifiniti prezzi convenienti. Tel. 011 329 0177 - 0122 842 218.

**BELLARIA**
in posizione splendida e commercialmente impresa vende molti alloggi. Mutuo 6%. Tel. 019 502.110

**BORGHETTO** vendesi alloggetto 1° piano pedonale mq 70, 100 mt dal mare L. 80 milioni prezzo. Tel. 710 538 negozio.
**BUSSOLENO** rustico abitabile 2 camere cucina cantina solaio terreno 650 mq L. 24 milioni. Tel. 380 231 Duek
**CALABRIA** a Scalea a 5 Maria del Cedro imprimi 5-vallate vende direttamente in complessi residenziali sul mare bellissimi mono-bi-trilocali a servizi da 16 milioni 500 mila mese 40% mutuo. Massime facilitazioni. Per informazioni Torino 011 597.014, Scalea 0985 20 044, Napoli 081 201 856.
**CALABRIA** Jonica villini fronte spiaggia con giardino arredo consegna agosto 1983 L. 16 milioni dilazionabili oltre 10 milioni mutuo. Tel. 011 761.504 ore 13/15.17/19.

**CALABRIA**
tra Copanello e Soverato
**VILLINI**
soggiorno e bilocali con terrazzo e giardino, piscina, tennis, campo polivalente mutuo e dilazioni. Prezzo particolare
**CALAGHENA**
Tel. 011 747.917-02 498.8082-0961 27.460

**CANAVESE** rustico indipendente 5 vani taverna terreno 1.000 mq. servizio L. 18 milioni più mutuo. Tel. 532.400.
**CANAVESE** sopra Forno posizionati incantevole in villa nuovi con giardino L. 42 milioni più mutuo. Milano 748 5988.
**CANAVESE** Val Chiusella bella piccolo ora vendesi attuale L. 12 milioni volendo dilazionarsi. Tel. 632.409.
**CARTORA** libera camera stalla bagno box auto nuova costruzione L. 47 milioni. Tel. 536.073.
**CASA** libera soluzione indipendente completa vendo L. 12 milioni più 10 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.823 - 31.201 ore ufficio.
**CASA** libera, presso Andezeno, 20 km da Torino, 4 vani, servizi, terrio, garage, terreno mq 2.500. Tel. 168 284
**CASA** libera Romano Canavese 35 km Torino 3 camere negozi cantine garage L. 32 milioni dilazionate. Tel. 351 383.

**CASAMERCATO** A 011 650.3400 clienti per proprio cliente/a rustici, casali, cascine, baite, ville in ogni zona. Stabilimenti/uffici/negozi/bar. Agenzia seriamo pomeriggio.
**CASAMERCATO** B 650 36 05 vende rustici, cascine, casette, ville, castelli, vigneti, montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
**CASETTA** (bivi Pinerolese), 4 camere servizi, riscaldamento, magazzino, terreno ottima anche attività commerciale L. 84 milioni Telefonare (0121) 214.56.
**CASETTA** libera a Brusasco, 4 camere, cantina, latteia, bella, comoda posizione, L. 35 milioni. Abbatto fitto 058.9483/9.
**CASETTA** libera in Villarbasse, 4 camere, cucina, acc. terreno, posto auto. Gabetti Rivoli 958.9483 vende L. 45 milioni.
**CASETTA** abitabilissima Brusasco 10 km Chivasso 3 camere servizi lavanderia ripostiglio cantina L. 20 milioni più 12 rimborso dilazionabili. Tel. 549.842
**CASETTA** presso Bra abitabile subito 4 vani bonifici completi ragazzi subito autobus L. 32 milioni Tel 011 974.420.
**CASETTE** Canavese Vestigne 3 camere cucina bagno cortile attiguo L. 30 milioni 500 mila. Tel. 532 409
**CERIALE** (savo in residence), 3 camere, cucinetta, giardinetto privato, privata, L. 83 milioni. Tel. 011 569.782.
**CIPRESSA** (imperia) alloggi indipendenti con giardino e posto auto, vista mare, da L. 26 milioni immediati. 0183 (0) 077.0447.
**COAZZE** Ottimo alloggio ottima sistemazione di impresa. Tel passeggio 837 4727.
**COAZZE** bivio camera cucina bagno cortile L. 17 milioni dilazionate. Tel. 380 231 Duek
**CONFINE** francese villa 5 camere cucinotto grande garage giardino arredata L. 140 milioni. Tel. 0184 352.85.
**CONTAZIONE** delle case indipendente nessun piano in ampio salone cucina 4 camere 2 servizi box cantina orto e giardino cinque L. 91 milioni 900 mila vendo. Tel 0141 556 75.
**DIANO** Marina vendiamo villetta angolo terreno di proprietà L. 81 milioni 5 rateali alla perfezione consegna primavera '84. Tel. 541.829 - 643.564.
**FIAT** 508 SC vende Castellania cambio rustico terreno in 8 vani 2 servizi mq 900 giardino box 3 auto.
**FIAT** 650 SC vende Montau da ristrutturare Vicinissimo vicinato interessi con 2 stupendi vicinato 100 mila lire.
**GAVARNO** a vicinanze vende villa da L. 80 milioni in su Valsangone immobiliare Gavarno. Tel 937 6227 pomeriggio.
**IMPRESA** acquista in Torino stabile da ristrutturare con circa 30 alloggi in periferia o vile di civile abitazione nuova costruzione a Villarbasse d'Asti. Tel. 011 949 0965.
**IMPRESA** acquista contanti anche in pessimo stato, ville padronali, colonie, alberghi, fabbricati in genere, volentieri località turistiche Tel 505 210 090.
**INTESA** Giordano vende Rotaliana (10 km Lanzo P.te) mono-bi-trilocali. Vista anche sabato domenica. Mutui quadricentennali. Tel. 0171 78.225 - 78.381.
**IMPRESA** vende Verolengo (Canavese) bilocali ottime posizioni. Tel 2%. Tel. 0131 787.106 ore pasti.
**IMPRESA** Tel 747.726 vende in Savona alloggi nuovi varie 2/3 camere cucina posto auto giardino mutuo e dilazioni.
**INVIAMI** vende a Lusernа S. Giovanni alloggio libero di 100 mq prezzo molto interessante. Telefonare 215.283.
**INVIAMI** vende vicino Lanzo villa separata 2 camere cucina servizi più box taverna alloggetto box doppio giardino L. 97 milioni. Telefonare 518.865.
**IN** Valle d'Aosta - La Thuile vista Gran Ruter, vendiamo soleggiati e panoramici appartamenti varie dimensioni. Chiedeti da L. 60 milioni Telefonare 011 562. Aosta 0165 43.741
**IN** Valle d'Aosta - Entrèves soleggiata località sulla costa di Aosta vendiamo soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina e posto auto coperto. L. 65 milioni. Tel. 011 562. Aosta 0165 43.741.
**IN** Valle d'Aosta-Pré Saint Didier a 5 km da Courmayeur, vista Monte Bianco, in grassa, soggiorno con camino 2 camere, cucinotto, bagno, balcone, cantina, L. 60 milioni compreso mutuo. Tel. 011.562. Aosta 0165 43 741
**IN** 011.562 Elba incalna Bagnaia antichi casa mono e pluriferniti recentemente restaurati, appartamenti, anche spezzati varie finiture. Gabetti.
**ISOLA** d'Elba [illegible] 3-5 vani in pronta consegna De Giovanni immobiliare 011 601 550 - 492.369.
**LA MORRA** vendo casetta subito abitabile 4 camere bagno mansarda, terreno libero L. 34 milioni Gabetti 011 5787
**LA MORTOLA** vendo villa con 3 alloggi di 3 camere soggiorno cucina bagno cadauno e 600 mq di terreno recentemente L. 300 milioni Tel. interessare (011) 774 004.
**LIGURIA** a Monesi mare-bilocali con angolo cottura bagno più box auto Tel. interessamento 948 781 - 883.304.
**LIGURIA** Ventimiglia (Camporosso) vendesi monolocali completi di arredamento cucina, in nuova costruzione sulla pista del Sole. Da L. 40 milioni tre 2%. Tel. 0121 757.106 ore pasti.
**LOANO** Pietra Ligure Borgio Verezzi Bardineto 150 mt mare imprimi vende dilazionate 2-3-4 locali appartamenti mutui bancari 019 667.868 - 0182 970.210.
**LOANO** 500 mt mare vendiamo nuovi bilocali vista mare recentissimo con garage cantina tre 2% mutui dilazioni a partire da L. 60 milioni. Tel. 019 671.661.

**MARINA DI PIETRASANTA**
(Viareggio) bivio autostrada villa unifamiliare con ampio giardino box auto via Cinquemiglia mare Tratta Gramsci Firenze. tel. 055 283 822

**MONFERRATO** 45 km da Torino casetta rustica 3 camere cucina bagno cortile da ristr. L. 24 milioni. Tel. 380.231 Duek.
**NEL** Canavese rustico prossi Cuorgnè L. 3 milioni compreso 3 pertiche terra irrigue e senza cantina. Tel. 547.343.
**NEL** Canavese alloggio ideno abitabile con 5 vani servizio cantina giardino vendesi L. 25 milioni più 10 milioni dilazionabili. Tel. 0124 318.33 - 312. Ore ufficio.
**OPPORTUNITÀ** monolocali nuovi (bella via con terrazzino posto auto vista mare piscina L. 35 milioni. Tel. 011 749.5829.
**OPPORTUNITÀ** occasi vende ultimi appartamenti rifiniti in stabile quasi pronto prezzo occasione panoramici con mostra mare. Tel 011 650.3171.

**QUIX**
impresa vende mini alloggi posizione appetibile e panoramicissima mutuo 6%. Telefonare 011 597.828.

**PRATOLENE** donna Brichetasco casa di campagna ristrutturata 2 alloggi giardino posto vendesi. Tel. 0121 217.00.
**PRAROSTINO** (Lucca) 3 camere servizi cantina con orto unità in corso costruzione. Tel. 0121 217.00.
**PISCINA** 25 km da Torino in casetta libera 3 camere cucina bagno L. 29 milioni 600 mila. Tel. 380.231 Duek.
**PORTO** Maurizio costruttore vende trapassi nuove bilocali con terrazzo giardino posto auto Tel 011 850.065.
**PRALI** vendo posizione centrale alloggio nuova costruzione finito 2 letto servizi volendo garage. Tel. 0121 217.00.
**PRIVATO** cede soggiorno camera cucina bagno terrazzo in costruendo residenza Pontevecchio Barolo. Tel. 011 850.3171.

**Privato vende zona**
**AZIENDA AGRICOLA**
**ettari 15, coltura a vigneti Doc oltre fabbricati.**
**Telefonare 441.107**

**PRIVATO** vende o permuta S. Vincenzo panoramico soggiorno angolo cottura camera bagno 90 2%. Tel. 261.503.
**PRIVATO** vende libero trimestre mare La Brezza (Savona) chiosco con giardino. Tel. 011 619 0029
**PUGLIA** privati causa trasferimento vendono in villa a schiera da 17 milioni più mutuo. Tel. 761 301
**RIANO** casetta semi indipendente 2 camere cucina ampio recentissimo autonomo L. 47 milioni. Grimaldi 953.2832.
**RISTICI** di ogni tipo: vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650 3400.
**RUSTICO** vicino Carmagnola mq 80 su 2 piani a mansarda terreno 3400 mq collegamento garaglista Casamercato via [illegible] Tel 011 615.731.
**S. LORENZO** Mare Riviera del Fiori a pochi minuti dal mare tennis bocce villetta [illegible] Pevero Doli [illegible] mando. Tel. 011 587.014.
**S. MAURIZIO** Canavese proprio sopra [illegible] al mare mono-bilocali arredati terrazzo giardinetto piscina. Tel. 537.222.
**SARDEGNA** vila moderna soggiorno 2 letto 2 bagni cucina box giardino mq 1600 Costa Paradiso Trinità D'Agultu vende localmente. Tel. 588.374.

**TAORMINA**
**VILLETTE INDIPENDENTI**
a Sant'Alessio Siculo (a 3 km da Taormina Centro) sono in vendita costruzione pendenti/medie villette mono-bi-trilocali con terrazza e giardino in proprietà. Complesso turistico «Sant'Alessio Village»: piscine, tennis, ristoranti, centro alberghiero e commerciale, pub-privato, discoteca, ecc.
**PREZZI DA L. 48.000.000**
Informazioni a Torino:
Tecnoservizi
telefono 011 650.3139 - 650.415

**TORRE** Pellice vendesi deliziosa villetta estate camere cucina veranda mansarda cantina giardino Anno Apple 537.322
**USAV** 747.726 vende prossima estate villeggiatura deserta ingresso 4 vani soggiorno bilocali box terrazzo 2300 mq.

**SANREMO**
in parco specifica parco inglese impresa direttamente vende appartamenti ultimati ogni dimensione Tel. 011 650.3042

**SANREMO** privato vende case libere indipendenza 6 vani box terreno vista mare tel. 0184 724.67 - 011 332.259 pasti.
**SANREMO** residenziale soggiorno camera cucina bagno terrazza giardino vista mare da 50 milioni. Tel. 0184 582.222.
**SANREMO** via Duca degli Abruzzi soggiorno camerata servizi vista mare anticipato 80 milioni. Tel. 380.706 - 307.144.
**SANREMO/LIDO** ottima posizione 2 camere soggiorno cheminè box mutuo vendo. Telefonare 011 590.063.
**SARDEGNA** La Caletta di Posada/Siniscola disponibili appartamenti sul mare documentazione gratuita Casamercato via [illegible] Tel 011 615.731.
**SARDEGNA** Torre Pedrera pendone Cesari, 150 mt mare, ultima, prezzi eccezionali, interpellateci. Tel. 0541 720 381.
**VALVERDE** Cesenatico hotel Residence via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 vicinissimo mare camere con servizi sala tv box giardino parcheggio mini golf e scelta colazione con buffet tutti con orchestrina ed escursioni gratuite. Pensione completa giugno e settembre L. 20.000 luglio 22.000/23.000 agosto L. 30.000/34.000, vi aspettiamo.
**VARAZZE** Hotel Grancolombo confortevolissimo sul parcheggio giardino piscina acquecorrente luglio/8 18 000 20.000. Informazioni 019 97.662 98 476.
**VENTIMIGLIA** albergo 3° categoria vicino mare nuova gestione ottima cucina prezzi speciali Tel. 0184 351 303.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**AFFITTASI** bella centro Cesana 6 posti letto stagione estiva 600 mila. Telefonare 908.6108.
**AFFITTO** centrissimo appartamenti fuori scelta stagione estiva giardino Chambons Fenestrelle. Tel. 012 [illegible] 17.00.
**AL** mare estate 1983 affittiamo alloggi arredati giugno L. 300 mila, luglio L. 420 mila, agosto L. 540 mila, settembre L. 180 mila. Affittiamo anche per 15 giorni. Agenzia La Borgognona, piazza Libertà 4 - 10020 Bersano Barolo (Torino). Telefonare 0182 675 024 - 670.275.
**ANDORA** alloggio luxus con giardino 6 posti letto. Giugno 350 mila, luglio 650 mila. Tel. (0183 23 990.
**ANDORA** sul mare alloggi 3-5 camere e servizi mese estivi affittiamo. Telefonare 0182 58.434 ore pasti.
**BARDINETO** (750 m/ annudine, 20 km da Loano) nuovo Eperon Residence affittasi appartamenti arredati da 200 mila settimanalmente. Telefonare 019 669 290.
**BELLARIA** affittasi mini appartamenti estivi in villetta vicini mare Giugno luglio anche quindicinalmente. Telefonare 0541 49.740 pasti ore ore.
**BORGHETTO** affitto giugno 350 mila 30 giorni 290 000 e 15 giorni 220 mila luglio 470 mila. Tel. 0182 570.386.
**BORGHETTO** affittasi appartamenti arredati vicino mare, completi nuovi, maggio e seguenti Tel. 241.117.
**CERVIA** Pinarella Milano Marittima Torre affittasi villette sul mare 21-5/15-6 e 1-30/9 70.000/100.000 settimanali. Agenzia Barbieri 0544 971.245 visite Viale Italia 29 Cervia anche festivi.
**CHIUSA** Pesio (Cuneo) arredato 6 posti letto mq 75 riscaldamento centrale vendesi. Tel. 0185 311 417 ore pasti.
**DIANO** sul mare fronte spiaggia affitto alloggiati signorili 2-3-4 posti quindicinalmente Tel. 011 300.530 ore 19-14.
**ILLEA** maggio, giugno affittasi unità abitative, parco, tennis. Telefonare 0542 640.010 - 643.776.
**ISPANTE** di mare Lido Adriano Ravenna mare affittiamo appartamenti appartamento e villette. Prezzi vantaggiosi. Telefonare 0544 494.366.
**FINALMARINA** centrissima splendida villetta giugno 4-5 letti, maggio, settembre. Tel. 011 841.171 ore 7-7,30; 19,30-20.
**FINALPIA** affitto maggio e seguenti alloggio vicino mare 5 posti letto. Tel. 011 841.171 ore 7-7,30 / 19,30-20.
**GRESSONEY** San Jean affittasi luglio alloggiano confortevolissimo. Tel. ore pasti 011 850.5130.
**GUPPALLETTI** attico giugno luglio bellissimo 6 posti letto vicino mare. Tel. 721.917 venerdì domenica mattinata.
**PIETRA** Ligure residence Verde Park affitta appartamenti arredati e corredati da 300 mila settimanalmente tutto compreso. Telefonare 019 668.290.
**RIMINI** mare affittiamo appartamenti ammobiliati ogni dimensione mesi estivi. Telefonare 0541 905.251 ore ufficio.
**SARDEGNA** dintorni di Orbe/Costa Smeralda affittasi villa appartamenti sul mare mesi estivi. Tel. 0784 258.24.
**SARDEGNA** Golfo Maddalena affittasi lussuosa 6 posti in residenza splendida posizione 400 mt mare Tel. 536 6584.
**SARDEGNA** Orbia Principato 6. Teodoro, affittasi villa alloggi arredati mare prenotazione tradizionali. Tel. 685.234.
**SARDEGNA** presso Orbia attico mesi estivi alloggi in villa vista mare. Tel. 648.630.
**SARDEGNA** S. Teresa affittasi in pieno alloggio 6 posti letto 400 mt mare. Tel. 338.187.
**SICILIA** zona Selinunte (Trapani) affittasi arcana settimanalmente tecnologico mono-bilocali sul mare arredati spiaggia sabbiosa mare pulito giugno settembre L. 70 mila, luglio L. 90 mila settimanali a persona. Telefonare ore pasti 0924 81.441.
**SPECIALE** ed c'ero sconti dal 25% dal 6/6 al 20/6 al Residence Riviera di Anna di Taggia vacanze in appartamenti arredati con massimo comfort, tv appartamenti ognuno dei quali giardino parcheggio. Ambiente esigente e tranquillo. Usabilmente. Tel. 011 331 756 - 0184 43.059

## 47 Alberghi, pensioni

**CATTOLICA** Hotel Piccadilly, Tel. 0541 963.434 sul mare camere servizi piscina tennis parcheggio maggio 18.500, giugno 21.500, luglio 25.000. Bambini gratis fino 6 anni.
**LOANO** Pensioni Villa Franca, Solemare 019 671.847 giardino servizi spiaggia parcheggio giugno luglio prezzi speciali usufruisci convenienti interpellateci.
**PIETRA** Ligure pensione «Alzavola» sul mare quattro accolta maggio L. 19 mila, giugno L. 20 mila. Tel. 0107847.208.
**RIMINI** Riviabella Hotel Elide modernissimo 50 metri mare giugno 15.000 luglio 21.000. Telefono 02 [illegible] 24.803.
**RIMINI** Torre Pedrera pensione Cesari, 150 mt mare, ultima, prezzi eccezionali, interpellateci. Tel. 0541 720 381.
**VALVERDE** Cesenatico hotel Residence via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 vicinissimo mare camere con servizi sala tv box giardino parcheggio mini golf e scelta colazione con buffet tutti con orchestrina ed escursioni gratuite. Pensione completa giugno e settembre L. 20.000 luglio 22.000/23.000 agosto L. 30.000/34.000, vi aspettiamo.
**VARAZZE** Hotel Grancolombo confortevolissimo sul parcheggio giardino piscina acquecorrente luglio/8 18 000 20.000. Informazioni 019 97.662 98 476.
**VENTIMIGLIA** albergo 3° categoria vicino mare nuova gestione ottima cucina prezzi speciali Tel. 0184 351 303.

## 49 Informazioni

**ALLA** Stampa investigazioni controlli infedeltà indagini private commerciali rintracci ovunque. Via Bonzi 5 angolo via Roma Tel. 534 615.
**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini centrali rintracci. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.026 - 538.882.

## 50 Smarrimenti

**IL** 25 aprile è stato smarrito pastore tedesco zona Valentino nome Zunus. Generosi ritrovarlo. Tel. 660 3553 - 360.483.

## 51 Occasioni

**ARREDARE** spendendo poco visitate i reparti occasioni mobili di qualità a prezzi liquidazioni. Barbiere, via Barbaro 45 angolo via Valperga Caluso.
**FOTOPRODUTTORI** di precisione, su carta comune e pellicola, rivelatori, gamma, ingrandimenti Tel. 715.010.
**MERCATINO** dei mobili usati soggiorno camera letto soc. Brasile del Forno 34 pomeriggio. Tel. 298.849 dopo ore 15,30.

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. ORIELLERIA** compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.532.
**A.A.A.A. QUIPERFARMO** affidarsi professionale specializzato vendita, stima valutazione gratuita. Tel. 873.827 via Maccone 27.
**A.A. BOCCHERO** alcuni vile e altri locali comodi quadri mobili 800 soprammobili vari brandi. Tel. 573.241 Perla.
**ABILITATO** corpo adatto in viaggerie sulle tue viae sempre lavoro sedute dedizioni da Kinetix 447.2771.

**ACQUISTA ORO**
azienda gioielli valuta gratuitamente per contanti valutazione massima. Via Saluzzo 47, 626.0441 ore negozio.

**CANTONMANTIK** Mura meccanica radiazione elettronica finiture contenenti legni personalizzati. Tel. 309.7736.
**DA** Nino compro e vendita mobili usati in stile e moderni. Ritiri sopralluoghi telefonare.
**DENTIERA** rotta? Riparazioni in mezz'ora garantito qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 748 5782.
**MAGIA** aiuta amore lavoro fortuna impossibile potenziale successo vincite al gioco Tel. 836.301, via Mongrando 43.
**MAGIA** «Dirce» veggente certamente risolverà consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lavoro e pensioni privilegi!. Tel. 690.8773 solo donne, via Murialdo 19 - Torino.
**OPPORTUNITÀ** municipio possibilità acquisto appartamento layetti tv color vari special buoni regali trattenuta a ruolo fino 60 mesi, consegna immediata. Tel. 011/443.167.
**RETI** e materassi tutte le misure e modelli a richiesta artigianali lavoro in fabbrica via Servais 16 int. 7 tel.5196.


# 3 al prezzo di 2

*Proprio così: in tutti i supermercati Standa tre pezzi di uno stesso articolo al prezzo di due...*

*Il terzo è GRATIS... uno sconto cioè del 33%. Fantastico!*

**PASTA "PONTE"** di semola grano duro - gr. 500
1 PEZZO 3 PEZZI
690
**1180** anziché 1740

**3 WURSTEL** confez. 270 gr.
1 3 PEZZI
1950
**3920** anziché 5850

**POLLO PULITO "ANADORI"** pronto pur lo
NE PRENDI 3 PAGHI 2
**4280** al chilo

**TONNO PERLA "PALMERA"** all'olio di oliva - 65 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
760
**1520** anziché 2280

**CAFFÈ "FELIPE"** macinato - sacchetto gr. 180
1 PEZZO 3 PEZZI
1690
**3380** anziché 5070

**TORTELLINI FRESCHI** "B.M.C." - gr. 250
1 PEZZO 3 PEZZI
1170
**2340** anziché 3540

**PISELLI SMERALDO "SURGELA"** gr. 300
1 PEZZO 3 PEZZI
1450
**2900** anziché 4350

**"ZANGOLA"** passato 250 g.
1 PEZZO 3 PEZZI
1750
**3500**

**"SASSO"** gr. 90
1 PEZZO 3
**1400** anziché 2190

**DENTIFRICIO "EQUILIB"** formato gigante gr. 65
1 PEZZO 3 PEZZI
1200
**2400** anziché 3600

confez. 950 gr.
1 PEZZO 3
12
**2580** anziché 3870

**BISCOTTI "COLUSSI"** Primosole - 340 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
1210
**2420** anziché 3630

**10 FOGLIETTE "PRIALPI"** gr. 190
1 PEZZO 3 PEZZI
990
**1980** anziché 2970

**PINOT** "B. bottiglia cl. 72
1 PEZZO 3 PEZZI
**2680** anziché 4020

**"LIP" LIQUIDO** conticino 350 ml.
1 PEZZO 3 PEZZI
1290
**2580** anziché 3870

**CRACK "PANDEA"** confezione 350 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
1040
**2080** anziché 3120

**BISCOTTI "PRINCE LU"** (arch) al cacao/vaniglia - 225 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
1200
**2580** anziché 3870

**ROBIOLA DEL "BEK"** confez. 230 gr.
1 PEZZO 3 PEZZI
1
**3500** anziché 5250

**ARANCIATA "** lattina cl. 33
1 PEZZO
**880** anziché 1320

**SUCCHI DI** "ZUKO" quali diversi - gr. 800
1 PEZZO 3 PEZZI
990
**1980** anziché 2970

**Up"** lattina cl. 33
1 PEZZO 3 PEZZI
480
**960** anziché 1440

**COPPA PREZIOSA "MOTTA"** gelato cc. 650
1 PEZZO 3 PEZZI
2050
**4100** anziché 6150

**2 LATTINE BIRRA** cl. 33 cadauna
1 PEZZO 3 PEZZI
1080
**2160** anziché 3240

**FORMIDABILI**
le offerte di FRESCHE...

| | |
|---|---|
| CONIGLIO FRESCO al Kg. | 5950 |
| SCALOPPINE di VITELLO al Kg. | 9280 |
| ARROSTO di VITELLO al Kg. | 7280 |
| BOCCONCINI di VITELLO al Kg. | 7280 |

**Visto che prezzi?**
*Dal 9 al 21 maggio queste e altre offerte (fino ad esaurimento scorte) vi attendono nei nostri supermercati...*
inoltre, in tutti i nostro continua il grande concorso
**COSA FARESTI CON 100 MILIONI?**
**2 MILIARDI DI PREMI.**
... un clamoroso successo!

**STANDA**
**ti conviene sempre!**
* è una società del gruppo MONTEDISON



**NUOVA BMW serie 3**

prove e dimostrazioni
**biAuto**
TORINO VIA CIALDINI 44b TEL 4433 44 56
LA TUA NUOVA CONCESSIONARIA BMW



**VALVARAITA**
**DIMORA OTTANTA**
**VENDE DA L. 800.000/MQ**
In perfetta posizioni (Valle) alloggi nuovi da 80 a 100 mq. Possibilità di interessante finanziamento - Visite in cantiere.
Telefonare 011 707.085 - 726.882



**VARAZZE**
Impresa prende alloggi vista mare 10% acconto - quota mensile mutuo 10% prezzo bloccato. 011 518.800.



**VARAZZE** Piani d'Invrea vicino mare villa a schiera libera proprietà su 2 piani 4 camere soggiorno taverneta giardino L. 250 milioni. Telefonare (011) 742.66.29.
**VENDESI** appartamenti Riviera Ponente varia metratura ottima posizione sul mare. Tel. 018 900.245.
**VENDESI** in Alassio centrale alloggio di tre camere cucinino e bagno mq 80 circa L. 80 milioni trattabili ad ognuno. Telefono 011 [illegible] 6714.
**VENDO** villetta Ferie di Ceriale, 4 posti-vani, soggiorno, cucina, portichi, mobilio, garage, terreno mq. 1100, grande comodità. Tel. 667.8887 ore pasti.
**VILLA** vicinanze Cuneo completa vendesi a 230 mq abitabile biennio permanente terreno 5800 mq. Tel. 662.3409.



**VILLA** Vinovo Viaggio Dept. salone, 3 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, box, 3 auto, Ercolesse 804.363 - 808.908.
**[redacted]** direttamente Lauro Fossombrone residenziale mq 110 per piano 3600 mt giardino box. Tel. 819 1361 - 287 885.
**VIA** Cuneo 5. Ottimo stato stabile signorile recente 3 camere cucinotto taverna terrazzo box giardino. Tel 8220.0270.
**VIA VERA** Nord 3 camere taverna cucinino box giardino L. 67 milioni costruzione recente Tel. 630.078
**2.000.000** contanti mutuo dilazioni vendesi appartamenti a Milano Rivera Adriatica. Tel. 541.856 - 643.504.
**SAN** appartamenti fronte mare modernamente arredati Rimini Riccione Portoverde. Offerte speciali. Tel. 0541 84.500.



**ACQUISTASI** zona limitrofe villa da ristrutturare colonia alberghi camerina. Tel. 43.44)
**ACQUISTO** grosso cascinale o villa adatta 3-4 famiglie dintorni Torino Pinerolo Saluzzo. Tel. 011 547.775 ufficio.
**AFFARONE** Salice d'Ulzio camera letto cucinino 2 sne 2 bocconi arredato 6 posti letto vendesi. Tel. 679.172.
**ALASSIO**, Appartamenti imperia vende ad loggia terma autonoma, ottima posizione a partire da 65 milioni. Telefonare 0182 50.550.
**ALBENGA** alloggi nuovi al mare e nel verde prezzi bloccati accordi molto dilazioni ottime. Tel. 0182 538.62.
**ALBENGA** 200 mt mare troppo vende direttamente mono-bi-trilocali in costruzione giardini privati bloccato vista mare terreno adiacente da L. 33 milioni pagamento dilazionato. Prezzi bloccati. Tel. 0182 540 850 - 543 050 (sempre.
**ALBENGA** 6 km mare (Ceriale) in villaggio turistico «Verzemax» vendiamo bungalows 4/5 posti letto arredati posto auto giardino da L. 35 milioni. Dilazioni fino a 5 anni. Interessi dal 14%. Telefonare 0182 20 677.
**ALBISSE** Milanese in villa bifamiliare ottima 3 camere cucina servizi box L. 110 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.
**AN

Rilanciato da una società l'ambizioso disegno

# Una pista a Lombardore per gare di Formula 1?

**Nel '77 l'idea fu accantonata e si ripiegò sull'impianto di autocross - Già pronti i piani per un tracciato di 5050 metri**

La pista di autocross di Lombardore che potrebbe lasciare il posto ad un autodromo per la F1

La Formula 1 a quindici chilometri da Torino? L'idea non è nuovissima, ma torna in questi giorni d'attualità: a propugnarla sono i soci dell'«Autodromo Lombardore s.p.a.», sorta nel '77 proprio per realizzare una pista adatta alle vetture di formula e poi costretta a ripiegare sulla realizzazione di un impianto di autocross. «Allora nacquero improvvise difficoltà — spiega l'addetto stampa della società, Moretta — perché il principale animatore dell'iniziativa, Piero Ostorero, morì improvvisamente. Ci si venne a trovare con pochi fondi e l'idea fu accantonata».

Ora pare che i presupposti per l'autodromo ci siano di nuovo: «*L'attività dell'autocross è eccellente, e ci ha permesso di toccare con mano quale sia l'entusiasmo dei piemontesi verso i motori.*

Il progetto per l'autodromo è pronto: «*Pista lunga 5050 metri, piuttosto veloce con un leggero dislivello. Tecnicamente è realizzabile con una spesa non clamorosa, anche se sarà probabilmente necessario costruire due ponti sul torrente Fiora. L'area a disposizione è di circa 500.000 metri*

Se i soldi dovessero bastare è comunque pronta una variante di ripiego: «*In alternativa c'è un tracciato di 3400 metri, forse più adatto alle formule 2 e 3. Comunque la parola decisiva la diranno alcune industrie che potrebbero essere interessate alla pista per i loro collaudi e che potrebbero partecipare alla spesa di realizzazione*».

Intanto a Lombardore si sta pensando al Campionato europeo di autocross: «*Domenica ospitiamo la prova italiana con piloti cecoslovacchi, tedeschi, austriaci, svizzeri e olandesi* — spiega Moretta — *impegnati nel Trofeo Gilardini Sarara. Contiamo di raggiungere i 10.000 spettatori per un pomeriggio indimenticabile. Subito dopo torneremo a pensare alla Formula 1*».

La difficile situazione di degrado nei centri storici

# Tre progetti nel Canavese per il restauro delle case

**A Rivarolo un'ordinanza impedisce ai proprietari di affittare locali riconosciuti malsani, ma a Cuorgnè e a Castellamonte si discute ancora**

Anche in provincia gli amministratori devono fare i conti con il degrado dei centri storici. Spesso, anzi, sono costretti a prendere drastici provvedimenti per impedire che alloggi «malsani» vengano ancora occupati da famiglie alla disperata ricerca di quattro muri.

Lo stesso problema viene affrontato in modo diverso nei tre centri principali dell'Alto Canavese, Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte. A Rivarolo, ad esempio, il sindaco Domenico Castagno ha emesso tempo fa un'ordinanza con la quale ingiunge ai proprietari di alloggi nella zona più degradata del centro storico di procedere alle ristrutturazioni prima di dare i locali in affitto a nuovi inquilini. I risultati sono stati sorprendenti.

A Cuorgnè, invece, la cronazione di una vasta area di case popolari nell'immediata periferia ha visto come conseguenza il trasferimento massiccio di famiglie dal centro, in particolare dalla parte vecchia compresa tra via Arduino e piazza Pinelli. Tuttavia non si è ancora elaborato un piano per il recupero della zona. «Sono in discussione due *teorie* — spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Ernesto Bosone —. *L'una preferirebbe un piano globale che comprenda tutta la zona, l'altra favorirebbe invece licenze individuali per i proprietari. Noi comunisti siamo favorevoli alla prima ipotesi*».

Questa affermazione viene contestata dall'opposizione democristiana, che lamenta come «*il centro storico praticamente abbandonato a se stesso con molti edifici nascosti malsani e insalubri che ancora vengono occupati dalle famiglie*».

Negli ultimi anni, a Cuorgnè, si sono costituiti due comitati con lo stesso scopo: salvaguardare l'immagine e rilanciare le attività produttive e commerciali che hanno resistito sotto gli antichi portici. L'amministrazione è intervenuta con lavori sui monumenti più importanti e il potenziamento dell'illuminazione. Per la caratteristica «*casa di re Arduino*» c'è voluto l'intervento di un privato che dovrebbe trasformarla in un museo africano. Ma le vie, che dai portici penetrano nel cuore del centro storico, denunciano ancora l'assenza di uno strumento urbanistico.

A Castellamonte il problema è meno grave, ma perché la zona più antica della città sia in ottime condizioni. Il centro in parte è già stato sabbiato, perché vi hanno scelto una nuova sede in periferia. E chi è rimasto? «*Cercheremo di costruire un piano che possa ospitare al momento in cui partirà un piano* — dice il sindaco Eugenio Bozzello —. *Sarà una forma d'intervento mista che coinvolga la struttura pubblica e i privati*». Soprattutto perché i costi dei piani di recupero sono elevatissimi.

## Scende dall'auto e viene travolto

Un giovane di Castagnole Lanze (Asti) è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava a piedi la strada. E' successo ieri sera verso le 22,30 sulla tangenziale in prossimità dell'uscita per Nichelino. La vittima si chiamava Claudio Rocca, 23 anni, commerciante.

Il giovane, alla guida di una «Bmw», percorreva la tangenziale proveniente da Stupinigi, a un certo punto che la sua auto è rimasta senza benzina. E' sceso con un contenitore di plastica per prelevare qualche litro di carburante nella stazione Agip in funzione nella parte opposta della carreggiata. Non s'è accorto di una «Golf» bianca che stava transitando a forte velocità. Travolto, Claudio Rocca è morto sul colpo.


TERREMOTO DI PREZZI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ARMADIONI VENEZIANI 550.000 | CAMERA RAGAZZI ASSORTIMENTO 465.000 | SALOTTO MONTAGNA IN PINO MASSICCIO 850.000 | CAMERA LETTO STAG. 6 PORTE 970.000 |
| CAMERA LETTO VENEZIANA 1.750.000 | DIVANO LETTO 150.000 | POLTRONA LETTO 180.000 | SALOTTO MATRIMONIALE 490.000 |
| MATERASSI LANA 100.000 | 1° MOSTRA DEL SALOTTO 200 modelli di In tutti gli stili | | SOGGIORNO MODERNO 650.000 |
| MILLE OCCASIONI | TUTTOMOBILI La più grande esposizione con 4999 articoli SEDE: VIA PINELLI 57 (angolo via Galvani 22) FILIALI VIA P. COSSA 15 con 1899 articoli VIA M. CRISTINA 22 con 999 articoli | | TAVOLINI DOPPIO CRISTALLO 50.000 |
| SOGGIORNO COMPLETO TAVOLO E 6 SEDIE 750.000 | | | DIVANI IN STOFFA MATRIMONIALI 280.000 |
| MATERASSI ORTOPEDICO 100.000 | | | SCAFFALE DA 60.000 |
| MATERASSO ANNULLE 40.000 | | | SALOTTO PELLE 1.450.000 |
| SEDIE IMPAGLIATE 20.000 | CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO DI ROVERE 1.850.000 | | DIVANI 120.000 |
| 380.000 | SETTIMANALI 70.000 | SALOTTO BAROCCO PELLE CAPITONE 1.450.000 | ARMADIONE STAG. IN ROVERE 6 ANTE 550.000 |
| ATTACCAPANNI PORTAMARELLI 35.000 | GAS 180.000 | FRIGO 230.000 | VASTISSIMO ASSORTIMENTO |

DOVE TUTTO COSTA MENO



KIWITOURS Organizza i Va. viaggi in Europa e nel

MONTECARLO, GRAN PREMIO F1, IN BARCA
Splendido week-end a Montecarlo, in barca a vela o a motore con o senza skipper, in coincidenza del Gran Premio automobilistico di F1.

Eccezionali settimane vacanza all'esclusivo Club IL GATTOPARDO DI LAMPEDUSA
Trattamento e cucina ad alto livello. A disposizione barche per pesca a pesca subacquea e windsurf

KIWITOURS IDEE NUOVE PER VIAGGIARE

KIWITOURS Agenzia viaggi e vacanze
Via Pietro Micca 8 - TORINO - Tel. 011/[illegible] (nuova sede)


## Avigliana Si dimette

**E' Luciano Fornello del psdi**

Con una lettera al Consiglio comunale, Luciano Fornello, assessore anziano psdi al Comune di Avigliana, ha rassegnato ieri le dimissioni dal suo incarico e ha restituito la delega al sindaco comunista Carlo Suriani.

La decisione di Fornello è stata motivata dal fatto che, dopo le lettere di dimissioni inviate al sindaco e ai capigruppo consiliari in forma riservata dai due assessori socialisti, Amodeo e D'Arcangelo, ogni sua richiesta di convocazione del Consiglio per giungere a una verifica sulla portata reale del dissenso, è stata ignorata.

Precisa Fornello: «*Più e più hanno avuto un incontro martedì scorso a livello provinciale al quale il psdi, pur facendo parte della maggioranza ad Avigliana, è stato invitato soltanto due ore dopo l'incontro. Non siamo stati informati del risultato che sarebbe congelare le dimissioni e riprendere i lavori di giunta. In conseguenza, ritengo che l'unica soluzione sia quella di rassegnare le dimissioni per accelerare la verifica se questo deve esserci*».

Misteriosa storia di un minatore sepolto ieri a Cuorgnè

# «Quest'uomo è mio marito» Lo credeva morto da 31 anni

**Scomparso nel '52, il tribunale ne dichiarava la morte presunta - E' deceduto all'ospedale - Individuato da una tessera, è riconosciuto dalla moglie**

Nel 1952 per Tullio Carta, minatore, era avvenuto a lungo lavorato in Belgio, fu richiesta dalla moglie Bianca Golin, 26 anni, una dichiarazione di morte presunta al tribunale di Vicenza, dove il marito era nato quarant'anni prima. Infatti l'uomo, che l'aveva sposata per procura dal Belgio, era semplicemente scomparso: da un paio d'anni non aveva più dato alcuna notizia di sé. Il tribunale accolse la richiesta e Tullio Carta fu considerato «giuridicamente» morto.

Ora, a trentun anni di distanza, Carta è improvvisamente ricomparso: è morto all'ospedale di Cuorgnè, per un'embolia polmonare sopraggiunta poco dopo il ricovero.

L'identità dell'uomo è stata ricostruita da una tessera di riconoscimento del distretto di Biella che gli è stata trovata in tasca. Poteva essere una falsa o rubata? Per evitare ogni dubbio, i carabinieri si sono rivolti a Bianca Golin. La donna ha riconosciuto nel morto il marito scomparso: «*E' proprio lui, ne sono certa*», anche se non ha saputo dire la data del suo matrimonio per procura. Di Carta, «*Non ricordo più*», si è giustificata.

Sarà interessante riuscire a scoprire il mistero nel quale è avvolta la sua [illegible] improvvisa, se il morto all'ospedale di Cuorgnè è veramente l'ex minatore di Vicenza. Oppure si è di un [illegible] mistificatore che ha approfittato della somiglianza e del nome di un uomo realmente scomparso nel '52.

I funerali, nel frattempo, si sono svolti ieri mattina a Cuorgnè: la salma ora riposa nel cimitero cittadino. Il nome? Tullio Carta, [illegible] se non tutti i dubbi sono stati chiariti.

★ In un incidente stradale, un giovane di San Mauro Torinese, Giuseppe [illegible], 24 anni, via Santa Croce 75, ha perso la vita. Domenica pomeriggio, alle 16,40, percorreva via Rivera di Almese, seduto sul sellino posteriore di una «Kawasaki 550», guidata dall'amico, Giuseppe Sellan, 23 anni, corso Trapani 73, Torino. Forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, la moto è uscita di strada. I due giovani ambedue feriti, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Avigliana: il Gilardi vi è giunto cadavere

## Pensionati pro-sindaco

**Un centinaio di pensionati del quartiere Aurora - Rossini - Valdocco [illegible] stati ricevuti, ieri pomeriggio, in municipio dove hanno consegnato nelle mani del consigliere Almondo una petizione con 276 firme in cui esprimono il loro incondizionato appoggio al sindaco Diego Novelli, chiedendo che venga rieletto primo cittadino anche nella nuova giunta.**

**I pensionati, che hanno raccolto le adesioni nel corso di una festa nella sede del quartiere, hanno anche sostato a lungo fuori da Palazzo Civico [illegible]do cartelli tutti inneggianti a Diego Novelli.**

Tre giovani arrestati a Caluso

# Tentano estorsione Cadono in trappola

**Avevano chiesto un milione e mezzo a una donna, che ha denunciato il fatto: [illegible] in carcere**

Tre giovani di Caluso Canavese, [illegible] di Caluso per aver [illegible] di estorcere dei quattrini a una loro compaesana. Sono Daniele De Paoli, 19 anni, via Ivrea 10 studente Andrea Grassi, via Ozio 14, e Bruno Bozzetti, via Marconi 3, entrambi di anni.

La scorsa settimana una telefonata anonima era giunta a Maria Gaggino, 37 anni, che abita in via Ivrea, a pochi passi dalla casa di uno dei giovani. Una voce contraffatta le aveva intimato, con minacce, di portare in una cascina isolata in località S. Stefano un milione e mezzo in contanti.

Per nulla intimorita, la donna ha avvertito i carabinieri. Ieri pomeriggio, all'appuntamento stabilito, i tre malviventi hanno trovato i militi anziché la borsa con il denaro.

★ Un operaio di Oulx, Alfredo Eydallin, 58 anni, abitante in via [illegible] 27, frazione Gad, celibe, è stato rinvenuto cadavere nelle acque della Dora Riparia da alcuni operai di una ditta di scavi di Salbertrand in Alta Valle di Susa. La scorsa settimana i famigliari ne avevano denunciato la scomparsa. Si presume che lo sventurato sia scivolato nelle acque della Dora


ossola
PHILCO
TV - ELETTRODOMESTICI
ANNI GARANZIA
TORINO - Corso Vercelli - Tel. 287021
CIRIE' - P.za S. Giovanni - Tel. 9200243



Con la JUVE ATENE
dal 23 al 27 maggio
L. 250.000 tutto compreso
(pullman - albergo - visita [illegible] ingresso stadio)
Organizz.
"IL POSTINO CHEVAL"
Via Palazzo Città 17
Tel. 541.307 - 544.066



ABBRONZATISSIMI al SOLE
Prima e dopo le vostre vacanze con pochi soldi sempre
Orario continuato
Torino
(davanti Ospedale Mauriziano)


# Quelle acque sorgive a Caprie

**Oggi il Tar discute il ricorso di privati che vorrebbero sfruttare le fonti «Sagnasso» - Il paese si oppone: «L'acqua è necessaria»**

Riusciranno gli abitanti di Caprie a impedire il progetto di alcuni privati che vorrebbero imbottigliare l'acqua della cittadina? I 1400 residenti di questo piccolo Comune della Bassa Valle di Susa attendono con ansia il verdetto del Tar (che si riunirà oggi) al quale hanno fatto ricorso Michele Girodo, Simone Girardi ed il geom. Biandino contro il costruendo acquedotto comunale, perché vorrebbero aprire una fabbrica per l'imbottigliamento dell'acqua di sorgenti «Sagnasso».

La stessa giunta regionale, nel gennaio scorso, con un'apposita delibera, aveva respinto la richiesta sostenendo la pubblica utilità della sorgente per la costruzione di un acquedotto nella frazione Novaretto e precisando che «*le fonti "Sagnasso" costituiscono la maggiore emergenza idrica della zona: il loro sfruttamento da parte di privati arrecherebbe danno alla comunità che vive nella zona impoverendo, inoltre, l'ambiente boschivo e fluviatico*».

In un manifesto apparso in questi giorni a Caprie e sottoscritto da amministrazione comunale, partiti politici, sindacati, Acli, Banca Val Susa e Pro Natura, la popolazione è invitata a partecipare alla seduta pubblica del Tar. Afferma il sindaco Carlo Canali: «*Al contrario di quanto accade di solito, il privato, se vincerà la vertenza, dovrà chiedere l'esproprio di proprietà comunale*».

La guerra fra privati e amministrazione pubblica dura ormai da oltre dieci anni. Nel '73, infatti, alcuni ottennero un'autorizzazione per «ricerca di acque minerali» in località «Sagnasso», circa ottocento metri sopra la frazione Novaretto. L'amministrazione comunale si oppose e fin dal '76 affidò l'incarico per lo studio del potenziamento dell'acquedotto comunale per l'utilizzazione delle sorgenti

## Giorno per giorno

**Questione morale**

«*Questione morale ed efficienza delle istituzioni: due aspetti dello stesso problema*»: domani, ore 21, all'Unione Industriale (via Fanti 17) dibattito organizzato dal «Gruppo giovani imprenditori». Interverranno Norberto Bobbio, Luigi Firpo e Sergio Ricossa. Comunicazione del prof. Vittorio Barosio. Moderatore Ferruccio Borio.

**Libreria Campus**

Presentazione del libro di Oliviero Beha e Franco Ferrarotti «*All'ultimo stadio*», stasera alle 21, in via Rattazzi 4. Interverranno Roberto Bettega, Claudio Gorlier, Giuliano Terranco e Gian Paolo Ormezzano che discuteranno su «*Che cosa c'è dietro al pallone?*».

**Al Movie Club**

Stasera e domani, ore 20,30-22,30, al Movie Club, via Principe Amedeo 5, sarà proiettato il film «*La barca è piena*», presente il regista Marcus Linhoof, nell'ambito delle serate organizzate dal Gruppo Studi Ebraici di Torino e dal Centro documentazione ebraica contemporanea di Milano sul tema «*Schiavo terra d'asilo?*»

**Porcellane a Pinerolo**

Con la collaborazione Bocciofilla, via Bernardo 14, è aperta la mostra con ceramiche e stoffe dipinte di Agnese Origlia, Carla Perniola e Lia Cammarori. Orario 9-21-23, fino il 15 maggio.

**Rotary Alpignano**

Oggi, alle 20,30, al Turin Palace Hotel, il dott. Flavio Tonincelli, procuratore aggiunto presso la procura della Repubblica, parlerà sul tema: «*Interesse privato in atti d'ufficio*».

**Centro Pannunzio**

Organizza un corso in preparazione alla prova scritta di italiano della maturità classica. Iscrizioni entro giovedì, dalle 17 alle 19,30, in via Mercanti 5.


OGGI SU STAMPA SERA

A FAR SPESA COL COMPUTER?

POLEMICHE PER IL DECRETO SUGLI ORARI DEI NEGOZI

LA RUBRICA CINE • FOTO • VIDEO

STAMPA SERA



Sporting Chiude!!

e saluta Torino con la più grande svendita del secolo!

Abbigliamento uomo, donna, giovane, articoli sportivi

sporting

[illegible] Garibaldi [illegible] Via Torino [illegible] 54 94 84

COM. AL COM. 27/4 DAL 4/5 AL 31/5

Orario speciale di vendita: 15.00-19.30
[illegible] - [illegible]

«TORINO NOSTRA»: QUESTA LA NUOVA [illegible] DA INDOVINARE

# La sindone sulla piazza

La piazza più bella di Torino: lo è per l'eleganza degli edifici, l'impianto urbanistico, il senso della prospettiva e la ricchezza delle chiese, opera di architetti famosi. Al centro, il famoso personaggio a cavallo, simbolo anch'esso di Torino, colto nell'atto di ringuainare la spada dopo la battaglia di San Quintino, avvenuta nel 1557, con la quale ottenne la restituzione dei suoi possedimenti.

La piazza è bella anche [illegible] un particolare (anzi per due) che la adornano e che mai nessuno nota. Un peccato, perché la freschezza dei colori, l'armonia dell'insieme [illegible] due «particolari», alleggeriscono l'animo e rallegrano la vista. Scoprirli [illegible] per molti torinesi di antica data, che «credono» [illegible] conoscere la città, una vera e propria sorpresa.

Si tratta dunque di due «sindoni», dud [illegible] del sacro lenzuolo dipinte sulla piazza [illegible] visibili solo se si osservano [illegible] zione gli eleganti palazzi che la abbelliscono. Sono le due ultime sindoni delle quattro originarie che vi si trovavano: una poco leggibile l'altra meglio conservata. Su un fondo rosa azzurrino le impronte del lenzuolo risaltano in bianco e nero, mentre [illegible] centro la Madonna Addolorata irradia [illegible]va luce, tenendo la mano destra sul petto. A sinistra, San Francesco di Sales tiene

L'affresco della Santa Sindone sul palazzo che si trova in una famosa piazza (Foto Cesare Bosio)

il lembo con le due mani, a destra [illegible] Fran[illegible] d'Assisi sostiene il lenzuolo [illegible] una sola mano e mostra la palma della destra stigmatizzata.

Non era infrequente, in passato, imbattersi a Torino in queste sacre immagini: in via della Basilica, ad esempio, dinanzi all'antica sede dell'Ospedale Mauriziano se ne vedeva una dipinta [illegible] la [illegible] del 1578; [illegible] contrada delle «Quattro Pietre» se n'era un'altra sulla casa dello storico Filiberto Pingone. Affreschi eseguiti in occasione di cessati flagelli, passate pestilenze ecc. Il palazzo su cui si [illegible] l'immagine riportata nella foto venne costruito da un banchiere di corte che acquistò il terreno il 29 maggio 1584.

Distrutto in seguito ai bombardamenti venne ripristinato il 31 giugno 1949 dall'Istituto di credito che ora vi ha sede.

m. boc.

## Le cinque domande

**Dove si trova la Sindone raffigurata nella foto? Come si chiamava il nobile marchese che costruì il palazzo su cui è affrescata? In quella occasione, da dove e per opera di chi venne portata la vera Sindone a Torino? Chi [illegible] l'avvocato-fotografo che alla fine dell'Ottocento vide comparire per primo sul negativo l'immagine misteriosa? Come si chiama attualmente la contrada delle «Quattro Pietre»?**

DENTRO IL MONDO DEI BUONGUSTAI

# Moncalieri, trippa come confraternita

Cominciamo un viaggio tra le Confraternite del buongusto.

Fra le più «anziane» e blasonate del Piemonte, fondata nel 1969 dall'iniziativa di 28 amici, la *Confraternita d'la Trip[illegible]* di Mo[illegible] – sezione culturale ed enogastronomica della Famija Moncalierèisa – tramanda nel tempo e nell'evolversi del gusto l'eredità cu[illegible] della Magnifica Comunità dei Trippari, assai fio[illegible]sce proprio a Moncalieri nel XIV secolo.

Una Comunità che traeva «ispirazione» da quella via dei macelli (l'attuale via Alfieri) ove si distribuivano le [illegible] pregiate alla prosperosa classe mercantile e bottegaia del borgo e le frattaglie al popolo e le cui donne si ingegnavano allora con i vari gusti dell'orto a rendere appetitosa la cosiddetta «cucina povera».

La *Confraternita d'la Trip[illegible]* inaugura regolarmente ad aprile il suo «Anno Accademico», le tornate si tengono in tutti gli ultimi venerdì del mese peregrinando a turno in svariati ristoranti del Piemonte, anche se la sede è stata ora fissata in una nuova e accogliente tavernetta di via Baretti, a Moncalieri. [illegible] pronaiva (beninteso) di [illegible] tina.

Qui, i due maestri gastronomi Vittorio [illegible] e [illegible] Boero [illegible] a gara nell'accontentare i palati dei 40 confratelli (si tratta di un numero chiuso, letto massimo [illegible] dallo [illegible]to), tutti uomini (ma nell'ultima tornata di dicembre vi è pure il seguito delle mogli e la cena si tiene nel ristorante dove nel corso dell'anno ci si è trovati meglio).

Gran Priore è il geom. Annibale Penna. Gran Maestro Enoico è Fedele Damolrano, Priora Referendario Enrico Occhiena. La divisa si compone di mantello blu, tocco rosso con fiocco bianco e medaglione col Castello di Moncalieri. E tutto nel nome della trippa.

r. gil.

**calcio**

*«Cosa c'è dentro il pallone?»*. E' il tema della tavola rotonda di stasera, ore 21, alla Campus di via Rattazzi a cui partecipa[illegible] Roberto Bettega, Claudio Gorlier, Gian Paolo Ormezzano e Giuliano Terraneo. Il dibattito prende spunto dal libro *«All'ultimo stadio»*, ed. Rusconi di Oliviero Beha e Franco Ferrarotti. Saranno presenti [illegible] autori.


i tessuti d'arredamento
fiorenzati
MISSONI
i nuovi stoffa pilla
STILFLOOR
Torino tel. (011) 5359 26 - 532637
dal 9 al 14 maggio, la Sig.na Wanda [illegible]ini presenterà la collezione dei tessuti [illegible]ni. A tutti gli intervenuti un simpatico omaggio.


L'ATTRICE NAPOLETANA AL NUOVO

# Raffaella De Vita autrice di canzoni

*Raffaella De Vita esordisce come autrice di canzoni. L'attrice napoletana, ormai naturalizzata tori[illegible], torna questa sera alla Sala Valentino [illegible] Teatro Nuovo con il suo spettacolo, «Seconda me... la musica», un collage di canzoni dei suoi cantautori preferiti, [illegible], Daniele, Jannacci, Gaber, Maolucci, Bertoli, ai quali Raffaella ha affiancato due pezzi scritti da lei. «Non ero preparata» è «Donna».*

*Dopo [illegible] vaudeville, Brecht, Petrolini, e l'ultimo recital dedicato a Edith Piaf, Raffaella De Vita ha di nuovo scelto di cambiare faccia, stupire il suo pubblico provando un genere per lei inedito. «Fa parte del mio carattere — dice lei —. Amo il teatro, lo spettacolo mi fa sentire viva: ma non mi piace fossilizzarmi».*

*Ottimamente spalleggiata da un gruppo di musicisti torinesi, con Aldo Rindone alle tastiere, Giancarlo Mellano alla chitarra, [illegible] Mella al basso e Pippo Pulvirenti alla batteria, Raffaella ha creato uno «show» di un'ora e mezzo di canzoni interpretate e rielaborate dalla sua forte personalità d'attrice fuori [illegible] ogni schema e dotata di un'istintiva simpatia mediterranea.*

g. fer.

«MAPPA VERDE» DEI VIALI [illegible] DEI PARCHI CITTADINI

# I più belli del giardino

Nei giardini e nelle piazze della città calendule, viole e gerani fanno a gara con i loro colori in un carosello di bianco, rosa, giallo e violetto. Sono fiori che vengono coltivati a Grugliasco nelle serre del Comune di Torino, in un bellissimo parco che vanta tra l'altro un passato singolare. Sulle sponde del suo laghetto e all'ombra degli alberi secolari che conserva, furono infatti girati parecchi film: era un teatro di posa in cui recitò anche Francesca Bertini.

Nel 1938 il parco e la villa furono acquistati dalla città di Torino. Ora questo parco, che ospita una Scuola per Giardinieri, si è arricchito di [illegible] attrezzature che consentono la coltivazione di numerose specie di piante ornamentali, da quelle verdi più [illegible] variopinte piantine di fiori per le aiuole.

Tra queste, la Calendula si presta molto ad [illegible]

Gerani nella scuola di giardinaggio a Grugliasco

giardini, poiché la sua fioritura dura quasi tutto l'anno. Il suo nome viene dal latino «calendae», cioè primo giorno del [illegible] si pensa anche che [illegible] chiami Calendula perchè nei paesi mediterranei i fiori si aprono al mattino verso le 8 e si chiudono al tramonto, fungendo così [illegible] calendario.

Un altro [illegible] frequente[illegible] piantato nelle aiuole è [illegible] viola, un [illegible] che comprende circa 400 specie. Tra queste molto [illegible] è la [illegible] di effetto è infine una qualità di geranio con fo[illegible] a [illegible] di [illegible] gi[illegible] il geranium [illegible] espande rapidamente [illegible] è ideale per tappezzare il terreno [illegible] è un genere che comprende più di 350 specie. [illegible] Geranio, di origine greca, è dovuto alla somiglianza che la capsula [illegible] stessa ha con il becco di una gru (pelargonio cioè gru).

m. ma.

# Conservatorio [illegible] pianista dall'Ungheria

**Il pianista Murray Perahia ha annullato il concerto che doveva tenere domani al Conservatorio per l'Unione Musicale. Infatti, a seguito di un incidente occorsogli durante una partita di tennis, Perahia ha dovuto sospendere la sua tournée.**

**Così l'Unione Musicale ha dovuto mutare il programma chiamando il pianista ungherese Zoltan Kocsis. Il concerto si svolgerà regolarmente domani alle 21. Saranno eseguite musiche di Bartok, Debussy e Wagner.**

**Fra gli appuntamenti importanti della settimana c'è quello con Dizzie Gillespie che si esibirà giovedì e venerdì all'Auditorium con l'Orchestra Sinfonica della Rai.**

**Eseguirà la prima assoluta «Italia, sulle 1953». Insieme con il suo quintetto, Gillespie muoverà «Con Alma», «Night in Tunisia» e «Algo Bueno».**

**L'appuntamento per i due recitali del prestigioso trombettista è alle 21.**


LE FIRME DELLA MODA
oggetti preziosi creati da:
PIERRE CARDIN
YVES SAINT LAURENT
ROBERTO CAPUCCI
CARTIER
CHRISTIAN DIOR
HERMES
GIANNI VERSACE
MISSONI
NAZARENO GABRIELLI
CACHAREL
TED LAPIDUS
presentati occasionalmente in contemporanea
[illegible]
c. Moncalieri, [illegible]
TORINO
Tel. 678.218



VFI
OBBLIGAZIONI
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap. Soc. 1.000.000.000
Serie 1ª e 2ª
rendimento al 30 Aprile 1983
21,08% interesse semplice
22,85% interesse composto annuo
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO
VFI
valfina investimenti
Via Andrea Doria,15 Torino-Tel. 549.822



Galleria d'Arte
TORINO
s.a.s.
Corso Rosselli 73 - T[illegible]
ASTA
di realizzo dipinti 800-900
Almone - Avondo - Boggione - [illegible]uscaglione - Calderini - Cavalieri - Delleani - Follini - Fontanesi - Gheduzzi - Guartotti - Irolli - Lupo - Micheletti - [illegible] - Reycend - Riva - Vellan - Vercelli - Zolla, ecc.
ULTIMA [illegible] TORNATA D'ASTA
stasera ore 21



VIAGGI 83
Palma de [illegible]
[illegible]om - Viaggio aereo
Tutto compreso 117.000
Canarie - [illegible]
Tutto compreso 546.000
Grecia - Rodi
Partenza [illegible]
[illegible]pio sorvo
[illegible]orni 318.000
Tour [illegible]
[illegible] giugno 83
compreso 381.000
Tour [illegible]
Ancora più [illegible]
a giorni [illegible] 669.000
Tour [illegible]
[illegible] 662.000
Tour Emi[illegible]
[illegible] settembre 83
1.270.000
FERRATO VIAGGI


Il nostro incontro

**Gandhi** — Oggi alle 21 al Centro Studi Grimaldi di corso Re Umberto 54, per iniziativa del Centro della Cultura Indiana, verrà proiettato il documentario «Gandhi», prodotto dall'Ufficio del Turismo Indiano. Seguirà un dibattito con la partecipazione [illegible] Anthony Ellenjimittan, che fu stretto collaboratore [illegible] Mahatma.

**Pittrice naïve** — S'inaugura oggi alle 18 la personale della pittrice naïve jugoslava Banic Igorka nella Saletta d'Arte Vianaine in via Fontanesi 21. Interverranno all'inaugurazione [illegible] calciatori del Torino. La mostra resterà aperta [illegible] 31 maggio.

**Una conferenza** — Stasera, ore 20, al Palace Turin [illegible]el, il dott. Giovanni Tripodo, dirigente superiore capo del compartimento imposte dirette [illegible] Piemonte, terrà una conferenza sul tema: «Lineamenti della rivalutazione dei [illegible] di impresa». Sarà presentato [illegible] Lidia de [illegible] Abentici, presidente dell'Aida del Piemonte.

**Nabucco con Bruson** — Stasera, alle 20,30, al Teatro Regio replica del Nabucco di Verdi con Renato Bruson che sostituisce, nella parte del protagonista, Karl Nurnsiu. Bruson canterà anche il 12-15-17 maggio.

**All'Auditorium** — Alle 21, per i Martedì dell'Auditorium, concerto del «Quartetto di Torino» con Luciano Ciarbella al pianoforte, [illegible] [illegible] ai violini, Carlo Pozzi alla viola e Renzo Brancaleon [illegible] violoncello. Musiche di Brahms (quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi). Si esibisce anche il Coro di Torino della Rai, direttore Olinto Contardo. Repertorio di [illegible] cui «Canto funebre op. 13».

**Diplomazia** — Oggi, alle 18, alla [illegible] in via Lagrange 20, il prof. Carlo Baudi di Vesme terrà una conferenza sul tema: «Lo Stato Sardo: creazione di una diplomazia».

**Al Nuovo** — Prosegue la mostra del pittore Marco Paiuzzo che espone per «I venerdì d'arte del T[illegible] Nuovo». Rimarrà aperta sino al 18 maggio.

**Rotary Club** — Questa sera, ore 20 al Jolly Hotel Ambasciatori, il prof. Gianfranco Anselmetti, Primario Chirurgia Ospedale Martini, parlerà ai soci del Rotary Club Torino Nord Ovest [illegible] tema: «Chirurgia oggi».

**Teatro Massaia** — Domani, ore 10.30 e 14.30, al Teatro Massaia di via Massaia 104, il Gruppo di ricerca teatrale della Compagnia del Bagatto, per iniziativa culturale della Circoscrizione Borgo Vittoria presenta lo spettacolo teatrale «Racconti». Ingresso gratuito per il quartiere.

# La musica [illegible] in libreria

Originale iniziativa a Chieri: fino al 31 maggio una libreria di piazza Umberto espone tutto ciò che l'editoria italiana offre nel settore musicale. In precedenza la mostra era stata allestita nella Biblioteca Civica, che l'aveva promossa attraverso l'assessorato comunale alla Cultura.

La rassegna dimostra che l'interesse per la musica, se non raggiunge i livelli altissimi di altri Paesi, è comunque in aumento anche da noi. In testa a tutti, tra le case editrici, ve ne sono tre torinesi: la Edt, che praticamente si dedica esclusivamente a opere di carattere musicale; la Einaudi, che pubblica tra l'altro quasi tutti i libri di Massimo Mila; la Utet, che ha in catalogo [illegible] opere ponderose come la «Storia dell'opera» in sei volumi.

Ampio [illegible] il [illegible]ama offerto dalla Rusconi, con la sua collana di biografie, e dalla Ert. I musicisti più rappresentati: Verdi, Puccini, Mahler, Mozart e, in coincidenza con il centenario, Wagner.

La mostra rientra nelle manifestazioni del «Maggio musicale», organizzato dal Comune con la consueta attività artistica di Alberto Basso [illegible] patrocinio di una nota casa di vermouth.

l. o.

## Canale 5

6.30 Telefilm Maude
8.20 Film PNBR a [illegible] al agguato, con Judy Holliday, Jack Carson, Kim Novak
11.30 Telefilm Mary Tyler Moore
12 — Telefilm Tutti a casa
12.30 Bis, gioco a premi, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13.30 Telefilm Una famiglia americana
14.30 Film Paura d'amare, [illegible] Jean Simmons, Guy Madison
16.10 Telefilm Love Boat
17 — Telefilm Ralphsupermanrapo
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Popcorn, spettacolo con Claudio Cecchetto
19 — Telefilm L'albero della mela
19.30 Telefilm Barretta
20.25 Telefilm Dallas
21.25 Film Bollenti spiriti, con Jonnny Dorelli, [illegible] Guida
23.30 Boxe

## Antenna Nord

([illegible] Uno)

12 — Telefilm Phyllis
12.30 Telefilm M.A.S.H.
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14.45 Film Il re e io, con Yul Brynner, Deborah Kerr, Rita Moreno
16.30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.30 Film Mani sporche sulla città con Elliot Gould, Robert Blake, Allen Garfield
22.10 Telefilm Thriller
23.30 Telefilm Questo è [illegible] lywood
24 — Telefilm Pattuglia [illegible] de[illegible]
0.30 Telefilm Poliziotto di quartiere
1.20 Telefilm Fantasilo

## Videouno

14.15 Film I dilettanoidi vengono [illegible]
15.45 Film I tre avventurieri
17.15 Documentario
18.15 Datemi un martello
19.30 Obiettivo comune
20 — Burlesque
20.15 Sceneggiato Addio [illegible]gna addio
20.45 Sportissimo
21.15 Borsalino & C.
23.05 Film Operazione Goldon Car

# Le televisioni private

## [illegible] rete

### Elefante

10 — Matinée più
11 — Arrivano i puffi
11.30 Telefilm L'ispettore Derrik
12 — Telefilm Maude
13 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
13.30 Telefilm L'eva di Eva
14 — Film Un americano a Esten, con Mickey Rooney
18 — Telefilm Polico Surgeon
18.30 Telefilm Dr. [illegible]
17.30 [illegible] Magg
18.30 Telefilm Universo
19 — Telefilm Una signora in gamba
20 — Big Screen
20.32 Telenovela I visitatori
21.30 Telefilm L'eva di Eva
22.15 Echomondo
22.45 Film La battaglia [illegible] di Montgomery
0.30 Brotesimo
1 — Film Racconti di giovani mogli, con Audrey Hepburn, Joan Green Wood
2.30 Videocard

## Nuova Manila

13.30 Telefilm L'ultimo dei [illegible]cani
14 — Varietà Il concertino speciale
15 — [illegible] Piemonte, [illegible] Piero Molino
16 — I più grandi maghi del mondo
20 — Telefilm La nuova avventura di Lassie
[illegible] Film I figli di nessuno
22 — Ritmo con Walter Chiari
23 — Mini pole
24 — Buonanotte, con strip-tease

## Quinta rete

10 — Film [illegible] Express, di J. von Sternberg con M. Dietrich e C. Brook
11.30 Telefilm L'ispettore Story
14 — Telefilm Missione impossibile
16 — Il... cane dance
16.30 Programma Ritorna il tempo
17.30 Telefilm Kiss Kiss
18 — Telefilm Il mio amico tartaruga
19 — Sport e sport
20.30 Film Sangue e lusi con Daniel Gelin
22.15 Telefilm Kronos
23.15 Film La vendetta del vampiro

Henry Fonda nel film «La battaglia dei giganti» (ore 20,30) in onda su Retequattro

## Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Bonus [illegible]
12.30 La quaterna, quiz con [illegible]stian De Sica
13.15 Novela Marina
14 — Novela Cirando de Pedro
14.45 Film La signora prende il volo, con Lana Turner
18.30 Telefilm Star trek
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film La battaglia dei giganti, con Henry Fonda
23.15 I grandi del tennis
24 — Sport e sport
0.30 Film Io le conoscevo bene, con Stefania Sandrelli
1.45 Telefilm [illegible] impossibile

## Canale 88

14.30 Sport e brivido
16 — Telemarket
15.30 Pomeriggio sportivo
18.30 Natura selvaggia, documentario
17 — Telefilm Avventure di frontiera
19.20 Speciale basket
20.15 Calcio Finali tornee Lasorte
21.10 Telefilm Hazell
22.05 L'isola del [illegible] gioco a premi
23 — Telefilm Avventure di frontiera
23.30 Pianeta Brasile

## GRP

### Antenna 3

[illegible] Il pranzo della settimana, con Memo Remigi
12.15 Telefilm Squadra segreta
12.45 Almanacco storico
13.15 Telefilm Squadra segreta
13.45 Telefilm Cuore selvaggio
14.10 Telefilm I rangers della foresta
14.30 Film Provaci ancora mamma, con Bette Davis, Ernest Borgnine
17.15 Telefilm Cow boy in Africa
[illegible] Telefilm Bonanza
18.05 Almanacco storico
18.35 Tanto per leggere
20.05 Telefilm Squadra segreta
20.30 Tombolona Bingo, col Quartetto Cetra
1.30 Film Attenti, arrivano le collegiali
3 — Film Bisol, la favorita dello zar
4.30 Film Sorbole, che romagnole!

## Videogruppo

9.30 Film Nanni è più tempo di orsi
11.30 Telefilm The Beverly Hillbillies
12.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film La macchina dell'amore
14.45 Guida alla soprawivenza
15.30 Tempo di cinema
16 — Grande Lilli
16 — Calcio mondiale brasiliano
19 — Videonotizie
19.30 Il «30 minuti»
20 — Telefilm Anche i ricchi piangono
20.30 Film El Tigre
22.30 Telefilm The Beverly Hillbillies
23 — Videonotizie
23.30 Il «30 minuti»
24 — Film della notte

## Telesubalpina

13 — Film
15 — Film
16.30 Lezione di latino
18 — Amiamoci attivi
19 — La Bibbia come un giornale
19.45 Telefilm I naufraghi
20.30 Film I misteri della giungla, con J. Dupras, D. Reinaldo
22 — Chi è di scena
22.30 Film Il giustiziere dei mari

## Telemalta

13 — Telefilm Harry O
14 — Film Il segreto delle rose
15.15 Telefilm Search
16 — Telefilm Harry O
17 — Telefilm Robin Hood
17.30 Film Una Magnum speciale per Tony Saitta
19.40 Telefilm Search
20.30 Film Mani sporche sulla città
22 — Film Matrimonio alla francese
[illegible] Telefilm Robin Hood

## Telecity

[illegible] Telenovela Laura
[illegible] Telenovela Cuore selvaggio
[illegible] Telefilm Peyton Place
13 — Telenovela Laura
13.25 Telenovela Cuore selvaggio
14.15 Film L'imbranato
16 — Telefilm Tom Horn
17 — Vivi: Milcaro Superstar
20.25 Film
22.10 Telefilm L'ispettore Regan
23.10 Asia di arte orientale

## Telecupole

15.30 Telefilm I novellini
16 — Telefilm Provaci [illegible] Lenny
18 — Telefilm Cash & T[illegible]
19.25 Telefilm Trio d'assi
20.30 Telefilm I novellini
21 — Commedia Una domanda di matrimonio, di Anton Cechov
22 — Film [illegible] valle del Comanche, con Leslie Caron, Richard Boone

## Studio Nord

11 — Film La via dei giganti (avventura)
12.45 Canavese oggi
13.05 Telefilm Il tesoro del castello senza nome
14 — Film Zenobia, Città sposa matrocchiona, con Billie Burke
15.45 All Music
16.15 Film Il tesoro dei Mari del Sud
[illegible]0 Telefilm L'isola delle tranta lire
20.30 Film L'ultimo dei bucanieri

## Terza Rete Tv

19.30 4 Maggio 1949, al Tolano Vallermosi: [illegible] della tragedia di Superga nella quale scomparve la squadra del Torino

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Massiccia adesione [illegible] lavoratori allo sciopero [illegible] 4 ore di ieri

# «La crisi dell'Acquese è grave» Industrie chiuse, altre bloccate

**Tensione e preoccupazione per il futuro espresse dai sindacati nell'assemblea in municipio**

ACQUI [illegible] — Grossa adesione [illegible] sciopero generale [illegible] quattro ore che era stato dichiarato per ieri pomeriggio dalla Federazione [illegible] Cgil-Cisl-Uil [illegible] la città e l'Acquese, interessando i settori metalmeccanico, tessile, chimico, alimentari e commercio; sciopero che coincideva con quello, di 24 ore e nazionale, degli addetti alle aziende termali.

*«La [illegible] occupazionale nell'Acquese è colpita da una [illegible] preoccupante crisi* — affermano lavoratori e sindacalisti —, *con la Tre Rosi [illegible] Visone fallita e chiusa, la Beccaro dove l'attività è [illegible] ferma e i lavoratori [illegible] fuori [illegible] cancelli ad attendere [illegible] decisioni [illegible] tribunale, la Rizzolio di Ponti e [illegible] Fulgor di Carpine bloccate, altre aziende in difficoltà e con ricorso massiccio alla cassa integrazione, per non parlare delle Terme, in una situazione economica tale da far sorgere timori e preoccupazioni per il futuro».* Per i [illegible] termali, [illegible] l'altro, si aggiunge la rottura [illegible] trattative [illegible] sindacato [illegible] Federterme e Intersind per il rinnovo [illegible] contratto nazionale di lavoro.

[illegible] qui lo sciopero di ieri, per richiamare [illegible]one di tutte le forze politiche e sociali sulla situazione acquese. Così, [illegible] le quattro ore di [illegible] dal lavoro, [illegible] è avuta una assemblea pubblica — molto affollata — nell'aula consiliare del Municipio, presenti i sindacalisti Bertolo, Penna, Galliano, Bootti e Vidimari della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

[illegible] hanno partecipato anche [illegible] onorevoli Carla Nespolo [illegible] e Bruno Picchio, il sindaco Adriano [illegible], [illegible] vice Mino Barisone e gli assessori Zafferani, Colla e Baretti, i consiglieri comunali Cervetti, Camporino, Visca e Baisa.

L'assemblea è stata aperta [illegible] relazione di Giuseppe Galliano, segretario provinciale della Uil, che ha ricordato il significato [illegible] giornata di lotta dei lavoratori della zona acquese, divenuta una delle aree più colpite, e quindi più deboli, della provincia.

Poi Mario Scotti della Cisl ha sottolineato che mentre è aperta la battaglia per i contratti di lavoro, per l'Acquese la situazione è particolarmente grave, [illegible] punti di crisi esplosivi, [illegible] la Beccaro e la Tre [illegible], dalla [illegible] dipendenti termali. Ha parlato Giuseppe Pesce, della Cgil.

Numerosi gli interventi che hanno sottolineato la gravità della situazione dell'Acquese: [illegible] certamente, [illegible] soluzioni ai vari punti di crisi (a per alcuni, [illegible] Beccaro, Tre Rosa, Rizzolio, Fulgor [illegible] facile), ma il [illegible] | [illegible] inversione [illegible] tendenza, per una ripresa dell'intera area.

Tra qualche giorno dovrebbe essere firmata la [illegible] zione Comune-Borma, per la rilocazione dell'azienda veterana (in 10 [illegible] da 440 a 267 dipendenti, [illegible] quali 60 in cassa integrazione e [illegible] in prepensionamento) in regione Barbato dove, è stato [illegible] notare, potrebbe sorgere un'area industriale, per richiamare [illegible] insediamenti. In un'auspicabile [illegible] rilancio dell'Acquese.

**Franco Marchiaro**

Le dimissioni dell'assessore allo sport

## Caso Gatti: «Top secret»

**ALESSANDRIA — Nessuna decisione ieri pomeriggio [illegible] presentate dall'assessore allo Sport Pierpino [illegible] dopo una riunione-fiume del gruppo socialista [illegible] Consiglio e [illegible] rinviato alla odierna seduta di giunta.**

**Su cosa sia successo nell'incontro tra i socialisti, protrattosi per circa tre ore, ed al quale era presente il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, viene mantenuto il «top secret»: pare comunque che all'assessore sia stato chiesto di recedere [illegible] propria posizione e di ritirare le dimissioni, [illegible] Pierfranco Gatti avrebbe chiesto precise garanzie per il settore sportivo.**

**Al termine della riunione l'assessore Carlo Massobrio si è limitato a dichiarare che il gruppo ha trovato una propria linea unitaria con la quale si presenterà in giunta: soltanto in quella sede saranno prese decisioni sulle dimissioni Gatti.**

**r. sc.**

Secondo convegno nazionale a Casale

## *Tecnologie d'avanguardia per preservare dal tempo il patrimonio artistico*

**A Palazzo Callori sono convenuti esperti restauratori e studiosi di fama nazionale**

CASALE — *Il secondo convegno nazionale sui «Problemi di conservazione delle opere d'arte», a Palazzo Callori su iniziativa dell'Amministrazione provinciale e del «Centro studi Galileo», ha registrato un ampio interesse,* [illegible] *di partecipazione di esperti, restauratori* [illegible] *fama nazionale, studiosi.*

*Sono stati analizzati* [illegible] *blemi della sicurezza, protezione, e conservazione delle opere d'arte* «illustrando e considerando analiticamente — *afferma il dr. Enrico Buoni, direttore del "Galileo"* — tutti i servizi e i più avanzati strumenti della più moderna tecnologia, come la deumidificazione, il condizionamento, la prevenzione degli incendi, l'isolamento e la conservazione in atmosfera di gas inerte».

*Una particolare attenzione, poi, per la relazione tenuta dal prof. Gonella sui risultati degli ultimi studi sulla Sindone, che hanno già avuto ampia divulgazione in America ed Inghilterra.* «Il consumo dei [illegible] culturali, [illegible] più ristretto alla cultura [illegible] — ha [illegible] provinciale Pietro [illegible] — [illegible] agli amministratori nuovi problemi di tutela. A questo dobbiamo saper combinare atteggiamenti che sappiano [illegible] da un lato promuovere il recupero degli habitat [illegible] e sono sviluppati i momenti più alti della nostra cultura, e dall'altro lato aver sempre ben presente che il restauro del nostro patrimonio richiede un nuovo modo di rapportarsi con i settori scientifici».

«La Regione Piemonte — ha ricordato in proposito Gallo — ha stabilito una convenzione con l'Università».

*Sono inoltre intervenuti i sovrintendenti ai beni artistici, storici,* [illegible] *chitettonici del Piemonte, Liguria e Lombardia. E' stata anche inaugurata una mostra sulle tecniche di conservazione delle opere d'arte che resterà aperta sino al 30* [illegible].

**g. d.**

Migliaia di turisti alla sagra [illegible] paesino [illegible]

# Nella cantina di Ricaldone per un [illegible] di vino buono

**Cucinati ottimi ravioli - Gara tra cuochi e cuoche - La mostra di pittura vinta dall'alessandrina Loredana Cervegliери - La [illegible]**

Ricaldone, un piccolo, ridente centro preso d'assalto dai turisti per il suo «vino buono»

Convegno venerdì alla Ferrero

## *La nostra cultura bilanci e progetti*

**Come razionalizzarla in un momento di crisi**

[illegible] — *Le spese per la cultura, considerati* [illegible] *che i drastici tagli che gli* [illegible] *pubblici* [illegible] *costretti a fare in questo particolare momento di crisi, devono essere razionalizzate e operate in* [illegible] *giusto e tale* [illegible] *consentire che, comunque, si possa fare cultura.*

*L'importante problema,* [illegible] *quello della future prospettive,* [illegible] *dibattuto questa sera; un'altra riunione avrà luogo venerdì 20 maggio* [illegible] *sala* [illegible] «Comunale» *per l'iniziativa* [illegible] *Gruppo «Francesco* [illegible] *Sanctis» che ha convocato tutti i responsabili delle associazioni, gruppi, centri studi e* [illegible] *cultura cittadini, oltre ai rappresentanti degli assessorati comunale e provinciale che* [illegible] *cultura, i circoli* [illegible] *economia,* [illegible] *gruppo cinema, quello* [illegible] *fa capo a numerosi poeti, gli istituti di ricerca a vario titolo e a vario livello, contribuiscono a determinare la vita culturale cittadina.*

«L'organizzazione della cultura in Alessandria: metodi, prospettive, bilanci» *è il tema della conferenza-dibattito che* [illegible] *propone* [illegible] *analizzare la struttura della spesa per la cultura individuando e discutendo* [illegible] *modo particolare gli elementi prioritari e il rapporto fra investimenti e produttività.*

«La spesa per la cultura — *dicono i responsabili del gruppo "De Sanctis"* — è in espansione [illegible] accompagnata dalla ricerca, [illegible] partè degli enti locali di nuovi modi di incontro [illegible] i cittadini per [illegible] ridurre, interessare e coinvolgere un [illegible] sempre maggiore [illegible]. [illegible] è però la tendenza a privilegiare l'aspetto spettacolare [illegible] se fosse l'unico momento importante [illegible] teatro, cinema, concerti, mostre di reperti archeologici, carnevale.

*L'assessorato culturale alessandrino ritiene inadeguato l'intervento per migliorare i servizi* «offerti dalle [illegible] culturali di base [illegible] teche, musei, pinacoteche, istituti e gruppi di ricerca».

**m. c.**

Il gravissimo incidente è avvenuto sulla provinciale per Vignole

## Prende fuoco un'ambulanza investita l'autista salva il barelliere ferito

**Il [illegible] della Cri [illegible] è scontrato [illegible] una Citroën - Quattro [illegible] in ospedale dopo [illegible] urto sulla [illegible] della Valle Erro, a Mulino [illegible] Pareto - Un altro fatto a Novi**

[illegible] — Poteva avere gravissime conseguenze l'incidente avvenuto domenica lungo la provinciale della [illegible] presso di Vignole, dove un'ambulanza della Croce Rossa alessandrina ha preso [illegible] dopo uno scontro, rimanendo completamente distrutta. L'ambulanza, guidata [illegible] Celestino Guaraldo, abitante in sobborgo Cascinagrossa, [illegible] investita in pieno da una Citroën [illegible] volante c'era il [illegible] Arturo [illegible] 19 anni, via Raggio 42, [illegible] a fianco la fidanzatina [illegible] e subito dopo l'urto si è incendiata.

Solo a stento l'autista Guaraldo è riuscito a [illegible] [illegible] il barelliere dell'ambulanza Carlo Milanese, 23 [illegible] (Valenza, [illegible] Cremona 21), [illegible] riportato fratture multiple. Feriti, ma in maniera meno grave, anche gli occupanti della Citroën, che sono ricoverati all'ospedale di Novi.

Sul luogo dell'incidente sono accorse subito altre ambulanze della [illegible] Rossa, [illegible] è stata promossa immediatamente [illegible] serie [illegible] controlli, a livello provinciale, [illegible] tutti [illegible] autorizzati di [illegible] [illegible] stabilire le [illegible] dell'improvviso incendio. *(p. b.)*

ACQUI — Quattro feriti in un incidente stradale sulla [illegible] della Valle Erro, in località Mulino [illegible] Pareto: in una [illegible] la «127» del commerciante Alberto Gaino, 46 anni, [illegible] in [illegible] in regione Fontanafredda 11, che aveva al fianco la genovese Rita Passo, 35 anni, causa l'asfalto viscido per la pioggia, ha sbandato scontrandosi frontalmente [illegible] la Panda di Mauro Conti, 29 anni, che viaggiava con la fidanzata Maritella Rossello, di 25 anni, entrambi [illegible].

Alberto Gaino [illegible] riportato [illegible] frattura ischiopubica e contusione cranica.

NOVI — Poco dopo la mezzanotte [illegible] domenica, lungo la statale 35 bis dei Giovi, spesso invasa da domina in cerca di occasionali clienti con un notevole [illegible] traffico automobilistico, alquanto indisciplinato, una «125» guidata da Giuseppe [illegible] di Novi, Mornasco, cascina «Tempora», [illegible] investito una «Vespa» che procedeva in [illegible] contrario.

Alla guida della «scooter» era Giovanni Rittica, 16 anni, via Solferino [illegible] che portava sul sellino posteriore Davide Ricci, di 15, via Dogana 8.

Impiegato [illegible] Officine Arona di Voghera

## Si uccide sotto un treno

**VOGHERA — Un ex-impiegato delle officine meccaniche «Arona», Giancarlo Loalo, 44 anni, abitante in corso 27 marzo, si è ucciso gettandosi domenica sera sotto un treno da Piacenza diretto ad Alessandria.**

**Raggiunta la linea ferroviaria, all'altezza del ponte sul torrente Staffora percorrendo una strada secondaria, Giancarlo Loalo si è buttato sotto il locomotore [illegible] treno passeggeri che arriva alla [illegible] vogherese alle [illegible] è stato trascinato [illegible] un centinaio di metri.**

**I [illegible] del [illegible] non sono ancora chiari. Il Loalo viveva solo e dormiva in un albergo cittadino. Un anno fa, dopo un periodo di cassa integrazione, si è licenziato dalla «Arona» sperando di occuparsi in un'altra [illegible].** *(e. g.)*

Alla «pesca» hanno partecipato anche francesi e belgi

## Nell'Orba [illegible] pagliuzza d'oro

SILVANO D'ORBA — La consueta [illegible] del raduno internazionale campeggiatori turistici, organizzato dalla Acti di Alessandria, ha facilitato la presenza di numerosi cercatori (anche belgi e francesi), molti completamente inesperti, che si [illegible] cimentati domenica nella «*pesca dell'oro*», [illegible] che intende dimostrare coi fatti come nella Valle dell'Orba [illegible] fino all'Appennino ligure-piemontese ci sia [illegible] basta saperlo cercare.

Il campo di gara [illegible] l'ultimo [illegible] del torrente Piota, quasi alla confluenza [illegible] l'Orba. C'erano molti novizi sprovveduti ma anche i [illegible] esperti, come il falegname milanese Giorgio Garbardelli alla testa di una nutrita delegazione del Gruppo mineralogico [illegible]: un setaccio ricolmo di sabbia, un veloce ed accorto lavaggio, ed ecco una pagliuzza d'oro.

[illegible] tutti primeggiava il dottor Giuseppe Pipino, [illegible] anni impegnato a dimostrare che l'oro c'è: [illegible] un grosso piatto ricolmo di [illegible] poi presentato [illegible] grosse pagliuzze. Lo stesso dottor Pipino sabato aveva tenuto una interessante [illegible] nel [illegible] della Soms dove è allestita [illegible] mostra storico-documentaria «L'oro [illegible] Val d'Orba», aperta fino a domenica 15 maggio.

**r. ba.**

Trovesi [illegible] Centazzo questa sera (21,15) a Tortona

## *Il Jazz alla Società Operaia*

**Grande attesa per l'appuntamento con i due big - Gli altri concerti**

[illegible] — [illegible] appuntamento [illegible] gli appassionati [illegible] jazz, questa [illegible] alle 21. [illegible] Società Operaia di via Galileo Galilei.

Il concerto inaugura il calendario degli incontri culturali allestiti per S. Croce [illegible] grossi nomi [illegible] jazz non solo italiano: Gianluigi Trovesi (clarinetti e saxsoprani) e Andrea Centazzo (percussioni ed effetti speciali). La [illegible] organizzata dagli «Amici del [illegible] musica» con il Crai, il Co[illegible] [illegible] ditta [illegible] e [illegible] Derthona Viaggi. Un avvenimento che non mancherà di richiamare nella sala della Soms un grosso pubblico.

Concerto d'alto livello, e lo dimostra il curriculum dei due artisti che saliranno sul palco. Gianluigi Trovesi è in auge dal 1976, da quando faceva parte del quintetto di Giorgio Gaslini; da diversi anni fa parte dell'orchestra della Rai e tra le sue caratteristiche spicca la polivalenza musicale che va dal clarinetto piccolo e basso al sax soprano e contralto. Lo scorso anno ha vinto il «Top Jazz '83».

Andrea Centazzo ha avuto anche lui una lunga esperienza con Giorgio Gaslini: con il quintetto Gaslini negli Anni 70 ha, infatti, raggiunto la massima notorietà artistica che gli ha aperto le porte dei maggiori teatri del mondo, [illegible] negli Stati Uniti, [illegible] Portogallo, alla Germania e all'Inghilterra. *(a. r.)*

OVADA — Iniziativi ieri [illegible] al teatro Lux continuano [illegible] a giovedì i [illegible] annuali degli allievi della Scuola di musica «Antonio Rebora».

Il programma di questa [illegible] ra, martedì 10, prevede musiche di Telemann, Vivaldi, Bach, Purcell, Clementi, Schumann, Mozart, Rossini, Beethoven e Giuliani.

*(r. b.)*

ALESSANDRIA — La formula è azzeccata: domenica mattina ha preso il via l'iniziativa Comune-Conservatorio «*Un concerto la mattina...*» che si propone [illegible] offrire quattro concerti tenuti da allievi e docenti del [illegible] servatorio alle [illegible] dei giorni festivi con ingresso libero.

Il successo della prima pubblica [illegible] è stato consi[illegible] ha suonato l'«*Orchestra del Conservatorio Vivaldi*» diretta [illegible] professor Marco Goldarini [illegible] i pianisti Walter [illegible] e Giorgio Vercillo quali solisti e il concerto è piaciuto molto [illegible] folcloristico pubblico — c'erano anche il prefetto Ugo Trotta, l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi, il direttore del «Vivaldi» Carlo Mosso — che ha applaudito a lungo i giovani, validi concertisti.

E' stata eseguita la sinfonia «Incompiuta» di F. Schubert e un concerto per pianoforte e orchestra di W.A. Mozart.

*(r. b.)*

## Valenza in scena «La più forte»

VALENZA — *Va in scena domani, alle 21.15, al Centro comunale di cultura, «La più forte», monologo liberamente tratto dall'omonimo dramma di August Strindberg.*

*Interpreta Maurizio Fortepato, una giovane attrice alessandrina, che si è avvalsa della collaborazione di un gruppo di amici per l'allestimento scenico e la colonna sonora; fra gli altri, Beppe Bianchi, Maurizio Contato, Giancarlo Carlin, Milena e Graziella Cicoarelli, Sandra Cozzi, Beppe Mocca, Beppe Vassella, Ombretta Zaglio ed il complesso musicale «Expanded Music Co.».*

*Si tratta di un dialogo onomalo fra due personaggi femminili, la «signora X» e Amelia; quest'ultima infatti non parla, risponde solo a gesti e, nella versione presentata al Centro di cultura, vi lascia nel dubbio la sua stessa esistenza.*

*(p. b.)*

Davanti [illegible] giudici per [illegible]

[illegible] — Sarà [illegible] questa mattina, dopo il [illegible] a giudizio per direttissima deciso dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, Adriano [illegible] [illegible] abitante con la moglie in via Bologna [illegible] squadra [illegible] perché coltivava canapa indiana [illegible] [illegible] casa.

Gli agenti [illegible] erano recati nella sua abitazione perché sospettavano che l'uomo, [illegible] tossicodipendente, nascondesse armi. Adriano Malocco negava la circostanza e le [illegible] affermazioni venivano [illegible] smentite dalla perquisizione.

Quando ormai l'operazione [illegible] [illegible] ultimata un poliziotto notava sul balcone una [illegible] di [illegible] piante in altrettanti vasi. [illegible] cura è [illegible] alte una quarantina di centimetri: richiamava i colleghi e veniva così [illegible] che si [illegible] di [illegible] indiana, già [illegible] pronta per [illegible] [illegible] in bahiah. Adriano [illegible] veniva arrestato.

*(r. sc.)*

## ECONOMICI

BIBLIOTECA privata Alessandria 150 pezzi vendesi stimato compresi mobili sfera. Telefonare 02/702.888.

## Cinema

J. Calà in «Sapore di mare»

**ALESSANDRINO:** I perseguitati (comico).
[illegible] Topo - Squilli di rivolta (drammatico).
**COMUNALE:** Il mondo di Hanssen (storico)
**CORSO:** Tootsie (commedia).
**CRISTALLO:** Calore intorno di una moglie ninfomane (sexy).
**GALLERIA:** Il Boss, l'orbito e il delatore (comico).
**MODERNO:** Benedizione mortale (western)

**ACQUI TERME**
**GARIBALDI:** Il grande amplesso (sexy).

**CASALE MONFERRATO**
[illegible] 1997: Fuga da New York (fantascienza).
**POLITEAMA:** Gandhi (storico).
**VITTORIA:** Sapore di mare (commedia).

**GAVI LIGURE**
**A. FORGET:** I sansbleusti (comico).

**OVADA**
[illegible]: [illegible] musicanti scuola «Rebora».
**MODERNO:** Peppo e cloclo (comico).
**TORRIELLI:** Tricde chiama Cassio è (spionaggio)

**SERRAVALLE [illegible]**
**LAVA:** Au[illegible] al [illegible] stesso (giallo)

**TORTONA**
**MODERNO:** La apprendista (sexy).
**SOCIALE:** Anapitico, prima spiaggia a sinistra (comico).
[illegible] Il nido dell'uccello (sexy).

**VALENZA [illegible]**
**SOCIALE:** Police Station, turno [illegible] notte (poliziesco).

**VOGHERA**
**ARLECCHINO:** Grande [illegible] (sexy).
**GALVANI:** Sapore di mare (commedia)
**ROMA:** non pervenuto
**SOCIALE:** Tron (fantasc.).

## ALLE TV

**TELECITY**

20,25 Film Il Saladese con i soldi fatti su una piattaforma petrolifera nel Golfo Persico, Villaggio apre un negozio a Milano e deve fare i conti con la malavita (1977)

**Q.P.P.**

0,05 Film Il forte dei disperati: gli indigeni assediano un forte francese e per espugnarlo usano anche la calunnia, ma non ce la faranno (1962)

**QUARTA RETE**

22,45 Film La battaglia segreta di Montgomery: nel 1944 il controspionaggio britannico deve sviare i tedeschi verso un concentramento di forze inglesi in Africa (1960)

1 — Film Racconti di giovani sposi: una governante fa da quinto incomodo tra due giovani coppie e crea blocchi e non finire. Ma tutto si risolverà (1958)

## TACCUINO

**«La Stampa» - [illegible]**
**Uffici di corrispondenza:** Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona [illegible], [illegible] 442.778; Acqui 0144 - 25.26; Novi L. [illegible] - 29.10; Ovada 0143 - 66.343

**FARMACIE**
**Alessandria:** Centrale, p. della Lega; notturna: Secchi, c. Acqui.
**Acqui:** Centrale, c. Italia.
**Casale:** Gallina, v. Benvenuto Sangiorgio.
**Novi:** Valletta, v. Verdi.
**Ovada:** Francesa, p. Assunta.
**Tortona:** Comunale 2, v. Emilia.
**Valenza:** Bellingeri, c. Garibaldi.
**Voghera:** Calegari, v. Gritti.

**TAXI**
Piazza Libertà 53.051.
Stazione ferroviaria 51 [illegible].

**CIMITERO**
Dalle 8-12, 14-18. Sarà [illegible] ore 9,45.

**GUARDIA MEDICA**
[illegible] telefonici per chiamate urgenti Alessandria 42.241; Acqui 57.775, Casale 78.381; Novi 741.367; Ovada 81.777, Tortona 813.961; [illegible] 952 601, Voghera 46.[illegible]

Numero [illegible] a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno).

[illegible]
Chiusa.

[illegible]
**Museo di Marengo.** [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 19

[illegible]
**Alessandria:** Totsi, via G. Bruno; Totsi, lungotanaro Gibellino. Asti, largo Cairoli; Asti, Spalto Marengo. Cabella, via Prasceria. Agip, via Marengo, Tassisi, p. Vittorio. Mobilgas, via Carlo Marx, Gulf, via Casalcermelli. Agip. Cabanette: Tassisi-Gpl, Ovada Gas, via Marengo; Esso, via G. Bruno.

## [illegible] - Giovedì [illegible] la decisione: lo stadio parzialmente agibile - L'impossibile domenica [illegible] Casale

# Il grande derby al Moccagatta?

**Portati a termine i lavori richiesti - Il «parterre» sarà chiuso agli spettatori - La parola definitiva ora spetta alla Commissione [illegible] vigilanza provinciale - Se il parere sarà negativo [illegible] giocherà [illegible] Novi [illegible] Tortona**

[illegible] — Giovedì si saprà se il «Moccagatta», sia pure con spazio ridotto, potrà essere agibile per il derby di domenica 15 maggio tra Alessandria e Casale. «Abbiamo effettuato i lavori richiesti — spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Francesco Franzò —, giovedì al "Moccagatta" andrà nuovamente la Commissione provinciale di vigilanza sui locali [illegible] pubblico spettacolo e deciderà se la situazione appare tale [illegible] consentire, come ci auguriamo, la possibilità [illegible] far disputare gli ultimi tre impegni casalinghi [illegible] campionato, a cominciare proprio dal derby col Casale».

Il Comune, oltre ad avere transennato in modo opportuno gli spazi giudicati pericolanti del campo sportivo, ha provveduto a fare le prove di carico su tutte le strutture che si intende ancora utilizzare, in attesa dei lavori di ristrutturazione del «Mocca-[illegible]», cioè la tribuna, le gradinate di fronte alla tribuna e alcune gradinate del parterre laterali.

«Le prove di carico — spiega l'assessore Franzò — sono state positive, domani avremo il rapporto definitivo del nostro tecnico ing. Bolloli, quindi giovedì l'ultima parola spetterà alla Commissione di vigilanza. Abbiamo anche svolto qualche piccolo lavoro di manutenzione che ci era stato richiesto: pensiamo proprio che non dovrebbero esserci grossi problemi per concedere l'agibilità».

E' quanto sperano sia i tifosi che i dirigenti dell'Alessandria, in attesa del sempre interessante derby con i «cugini» del Casale, [illegible] partita [illegible] solitamente richiama [illegible] che tifosi [illegible] Casalese. Non [illegible] disponibile il «Moccagatta» per [illegible] società di via Gentilini dover ricorrere ad un [illegible] alternativo (Novi, Tortona), sarebbe oltretutto un grave danno economico.

Pareggiando a reti inviolate sul campo di Montecatini Terme, l'Alessandria (C2) ha confermato di attraversare un discreto periodo di forma. «Tutti i ragazzi — ha affermato l'allenatore [illegible] Ferretti — sono da elogiare, sotto ogni profilo. Abbiamo, però, perso un'altra occasione per portare a casa i due punti come già accaduto il 17 aprile a L[illegible]».

I grigi infatti, hanno disputato positivamente il primo tempo cedendo poi parzialmente per il pressing asfissiante praticato dai termali e concludendo alla grande la gara. «Durante l'incontro — ha proseguito il mister — abbiamo creato quattro-cinque occasioni [illegible] colpendo due pali con Scarrone e Pieri. Inoltre proprio nel finale Pieri ha mancato di un soffio la deviazione vincente».

Pier Paolo Scarrone

Luca Pieri

Una prestazione orgogliosa della compagine sebbene avesse di fronte un Montecatini alla disperata ricerca [illegible] punti-salvezza.

«Fa piacere osservare — ha commentato Ferretti — che [illegible] può ottenere il massimo risultato assumendo una migliore disposizione sul terreno di gioco. Stiamo avviandoci ad una dignitosa chiusura di torneo che deve ancora riservare piacevoli soddisfazioni [illegible] tifosi».

Lo 0-0 ottenuto in Toscana, [illegible] [illegible] sguardi attenti dell'istruttore federale Manin Carabba, chiude le porte del quinto posto [illegible] classifica. «Inutile recriminare sul passato — ha dichiarato Ferretti — Tuttavia giova ricordare che se noi avessimo realizzato tre punti a Lucca, [illegible] il Grosseto e domenica, saremmo tranquillamente a quota 33. Segno, ciò, di un raggiunto equilibrio fra i reparti [illegible] soprattutto, di una consolidata maturità da parte di ciascuno».

La [illegible] per ben figurare sussistono. «Adesso — concordano [illegible] appassionati — con tre partite in casa e la sola trasferta [illegible] Sanremi, la squadra ha la materiale possibilità di migliorare la posizione attuale ripagando tutti delle delusioni patite da settembre in avanti».

Senza trascurare il non piccolo dettaglio che i grigi [illegible] trebbero assumere il ruolo [illegible] «arbitri [illegible] promozione» dovendo recarsi il [illegible] maggio a Sassari contro la Torres prima di [illegible] l'impegno agonistico stagionale. Il 5 giugno, ospitando l'altra grande del girone, la matricola Foligno.

In attesa della concessione di agibilità [illegible] «Moccagatta» per le ultime fatiche del [illegible] i grigi riprendono [illegible] pomeriggio gli allenamenti in vista del match-clou [illegible] domenica con il Casale. «Un derby atteso [illegible] impaziente ed interessante dagli sportivi — affermano al Bar Franco — per riscattare la sconfitta dell'andata e rispolverare l'antico blasone».

r. g.

# Il «Palli» ora una piscina e il Carbonia papa lo spera

**Col [illegible] allagato impossibile disputare l'incontro - Si è pensato ad un intervento dei vigili del fuoco - Il recupero in data da destinarsi - Ora si pensa al derby**

CASALE — C'era anche chi si augurava l'intervento dei vigili [illegible] fuoco: l'acqua che formava due lunghe e profonde pozzanghere, ricoprendo le linee laterali fin dentro il campo di gioco, non è stata tolta e l'incontro fra il [illegible] (C2) e la compagine sarda [illegible] Carbonia è stato rinviato.

«La gara rivestiva un certo interesse — dice, ricordando però [illegible] Giovanni Navarese, uno dei tifosi nerostellati, presente [illegible] Palli' nonostante il tempo inclemente — [illegible]mo infatti [illegible] riequilibrare il conto con i sardi che all'andata ci avevano sconfitto. [illegible] pure di [illegible]. Purtroppo [illegible] pioggia, caduta incessantemente da questa notte, [illegible] reso impraticabile il terreno di [illegible] e la [illegible] è stata rinviata [illegible] [illegible] domenica».

I problemi maggiori, sono forse per il Carbonia che ha compiuto [illegible] lunga trasferta,

Adriano Figarolo

Omero Andreani

ribaltarsi inutile, in terra piemontese: [illegible] incontro casalingo [illegible] dovuto essere rinviato per il vento — dice l'allenatore [illegible] Francesco [illegible] — per la pioggia, invece, è la prima volta. Contiamo, e ne faremo immediata richiesta, di disputare la gara di recupero subito dopo la trasferta ad Imperia, durante l'ultima settimana di campionato».

«Oltre allo stadio — sottolinea il casalese, Mario Oliero — numerose strade della città sono allagate. E' ora che si intervenga, per evitare spiacevoli intoppi sportivi come questo, e gratuiti lavaggi a chi cammina lungo le vie». «Oggi abbiamo registrato qualche difficoltà sulle fasce laterali» dice scherzosamente mister Omero Andreani, con un appropriato riferimento alle condizioni del terreno di gioco. «In questo finale di stagione — aggiunge il tecnico — contiamo di toglierci ancora qualche bella soddisfazione. Già domenica prossima è in programma il derby con l'Alessandria, un appuntamento [illegible] [illegible] [illegible]

Mentre prosegue il [illegible] politico per le elezioni

# Regione, maratona per 37 leggi Una nuova funivia a Champoluc

**Polemico il pci sul numero di norme da approv[illegible] - La dc [illegible] completato [illegible] lista**

AOSTA — C'è un dibattito[illegible]ione (come accadde soltanto cinque anni or sono) fra la pausa festiva di domenica e la ripresa, prevista per domani, delle trattative per le elezioni politiche anticipate, che sono soprattutto nelle [illegible] dell'Union Valdôtaine, ancora incerta e anche disposta, ma sarebbe un caso estremo, a presentarsi da sola o a non presentarsi neppure. L'ultimo consiglio regionale non chiuderà prima di questa notte.

Anche se il dibattito ammi[illegible] è già passato in [illegible] piano, i consiglieri [illegible] mai alla «fine della candela», devono affrontare un dossier [illegible] di fogli e dal peso di quasi un chilo: i punti in discussione [illegible] 61, [illegible] i quali 37 disegni di legge, di cui due iscritti in via d'urgenza all'ultimo momento. Lo «straordinario», al quale la giunta ha costretto le Commissioni, non è piaciuto al pci che non ha lesinato le critiche.

I comunisti questa volta avevano [illegible] spunto a portata di mano: a [illegible] il governo [illegible] sottoposto all'esame dei consiglieri 8 disegni di legge, a aprile ne [illegible] invece arrivati 33. Facile immaginare i toni mantenuti dall'opposizione. La superficie politica [illegible] muove però in vista delle elezioni. Domenica, [illegible] esempio, il pci ha cominciato il presidio davanti al tribunale per essere il primo, il 29 maggio, [illegible] presentazione di [illegible] e contrassegno elettorale. Gli incaricati del pci si danno il [illegible] giorno e notte.

La dc ha invece ultimato la lista e questa mattina Valerio Benedetti rassegna le [illegible] dimissioni dalla Cisl in un consiglio generale che potrebbe riservare [illegible] sulla [illegible] occasione. [illegible] poi la notizia di [illegible] decisione governativa che eviterà [illegible]fusioni l'indomani del voto: lunedì 27 [illegible] giugno si terrà solo lo scrutinio delle politiche, lo spoglio [illegible] schede di regionali e amministrative (La Salle e Arnad) si inizierà la [illegible] successiva.

Dei commenti uditi ieri nei [illegible] preconsiliari s'intravede sempre [illegible] impidamente la ripetizione del patto uv - dp - uvp, [illegible] Dujany e Fosson, con la «rassegnazione» amichevole della dc. Fra i politici quasi nessuno scommette sull'alleanza esterna tra democristiani e unionisti e, solo nel caso che questo improbabile accordo si faccia, l'assessore Chabod si candiderà per la Camera; altrimenti eviterà il rischio [illegible] tentativo solitario: «Non [illegible] penso neppure» ha detto.

[illegible] battute sul consiglio di ieri. I più contenti [illegible] tutti [illegible] no i dipendenti regionali che hanno saputo [illegible] il presidente [illegible] Coordinamento [illegible] visato il [illegible] nuovo [illegible] Pollicini ha rinfocolato le speranze [illegible] Champoluc: [illegible] nuova [illegible] con vetture a [illegible] posti (1800 persone l'ora) potrebbe ricollegare il capoluogo [illegible] [illegible] alla Natale. [illegible] funivia [illegible] tre miliardi, la Regione ne imprestera due alla società con una franchigia di 4 anni. Più in là sarà costruita anche la strada (due o tre miliardi) per le stesse frazioni.

Sollecitato dai comunisti Rollandin è tornato sul pro[illegible] risanamento del bestiame con dati confortanti e dicendo che dal 1978 alla fine dell'82 la percentuale della tubercolosi è [illegible] diminuzione. La media attuale di [illegible] è dell'8 per cento, ma in alcune stalle [illegible] attesta anche [illegible] 15 per cento, [illegible] altro è stata invece compresa al 5 per cento. Nello stesso arco di tempo i casi di tbc umana sono scesi da 110 a [illegible]

[illegible] ha poi replicato a Berti [illegible] «casuale scoperta» nella cattedrale di Aosta di un ciclo pittorico dell'undicesimo secolo. L'assessore al Turismo ha spiegato che lo [illegible] tedesco conduce le [illegible] ricerche [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] vrintendenza e [illegible] spesa [illegible] circa 500 milioni [illegible] pensa di poter ricuperare tutti [illegible] affreschi.

Oggi si riprende con [illegible] difficoltà [illegible] tra disegni di legge, mozioni [illegible] concessione di contributi. Sul tardi [illegible] sarà un brindisi finale velato di melanconia e incertezze.

**Dario Crestodina**

L'incidente sulla strada statale del [illegible] Bianco

# Pensionato muore travolto sul motofurgone da un'auto

**Michele Donnet, 66 anni - Ferito Dario Scaborro, 23 anni, di Arvier**

Michele Donnet

LA SALLE — Michele Donnet, 66 anni, pensionato, residente a La Salle, in via Cesare Ollietti 20, è morto in seguito alle ferite riportate in un inci[illegible] avvenuto domenica pomeriggio verso le 16,30 sulla strada che porta al tunnel del Monte Bianco.

Il Donnet, su un furgoncino «Ape», stava rientrando a casa provenendo nel senso [illegible] marcia Courmayeur-Aosta. Messa in atto la segnalazione di svolta a sinistra per inse[illegible] nella carreggiata comunale che porta a La Salle, tagliava la strada a una «Renault», che in quel momento sopraggiungeva sull'opposta corsia.

[illegible] vettura viaggiava Dario Scaborro, 23 anni, residente [illegible] in frazione Rochefort [illegible] Arvier. Lo scontro [illegible] [illegible] veicoli, malgrado la frenata della vettura, è stato inevitabile. Dai primi accertamenti della polizia stradale di Entreves sembra che la Renault procedesse a forte velocità.

In quel tratto di strada non vi sono limiti di velocità, però, ricordano gli agenti della Polstrada, vige sempre la disposizione del 1974 (decisa durante il periodo dell'austerity per evitare un [illegible] [illegible] di benzina) che stabilisce in cento chilometri orari la velocità massima.

[illegible] scontro lo Scaborro ha riportato la frattura del [illegible] [illegible] la prognosi è di [illegible] giorni. Michele Donnet veniva trasportato all'ospedale di Aosta [illegible] dei vigili del fuoco di Courmayeur. Le sue condizioni sono [illegible] subito gravi., [illegible]

Proteste a Pont-Saint-Martin

# Tennis Club chiede docce e spogliatoi

**La petizione al Comune - Molti inconvenienti**

PONT SAINT MARTIN — Da poco più di un mese i campi per tennis all'aperto in terra battuta sono rientrati in funzione. L'attività è quindi all'inizio di stagione, ma già serpeggia il malcontento tra gli appassionati di questo sport in Bassa Valle.

I campi sono comunali, vicini ai giardini pubblici, ma sono gestiti da pochi affiliati al locale Tennis Club. Della protesta si fa portavoce Piercarlo Brunero, impiegato di banca, segretario e factotum del Tennis Club [illegible] Pont Saint Martin.

«*Noi paghiamo da soli gli impianti [illegible] sopperire a una struttura che funziona male, che [illegible] viene [illegible] a disposizione dal Comune, il quale potrebbe intervenire con maggior volontà per valorizzare un settore sportivo che potrebbe anche servire alla cittadina perché darebbe un incentivo alla presenza turistica*». La protesta riguarda soprattutto il fatto che, malgrado le continue richieste presentate al Comune, attualmente i campi da tennis sono privi di spogliatoi e di docce.

Questo è un primo inconveniente, che impedisce di organizzare qualche torneo con la presenza di atleti di una certa capacità. [illegible] mancanza di [illegible] [illegible] importante — dice Brunero — penalizza anche l'attività societaria».

«Da due anni il [illegible] dice che è fermo un progetto che [illegible] docce completerà [illegible] campo per [illegible] l'illuminazione. Ma sinora [illegible] non è accaduto nulla. E [illegible] spogliatoi».

**w. b.**

Gressan sconfitto nelle 5 baquettà

# Rebatta, il titolo vinto da Ollomont

**Per la prima volta - Una grande partita**

BRISSOGNE — «An partia' que allave l'ran la pen-a de vire, [illegible] spettacolo», sono le parole [illegible] [illegible] numeroso pubblico che ha [illegible] [illegible] partita [illegible] finale [illegible] campionato primaverile di rebatta e che ha portato alla squadra di Ollomont il primo titolo.

E' stato un incontro (con il Gressan) veramente degno della posta in palio, giocato da due squadre che si sono impegnate fino all'inverosimile per imporsi. Sono anche dovute [illegible] [illegible] «5 baquettà» supplementari, poiché incredibilmente le 20 regolamentari [illegible] erano chiuse in perfetta parità: 1050 punti per parte.

Notevole dunque l'emozione vissuta [illegible] spettatori sia durante tutta la partita regolamentare, sia nelle ulteriori decisive battute. Ollomont, per la verità, avrebbe già avuto l'opportunità di imporsi alla fine [illegible] 20 tiri, perché ha condotto sin dalle prime battute portando il massimo del vantaggio a quota 22. All'ultima serie buttava però al vento i 9 punti conservati [illegible] 19°, concedendo [illegible] avversari i 5 tiri di [illegible]

Bravi [illegible] stati i «gressaen» nelle prime tre battute supplementari prendendo 12 punti [illegible] vantaggio, ma poi hanno rovinato tutto totalizzando soltanto [illegible] punti.

Un po' di [illegible] c'è [illegible] [illegible] quarto tiro supplementare, qu[illegible] una bella battuta [illegible] Mario Vevey di Ollomont: sembrava aver fruttato [illegible] [illegible] [illegible] punti IT secondo altri 14 punti, ma tutto è rientrato quando il [illegible] finale tra le [illegible] squadre è stato tale [illegible] non rendere determinanti questi due punti. Ollomont [illegible] fregia dunque per la prima volta, meritatamente, [illegible] ti[illegible] di campione. Al [illegible] [illegible] [illegible] onnesimo secondo posto.

Le formazioni e i punteggi - **Ollomont**: Mario Ve[illegible] (220+55), Vincenzo Ve[illegible] (188+35). [illegible] Ve[illegible] (214+56), Ettore Cre[illegible]ton (203+50), [illegible] [illegible] (cap., 225+39). **Gressan**: Dario [illegible] (201+46), Renato Zambon (217+50), Orlando Pinchny (245+60), Adolfo Cot[illegible] (188+40), [illegible] Cottino (210+56).

**c. co.**

## Multa salata per un assegno di 12 milioni

AOSTA — Il tribunale [illegible] [illegible]ta ha condannato Pierluigi Rogate, [illegible] anni, residente a Milano, per il reato di esportazione [illegible] di valuta. L'uomo era stato arrestato al traforo del Monte Bianco perché in possesso di un assegno del Banco Ambrosiano di 12 milioni [illegible] mila lire.

Il tribunale [illegible] ha inflitto la pena di 8 mesi di reclusione e il pagamento di 21 milioni di multa.

Ieri i [illegible] del celebre alpinista [illegible] Valtournenche

# Ora «Carrellino» riposa tra le guide leggendarie

**Luigi Carrel aveva 81 anni - Fu autore delle più prestigiose scalate**

[illegible] — Luigi Carrel, il leggendario «Carrellino», [illegible] sabato pomeriggio verso le 16,45 nella sua casa di Cretaz, una frazione di Valtournenche. Aveva [illegible] anni ed era il decano, oltre [illegible] [illegible] più famosa delle guide [illegible] questa valle. Ma era anche uno [illegible] personaggi più amati e [illegible] [illegible] dell'alpinismo. I funerali si [illegible] [illegible] ieri mattina a Valtournenche. Lascia [illegible] moglie [illegible] Pession e l'unico figlio, [illegible] nio, l'attuale presidente delle guide della Valle d'Aosta.

Grande il cordoglio suscitato nella Valtournenche e in [illegible] la [illegible] per la scomparsa del celebre «Carrellino». [illegible] entrato da tempo [illegible] [illegible] e [illegible] leggenda dell'alpinismo [illegible] Ieri il consiglio regionale ne ha ricordato la figura e le doti di uomo e di alpinista. Discendente da una famiglia di guide famose, cominciò giovanissimo a fare lo [illegible]: non alto, corpo minuto, di taglia non atletica (di qui l'affettuoso nomignolo di «Carrellino»), [illegible] però dotato di straordinaria agilità [illegible] irriducibile resistenza.

Aveva [illegible] [illegible] intelligenza, una calma e un carattere imperturbabili, doti che [illegible] consentivano [illegible] scegliere [illegible] le ascensioni via [illegible] passaggi quasi sempre vincenti. Parecchie [illegible] «prime» da [illegible] compiute, soprattutto [illegible] la montagne della sua valle. Alcune di grande prestigio.

Era anche un forte sciatore. [illegible] 1933, con Antonio Gaspard e Pietro Maquignaz, fu il primo vincitore del Trofeo Mezzalama, la famosa gara di sci-alpinismo d'alta quota, [illegible] cui edizione del cinquantenario si svolgerà tra il 12 e il 15 maggio prossimi.

La sua attività alpinistica più intensa cominciò [illegible] gli Anni [illegible]. Luigi Carrel il 15 ottobre 1931 con Enzo Benedetti e Maurizio Bich [illegible] per la prima volta [illegible] del Cervino; l'anno dopo aprì la prima sulla parete [illegible] con [illegible] Benedetti e Antonio Gaspard, [illegible] Bich, Giuseppe Mazzotti e Luciano [illegible]; il 23 settembre 1942 compì l'impresa della quale forse andava più fiero: la prima diretta degli strapiombi del Furggen con cento metri di difficoltà estrema che costrinse il «Carrellino», che [illegible] amava l'artificiale, a fare uso [illegible] parecchi chiodi durante sette durissime ore. [illegible] compagni di [illegible] data furono: Alfredo Perino e [illegible] Chiara. Lo stesso [illegible] aprì [illegible] Deffeyes [illegible] via omonima.

Con padre De Agostini [illegible] poi [illegible] Patagonia [illegible] [illegible] e in Terra del Fuoco [illegible] 1956-58. Impossibile [illegible] qui enumerare tutte le sue imprese. Fu il solo a prendere «in giro» la celebre [illegible] effettuandone il giro completo della «testa» con [illegible] pressochè orizzontale.

Troppo giovane per la pri[illegible] guerra mondiale e troppo [illegible] [illegible] la [illegible] prodigo durante quest'ultima nel favorire il rifugio in Svizzera di perseguitati politici [illegible] pare che più di un [illegible] [illegible] sia finito in salvo [illegible] elvetica [illegible] nei [illegible] [illegible] guida). Rese anche numerosi servigi [illegible] Cln, trasportando nei [illegible] sacco valuta e messaggi. Viaggiava sicuro, perché tra [illegible] montagne nessuno sarebbe mai riuscito a acciuffare il «Carrellino».

Ieri le guide del Cervino e di tutta la Valtournenche lo hanno accompagnato nel piccolo cimitero tra le montagne [illegible] ora riposa accanto [illegible] guide che l'hanno preceduto [illegible] che [illegible] dato lustro a queste vallate in tutto [illegible] Ma «Carrellino» rimarrà sempre vivo tra la sua [illegible] [illegible] le imprese che non potranno mai [illegible] dimenticate.

**Luigi Castellarin**

Ai sindacati e all'Intendenza

# Imposte, i servizi per la consulenza

**AOSTA — La Federazione sindacale unitaria svolge il servizio di consulenza per la dichiarazione dei redditi. L'iniziativa per l'assistenza ai lavoratori e ai pensionati per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi non è di una sola organizzazione [illegible], ma della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e [illegible]**

**Il servizio si svolgerà nelle sedi [illegible] ogni singola organizzazione sia in Aosta sia [illegible] altri [illegible] della Valle. L'orario è esposto presso le sedi stesse.**

**I lavoratori devono presentarsi muniti dei seguenti [illegible] [illegible] 101-201 e eventuale [illegible] copia [illegible] precedente; redditi [illegible] di terreni e fabbricati; [illegible] ro [illegible] codice [illegible]; altra documentazione (polizze assicurative vita, ricevute spese mediche, interessi passivi per mutui, ecc.); modello 740.**

**Anche l'ufficio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Fi[illegible] avverte i contribuenti che «al fine di [illegible] l'opportuna [illegible] per la compilazione della dichiarazione dei [illegible] conseguiti nell'anno 1982 è stato istituito presso l'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Aosta un apposito "ufficio informazioni", cui i cittadini potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e notizie».**

**r. a.**

Questa [illegible] all'Arcineclub Aosta

# L'uomo e la realtà nei film di Rohmer

Con «Le genou [illegible] Claire» (1970) [illegible] inaugura questa [illegible] alle ore 21 nella sala dell'Arcineclub [illegible] Aosta in [illegible] Battaglione una [illegible] [illegible] film dedicata al regista francese Eric Rohmer, [illegible] titolo «Quattre contes [illegible]». [illegible] rassegna, organizzata dall'Arci Valle d'Aosta in collaborazione [illegible] l'Alliance française proseguirà nei successivi martedì del mese [illegible] [illegible] ora) con altri tre [illegible] «L'amour l'après-midi» (1972), «Ma nuit chez Maud» ([illegible] [illegible] «Le signe du lion» (1958).

Il ciclo di film, pur nel suo indubbio interesse, contiene nella sua presentazione al pubblico un'inesattezza storica: [illegible] i primi tre titoli appartengono al [illegible] film che costituiscono i «racconti [illegible] rali», l'ultimo, «Le signe [illegible] lion», non può [illegible]carsi sotto tale titolo in quanto precedente a quell'esperienza.

[illegible] tratta infatti del primo lungometraggio di Rohmer che, partito dalle posizioni [illegible] Nouvelle vague, proprio con questo [illegible] [illegible] no prendeva parzialmente le distanze affermando con decisione una sua linea teorica e formale. Quest'ultima, appro[illegible] poi nella realizzazione [illegible] «contes», consiste in un approccio filmico (il più [illegible] no possibile) alla realtà, spogliata di ogni spettacolarità e resa nella sua sostanziale impossibilità di cambiamento, nonostante i [illegible] e i tentativi degli uomini.

Ne è un esempio [illegible] [illegible] di questa sera, «Le genou de Claire». Jerome va ad Annecy per vendere [illegible] villa [illegible] sua proprietà. E' prossimo alle [illegible] ma vuole mettere alla prova la [illegible] di essere [illegible] Incomincia così un sottile [illegible] gioco erotico, che, attraverso una fitta trama di situazioni [illegible] di discorsi, dovrebbe portarlo ad un simbolico gesto di rottura: accarezzare il ginocchio di una ragazza conosciuta sul lago e incrinare così il suo rapporto con la fidanzata. La prima cosa riesce, ma i due si riconciliano sotto il suo sguardo.

**l.b.**


# NUOVA ALFETTA 1983

**La nuova gamma [illegible]'Al[illegible] si ispira al comfort di un abbigliamento esclusivo e raffinato alla tecnologia più avanzata e sofisticata: «check control», «trip computer», «iniezione elettronica Motronic». E' un piacere provarla presso [illegible] nostra sede:**

*Concessionaria Alfa Romeo*
[illegible] IVREA, 182 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

DP UVP
UNA PROPOSTA NUOVA PER IL FUTURO DELLA VALLE D'AOSTA
UN PROJET NOUVEAU POUR L'AVENIR DE LA VALLEE D'AOSTE

*L'Abat-Jour Club* di Courmayeur
E' in [illegible]
fino a Venerdì 17 giugno

CREME DE GRATTECUL
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

CENTRO FUORISTRADA VALDOSTANO
- RANGE ROVER 2 e 4 porte
- LAND ROVER diesel [illegible] versioni
- DATSUN PATROL diesel
- TOYOTA [illegible] marce
- DAIHATSU chiuso e aperto
- NUOVO SUZUKI
- LADA NIVA

*presso il*
SALONE DELL'AUTOMOBILE
del [illegible]
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/2338 - 32088


# TACCUINO

## AOSTA

**CORSO:** Bruce Lee vive ancora, regia di Joseph Kong, con B. [illegible]. H. Bakata (Cina Naz. 1982) — *Mentre [illegible] incaricato della polizia di Sheriffa la figlia di un diplomatico che è stata rapita.*

**EUCORA:** Brubaker Morani, [illegible] di Bruce Gerstaford, con [illegible] Woodward, J. Thompson, J. Waters (Australia 1979) — *Durante la guerra contro i [illegible] un giovane ufficiale [illegible] applica [illegible] lettera i regolamenti militari: perciò [illegible] di fronte alla corte marziale viene sacrificato agli interessi della politica internazionale.*

[illegible] Ladani [illegible] regia di A. Myerson, con S. Kristel, B. [illegible] (Usa 1980) — *Educazione sentimentale, [illegible] variazioni giallistiche, [illegible] un giovane [illegible] buona famiglia.*

**LUX:** Fire [illegible] roma. Ver. min. 18.

**SPLE[illegible]:** Acapulco, prima spiaggia a sinistra, regia di Sergio Martino, con G. Sammarchi, A. Roncato (Italia 1982) — *Gloriosi assalonati bolognesi abbronzano a Rimini in cerca di avventure galanti.*

## BREUIL-CERVINIA

**DES GUIDES:** chiuso per ferie.

## COURMAYEUR

**MONTE [illegible]** chiuso per [illegible].

## VERRES

**IDEAL:** Quasi il guerriero regia di Francesco Prosperi, con N. Lang, J. Richmond (Italia 1982) — *La versione tutta italiana del tanto detto «vendetta dell'eroe», sulla falsariga di «Conan».*

## «La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de [illegible] Pierre, tel. (0165) 45.645-6
Mouvement Publicitè: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961 - 21.89

## MERCATI

**Lunedì:** Châtillon, Verrès.
**Martedì:** Aosta.
**Mercoledì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
**Giovedì:** Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
**Venerdì:** Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
**Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
**Domenica:** Gressoney-La-Trinité, Cogne.

## SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

**Brusson:** S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
**Châtillon:** via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.
**Courmayeur:** via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
**Pont-Saint-Martin:** via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
**Saint-Christophe:** S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
**Valtournenche:** fraz. Eveie, tel. (0166) 92.349.

## BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

**Aosta:** «Tamoil», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
**Saint-Vincent:** «Agip», viale Piemonte.
**La Salle:** «Ip», Statale 26.
**Morgex:** «Total», località Merale.

# RADIO E TV

## RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Les jeunes concertistes. Un programma a cura di Teresio Colombotto
14,30 Voix de la Vallée

## TV3

19,10 Tg3 regionale
19,30 Carrefour: La surprise qui vient du Québec
[illegible] Tg3 regionale (replica)

## RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Apertura
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9 — Disco lancio
9,30 Super mattino
11 — Disco lancio
12,10 Il trebbio, gioco
13,45 Messaggio, gioco
14 — Super pomeriggio
17,03 Mixcycle mag., gioco
18,10 Vitalità
20 — Superdisco

## RTA RETE A

10,30 La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] figlio (film)
16,30 L'[illegible] è [illegible] [illegible] (film)
20,15 L'[illegible] [illegible] sulla terra del Mediterraneo (film)
22 — Simon Templar (telefilm)

## ANTENNE 2

10,30 A2 antiope
12,05 L'acquisto dell'8
12,45 A2 première édition du journal
13,50 La vie des autres
15,05 Le coeur au ventre
17,05 Entre vous
17,45 Récré A2
19,15 Actualités régionales de fr3
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Fantôme d'amour
22,20 Mardi cinéma
23,25 Antenne 2 dernière

## TV SUISSE ROMANDE

14,30 Télévision éducative
15,30 Point de mire
15,40 Rhoumatiks
16,10 Tickets de première
17,20 Tonnerre
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,50 Journal romand
19,10 La dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Dallas
21 — Culture
21,55 Laurence, médicin de brousse
22,20 Téléjournal
22,35 Lettre lemale

[illegible] Pepone, via [illegible] (chiusura ore 22, [illegible] chiamate urgenti).

## IL TEMPO

**Tendenza fino alle 12 di domani:** poco nuvoloso. Temperature [illegible] (ieri: min. 9, max. 17 (ore 14). Umidità: 50%. Vento: calmo. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).


**LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

[illegible] un [illegible] pubblico [illegible] la gestione della piscina regionale coperta [illegible] Pré-Saint-Didier.

L'impianto presenta [illegible] seguenti caratteristiche principali:

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 16,30 h. 1,25/3,60
Vasca [illegible] [illegible] h. 1/2,50
Vasca piccola [illegible] 5,50 h. 0,40
BAUNA - BAR

Le offerte per la gestione del complesso dovranno pervenire all'assessorato regionale del Turismo - [illegible] Narbonne [illegible] - Aosta, esclusivamente per posta e non più tardi delle ore 12 del 20 maggio 1983 in piego sigillato con ceralacca [illegible] raccomandato. Il [illegible] tempestivo e regolare recapito [illegible] effettuato [illegible] esclusivo rischio dell'impresa mittente.

Presso lo stesso assessorato del Turismo è altresì disponibile in copia il bando di concorso, contenente la specificazione dei vincoli cui la gestione dovrà in ogni caso essere assoggettata, nonché l'elenco completo [illegible] documenti da allegare all'offerta.

Il campionato di calcio di Prima categoria

# Il Maros Saint-Vincent ormai verso il trionfo

AOSTA — Ancora una volta le direzioni arbitrali hanno condizionato in maniera determinante l'andamento agonistico di tre incontri, che vedevano impegnate squadre valdostane. Il trainer di FeniaNus, Cesare Tieri, non ha mezze misure.

«*Sono disgustato di quanto ho visto nella partita con il Dufour. Al termine non ce l'ho più fatta, sono saltati i nervi. Mi è stata tolta una lampa squalifica, che certamente mi meritai, ma non posso tollerare il comportamento di certi arbitri*».

Tieri va oltre. «*Siamo convinti fin d'ora che non ho assolutamente più interesse di continuare ad allenare alcuna squadra di calcio*». Sono dichiarazioni a caldo e speriamo che il tecnico ritorni sulla decisione, tutti la auguriamo.

In vetta, la classifica rimane invariata: il Maros Saint-Vincent vede allungato il primato; in coda la situazione è drammatica.

**Charvensod - Quarona 3-1** — Splendida azione al 7' di gioco della squadra di Riva che va in vantaggio con Nirta. Il quale sancisce in rete un preciso appoggio di Viglienzo. Al 25' gli ospiti pareggiano su rigore. Nella ripresa il Charvensod triplica la rete con successo grazie a Bertarini che trasforma un rigore.

**Strambinese - Pont Donnas 1-0** — I padroni di casa per 88' non sono riusciti a perforare l'attenta difesa ospite. A due minuti dal termine, dopo un fallo ai danni di rossoblù, l'azione continuava e lo Strambino andava in rete con Geretto. Le proteste del Pont Donnas. Al termine «*l'arbitro mi ha detto di essere spiacente per l'errore commesso*», ha detto il consigliere Bottan del Pont Donnas.

**Quincinetta - S. Ilario 2-1** — «*Non intendo rilasciare alcuna dichiarazione*» — ha detto Blanquin (Sant'Orso) —, «*sottanto contento che questa sconfitta non pregiudichi la nostra salvezza*». I padroni di casa sono andati in vantaggio su calcio di rigore, ma l'azione era viziata da un doppio fuorigioco. Hanno raddoppiato dopo che la palla è stata scagliata nella porta interna della traversa. Nel secondo tempo Bonin dimezzava le distanze.

**Maros Saint Vincent - Sandidariale 2-0** — Incontro ripolato dalle reti di Menabrena e Vaccaro. Per il Maros Saint-Vincent il trionfo finale si avvicina.

**Dufour - FeniaNus 2-1** — La partita è stata giocata un incontro di Terza categoria). Si alterna nel primo tempo e i padroni di casa vanno in vantaggio al 38'. Nella ripresa pareggiava Quaglia (FeniaNus) ed iniziava la pressione degli ospiti, che battevano 16 calci d'angolo e si vedevano annullare almeno due rigori su Lavoyer e Faustino Perruquet.

A 5' dal termine Perruquet entrava in area, veniva atterrato e l'arbitro decretava la punizione dal limite. Si dispone la barriera, prendeva la rincorsa Franco Perruquet e l'arbitro fischiava la fine dell'incontro.

c. f.

**Calcio** — Grazie a una doppietta messa a segno dalla Lunari, l'Aosta Calcio è ritornata al successo superando 2-1 la Sampierdarenese. Al del primo tempo la rossonere in vantaggio

Con pareggio contro il Pinerolo

# *Per l'Aosta-Ottoz giunta la salvezza*

— L'Aosta-Ottoz ha raggiunto matematica salvezza una giornata anticipo. Il pareggio a Pinerolo, una partita che, la posta in palio, non poteva essere le ha dato la definitiva tranquillità. Ora resta il «derby della montagna» con il Cuneo, al Puchoz. Gli ospiti si giocano in Valle l'ultima della salvezza; potrebbero bisogno punto. Ne risentirà spettacolo come si comporteranno i rossoneri i quali c'è anche l'ex

«*Cercheremo vincere* — dice l'allenatore — *per chiudere in stupendo quota come lo anno, questa volta i* punti valgono più». Giudicando di Pinerolo, Cardellina parla «*migliore partita esterno campionato*» e respinge le critiche sulla «melina»: «*Certo, abbiamo voluto mantenere il possesso della palla, ma quando abbiamo affondato l'azione risultati più pericolosi dei padroni di casa che hanno avuto solo una palla*gol *contro la nostre quattro*».

Secondo il tecnico il migliore in campo stato Ousano, ben coadiuvato da Vescimin- (Gobetti non l'ha fatta), finalmente «buono» fuori del Puchoz. Cardellina è felice per la salvezza acquisita e del comportamento della squadra in tutto il cammino dell'Eccellenza.

«*Era un campionato difficilissimo e alterno, molto corto in vetta e coda. Basta dire che attualmente siamo a due lunghezze da quel quinto posto che avevamo preventivato a scorso settembre. La tranquillità è una cosa bella, siamo salvi* — dice Cardellina — *in ogni caso e in ogni condizione. Anche i risultati degli avversari non ci più*».

Ora dunque a e le voci. Qualcuno dice sarà venduta l'intera squadra, che si salveranno i «valdostani», altri che sono per adesso in partenza solo Zottola e Puttignano. C'è anche chi sussurra che i finanziatori esterni dell'Aosta-Ottoz passati dai cinque iniziali a uno soltanto.

La società non smentisce né conferma: tace. Ha detto ieri la presidente Anna Maria Pugliatti: «*La trattative non si sono ancora concluse e nemmeno abbiamo deciso come rinforzare la squadra. Per ovvità, non c'è nessuno in partenza*».

Anche i giocatori pensano adesso a chiudere la stagione e alle vacanze, poi si vedrà. E' sintomatico sulla stessa frequenza anche: «*Sino a domenica prossima niente progetti, poi vedremo che cosa accadrà a Aosta, magari a Jovea. Chissà? Ancora quindici giorni, tutto*».

d. cr.

Nel girone la prima finalista Verrayes

# Tsan, Ivo Quart e Châtillon è necessario uno spareggio

Fiolet, seconda finalista il La Thuile, dopo la squadra Porossan

**Tsan** — Il girone A di serie A Quart e Châtillon I appaiate e al vertice pertanto necessario lo spareggio, domenica hanno vinto. Il Quart non ha nemmeno disputato secondo tacha contro Nus II per rinunciatario. Châtillon I, non è fatto sorprendere dal «brissogne» realizzando 26 buone nella prima «tacha» (contro le 13 avversari) e trasformandole a 70 di media, in 1829 metri.

Il capitano Walter chod è stato il migliore di con 63 di media sulle 6 buone messe a segno. La partita si è praticamente conclusa e nettamente, «punna con dave». Ha chiuso con una vittoria anche il St-Christophe I a Valtournenche.

**I risultati: Brissogne - Châtillon I 741-2653; Quart - Nus II 602-436; Valtournenche - St-Christophe I 1540-2130. Classifica finale: Châtillon I e Quart 16; St-Christophe I 14; Brissogne 10; Valtournenche 6, Nus II 0.**

girone B, I con un'impennata d'orgoglio ha eliminato il Montjovet, dando via libera al Verrayes, che è dunque la prima finalista. La squadra Montjovet fa giocato male soprattutto in campo, commettendo numerosi errori nella presa.

I «verreyoun» invece vinto nettamente, mentre in parità è concluso l'incontro

## Sempre tre al vertice

— Nel campionato di calcio, Seconda categoria, tutto immutato in vetta alla classifica: Verrès, St-Christophe, Bellavista guidano appaiati a 31 punti. In coda alla classifica Arnad e Courmayeur Freide, sconfitte, hanno rinviato al prossimo turno la decisione per la salvezza.

**I RISULTATI. Borgofranco - Arpi Elter 2-2; Bellavista - Arnad 3-1; Châtillon - Quart 2-0; Freide - St. Christophe 2-3; Issogne - Greasan 0-1; MorgexCarbo - Verrès 1-2; Saint - Barre Chesallet 1-0.**

**St-Christophe - Pollein. I risultati: I - Montjovet 1485-1038; II - Verrayes 513-1543; St-Christophe II — Pollein Classifica finale: Verrayes 18; Montjovet 14; Pollein 11; 1 10; Châtillon St-Christophe II 2.**

**Fiolet** — Conclusione il campionato fiolet, ha designato anche la seconda finalista, dopo il Porossan II. E' la di La Thuile che dopo la sconfitta del con il Porossan I (1244-1175), ha vinto il girone A, anche se gli rimane ancora una partita da recuperare.

Il Porossan II sui campi regionali ha sfiorato domenica il (detentore Cignod a 1633), totalizzando 1626 nella partita vinta Charvensod (1451). Carlo Ferraro ha giocato molto bene disabituandosi completamente (23 i suoi punti). Gli altri punteggi individuali: Ivo Boch (289), Domenico Morabito (314), Umberto Nicotera (319), Turi Agostino (275). c. r.

Alpi motor
NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 - TEL. 34847/8/9

PRIMARIA SOCIETA' DI LEASING
ricerca per ampliamento della propria zona influenza
OPERATORE ECONOMICO
dotato sede propria a cui l'esclusività agenzia la provincia.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5513 — 10100

LYVEROULAZ
NOLEGGIO AUTOGRU'
Da 15 t. a 70 t.
Soccorsi stradali mezzi pesanti autocarri gru e cella per interventi
St. Pierre (Ao) 0165 ufficio 95.092 abit. 93.088.

COV ORTOFRUTTA
Tutte settimane promozioni e offerte
Questa settimana vi offriamo:
MELE DELIZIA L. 550 Kg
CIQUITA L. 1950
PERE NUOVE DEL CILE L. 1750
FRAGOLE DI VERONA L. 3500 Kg
PEPERONI L. 1750 Kg
MELANZANE L. 950 Kg
ZUCCHINI L. 950 Kg
PATATE NUOVE L.
il fresco sapore della natura
COV - ST-CHRISTOPHE (AO) - loc. CHEMIN (di aeroporto) - tel.


Nuoto: il memorial Carradore

# Campioni regionali di pattini rotelle

AOSTA — piazzale antistante la piscina coperta regionale, in località Tzamberlet, sono svolti i campionati valdostani di pattinaggio a rotelle, maschili e femminili.

Queste le vittorie nelle varie categorie. **Giovanissimi:** Barbara Polin, Massimiliano Baroni, Sciulli. **Esordienti:** Katia Mosconi, Stefania e Marco Catarinussi, Sara Rodari, Paul Croten. **Ragazzi:** Chantal Vesan, Barbara Stevenin, Sandro Catarinussi, Massimo Bombino. **Allievi:** Dafne Micheluttì, Katty Fasciolo, Prenioni. **Juniores:** Loredana Ferrato, Alessandra Bernardi, Mauro Chiffone. **Seniores:** Graziella Aramini, Manuela Sgarbossa, Mario Ferrato.

Circa 150 atleti hanno preso parte nella piscina regionale coperta di Aosta alla prima edizione del memorial Angelina Carradore. Risultati tecnici nonostante la concomitanza dei campionati assoluti primaverili privato tutte le società presenti dei nuotatori più significativi.

La vittoria è stata del Nuoto Club Gallaratese che ha totalizzato 162 punti contro i 151 punti del Nuoto Club d'Aosta giunto secondo. c. f.

## Pallavolo e tennis

**Pallavolo** — Nel campionato di il sestetto maschile dell'Olimpia è stata sconfitta dal Borgofranco con il punteggio di 3-0, 15-13, 15-12.

**Tennis** — E' cominciato i campi aostani via Massimi il torneo Elf-Competition Le Coq Sportif, con il tabellone del singolare maschile che vede iscritti circa 60 atleti. Hanno finora superato il primo turno Maxini, De Oliviamo, Mistretta, Dabbene.

Basket, sconfitto il Piacenza

# Gagliardi, verso la «serie C»

AOSTA — L'incessante rullio dei tamburi e il grido: «*Gagliardi, Gagliardi*» ha accompagnato per tutto l'incontro la vittoriosa prestazione del quintetto aostano di Frosini nella prima partita dei play-off per la promozione in serie C1 contro il Piacenza.

Un pubblico sionale, quasi mille persone, è accorso alla palestra del quartiere Dora per incitare capitan Tournoud e compagni. Al termine la Gagliardi ha vinto con il punteggio di 84-68 e sabato prossimo, a Piacenza, nel secondo e decisivo round, saranno non meno di trecento i tifosi valdostani che seguiranno i loro beniamini in quella che è pensa possa essere la partita-promozione.

Questo il termine, del tecnico Luigi Frosini: «*Siamo partiti molto bene ed abbiamo preso in mano subito le redini dell'incontro. Loro hanno cercato di rimanere in gara una certa precisione nei tiri da fuori, ma la Gagliardi troppo determinata ed è parso fin troppo chiaro che questa partita avrebbe avuto un risultato ampiamente positivo per i nostri colori, come in effetti è stato al termine*».

«*Abbiamo giocato uno splendido primo tempo che si è chiuso sul 46-31 nostro favore poi nella ripresa quando usciti i "tanghi" del Piacenza per cinque falli, l'incontro non ha avuto più storia. prossimo andiamo a Piacenza per vincere e di questo siamo convinti tutti, nonostante l'avversario mantenga intatta la sua potenzialità tecnica, ormai crediamo fermamente in questa promozione in C1 che abbiamo fretta di raggiungerla*».

Per la trasferta sabato a Piacenza la società ha allestito due pullman al seguito della squadra. c. f.


MEGA
Per piccoli e grandi risparmiatori
Da MEGA, per piccoli o grandi acquisti, trovi un assortimento ricco e completo di tutte le migliori marche: alimentari, bevande, liquori, prodotti per la casa, abbigliamento, giocattoli, sport e casalinghi. Da MEGA trovi anche le confezioni multiple che fanno risparmiare ancora di più. Da MEGA compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo MEGA lo trovi ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3.

Piccolo o grande il risparmio è MEGA

ARDIC s.n.c. VIA [illegible] n. [illegible] Loc. St. Vincent (AO)
VENDE IN CHATILLON
appartamento in edificio di recente costruzione composto da: 2 camere letto, grande cucina, soggiorno bagno ingresso e ripostiglio balconi autorimessa per 2 posti auto cantina. Ottimamente rifinito.
Per appuntamenti tel. 0166 2687.

Per l'acquisto dei vari
TAPPETI D'ORIENTE
rivolgetevi con fiducia alla famiglia persiana
SABET
P.tta Madonna degli Angeli 2
Tel. 563.022 - 556.143

PHILIPS
presenta il Compact Disc Digital Audio

DIMOSTRAZIONE PRATICA DA:
CHI FIDATO
DAL 5 MAGGIO AL 17 MAGGIO
Piazza della Repubblica, 3
Tel. 0165/44.476

Durante il temporale di domenica pomeriggio

# La prima grandinata su Montiglio e Canelli

**I danni più gravi registrati nella zona Nord-Ovest dell'Astigiano**

ASTI — Tuoni, lampi e pioggia domenica pomeriggio per mezz'ora su buona parte della provincia astigiana. Alla periferia del capoluogo alcune strade e campi sono stati invasi dall'acqua, si sono pure avuti piccoli smottamenti di terreno collinare.

Il primo forte temporale dell'anno ha portato la grandine nella zona di Montiglio. Chicchi molto fitti, alcuni grossi come noci, si sono rovesciati per circa tre quarti d'ora sul territorio comunale, distruggendo gran parte dei raccolti primaverili. Soprattutto la frazione Rocca e ad Albaredo la tempesta è stata disastrosa. Ieri mattina, ai primi sopralluoghi, risultava compromesso oltre l'80 per cento dei seminativi: ortaggi, grano, orzo primaverile. Danni anche ai vigneti che in questo periodo sono in un delicato sviluppo vegetativo. La grandine è caduta accompagnata da folate di vento. Danni seri per i molti frutteti delle zone collinari: peschi, albicocchi e ciliegi quest'anno non daranno quasi più colto.

l. b.

La grandine ha fatto la sua prima apparizione in Valle Belbo. I danni, almeno nella zona del Canellese, sono limitati. La tempesta ha toccato anche la fascia che da da Santo Stefano Belbo va a Castiglione Tinella.

Il temporale proveniente dall'Albese si è abbattuto domenica dopo le 17.30 e si è scaricato con violenza. Il tempo si è mantenuto per buona parte della giornata variabile poi all'improvviso il cielo si è rannuvolato e ha cominciato a piovere e a soffiare un forte vento. I chicchi sono caduti per alcuni minuti nella zona di Canelli, Castagnole Lanze, Coazzolo, Calosso, Castelnuovo e Loazzolo. La grandine però era mista ad acqua e questo ha limitato i danni.

Ieri gli agricoltori sono andati nelle vigne per verificare le conseguenze del temporale che non sembrano comunque gravi. «Le viti sono piccole — dicono alla cantina sociale di Canelli — e questo ci ha salvato».

f. la.

## Truffatrici chiedono soldi per la Pro loco

NIZZA MONFERRATO — Due donne sui 17-18 anni hanno bussato nei giorni scorsi alle porte di molte case e, spacciandosi per rappresentanti della Pro loco, hanno chiesto contributi in denaro per l'associazione che organizza il 12 giugno prossimo la Giostra delle borgate.

Si tratta però di millantatrici che, sfruttando la passione per la manifestazione di giugno, sono riuscite a grancchiare un discreto gruzzolo: alcune persone hanno offerto decine di migliaia di lire.

(f. la.)

## Auto in fiamme a Isola dopo una cedata di 3 km

ISOLA — L'incendio di un'auto provocato da un tamponamento ha bloccato domenica sera la statale Asti-Isola per tre quarti d'ora. Si è così formata una colonna di automezzi lunga oltre tre chilometri. L'auto è di proprietà di Mario Bo, 23 anni, di Costigliole d'Asti che stava rincasando a casa dopo aver svolto l'incarico di segnalinee nell'incontro di calcio Felizzano-Costigliole.

La sua auto è stata tamponata da un'altra vettura e i pochi secondi di ha preso fuoco. Le fiamme hanno semidistrutto l'automezzo. Per domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

Critiche al Comune di Asti per lungaggini e inadempienze

# Il sindacato rilancia la vertenza pensionati

**L'assessore Salla avrebbe ritardato l'erogazione dei contributi**

ASTI — E' una vertenza di cui parla perché è una categoria che non fa scioperi o manifestazioni. Ma da quattro il sindacato è impegnato nel tentativo di migliorare la situazione dei pensionati. Sono migliaia gli anziani in città che dopo una di lavoro sono ora alle prese con gravi problemi legati all'esiguità delle pensioni sociali, alla minaccia di restare senza per gli sfratti, carenze dei servizi che spesso «dimenticano» la terza età.

Dopo molti incontri con i responsabili dell'amministrazione, la trattativa è giunta a un punto morto. Due problemi-chiave i sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato la situazione

Proprio oggi è in programma un incontro con l'assessore all'assistenza Giuseppe Salla. Se non darà alcun risultato i sindacati avvieranno iniziative di per chiedere il rispetto degli impegni dall'amministrazione. I punti della vertenza ancora aperti riguardano l'integrazione delle rette per gli ospiti della casa di riposo «Città di Asti» e del canone

«Nonostante le assicurazioni *non solo non è stata pagata la retta mensile del gennaio scorso* — affermano nel documento i responsabili sindacali Luigi Viola (Cgil), Antonio Carrer Luigi Beccuti (Uil) — *ma nemmeno la quota di quindicimila lire agli ospiti della casa di riposo che ne hanno diritto*».

Il Comune interviene infatti per coprire la differenza tra l'ammontare delle pensioni sociali e le rette di

## I dp

— I partiti sono impegnati nella formazione delle liste per le prossime elezioni politiche. Oggi, riuniscono i pci, psi, psdi. Democrazia proletaria ha scelto candidati. gli astigiani per la Camera al presenteranno Gianfranco Miroglio, insegnante, Rosario Ragusa sindacalista e Carlo Bottillo impiegato Sip. Quest'ultimo è pure candidato al Senato.

Il movimento sociale designato Mauro Tamboni di Canelli, Antonio Laudati e Salvatore Ambrosio di Asti. Per il Senato Aldo Cortese, commerciante di Canelli.

Una piazza e vie a partigiani astigiani

# Nel ricordo di tre martiri

**Stefano Manina, Edilio Valle, Vittorio Novelli furono trucidati dai nazisti**

Asti. La cerimonia di inaugurazione della via intitolata al partigiano Vittorio Novelli (Giemme)

ASTI — *Una piazza e due vie sono state intitolate alla memoria dei partigiani astigiani Stefano Manina, Edilio Valle e Vittorio Novelli, fucilati dai nazisti il 25 gennaio 1944 ad Acqui Terme.*

*Alle tre cerimonie, domenica mattina, sono intervenute le autorità comunali, rappresentanze delle associazioni partigiane e una delegazione del Comune di Acqui Terme, oltre ai famigliari dei tre.*

*Nel quartiere della Torretta è stata intitolata la piazza principale già piazzale Torretta al partigiano Stefano Manina, in recinto San Quirico la via Esperanto A 8 ore intitolata al tenente Ettore Valle e via Esperanto B a Vittorio Novelli.*

*Tutti e tre i partigiani appartenevano alla brigata «Garibaldi». erano stati catturati dai nazisti, torturati e poi fucilati dopo essere stati costretti a scavarsi la fossa, nella quale sono poi stati gettati i loro corpi.*

## CINEMA E TACCUINO

### ASTI

**LUX:** Sas il principe guerriero (1963, avventura).
**POLITEAMA:** Sapore di mare, con J. Cala e M. Suma (1983, comico).
**SPLENDOR:** Super porno action.
**Nuovo Mondo** nuovo E. Scola con M. Mastroianni, H. Soyguta e L. Berrueti (1982, tico).
**AURORA:** Una sensation.
**LUX:** riposo.
**SOCIALE:** riposo.
**VERDI:** riposo.

### FARMACIE DI TURNO

: piazza Secondo 12; notturna: Centrale, corso Alfieri 269.
**Canelli:** Sacco, d'Acaia 5.
**Moncalvo:** Ardizzone, via XX Settembre 1.
Bianchi, viale dei Partigiani.

### «La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

### QUARDIA MEDICA

telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.526; Monastero Bormida 88.0 d'Arazzo 808.180, 928.444; 406.169, Damiano 975 910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 9, Montemagno 63.253; Castelnuovo Scrivia 69488; Villanova 94.555.

### TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; (pronto intervento) 112; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili Urbani 53.421; Task stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.000.

Nizza — Venerdì 13 maggio nella sala del consiglio comunale si terrà un dibattito sulla situazione economica per quanto riguarda il territorio nicese.

Asti — Il Lions Club di Asti, in occasione del ventesimo anniversario di ha organizzato per venerdì 13 maggio una conferenza del professor Luigi Pirpo sul tema «Prospettive del mondo futuro».

Gli astigiani pesantemente sconfitti 16-1 dai lombardi

# Dopo la disfatta di Marmirolo Edilconsult «rivoluzionata»?

**ASTI — Dopo la disfatta di Marmirolo (1-16) la ragion del si è spalancata davanti all'Edilconsult. parola salvezza che suona, oltre ai un palo fa, si sarebbe permesso di nominare entra ora nel linguaggio corrente della squadra astigiana.**

**A Marmirolo, l'Edilconsult è scesa in campo con un quintetto privo di «Cerot» Marello ufficialmente indisposto.**

**A fondo campo hanno giocato Sibona e Capasso con Pastrone e Magliotti terzini e Malpetti a mezzovolo: la pratica la stessa formazione che era stata sperimentata in settimana nell'amichevole col Madone che aveva visto una netta vittoria astigiana per 5-0.**

**Ma solo a metà settimana si saprà qualcosa di più preciso.**

**f. c.**

### Tamburello

(5ª giornata)

| | |
|---|---|
| Madone-Bussolengo | rinv. |
| Valgatara-Kallo | 16-3 |
| Marmir.-Edilconsult | 16-1 |
| Salvi-Negrar | 15-5 |
| | 15-15 |

| SQUADRE | P | G | CHIOCCI |
|---|---|---|---|
| Valgatara | 15 | 06 | 53 |
| Bussolengo | 10 | 06 | 27 |
| Madone | 9 | 79 | 35 |
| Marmirolo | 8 | 53 | 01 |
| Kallo | 7 | 78 | 31 |
| Salvi | 6 | 78 | 00 |
| | 3 | 04 | 02 |
| Edilconsult | 2 | 56 | 00 |
| Aldeno | 2 | 43 | 90 |
| N | 0 | 37 | 00 |

Madone e Bussolengo una gara in meno.

Infortuni e espulsione

# Asti in Sardegna non senza carattere

— I «galletti» hanno lasciato dove i sardi respirano aria di promozione in serie C1, due di passivo (0-2), espulso, Cascella, e infortunato, Moretti, sicuramente indisponibile per domenica prossima quando al Comunale scenderà il Grosseto per dar vita ad un match delicatissimo in fini della salvezza.

Nonostante la sconfitta, classifica degli astigiani non ha subito contraccolpi particolarmente allarmanti; alle spalle ci sono ancora squadre in difficoltà e il margine di punti a vantaggio dei «galletti», pur consigliando di non «sbilanciarsi», permette ancora di affrontare gli impegni futuri con una certa tranquillità.

«Si tratta innanzitutto di *non perdere la testa* — ha detto l'allenatore Neri — e di *cercare di recuperare una calma* sen- *lasciarci rincorrere dall'affanno; certamente lo con che adesso ci preoccupa è la situazione degli infortunati e degli squalificati. In settimana vedremo come procedono* co- Contro il Grosseto è praticamente certo che non saranno in campo Moretti, Cascella e Bellaccomo, mentre spera di recuperare almeno Maggioni e Franchini infortunati e assenti contro la Torres. «*Ce lo auguriamo davvero* — ha precisato il direttore sportivo Nattino — *poiché ci attende finale di campionato cui bisognerà dare il massimo; ieri abbiamo incontrato una squadra che punta alla promozione domenica avremo fronte una che lotta per salvarsi*».

f. c.

Condannato a 6 mesi condizionale

# Un ufficiale colpevole di omicidio colposo

— L'ex sottotenente battaglione «Guastalla». Umberto D'Amico, 23 anni, residente a Cavi Tirreni, è stato condannato ieri dal tribunale a sei di reclusione e 250 mila lire di multa, con la condizionale. omicidio colposo di un collega ferito mortalmente da un colpo di pistola. Il fatto è avvenuto il 17 del 1980 nell'interno della riservata all'ufficiale di picchetto del battaglione. La vittima il sottotenente Stefano Nicolini, 20 anni, di Viareggio.

Il presidente del collegio giudicante, Giribaldi, in apertura del dibattimento ha rievocato la tragica disgrazia. D'Amico, durante il cambio della guardia stava procedendo al controllo di una pistola sottotenente Nicolini quando dall'arma partì un proiettile che dopo rimbalzi colpì lo Nicolini alla gola.

Quest'ultimo morì pochi secondi dopo per la recisione della carotide. D'Amico, denunciato per colposo, secondo inquirenti, effettuato, come prescrive il regolamento militare, il controllo e lo scaricamento nell'apposito locale

v. ma.

## Le impressioni della panchina

«Cerot» visto da Guerone

Dalla panchina: potrebbe sembrare il titolo di un film sui pensionati oppure un quadro a sfondo campagnolo-agreste: invece è soltanto la descrizione della partita di domenica tra l'Edilconsult ed il Marmirolo terminata con un troppo eloquente 16 a 1 a nostro sfavore. Partita che finalmente scatenerà le Cassandre di che a questo punto saranno diventate tutte direttori tecnici accadde per l'Italia Mundial in Spagna dopo le prime tre partite.

L'unico fatto certo ne questa preoccupante costante negativa di tutto il complesso astigiano entrato in un tunnel che pare senza fondo e la cui via d'uscita sembra ancora molto lontana.

Ci sono spiegazioni a tutto questo? Forse sì e sono spiegazioni squisitamente tecniche. Nell'ultimo anno si è avuto un graduale ricambiamento dei quadri e praticamente in ogni squadra sono entrati giovani pulcinatori che hanno anche modificato il gioco nel loro contenuto essenziale. Ad eccezione Bussolengo che è un quintetto a se stante, le altre squadre si sono singolarmente tornando all'antico.

Gli uomini di fondo giocano in un massacrante lavoro di tamponamento recuperando, tagliando, accorciando ed allungando la traiettoria delle palline per mettere in difficoltà il quintetto soprattutto di alzare il mezzovolo che è ritornato ad essere il vero regista ed orchestratore di tutta la manovra nonché il rifinitore.

Ecco spiegato dunque il motivo della non convincente gara di Capasso ed ecco perché non mi sento di scoraggiarlo: lui più di noi è vittima di circostanze che in una parola si chiama rinnovamento. Se a questo fatto aggiungiamo lo scoramento, e la paura di sfigurare davanti al suo pubblico lombardo, per chi conosce Franco lo conosce lo sa che è davvero giocare bene in queste condizioni.

Ci auzo in settimana l'intervento della società ma indubbiamente ci troviamo di fronte a problemi di difficile soluzione. Ed ormai il tempo urge e bisogna correre e fare punti.

Ripeto: tutte queste le rimuginavo in sulla panchina a Marmirolo. Sabato sullo sferisterio del Lungotanaro arriva il Salvi...

**Cerot**

Dura gara ciclistica domenica pomeriggio

# Pioggia, grandine e vento hanno fermato Morandi

**E' il vincitore della coppa «Città di Asti»**

ASTI — *Quando il vincitore Corrado Morandi, un diciannovenne di Varese, imboccato in volata la dirittura d'arrivo, circondato dalle auto del seguito con i fari accesi, in un concerto assordante di clacson, viale alla Vittoria, attraguardo cinquantunesima edizione della Coppa «Città di Asti» di ciclismo, era flagellato da un violento temporale, la ridotta ad un torrente.*

*Il pubblico aveva cercato riparo sotto i balconi delle case, negli androni, delle prime minacce di temporale si erano «ritirati» sotto i portici del palazzo della Provincia dove era stato sistemato il rinfresco del dopocorsa.*

*Per il maltempo l'edizione di quest'anno della «classicissima» del ciclismo astigiano è stata terribile, faticosa.*

*I corridori sono stati bruciacchiati e poi assaliti dal temporale prima sullo strappo di Cocconato, quindi a Montiglio dove la grandine li ha sferzati. Durante il circuito cittadino (Valmanera - Portino - Viatosto) il fango ha ricoperto la strada; ci sono state alcune cadute. corridore, il torinese Bruno Ricotto, è finito all'ospedale da dove è stato dimesso dopo le medicazioni. Nonostante le condizioni del tempo, il livello tecnico della manifestazione è stato elevato; i ciclisti hanno pedalato ad media di 41,707 chilometri orari incuranti del rischio di cadute.*

*Pur senza fughe di rilievo qualche scaramuccia all'inizio e nel finale; il gruppo non è riparmiato: all'arrivo i colori delle maglie tri- conoscibili per il fango. «E' stata un'altra prova durissima per la nostra — ha detto Angelo Tacco, uno degli organizzatori —. I corridori si davvero guadagnati il traguardo».*

*I primi dieci ciclisti un ciclista della Careglio di Asti, Michele Cuneo, piazzatosi decimo.*

f. c.


Orsogril.
Le Recinzioni grigliato.
Bellezza, durata e colore
Sempre pronte
OCMOA di elmo pierino
14100 asti
via g. previati, 7 tel. 0141/271205

vende direttamente
in TORINO
UNIVERSITA'
REALI
1-2-3 camere - cucina servizi - riscaldamento individuale - box
Tel. 011/549.829

Calosso
ti apre le porte dei suoi laboratori.
gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i laboratori per farti "toccare con mano" come nascono i mobili della collezione Calosso e come vengono costruiti i mobili e gli arredamenti su misura
L'arte di fare i mobili d'arte
CALOSSO
SALUZZO

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto 6 Tel. 011/547828
Valutazioni gratuite
Mutui facilitazioni
Acquisti solo col 30% in contanti

ASTI ZONA CENTRO
Via XX Settembre libero vendiamo appartamentino composto di 3 camere cucina ripostiglio ballatoio e gabinetto L. 13.900.000
Via Alfieri libero entro codici mesi vendiamo appartamento composto di sala cucina abitabile 3 camere ripostiglio balcone e terrazzo riscaldamento individuale cantina L. 45.900.000.
Via Alfieri centralissimo e completamente rimesso a nuovo vendiamo libero 2° piano ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno ed ampio ripostiglio riscaldamento individuale a metano L. 56.900.000
Corso Matteotti in stabile decoroso vendiamo libero ingresso cucina abitabile bagno 1 camere balcone 2 ere a L. 46.900.000.
Vicinanze Stazione vendiamo al secondo piano di bel solido edificio appartamento libero di 7 camere cucina servizio solaio L. 80.900.000.
Via Pietro Micca con angolo cottura bagno e terrazzino ascensore da L. 13.400.000.
Centralissimo zona Piazza Statuto vendiamo ampio locale da ristrutturare di circa 140 mq perfettamente adatto ufficio abitazione L.
Via Roero vendiamo appartamento libero al 2° piano composto di 3 camere cucina servizio ripostiglio balcone e cantina L. 28.900.000.

ZONA SANTA CATERINA
Via dello Sport vendiamo appartamento libero con buone finiture composto di ingresso cucina abitabile salone 2 camere bagno corridoio ripostiglio cantina L. 82.900.000.
Corso Alfieri zona Santa Caterina vendiamo appartamento composto di ingresso soggiorno cucinino 2 e servizio L. 27.900.000.

NORD
Partigiani zona signorile vendiamo ampio e ben disimpegnato appartamento libero composto di ingresso e cucinino tinello 3 camere ripostiglio cantina e box L. 58.900.000.
Via Nogaro in stabile signorile e di nuova costruzione vendiamo appartamento libero di circa 140 mq 5 camere cucina abitabile corridoio con capace ripostiglio ampio box cantina L. 151.900.000.
SUD
Vicinanze Stazione negozio con vetrina e retro da L.
CORSO XXV APRILE
Via libero nuovo ma abitato vendiamo signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno balconi cantina e box riscaldamento individuale a metano giardino condominiale L. 99.900.000.

vendiamo bell nuovo a L. 19.900.000 vendita soggetta a I.V.A. 2%.
Via vendiamo in stabile grazioso alloggetto al 2° piano di ingresso saloncino cucinino bagno cantina L.
VIALE ALFIERI
Villaggio San Fedele 2° piano ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina balconi L.
ZONA SAN PIETRO
Corso Casale vendiamo in casa di recente costruzione appartamenti composti di: tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina e garage da L. 50.900.000; tinello cucina camera saloncino bagno 2 cantina e garage da L. 70.900.000.
Corso Alessandria 4° piano con ascensore vendiamo bell'appartamento libero composto di ingresso servizi cucina abitabile 2 camere sala 2 balconi e cantina L. 59.900.000.
Zona Valgera residenziale in complesso di 3 piccoli edifici vendiamo appartamento composto di ingresso cucina abitabile 2 camere servizio cantina garage riscaldamento centralizzato L. 48.900.000.
VENDE

Massiccia adesione di lavoratori allo sciopero di 4 ore di ieri

# «La crisi dell'Acquese è grave» Industrie chiuse, altre bloccate

**Tensione e preoccupazione per il futuro espresse dai sindacati nell'assemblea in municipio**

ACQUI — [illegible] adesione allo sciopero [illegible] rale di quattro [illegible] che era stato dichiarato [illegible] ieri pomeriggio dalla Federazione [illegible] Cgil-Cisl-Uil per la città e l'Acquese, interessando i settori metalmeccanico, tessile, chimico, alimentari e [illegible]nio; sciopero che coincideva con quello [illegible] 24 ore e nazionale, degli addetti alle aziende termali.

*«La situazione occupazionale nell'Acquese è colpita* [illegible] *e preoccupante crisi* — affermano lavoratori e sindacalisti —, *con la Tre Rosa di* [illegible] *fallita e chiusa, la Beccaro* [illegible] *l'attività è praticamente ferma e i lavoratori* [illegible] *fuori* [illegible] *cancelli* [illegible] *attendere le decisioni del* [illegible]*nale, la Rizzolio di Ponti e* [illegible] *Fulgor di Cassine bloccate, altre aziende* [illegible] *difficoltà e con ricorso massiccio alla cassa integrazione, per non parlare delle Terme, in* [illegible] *situazione economica tale da far sorgere timori e preoccupazioni per il futuro».* Per i lavoratori termali, tra l'altro, si [illegible] la rottura delle trattative [illegible] sindacato con Federterme e Interlind per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Di qui lo sciopero di ieri, per richiamare l'attenzione di tutte le forze politiche e sociali sulla situazione acquese. Così, durante le quattro ore di astensione [illegible] lavoro, si è svolta [illegible] assemblea pubblica — molto affollata — nell'aula consiliare del Municipio, presenti i sindacalisti Bertolo, Penna, Galliano, Scotti e Vidimari della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Vi hanno partecipato anche gli onorevoli Carla Nespolo e Bruno Picchio, il sindaco Adriano Icardi, col vice Pino Barisone e gli assessori Zaffarani, Colla e Baretti, i consiglieri comunali Cervetti, Camporino, Visca e Balza.

L'assemblea è stata aperta da [illegible] relazione di Giuseppe Gallione, segretario provinciale della Uil, che ha ricordato il significato della giornata di lotta dei lavoratori della zona acquese, divenuta una delle aree più colpite, e quindi più deboli, della provincia.

Poi Mario Scotti [illegible] ha sottolineato che mentre è aperta la battaglia per i contratti di lavoro, [illegible] l'Acquese la situazione è particolarmente grave, con punti [illegible] crisi esplosivi, come la Beccaro e la Tre Rosai. Sulla situazione dei dipendenti termali ha parlato Giuseppe Poser, della Cgil.

Numerosi [illegible] interventi che hanno sottolineato la gravità della situazione dell'Acquese: occorre, [illegible] trovare soluzioni ai vari punti [illegible] te per alcuni, come Beccaro, Tre Rosai, Rizzolio, Fulgor non [illegible] facile), ma è urgente [illegible] i modi [illegible] una inversione [illegible] tendenza, per una ripresa dell'intera area.

Tra qualche giorno dovrebbe [illegible] essere firmata la convenzione Comune-Borma, per la rilocazione dell'azienda vetraria (in 10 anni scesa da 440 a 267 dipendenti, dei quali 60 [illegible] cassa integrazione e 30 in prepensionamento) [illegible] regione Barbato dove, è stato fatto notare, potrebbe sorgere un'area industriale, per richiamare altri insediamenti, in un'auspicabile politica di rilancio dell'Acquese.

**Franco Marchiaro**

Le dimissioni dell'assessore allo sport

# Caso Gatti: «Top secret»

[illegible] — Nessuna decisione ieri pomeriggio sulle dimissioni presentate dall'assessore allo Sport Pierfranco Gatti: dopo una riunione-fiume del [illegible]ppo socialista in Consiglio comunale tutto è stato rinviato alla odierna seduta di giunta.

Su cosa sia successo nell'incontro tra i socialisti, protrattosi [illegible] per circa tre ore, ed al quale era presente il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, viene mantenuto il «top secret»: pare comunque che all'assessore sia stato chiesto di recedere dalla propria posizione e di ritirare le dimissioni, ma Pierfranco Gatti avrebbe chiesto precise garanzie per il settore sportivo.

Al termine della riunione l'assessore Carlo Massorino si è limitato a dichiarare che il gruppo ha trovato una precisa linea unitaria con la quale si presenterà in giunta: soltanto in quella sede saranno prese decisioni sulle dimissioni di Gatti.

**r. sc.**

Secondo convegno nazionale a Casale

# *Tecnologie d'avanguardia per preservare dal tempo il patrimonio artistico*

**A Palazzo Callori sono convenuti esperti restauratori e studiosi di** [illegible]

CASALE — *Il secondo convegno nazionale* sui *«Problemi di conservazione delle opere d'arte»*, a Palazzo Callori *su iniziativa dell'Amministrazione provinciale e del «Centro studi Galileo», ha registrato un ampio interesse, non la partecipazione di esperti, restauratori di fama nazionale.*

*Sono stati analizzati problemi della sicurezza, protezione, e conservazione delle opere d'arte «illustrando e considerando analiticamente — afferma il dr Enrico Bruni, direttore del "Galileo" — tutti i* [illegible] *e i più avanzati strumenti della più moderna tecnologia,* [illegible] *la deumidificazione, il condizionamento, la prevenzione degli* [illegible]*, l'isolamento e la con*[illegible] *in atmosfera di gas inerte».*

[illegible] *particolare attenzione, poi, per la relazione tenuta dal prof Gonella sui risultati degli ultimi studi* [illegible] *Sindone che hanno avuto ampia divulgazione in America* [illegible] *Inghilterra. «Il consumo dei beni culturali,* [illegible] *più ristretto alla* [illegible] *elite — ha sottolineato l'assessore provinciale* [illegible] *Gallo — pone* [illegible] *nuovi problemi di tutela. E questo* [illegible] *saper* [illegible] *atteggiamenti che sappiano da un lato* [illegible] *il recupero degli habitat* [illegible] *sono sviluppati i momenti più* [illegible] *nostra cultura, e dall'altro lato aver sempre ben presente* [illegible] *il* [illegible] *del nostro patrimonio richiede* [illegible] *nuovo modo di rapportarsi con i settori scientifici».*

*«La Regione Piemonte — ha ricordato (a proposito Gallo — ha stabilito una convenzione con l'Università».*

*Sono inoltre intervenuti i sovrintendenti ai beni artistici, storici, ambientali ed* [illegible] *abitazionici del Piemonte, Liguria e Lombardia.* [illegible] *stata anche inaugurata* [illegible] *mostra sulle tecniche* [illegible] *conservazione delle opere d'arte che resterà aperta sino al* [illegible] *maggio.*

**g. d.**

Migliaia di turisti alla [illegible] [illegible] paesino acquese

# Nella cantina di Ricaldone per un sorso di vino buono

**Cucinati ottimi ravioli - Gara tra cuochi e cuoche - La mostra di pittura vinta dall'alessandrina Loredana Cervegliери - La festa**

Ricaldone, un piccolo, ridente centro preso d'assalto dai turisti per il suo «vino buono»

*RICALDONE — E' stata veramente la festa* [illegible] *vino buono: migliaia* [illegible] *turisti che, dalla mattina alla* [illegible]*ra, hanno affollato questo ridente paesino (705 gli* [illegible] *tanti, poco più della metà rispetto a quelli dell'inizio secolo) sulle colline dell'Acquese,* [illegible] *dimostrato di gradire* [illegible] *i prodotti genuini e, nel gran salone* [illegible] *Cantina sociale, è stata veramente* [illegible] *cotta al moscato, al brachetto di Acqui, a barbera e dolcetto, al cortese.*

*Che grazie alle ottime uve* [illegible] *vigneti della zona* [illegible] *alla serietà* [illegible] *dirigenti e dei tecnici dell'enopolio sono* [illegible] *«vino buono», come dice lo slogan della sagra.*

*Interesse per il vino* [illegible] *squalmente, per* [illegible] *ravioli e per le gustose bruschette che per un'intera giornata sfornate di* [illegible] *e* [illegible] *hanno preparato e distribuito,* [illegible] *l'allegria generale. Una sagra veramente riuscita, come gli organizzatori (Pro loco, Comune e* [illegible] *sociale) meritavano, tra musiche e folclore, speaker instancabile Piero Sardi.*

*Si è* [illegible] *presto, alle 8 già si apriva la mostra di pittura della giovane e brava pittrice* [illegible]*dri Loredana Cervegliери, poi il* [illegible] *— presenti il sindaco Icardi, l'on.* [illegible] *Patria e l'assessore provinciale Franco Gatti — alla «Marcia* [illegible] *i vigneti», dodici chilometri di scarpinata* [illegible] *e saliscendi, ed alla «Cicloturistica del vino».*

[illegible] almeno duecento i cicloturisti — che poi [illegible] parte [illegible] sono fermati in paese, dopo l'arrivo di mezzogiorno —, altre un [illegible] [illegible] scarpinatori. Per la marcia il premio per [illegible] gruppo più [illegible] è andato all'Ata-Mombarone [illegible] Acqui, seguito da Allegrini [illegible] Pubine, Archimede [illegible] Acqui e Lumache veloci di Alessandria.

Nella classifica individuale Roberto Mantovan di [illegible] è stato seguito da [illegible] Putzu di Alessandria, Giampiero Macario di Cassine, Luca Domeniconi di Cairo e Vittorio Zaccone di Asti.

**f. m.**

Convegno venerdì alla Ferrero

# *La nostra cultura bilanci e progetti*

**Come razionalizzarla [illegible] un momento di crisi**

ALESSANDRIA — *Le spese per la cultura, considerati anche i drastici tagli che gli enti pubblici* [illegible] *costretti a fare [illegible] questo particolare momento di crisi, devono essere razionalizzate e operate in modo giusto e* [illegible] [illegible] *consentire che, comunque, si possa fare cultura.*

*L'importante problema, unito a quello delle future prospettive, sarà dibattuto questa sera; un'altra riunione avrà luogo venerdì 20 maggio nella* [illegible] *Ferrero del «Comunale» per l'iniziativa del Gruppo «Francesco* [illegible] *Sanctis» che ha convocato tutti i responsabili delle associazioni, gruppi, centri studi e* [illegible] *cultura cittadini, oltre* [illegible] *rappresentanti degli assessorati comunale e provinciale che si occupano di cultura. I circoli* [illegible] *economia, il gruppo cinema, quello che fa capo a numerosi poeti, gli istituti di ricerca che, a vario titolo* [illegible] *a varia livello, contribuiscono a determinare la vita culturale cittadina.*

*«L'organizzazione della cultura in Alessandria: metodi, prospettive, bilanci - è il tema della conferenza-dibattito che si propone di analizzare* [illegible] *struttura della spesa per la cultura individuando e discutendo in modo particolare* [illegible] *elementi prioritari e* [illegible] *rapporto fra investimenti e produttività.*

*«La spesa per* [illegible] *cultura — dicono i responsabili* [illegible] *gruppo "De Sanctis" — è in espansione ed è accompagnata dal*[illegible] *ricerca, da parte degli enti* [illegible] *di nuovi modi di incontro con i cittadini per individuare, interessare e coinvolgere* [illegible] *numero sempre* [illegible] *giore di persone. Vi è però* [illegible] *tendenza a privilegiare l'aspetto spettacolare come* [illegible] *forse l'unico* [illegible] *importante, vedi teatro, cinema, concerti, mostre di reperti archeologici, carnevale.*

*Il gruppo culturale alessandrino ritiene inadeguato l'intervento per migliorare i* [illegible] *rimi «offerti* [illegible] *strutture culturali* [illegible] *base* [illegible] *biblioteche, musei, pinacoteche, istituti e gruppi* [illegible] *ricerca».*

**g. c.**

Il gravissimo incidente è avvenuto [illegible] provinciale per Vignole

# Prende fuoco un'ambulanza investita l'autista salva il barelliere ferito

**Il mezzo della Cri si è** [illegible] **con una Citroën - Quattro finiscono in ospedale dopo un urto sulla statale della Valle Erro, a Mulino [illegible] Pareto - Un altro fatto [illegible] Novi**

ALESSANDRIA — Poteva [illegible] gravissimo conseguente l'incidente avvenuto domenica lungo la provinciale della [illegible] Borbera, nei pressi [illegible] Vignole, [illegible] un'ambulanza della [illegible] alessandri[illegible] ha [illegible] fuoco dopo uno scontro, rimanendo completamente distrutta. L'ambulanza, guidata [illegible] Celestino [illegible] abitante in sobborgo Cuscinagrossa, è stata investita in pieno da una Citroën (al volante c'era il novenne Arturo Cascio, [illegible] anni, via Raggio 42, con a fianco la fidanzata) e subito dopo l'urto si è incendiata.

Bolo e stento l'[illegible] Guaraldo [illegible] e [illegible] portarsi il barelliere dell'am[illegible] Carlo Milanese, 23 anni (Valenza, via Cremona 21), che [illegible] riportato fratture multiple. Feriti, [illegible] in maniera meno grave, anche gli occupanti della Citroën, che [illegible] ricoverati all'ospedale di Novi.

[illegible] luogo dell'incidente [illegible] [illegible] subito altre ambulanze [illegible] Croce Rossa, mentre è stata promossa immediatamente una serie di controlli, a livello provinciale, [illegible] tutti gli automezzi di [illegible]r[illegible] per stabilire [illegible] cause dell'improvviso incendio.

**(p. b.)**

ACQUI — Quattro feriti in [illegible] incidente stradale sulla statale della Valle Erro, in località Mulino [illegible] Pareto; in [illegible] curva [illegible] «127» [illegible] commerciante Alberto Oaino, [illegible] anni, abitante in città in regione Fontanafredda 11, che aveva al fianco la genovese Rita Fasso, 35 anni, causa l'asfalto [illegible] per la pioggia, ha abbandato [illegible] frontalmente con [illegible] Panda di Mauro Contri, 29 anni, che viaggiava con la [illegible] Marinella Rosecllo, di 26 anni, entrambi savonesi.

Alberto Oaino ha riportato una frattura lschiopubica e contusione cranica.

NOVI — Poco dopo la mez[illegible] di domenica, lungo la statale 35 bis dei Giovi, spesso invasa [illegible] donnine in cerca [illegible] clienti [illegible] un notevole aumento del traffico [illegible], alquanto [illegible] disciplinato, una «125» guidata [illegible] Giuseppe [illegible], [illegible] ni, Morsasco, cascina «Tempora», ha investito [illegible] «Vespa» [illegible] procedeva in [illegible] contrario.

[illegible] guida [illegible] «scooter» era [illegible] Rutica, 16 anni, via Solferino [illegible] [illegible] portava sul sellino posteriore Davide Ricci, di [illegible], via Dogana 3.

Alla «pesca» hanno partecipato anche francesi e belgi

# Nell'Orba [illegible] pagliuzza d'oro

SILVANO D'ORBA — La concomitanza [illegible] radunо internazionale cercatori turistici, organizzato dalla Acti di Alessandria, ha facilitato la presenza [illegible] numerosi cercatori (anche [illegible] e francesi), molti completamente inesperti, che si [illegible] cimentati domenica nella «pesca dell'oro», un'iniziativa che intende dimostrare coi fatti come nella Valle dell'Orba e fino all'Appennino ligure-piemontese ci sia ora[illegible]bbasta saperlo cercare.

Il campo di gara era l'ultimo tratto del torrente Piota, quasi alla confluenza con l'Orba. C'erano molti novizi sprovveduti ma anche i più esperti, come il falegname milanese Giorgio Garbardelli alla testa [illegible] una nutrita delegazione del Gruppo mineralogico lombardo un [illegible] ricolmo [illegible], [illegible] veloce ed [illegible] lavaggio, ed [illegible] [illegible] pagliuzza d'oro.

Fra tutti primeggiava il dottor Giuseppe Pipino, da anni impegnato a dimostrare che l'oro c'è: manovrando un grosso piatto ricolmo di sabbia ha poi presentato due grosse pagliuzze. Lo stesso dottor Pipino sabato aveva tenuto una interessante conferenza nei locali della *Soms* dove è allestita la mostra storico-documentaria «*L'oro della Val d'Orba*», aperta fino a domenica 15 maggio.

**m. bo.**

## Impiegato delle Officine Arona di Voghera

# Si uccide sotto un treno

**VOGHERA — Un ex-impiegato delle officine meccaniche «Arona», Giancarlo Loslo, 44 anni, abitante in corso 21 [illegible] si è ucciso gettandosi [illegible] sotto un treno da Piacenza diretto ad Alessandria.**

**Raggiunta in linea ferroviaria, all'altezza del ponte sul torrente Staffora, percorrendo una strada secondaria, Giancarlo Loslo si è buttato sotto il locomotore del treno passeggeri che arriva alla stazione vogherese alle 20,15. E' stato [illegible] per un centinaio di metri.**

**I motivi del suicidio [illegible] sono ancora chiari. Il Loslo viveva [illegible] e dormiva in un albergo cittadino. Un anno fa, dopo un periodo [illegible] di cassa integrazione, si era licenziato [illegible] «Arona» sperando di occuparsi in un'altra azienda.** (c. b.)

Alla «pesca» hanno partecipato anche francesi e belgi

## Nell'Orba [illegible] pagliuzza d'oro

SILVANO D'ORBA — La concomitanza [illegible] radunо internazionale cercatori turistici, organizzato dalla Acti di Alessandria, ha facilitato la presenza [illegible] numerosi cercatori (anche [illegible] e francesi), molti completamente inesperti, che si [illegible] cimentati domenica nella «pesca dell'oro», un'iniziativa che intende dimostrare coi fatti come nella Valle dell'Orba e fino all'Appennino ligure-piemontese ci sia ora[illegible]bbasta saperlo cercare.

Il campo di gara era l'ultimo tratto del torrente Piota, quasi alla confluenza con l'Orba. C'erano molti novizi sprovveduti ma anche i più esperti, come il falegname milanese Giorgio Garbardelli alla testa [illegible] una nutrita delegazione del Gruppo mineralogico lombardo un [illegible] ricolmo [illegible], [illegible] veloce ed [illegible] lavaggio, ed [illegible] [illegible] pagliuzza d'oro.

Fra tutti primeggiava il dottor Giuseppe Pipino, da anni impegnato a dimostrare che l'oro c'è: manovrando un grosso piatto ricolmo di sabbia ha poi presentato due grosse pagliuzze. Lo stesso dottor Pipino sabato aveva tenuto una interessante conferenza nei locali della *Soms* dove è allestita la mostra storico-documentaria «*L'oro della Val d'Orba*», aperta fino a domenica 15 maggio.

**m. bo.**

## Davanti ai giudici per hashish

ALESSANDRIA — Sarà processato questa mattina, dopo il rinvio a giudizio per direttissima deciso dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapelli, Adriano Malocco, 30 anni, abitante con la moglie in via Bologna [illegible] dalla squadra mobile perché coltivava [illegible] indiano sul balcone di casa.

Gli agenti [illegible] erano recati nella sua [illegible]ne perché sospettavano che l'uomo, un tossicodipendente, [illegible]desse armi. Adriano Malocco negava la circostanza e le sue affermazioni venivano confermate dalla perquisizione.

Quando erano l'operazione era quasi ultimata un poliziotto notava sul balcone una trentina di strane piante in altrettanti vasi, coltivate con cura e già alte una quarantina [illegible] centimetri; richiamava i colleghi e veniva così accertato che [illegible] trattava di canapa indiana, già quasi pronta per essere trasformata in hashish. Adriano [illegible] veniva arrestato.

**(r. ac.)**

Trovesi e Centazzo questa [illegible] (21,15) a Tortona

# *Il Jazz alla Società Operaia*

**Grande attesa per l'appuntamento con i due big - Gli altri concerti**

TORTONA — Primo interessante appuntamento per gli appassionati del jazz, questa sera alle 21,15 alla Società Operaia di via Galileo Galilei. Il concerto inaugura il calendario degli incontri culturali [illegible] per S. Croce con due grossi nomi [illegible] jazz [illegible] solo italiano. Gianluigi Trovesi (clarinetti e sassofoni) e Andrea Centazzo (percussioni ed effetti speciali). La serata è organizzata dagli «*Amici della musica*» con il Cral. Il Co[illegible] la ditta Emiliani e la Derthona Viaggi. Un avvenimento [illegible] non mancherà di richiamare nella [illegible] Sonia un grosso pubblico.

Concerto d'alto livello, e lo dimostra il curriculum dei due artisti che saliranno sul palco Gianluigi Trovesi è un asso dal 1976, da quando lascia parte del quintetto di Giorgio Gaslini; da diversi anni la parte dell'orchestra della Rai è tra le sue caratteristiche spicca la polivalenza musicale che va dal clarinetto piccolo e basso al sax soprano e contralto. Lo scorso anno ha vinto il «Top Jazz '82».

Andrea Centazzo ha avuto anche lui una lunga esperienza con Giorgio Gaslini: con il quintetto Gaslini negli Anni 70 ha, infatti, raggiunto la massima notorietà artistica che gli ha aperto le porte dei maggiori teatri del mondo, dall'Austria agli Stati Uniti, al Portogallo, alla Germania e all'Inghilterra.

**(r. c.)**

OVADA — Iniziativi ieri sera, al teatro Lux [illegible] fino a giovedì i saggi [illegible] degli allievi della Scuola [illegible] musica «Antonio Rebora».

Il programma di questa sera, martedì 10, prevede musiche di Telemann, Vivaldi, Bach, Purcell, Clementi, Schumann, Mozart, [illegible] Beethoven e Giuliani.

**(r. b.)**

ALESSANDRIA — La formula è azzeccata: domenica mattina [illegible] preso il via l'iniziativa Comune-Conservatorio «*Un concerto la domenica mattina*» che si propone di offrire quattro concerti tenuti da allievi e docenti del Conservatorio alle 11 dei giorni festivi con ingresso libero.

Il [illegible] della prima pubblica esibizione è [illegible] considerevole: ha suonato l'«Orchestra del Conservatorio Vivaldi» diretta dal professor Marco Guidarini con i pianisti Walter Mussaza e Giorgio Vercillo quali solisti e il concerto è piaciuto molto al foltissimo pubblico — c'erano anche il prefetto Ugo Trotta, l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi, il direttore del «Vivaldi» Carlo Mosso — che ha applaudito a lungo i giovani, validi [illegible] stati.

E' stata eseguita la sinfonia «Incompiuta» di F. Schubert e un concerto per pianoforte e orchestra di W.A. Mozart.

**(r. c.)**

## A Valenza in scena «La più forte»

VALENZA — [illegible] in scena domani, alle 21,15, al Centro comunale di cultura, «La più forte», monologo liberamente tratto dall'omonimo dramma di August Strindberg.

*Interpreta Maurizia Pericato, una giovane attrice alessandrina, che vi è arrivata della collaborazione di un* [illegible] *di amici* [illegible] *l'allestimento scenico e la colonna* [illegible]*: fra gli altri, Beppe Bianchi, Maurizio Contato, Giancarlo Carlin, Milena e Graziella Ciccarelli, Sandra Cosmi, Beppe Macca, Beppe Vassella, Ombretta Zaglio ed il compianto musicista «Expanded Music Co.».*

*Si tratta di un dialogo anomalo fra due personaggi femminili, la «signora X» e Amelia, quest'ultima infatti non parla, risponde solo a gesti e, nella versione presentata al Centro di cultura, si lascia nel dubbio la sua stessa esistenza.*

**(p. b.)**

# Cinema

J. Gabin in «Sapore di mare»

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: I parecchiatori (comico)
[illegible]: Tapa - Rapiti [illegible] rivolta (drammatico)
COMUNALE: Il [illegible] di [illegible] (storico)
[illegible]: Tootsie (commedia)
CRISTALLO: Calore intimo [illegible] una moglie misteriosa (sexy)
GALLERIA: Il bisbe, l'arbitro e il calciatore (comico)
[illegible]: Benedizione mortale (western)

**ACQUI**
[illegible]: Il grande imbroglio (sexy).

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: [illegible]: Fuga [illegible] Varsavia (fantasc.)
POLITEAMA Ganglini (storico)
VITTORIA: Sapore di mare (commedia).

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: I carabbinieri (comico).

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Proiezioni particolari (sexy).
[illegible]: I [illegible] [illegible] (fantascienza)
ITALIA: Tootsie (commedia).
[illegible]: Rambo (drammatico).

**OVADA**
LUX: [illegible] musicali [illegible] «Flesh».
MODERNO: Peppo e [illegible] (comico)
TORRIELLI: [illegible] chiama Cassio 8 (spionaggio).

**SERRAVALLE**
[illegible] di [illegible] struzione (giallo).

**TORTONA**
MODERNO: La sposa bella (sexy).
[illegible]: Acapulco, prima spiaggia e dintorni (comico)
VERDI: Il nido dell'uccello (sexy).

**VALENZA PO**
SOCIALE: Poliziotti italiani, turno di notte (poliziesco)

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Grande movimento (sexy).
[illegible]: Sapore di [illegible] (commedia)
ROMA: non pervenuto.
SOCIALE: Tron (fantasc.).

# ALLE TV

**TELECITY**

20,25 [illegible] Il Belpaese [illegible] i soliti fatti su una piattaforma petrolifera nel Golfo Persico. Villaggio apre un negozio a Milano e deve fare i conti [illegible] malavita (1977)

**G.R.P.**

0,05 Film Il forte dei disperati: [illegible] indocinesi assediano un forte francese e poi sopravvivono [illegible] usano anche la cavalleria, ma non ce la fanno (1962)

**[illegible] RETE**

22,45 Film La battaglia segreta di Montgomery: nel 1944 il controspionaggio britannico deve sviare i tedeschi verso un concentramento di forze inglesi in Africa (1980)

1 — Film Racconti di giovani sposi: una giovanetta fa da quarto incomodo fra [illegible] giovani coppie e crea botticini e non finirà. Ma tutto si risolverà (1956)

# TACCUINO

**«La Stampa» - Alessandria**
[illegible] di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. [illegible], Casale 0142 - 54.782; Tortona 812.361; Valenza 442.776; Acqui 0144 - 25.29. Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

**FARMACIE**
Alessandria: Centrale, p. della Lega; notturna Sacchi, c. Acqui. Acqui Centrale, c. Italia. [illegible]. Gallina, v. Benvenuto Sangiorgio.
Novi: Vadella, v. Verdi.
Ovada: Francara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Cadegani, v. Gramsci.

**TAXI**
Piazza Libertà 53 031.
Stazione ferroviaria 51.832.

**CIMITERO**
Orario 8-12, 14-18. Santa Messa ore 9.45.

**GUARDIA MEDICA**
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, [illegible] 78.381; Novi: 741.357; Ovada: 81.777; [illegible] 813.981; Valenza: 952.601; Voghera: 45.588.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

**BIBLIOTECA**
Chiusa
[illegible]
Museo di Marengo: orario 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**BENZINAI**
Alessandria: Totali, [illegible] Bruno; Totali, lungotanaro Bolferino; Agil, largo Cervetta; Ani, Spalto Marengo, Cabella, via Piacenza; Agip, via Marengo; Tamoil, c. Valle; Motti loli, via Carlo Marx; Q8, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Tamoil, Ovada Oss. via Marengo; Sip, via G. Bruno.

Quest'anno le manifestazioni si svolgono nella Granda

# Esordio in piazza Galimberti per la 16ª Festa del Piemonte

Nel pomeriggio applaudito spettacolo folcloristico al Parco

CUNEO — «Piemontesi, dobbiamo avere più fiducia in noi stessi, gente forte poco abituata a lavorare sodo». Con l'esortazione presidente Consiglio regionale, Benzi, ha avuto inizio domenica mattina, in piazza Galimberti, la 16ª «Festa del Piemonte» assegnata quest'anno al Comprensorio di Cuneo e organizzata nella parte operativa dal comitato presieduto dall'assessore Sergio Giraudo.

Sul palco domenica c'erano in tanti: il sen. Giuseppe Fassino, per il governo, il Guido Bonino, il presidente della Provincia, Giovanni Falco, il provveditore agli studi, Claudio Martinelli, i gonfaloni medaglia d'oro di Cuneo, Alba, Boves, i Comuni Comprensorio accompagnati rispettivi sindaci, i rappresentanti di tutte associazioni piemontesi che operano nella regione.

La banda di Boves ha suonato musiche popolari, mentre autorità e pubblico affluivano in piazza; prima dello scioglimento della cerimonia il coro «La Baita» di Cuneo ha cantato «Baron Litron» che, con la ricostruita ferrovia Cuneo-Nizza, è il simbolo della «Festa del Piemonte».

Giancarlo Nani, sindaco di Montechiaro d'Acqui — nel cui territorio Comunità Montana è stata svolta l'edizione 1982 — ha poi consegnato al collega di Cuneo il carrarmato «Drapò», la bandiera Piemonte, che verrà conservata in municipio fino al prossimo anno. I gonfaloni, scortati dai valletti, i sindaci, la banda musicale di Boves in testa, e la folla, hanno poi accompagnato in corteo il «Drapò» al palazzo comunale.

Nel pomeriggio applaudito spettacolo al della Resistenza di tradizione e folclore piemontese: si sono esibiti la «Compagnia Città di Torino», la Corale di Boves, i gruppi danzatori in costume di Lirione Piemonte e di Chieri e Castelletto Stura.

g. d. m.

Gruppi folcloristici danzano nella giornata d'apertura della «Festa del Piemonte» (foto Bedino)

Un pensionato

## Salvato dalla moglie a Govone

GOVONE — Mortale incidente motociclistico in frazione San Pietro di Govone.

Il pensionato Ferrero, 63 anni, nativo di Guarene e a Govone in via Chiavi, perso la vita dando la sua «Vespa» mentre stava risalendo.

L'incidente è proprio a poca distanza dalla sua

L'uomo perso l'equilibrio non si sa se per un malore altra causa è piombato sull'asfalto sudando a sbattere violentemente contro lo spigolo marciapiede che gli ha procurato il capo. E' deceduto all'istante.

posto sono subito accorsi i familiari, moglie e i tre figli, numerosi vicini, non c'è stato nulla da fare.

L'incidente ha destato viva impressione in paese, dove il Ferrero era molto

g. f.

Gli studenti della 3ª C «Vassallo» vinto importante

# «L'artigianato non deve morire» I ragazzi di Boves lo difendono

Una ricerca sui mestieri in estinzione: il maniscalco, la filatrice, l'impagliatore, il magnaio, il calzolaio - L'inchiesta è stata corredata da una serie di disegni e fotografie

BOVES — Se raccolto in un volume, potrebbe davvero costituire un importante documento, fedele ed esauriente della storia dell'artigianato questa dei mestieri scomparsi, quelli in via di estinzione, dei più moderni; una testimonianza molti di crisi di questo settore, una proiezione a scala locale problemi nazionali della categoria. E' il frutto di un lavoro di ricerca compiuto da un gruppo di studenti della media «Vassallo» di Boves, ventisei allievi, e ragazzi della terza C, partecipato e concorso a hanno vinto.

Il concorso era stato indetto dall'Associazione artigiani Cuneo e comprendeva due sezioni: «ricerca» e «lavori manuali». Oltre 600 concorrenti, alunni delle medie tutte provincia; la classe Boves ha vinto nella sezione «ricerca», ad una scuola di Alba l'ultimo riconoscimento. Ora gli studenti bovesani in viaggio premio a Firenze il 17 e maggio. Intanto i loro lavori, illustrati disegni e fotografie, stanno ottenendo l'apprezzamento dei visitatori nella mostra allestita nel palazzo della Provincia a Cuneo.

«Abbiamo lavorato due mesi cercando di non interferire sul programma ministeriale — dice la professoressa Giovanna Martini —, gli studenti piccoli gruppi hanno visitato e intervistato gli artigiani di Boves e frazioni. Prima alla ricerca mestieri più lontani, poi di quelli attuali. Il loro lavoro è stato seguito e aiutato anche dagli insegnanti di disegno, professoressa Adriana Costamagna Balsotti, e dal professor Gianfranco Cavallo, che ha curato la parte fotografica».

*Una ricerca scrupolosa, difficile, soprattutto quella che riguardava i mestieri dimenticati: il manicalco, la filatrice, il macellaio un tempo girava di cascina in cascina ad uccidere il maiale a insaccarne la carne. I ricercatori hanno trovato solo vecchi, oppure i figli che ricordavano le attività dei genitori.*

*Sono stati avvicinati i superstiti di professioni stanno morendo: l'impagliatore di sedie, il cestinaio, il magnaio con macine a pietra, poi i falegnami, i tagliatori di legno, i restauratori di mobili, gli orologiai, i coltelai, i protagonisti dei lavori di bottega, continuatori di mestieri che resistono alla prepotenza della civiltà industriale.* «Un'esperienza entusiasmante — dicono ora i giovani ricercatori —, la scoperta di un mondo che ci è vicino e che tanto lontano e sconosciuto».

*Al termine di due mesi di lavoro presentato 46 di artigiani, 44 inchieste sulla loro attività, sui loro problemi, sulle cause della crisi del settore, sulle proposte per risolverla, sulla idee per il rilancio del settore.* «E' questo l'aspetto più positivo della ricerca di questi ragazzi — dice la professoressa Martini —, singolo artigiano intervistato la responsabilità delle proposte ed hanno aggiunto a conclusione di ogni inchiesta il loro parere personale. Ho notato che sono stati colpiti dai mestieri più antichi, dall'onestà, dall'impegno, dalla serietà vecchi artigiani».

*Come si è detto, le inchieste sono state corredate da disegni e fotografie che rendono più chiaro e l'intero lavoro.* «E' stata un'iniziativa che ha disturbato il normale programma didattico — precisa il preside, professor Mario Pedrarini —, un bell'esempio di lavoro di gruppo, che ha coinvolto insegnanti, le professoresse e Costagnola e il professor Cavallo, e un'intera classe, ragazze e ragazzi dai tredici ai quattordici anni. E' quindi legittima la mia soddisfazione per questo premio».

Il viaggio a Firenze, città dell'arte e degli antichi mestieri. «Chiederemo aiuto fiorentini — dicono gli studenti vincitori —, abbiamo scoperto un mondo nuovo, pulito, pieno di volenteroso mondo che non deve morire».

Bruno Marchiaro

### Arrestata per furto

ALBA — Tiziana Bof 28 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 3 ad Alba, è stata arrestata per furto di un'autoda una A112 parcheggiata in via Non si conosce ancora il nome del proprietario dell'auto.

All'arrivo carabinieri, avvisati da un passante, la radio pare fosse già stata nascosta sotto un'altra macchina.

La giovane avrebbe tentato di compiuto il furto. Era uscita prigione circa fa.

g. f.

Un impresario edile arrestato per omicidio dopo lo sconcertante episodio violenza

# Accoltella un ragazzo alla gola per una precedenza

## Altro misterioso ferimento piazza Savona ad Alba

Giuseppe Cangemi

ALBA — Molta impressione ha suscitato in città l'accoltellamento di giornale in seguito a discussione per precedenza incrocio. L'aggressore è stato identificato: è Giuseppe Cangemi, 39 anni, di origine siciliana, abitante ad Alba in corso Europa 51, imprenditore edile, che è stato arrestato poco dopo dai carabinieri che l'hanno denunciato per tentato omicidio.

Il ferito è un ragazzo di 17 anni, Mauro Altare, apprendista meccanico, in Cortemilia. E' stato colpito al collo da coltellata gli ha procurato ferita da taglio alla «regione cervicale anteriore», un punto molto delicato. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale, dove i medici hanno rilasciato una prognosi di venticinque giorni.

Sarebbe stato, sull'che il coltello fosse penetrato leggermente più in profondità per aver conseguenze irreparabili. Sono indagini per far luce grave episodio appare del tutto sproporzionato al movo che l'ha causato.

Secondo prima ricostruzione, i sarebbero accaduti in questo Mauro Altare e un gruppo di amici coetanei, tutti moto, provenienti attorno al sportivo «Coppino», si sono immessi via Tanaro sul corso Nino Bixio, all'incrocio che si a poca distanza dalla dei carabinieri. corso Nino sopraggiunto il Cangemi di una Golf, pare abbia dovuto frenare perché una o più moto non gli avrebbero dato la precedenza.

Tutto però è risolto senza alcun incidente.

però stato far andare il tutte le furie. Raggiunte le al vicino Tanaro, forse per il l'uomo avrebbe spinto per uri con la sua auto la «Vespa» di Altare, una di sulla precedenza all'incrocio Tanaro e corso Nino Bixio.

Ad un certo punto il Cangemi avrebbe estratto un coltello molto affilato e cominciato agitarlo in al giovane, colpendo Mauro Altare al collo. Il ragazzo ha cominciato a perdere Nel frattempo i nieri che hanno bloccato e arrestato il Cangemi, conosciuto come persona dal temperamento piuttosto violento e per questo già noto negli ambienti giudiziari.

Gianfranco Fiori

— Misterioso accoltellamento, l'altro pomeriggio, verso le 15.30, nella centrale piazza Savona affollata di passanti. Un giovane, Umberto Casio, anni, di Monticello d'Alba, ma attualmente abitante a Canale, è stato colpito con coltello da persona non ancora identificata, che gli ha procurato ferite multiple da taglio regione ascellare e di cuoio capelluto. Trasportato al pronto soccorso del San Lazzaro, è stato giudicato guaribile in ventidue giorni.

Per luce su questo i carabinieri hanno aperto un'inchiesta le ricerche dell'ag conducte negli ambienti frequentati tossicodipendenti. Secondo una prima versione, il Casio avrebbe venuto a diverbio con alcune persone sulla piazza. Ad un certo punto è stato colpito il coltello. Probabilmente gli inquirenti conoscono già il nomeg. f.

### La prima grandine

ALBA — grandinata della stagione nella zona del Moscato, a cavallo tra le provincie di Cuneo e Asti. La grandine è caduta per una decina di minuti, mista ad acqua, durante il temporale di pomeriggio.

La precoce grandinata ha provocato danni piuttosto consistenti ai lavori germogli dei vigneti da moscato e dei

(g. f.)

Un ospedale Mondovì

### La chirurgia primario

MONDOVÌ — Nonostante precarietà dovuta mancanza di un primario nel reparto di chirurgia dell'ospedale cittadino non può proiettarsi oltre». Vincenzo Curti, rappresentante socialista del comitato di gestione dell'Usl, ha aspramente criticato la decisione presa a maggioranza dal Comitato di gestione «non attivare» la graduatoria per l'assunzione di un primario chirurgo e di ricorrere a un nuovo concorso.

Risulta di un mese che l'ospedale di Mondovì non ha un primario titolare in chirurgia, in seguito alle dimissioni del dottor Musso. Pochi mesi fa l'Usl bandì un concorso visto dal dottor Musso, che ha preferito coprire lo stesso incarico in un ospedale di

(g. m.)

Apertura limitata due mesi, proteste Valdieri

# La strada è ancora interrotta Un ritardo la stagione termale

TERME VALDIERI — «E vergogna. Siamo in primavera ancora e la strada che conduce alle terme è ancora interrotta da slavine — dice Agostino Bonetto, proprietario dei Bagni dell'Alta Gestio —. Colpa dell'amministrazione provinciale che non si è preoccupata di sgomberarla. Una mancanza che ci costerà cara e avrà notevoli riflessi negativi anche per l'economia della valle. Abbiamo infatti dovuto rinviare l'apertura delle terme a perché potuto eseguire i di manutenzione dello stabilimento e dell'albergo».

«Un ritardo — continua Bonetto — che ci ha costretti a rinunciare alle convenzioni con i gruppi lavoratori che, a turno, ogni anno, trascorrono periodo soggiorno termale, periodi giugno e settembre. In cifre sono 13 mila presenze in meno. anziché incentivare il turismo la Provincia lo sabota».

*Le Terme di Valdieri riapriranno dunque il giugno e chiuderanno due dopo, il 26 agosto. Il ritardo delle convenzioni con la Fiat infatti convinto i dirigenti delle Terme a rinunciare di settembre. La stagione in rosso: le prenotazioni già quasi complete e trovare un posto nei mesi di apertura sarà un'impresa difficile.* Se le previsioni rispettate — aggiunge il proprietario — dovremmo arrivare a mila per il settore sanitario e a 12 quello alberghiero: la 1982.

*Lo stabilimento cure di Valdieri — Italia e uno dei pochi Europa a disporre delle particolari acque termali ottenute direttamente dalle acque solforose e indicate per la cura sterilità femminile e delle malattie ginecologiche — è grado di assistere ogni giorno 450 persone.*

*I prezzi prestazioni sanitarie sono stati aumentati tra il 15 e il 20 per cento. Ci sono alcune nuove tariffe: aerosol e inalazione mila lire; bagni solforosi, fanghi e alghe 15 mila, visita ammissione e controllo fine cura mila.*

*Il soggiorno in albergo di prima categoria invece dalle 44 alle 52 mila lire giornaliere e i posti disponibili sono 300-320. Con lire può fare il bagno nella piscina termale scoperta. Da quest'anno entrerà in funzione anche un impianto per il gioco del tennis.*

*Ancora rimasto invece il progetto dello stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua di Valdieri, che dovrebbe garantire una trentina di posti di lavoro: se ne riparlerà nel 1984.*

Pier Paolo Luciano

A Cuneo sono rimasti solo due

# Ufficiali giudiziari Quando arriveranno?

CUNEO — Da ieri il palazzo di giustizia è senza ufficiali giudiziari: infatti, l'«Ufficio unico esecutivi e protesti» tribunale è chiuso, per mancanza di personale, è bloccata tutta la complessa procedura delle notificazioni, specialmente quelle, improrogabili, di natura penale.

La è grave ed è determinata ritiro di tre ufficiali giudiziari che prestavano servizio da appena un anno; l'unico «conduttore» in pianta organica è stato trasferito da più di due anni senza essere sostituito.

Sono rimasti l'ufficiale giudiziario titolare, Michele rosso e un aiutante di prima nomina, Emilio Vicinanza, giunto da pochi giorni. Il titolare ha denunciato al presidente del Tribunale «la situazione di disagio, particolarmente della sezione di notificazione degli atti, la stragrande maggioranza dei quali sono atti penali da notificarsi supercarcere di Cuneo».

Non escluso che se perdurerà e non saranno messi a concorso i posti vacanti — dice Amoroso — portare ad e propria paralisi lavoro di notificazioni giudiziarie».

Un'indisposizione del titolare portato ieri alla chiusura dell'importante ufficio.

E non è detto che riapra quanto prima, perché unici «superstiti» ricorrere allo sciopero «per non andare incontro a provvedimenti disciplinari, penali, a condanne alle per ritardata notificazione, determinate una inscindibile le di lavoro».

g. f.


## ECONOMICI

COMUNI abbonati con ogni di 1 anno rateizzati ottengono corso Cuneo Società consulenza aziende agricole, prestito rapido Tel 0172/488.148

**MOTORCYCLE**
di Cugnolio Elio & C. snc
HONDA LAVERDA
Vasto assortimento usato abbigliamento ricambi
le:
BRA, Cuneo,
Tel. (0172) 412.745

**CEDESI**
vicinanze CUNEO
FRESCA GASTRONOMIA
reddito dimostrabile
Scrivere a
PUBLIKOMPASS 343
10100 TORINO

**IMPRESA**
vende direttamente
in TORINO
UNIVERSITA'
e GIARDINI REALI
1-2-3 camere - cucina
servizi - riscaldamento
individuale - box
Tel. 011/548.528

vieni con noi
risparmia il 30%
sull'assicurazione auto
con la polizza 4R

| VEICOLI TARGATI CH | POTENZE FISCALI IN CV | | | |
|---|---|---|---|---|
| FINO A 10 | 10 - 12 | 13 - 14 | 15 - 18 | OLTRE 18 |
| 97.300 | | 153.700 | 194.600 | 258.600 |

MASSIMALI: 300/100/30 milioni comprensivi lotta Franchigia. pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidente (oppure alla terza o quarta classe di merito della e al 25% dopo altri due anni consecutivi da almeno (oppure provenienti dalla prima o dalla seconda classe di merito della Bonus-Malus).
Da sempre con il suo costo moderato, la polizza 4R premia gli automobilisti responsabili e capaci. Ha ideato la convenienza della polizza 4R e ora raggiunge: oggi la risparmiare il 30% sul premio dell'assicurazione auto.

AGENZIE DEL
LLOYD ADRIATICO
NELLA DI CUNEO
ALBA - p.za San Paolo, 3 - tel. (0173) 43314
BUSCA - c.so Giovanni XXIII, 24 - tel. (0171) 935419
CANALE - v. Garibaldi, 4 - tel. (0173) 94181
CEVA - v. Matteotti, 8 - tel. (0174) 71395
CUNEO - c.so Nizza, 50 - tel. (0171) 67182
FOSSANO - v. Roma, 23 - tel. (0172) 61501
MONDOVÌ - c.so Statuto, 12 - tel. (0174) 43988
SALUZZO - p.za Vineis, 7 - tel. (0175) 42629
SO - v.le Marconi, 43/47 - tel. (0172) 2908
Lloyd SpA Adriatico
ASSICURA DI PENSARE A VOI

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO 8.8. 20
BORGO SAN DALMAZZO
12 MAGGIO
I LANCIATORI
Per i giovani

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
Prestiti -
CUNEO - Via S. Grandis, 38
Tel. 0171-54.067

ACQUISTIAMO
PER CONTANTI
AREE FABBRICABILI
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 58271


Iniziativa a

## Per la cremazione

BRA — Si costituito ufficialmente e comincerà pochi giorni raccogliere la Socrem società per la cremazione, quale potrà versi chiunque abiti in provincia — definizione quote — un anticipo di cinquantamila lire. cisazione, costituita atto notarile, ha per di provvedere alle operazioni di cremazione le spoglie civilità e dell'igiene» di «favorire la diffusione del principio cremazione, ricerca più economici e più pronti per il corpo nei suoi principi elementari.

Un terzo obiettivo è il ripristino del forno crematorio — l'unico che esista provincia — costruito nel cimitero di Bra alla fine dell'Ottocento con una parte del compenso ricevuto dall'avvocato Giuseppe Bogliona, morto ramente per una ventina anni e poi abbandonato.

g. m.

Sotto le escavazioni abusive ghiaia

# Molti agricoltori preoccupati per gli argini deboli dei fi

CUNEO — «Siamo preoccupati — hanno detto i dirigenti dell'Unione Provinciale Agricoltori conferenza stampa — per stato di abbandono e di degrado degli alvei, di numerosi corsi d'acqua. In molte o di Cuneo per il Grana e a Tetti Perturio Revello per il Po, si rappresenti quelli elevato pericolosità». All'incontro sede di corso IV Novembre partecipavano anche delegazioni agricoltori delle località dove le alluvioni rappresentavano una reale minaccia. «Se il Po straripa — spiega Aurelio Rissio di Revello — perché mancano gli argini continua di giornale di terreno intensamente coltivato rischiano di scomparire. Abbiamo più volte segnalato il pericolo ma nessuna autorità ha finora preso provvedimenti».

Ancora più delusi agricoltori di Passatore di Cuneo. «Abbiamo chiesto 1971 — Giovanni Brignone i cui torrente — di costruire ripari sulla sponda destra. l'acqua si "mangia" il terreno, ma i pochi interventi li hanno fatti sulla sponda sinistra utilità quindi. E noi aspettiamo da dodici anni».

Situazioni quelle denunciate Provinciale Agricoltori si contano a decine in tutto il territorio provinciale. Regione e Magistrato del Po si palleggiano la responsabilità arginature e intanto situazione dei corsi d'acqua si aggrava.

Lo stato di salute dei fiumi e torrenti che scorrono nel Cuneese, già di per sé precari, è inoltre aggravato in molte zone dalle eccessive e non controllate asportazioni di materiale degli alvei.

«Ghiaia e sabbia sono necessari all'edilizia — concludono i dirigenti dell'Unione Agricoltori nel rinnovare la denuncia — ma chiediamo che i cantieri rispettino le concessioni senza alterare il letto dei fiumi».

g. f. m.

### Il Santuario Castelmagno un poster

CUNEO — Guido Cavallo, di Borgo Dalmazzo, che impegna il nella scoperta con la macchina fotografica degli angoli più suggestivi della montagna cuneese mostra sulla valle lo scorso ha raccolto un notevole successo) è l'autore di una bella immagine a colori del santuario di Castelmagno, da cui è stato ora ricavato un poster gigante (80x60 cm) stampato dalla Fiat di Busca.

**Borgo S. Dalmazzo** — Il Centro socio-sanitario dell'Usl 60 è stato trasferito dalle sedi di via Lovera nei locali della Casa di riposo don Michele Rosaschio.

Attesa fino all'ultima giornata per la salvezza matematica

# Cuneo Alpitour quasi in porto (domenica si decide ad Aosta)

**Dopo il gol di Nasta, è arrivato inatteso il pareggio della Cossatese - Zanelli elogia: «Hanno fatto quanto possibile per vincere» - «Arbitraggio severo»**

Cuneo. Bortolas colpisce di testa la sfera della Cossatese: l'incontro è finito sull'1 a 1

CUNEO — I due punti della salvezza matematica non sono arrivati. La Cossatese, al sesto risultato utile consecutivo, ha fermato il Cuneo Alpitour sull'1 a 1, costringendo Pancera e compagni a affrontare la trasferta di Aosta, ultima partita di campionato, con la necessità di un risultato utile.

Il Cuneo ha giocato una partita generosa, tutta all'attacco. Ha lasciato vedere un certo, comprensibile, affanno, dovuto all'assoluta necessità di vincere, ha trovato una ottima difesa sino all'ultimo che non ha concesso nulla, e un arbitro altrettanto severo che non è intervenuto in un paio di (all'ingresso in area di Giorgio Bosco) piuttosto dubbie.

*«I ragazzi hanno provato in ogni modo a vincere* — dice l'allenatore, Beppe Zanelli — *e li elogiati per l'impegno. Abbiamo avuto la partita sempre in mano, ma troppi errori in fase conclusiva, la giornata no del direttore di gara e un'ingenuità a centrocampo costate vittoria che, invece, volevamo con tutte le forze».*

Dopo un primo tempo d'attacco infatti che l'«invenzione» di Nasta aveva risolto ogni problema. L'intervallo è partito alla pari dalla propria trequarti e, dopo il gol. «Credevo di avere la partita *in mano* — commenta Zanelli — *perché la Cossatese, a quel momento, non aveva fatto altro che difendersi. In nell'unico autentico conclusione, hanno trovato il varco del pareggio».*

Il resto della partita è stato un arrembaggio dei bianconeri verso la porta dell'attento e bravo Caligaris. Almeno tre volte gli avanti del Cuneo hanno l'occasione per segnare il gol della vittoria e della definitiva permanenza nel torneo interregionale. In prima si è visto respingere il tiro che sembrava a colpo sicuro, Bianchelli ha tardato a tirare, colpendo l'esterno della rete e infine Doglioni, al 91', solo davanti al portiere ospite, ha calciato oltre la traversa.

E così il Cuneo guarderà al prossimo turno con qualche affanno. *«Stiamo pur sempre meglio della Novese* — dice il direttore sportivo, Ezio Barroero — *e, d'altra parte, avevamo previsto di dover lottare fino all'ultimo».*

**Gualtiero Franco**

Il pareggio sta stretto al Fossano

# L'Albese ha perso un altro autobus Moncalieri in fuga

**Un bilancio disastroso, Bacarelli e Manica espulsi e Sapienza con braccio rotto**

FOSSANO — La Cassa di Risparmio contro l'Albese una delle più belle partite del campionato, ma dove accontentarsi di un pareggio, colpa un rigore assegnato agli ospiti che i padroni di casa non hanno ramente digerito.

*«Il risultato* — commenta l'allenatore Pietro Daviso — *ci sta indubbiamente stretto. Noi potevamo vincere se non vi fosse stato quel calcio ri- dubbio che ha praticamente deciso l'incontro. La squadra ha disputato prestazione esaltante che quasi sempre, quando si trova ad incontrare le grandi, è uno dei nostri limiti* — aggiunge Piero Daviso —: *quello di giocare un calcio propenso solo in certe occasioni. Invece quando le squadre sono state*

Di Lernia ha segnato

*blasonate, il nostro gioco lascia a desiderare».*

Il discorso sulla partita: *«Forse* — dice l'allenatore — *all'inizio abbiamo subito le loro puntate, poi, però, ci brillantemente ripresi mettendoli sovente in difficoltà e fallendo il raddoppio in più d'una occasione. Proprio per questo prestazione dei ragazzi mi soddisfa moltissimo, ma continuo a pensare che i due punti li meritavamo noi».* (a. c.)

ALBA — Pareggiando 1-1 l'incontro la Fossanese, l'Albese ha forse perso l'ultimo autobus tentare l'aggancio con il Moncalieri, vittorioso in casa.

Il distacco tra le zioni è ora salito a 3 punti e quando mancano solo due giornate al termine del campionato le speranze azzurre si vanno progressivamente affievolendo.

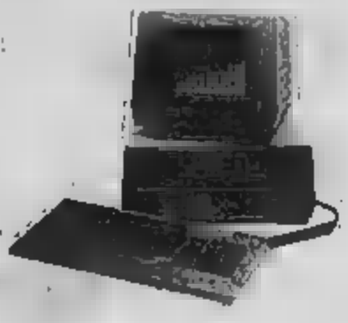
La trasferta di Fossano è risultata molto negativa per la squadra Parodi, che ha perso un punto, ha subito due espulsioni (Bacarelli e Manica) e ha il proprio terzino Sapienza in ospedale per fratturi braccio.

Una giornata quindi completamente negativa. Iniziata male poiché dopo fallito alcune occasioni l'Albese ha subito gol su rigore per clamoroso l'ingiocabile fallo di mano in area di Zanutto.

pareggio è venuto pure rigore; l'ha realizzato Lernia dopo che era stato commesso un fallo a pochi passi dalla porta avversaria.

Le possibilità di un recupe- con una formazione quasi decimata infortuni e squalifiche (decisamente troppi i rossi e gialli collezionati dall'Albese nella stagione) si fanno sempre più flevoli. (a. s.)

E.D.P. s.a.s. vi propone
ENGINEERING DATA PROCESSING
sirius COMPUTER



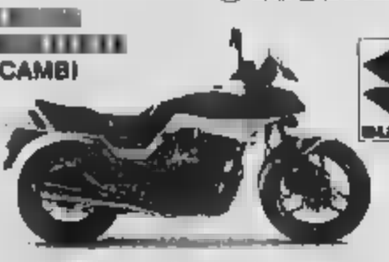
| Software applicativo | |
|---|---|
| Contabilità generale | Computi metrici |
| Contabilità semplificata | Journal Prezzi |
| Corrieri | Cartelle cliniche |
| Fatturazione | Rilevazione automatica |
| Magazzino | Stipendi scuola |
| Vendita al banco | dei (SIRIUS WP, SELECT) |
| Confezionisti | Foglio elettronico (SUPERCALC, MULTIPLAN, SIRIUSCALC) |
| Calcolo strutturale | Packages GRAFICO-STATISTICI |
| Revisione prezzi | e GRAFICO-INTERATTIVI |

vi aspettiamo: ad Alba in via V. Emanuele, 22 e cartolibreria (R.lla Marchisio) a Barbaresco in via Rio Sordo 11a Loc. Tre Stelle - tel. deve trovarsi anche:
commodore digital WATANABE

SALUZZO
N. 18/83 R.E.S.
In data 22 marzo 1983 il Pretore di Saluzzo ha pronunciato la seguente sentenza di condanna
CONTRO
Falqui Lucia, nata a Orosei (NU) il 23 dicembre 1937, residente in Crescentino Via Faldella n. 4
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 31 cov. C.P. e 116 n. 2 legge Assegni, per avere emesso, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, cinque assegni dell'importo complessivo L. 8.450.000 senza che presso la trattaria C.R. di Varzodi esistessero i fondi di copertura
App. in Saluzzo e Sanfront tra il 6-9 ed il 30-9-1982 (ipotesi grave in relazione al numero ed al rilevante ammontare dei titoli).
Ordinato
Condanna la suddetta alla pena della reclusione in giorni 20 convertita in L. 500.000 di multa e della multa in L. 200.000 nonché al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 518 c. Assegni ordina la pubblicazione della condanna sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Fa divieto alla Falqui di emettere assegni bancari o postali per il periodo di un anno.
Per estratto conforme all'originale
Saluzzo, 19-4-1983
Il Cancelliere Direttore
(M.

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti fiduciari 24 ore - su auto
cessione V stipendio - mutui ipotecari
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 60 - tel. 011/515221 - 617005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65247

Fratelli FORTUNA
Kawasaki
HONDA
RICAMBI
SUZUKI



S.S. CUNEO-MONDOVI' km. 4 - Villaggio
PEVERAGNO (Cuneo) - Tel. 0171 / 403.196
FILIALE TORINO - Via Torino 2 - Tel. 011/837.167

Da tre campionati la squadra di non perde contro i giallorossi

# Alla Sommarivese il derby con il Bra Rinero recrimina: «Meritavamo di più»

SOMMARIVA BOSCO — *Anche quest'anno la Sommarivese Paul Mier* è ripartita con un gol dell'ex Bongiovanni ad aggiudicarsi il derby con

*I tifosi ricordano con punta d'orgoglio, ma senza cattiveria, che la squadra non perde con i giallorossi da tre campionati: nell'80-81 l'affermazione sul «cugino» permise alla società sommarivese di passaggio in Promozione; nell'81-82 vittoria della Sommarivese costrinse i braidesi allo spareggio con l'Ilegal per l'Eccellenza, infine proprio la vittoria dell'altro ieri, ha cancellato le ultime speranze per gli uomini di Rinero di agganciare il Moncalieri e ha lasciato l'amarissimo amaro in bocca alla tifoseria giallorossa.*

«L'affermazione il Bra ci ripaga di tutte le amarezze un campionato esaltante — *dice capitan Chesse* —. E' una grossa soddisfazione, non solo per noi giocatori ma per tutti i tifosi che hanno vissuto in modo particolare questo derby tra due città sempre antiche rivali».

*Il tecnico giudicio espresso a fine partita dall'allenatore Ferrari:* «Il ricambio del libero Testa dopo due mesi di assenza per infortunio ha garantito una maggiore copertura difesa e ci ha ri- quella che da qualche gara ci era venuta a mancare. Da aggiungere anche che la positiva prestazione di tutto reparto di centrocampo permesso di respingere le incursioni degli ari protesi alla disperata ricerca del pareggio».

Dopo quattro i *derby hanno così riassaporato il gusto vittoria che aggiunta ancora più gradita perché ottenuta contro avversari di indubbio valore.* (a. b.)

BRA — La sconfitta di Sommariva costringe la squadra di Elio Rinero ad abbandonare ogni speranza di raggiungere la coppia di vertice.

*«Una sconfitta immeritata* — commenta l'allenatore —. *Il Sommariva andato vantaggio grazie a un gol fortunoso, la palla deviata da una folata di vento. Sfortuna e arbitraggio casalingo hanno fatto il resto. Ovviamente sono amareggiato non poter continuare nella lotta per il vertice ma sono comunque soddisfatto del rendimento della squadra in questa difficile stagione. Non avrei mai pensato di poter chiudere il campionato al terzo posto».*

La sconfitta è duramente contestata dai numeri che hanno seguito il Bra a Sommariva: lischi e insulti rivolti non alla squadra ma all'arbitro Pezzi che una dubbie decisioni ha influito modo determinante del derby.

*(p. m.)*

La Saviglianese supera in notturna il modesto Alpignano

# I «maghi» tornano a vincere

**SAVIGLIANO — I «maghi» vanno a segno due volte, mancano almeno altre tre-quattro palle gol e conquistano finalmente punti sul terreno amico. A farne le spese è stato il modesto Alpignano, modesto per i pochi punti che si ritrova in classifica, ma non per il coraggio e l'intraprendenza dimostrata in campo.**

**Molte volte il reparto difensivo rossoblù si è trovato a disagio per le puntate offensive delle velocissime ali degli ospiti.**

**Il Saviglianо Lessing non vinceva al «Morino» dal lontano incontro il Chieri. Si è giocato sabato in notturna tra una nebbiolina insistente e una sottile pioggia. Il primo gol è stato messo a segno da Tony Donatiello su punizione. Dal piede dello stopper più è partita un'autentica fucilata**

**L'Alpignano si giocava in questa partita le ultime speranze per poter rimanere Promozione, e bisogna dire che per una mezz'ora l'iniziativa più l'iniziativa è stata questa giovane formazione.**

**I torinesi hanno spinto sull'acceleratore anche dopo il secondo gol saviglianese messo a segno da Pierluigi Barale svelto a raccogliere la corta respinta di Camposeo su tiro di Mondo Gila. Il Saviglianо ha saputo amministrare il doppio vantaggio e chiuso l'incontro troppi problemi, anche se qualche giocatore non certo meglio della forma.**

**Con la maglia sette Roby Gentile che ha il posto Gianfranco Pastore in «castigo» da mister Pinacci.**

**f. pan.**

Un che soddisfa tutti

# Busca-Carrasonese cioè l'equilibrio

BUSCA — Un gol di Gallo al decimo e il pareggio di Ianiro al 18' hanno deciso il confronto tra i grigi di Raspini e la Carrasonese.

Una partita equilibrata, aperta, diretta egregiamente dal cuneese Borsotto, che non ha riservato altre grosse emozioni, ma è risultata abbastanza piacevole e, soprattutto, ha dato al Busca un punto prezioso che ancora mancava.

Con la sconfitta contemporanea dell'Alpignano, infatti, i grigi di Raspini vedono allontanarsi lo spauracchio della retrocessione.

*«Siamo a cinque distanze dall'ultima in classifica* — dice il presidente del Busca, Franco Veltroni — *e con due gare ancora da disputare: la salvezza è ora un fatto matematico».*

E' quindi già tempo di bilanci, con un giudizio a caldo: *«Il Busca* — dichiara Veltroni — *non ha certo giocato un campionato superlativo, ma la squadra ha dato tutto ciò che poteva, tenendo conto anche dei numerosi infortuni che hanno bloccato alcuni titolari. L'obiettivo, seppur modesto, di rimanere ancora in Promozione è raggiunto».*

Avversari dei grigi negli ultimi due incontri di stagione l'Albese e il Chieri. *(l. o.)*

MONDOVI — I grigiorossi di Marino Serra hanno centrato l'obiettivo pareggiando in trasferta con il Busca.

*«Risultato giusto, frutto di un incontro che è andato secondo le aspettative* — commenta l'allenatore Marino Serra — *certo che se l'arbitro avesse concesso il rigore per l'atterramento di La Porta in area l'incontro si sarebbe chiuso in modo ben diverso».*

pareggio accolto con soddisfazione dai dirigenti della Carrasonese, che in qui- finale campionato mirano a consolidare la posizione della squadra in classifica.

*«Intendiamo giocare fino all'ultimo minuto senza regalare niente* — avverti — conclude vicepresidente della Carrasonese. Eugenia Turco — *anche se nei campi al vice ormai il clima fine campionato».*

derby di Busca. Marino Serra è stato costretto a utilizzare due "reclute". Bessone e Asteggiano, per l'assenza ben quattro titolari: Cussedu, Venezia, Ottaviani e Terreno *(p. m.)*

Dopo la serie di 8 risultati utili

# Farigliano crolla contro il Cherasco

CHERASCO — *Sul campo del Rocca la Cheraschese-Ivrea ha letteralmente dominato il pur volenteroso ma modesto Farigliano per 3 a 1.*

*Partiti subito in avanti i padroni di casa sono passati in vantaggio con Lusacco che ha inscenato un bel assist dell'indomabile Scardellato.*

*Nella ripresa il Farigliano è riuscito a pareggiare temporaneamente al termine di una bella azione corale, ma ancora Lusacco-Scardellato, coppia terribile, sono riusciti a garantire la vittoria ai nerostellati. «Peccato che proprio ora* che squadra ha trovato l'assetto giusto e che i ragazzi stanno al torneo alla fine campionato — dice, soddisfatto, il tecnico *Titti Odoria* —, comunque costruendo una squadra che in futuro ci potrà dare ampie garanzie e soddisfazioni». *Nell'incontro con il Farigliano ha fatto il suo esordio diciassettenne Fabrizio Torta, «figlio d'arte» in lo padre, Franco Torta, stato la bandiera della Cheraschese tempi d'oro.*

*E' questo uno dei tanti «frutti» del vivaio nerostellato cui i dirigenti stanno puntando per il futuro.* (c. a.)

FARIGLIANO — *Dopo otto risultati utili l'undici langarolo è uscito sconfitto (3 a 1) dal Rocca nel derby con il Cherasco.*

«Non abbiamo niente da recriminare — dice il dirigente del Farigliano, Riccardo Sardo — abbiamo giocato una delle peggiori partite della stagione ed quindi meritato di perdere».

*La squadra è scesa in campo con l'obiettivo del pareggio, sapendo che l'Alpignano aveva perso, sabato sera, nell'anticipo con il Saviglianо, ma evidentemente questo vantaggio psicologico ha avuto l'effetto contrario: «Abbiamo affrontato la Cheraschese con presunzione e siamo stati giustamente puniti. Solo Righetti, autore del temporaneo pareggio, ha giocato all'altezza del proprio valore».*

E' dunque un «bagno umiltà» da parte di tutti, visto degli ultimi due impegni della stagione per compromettere la salvezza. «E sono convinto — conclude Sardo — che già da domenica con la capolista Moncalieri la squadra saprà reagire e riscattare questa brutta figura». *(p. p. f.)*

## TERZA CATEGORIA

**GIRONE A — Risultati: Pasatore - Donatello 1-1; Sandamianese - Croce 1-3; Sporting Peveragno - Oriana 0-2; Branzolese - Chiusa Pesio 4-0; Ronchi - Peveragno 3-0; Sporting Cuneo - Roata Chiusani 0-4.**

**Croce Villanova Branzolese 31; Roata 30; Donatello 23; Chiusa Pesio ; Oriana 20; Sporting Cuneo 19; salvore e Peveragno 16; Ronchi 15; 9; Sporting Peveragno 8. Donatello, Chiusa Pesio, Sporting Cuneo e Sporting Peveragno una partita in**

**GIRONE — Risultati: Dogliansese - Sanmichelese 4-0; Virtus Carrasone - Fossano 3-1; Margaritese - Bagnasco 6-0; Trinitese - Brenta Ceva 1-0; Carrù - Magliansese 3-4; ha riposato la**

**Dogliansese punti 35; Banese 33; Fossano Magliansese 31; Virtus Carrasone e Carrù 16; Ama e Margaritese 13; 10; Trinitese 9; Bagnasco 8. Anna Brenta, Virtus Carrasone, Trinitese e Bagnasco due partite in meno; Fossano, Margaritese, Carrù, Banese, Magliansese e Sanmichelese una partita in meno.**

**GIRONE — Risultati: Pancalieri - Canalese 1-1; Cervere - Lagnasco 1-1; Ceresolese - Falicetto 1-2; Caramagnese - Sommariva Perno 2-1; Roreinese - Racconigi 2-1; Genola - Albese 1917 0-1.**

**Classifica: Albese 1917 punti 28; Falicetto 23; Racconigi 27; Roreinese 25; Pancalieri e Lagnasco 22; Caramagnese 19; Canalese 17; Sommariva Perno e Genola 16; Cervere 7; Ceresolese 5.**

## SECONDA

**RISULTATI: Beinette - Cavallermaggiore 1-3; Cuneo - Vernante 2-3; Clavesana - 2-2; Fiamme Gialle - Savigliano 1-2; - Robilante 2-1; Moretta - 6-0; Pedona - Scarnafigi 3-1.**

**Moretta punti Clavesanese 29; Savigliano 28 e Vernante 27; Beinette 26; Cuneo Saetta e Robilante 25; Cavallermaggiore Pedona 23; Carmagnola Fiamme 19; Manta 17; Marene 13; Scarnafigi 11.**

## Spettacoli

**CUNEO**
Teatro.
FIAMMA:
ITALIA: Professione p... attrice.
NAZIONALE: riposo.

**ALBA**
EDEN: riposo

**BENE VAGIENNA**
COMUNALE: riposo.

**BO**
NUOVO: riposo.

**BRA**
IMPERO: Delitto erotico.
POLITEAMA: Achille Ciabotto medico condotto (spett. teatr.)
VITTORIA: Giganti del karaté.

**BUSCA**
LUX: riposo

SPLENDOR: riposo.

**CEVA**
DORIA: In viaggio con papà.

**CHERASCO**
GALATERI: riposo.

**FOSSANO**
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: L'altro pornobecca.

CORSO: Concerto di chiusura
ITALIA:

ARIETON: riposo

**PIASCO**
LA ROSA: riposo.

**RACCONIGI**
SAN GIOVANNI: riposo.

ROSILANTZEB: riposo.

**SALUZZO**
CIVICO: 71 ricordi di Dolly Bell.
ITALIA: Boom-sensation.
SPLENDOR: Pornostar.

**SAVIGLIANO**
AURORA: riposo.
RITZ: Julie story.

**FARMACIE**
Cuneo: Comunale 3, via Cop
Alba: Dogliotti, via Vittorio Emanuele.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Abriale, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
S. Maria, Risorgimento
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

INVESTI SOLIDO
tecnica + confort + posizione = immobili cle
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE • VILLE
• ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI CON ESPOSIZIONI • MINI ALLOGGI • BOX - AUTORIMESSE
• in Cuneo Centro
• in Cuneo periferia
• 5 minuti da Cuneo
• CENTRO COMMERCIALE
tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA
Piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 68271

UNA BANCA ITALIANA.
UNA BANCA INTERNAZIONALE.
A CUNEO
DAL 10 MAGGIO 1983
P.LE LIBERTÀ, 7 - TEL. 56934
(SEDE PROVVISORIA)

*Il servizio e l'esperienza di una grande banca, da sempre attenta ai problemi dell'impresa e della famiglia, sono oggi anche a Cuneo per rispondere nel modo migliore ad un mercato in costante evoluzione. BAI, Banca d'America e d'Italia, l'unica banca internazionale con circa 100 sportelli in Italia. L'unica banca italiana che - con l'affiliazione alla Bank of America - è presente nei 5 continenti attraverso 1.200 filiali. La banca che con i suoi Addetti alla Clientela, assicura alle medie imprese la miglior assistenza nello sviluppo dell'import-export, nei finanziamenti in divisa, nel leasing e negli investimenti a medio termine. La banca leader in Italia nel settore del credito a privati. La prima in Italia a presentare certificati di deposito a breve termine.*

BAI
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Numerose candidature per la Camera e il Senato

# Regione, dimissioni in (con possibilità di ritornare)

**A sorpresa si anche il di Gamalero - Nel Consiglio regionale potrebbe esserci una mezza rivoluzione - I più probabili**

Gamalero al Senato?

GENOVA — *Testo unico di diritto amministrativo e leggi e regolamenti elettorali alla mano, domani pomeriggio, prima che scadano le fatidiche «cinque della sera», scatteranno in buon numero le dimissioni «tecniche» dal Consiglio regionale.*

*Oltre alle scontate dimissioni di Alberto Teardo, se ne annunciano, in termini cautelativi, altre: Accili, Gualco e Ferrero della dc, non meno di polo comunisti, quasi certamente Meoli del (possibile candidato al Senato); in ultimo, nella frenesia di questi giorni, si profilano dimissioni di Gamalero (più che è nella dei candidati al Senato nel collegio «buono», cioè il IV di Genova, per la coalizione «laica».*

*Le dimissioni sono d'obbligo, perché la legge che prescrive ai consiglieri regionali di lasciare il loro incarico, ai candidati, sette giorni dopo lo scioglimento del Parlamento. Esiste però un «escamotage» che un «rientro» di chi all'ultimo momento, ha fatto, opti per uno strategico ritirato. Infatti il regolamento Regione prevede che per le dimissioni d'un consigliere debbono accettate e ratificate dall'assemblea. Ora il Consiglio regionale, già convocato per domani, è ricONVOCATO ancora una volta prima della sospensione elettorale. Solo quella occasione si saprà quali di effettive e quali soltanto strumentali.*

*Comunque, se dovessero realizzarsi le candidature di Meoli e Gamalero, si aprirebbe — siamo sempre nel campo delle ipotesi — una inedita rivoluzione in Consiglio regionale. E questo, non c'è da stare dubbi, renderà immediato il rimpasto estivo la costituzione d'una giunta. Tutti i giochi e tutti più sportivamente il diventerebbero possibili.*

*Nel frattempo l'attività amministrativa vera e propria è bloccata: solo elezioni si parla e di candidature più o meno strategiche. Ieri s'è appreso che il psi candiderà per il V collegio (Riviera di Levante da Bogliasco sino alla Cinque Terre) Enea Carta, funzionario banca e leader socialista nella Per il IV collegio di Genova, oltre alla sicura riconferma di Carlo Pastorino per dc, ci molti giochi in campo «laico»: il posto dovrebbe toccare a un liberale (o Gocarlo o Castagnelli) o a un repubblicano, nel caso l'ing. Ambrogio Puri.*

*I socialisti dovrebbero presentare Franco Bovis, ministro per il III collegio attende riconferma del sen. Franco Fossa (che avrebbe anche il II). ca d'un forfait, toccherebbe a oppure al presidente Cap Giuseppe Dagnino.*

*tranquilla le acque in della dc, dove ognuno si profila, pur anche questa ora un risultato scontato, la designazione a capolista di Bruno Orsini, sottosegretario presidenza del Consiglio e tre volte sottosegretario alla Sanità.*

*Orsini sarà seguito Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro, e da Luciano Feraguti, della Spezia. Seguiranno poi i dipendenti uscenti in ordine alfabetico, secondo un rituale consolidato della dc.*

p. l.

Il piano presentato a Savona dal progettista Rogano alla di Teardo

# Questa è la ferrovia che cambierà il volto della Riviera di Ponente

**Le caratteristiche della nuova Lorenzo-Finale, raddoppiata e spostata a - I lavori dureranno anni e costeranno 500 miliardi - I treni potranno raggiungere la velocità massima di chilometri all'ora**

Ecco il tracciato del raddoppio ferroviario, da Finale Ligure a San Lorenzo - Il progetto è stato presentato a

SAVONA — Tra dieci anni varranno 1 ora e minuti per raggiungere Genova con un treno espresso. occorrono 2 ore e 10'. Da Alassio a Genova si impiegheranno minuti rispetto agli oggi.

Miglioramenti ancor più il avranno per i treni locali: da Ventimiglia a Imperia si impiegheranno 25 minuti, da Sanremo a Savona 65' e Alassio a Savona 36.

Tutto questo si avverrà quando il tratto San Lorenzo al Mare-Finale Ligure della Linea Ventimiglia-Genova sarà spostato a monte e raddoppiato. Il che dura da anni, potrebbe ben presto cominciare a dare forma.

Ieri mattina a Palazzo Nervi l'ing. Alberto Rogano di Genova ha infatti presentato ufficialmente il progetto alla Regione, alle amministrazioni provinciali di Imperia e Savona, a Comuni enti pub- Erano presenti il presidente della giunta Teardo, il vice presidente Regione, Gamalero, l'assessore all'Industria, Carassino, il presidente della Provincia di Savo- Abrate e il suo vice Gangalli, il vice presidente della Provincia di Imperia Aschieri, il di Imperia Scaiola, il presidente comprensorio di Imperia Brunengo ed altri.

La linea avrà una lunghezza di 50 km e km dei quali 25,800 in galleria e 10,800 allo scoperto, quasi tutti su viadotto. La velocità di sarà di 160 all'ora per i treni pesanti e di 180-190 per quelli leggeri.

Le stazioni ridotte di numero. Il prevede quelle di Finale, di Pietra Ligure che servirà anche Borgio Verezzi, di Borghetto Santo Spirito che verrà utilizzata Loano e Ceriale, di Albenga, Alassio, Andora, Diano e Imperia. Inoltre, su richiesta delle Ferrovie, è stato anche previsto un posto movimento in località dell'Inferno.

La stazione di Pietra Ligure cavallo torrente Maremola, su strutture prelevate; quella di Borghetto scavalcherà il torrente 5 a nord campo sportivo e quella di Albenga, che occuperà una superficie di 50 mila metri quadri, sorgerà sul che dividono Neva e dell'Arroscia. «*La soluzione adottata* — ha affermato l'ing. Rogano — *ha ridotto al minimo il problema dell'esproprio sulle attività agricole*».

Per la stazione di Alassio, in parte in galleria, sono state accolte richieste del Comune, mentre nessun problema presentato la progettazione della stazione di Andora.

A Diano Marina stazione sorgerà nel territorio di Diano, dopo che è stato abbandonato il piano originario che la collocava all'interno della città. Imperia avrà sola stazione che, rispettando previsioni Piano regolatore generale, sorgerà a cavallo del torrente Impero. Resta risolvere il problema del suo collegamento con lo scalo marittimo.

Grazie nuovo tracciato aumenterà il numero dei treni: degli attuali convogli giornalieri. Il passerà a 210 dei quali 120 passeggeri.

La costi attuali, è stata prevista in 500 miliardi e l'intera opera potrà essere eseguita in poco meno di 8 anni minimamente interferire sull'esercizio dell'attuale linea.

«I finanziamenti — ha precisato l'avv. — non *diffi-coltà. Il piano poliennale delle Ferrovie prevede investimenti complessivi per 60 mila mi- Inoltre bisogna ricordare che pochi mesi fa Regione e Ferrovie hanno firmato una convenzione in cui le F.S. riconoscono il primo posto tra le "priorità liguri" alla del Ponente».*

Sull'importanza dell'opera si è soffermato il presidente della giunta regionale: «*Si tratta* — ha sottolineato Teardo — *di un'opera di grande valore, per lo sviluppo Ponente ligure e di tutta la regione. Abbiamo oggi raggiunto un obiettivo di grande rilievo, anche conto del fatto che abbiamo dovuto grosse difficoltà, pregiudizi e strumentalizzazioni. Siamo riusciti con perseveranza, fiducia e convinzione ad attivare un meccanismo che consentirà di un'opera eccezionale per il potenziamento trasporti ferroviari, per lo sviluppo dei collegamenti internazionali, nazionali e locali. Il nostro impegno è ora quello di operare affinché i lavori possano iniziare al più presto*».

Incontro dc-psi

# Risolta la crisi di Recco?

RECCO — Dopo l'incontro svoltosi domenica mattina tra la delegazione del psi e la commissione della dc, appare probabile la risoluzione in tempi piuttosto brevi della crisi comunale, che si trascina ormai da due mesi.

«*Sono state espresse valutazioni obiettive e responsabili*», dice Gianni Carbone, segretario locale della dc, «*e ritengo che si trovi ormai alla vigi- un accordo completo per la formazione nuova coalizione dc-psi-psdi. Naturalmente vi dei particolari che devono verificati*».

cauto ma ugualmente «possibilista» il giudizio del segretario psi, Gianni Favretto: «*Stiamo lavorando in responsabile all'ipotesi di una giunta a tre di centro-sinistra. Il psi è stato individuato da molti il partito in grado di risolvere i nodi politici e amministrativi creatisi con la crisi comunale e quindi abbiamo sentito l'obbligo di confrontarci con le altre forze per cercare una possibile soluzione*».

Il progetto di una nuova giunta dc-psi-psdi è stato ieri sera, separatamente, ai direttivi dei tre partiti. Appare difficile che l'accordo possa essere definito nei particolari entro questa Il Consiglio comunale, che si riunisce alle procederà, all'ordine del giorno, alla nomina del sindaco e della giunta, verrà probabilmente aggiornato a nuova data.

Secondo indiscrezioni, il sindaco Giorgio Pesce (dc) dovrebbe conservare la carica fino alla fine dell'anno. In seguito subentrerebbe il socialista Filippo Picardi, che è già stato primo cittadino per sei mesi nel 1979 a capo di una giunta di sinistra.

a. pi.

Quasi miliardo anche al pronto Lavagna

# Sestri, arrivano i milioni per completare l'ospedale

**Serviranno ad ultimare le strutture murarie di Villa Laura**

LEVANTE — Buone notizie per l'ospedale Sestri. Giovedì scorso la Regione ha stanziato, per il completamento delle strutture murarie del «*primo lotto funzionale*» di Villa Laura, 800 milioni che andranno così ad aggiungersi al miliardo e milioni stanziato e, in parte, utilizzato nei e ultimamente dal consiglio.

Nella stessa seduta è stato anche deciso di 400 milioni per il soccorso litecomprensoriale di Lavagna: nei mesi scorsi il Comune di Lavagna aveva a disposizione miliardo ed una analoga (250 subito, il resto nel bilancio '84) l'aveva promesso il Comune Chiavari; secondo le previsioni presidente Andrea Chiappe, di recente riconfermato, il pronto soccorso dovrebbe entrare funzione entro la fine questo mese, precisamente il 24 maggio.

Di grande interesse la notizia dello stanziamento per Sestri Levante, interpretabile, forse, come «risposta» alle preoccupazioni dei sestresi che temevano di non riuscire a vedere finito e funzionante il grande e moderno complesso.

«*Per completare il primo stralcio funzionale, 105 posti letto, era prevista una di 8 miliardi e 700 milioni* — ha ripetuto il sindaco di Sestri, Piccinini, dando notizia del finanziamento — *dato che finora stati stanziati due e mezzo, mancherebbero 200 milioni*».

«*In questi mesi, però,* — ha continuato il sindaco — *stiamo ultimando i beni (di proprietà dell'ospedale di Villa Scribanti, un miliardo. Ne consegue che, esaurita l'operazione, a disposizione altri 800 milioni da destinare al secondo stralcio (altri 50 posti letto, 1300 milioni). la fine dell'anno, quindi, o massimo nelle prime settimane del '84, dovrebbe essere consegnato il primo lotto*».

Gli milioni Regione sono una cosa e propria d'ossigeno per sestri: infatti proprio in questi giorni la costruttrice complesso ridotta le squadre di operai (in pratica una sola, addetta agli impianti elettrici) seguito all'esaurimento dei fondi. Ora i lavori potranno riprendere a pieno ritmo; sono inoltre in corso accordi per trasferire la direzione dei lavori a un tecnico comunale.

«*Entro il 30 giugno* — ha concluso Piccinini — *dovremo poi richiedere alla Regione i finanziamenti per le attrezzature tecnico-sanitarie di dovrà essere Villa Laura*».

Intanto nel vecchio pronto soccorso via Val di Canepa sono stati effettuati alcuni lavori di manutenzione. Il vecchio «polo» dovrà infatti funzionare ancora per alcuni mesi. A tempi brevi il «*progetto sanità*» per Sestri Levante prevede anche l'accorpamento di numerosi e servizi.

Va segnalata infine l'infuocata assemblea dei medici di Usl 18 Usl al termine della quale i sanitari hanno ufficialmente alla Regione "*concretizzare l'autonomia amministrativa concessa in questi giorni alle Usl sulla questione «azzeramento stipendi*" (sarebbero stati pagati per errore compensi non dovuti che ora verrebbero trattenuti annullando, per tre mesi, lo stipendio di ventisei medici): questi dovrebbe tradursi, secondo i sanitari, nella più mesi del presunto «debito».

**Marco Raffa**

Esercizi in funzione anche la domenica

# Estate a Santa Margherita con negozi sempre aperti

S. MARGHERITA L. — Shopping non stop per i negozi sammargheritesi dal lunedì alla domenica nel periodo turisticamente più «caldo»: è un altro servizio che la cittadina rivierasca offre alle migliaia di villeggianti e visitatori che la prendono d con l'arrivo stagione. Già tutti i commercianti di S. Margherita si sono detti favorevoli all'applicazione della legge Marcora sull'autoregolamentazione dell'apertura e della chiusura degli esercizi pubblici.

«*E' giusto che sia stata introdotta questa nuova normativa che permette a ciascuno di agire in piena libertà, naturalmente entro limiti* — dice Giovanni Mortola, presidente dei commercianti di S. Margherita —, *ma maggior attenzione è venuta in essi centri, del lungomare e della zona il porto, dove si registra il più sensibile afflusso turistico. Oltretutto, si tratta nella maggior parte di negozi a conduzione familiare, che non dovrebbero avere il problema dipendenti; per certe attività come la boutique potrebbero crearsi nuovi posti lavoro*».

possiede in periferia, naturalmente, mugugna un po': è raro infatti che ci passaggio esempio nella S. Lo pri pomeriggio o nel fe-

Dice Piera Federici, al Commercio: «*Va bene l'autoregolamentazione, ma periferia rimane penalizzata: chi abita al di fuori della zona privilegiata costretto a fare spese al centro.*

*E' difficile, comunque, mettere tutti* — dice — *un estremo all'altro. Ci è stata chiesta, ad esempio, la deroga di poter fare la focaccia anche domenica e contemporaneamente molti della periferia ci fanno sapere che non hanno alcun interesse a tener aperto la domenica mattina o il mercoledì pomeriggio. Dobbiamo prendere atto soddisfazione dei piccoli negozi e delle lamentele dei grandi mercati alimentari che poter osservare l'orario continuato dovranno probabilmente aumentare il personale*».

Di continuato Rapallo, invece, per parla: «*Il nostro orario estivo è ormai sperimentato da tempo, più di anni* — Pellerano, dell'Ascom rapallese —. *Nessuno si è mai lamentato, anche perché il Comune ci è sempre venuto incontro. L'orario di apertura dei negozi comprende una decina di ore giornaliere*».

**Torna a Napoli il «sorvegliato»**

**RECCO — E' durata un solo giorno la in città del sorvegliato Mariano Cirillo, 30 anni, inviato dal tribunale di Napoli a trascorrere tre anni di soggiorno obbligato. Cirillo era rientrato a Recco giovedì sera dopo quattro lontananza, trascorsi in un ospedale Napoli.**

**Il tutore affetto epatite virale, in forma contagiosa, e si è deciso farlo Napoli per curarsi ricevere cure adeguate in ospedali specializzati, cui è Paradiso è sprovvisto.**

(a. pi.)

Dopo un'infuocata assemblea sul problema

# «La scuola rimarrà» dicono a S. Giulia

LAVAGNA — «*Il quartiere non tradirà: decideremo sul progetto di ristrutturazione della scuola tenendo conto della gente di Santa Giulia: e questa risulta l'orientamento è risultato nettamente contrario*».

queste parole, rivolte a una settantina di frazionisti che affollavano la palestra della elementare di Santa il presidente consiglio di quartiere, Agostino ico, ha concluso l'infuocata pubblica convocata domenica mattina per discutere sul «problema scuola».

All'origine della vicenda un progetto, comunale, di ristrutturazione delle elementari: un edificio re nel 1936 grazie al lascito di un lavagnese emigrato Argentina.

La seduta era stata aperta dal presidente Musico; direttamente Chiappe, assessore ai Lavori ha illustrato il progetto (abbassamento dell'altezza infissi da a 2,10, ricavare un altro piano; divisione in due dell'aula Sud e utilizzo ingresso indipendente, ambulatorio medico qui Nord; spazi retrali, eliminare gli sprechi di calore: abbandono del piano seminterrato, per la cooperativa agricola «Lavagnina»).

argomentazioni di Chiappe e Musico state duramente contestate dai frazionisti, che hanno ribadito la loro preoccupazioni per i tre appartamenti previsti nuovo piano, la diffidenza per la durata e il costo lavori («*E' una stratagemma per allontanare i bambini e chiudere la fa-*»). Il rifiuto di approvare le decisioni del consiglio quartiere, qualora favorevoli a questo progetto: «*Non ci abbiamo eletto, rappresentate*».

questo clima Chiappe ha spiegato che il progetto era solo una proposta, e che per questo non era stato accompagnato relazione sui costi. I frazionisti hanno ribattuto negando necessità di lavori ingenti, quando «*basterebbe l'impermeabilizzazione del terrazzo, la tinteggiatura dei muri e il rinnovo degli infissi*».

m. r.

La gente genoana felice per la scampata retrocessione, anche perché Samp l'obiettivo Coppe

# Fu vera festa? Ai posteri l'ardua sentenza

**Qualcuno voleva pavesare la Lanterna di rossoblù - Paura e sdegno per il gol Pruzzo - Oggi Fossati e Simoni parlano di noni e milioni**

Genova. Il colpo di testa di Fiorini che ha battuto Tancredi

GENOVA — *L'idea è venuta ad un club genoano del quartiere San Fruttuoso: mettere un bel fiocco rossoblù in cima alla Lanterna, per festeggiare in sicurezza conquistato dal Genoa dopo la partita con la Roma, primo tempo con un piccolo brivido, ripresa da cherubini.*

*Fortunatamente la ha prevalso. Il guardiano del faro non è stato disturbato: sarebbe stato come ammettere, clamorosamente, il limite della società rossoblù che fa festa non per aver raggiunto una posizione di prestigio, ma perché si è fermata sul ciglio del burrone della serie B. Sarebbe stato legittimare l'autocelebrazione della mediocrità.*

*Come sempre, il campionato rossoblù è finito nella sofferenza e se c'è ancora chi sorride sentendo parlare del calcio come specchio di una città, dica almeno per questa volta grazie. Si fa festa se arriva contemporaneamente nave in porto, mentre i brindisi spetterebbero a Rotterdam e ad Amburgo.*

*C'è ben poca gloria nell'aver raggiunto sul filo del rasoio la certezza di rimanere in serie A, come a dire lo scudetto poveri. «La bolla di 11 vino che ha, tuttavia un grande sforzo c'è stato, e ai molti- i colpi della sfortuna biamo concludere che i motivi per rallegrarci ci sono», commenta Bruno Orsini, sottosegretario alla presidenza, rossoblù di fede antica, che cerca di dividersi fra due equalmente difficili a Genova, quella del calcio e l'altra di una da alla ricerca di un recupero di consensi.*

*Un giro di telefonate in al- grandi aziende, confer- quel che non difficile immaginare: c'è stata festa genoana al posto di lavoro, una festa resa crudelmente maggiore dal fatto che la Sampdoria è stata matricola e Firenze dalle sue remote speranze di entrare nel giro delle coppe internazionali. Il sindaco, Fulvio Cerofolini, annuncia di essersi svelto tornarsene in una nave di ghiaccio quando Roberto Pruzzo ha segnato il suo gol e di essersi accontentato al pareggio.*

*Non è stato il solo. Molti erano spalti, quando «9 di vecchi», quello in terra di ghibellini, ha fatto secco Silvano Martina, hanno provato paura e sdegno. Non potevano non ricordare che proprio lui, Pruzzo, «bagnando» un calcio di rigore, mandò diritto il Genoa in serie B.*

*Oggi, il presidente Renzo Fossati e il trainer Gigi Simoni si incontreranno in sede per disegnare in una mappa di noni e di milioni, la squadra del prossimo campionato. I tifosi genoani si augurano che Simoni indichi i giocatori giusti e che Fossati superi la sua storica ritrosia nel firmare assegni.*

*Domenica sono stati almeno quattordicimila i romani venuti a Genova a vedere la loro squadra esultare nella conquista del titolo. Ebbene, hanno lavorato ristoranti, bar, taxisti. Verso l'ora di pranzo, nel quartiere di Marassi, la conquista di un panino imbottito, da duemila lire, era roba da parete di quarto grado. Ed è un'altra conferma: due società nella massima categoria portano gente e denaro. In B è un'altra cosa: l'assessore comunale al turismo e allo sport, Edoardo Guglielmino, ricorda record negativi durante le non memorabili presenze delle due squadre nella serie cadetta. Una volta, da Matera, arrivarono in cinque, compreso il presidente della società ospite e la sua gentile signora. Ma allora vogliamo farla in quinta — è l'eterna invocazione dei tifosi — non si dice grande, ma almeno da centro classifica!*

**Guido Coppini**

CABIB a SAVONA
STOCK di 600 TAPPETI ORIENTALI
Prezzi inferiori al 1980
Un'occasione che non si ripeterà
CABIB
Savona

## IL COMUNALE RITROVA IL SUO PUBBLICO, BODI NON HA PAURA DOPO LA SCONFITTA

# Grazie ai due punti (e ai tifosi) la Sanremese va verso la salvezza

**Una vittoria importante, [illegible] per via degli altri risultati - La permanenza in serie C1 dovrebbe essere a quota 31, ma Giorgio Canali è prudente [illegible] sempre - Cichero, un eroe - L'eterno problema del fondo del [illegible]**

Arecco e Formosa in azione: ancora una volta i calci piazzati sono stati preziosi alla Sanremese

SANREMO — Quanto valgono i due punti conquistati [illegible] Sanremese [illegible] la [illegible] Lo sapremo, forse, solo a fine campionato, quando i giochi [illegible], ma l'impressione è che valgano parecchio, visto, soprattutto, i risultati delle dirette [illegible] renti per la [illegible]

Non fosse altro perché questi due punti hanno interrotto una brutta serie negativa [illegible] sconfitte consecutive tra campionato e Coppa Italia) e poi perché i tifosi, accorsi più [illegible] del solito al «Comunale», sensibili all'appello [illegible] Canali ed all'abbassamento dei prezzi, hanno [illegible] il campo una squadra, magari non troppo bella, ma grintosa e [illegible] Quello che ci vuole in un [illegible] da lagarre com'è quello [illegible] non retrocedere

**Quota 31** — Da tempo si dice che a questa quota ci sia la salvezza. Ed è molto probabile che [illegible] Alla Sanremese mancavano cinque punti, ne ha presi due con il Sipal. Per gli altri tre, a disposizione ha 360 minuti [illegible] gioco. L'obiettivo [illegible] possibile, anche se Canali, che in quanto a prudenza assomiglia a Liedholm, mette le mani avanti: «Speriamo veramente che la quota-salvezza [illegible] fermi a 31 punti. Con un campionato come questo può ancora succedere».

**Le punizioni** — Il 2-0 rifilato alla Sipal (quanti nomi grossi tra [illegible] spalitini: Galluzzo, Capuzzo, Gualmetti, Venturi e così via. Cincavano tutti tra la serie A e [illegible] è arrivato grazie a due [illegible] piazzati. Il primo di Vertova, [illegible] rete [illegible] Britti; il secondo di [illegible] che [illegible] ha raggiunto Di Prete, a quota nove, nella classifica interna dei cannonieri. Alle punizioni, quest'anno, la Sanremese dovrebbe fare [illegible] monumento. Hanno fruttato gol e punti. [illegible] è pena [illegible] perderci tempo in [illegible] to per studiare continuamente [illegible] formule diverse in grado di disorientare gli osservatori di domenica in domenica.

**Cichero** — Tra gli eroi [illegible] giornata [illegible] stopper Cichero. [illegible] buscato [illegible] fronte un calcione (involontario) di Galluzzo in rovesciata [illegible] è rimasto a terra per un po', poi, quando è arrivata la barella, si è rialzato giocando il resto del match con una vistosa fasciatura al capo e con molto onore. Una bella prova, di generosità, anche perché Cichero ha continuato a guardare a vista il pericoloso Galluzzo.

**Fair-play spalitino** — La Sipal ha [illegible] [illegible] battuto [illegible] k.o. Sanremese. Certo [illegible] un po' amaro perché se [illegible] uscita imbeccata dal «Comunale», avrebbe avuto la salvezza in tasca. Seghedoni, l'allenatore, una vecchia volpe, se l'è presa soprattutto con i suoi: «Hanno voluto giocare di fioretto, contro una Sanremese che [illegible] la sciabola. Non abbiamo mai saputo imporre il nostro gioco. [illegible] un campo così brutto non abbiamo saputo adattarci alla situazione».

**Il campo** — La Sipal ha messo il dito sulla [illegible] Le solite, dolenti note. Ora il fango [illegible] c'è più, ma con il primo sole primaverile il fondo del «Comunale» è diventato una specie di [illegible] piazza d'armi.

E' un problema da risolvere. «Nei prossimi giorni ci incontreremo con i responsabili [illegible] questo settore (a Comunalbingna fare qualche cosa, non [illegible] può rimandare» — dice [illegible] Ferrari, il presidente-portavoce della Sanremese.

**Bruno Monticone**

### Soffrire? Ora basta

SANREMO — Canali se n'è [illegible] resta? E' [illegible] più [illegible]ti (e più importanti) sul futuro immediato della Sanremese. Ma risposte non [illegible] ha. Almeno ufficiali. L'interessato e la società rimandano tutto a fine campionato, a quando cioè la salvezza, ora quasi a portata di mano, sarà un fatto concreto.

L'impressione è che la permanenza a Sanremo del tecnico dipenda solo da lui. Le riconferma, praticamente, ce l'avrebbe già in [illegible] solo vorrà accettarla. [illegible] probabile che prima del [illegible] «il club maturiano [illegible] chiederà e preleverà garanzia ben precise sul rafforzamento della squadra.

Due stagioni di patemi d'animo, [illegible] finali mozzafiato, bastano e avanzano. La prossima Sanremese edizione-Canali, [illegible] ci sarà, dovrà almeno (a grado [illegible] garantirsi una più tranquilla navigazione in C1. (b. m.)

# Pontedera, partita archiviata a tutti pensiamo già al Prato

**Il tecnico [illegible] soddisfatto della prova [illegible] suoi: «Meritavamo [illegible] un pareggio» - Simonelli (squalifica probabile) [illegible] [illegible] maglia di stopper a Santini - Le pericolanti**

IMPERIA — «Onestamente meritavamo di più. Nella ripresa, nonostante l'espulsione di Simonelli, abbiamo schiacciato il Pontedera nella sua area. Un gran tiro di Onofri, sfiorato dal portiere Garzelli, ha battuto sotto la traversa ed è tornato in campo, quando il pareggio sembrava ormai cosa fatta».

Così [illegible] Bodi dopo l'insuccesso (1-0) sul campo dell'avversaria diretta Pontedera. [illegible] mister ha parole [illegible] elogio per la prestazione [illegible] suoi ragazzi. «Hanno combattuto [illegible] al 90', mettendo in [illegible] e concentrazione. Con questa grinta [illegible] non potrà sfuggirci. A [illegible] è mancato soltanto quel pizzico [illegible] fortuna [illegible] coi [illegible] risulta [illegible] determinante. [illegible] fine anche gli avversari lo hanno riconosciuto: l'1-1 sarebbe [illegible] il risultato più giusto».

[illegible] [illegible] ripresa l'arbitro ha espulso lo stopper Simonelli per doppia ammonizione. «Una decisione affrettata — aggiunge Bodi — non è stato Simonelli a commettere falli [illegible] nostro stopper, [illegible] terra, ha [illegible] [illegible] bloccare un avversario, ma il suo intervento non era cattivo».

Una partita dai due volti. Bene i padroni di casa nel primo tempo, meglio l'Imperia nella ripresa. Nell'intervallo il tecnico nerazzurro ha deciso due sostituzioni: dentro Sirumia e Onofri al posto di [illegible] e [illegible]. «Ho giocato questa carta per [illegible] in campo forze fresche — dice Gigi —, la squadra ha spinto con più decisione, ma purtroppo non siamo riusciti a passare. Per centrare il traguardo-salvezza, l'Imperia [illegible] bisogno di tutti i suoi titolari. Manca un uomo giusto [illegible] finale del torneo. [illegible] gara [illegible] Pontedera, nonostante la sconfitta, mi [illegible] fornito le indicazioni che attendevo. Adesso — continua Bodi — so di poter contare anche su un gruppo di giocatori che, per diversi motivi, non sono stati impiegati a tempo pieno e che nel finale potrebbero garantire [illegible] sprint decisivo».

Il rientrante Oddone ha giocato bene, la spinta di Sirumia si è fatta sentire, [illegible] fori sta esprimendosi a [illegible] livello e in panchina [illegible] che [illegible] e [illegible] scalpitano. [illegible] previsione della probabile squalifica di Simonelli, la maglia di stopper sarà ripresa da Santini, con l'inserimento di Sirumia nel ruolo [illegible] tarsino fluidificante.

Prossima avversaria del neo-[illegible] la capolista Prato, [illegible] domenica al «Ciclone». «Giocheremo come al [illegible] Mai per vincere — dice Bodi — ma anche un pareggio potrebbe [illegible] bastare. [illegible] prossime partite affronteremo squadre [illegible] l'Alessandria e la Lucchese che non hanno più niente da chiedere al campionato: 28-30 punti finali sono alla [illegible] altra portata».

Pensando al Prato, [illegible] non perde l'[illegible] per rivolgersi al [illegible]. «Potrebbe [illegible] l'incontro-chiave del nostro campionato — dice — i ragazzi avranno bisogno dell'incitamento [illegible] pubblico. A spalti gremiti sarà più facile ottenere un buon risultato». Il mister ha fiducia. «Abbiamo perso — ripete — ma ho visto una squadra in salute, [illegible] è questo che conta».

Secondo il tecnico [illegible] turno, le maggiori indiziate [illegible] il Cromacto (25 punti, uno in meno dell'Imperia), Montecatini, Spezia e Civitavecchia, appaiate a quota 24 in ultima posizione. Tre le re[illegible] Bosaglia e compagni, dopo il Prato, viaggeranno [illegible] Alessandria, poi Carbonia in casa (i sardi hanno 26 punti, con una gara da recuperare e un pari potrebbe [illegible] tutti), il gran finale sul [illegible] della Lucchese. Per non correre rischi l'Imperia dovrà conquistare il punti.

[illegible] vista della gara col Prato è molto probabile che la società [illegible] un mini-ritiro e abolisca [illegible]

Restare in C2 è la [illegible] indispensabile a ogni programma futuro. [illegible] positivi, ma il presidente Lanieri, forse per scaramanzia, preferisce rimandare l'ufficiale bagordo alla matematica sicurezza. Col Torino è a buon punto [illegible] trattativa per un gemellaggio, [illegible] «Sasso» sembra bene intenzionata ad aumentare la quota [illegible] sponsorizzazione. I dirigenti avrebbero [illegible] avviato i primi [illegible] per giungere a un ampliamento del consiglio direttivo (per cultare certe assenze dovrebbe essere almeno raddoppiato).

**Maurizio [illegible]**

### controgrido

IMPERIA — Gigi Bodi domenica sera non riusciva a prender sonno. Forse pensava al [illegible] di Onofri che dopo aver battuto sulla faccia interna della traversa il facile bersaglio. Il pareggio sembrava ormai cosa fatta, invece di «contare le pecore», ha tradito per la prima volta il suo «vizio» di non fare tabula e ha iniziato a fare qualche calcolo.

E' riuscito ad addormentarsi solo quando si è convinto [illegible] una Imperia, sonnolente [illegible] sconfitta, dovrebbe salvarsi. Se lo dice Bodi, anche i tifosi nerazzurri dormiranno sonni più tranquilli. Resta soltanto un dubbio: forse il mister stava sognando?

(m. f.)

### Va bene all'estero la grande pallanuoto italiana

# Per azzurri e Del Monte turno internazionale ok

**L'Italia [illegible] la Spagna, il Savona secondo [illegible] [illegible] di Budapest**

[illegible] internazionale [illegible] due fronti in questi giorni. Mentre la Nazionale di Gianni Lonzi ha iniziato benissimo in Coppa Fina a Los Angeles battendo la Spagna, la Del Monte Savona [illegible] preso parte a Budapest alla Lokomotiv Kupa, torneo internazionale in cui si è piazzata seconda.

Del [illegible] — I savonesi, all'esordio [illegible] campo internazionale, hanno ottenuto un risultato molto brillante. Con loro partecipavano alla «Lokomotiv» tre squadre ungheresi (Tatabanya, Vasutas e Volan), una cecoslovacca (Slovan Bratislava), e una francese (Racing Club de Paris). Nel girone di qualificazione la Kiri ha battuto il pericolosissimo Tatabanya per 9-8 e il Volan per 10-5. Nella finalissima [illegible] dovuto abbassare bandiera (10-13) di fronte [illegible] Vasutas.

Mitrangelo ha detto: «Sono estremamente soddisfatto per come sono [illegible] e che, [illegible] tenuto conto del fatto che abbiamo fatto anche i turisti. Soprattutto [illegible] piccoli i progressi dei vari Borsarelli, [illegible] e [illegible] gantini: i nostri [illegible] immediati hanno giocato [illegible] dimostrando di meritare fiducia e di poter essere tranquillamente impiegati in campionato.

Il valore della avversaria a Budapest era di gran qualità. Quasi un assaggio della Coppa delle Coppe che [illegible] Kiri conquisterà se finirà seconda (o campionato. [illegible] Mitrangelo spiega: «La più forte secondo me era il Tatabanya che [illegible] battuto all'[illegible]. E' una formazione che occupa il sesto posto nella 'A' magiara e si presentava al gran completo. Più modesto il Volan, col Vasutas più che il valore dell'avversaria ci [illegible] frenati [illegible] stanchezza. [illegible]: il Vasutas, primo nel suo campionato [illegible] pari [illegible] Vasas, [illegible] un organico eccezionale [illegible] privo di nazionali come Horka) e Cerezdas, contava ad esempio su ben 4 nazionali under 20. Anche Slovan e Racing, rispettivamente secondi e terzi in Cecoslovacchia e Francia, sono grossi clubs».

*A metà strada tra impegno internazionale e gita turistica, dunque, la Del Monte ha sciorinato un'altra prestazione di [illegible]. I biancorossi, benché privi dei nazionali Pisano e Del Gaudio e del militare Bortoletto, [illegible] [illegible] offrire pallanuoto "nobile"*

Nazionale — [illegible] perfino ai di là delle [illegible] per gli azzurri a Malibù, quartier [illegible] rale pallanotistico della megalopoli [illegible] Angeles. La Coppa Fina per l'Italia è cominciata con una vittoria limpida e sicura, maturata al termine di un incontro velocissimo e divertente: 8-5 il risultato finale per la nostra Nazionale. Il primo tempo si era chiuso sull'1-0 per [illegible] (gol [illegible] Aguilari), [illegible] nella seconda frazione, [illegible] minuti di autentica pallanuoto-spettacolo, sette [illegible] sul tabellino, quattro italiane e tre spagnole. Due volte in gol De Magistris, una Sirardo e Campagna per gli azzurri, Canal, Estiarte e Carmona [illegible] la Spagna.

Ancora pari [illegible] terzo tempo (a De Magistris ha risposto Aguilari, [illegible] ultima frazione [illegible] peranto da parte dei ragazzi di Lonzi, che con Fiorillo, Campagna e [illegible] hanno affondato gli [illegible]

La squadra costruita da Lonzi intorno al bomber fiorentino Gianni De Magistris ha caratura tecnica, cuore e velocità. E' formazione in grado [illegible] resistenza nel gioco e [illegible] risultato a chiunque, super-Rassia compresa.

Il primo turno della Coppa Fina (che raggruppa le prime otto del Mondiali, con l'Italia al posto della rinunciataria Jugoslavia) ha visto questi [illegible] Ungheria-Germania Federale 8-8, Urss-Olanda 11-7, Stati Uniti-Cuba 11-8. L'Italia [illegible] dunque imboccato con precisione [illegible] strada giusta [illegible] Europei del prossimo agosto a Roma.

*Intorno a De Magistris [illegible] [illegible] una squadra in ottima salute. Il giocatore Campagna ha addirittura superato nelle loro il cannoniere di Toscana. Il savonese Andrea Pisano [illegible] giocato da fiiolera [illegible] maniera impeccabile, mentre Del Gaudio non ha avuto possibilità di mettersi [illegible] evidenza. Dopo aver affrontato l'Urss ieri notte, e ieri (sempre a tarda ora) l'Olanda, l'Italia gioca oggi con l'Ungheria.*

r.bg.

### Toccherà forse al tecnico assumersi le responsabilità maggiori

# La difficile eredità di Caboni

**Venerdì incontro fra l'allenatore, il presidente e il Consiglio - L'equivoco di Valentino Persenda - Evitare ad ogni costo gli errori [illegible] passato - Programma cauto**

SAVONA — Maggio (qualche volta aprile, [illegible] giugno) [illegible] il mese dei rimpianti. [illegible] Prato visto al «Baciapiepo» [illegible] sembrato [illegible] formazione [illegible]. Ha giocato [illegible] partita intelligente [illegible] pratica e ha ottenuto il punto [illegible] voluto: ma da qui a sembrare in compagine che [illegible]-vittoria il campionato, [illegible]

Carpanesi, allenatore dei toscani, è esplicito: «Non pensiamo andare su [illegible] i campi del girone e [illegible] miracoli. Il campionato è lungo [illegible] contro noi tutti raddoppiano [illegible] energie e i ragazzi cominciano a essere logori». Poi [illegible] consola, pensando al Poligno, sconfitto a Lucca, e facendo i conti: i punti [illegible] vantaggio sono quattro, [illegible] promozione è in tasca.

Così, gli scontri con Prato [illegible] Poligno (quest'ultimo in programma domenica [illegible] sima, [illegible] del biancoblù gli ammiratori (fuori del Savona Club Michele Viano) sono ridotti a confronti [illegible] interesse. Poche [illegible] indicazioni venute [illegible] «Baciapiepo». Buffi Scannerini [illegible] Vitale (ma [illegible] duello è durato soltanto [illegible]), [illegible] Grossi con Tavellero non ha fatto molto. Petrini e Matillo, [illegible] [illegible] spiegato, hanno [illegible] [illegible] qualche spazzata di più, forse, non una possibile. Il centrocampo [illegible] spesso miope. Sandro Turi [illegible] è forse l'unico ad avere qualche idea, quando lo rispetta il ritmo; gli altri, massacrate, non fanno reparto. Apprezzati di [illegible] il cambio di [illegible] e qualche tentativo di triangolazione.

«Siamo con la testa all'anno prossimo», dice Ezio [illegible] Il tecnico ha avuto grande fiducia [illegible] società, che [illegible] pratica gli ha firmato [illegible] in bianco. Il [illegible] ha dato per scontato che siano stati gli [illegible] [illegible] campagna acquisti e consentire [illegible] squadra [illegible] lotta al vertice, [illegible] due silenziori. Cucchi e appunto Caboni, hanno ottenuto più stanti, [illegible] risultati. Uno classifica mediocre, una [illegible] mai brillante, [illegible] spaesati nel gioco.

Per Cucchi, un'apparente: essere stato responsabile, con altri, della campagna di comprensibile, per Caboni, un'[illegible]: l'aver trovato questi uomini. [illegible] più, dalla sua parte, il lancio di Giordano Negretti.

Venerdì Caboni [illegible] incontrerà [illegible] presidente e [illegible] il consiglio del [illegible]. Ascolterà [illegible] programma (molto cauto) della società e sceglierà eventualmente la riserva, accettando di guidare la squadra.

Ciò poi il settore sportivo da ricostruire. Bisognerà eliminare tassativo l'equivoco rappresentato [illegible] Valentino Persenda. «La sua presenza — ha detto Capello — potrebbe essere scorretta nei confronti di Caboni». Ma una [illegible] di mezzo sarebbe forse peggio, sia [illegible] lui sia per il Savona. O Persenda [illegible] a piena fiducia [illegible] società, [illegible] due parti [illegible] tacciano, oppure [illegible] responsabilità deve andare ad altri.

«Vogliamo [illegible] no», ha ripetuto di recente Capello. Gli errori del passato (consiglieri personali, amicizie, segnalazioni di cassa, osservazioni e così via) hanno dato pessimi risultati. E qualcuno, adesso, deve prendere [illegible] la situazione. [illegible] che le [illegible] responsabilità più [illegible] chi a Caboni, e non vorremmo essere nei suoi panni.

Sul programma non [illegible] molto da dire. Il Savona non può fare il passo più lungo [illegible] gamba. Il bilancio di quest'anno è fallimentare, da chiusura. Contro il Prato [illegible] [illegible] pagarsi, di cui 200 toscani. E stiamo per sempre in [illegible]

[illegible] è apparso talmente che il Savona calmo non è coinvolto direttamente negli ultimi accertamenti condotti a Palazzo di Giustizia. Sul fronte dei tifosi, da segnalare un gigantesco «Grazie Leo» messo dagli ultras sotto la gradinata, che [illegible] fatto molto piacere al presidente.

r. ch.

Neppure Melillo è riuscito a centrare la porta del Prato

### Nelle poule di [illegible] albissolesi lanciati, ragazze out

# La Smet vince [illegible] Pisa e spera la Maurina [illegible] ferma [illegible] Corsico

*Smet [illegible] Albisola marchiato corso, Maurina Imperia femminile out. Quarti i responsi, sabato sera, [illegible] gare di play-off per la serie B di pallavolo che hanno visto impegnate [illegible] due formazioni matrone.*

**Smet** — *I boys di Lillo Concedi non hanno voluto correre il rischio dello spareggio (che pure sarebbe stato giocato domani al Albisola). Dopo il 3-0 dell'andata sono andati a vincere anche in campo esterno, a Pisa contro la Torris, per 3-2, conseguendo così l'immediato diritto a giocarsi la B nel doppio confronto con il Duracell Ostia. A Pisa per gli albissolesi è stata ben più dura che sette giorni prima. I toscani hanno messo sul piatto della bilancia una grinta (alore persino eccessiva. I primi due set sono finiti ai locali (15-8 e 16-14) e tutto sembrava indicare la necessità di una «bella».*

*Spronati da Lillo Concedi, però, Marri e C. hanno reagito e mantenuto gli avversari, rispettivamente ci terzo set (15-3) e il quarto (15-5). Ora bagarre nella partita decisiva, condotta persino dall'espulsione per proteste di un dirigente albissolese, a vantaggio della Smet [illegible] proprio favore per 16-14.*

*Sabato prossimo, primo scontro che vale la B. Si gioca sul Ostia contro quel [illegible] che è finito quartultimo nel girone «Q» di serie B, e sulla carta si presenta ben più pericoloso del [illegible]. «Il difficile viene [illegible] — commentano nel clan albissolese.*

*Il match di ritorno sarà giocato sul Albisola Superiore al-[illegible] le 21 di sabato 21 maggio, nella palestra di via Alla Mazza.*

**Maurina Imperia** — *Il cuore non è bastato. La Maurina a Corsico contro l'Oxford ha perso partita (2-3) e speranze di ritornare in B dopo un solo anno di «purgatorio». Ancora priva di alcune titolari, la formazione imperiese ha opposto alle lombarde una strenua difesa. Dopo aver perso il primo set per 9-15, la Maurina ha giocato due frazioni esaltanti, imponendosi nella seconda per 15-2 e nella terza per 15-10.*

*La reazione dell'Oxford ha però vanificato il coraggio delle ligari, battute nel quarto set per 15-3 e nel quinto per 15-12.*

*La Maurina ha perso così l'autobus della promozione. La sfortuna, sotto forma di vari infortuni, sembra accanirsi da due anni con [illegible] squadra imperiese, che scese l'anno scorso dalla B dopo un girone eliminatorio in cui aveva l'ingrato [illegible] punto AS.*

*Anche quest'anno la Maurina è stata a lungo in lotta per il primo posto (quindi per l'immediata promozione in B), [illegible] ha dovuto abbassare bandiera di fronte all'Aurora Torino.*

r. b. g.

### Muraglia guida l'europeo di "enduro" 89

SANREMO — Pier Franco Muraglia, del [illegible] Club Sanremo», guida, dopo la prima prova svoltasi in Spagna, la classifica del campionato europeo «enduro» 89 cc. Il forte «Chico», campione d'Italia della specialità e secondo la scorsa stagione nello stesso campionato continentale, nonostante alcuni problemi al propulsore della sua moto, è riuscito a vincere la prima manche, giungendo poi terzo in quella successiva.

La seconda prova dell'europeo si correrà sabato e domenica proprio a Sanremo, sulle strade di casa sua. (b. m.)

[illegible] Tel. (019) 860016
Gestione PIETRO BOVERO s.r.l.
17047 VADO LIGURE - Via Saboudia, 26
• OFFICINA PRONTO INTERVENTO - PNEUMATICI
• PULIZIA CISTERNE AUTO PETROLIFERE
• RICOVERO VETTURE E CAMPER
• SOSTITUZIONE CASSE MOBILI
• LAVAGGIO E SANIFICAZIONE A PRESSIONE E VAPORE
• REVISIONE PROVETTE E CISTERNE

VIRTUS [illegible] GIANETTO
CAMPIONI [illegible] SERIE A1

Istituto Fisicoterapico di Torino
CENTRO [illegible] PROCTOLOGIA
DIAGNOSTICA E TERAPIA DELLE MALATTIE [illegible] RETTALI
Trattamenti ambulatoriali
Diagnosi fibroendoscopica
ISTITUTO FISICOTERAPICO DI TORINO Spa
Via Sacchi 22 e 24 - 10128 TORINO
Tel. 517.017/8/9

CON I [illegible] PRONOSTICI PUNTIAMO I FARI SUI CAMPIONATI DILETTANTI CHE VANNO IN [illegible]

# Tanti rammarichi, gioiscono solo Fossese e Cavese

**Bilancio negativo in Promozione, con il Riva Trigoso in ginocchio nel finale e finito quarto con il Bogliasco - Troppe volte condizionata da infortuni e squalifiche la Lavagnese - L'amara stagione per Pro Recco e Sammargheritese, retrocesse - Il Levante l'ha fatta da padrone in Prima categoria, con il primato dei rossoneri e la possibilità per i «cugini» di essere promossi con gli spareggi**

Il campionato di Promozione [illegible] archivi. Il Migliarina ha trionfato, guadagnandosi l'accesso all'Eccellenza: gli spezzini hanno inflitto un distacco di 5 lunghezze alle seconde (Balardo e Monzone), mentre il Riva Trigoso, che per lungo [illegible] ha contrastato il passo alla squadra di Fabbri, è addirittura a 9 punti. Le compagnie [illegible] «cugini» del Bogliasco F.

La squadra [illegible] ha dato l'impressione di avere i [illegible] per [illegible] il grande salto e nell'ambiente nero-arancione si nutriva in effetti parecchia fiducia. Gli uomini di Montanari, tuttavia, hanno avuto un nettissimo [illegible] nella fase cruciale della stagione, gettando alle ortiche tutte le ambizioni. «Siamo crollati in primavera — ammette mister Montanari —, proprio quando dovevamo spiccare il volo decisivo. Determinanti sono state le sconfitte interne [illegible] Pontedecimo e Sammargheritese, che ci hanno tagliato le gambe dando conseguentemente via libera al Migliarina».

Il Riva Trigoso ha fallito l'obiettivo della promozione e non [illegible] la pace, ma neppure si sorride alla corte di Pro Recco e Sammargheritese, retrocesse in Prima Categoria insieme all'Ausonia B. Per i [illegible] chelini il campionato è stato difficile sin dall'inizio e i miglioramenti [illegible] gestione Tedesco non sono [illegible] sufficienti ad evitare il tracollo.

«Con il doloroso ma inevitabile scenario di Maurini e l'autorisposizione di Tedesco — dice il direttore sportivo Macelloni — si è avuta una certa risonanza, ma il miracolo non si è compiuto».

La Sammargheritese lascia la categoria dopo anni di onorata milizia, che hanno visto la compagine arancione lottare sempre per le prime piazze. C'è la promessa di un pronto [illegible] l'immediata risalita in Promozione. «E' stata una stagione maledetta — commenta il trainer [illegible] ratti —, speriamo di rifarci l'anno venturo».

Senza infamia e senza lode il campionato della Lavagnese, troppe volte condizionata da infortuni e squalifiche. «Non è mai capitato di lavorare in condizioni così difficili — aggiunge l'allenatore Rota —, ogni domenica siamo stato costretto a varare una formazione inedita e a far fronte alla situazione d'infermeria e alle [illegible] del giudice sportivo. Va già bene che siamo riusciti ad arrivare alla salvezza senza troppi patemi d'animo».

Il quadro generale, quindi, non è affatto confortante. A salvare l'onore [illegible] Levante e il Bogliasco F. che, dopo un [illegible] stentato, [illegible] risalito posizioni su posizioni, concludendo al quarto posto. «Fuori [illegible] — sostiene il dirigente Patrone — abbiamo sempre giocato bene e raccolto punti. Abbiamo lasciato un po' a desiderare nelle gare disputate al "Mugnaini"».

Completamente diverso il discorso in Prima Categoria. Il Levante l'ha fatta davvero da padrone, piazzando addirittura quattro squadre (Fossese, Cavese, Cap e Moneglie[illegible]) nei primi cinque posti della classifica. A spezzare l'egemonia è stata la Cairese, giunta [illegible] nella graduatoria finale.

[illegible] Fossese era partita [illegible] favore [illegible] del pronostico ed ha rispettato in pieno le previsioni della vigilia, conquistando una meritata promozione. «Fossimo arrivati secondi — dice il general manager Mandato — sarebbe stato un fallimento». I «cugini» della Cavese hanno contrastato loro il cammino sino all'ultimo [illegible] hanno avuto la possibilità di arrivare alla promozione attraverso la «coda» degli spareggi. «Complimenti alla [illegible] — osserva il presidente Frugone —, ma arrivederci a un altr'anno, in un derby di fuoco in Promozione».

Anche il Cap è stato in ballo per il primato per parecchio tempo, ma ha clamorosamente ceduto proprio in dirittura d'arrivo, quando si trattava di compiere lo [illegible] decisivo. «E' stato un vero peccato — dice il direttore sportivo Cicala —. Il passo falso casalingo con il Ravecca ha mandato all'aria tutti i nostri piani. Resta comunque la soddisfazione di un campionato d'avanguardia».

La Moneglies[illegible] è uscita presto [illegible] giro promozione ma ha sempre onorato lo spettacolo giocando un bel football. «Ci siamo tolti parecchie [illegible] disfazioni — dice il dirigente Vaccarezza — e, con un pizzico di fortuna in più, potevamo arrivare ancora più in alto».

L'unica [illegible] ro levantino è rappresentata dal Fontanabuona. [illegible] so (insieme ad Anpi C e Ravecca) dopo 13 anni [illegible] militanza in Prima Categoria. «Chiudiamo all'ultimo posto — afferma il segretario Garaventa —, ma il [illegible] senso sportivo [illegible] fuori discussione: abbiamo infatti lottato con tutte le forze, anche quando la situazione era ormai compromessa».

**Aldo Costa**

### Il d.s. Bertonazzi pensa alla Fossese dell'anno prossimo

## Una grande squadra? Eccola!

**Si gettano le basi per la Promozione - Qualche ritocco per girare al massimo**

LAVAGNA — Chi [illegible] ferma [illegible] perduto. Quanto [illegible] l'imperativo [illegible] olge in [illegible] della [illegible] recente tricafalirice nel girone [illegible] di Prima Categoria. Guai a dormire sugli allori: serve l'attività per la prossima stagione e [illegible] stanno gettando le [illegible] per il campionato [illegible] Promozione.

Il direttore sportivo Bertonazzi illustra i programmi preliminari della società rossonera, che farà le cose davvero in grande.

«Innanzitutto vogliamo chiudere nel migliori dei modi la stagione agonistica — dice Bertonazzi — facendoci onore nella Coppa Liguria, che mette di fronte le vincenti dei gi[illegible] di Prima Categoria. [illegible] pomeriggi [illegible] al "Riboli" giocheremo il match di andata con la Rivarolese e vedremo di incamerare i due punti. A fine mese si riunirà l'assemblea dei soci e si procederà alle elezioni [illegible] nuovo consiglio direttivo. Nuovi dirigenti verranno a far parte della società e saranno rinnovate le varie cariche».

*La Fossese naturalmente si sta già muovendo [illegible] mercato per rafforzare le squadre: se Gianni Massa è stato seduto in panchina [illegible] cune settimane di anticipo, cosa sarebbe successo? A vedere come si è espressa la formazione biancoverde in questi ultimi tempi, c'è da credere che forse la salvezza sarebbe arrivata, nonostante la titubante partenza a settembre e la scellerata [illegible] centrale di campionato.*

Il Rapallo, comunque vadano le [illegible] si accomiata [illegible] questo campionato in maniera estremamente dignitosa. «Cadiamo in piedi — ha detto a fine gara Fulvio Gatti, [illegible] dei massimi dirigenti rapallesi — abbiamo ben poche speranze di salvarci, ma lotteremo fino [illegible] scadere dell'ultimo minuto di campionato. La [illegible] ricorso è stata esaltante, e dimostreremo che la squadra non era davvero [illegible] battere».

[illegible] infortuni abbastanza clamorosi nel giro delle ultime due partite sono in pratica costati al Rapallo la caduta in Promozione: a Sarzana, in una gara che si poteva vincere, il portiere Maroccbi, semplice bravissimo, s'è fatto [illegible] fliggere da polistro; l'altro ieri, l'attaccante Gulli, assai poco appressato dalla platea rapallese, s'è fatto parare un rigore che valeva una larga fetta di campionato.

**Stefano Benati**

## Liguria, un successo a sorpresa Bongiorno «goleador» di turno

**Buona prova anche di Pievino - Polemica: pochi giocatori del Ponente**

ALASSIO — Il torneo calcistico Domenico Achilli per rappresentative regionali a livello della Prima categoria Under 20, svoltosi sabato e domenica ad Alassio, per l'organizzazione dell'Auxilium, [illegible] procurato alla Liguria [illegible] prestigiosa affermazione. I biancorossi di [illegible] Bordino hanno battuto [illegible] [illegible] forte formazione [illegible] per 4-3 dopo tempi supplementari e rigori. [illegible] [illegible] sto la Campania si [illegible] per 2-1 alla Calabria. Nelle [illegible] e Campania e Liguria-Calabria [illegible] incontri si erano conclusi sul 3-3.

Delle quattro partite disputate per le qualificazioni alle [illegible] una soltanto, Campania-Calabria, ha acquisito il risultato nei tempi regolamentari; per gli altri si è dovuto ricorrere ai tiri dal dischetto ed i tiratori scelti non hanno brillato.

Migliore il bilancio dei portieri liguri: Vignone ne ha parati tre e Imperiale uno. Nella finale i quattro marcatori [illegible] rappresentative [illegible] sono stati Pievino, Bongiorno, [illegible] e Puppo. Nella qualificazione [illegible] i [illegible] averano [illegible] centro Setti e Bongiorno, dinamico ed intraprendente, già autore del pareggio nel corso dei tempi regolamentari. Il Calizzano, pur molto sportivamente, [illegible] messo a disposizione il suo bomber, rivelatosi determinante, [illegible] giocato [illegible] per la seconda.

Complessivamente i quattro incontri hanno offerto, rigori a parte, soltanto sette gol. Anche questo è il sintomo di un livello tecnico che non si è mai librato in alto, anche se come collettivo hanno impressionato molto Toscana e Campania.

I criteri con i quali è avvenuta la selezione nostrana, sono stati anzi criticati, sostenendo che [illegible] sono trascurati troppo gli elementi che militano nei gironi di Potenza. Erano soltanto tre [illegible] e tutti bravi, il portiere Vignone, del Borghetto Santo Spirito, Bongiorno del Calizzano Bardineto e Pievino del [illegible] Ligure.

Il presidente [illegible] ligure, Piero Minetti, soddisfatto del successo finale del tutto imprevisto per la presenza di toscani e campani, [illegible] spiegato: «Il trofeo Achilli ha uno [illegible] essenzialmente promozionale, [illegible] passerella che ci offre di giovani promettenti e [illegible] bada molto meno al livello tecnico. Romolo Aicardi, responsabile [illegible] delle formazioni dilettanti, presente ad Alassio, ha annotato sul [illegible] taccuino alcuni nomi interessanti.

[illegible] significato più remoto del trofeo Achilli [illegible] però nel [illegible] [illegible] Alassio e dintorni per [illegible] in cantiere nella prossima [illegible] il Trofeo Barassi tra rappresentative [illegible] Promozione [illegible] in partecipazione di sedici formazioni [illegible] nali nel periodo pasquale.

**Giuseppe Marchio**

ECCELLENZA: [illegible] dramma dei bianconeri imbattuti da sette giornate e ora quasi senza [illegible]

# Rapallo e Sestri, almeno una sarà condannata

## A «meno 90'» c'è anche chi fa festa: la Massese

Il campionato di Eccellenza rende onore alla Massese, promossa in C1 con una giornata di anticipo. La squadrone biancoverde ha centrato l'obiettivo dopo una stagione esaltante che lo ha visto sempre protagonista. Grande favorita, secondo i pronostici della vigilia, l'équipe di Lido Vieri ha rispettato alla perfezione il [illegible] segnalato dal consuntivo, piegando la resistenza di chi (vedi Montevarchi) ha cercato di contrastarle il passo.

Zecchini, [illegible] Chiarugi e Ulivieri, applauditi [illegible] tempo da platee [illegible] prestigiose, hanno [illegible] la loro esperienza al servizio della squadra. [illegible] mandosi senza troppo [illegible] tirare con alcuni giovani [illegible] ottime qualità.

Concluso il discorso promozione, l'attenzione generale si concentra sulla situazione in coda. La Sangiovannese è retrocessa da tempo, ma per gli altri due posti la lotta è [illegible] rata. In ballo sono [illegible] nazionali liguri (Sestri Levante e Rapallo) e una toscana (Sansovino). [illegible] ultimi novanta minuti saranno da thrilling e decideranno le sorti dell'intera stagione. Il Sestri passa [illegible] avvantaggiato, ma la parola definitiva spetterà come sempre al campo.

I «corsari» hanno un punto in più (24 contro 23) del Sansovino, sono in vantaggio nei confronti diretti con i «cugini» rumitini (3-1 al «Macera», 0-0 al «Bivori»), riceveranno tra le mura amiche la già condannata Sangiovannese e non dovrebbero quindi avere eccessive difficoltà nell'incamerare i due punti. Rapallo e Sansovino, comunque, non stanno certo bandiera bianca, cercheranno di compiere l'ultima impennata.

Infine, l'Entella. La compagine chiavarese sta sciupando in questi giorni tantissimo: tutto quanto di buono ha fatto nell'arco della stagione. I [illegible] fanno presto a dimenticare e [illegible] me che avessero negli occhi l'immagine dell'Entella vista con il Sansovino. La «vera» Entella è un'altra (ricordate i successi [illegible] Massese e [illegible] chi?) ed è quella squadra che va applaudita. a. c.

### La stregata gara al «Macera» contro il Viareggio - «Avremmo avuto prima Massa»

RAPALLO — Sembrava che il Rapallo avesse ritrovato se, le precedenti tre partite lasciavano bene sperare e facevano intravedere la salvezza. I bianconeri rapallesi hanno giocato alla grande anche contro il Viareggio, [illegible] ciando gli avversari e [illegible] do il gol in tutte le maniere (si [illegible] dunque ripetuti sul cliché abituale), ma quella [illegible] versallesi si è dimostrata una partita stregata.

Lo 0-0 con il Viareggio suona in pratica come una condanna alla retrocessione, anche se [illegible] matematica [illegible] ancora una [illegible] speranza, a patto però di due imprese eccezionali nell'ultima [illegible] domenica di campionato: [illegible] cioè la [illegible] giovannese vada a far bottino a Sestri Levante e che il Rapallo vinca a Ponsacco.

I tifosi presenti sulle gradinate del «Macera» hanno avuto davanti agli occhi per l'ultima volta il Rapallo formazione [illegible] Eccellenza, una squadra non certo disprezzabile [illegible] un potenziale tecnico perlomeno da metà classifica.

«Se fosse stata subito ben guidata...», ha [illegible] un vecchio tifoso, rientra [illegible] va lo stadio a fine gara, con [illegible] occhi bassi e il volto triste.

Ora, resta un legittimo dubbio nel cuore di tutti quanti vogliono bene a questa squadra: se Gianni Massa [illegible] fosse seduto in panchina [illegible] cune settimane di anticipo, cosa sarebbe successo? A vedere come si è espressa la formazione biancoverde in questi ultimi tempi, c'è da credere che forse la salvezza sarebbe arrivata, nonostante la titubante partenza a settembre e la scellerata [illegible] centrale di campionato.

Il Rapallo, comunque vadano le [illegible] si accomiata [illegible] questo campionato in maniera estremamente dignitosa. «Cadiamo in piedi — ha detto a fine gara Fulvio Gatti, [illegible] dei massimi dirigenti rapallesi — abbiamo ben poche speranze di salvarci, ma lotteremo fino [illegible] scadere dell'ultimo minuto di campionato. La [illegible] ricorso è stata esaltante, e dimostreremo che la squadra non era davvero [illegible] battere».

[illegible] infortuni abbastanza clamorosi nel giro delle ultime due partite sono in pratica costati al Rapallo la caduta in Promozione: a Sarzana, in una gara che si poteva vincere, il portiere Marocchi, semplice bravissimo, s'è fatto [illegible] fliggere da polistro; l'altro ieri, l'attaccante Gulli, assai poco appressato dalla platea rapallese, s'è fatto parare un rigore che valeva una larga fetta di campionato.

**Stefano Benati**

### Più vicini alla salvezza i corsari [illegible] ottenuto un prezioso pareggio a Rosignano

SESTRI LEVANTE — Si [illegible] di [illegible] per festeggiare la salvezza: il pareggio [illegible] conseguito sul terreno del Rosignano proietta i rossoblù verso l'ambito traguardo. A meno di imprevisti, i «corsari» dovrebbero rimanere nell'Eccellenza.

Sarzanese, Castelfiorentino e lo stesso Rosignano sono matematicamente salvi, solo la Sangiovannese è da tempo condannata: per le altre due poltrone «scomode» se la vedranno Rapallo, Sansovino e, teoricamente, Sestri Levante. I rossoblù capiteranno domenica al «Bivori» la Sangiovannese e vincendo sarebbero a cavallo. Anche nell'ipotesi di arrivare a pari punti con le altre due contendenti, il Sestri Levante si salva essendo in vantaggio nei confronti diretti.

Giochi ormai fatti? Sembrerebbe di sì, anche se il tecnico Casarotto predica ancora prudenza. «Certo, il punto conquistato è di enorme importanza, ma aspettiamo a cantare vittoria. Il calcio è imprevedibile e ripeto, a volte, amare sorprese. Solamente dopo il match con la Sangiovannese potremo fare festa. E' una'altra che dobbiamo vincere a tutti i costi: un successo, infatti, ci garantirebbe la permanenza nell'Eccellenza senza dover attendere i risultati di Sansovino e Rapallo».

Il presidente rossoblù, Pezzi, è l'immagine della felicità e si sbilancia: «Siamo ormai pienissimi alla metà. Abbiamo un buon 90% di probabilità di arrivare alla salvezza e non ritireremo tutto proprio nell'ultimo impegno della stagione. A Rosignano è stata una vera e propria battaglia e i ragazzi hanno conquistato con le unghie e con i denti un punto che vale oro.

La compagine rossoblù è stata favorita anche dagli esiti delle partite che vedevano impegnati Sansovino e Rapallo. «Le nostre dirette avversarie per la salvezza — continua Pezzi — hanno pareggiato e così la situazione di classifica è rimasta immutata, con la sola differenza che al termine del campionato mancano solamente notanta minuti e che vediamo concretizzarsi sempre più il nostro obiettivo».

La grande paura, insomma, sembra passata e, dopo la sofferta e difficile settimana che preludeva al match con il Rosignano, se ne sta vivendo una felice. Gli sforzi e il grande lavoro di tutta una stagione stanno per essere finalmati e la grande festa è già in cantiere.

### L'Entella, rimaneggiata, si congeda [illegible] dai tifosi - [illegible] l'assemblea

CHIAVARI — Amaro congedo dell'Entella dinanzi ai propri sostenitori nell'ultima [illegible] casalinga [illegible] gione. I biancocelesti [illegible] no ritardi a [illegible] il modesto Sansovino, [illegible] a 1 una partita [illegible] [illegible] si attendeva una autorevole impennata dopo la battuta d'arresto [illegible] Viareggio, è rimasto deluso e non ha celato a manifestare la sua disapprovazione per quanto si è visto al «Comunale».

Non si devono però [illegible] le [illegible] che hanno sicuramente condizionato il rendimento della [illegible] chiavarese: non si può rinunciare contemporaneamente ad elementi [illegible] calibro di [illegible] le. Gandolfo, [illegible] a Chiarotto. L'assetto tattico della squadra è stato sconvolto e la manovra di conseguenza non si è sviluppata con la [illegible] naturalezza e vivacità. Detto questo, bisogna comunque sottolineare che l'Entella non ha profuso l'er[illegible] determinazione, che le avrebbe senz'altro consentito [illegible] vincere, seppure in formazione rimaneggiata.

«Peccato — commenta il tecnico Ventura — dopo una stagione piena di sacrifici, siamo [illegible] venuti a [illegible] proprio nel momento decisivo.

Il presidente Chiesa è amareggiato: teneva in modo particolare a chiudere con una vittoria [illegible] «Comunale», ma i suoi ragazzi l'hanno «tradito». «Ho sempre difeso i giocatori a spada tratta — dice —, e per una questione di onestà e correttezza mi sento ora in dovere [illegible] riprenderli a richiamo ad una adeguata [illegible] centrazione. Mi spiace moltissimo per il pubblico, non poteva esserci modo peggiore per salutare i nostri tifosi».

Stasera, ore 21, si riunirà il consiglio direttivo dell'Entella e si discuterà circa la nomina [illegible] presidente per [illegible] prossima stagione. Secondo quan[illegible] [illegible] [illegible] l'uscente e [illegible] il vicepresidente Sergio [illegible] [illegible] bentirare [illegible]

«Durante questi dieci mesi — afferma Barbieri — ho cercato di svolgere il mio dovere con la massima serietà e non sono mai venuto meno ai miei impegni. Stasera discuteremo con gli [illegible] membri del consiglio, cercando [illegible] approdare alla soluzione più favorevole [illegible] società. Non ho [illegible] preso una decisione definitiva e sinceramente [illegible] [illegible] riguardo alla mia [illegible] mina a presidente».

Insomma, [illegible] prima di [illegible] [illegible] carica così impegnativa ci vuole pensare due volte. Sarà ancora Chiesa il presidente dell'Entella? a. c.

### Il relax in panchina di Ventura

CHIAVARI — Il trittico di fischi dell'arbitro sancisce la fine di Entella-Sansovino, le squadre si avviano agli spogliatoi.

Uno [illegible] pollante rimane ai bordi del tappeto verde e si allunga sulla panchina vicino al [illegible] che porta negli spogliatoi. E' Giampiero Ventura, allenatore dell'Entella, alla ricerca di un momento di relax dopo una stagione dura.

«Ho proprio bisogno [illegible] una boccata d'aria [illegible] prendere in tutta serenità — dice il tecnico biancoceleste —, dopo una annata che [illegible] ha [illegible] solo come non mai. Guardo questo campo [illegible] [illegible] alle ore che vi abbiamo [illegible] so, ai [illegible] manti difficili che abbiamo superato, a tutti i sa[illegible] crificati. [illegible] adesso posso ritrovare quella che chiamano tranquillità».

Negli spogliatoi, tutti si chiederanno dove [illegible] finito il «mister». Il Ven[illegible] [illegible] gono, invece, era seduto sulla panchina [illegible] Ma [illegible] ha pensato. (a. c.)

### Serie D1

30° giornata

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Brescia-Modena | 2-1 |
| Carrarese-Pisa | 2-1 |
| Forlì-Triestina | 2-0 |
| L. Vicenza-Rondinella | 2-1 |
| Mestre-Padova | [illegible] |
| Parma-Pro Patria | 2-0 |
| Rimini-Piacenza | 1-0 |
| Sanremese-Spal | [illegible] |
| Treste-Treviso | 2-1 |

**Prossimo turno**

Carrarese-Brescia
Pisa-Treste
Modena-Sanremese
Padova-Rondinella
Piacenza-Mestre
Pro Patria-L. Vicenza
Spal-Forlì
Treviso-Rimini
Triestina-Parma

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 43 | 30 | 14 | 14 | 2 | 43 | 15 |
| Padova | 39 | 30 | 14 | 11 | 5 | 39 | 19 |
| Carrarese | 37 | 30 | 13 | 11 | 6 | 33 | 20 |
| L. Vicenza | 36 | 30 | 10 | 16 | 4 | 36 | 26 |
| [illegible] | 34 | 30 | 13 | 8 | 9 | 30 | 26 |
| [illegible] | 30 | 30 | 9 | 12 | 9 | 32 | 33 |
| Treste | 32 | 30 | 8 | 16 | 6 | 32 | 33 |
| Rondin. | 32 | 30 | 7 | 16 | 7 | 31 | 32 |
| P. Patria | 30 | 30 | 6 | 18 | 6 | 26 | 36 |
| Mestre | 30 | 30 | 7 | 16 | 7 | 29 | 32 |
| Spal | 30 | 30 | 6 | 18 | 6 | 33 | 50 |
| Treviso | 30 | 30 | 7 | 16 | 7 | 29 | 32 |
| Brescia | 27 | 30 | 9 | 13 | 13 | 30 | 37 |
| Mestre | 27 | 30 | 4 | 19 | 7 | 21 | [illegible] |
| Pisa | 30 | 30 | 3 | 24 | 3 | 33 | 56 |
| Modena | [illegible] | 30 | 4 | 16 | 13 | 24 | 46 |
| Piacenza | [illegible] | 30 | 6 | 15 | 11 | 33 | 51 |
| Forlì | [illegible] | 30 | 5 | 17 | 13 | 14 | 31 |

### Serie C2

30° giornata

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Casale-Carbonia | rinv. |
| Correzzana-S. Elena Q. | 1-0 |
| Derthona-Spezia | 2-0 |
| Grumello-Civita vecchia | 0-1 |
| Lucchese-Foligno | 2-1 |
| Montevarchi-Alessandria | 2-0 |
| Pontedera-Imperia | 1-0 |
| Savona-Prato | 0-0 |
| Torres-Asti | 2-0 |

**Prossimo turno**

Alessandria-Casale
Asti-Grumello
Carbonia-Derthona
Carrarese-Lucchese
Civitavecchia-Torres
Foligno-Savona
Imperia-Prato
Pontedera-Montevarchi
S. Elena Q.-Spezia

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prato | 44 | 30 | 17 | 10 | 3 | 35 | 15 |
| Foligno | 40 | 30 | 16 | 8 | 6 | 38 | 18 |
| Torres | 38 | 30 | 15 | 8 | 6 | 34 | 20 |
| Casale | 33 | 29 | 11 | 11 | 7 | 27 | 21 |
| Derthona | 32 | 30 | 10 | 12 | 8 | [illegible] | [illegible] |
| Savona | 31 | 30 | 13 | 7 | 11 | 36 | 33 |
| Lucchese | 30 | 30 | 11 | 8 | 11 | 30 | 30 |
| Alessandr. | [illegible] | 30 | 10 | 10 | 10 | 30 | 30 |
| Carrarese | [illegible] | 30 | 7 | 15 | 8 | 17 | 24 |
| Asti | 27 | 30 | 7 | 13 | 10 | 25 | 30 |
| Imperia | 26 | 30 | 8 | 10 | 12 | 30 | 38 |
| Carbonia | 26 | 30 | 7 | 12 | 11 | 29 | 39 |
| S. Elena | 26 | 30 | 7 | 12 | 11 | 25 | 36 |
| Grumello | [illegible] | 30 | 7 | 11 | 12 | 25 | 36 |
| [illegible] | [illegible] | 30 | 6 | 12 | 12 | 30 | 39 |
| Spezia | 25 | 30 | 7 | 10 | 13 | 22 | 33 |
| Civitav. | 24 | 30 | 5 | 9 | 16 | 20 | 36 |

### Eccellenza A

29° giornata

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Bisbino-Ortonovo | 1-0 |
| Calvarese-Sarzanese | 1-0 |
| Cenese-Comatese | 1-1 |
| Ferrara-Aden Albenga | 1-1 |
| Novese-San Bartolomeo | 1-0 |
| Pinerolo-Asola | 2-1 |
| Pro Vercelli-Borgomanero | 2-1 |
| Vado-Arquà | 2-0 |

**Prossimo turno**

Arquà-Calvarese
Aden Albenga-Pro Vercelli
Asola-Cenese
Borgomanero-Novese
Sarzanese-Ferrara
Comatese-Ivrea
Ortonovese-Vado
San Bartolo-Bisbino

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bisbino | 38 | 29 | 15 | 8 | 7 | 44 | 25 |
| [illegible] | 36 | 29 | 11 | 14 | 4 | 39 | 20 |
| Borgom. | 34 | 29 | 9 | 16 | 4 | 35 | 22 |
| Cenese | 32 | 29 | 9 | 14 | 6 | 34 | 22 |
| [illegible] | 31 | 29 | 9 | 13 | 8 | 36 | 35 |
| P. Verc. | 30 | [illegible] | 10 | 10 | 9 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 30 | 29 | 6 | 18 | 5 | 32 | 46 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9 | 13 | 8 | [illegible] | [illegible] |
| Arquà | [illegible] | [illegible] | 8 | 11 | 9 | 31 | 31 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9 | 10 | 10 | 29 | 33 |
| Asola | 30 | 29 | 7 | 11 | 11 | 24 | 34 |
| Cenese | 27 | 29 | 7 | 13 | 9 | 32 | 35 |
| Albenga | 27 | 29 | 6 | 14 | 9 | 26 | 39 |
| Novese | 26 | 29 | 5 | 16 | 11 | 26 | 37 |
| Comatese | 23 | 29 | 3 | 17 | 10 | 26 | 36 |
| [illegible] | 19 | 29 | 3 | 13 | 13 | 19 | 34 |

### Eccellenza B

29° giornata

**Risultati**

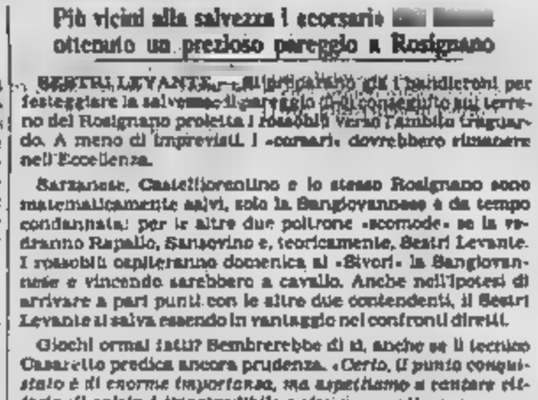
| | |
|---|---|
| Sanremese-Cenisa | 1-0 |
| Mentese-Canale Polli | 1-0 |
| Castelfiorent.-Montevarchi | 1-0 |
| Rivarolo-Sestrapolese | 1-1 |
| Rosignano-destri Levante | 0-0 |
| Rapallo-Viareggio | 0-0 |
| Pietrasanta-Ponsacco | 1-0 |
| Pontedera-Sarzanese | 0-1 |

**Prossimo turno**

Sarzanese-Castelfiorentino
Canale Polli-Entella
Viareggio-Ponsacco
Cenisa-Mentese
Montevarchi-Pietrasanta
M. Pennacco-Rapallo
Sestrapolese-Rosignano
Sestri Levante-Sanremese

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mentese | 40 | 29 | 16 | 8 | 5 | [illegible] | 11 |
| Ponsacco | 37 | 29 | 13 | 11 | 5 | 35 | 19 |
| Montevar. | 36 | 29 | 11 | 13 | 5 | 36 | 19 |
| Entella | 33 | 29 | 10 | 13 | 6 | 35 | 19 |
| Pietras. | [illegible] | 29 | 10 | 13 | 6 | 31 | 30 |
| [illegible] | 31 | 29 | 11 | 9 | 9 | 35 | 30 |
| C. Polli | 30 | 29 | 11 | 8 | 10 | 36 | 31 |
| Pennacchio | 30 | 29 | 11 | 7 | 11 | 30 | 30 |
| Viareggio | 28 | 29 | 10 | 8 | 11 | 33 | 30 |
| Sarzanese | 27 | 29 | 9 | 9 | 11 | 30 | 31 |
| Rosign. | 27 | 29 | 7 | 13 | 9 | 33 | 33 |
| Castelf. | 27 | 29 | 7 | 13 | 9 | 30 | 33 |
| Rapallo | 24 | 29 | 6 | 12 | 11 | [illegible] | [illegible] |
| Sestri L. | 24 | 29 | 6 | 12 | 11 | 30 | 36 |
| Sestrapolese | 20 | 29 | 4 | 12 | 13 | 26 | 37 |
| Sanglov. | [illegible] | 29 | 3 | 9 | 17 | 20 | 44 |



Cichero è rimasto in campo pochissimi mi[illegible]

### Promozione B

30° giornata

**Risultati**

Il campionato si è concluso con la disputa del recupero Carrarese-Levanto 5-0.

**La situazione**

L'Andora è promosso in Eccellenza.

Alassio, Leonzi e Ventimiglia retrocedono in Prima categoria.

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Andora | 47 | 30 | 19 | 9 | 2 | 50 | 13 |
| Sestrese | 35 | 30 | 13 | 9 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Varazze | 35 | 30 | 14 | 6 | 10 | 43 | 30 |
| Veloce | 31 | 30 | 14 | 3 | 13 | 41 | 37 |
| [illegible] | 31 | 30 | 14 | 3 | 13 | 37 | 35 |
| Finale | 31 | 30 | 14 | 3 | 13 | 35 | 36 |
| Carrarese | 31 | 30 | 14 | 3 | 13 | 43 | 36 |
| Ilvarese | 30 | 30 | 13 | 4 | 13 | 46 | 43 |
| Ventimigl. | 22 | 30 | 10 | 12 | 8 | 40 | 30 |
| Arenzano | 28 | 30 | 11 | 6 | 13 | 30 | 31 |
| Pietrasanta | 27 | 30 | 9 | 9 | 12 | 37 | 34 |
| Argentina | 25 | 30 | 8 | 9 | 13 | 34 | 33 |
| Cornigl. | 24 | 30 | 7 | 10 | 13 | 30 | 39 |
| [illegible] | 23 | 30 | 6 | 11 | 13 | 35 | 45 |
| Levanto | 13 | 30 | 3 | 7 | 20 | 25 | 54 |
| [illegible] | 6 | 30 | 2 | 2 | 26 | 21 | 80 |

### Prima cat. A

30° giornata

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Cengio-Carrese | 1-1 |
| Calizzano-Santa Cecilia | 4-1 |
| Albisola-Pietra Ligure | 1-0 |
| Valleversa-Borghetto | 3-0 |
| Bega Valle Sesia | 1-1 |
| Cortese-Finalmar | 1-1 |
| Finalborghese-Taggese | 2-1 |
| Malfese-San Filippo | 1-1 |

**La situazione**

Il Cortese è promosso in Promozione.

Santa Cecilia, Carrese e Finalmar retrocedono in Seconda Categoria.

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cortese | 42 | 30 | 17 | 8 | 4 | 50 | 18 |
| Malfese | 39 | 30 | 15 | 9 | 6 | 44 | 30 |
| Bega V. | 38 | 30 | 14 | 8 | 8 | 45 | 33 |
| [illegible] | 35 | 30 | 13 | 9 | 8 | 37 | 33 |
| Finalbor. | 33 | 30 | 11 | 11 | 8 | 42 | 37 |
| Cengio | 30 | 30 | [illegible] | 7 | 9 | 30 | 30 |
| Borghetto | 30 | 30 | 10 | 9 | 11 | 30 | 34 |
| S. Filippo | 30 | 30 | 8 | 14 | 11 | [illegible] | [illegible] |
| Taggese | 30 | 30 | 9 | 12 | 9 | 43 | 38 |
| Albisola | 30 | 30 | 8 | 12 | 10 | 33 | 30 |
| Calizzano | 30 | 30 | 6 | 12 | 12 | 31 | 39 |
| Valleser. | 27 | 30 | 6 | 11 | 13 | 40 | 50 |
| Pietra L. | 27 | 30 | 6 | 15 | 9 | [illegible] | [illegible] |
| Princese | 27 | 30 | 11 | 5 | 14 | 40 | 50 |
| [illegible] | [illegible] | 30 | 6 | 11 | 13 | 30 | 39 |
| [illegible] | 14 | 30 | 3 | 8 | 19 | 27 | 65 |

### Seconda cat. GIRONE A

24° giornata

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Formot-Pontelungo Vallum | 3-1 |
| Superba 80-Pietra Sport | 1-0 |
| Carlin Sanremo-Amallium | 1-1 |
| S. Ampelio-San Bartolomeo | 1-0 |
| San Giorgio-Camporosso | 1-0 |
| S. Varese-G. Serdigliano | 2-1 |
| Legino-Loanesi | 0-0 |

**Prossimo turno**

Loanesi-Carlin Sanremo
San Bartolomeo-San Giorgio
Camporosso-Superba 80
S. Ampelio-Legino
Pontelungo V.-Borgio V.
Amallium-G. Serdigliano
Pietra Sport-Formot

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 32 | 24 | 11 | 11 | 2 | 30 | 15 |
| G. Serd. | 32 | 24 | 11 | 11 | 2 | 30 | 15 |
| S. Varese | 30 | 24 | 10 | 10 | 4 | 35 | 19 |
| Amallium | 28 | 24 | 11 | 6 | 7 | 37 | 25 |
| Loanesi | 28 | 24 | 9 | 10 | 5 | 30 | 21 |
| S. Bartol. | 27 | 24 | 10 | 7 | 7 | 30 | 24 |
| Camp. 80 | 26 | 24 | 8 | 7 | 9 | 31 | 34 |
| Pietra S. | 25 | 24 | 7 | 7 | 10 | 32 | 34 |
| Campor. | 22 | 24 | 8 | 6 | 10 | 30 | 40 |
| S. Amp. | 18 | 24 | 5 | 8 | 11 | 30 | 40 |
| Pontel. | 13 | 24 | 4 | 5 | 15 | 25 | 39 |
| [illegible] | 14 | 24 | 3 | 8 | 13 | 25 | 43 |
| S. Giorgio | 14 | 24 | 3 | 8 | 13 | 20 | 39 |
| Legino | 14 | 24 | 3 | 8 | 13 | 14 | 39 |

### Terza categoria

**GIRONE A** (24° giornata)

RISULTATI: Loco - Portovado 1-1; Balestrinese - San Lorenzo 3-2; San Francesco - Sporting Club 1-3; Borgoratti - Taggese 0-1; San Michele - Vecchia Loigoglia 0-2; Salicola - Portomaggiore 0-0. Riposava: Isolati Rol.

CLASSIFICA FINALE: V. Loigoglia 38; San Lorenzo 36; Loco 36; Taggese 32; Portovado 30; [illegible] Michele 27; San Francesco e Portovado 24; Borgoratti e Balestrinese 18; Isolati e Sporting Club 12; Isolati Rol 11.

Il Vecchia Loigoglia è promosso [illegible] Categoria.

**GIRONE

Le prime indicazioni sulle liste delle politiche di giugno

# Dc e pci hanno scelto i candidati ancora incerti gli altri partiti

**Al Senato i democristiani presentano Giancarlo Ruffino e i comunisti Giovanni Urbani Quasi tutto deciso per la Camera - Il psi punta su Teardo - Un «patto» pri-psdi-pli?**

SAVONA — La democrazia cristiana ed il partito comunista sono già al traguardo delle candidature per le elezioni politiche di giugno.

La commissione elettorale dc, presieduta da Marantonio, ha designato per il collegio senatoriale di Savona, l'avvocato Giancarlo Ruffino nelle precedenti elezioni del '79 aveva mancato il seggio di Palazzo Madama per soli 88 voti. Per la Camera ha candidato, sempre all'uninominale, «esterni», cioè iscritti: la signora Nelly Mancini Rocca presidente provinciale dell'Associazione genitori e Aldo Zanobbio, commerciante, presidente dell'Associazione commercianti e consigliere comunale di Finale, direttivo dell'Unione provinciale per il turismo ed il commercio il terzo e Lello Speranza, presidente dei Giovani Democristiani. Questi però ha ancora sciolto le riserve.

Anche il comitato federale del pci ha finito i suoi lavori ed le candidature verranno sottoposte all'approvazione delle assemblee di zona che si concluderanno domani. Manca soltanto l'indicazione di una donna.

Per il collegio senatoriale è stato riconfermato il prof. Giovanni Urbani e per la Camera dei Deputati l'on Aldo Quali candidati saranno inoltre presentati Giampiero Moineo membro del Consiglio di Pubblica dell'Asca di Cengio il Angelo Viveri di Albenga.

Nulla ancora di ufficiale altri partiti a parte la scontata candidatura del socialista Alberto Teardo, presidente della Giunta regionale. Per quanto riguarda il Senato tra i socialisti si fanno i nomi di Carlo Zanelli, già sindaco di Savona ed ora vicesindaco ed assessore alle Finanze e di Leo Capello, presidente del Savona Fbc.

Il comitato provinciale del psi dovrebbe riunirsi nella giornata di venerdì per mettere a punto le candidature.

Grande riservatezza ancora nel pli, psdi e nel pri anche a proposito di eventuali candidature comuni per il Senato

Nicola Siri

## *Imperia: le liste dei democristiani*

**Manfredi e Scajola per la Camera, Verda (Senato)**

IMPERIA — *Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro, Alessandro Scajola, segretario della commissione d'inchiesta sul Belice, e Giorgio Luciano Verda, regionale al Bilancio e personale, sono i candidati della democrazia cristiana imperiese per le prossime elezioni politiche.*

*Manfredi e Scajola capeggeranno la lista per la Camera, Verda dovrebbe il seggio «sicuro» di Imperia per il Senato. Sui primi due non ci sono più per quanto riguarda l'assessore regionale, invece, occorrerà attendere le decisioni della direzione nazionale del partito.*

*La designazione dei tre esponenti politici di Imperia, che è data per scontata, domenica sera ha ottenuto una veste di ufficialità con i voti del comitato provinciale della dc.*

*Per la Camera c'è anche un candidato di riserva, nel caso la direzione nazionale del partito assegnasse alla provincia di Imperia tre seggi. E' Renelli di Taggia. Tre candidature, però, rappresentano un'ipotesi molto improbabile.*

*Questi i risultati della votazione. Manfredi ha ottenuto 30 preferenze su 34 votanti; Scajola 28 mentre Revelli si è fermato a quota*

*Gran battaglia per il Senato: a Verda sono andati 19 voti, 14 all'altro candidato in lizza, il senatore Aldo Amadeo.*

*Le designazioni del comitato provinciale della Imperiese verranno esaminate nei prossimi giorni dalla direzione regionale e quindi da quella nazionale: non è escluso, com'era già avvenuto quattro anni fa, che Roma rivoluzioni le designazioni di Imperia e Amadeo prenda il posto di Verda.*

*Se il nome dell'assessore regionale verrà confermato anche dalla direzione nazionale, la sua poltrona a rischierebbe ricevuta dal consigliere regionale Giovanni Parodi, ex sindaco di Imperia ed attuale capogruppo a Sanremo.* E. p. m.

### Balenottero sulla spiaggia di Capo Verde

SANREMO — La carcassa di un balenottero, lungo quasi cinque metri e del peso di circa 700 chili, è stata trovata ieri da alcuni pescatori sulla spiaggia di Capo Verde, all'altezza del cantiere della «Montalbi».

c. d.

La vittima ha anni, fermata una giovane che forse fornì la dose

# Ragazza muore di droga, l'amico è grave a Savona si spaccia l'eroina «sporca»?

**La tragedia scoperta da un idraulico - Giuseppe Scirocco ora è in ospedale, piantonato come «teste importante» Eliana Grande, 20 anni, sospettata d'aver procurato il «buco» ai due, era già stata coinvolta nel «caso Gandoglia»**

A sinistra la vittima Luciana Pronesti, al centro l'amico Giuseppe Scirocco, ricoverato al S. Paolo, a destra Eliana Grande fermata dalla polizia perché sospettata d'aver venduto la dose mortale

SAVONA — Un ragazza di 26 anni, figlia di immigrati in Belgio, da alcuni anni residente ad Albisola Capo, è morta domenica mattina in un alloggio di corso Ricci 34 probabilmente per una overdose di eroina. Si chiamava Luciana Pronesti, via S. Giorgio Albisola Capo. Nell'appartamento anche Giuseppe Scirocco, 36 anni, è stato ricoverato, per gli stessi sintomi, al S. Paolo a solo di coma dal cons.

Ieri mattina, nel corso delle indagini, la squadra ha fermato, per spaccio di stupefacenti, Eliana Grande, 20 via IV Novembre, ma di fatto domiciliata a Varazze, dove convive con la sorella Flora. Quest'ultima era stata pochi giorni fa, per favoreggiamento nell'evasione di un pregiudicato, Michele Loconte, fuggito dall'ospedale di Valleria, dove era piantonato seguito a un furto.

Eliana Grande già stata coinvolta nell'inchiesta sulla morte di Mary Gandoglia, la savonese di 24 uccisa a Varigotti nel dicembre scorso da un'overdose.

Oltre che di spaccio di stupefacenti, Eliana Grande dovrà rispondere anche della morte di Luciana Pronesti, l'articolo 73 della legge sulla droga. I infatti fronte a suo caso omicidio colposo, per il quale le pene sono notevolmente maggiorate. E' lo stesso reato a suo tempo contestato ad Alessandro Nicolich per la morte di Monica D'Andrea e Patrik Cruce avvenuta, il giorno di S. Lucia del '79 clinica «Il Ridente» di Albisola.

Il primo ad accorgersi di cosa era avvenuto nell'appartamento al primo piano di corso Ricci, vicino caserma dei carabinieri, è stato Salvatore idraulico che la padrona di Caterina Guarnaccia, madre di Giuseppe Scirocco, aveva invitato aprire la porta poiché era dimenticata le chiavi a S. Bernardo in Valle famiglia Scirocco, che gestisce in corso negozio di maglierassi (il padre un ex operaio della Fornicoke), trascorre abitualmente il fine settimana.

L'idraulico, nell'alloggio con una scala a pioli ha trovato Luciana Pronesti morta alcune ore e riversa sul pavimento da letto, mentre il suo ragazzo Giuseppe Scirocco, figlio unico, si lamentava debolmente nel letto.

Guarnaccia ha subito telefonato al «113» e sul posto sono arrivati un'ambulanza e gli uomini della volante. Per Luciana Pronesti si è subito capito che non c'era più nulla fare. Giuseppe, stato di è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Paolo, nel reparto medicina. Ieri è uscito dal ed ora è piantonato come forse decisivo per l'inchiesta dalla procura della Repubblica. Occorre, infatti, ricostruire completamente le ultime trascorse le giovani nell'appartamento di corso Ricci.

I due, entrambi tossicomani, i primi esami erano arrivati a poco prima delle 21 scorso. Avrebbero acquistato l'eroina da Eliana Grande.

pavimento sono state trovate due siringhe, emostatici e due ormai vuote

Giuseppe morale, in un momento lucidità, di venuto male quasi subito. «*Le stesse cose — ha spiegato — è successe alla mia ragazza. Non abbiamo fatto in tempo a dare l'allarme*». Sono rimasti senza per parecchie ore. E' stata la madre del giovane che, dopo telefonato ripetutamente a casa, colta da un presentimento nel primo pomeriggio di domenica è tornata in città in corriera e ha scoperto l'accaduto.

Savona quella domenica è la quinta overdose in pochi giorni che provoca ricoveri d'urgenza di tossicomani. Ora la droga ha fatto un'altra vittima e insinuarsi il sospetto che a Savona stia circolando una partita di eroina «tagliata» con è forse troppo pura. Nelle ultime infatti è finito al S. Paolo anche Romano Corrado, 18 anni, Savona, corso Mazzini, che presentava gli stessi sintomi dei due giovani di corso Ricci. E' stato salvato con una fiala di «Narcan».

Luciana Pronesti, 26 non ancora compiuti, sempre una difficile, negli ultimi tempi stava cercando di trovare una villa. Viveva con la madre Tina e la sorella Mirella in via S. Giorgio, ad Albisola Capo, dopo un lungo periodo abbandonato. Si era iscritta, a ottobre, un istituto privato Savona, dove frequentava il corso di stenodattilografia e con buoni risultati. Venerdì sera si era presentata regolarmente alle lezioni.

Gli insegnanti dicono di lei: «*Era una ragazza puntigliosa, nel nostro istituto non ha mai dimostrato il suo stato*».

L'inchiesta è affidata agli agenti della questura che nelle ultime ore hanno indagato a fondo negli ambienti dei tossicomani e degli spacciatori. Al fermo di Eliana Grande si è arrivati soltanto ieri e non escluai ulteriori colpi scena.

Massimo Numa

Commozione a Loano per la scomparsa di Gianfranco Vacca

# Tentò di uscire dal tunnel il giovane morto a Bombay

LOANO — Nessun particolare è finora giunto in Italia da Bombay, in India, sulla ricande hanno provocato il decesso di Giovanni Battista Vacca, anni, meglio sciuto come «*Gianfranco*», residente a in via Dante 38, appartenente ad una nota famiglia di Borghetto Santo Spirito, da anni stato edilizio e immobiliare. Il padre e gli zii sono titolari dell'albergo «Belvedere» a Borghetto e a Loano.

Non è quindi ancora possibile spiegare come e perché il cadavere di Gianfranco sia una strada della metropoli indiana: Forse un episodio di cronaca nera o un incidente, oppure la droga. Sono tutte ipotesi valide fino a quando non si ne sarà certa soltanto quando i congiunti potranno darne conferma.

La notizia ha suscitato stupore e cordoglio. Giovanni Battista avrebbe dovuto trovarsi isole Seychelles e Bombay. Alla volta dell'arcipelago dell'Oceano Indiano era partito poco più un mese addietro per un ulteriore periodo di cure. Questa circostanza consente di lasciare alle cause possibili del decesso, la droga, per il giovane e i suoi per anni un doloroso calvario.

Gianfranco Vacca

«Gianfranco» è stato una delle prime vittime della droga, entrò nel giro circa dieci anni fa. Dicono conoscenti ed amici: «*Era quieto, tranquillo, socievole*». Non fu mai volto in fatti di che per via delle floride condizioni economiche della famiglia, che non gli creavano problemi.

I genitori e gli altri fecero l'impossibile per disintossicarlo e tentarono perfino di costruire una comunità per pendenti nel pressi della collina del Melogno.

Sempre per tentare di disintossicarsi «Gianfranco» andò in Svizzera, in Inghilterra ed in Australia e pare con buoni risultati. Nel 1981 si sposò con Agostina Valle, 24 anni, d'origine torinese. I genitori aprirono alla coppia un negozio di dischi nel capoluogo piemontese ma l'unione non durò molto. Non ebbero figli.

Il giovane si allontanò dal commercio e venne successivamente inviato per alcuni mesi in Canadà per inserirsi in una comunità. Al ritorno sembrava diverso, sulla strada della ripresa. Si a continuare le cure nelle lontane isole dell'Oceano Indiano. Ma proprio quando tutto sembrava evolversi per il meglio è giunta la notizia della sua morte.

m.

L'incidente domenica sera sull'Aurelia

# Grave un ciclista travolto a Borgio

**Si chiama Angelo Alfeo, 24 anni, italo-americano**

BORGIO VEREZZI — Gravissimo incidente stradale sulla via Aurelia, a Borgio Verezzi, all'altezza della foce del rio Bolassano. Un ciclomotore italo-americano residente a Borgio, si trova dalle 19 di domenica in coma profondo nel reparto rianimazione del S. Martino di Genova in seguito alle gravi ferite riportate.

Si tratta di Angelo Alfeo, 24 anni, nato a New York da genitori italiani e domiciliato a Borgio Verezzi, dove è proprietario di una villetta in via Trento e Trieste 31 e di alcuni

Angelo Alfeo

Il giovane, che viveva solo, amava spesso, nel tempo libero, allenarsi con la sua bicicletta da corsa. Domenica pomeriggio, in una delle sue tante passeggiate, giunto alla foce del rio Bolassano proveniente da Pietra Ligure, ha tentato improvvisamente e senza alcuna segnalazione di svoltare a sinistra, cercando probabilmente di immettersi nel vicino sottopasso.

La sua brusca manovra ha colto di sorpresa Gianfranco Lorrai, 30 anni, residente a Cervia, che procedeva a bordo di una Renault nello stesso senso di marcia e l'urto è stato così inevitabile.

Il giovane ciclista è stato subito trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca di Borgio al S. Corona, dove i sanitari, riscontrato un trauma cranico con stato di coma e fratture alla gamba sinistra, ne hanno disposto l'immediato trasferimento al reparto rianimazione del nosocomio genovese.

A lungo l'identità del ferito è stata per tutti un mistero.

a. fi.

Sono imperiesi, erano sull'autostrada per Frosinone

# Misterioso furto di Tir 2 camionisti sotto accusa

**Mentre dormivano sarebbero stati aggrediti e derubati - Uno è in prigione**

IMPERIA — Due autisti imperiesi, Claudio Pastore e Achille Achilli, dipendenti della Star Milano Fiori autotrasporti s.n.c. di via Delbecchi, al centro di un misterioso episodio accaduto nelle prime ore venerdì lungo l'Autostrada del Sole, nel che la provincia di Frosinone.

I due colleghi stavano viaggiando verso località del Meridione con un carico d'olio a Verso le 2 di notte si sono fermati in una piazzola di riposo per una breve sosta, forse per riposare qualche ora.

A questo punto le versioni dell'accaduto diventano discordanti. Achilli e Pastore avrebbero raccontato di essere stati aggrediti, pistola in pugno, da alcuni sconosciuti che hanno rubato l'autoarticolato, lasciandoli seminudi sulla piazzola. Sul posto sono intervenuti carabinieri e poliche, dopo aver ascoltato la versione dei due imperiesi, li hanno

Gli inquirenti sospettano che abbiano raccontato tutta la verità o che addirittura siano coinvolti in qualche modo nel furto dei camion. Mancano dettagli precisi. sicuro Achilli è stato arrestato dai carabinieri e, almeno fino a ieri, si trovava rinchiuso nelle carceri di Frosinone. La conferma è giunta dai carabinieri del capoluogo di provincia laziale. La notizia ha suscitato grande sconcerto e fra i colleghi di lavoro e i responsabili dell'Autotrasporti Milano Fiori. «*Non sappiamo ancora cosa sia successo* — precisa — *dico Acquarone, uno dei due soci della Star — e Achilli sono ottimi lavoratori, due persone serie e oneste. Siamo certi che si tratta di un equivoco. arrestato mio padre, sono pronto a giurare che n'entrano niente con questa brutta storia*».

Il rimorchio (che trasportava vuoto), è stato trovato abbandonato, poco distante piazzola. Il carico d'olio si trovava sulla motrice, che sembra essersi volatilizzata. Il valore complessivo della refurtiva supera i cento milioni. A Frosinone, per chiedere notizie dei due autisti e ottenere la loro scarcerazione, si è recato il padre di Pastore, accompagnato un legale fiducia.

Pare che i carabinieri abbiano eseguito perquisizioni negli alloggi dei due imperiesi che non avrebbe però fornito alcun elemento a conferma dell'ipotesi più grave, quella di una responsabilità nel furto.

m. f.

### Incendio doloso di una in Imperia

IMPERIA — Incendio, quasi certamente di origine dolosa, ieri alle 12 in uno scantinato di via Vecchia Piccapietra 71. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Imperia che ha circoscritto le fiamme dopo un intervento durato pochi minuti.

Pare che all'origine dell'episodio ci sia stata una lite in famiglia: uno dei componenti, Virgilio Parisi, è stato accompagnato dalla polizia pronto

(m. f.)

A Dego: dice d'essere stato cacciato perché lavoro

# Un giovane dormiva in un pollaio «La mia famiglia non mi vuole»

DEGO — Per due sera un povero di Dego ha dormito tutte le notti in un pollaio una gabbia di conigli i vicini, impietositi dalla situazione, gli hanno procurato un materasso di gommapiuma. una coperta. Ieri mattina hanno chiesto l'intervento dei carabinieri e delle autorità del Comune.

Il protagonista della vicenda Emilio Castiglia, 19 anni. Dego, via Savona 38. Di lui si è interessato un vigile del fuoco che fa servizio a Cairo, Aurelio Pippo, anche lui a Dego. «*Da quando è tornato dal servizio militare* — ha raccontato Emilio glia al vigile — *i miei non vogliono più in casa. Mi hanno cacciato perché non trovo lavoro. Prima di partire facevo il muratore con un'impresa artigiana. Quando sono tornato non mi hanno più assunto, che l'edilizia è in crisi*».

Il giovane vive con la madre, Piera Bacchino, la sorella Tiziana, e il convivente della madre, Luigi Rizzo. Sempre secondo quanto ha raccontato al vigile del fuoco il patrigno sarebbe stato categorico: «*Se non guadagni hai diritto a vivere in questa casa* — avrebbe detto —, *Io non posso mantenerti*».

Ieri mattina i carabinieri di Dego hanno raggiunto via Savona ed hanno prelevato il giovane e la madre che sono convocati Qui il giovane confermato la sua versione

Ben diverso il racconto della donna. «*L'uomo che abita me* — ha detto — *ha sulla coscienza quei. Ha sempre trattato come un figlio. Gli rimprovera soltanto il fatto che da quando è tornato militare troppe rincasa tardi. Emilio forse ha paura dei rimproveri per cui preferisce dormire nel pollaio*».

g. p. c.

Operaio di Cairo recupera il bottino di un furto

# Trova per strada 27 milioni in una cassetta di spumante

CAIRO — Un operaio di Cairo, Aldo Viola, 50 anni, corso Italia 32, ieri mattina mentre stava andando a Millesimo ha trovato una cassetta legno contenente 27 milioni. Li ha consegnati ai carabinieri di Carcare. Il sciallo, Renato Zappa, nel giro di pochi minuti, ha rintracciato il proprietario. Pietro Germano, 36 anni, Bralocalità Case Rosse, che non aspetta ancora di essere stato derubato. Sull'episodio sono in corso indagini.

«Stavo percorrendo la strada di Montecalvo il mio motorino — ha raccontato Viola — quando sul ciglio della strada visto una cassetta di spumante Sono tratto in salvo per andare a passo d'uomo. curiosità l'ho colpita con un calcio. Si è aperta e sono saltati fuori i

L'uomo pensato al frutto di qualche rapina e esteriormente abbandonata. Ha malviventi. cercare ha invertito la marcia ed ha raggiunto i carabinieri di Carcare. Nella oltre ai denaro c'erano anche buoni fruttiferi intestati a Pietro Germano. Quando i carabinieri per telefono gli hanno chiesto se aveva una cassetta con soldi dentro, l'uomo sembra abbia risposto di custodirne una uguale in un armadio. E' andato a controllare e si accorto che era sparita.

E. P. C.

A Sanremo: la donna, 74 anni, viveva sola, e giorni era scomparsa

# Il gas invade l'alloggio di una pensionata la trovano morta accanto al suo cagnolino

— Una fuga provocata da cause non non accertate, ha ucciso un'anziana pensionata che viveva sola in un appartamento piano terra di un condominio in via privata una traversa Ingiesi. Si chiamava Romilda Fulvi, 74 anni, nativa di Fidenza.

L'allarme è domenica pomeriggio alle 17 da una vicina, che da un paio di giorni non aveva più notato la donna. I carabinieri hanno il portone d'ingresso socchiuso (la pensionata era solita lasciarlo per permettere entrare e uscire liberamente). Romilda Fulvi riversa, supina, sul letto, vestita.

Il medico legale ne ha accertato il decesso per «collasso cardiocircolatorio da intossicazione di su un divano, morto, giacevra il cagnolino della donna.

Un primo sopralluogo non ha permesso di accertare le cause della fuga: i rubinetti del fornelli erano regolarmente chiusi.

(c. d.)

### Un «colpo» fallito

— E' fallito una volta il colpo della «banda del buco», che preso di mira, la gioielleria «Quadrifoglio» in via Palazzo 66.

Per raggiungere i preziosi i malviventi hanno escogitato un complicato piano che prevedeva il passaggio attraverso l'attigua salumeria «Crespi», all'angolo con via L'intervento della polizia ha però mandato a monte l'operazione.

Gli agenti hanno scoperto i «lavori» sabato sera, durante i controlli a tappeto per l'arrivo del re Carlo Gustavo di Svezia. Probabilmente in programma di concludere gli scavi nella notte tra sabato e domenica. Alcuni rumori avvertiti dagli abitanti hanno provocato l'intervento della polizia. Dei malviventi, però, nessuna traccia.

Negli analoghi tentativi, sempre infruttuosi, erano stati effettuati agenzia di cambi di Matteotti e un negozio di abbigliamento in via Pietro Agosti.

(c. d.)

### «Gang» di minorenni

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno identificato autori del furto commesso alcune settimane fa nell'asilo di Carcare. E' una mini-gang capeggiata da Roberto M., 16 anni.

Ha agito con due coetanei.

(p. p. c.)

### Mallare la giunta la pretura

CAIRO — Questa mattina alle 9 tutta la giunta di Mallare, ad eccezione dell'ex vicesindaco Bruna Prace, dimessasi recentemente, siederà sul banco degli imputati della pretura di Cairo Montenotte.

Il Piero Girbone, dovrà rispondere di abuso di potere; imputati anche gli assessori Franco Bellini, Remo Badano, e Renato Bertone, il capogruppo del psi Valtero Mocreo, il sindacalista Italo Caviglia e Scalia, ex presidente del Carroco.

I fatti risalgono alla fine dell'11 quando il Comune di Mallare bandì un concorso per un posto ragioniere. Lo vinse Rolando, marito della vicesindaco Fusco. Secondo la minoranza democristiana e socialista il concorso era stato irregolare.

La questione arrivò sul tavolo del pretore di Cairo che incaricò i carabinieri di Altare di indagare sulla vicenda.

(p. p. c.)


# Ford Sierra ...

# ...guida il futuro

Oggi anche nei diesel con la 5' serie

SENSAZIONALE - - FINO AL 15 MAGGIO
SENZA AUMENTO DI PREZZO REGALIAMO BOLLO SUPERBOLLO UN ANNO -STOP -E' UNA OFFERTA UNICA DEI CONCESSIONARI FORD-STOP

Via De Marchi - Tel. 22.655
SANREMO:
AUTOBREZZA srl
Corso Mazzini 379 - Tel. 77.565
Ford

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## GENOVA

### PRIME VISIONI

ARMAGEDON (posto Arrocchia 7/r, tel. 543.341): Orario. V. 16. Or.: 15.30, 17.10, 18, 20.50, 22.40. L. 4000.
ARISTON (via San Marco 16r, tel. 208.540): Bruce Lee vive stasera. Or.: 16.50, 17.15, 19.20, 20.40, 22.40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 230r, tel. 564.420): Antibiotico passeggero, con J. Olson e B. Young. Or.: 15.30, 17.30, 19.10, 21, 22.30. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.210): Pizza e pizza con F. Villaggio e L. Banfi, r.: N. Parenti. Or.: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.280): Le tossicofollì (prima visione). V. 16, ap. ore 10 un. 22.30. L. 4000.
DUCHESSA (via Colombo 11, tel. 588.588): Lola (prossimo al tramonto). V. 16. Ore 15, 16.55, 18.50, 18.45; 21.10, 22.40. L. 4000.
GIOIELLO (via Rolli 101r, tel. 780.601): La donna tenuta di Spielberg. V. 16. Or. 15, 18.05, 19.30, 20.40, 22.40. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): I guerrieri della palude [illegible] stasera, r. W. Hill. Or.: 15.25; 17.20; [illegible] 20.50, 22.45. L. 5000.
IDEAL (corso Monteviveo, t. 780.560): Tron, r. S. Lisberger. Or.: 16.30, 17.10, 19, 20.45; 22.30. L. 3000.
LUX (via XX Settembre [illegible], tel. 581.581): Sotto il mare, con J. Cobb e G. Burns, r. Vanzina. Or.: 15; 17; 18.50; 20.40; 22.45. L.: 5000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.317): Il ventello, con P. Noiret e C. Rampling, r. E. Lucret. Or.: 16, 17.40, 20.05, 22.30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 65r, tel. 268.160): La Traviata, r. F. [illegible], con P. Domingo e T. Stratas. Di un e coro del Metropolitan di New York Nim-opera. Or.: 16.10, 19.20, 20.30, 22.40. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 27/r, tel. 581.418): Gandhi, con Ben Kingsley, C. Bergen, T. Howard, r. R. Attenborough. Or.: 15, 16.15, 21.30. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): I dieci giorni che sconvolsero il mondo, con J. Reed, r. Trauberg e Roma. Or.: 14, 16.10, 20.20, 21.30. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 294.863): Un genere Alice, con R. Pozzetto, O. Muti, r. P. Festa Campanile. Or.: 16, 18, 20.20, 22.30. L. 5000.
SAVOIA (via XX Ottobre 18, tel. 588.517): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15.40, 18, 20.30, 22.40. L. 5000.
SUPERCINEMA (via Colombo 11, tel. 565.589): Lola (prossimo al tramonto). V. 16. Ore 15, 16.55, 18.50, 18.45; 21.10, 22.40. L. 4000.
GIOIELLO (via Rolli 101r, tel. 780.601): La donna tenuta di Spielberg. V. 16. Or. 15, 18.05, 19.30, 20.40, 22.40. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): I guerrieri della palude [illegible] stasera, r. W. Hill. Or.: 15.25; 17.20; [illegible] 20.50, 22.45. L. 5000.
IDEAL (corso Monteviveo, t. 780.560): Tron, r. S. Lisberger. Or.: 16.30, 17.10, 19, 20.45; 22.30. L. 3000.
LUX (via XX Settembre [illegible], tel. 581.581): Sotto il mare, con J. Cobb e G. Burns, r. Vanzina. Or.: 15; 17; 18.50; 20.40; 22.45. L.: 5000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.317): Il ventello, con P. Noiret e C. Rampling, r. E. Lucret. Or.: 16, 17.40, 20.05, 22.30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 65r, tel. 268.160): La Traviata, r. F. [illegible], con P. Domingo e T. Stratas. Di un e coro del Metropolitan di New York Nim-opera. Or.: 16.10, 19.20, 20.30, 22.40. L. 4000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): I dieci giorni che sconvolsero il mondo, con J. Reed, r. Trauberg e Roma. Or.: 14, 16.10, 20.20, 21.30. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 294.863): Un genere Alice, con R. Pozzetto, O. Muti, r. P. Festa Campanile. Or.: 16, 18, 20.20, 22.30. L. 5000.
SAVOIA (via XX Ottobre 18, tel. 588.517): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15.40, 18, 20.30, 22.40. L. 5000.
SUPERCINEMA (via Colombo 11, tel. 565.589): Lola (prossimo al tramonto). V. 16. Ore 15, 16.55, 18.50, 18.45; 21.10, 22.40. L. 4000.
GIOIELLO (via Rolli 101r, tel. 780.601): La donna tenuta di Spielberg. V. 16. Or. 15, 18.05, 19.30, 20.40, 22.40. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): I guerrieri della palude [illegible] stasera, r. W. Hill. Or.: 15.25; 17.20; [illegible] 20.50, 22.45. L. 5000.
IDEAL (corso Monteviveo, t. 780.560): Tron, r. S. Lisberger. Or.: 16.30, 17.10, 19, 20.45; 22.30. L. 3000.
LUX (via XX Settembre [illegible], tel. 581.581): Sotto il mare, con J. Cobb e G. Burns, r. Vanzina. Or.: 15; 17; 18.50; 20.40; 22.45. L.: 5000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.317): Il ventello, con P. Noiret e C. Rampling, r. E. Lucret. Or.: 16, 17.40, 20.05, 22.30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 65r, tel. 268.160): La Traviata, r. F. [illegible], con P. Domingo e T. Stratas. Di un e coro del Metropolitan di New York Nim-opera. Or.: 16.10, 19.20, 20.30, 22.40. L. 4000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): I dieci giorni che sconvolsero il mondo, con J. Reed, r. Trauberg e Roma. Or.: 14, 16.10, 20.20, 21.30. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 294.863): Un genere Alice, con R. Pozzetto, O. Muti, r. P. Festa Campanile. Or.: 16, 18, 20.20, 22.30. L. 5000.
SAVOIA (via XX Ottobre 18, tel. 588.517): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15.40, 18, 20.30, 22.40. L. 5000.
SUPERCINEMA (via Colombo 11, tel. 565.589): Lola (prossimo al tramonto). V. 16. Ore 15, 16.55, 18.50, 18.45; 21.10, 22.40. L. 4000.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 768.997): Parlo [illegible] stasera. V. 16.
[illegible] (corso Armellini 4, tel. 681.007): Gandhi.

### CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Rolando 18, tel. 454.360): riposo.
CINECLUB LUMIERE - Cinema Sala Philippe (via Vitale 1, tel. 405.836): Film Pink Floyd [illegible].
CINECLUB F. LANG (via Acquarone ed R): Una donna tutta sola.
DANTE (via Carducci 114, tel. 580.757): I fratelli della notte. Domani riposo.
DIANA (via Poggi): Due Vite Standard.
INTERNO (via Cecchi 9 rosso, t. 580.297): Tenebre.

### SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 221.328): Riposo.
CHIABRERA (via Chiabrera, t. 788.849): Un Angelino.
CORALLO (via Innocenzo IV, t. 585.419): Tu mi turbi.
SUPERBA (Sal. II Giovanni di Prè 18 R, tel. 251.200): Brother 2000. V. 16.

### SAMPIERDARENA

A.R.C.I.: La sparatissima di [illegible] York - Borro min. V. 16.
ASTORIA: Sparatys.
ELDORADO: Exhibition porno. V. 16.
MODERNA: Doris Krystal.
SPLENDOR: Assassino, [illegible] spiaggia a pinetina.

### CORNIGLIANO

[illegible]: riposo.

### CERTOSA

COLOR [illegible]: Super donne porno. V. 16.

### SESTRI PONENTE

GARDEN: Super pompini lesbiani. V. 16.
ROMA: Riposo per un necessario. V. 16.
VERDI: Tenera la città.

### PEGLI

[illegible]
SAN [illegible]
CENTRALE: La sagina del piede. V. 16.
IRGNONI: Cavaliorum Lelo.
LUX: riposo.

### CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

### SOLZANETO

VERDI: riposo.

### CRAVARI

ASTOR: Sapori di mare.
CANTERO: La traviata.

UNIVERSALE (via XX Settembre 215r, tel. 547.212): I fratelli Bertani, con T. Brent e F. Wintersteen. Dr.: 16, 17.40, 19.25, 20.55, 22.40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 582.137): La donna di Beyrouth, con M. Brinos, D. Mann. Dr.: 15, 17.30, 20, 22.30. L. 5000.

### PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 768.997): Parlo [illegible] stasera. V. 16.
[illegible] (corso Armellini 4, tel. 681.007): Gandhi.

### CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Rolando 18, tel. 454.360): riposo.
CINECLUB LUMIERE - Cinema Sala Philippe (via Vitale 1, tel. 405.836): Film Pink Floyd [illegible].
CINECLUB F. LANG (via Acquarone ed R): Una donna tutta sola.
DANTE (via Carducci 114, tel. 580.757): I fratelli della notte. Domani riposo.
DIANA (via Poggi): Due Vite Standard.
INTERNO (via Cecchi 9 rosso, t. 580.297): Tenebre.

### SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 221.328): Riposo.
CHIABRERA (via Chiabrera, t. 788.849): Un Angelino.
CORALLO (via Innocenzo IV, t. 585.419): Tu mi turbi.
SUPERBA (Sal. II Giovanni di Prè 18 R, tel. 251.200): Brother 2000. V. 16.

### SAMPIERDARENA

A.R.C.I.: La sparatissima di [illegible] York - Borro min. V. 16.
ASTORIA: Sparatys.
ELDORADO: Exhibition porno. V. 16.
MODERNA: Doris Krystal.
SPLENDOR: Assassino, [illegible] spiaggia a pinetina.

### CORNIGLIANO

[illegible]: riposo.

### CERTOSA

COLOR [illegible]: Super donne porno. V. 16.

### SESTRI PONENTE

GARDEN: Super pompini lesbiani. V. 16.
ROMA: Riposo per un necessario. V. 16.
VERDI: Tenera la città.

### PEGLI

[illegible]
SAN [illegible]
CENTRALE: La sagina del piede. V. 16.
IRGNONI: Cavaliorum Lelo.
LUX: riposo.

### CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

### SOLZANETO

VERDI: riposo.

### CRAVARI

ASTOR: Sapori di mare.
CANTERO: La traviata.

### TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 568.429): riposo.
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.429): riposo.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.649, ore 20.30: Rassegna di M. Lutri, r. G. Costa Gavazzeni, con G. Albertazzi, E. Aldini, E. Fenzi. L. 10.000 - 6000.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, t. 58.86.942): riposo.
SALA GUARDINFANTE (p. Santa Maria in [illegible] 329): domani ore 21: Concerto, musiche di Schubert, Liszt, Schumann, pianoforte Corrado Rollero. L. 3000.
SALA PAGANINI (via Cairoli 8 pr. ang 78 e 21. Arte varia di Bagni. Corso, ala Vico-Vico, Magg. Nic 1.5. Magg. Bassini, Via Mirna. 3500 (pro notte si turisti).

### RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20 R): riposo.

## SAVONA

### PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 [illegible]): Il vendetta.
EL DORADO (via S. Teresa, tel. 20.843): [illegible] erotico. [illegible]
APA (via Vegerio, tel. 20.845): Alitta duro e selvaggio.
JOLLY (via P. Boselli 9, tel. 21.1 Più [illegible] erotico. V. 16.
DIANA: riposo.

### SECONDE VISIONI

LUX (v. Guidoboni, tel. 22.873): riposo.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 36.63.22): Il gatto a nove code.
SALESIANI O'ERBAN: riposo.

### ALBISOLA

COLOMBO: riposo.
RITZ: Pinocchio.

### ALBISSOLA

ASTOR: Armata sanguinaria.
AMBRA: Tootsie.
CRISTALLO: Calligola. V. 16.
ALBISSOLA [illegible]
MARCONI: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ARENA Galleria Arcilla V. 16.
CRISTALLO: Vacanze [illegible] e una minorenne. V. 16.

### CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

### CAIRCARE

OLIMPIA: Grano per forza.

### CENGLE

ODEON: La governante del piacere. Vivi 16.

### FINALE LIGURE

IDEAL: riposo.
ORIENA: La festa continua.
VITTORIA: riposo.

### LOANO

POPLA: La guerra del fuoco.

### PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pornogi proprio così.

### SPOTORNO

MIGNON: Mal d'Africa di una ragazzina. V. 16.

## IMPERIA

### PRIME VISIONI

[illegible] - Via Vittorio 18, tel. [illegible]
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cavaliere 9b tel. 671.871): riposo.
DANTE (Oneglia - via S. Tommaso, tel. 22.870): Cuccia stylova. V. 16.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 72.745): riposo.
CAVOUR: Regionar Amaro De Paoli benestro presente.

### ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANA: [illegible]
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La notte della paura.
CENTRALE: Sono una p... fuga d'allarme. Vivi 16.

### BORDIGHERA

OLIMPIA: Making love. V. 16.
ZENIT: riposo.

### RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

### VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo.
EUROPA: Gandhi.

## LA SPEZIA

### PRIME VISIONI

[illegible] 24, tel. 21.971):
Tootsie.
RITZ (via Meliconi): Gallipoli.
ASTRA (via Manzoni 50, tel. 36.810): Sulla strada della Pianura Rossa.
SANDEMENEO: Liceale. V. 16.
CENTRALE (via Melicconi): Stato buono se potete.
SUPERCINEMA: L'opera più grande del mondo assieme più grande.
ORFEO: Il [illegible] Regan si ribella. Vivi 16.

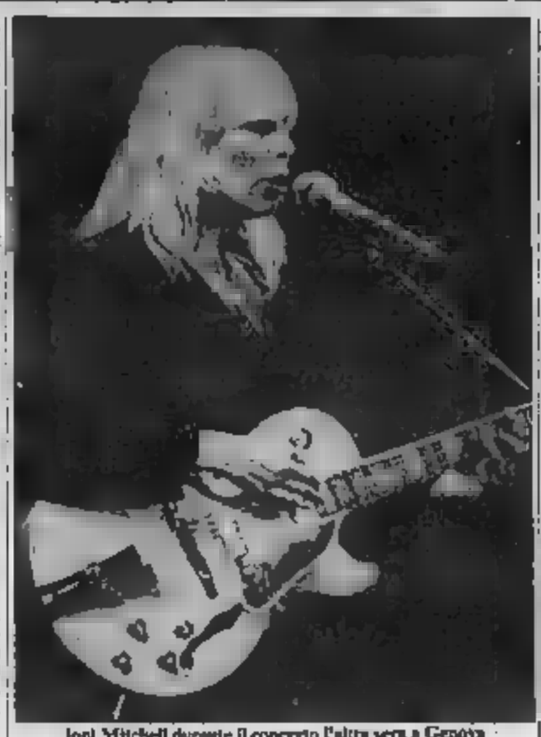
# Cinquemila, entusiasti e commossi per il pop intimista della Mitchell

Al Palasport di Genova il concerto (tranquillo) della cantante americana

[illegible] — Acuta, sexy, confidenziale. L'espressione altera e gli zigomi pronunciati, pantaloni di pelle e un'ampia frangia castana tagli in sbieco con i capelli bruciati in biondo platino, una sigaretta tra le dita: così Joni Mitchell si è presentata al pubblico genovese, domenica sera, al Palasport. Dietro di lei le sagome dai profili luminosi di [illegible] gratiacieli e i riccioli azzurri di onde un po' naif, e intorno un gioco di riflettori piuttosto semplice, con prevalenza di bianchi e di azzurri, e la barriera di un cono di luce per isolarla al pianoforte, sola nel buio totale.

Davanti, invece, gli spettatori decimati dalle [illegible] di calcio; di tifo e di festa per la scampata condanna del [illegible]. Contro [illegible] tredicimila persone di Verona, infatti, solo cinquemila spettatori, o forse qualcuno di meno, si [illegible] no presentati all'appuntamento con uno dei personaggi più significativi della storia musicale di questi ultimi anni. Cinquemila spettatori [illegible] munque conquistati [illegible] musica, dalla poesia, [illegible] perfezionismo (a tratti addirittura esagerato) dell'esecuzione [illegible] riassunto di quindici anni di rock.

«Mi dispiace non conoscere l'italiano, [illegible] poter cantare nella vostra lingua» ha detto Joni [illegible]. Ma tra il pubblico c'erano, questa volta, molti inglesi e americani, giovani e meno giovani. La cantautrice statunitense, che ri[illegible] in ogni brano un angolo del suo mondo interiore, ha praticamente mobilitato una



Joni Mitchell durante il concerto l'altra sera a Genova

grossa parte della fluttuante comunità di lingua anglosassone che vive a Genova. In più di due ore di spettacolo, la Mitchell ha proposto le can[illegible] del suo ultimo album, quel *Wild things run fast* in cui torna definitivamente [illegible] rock.

«Verso la fine degli Anni Settanta — ha spiegato [illegible] — il ritmo [illegible] musica pop mi [illegible] diventato insopportabile, lo consideravo monotono e soffocante. Così in Mingus (l'album che molti cri[illegible] definitivo pretenzioso per quel voluto sfoggio di jazz) ho cercato di eliminarlo del tutto. Però il miglior jazz tradizionale è stato ormai già scritto (in un certo senso è come parlare una lingua morta, ora. [illegible] può parlare *granché di fusion music, dal momento che pochissimi musicisti fanno padroneggiano l'atmosfera ritmica e musicale del rock*».

«Mi rasi conto — continua — che in fondo gli slowly dan, con la loro contaminazione di giri armonici, sofisticati e di ritmo rock, creavano un sound migliore di chiunque in campo jazz».

Ma, [illegible] ai brani [illegible] *Wild things run fast* (*Chinese cafe, Lover*), la Mitchell ha riproposto le sue più note canzoni (da *Big yellow taxi* a *Coyote*, alla celeberrima *Woodstock*, proprio alla fine) suscitando un entusiasmo misurabile dagli applausi, dai cori, dalle fiamelle accese, ma soprattutto dall'incredibile silenzio, quasi palpabile, per captare tutte le sfumature dei suoi brani più intimisti, mentre tacevano anche il basso di Larry Klein (il musicista ventitreenne marito della cantautrice), le chitarre di Mike Landau e David Reyfil, la batteria di Vinnie Colaiuta e la tastiera di Russel Borrenti.

[illegible] Il concerto non è stato un successo commerciale (mezzadicimila lire il biglietto per un cachet di una [illegible] di milioni), è stato però uno spettacolo da ricordare, turbato solo verso le 23, poco dopo l'intervallo, dalle violente intemperanze di qualche centi[illegible] di tifosi romanisti, che [illegible] sono fatti sentire [illegible] dopo aver preso a calci le sacrachesche e, a quanto sembra, anche qualche auto in [illegible] sta.

a. p.

# Con Albertazzi e Aldini «Rosales» di Luzi al [illegible]

Edmonda Aldini

GENOVA — Va in scena stasera al teatro Genovese «Rosales» di Mario Luzi, lo spettacolo prodotto dalla Biennale per la regia di Orazio Costa Giovangigli. Gli interpreti sono Giorgio Albertazzi, Edmonda Aldini, Eros Pagni, Elisabetta Fumi, Camillo Milli.

E' l'ultimo spettacolo in cartellone della stagione del Teatro Stabile di Genova. Il testo di Luzi è l'unica «novità» italiana inserita nel cartellone, che invece è stato dedicato alla monografia di Von Kleist, secondo una politica da tempo [illegible] Genova.

C'è molta attesa per «Rosales» che è [illegible] in [illegible] a Firenze [illegible] scorsa settimana in prima nazionale, sia per la complessità del testo, [illegible] d'un [illegible] che [illegible] al teatro [illegible] età avanzata, [illegible] per l'interpretazione del nutrito cast di attori tra cui spicca Giorgio Albertazzi.

Lui ha sempre avuto un [illegible] odio-amore [illegible] la platea genovese, da lui spesso accusata d'essere eccessivamente «fredda» nei confronti degli attori.

# Le televisioni private in Liguria

### TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12.25 Cartoni; L'impacchiello Mischa; 12.50 Gioco del giorno; 13 Di tutto un tel.; 13.30 Heave à Barbera, cartoni; 14.30 Il mio cowboy il sopertano, film; 16 The Bold Ones, telefilm; 16.45 Cartoni; 19 Club amici; 19.30 Diario flash; 19.35 Cartoni animati; 20 Ciak, si gira, rubrica; 20.25 Il [illegible] 20.30 Tg; [illegible] Carosello, 21 [illegible] Ossa, telefilm; 21.40 Oroscopo; Notturno; 21.45 Diario notte; 21.50 Lucy [illegible] Piano Reale, film, comm. (1958).

### TELEIMPERIA

UHF 24, 28, 58, 61 — Ore 12 Film; 13.30 Film; 18.30 Lanterna magica; 17.30 Telefilm; 20.30 Previsioni del tempo; Tvl notizie; 21 Tele Imperia per voi; 23 Tvl new step, film a seguire [illegible] 02 del mattino.

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, [illegible] — Ore 10 Dixie Dinamite e Patsy Toledo, film; 11.30 Club dei bricolage; 12 Cartoni animati; 13 Tg Tris; 13.30 Asta bolli Trio, 17 The Monkey, cartoni; 17.30 Rubrica; 18 Tg Tris; 18.30 Telefilm; 19 Musicana, 20 Tg Trio; 20.15 Tempo di cinema; 20.30 Musicale; 21.25 Asta bolli Trio; 0.30 Spettacolo notturno; 1.30 Tutto la notte con te.

### CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12.30 Gingery, cartone animato; 12.50 Tg 31; 13 Telefilm; 13.30 Miniserie, 14.30 Don Vesuvio, film, 16 Documentario; 18.30 Telefilm; 17 Tg 31; 17.10 Zambat, cartone animato; 17.50 Telefilm; [illegible] Le cattura, film; 19.30 Telefilm; 20.15 Tg 31; 20.40 Combat, telefilm; 21.30 Addio amore, film, 23 Commando all'Alamo, telefilm; 23.30 La gatta in calore, film, al termine Tg.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 Tutte le città ne parla, film; 12 Lupy e gli altri (telefilm) 12.25 La grande coppia (telefilm); 12.50 Gli grandi della montagna (cartoni). 13.20 Zoom Tg Parente (notiziario). 13.30 Mat e Jenny (telefilm cagnari). 13.55 Laura (telenovela); 14.25 Redazionale medico Dossier, 15 Regopop; lavitamol e carosello (film a episodi); 17 Bye bye boys: Gli grandi della montagna (cartoni). 17.30 Superstizione (cartoni); 18 Matt e Jenny (telefilm per ragazzi). 18.30 Lucy e gli altri (telefilm). 19 Il cacciatore (settimanale musicale). 19.35 Zoom Tg Parente (notiziario); 20 Supercartoons (cartoni); 20.25 Il vissero sulla pelle, film. 22 Moving on (telefilm). 23 Zoom Tg Parente (notiziario). 23.15 La ragazza di provincia, film (comm. musicale. G. B., '87).

### TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Le avventure di Superman (c. a.). 8.50 Pollon (c. a.); 9.15 Adolescenza inquieta (telenovela); 10 Dixi e dintorni: Barbara Bernych: Colpo di fulmine, commedia. Usa, 1941, 12 Phyllis (telefilm); 12.30 M.A.S.H. (telefilm); 13 Bim bum bam: Le battaglie dei pianeti (c. a.), Piccola donna (c. a.), 14 Adolescenza inquieta (telenovela); 14.45 I classici visti da Cioclo e Princes Fantaisie, comico, Italia, 1974, 16.30 Bim bum bam, cartoni: Pollon (c. a.), Ray il pioniere Clio (c. a.), 18 La casa nella prateria (telefilm), 19 L'uomo da sei milioni di dollari (telefilm); 20 Lady Oscar (c. a.), 20.30 Diario del martedì Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, giallo, Usa, 1970; 22.30 Del tutto alla Scala di Mario Consorte al canale Italia Home: Orescopo; 24 Mode in Fiat; 0.15 Pattuglia del deserto (telefilm); 0.45 Poliziotto di quartiere (telefilm); 1.35 Rischiate (telefilm).

### TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 7 L'orecchietto Micha (c. a.); 7.25 Gordian (c. a.); 7.50 Forza Sugar (c. a.); 8.15 Capitan Jet (c. a.); 8.40 Quella strana ragazza (telefilm); 9.10 Harry'o (telefilm); 10 Il [illegible] mattino; [illegible] d'amore; 11.50 Agenzia speciale (telefilm); [illegible] Capitan Jet (c. a.); 13.10 Il [illegible] powerpiggio di Tolegenova Beverly Hillbillyes (telenovela); 13.35 Anche i ricchi piangono (telenovela); 14 Il superfilm del pomeriggio: Virginia, dieci in amore, 15.45 Flipper - Giornalino ed cartoni animati: Angie Girl, Forza Super, Gaysinger, La macchina del tempo, Gordian, le mani Teppei, 18.25 Medical Center (telefilm); 19.15 Buona sera... il Mobilificio Veneto; 19.25 Gli orsi di Hogan (telefilm), 19.50 RotoSlash, 20 Capitan Jet (c. a.), 20.25 Harry'o (telefilm); 21.25 Pinocchio cabaret, 23 Abat jour; 23.05 Sport e sport, 23.15 Hello, Dolly!, 1.20 RotoSlash; 1.30 I grandi telefilm della notte.

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliu ragazzi, cartoni; 9 Film del mattino, 10.40 Cuore selvaggio, telenovela; 11.20 Laura, telenovela; 12 Peyton Place, telefilm, 13 Cuore selvaggio, telenovela, 13.45 Laura, telenovela; 14.15 Il palazzo d'argilla, film; 16 The Rookies, telefilm; 17 Vivi: spazio tv per i ragazzi Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni; [illegible] superalex, programma musicale; King Arthur, cartoni; Hanna e Barbera, cartoni; Mella Jenny, telefilm; Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni; King Arthur, cartoni; 20.25 Il vizio sulla pelle, film; 22.10 Moving on, telefilm, segue oroscopo; 23.10 Nata [illegible] sera primiera; segue non stop

### TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, [illegible] 58, 60 — Ore [illegible] La vita intorno a noi, [illegible] 9.30 Paso R economista, telefilm, 10.1 I mostri, telefilm; [illegible] E lo pioggia [illegible] film [illegible] 12 Bonanza, telefilm western; 13.1 Jefferson, telefilm; 13.30 Cuore selvaggio, sceneggiato; 14 Cinema De Pedro, sceneggiato; 14.40 Abbasso la miseria, film, commedia, Italia, 1945, 16.30 L'ultima regina, cartoni, 17 Ranger della foresta, telefilm, 17.30 Conan, cartoni, 18 Kimba, il leone bianco, cartoni; 18.30 Cuore selvaggio, sceneggiato, 19 Operga, telefilm, 19.30 Tris d'assi, telefilm; 20.30 Arrivano i gatti, film, commedia, Italia, 1980; 22.15 Inspettori Regan, telefilm; 23.10 Kalamazoo, film; avventura, Francia.

### TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8 Cartoni animati; 9.30 Grande de Pedro, «novela», 10.15 Il giardino di Allah, film, dramm. (1936); 12 Alfred Hitchcock presenta..., telefilm; 12.30 La platessa, 13.15 Marina, «novela», 14 Cinema de Pedro, «novela», 14.45 Il capo supremo, film, comm. (1969); 16.30 Pia, la piccola Robinson, cartoni; 17 Spank: sempre dell'avventura di cartoni Gambe-Pepe; 18 Zelmagic, cartoni; 18.30 Star Trek, telefilm; 19.30 C.H.I.P.S., telefilm; 20.30 Il gigante, film, dramm. (1956) (seconda parte); 22.30 Fantasy Island, telefilm; [illegible] Domani sul cliente XIX, 23.50 I grandi del tennis.

### A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Nella; 8.50 Mauna, film; 9.20 La dalla azzurra, film, drammatico; 10.50 Rubriche; 11.30 Mary Tyler Moore, telefilm; 12 Tutti [illegible] (All in the family), telefilm; 12.30 Bis, gioco a premi, con Mike Bongiorno; 13 Il pranzo è servito: gioco a premi, con Corrado; 13.30 Pomeriggio con cartoni: Una famiglia americana, telefilm, 14.30 Scandalo in società, commedia, 17 «Five Time», Ralphsupermaxieroe, telefilm; 18 Il mio amico Arnold, telefilm; 18.30 Pop corn 45; 19 L'album delle mele, telefilm; 19.30 Benjie, telefilm; 20.25 Dallas, telefilm; 21.25 Non ti conosco più amore, film, commedia; 23.30 Beat; 0.30 Pomeriggi a Berlino, film, drammatico; Telefilm.

### TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 La casa, a cura del Sunia; 12.30 Leggiamoli insieme, 13 Il re del quartiere, telefilm; 13.30 Asta; 18 Cartoni animati; 18.30 Errori giudiziari, telefilm; 17.30 Cartoni animati; 18 Oggi al cinema; 18.15 La lama d'Oriente, telefilm; 18.45 Spazio aperto; 19.15 Liguria notizie; 19.30 Leggiamoli insieme; 20 Agenzia antonia, telefilm; 21 Bonanza, film (1968).

### 2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 10.30 Buongiorno Liguria; 12.30 I problemi della scuola, rubrica; 13 Il salotto di 2 Rtv, rubrica; 13.30 Estate di 2 Rtv sport; 13.45 Pagina tre, 14 Estate di 2 Rtv speciale, 14.30 Film della serie 100 di sospetto. Personale, 16 Tarzan del sceneggiato, 17 Telefilm della serie Dr. Weekman, 17.50 America story, telefilm, 18.30 Thriller, telefilm; 19.50 Il meridiano; rubrica sportiva in diretta; 20.20 Incontri con l'astrologia; 20.35 I visitatori, intervenuto; 21.30 Sport ultimo appello, calcio mondiale; 22.15 Echamando 2 Rtv notizie; 22.30 L'ora di Eva, sceneggiato, 23 Telerama; 23.30 Pagina tre, 24 Film della sera i cabarettisti francesi.

### RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Fantastangia, telefilm; 13 L'incredibile Hulk, telefilm; 14 La strana coppia, telefilm, 38.20 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni animati; 18 Fantastangia, telefilm; 17 Tempesta sulla Cina, film, 18.30 La strana coppia, telefilm, 19 Hanna & Barbera, cartoni; 19.30 La famiglia Addams, telefilm; 20 Hanna & Barbera, cartoni; 20.20 Un uomo a nudo, film; 22 Le mura di Malapaga, film, seguono programmi Telecity.

### PRIMO CANALE

[illegible] 63, 33, 28, 27 — [illegible] 10.30 Primo mattino con Primo Canale, 12.30 Hanna & Barbera, cartoni, 13 Laura, telenovela, 13.30 Vetrina d'arte e pratica, 16.30 Hanna & Barbera, cartoni, 17 Natura selvaggia, documentario; 17.30 Il mare dell'ispettore Bluey, telefilm poliziesco; 18.30 Videoshop: proposte di acquisto; 19 Il giornale con cronaca sport e spettacolo; 20 L'intervallo: proposte d'acquisto di autoveiture nuove e d'occasione; 20.10 Natura selvaggia, documentario; 20.30 Il vecchio Testamento, film avventuroso; 22 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm poliziesco, 23 Il conquistatore del deserto, film avventuroso.

### CANALE 7

UHF 23, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 S.P.Q.R., cartoni; 10.30 I bulloni dello spazio, cartoni, 10.50 Miss Italia, film, commedia; 12.20 Gli grossi delle [illegible] cartoni; 12.45 Ula Dapelow, cartoni; 13.10 Studio circus: spettacolo musicale; 13.40 Ironside, telefilm; 14.30 L'amore è una meravigliosa estate, film, drammatico; 16 Gli grossi delle montagne, cartoni, 16.30 Ula dapelow, cartoni; 17 S.P.Q.R., cartoni; 17.25 I bulloni dello spazio, cartoni, 17.55 La vita intorno a noi, documentario; 18.15 Non parliamo in tasca, film, commedia; 19.45 Ironside, telefilm; 20.35 I Jeffersons, telefilm; 21 Il conquistatore d'Oriente, film, avventura; 22.55 Music circus: spettacolo musicale; 23.45 Ryan, telefilm; 24.35 Intermezzo di mezzanotte: 24.45 Giochi d'amore, film, drammatico; 1.50 Chiuda la fonda.

### SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 12 Gli gnomi, cartoni; 12.30 La grande barriera, telefilm; 13 Tamagan, cartoni; 13.30 Kronos, telefilm; 14.30 Live in music; 16 Mister Rampi, film, 17.30 Tamagan, cartoni; 18 Gli gnomi, cartoni; 18.30 Finestra sullo sport; 19.30 Redazione; 19.40 Intermezzo; 19.50 Futerics Centodivetri; 20.20 La corrida, film, 22 Notiziario e Oroscopo, 22.15 Kronos, telefilm; 23.15 Il triangolo della Bermuda, film.

### TELE T.R.I.L.

UHF 31, 34, 49, 52, 56 — [illegible] 11 Bella il regno delle scoperte, 12.30 Sentito a New York; 13.20 Visti il vichingo; 13.45 Rik, ragazzo delle caverne; 14.10 Wanted; 14.30 Basket; 15.30 Luigi viaggio di ritorno; 17 Visti il vichingo; 17.25 Rik, ragazzo delle caverne; 17.50 Wanted; 18.15 Musicate; 18.15 Sentito a New York; 20 Lassie, 20.30 La pattuglia a cavallo e sangue freddo; 24 Felix; 0.20 Sentito a New York, 1 Film notte; Il Film notte.

# LE TELEVISIONI FRANCESI

### F 1

Ore 11.35 Vision plus, 12 HF 12; 12.30 Atout coeur, 13 Journal; 13.45 Féminin présent, 18 C'est à vous, 18.25 Le village dans les nuages, 18.50 Histoire d'en rire, 19.5 Météorologie, 19.15 Emission régionale, 19.45 S'il vous plaît, 20 Journal, 20.30 D'accord, pas d'accord, 20.35 Café-théâtre: Qui a tué Bobby Grant?, 21.55 Temps X: magazine de science-fiction; 22.40 Journal.

### A 2

Ore 10.30 Antiope, 12 Journal, 12.10 Jeu: L'Académie des neuf, 13.35 Emission régionale, 17.50 Série: La vie des autres, 14.5 Aujourd'hui la vie, 16.5 Même Le coeur au ventre, 16.6 Platine La chasse aux trésors, 17.5 Entre nous, de L. Bénot, 17.45 Récré A 2, 18.30 C'est la vie, 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.15 Emission régionale, 19.40 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20.30 D'accord, pas d'accord, 20.35 Film: Fantômes d'amour, 22.25 Magazine cinéma, 23.30 Journal.

### FR 3

Ore 18.30 Pour les jeunes: 18.55 Tribune libre; 19.10 Journal; 19.15 Emission régionale; 19.50 [illegible] 20 Les jeux, 20.30 D'accord, pas d'accord (LN.D.); Bons de capitalisation; 20.35 Film: La Caporal épinglé; 22.15 Journal; 22.33 Une minute pour une image; 22.35 Prélude à la nuit; 22.50 Journal.

# Sabani, Carmen

## IL COMUNALE RITROVA IL SUO PUBBLICO, BODI NON HA PAURA DOPO LA SCONFITTA

# Grazie ai due punti (e ai tifosi) la Sanremese va verso la salvezza

**Una vittoria importante, anche per via degli altri risultati - La permanenza in serie C1 dovrebbe [illegible] a quota 31, ma Giorgio Canali è prudente come sempre - Cichero, un [illegible] - L'eterno problema [illegible] fondo del [illegible]**

[illegible] — Quanto valgono i due punti conquistati [illegible] Sanremese [illegible] la Spal? Lo [illegible] forse, [illegible] a fine campionato, quando i giochi [illegible] fatti, ma l'impressione è [illegible] valgano [illegible] vecchio, visto, soprattutto, i risultati delle dirette concorrenti per la salvezza.

Non fosse altro perché questi due punti hanno interrotto [illegible] una brutta serie negativa: tre sconfitte consecutive tra campionato e Coppa Italia e poi perché i tifosi, [illegible] più [illegible] del solito al «Comunale», sensibili all'appello di Canali [illegible] all'abbassamento dei prezzi, hanno visto in campo una squadra, [illegible] non troppo [illegible] ma grintosa e determinata. Quello [illegible] vuole in un clima [illegible] bagarre: cos'è quello [illegible] retrocedere.

**Quota [illegible]** — Da tempo si dice che a questa quota ci sia la salvezza. Ed è molto probabile che sia così. Alla Sanremese cinque punti ne ha presi due con la Spal. Per gli altri tre, a disposizione ha [illegible] minuti di gioco. L'obiettivo appare possibile, anche se Canali, che in quanto a prudenza assomiglia a Liedholm, mette le mani avanti: «Speriamo veramente che la quota-salvezza si fermi a [illegible] punti. Con un campionato come questo può ancora succedere tutto».

*La partenza* — Il 2-0 rifilato alla Spal (quanti nomi grossi tra [illegible] spallini: Galluzzo, Capuzzo, Gustinetti, Venturi e così via. Giocavano tutti tra la serie A e B) è arrivato grazie a due calci piazzati. Il primo di Verlava, deviato [illegible] rete [illegible] Brilli, il secondo [illegible] Formoso, che [illegible] ha raggiunto Di Prete, a quota nove, nella classifica interna dei cannonieri. Alle punizioni, quest'anno, la Sanremese [illegible] fare un monumento. Hanno fruttato gol e punti. Vale la pena di perdersi tempo in allenamento per studiare continuamente [illegible] formule diverse in grado di disorientare gli osservatori di domenica in domenica.

**Cichero** — Tra gli eroi della giornata lo stopper Cichero. Gli è [illegible] in fronte un calciatore (involontario) di Galluzzo in rovesciata. E' rimasto a terra per un po', poi, quando è arrivata la barella, si è rialzato giocando il resto del match con una vistosa fasciatura [illegible] capo e [illegible] molto dolore. Una bella prova di temperamento, anche perché Cichero ha continuato a giocare, visto il pericoloso Galluzzo.

**Fair-play spallino** — La Spal ha accettato senza batter ciglio il 2-0 Sanremese. Certo masticando un po' amaro perché se fosse uscita imbattuta dal «Comunale», avrebbe avuto la salvezza in tasca. Seghedoni, l'allenatore, una vecchia volpe, se l'è presa soprattutto con i suoi: «Hanno voluto giocare di fioretto, contro una Sanremese che usava la sciabola. Non abbiamo mai saputo imporre il nostro gioco. Su un campo così brutto non abbiamo saputo adattarci alla situazione».

**Il campo** — La Spal ha messo il dito sulla piaga. Le solite, solenni note. Ora il fango non c'è più, ma con il primo sole primaverile il fondo del «Comunale» è diventato una specie di dura piazza d'armi.

E' un problema da risolvere. «Nei prossimi giorni ci incontreremo con i responsabili di questo settore in Comune. Bisogna fare qualche cosa, non si può rimandare» — dice Stefano Ferrari, il presidente-vice della Sanremese.

**Bruno Monticone**

Arecco e Formoso in azione: ancora una volta i calci piazzati sono stati preziosi alla Sanremese

### Soffrire? Ora basta

SANREMO — *Canali se la aspetta? E' una delle domande più insistenti (e più importanti) sul futuro immediato della Sanremese [illegible] risposte non se ne hanno. Almeno ufficiali: L'interessato e la società rimandano tutto a fine campionato, e quando [illegible] la salvezza, [illegible] quasi a portata di mano, sarà un fatto concreto.*

*L'impressione è che la permanenza a Sanremo del tecnico dipenda solo da lui. La riconferma, praticamente, ce l'avrebbe già in tasca, se [illegible] vorrà accettarla. Ma è probabile che prima del nuovo «rito» il club matuziano [illegible] chiede a pretendia garanzie ben precise sul rafforzamento della squadra.*

*Due stagioni di patemi d'animo, con finali mozzafiato, bastano e avanzano. La prossima Sanremese edizione-Canali, se ci sarà, dovrà essere almeno in grado [illegible] permettersi una più tranquilla navigazione in [illegible]*

(b. m.)

# Pontedera, partita archiviata e tutti pensano già al Prato

**Il tecnico è soddisfatto [illegible] la prova dei suoi: «Meritavamo almeno un pareggio» - Simonelli (squalifica probabile) lascerà [illegible] di stopper a [illegible] - [illegible] pericolanti**

IMPERIA — *«Onestamente meritavamo di più. [illegible] ripresa, nonostante l'espulsione di Simonelli, abbiamo schiacciato il Pontedera nella sua area. Un gran tiro [illegible] Onofri, sfiorato dal portiere Carnelli, ha battuto sotto la traversa ed è tornato in campo, quando il pareggio sembrava ormai fatto».*

Così Gigi Bodi dopo l'inattesa sconfitta (1-0) sul campo dell'avversaria diretta Pontedera. Il mister ha parole di elogio per la prestazione dei suoi ragazzi. *«Hanno combattuto fino al 90', mettendo in [illegible] carattere e concentrazione [illegible] questo grinta [illegible] potrà sfuggirci. Il Pontedera ci è mancato soltanto quel pizzico di fortuna [illegible] nel calcio risulta spesso determinante. Alla fine anche gli avversari lo hanno riconosciuto: l'1-1 sarebbe stato il risultato più giusto».*

Al [illegible] della ripresa l'arbitro ha espulso lo stopper [illegible] nelli per doppia ammonizione. *«Una decisione affrettata — aggiunge Bodi — non è stato Simonelli a commettere fallo, il nostro stopper, da terra, ha cercato [illegible] bloccare un avversario, ma il suo intervento non era [illegible]*

Una partita dai due volti. Bene i padroni [illegible] casa nel primo tempo, meglio l'Imperia nella ripresa. Nell'intervallo il tecnico nerazzurro ha deciso due sostituzioni: dentro Strumia e Onofri al posto di Val[illegible] e Pontanesi. *«Ho giocato questa carta per [illegible] in campo forze fresche — spiega Gigi —. La squadra ha girato con più decisione, [illegible] purtroppo non siamo riusciti a passare. [illegible] centrare il traguardo-salvezza, l'Imperia [illegible] bisogno [illegible] tutti i suoi [illegible] Manca un mese giusto [illegible] fine del torneo: la gara di Pontedera, nonostante la sconfitta, mi ha fornito le indicazioni che attendevo. Adesso — continua Bodi — so di poter contare anche su un [illegible] giocatori che, per diversi motivi, non sono stati impiegati a tempo pieno e che [illegible] finale potrebbero garantire lo spirito decisivo».*

Il rientrante Cicione ha giocato bene, la spinta di Strumia si è fatta sentire. Nofori [illegible] esprimendosi a un buon livello e in panchina anche [illegible] e Schiavaro scalpitano. In previsione della probabile squalifica di Simonelli, la maglia di stopper sarà [illegible]

### Comunale

IMPERIA — *Gigi Bodi domenica sera non riuscirà a prendere [illegible] Forse pensava al tiro di Onofri che dopo aver battuto sulla faccia interna della traversa è uscito beffardo. Il pareggio sembrava ormai cosa fatta. Invece di «contare le pecore», ha tradito per la prima volta il suo «voto» di non fare tabelle e ha iniziato a fare qualche calcolo.*

*E' riuscito [illegible] addormentarsi solo quando si è convinto che la sua Imperia, nonostante la sconfitta, dovrebbe salvarsi. Se lo [illegible] Bodi, anche i tifosi nerazzurri dormiranno sonni più tranquilli. Resta soltanto un [illegible], forse il mister stava sognando?*

(m. l.)

Ripresa da Bantini, con l'inserimento di Strumia nel ruolo di terzino fluidificante.

Prossima avversaria dei nerazzurri la capolista Prato, attesa domenica al «Ciocione». *«Ciocherema come al solito per vincere — dice Bodi — [illegible] anche un pareggio potrebbe bastare. Nelle prossime partite affronteremo squadre come l'Alessandria e la Lucchese che non hanno più niente da chiedere al campionato. 28-30 punti finali sono alla nostra portata».*

Pensando al Prato, Gigi non perde l'occasione per rivolgersi ai tifosi. *«Potrebbe essere l'incontro-chiave del nostro campionato — dice — i ragazzi avranno bisogno [illegible] l'incitamento del pubblico. A spalti gremiti [illegible] facile ottenere un buon risultato». Il mister ha fiducia. «Abbiamo perso — ripete — [illegible] ho visto [illegible] squadre [illegible] salvo, [illegible] il [illegible] questo che conta».*

Secondo il tecnico nerazzurro, [illegible] maggiori [illegible] restano il Orbetello [illegible] punti, uno in meno dell'Imperia), Montecatini, Sperla e Civitavecchia, appaiate a quota 26 [illegible] ultima posizione. Tre [illegible] retrocessioni. Bosaglia e [illegible] pagni, dopo il Prato, viaggiano [illegible] ad [illegible] poi Carbonia in [illegible] i sardi hanno [illegible] punti, con [illegible] gara da [illegible] e [illegible] pari potrebbe accontentare tutti). Il gran finale [illegible] campo della Lucchese. Per [illegible] correre rischi l'Imperia dovrà conquistare [illegible] punti.

In vista della gara col Prato è molto probabile [illegible] la società decida un mini-ritiro e abolisca ogni permesso.

Restare in [illegible] è indispensabile a ogni programma futuro. [illegible] segnali positivi, ma il presidente Lanteri, forse per [illegible] preferisce rimandare tutto al dopo-salvezza. Col Torino è a buon punto la trattativa [illegible] gemello [illegible] «Basso» sembra bene intenzionata ad aumentare [illegible] la di sponsorizzazione. I dirigenti avrebbero anche avviato i primi contatti per giungere a un ampliamento del [illegible] siglio direttivo (per certe ambizioni dovrebbe essere almeno raddoppiato).

**Maurizio Fico**

### La Levante C battuta (2-0) a Carcare

CARCARE — La [illegible] ha battuto (2-0) la [illegible] nell'ultimo recupero [illegible] Promozione (girone A). Reti di Hubbezov all'11' e del giovane Cristari [illegible] 87. [illegible] a [illegible] [illegible] biancorossi, [illegible] hanno [illegible] chiuso il campionato [illegible] al quarto posto [illegible] 37 punti, dietro ad Andora, Sestrese e Varazze, e alla pari [illegible] della stessa Levante C.

La partita, giocata al «Cerruti», è stata piuttosto dura, e l'arbitro Amoretti di Imperia ha espulso i genovesi Dellino e Giardini e il carcarese Erotia.

[illegible] p. c.

Va bene all'estero la grande pallanuoto italiana

# Per azzurri e Del Monte turno internazionale ok

**L'Italia batte la Spagna, il Savona secondo nel [illegible] di Budapest**

*Pallanuoto internazionale su due fronti in questi giorni. Mentre la Nazionale di Glauco Lonzi ha iniziato benissimo la Coppa Fina a Los Angeles battendo la Spagna, la Del Monte Savona ha preso parte a Budapest [illegible] Lokomotiv Kupa, torneo internazionale in cui si è piazzata seconda.*

**Del Monte** — *I savonesi, all'esordio in campo internazionale, hanno ottenuto un risultato molto brillante. Con loro partecipavano alla «Lokomotiv» tre squadre ungheresi (Tatabanya, [illegible] e Volan), una cecoslovacca (Slavia Sterkovna) e una [illegible] Club di Parigi. Nel girone di qualificazione la [illegible] battuto il pericolosissimo Tatabanya per 9-8 e il Volan per 10-5. Nella finalissima ha dovuto abbassare bandiera (10-13) di fronte al Vasutas.*

*Mistrangelo ha detto:* «Sono estremamente soddisfatto per come sono andate le cose, anche tenuto conto del [illegible] che abbiamo [illegible] anche i turisti. Soprattutto mi sono piaciuti i progressi dei vari Bonzarelli, Rolandi e [illegible] gantini. I nostri rinforzi immediati hanno giocato sempre, dimostrando di meritare fiducia e di poter essere tranquillamente impiegati in campionato».

*Il valore [illegible] avversario è [illegible] gran qualità. Quasi un [illegible] della Coppa delle Coppe che [illegible] Rari conquisterà [illegible] finirà seconda in campionato. Sulle avversarie Mistrangelo spiega:* «La più forte secondo me era il Tatabanya che abbiamo [illegible] all'esordio. E' una formazione che occupa il terzo posto nella 'A' magiara e si presentava al gran completo. Più modesto il Volan, col Vasutas più che il valore dell'avversaria mi ha [illegible] Ma attenzione: il Vasutas, primo nel suo campionato alla pari col Vasas, [illegible] un organico eccezionale. Benché privo [illegible] come Horka) e Gerendas, contava ad esempio su ben 8 nazionali under [illegible] Anche Slovan e Racing, rispettivamente secondi e terzi in Cecoslovacchia e Francia, sono grossi clubs».

*A metà strada tra impegno internazionale e gita turistica, dunque, la Del Monte [illegible] sciorinato un'altra prestazione [illegible] I biancorossi, benché privi dei nazionali Pizzo e Del Caudio e del militare Bortolotto, [illegible] in grado di offrire pallanuoto "nobile"*

[illegible] — *Esordio perfino al di là delle [illegible] per gli azzurri a Malibù, quartier generale pallanotistico delle megalopoli Los Angeles [illegible] Coppa Fina per l'Italia è cominciata con una vittoria limpida e sicura, maturata al termine di un incontro velocissimo e divertente [illegible] 8-5 il risultato finale per la nostra Nazionale. Il primo tempo si era chiuso sull'1-0 per gli iberici (gol di Aguilar), ma nella seconda frazione, sette minuti di autentica pallanuoto-spettacolo, sette reti sul tabellino, quattro italiane e tre spagnole. Due volte in gol De Magistris, una Sicardo e Campagna per gli azzurri, Casal, Estiarte e Carmona per la Spagna.*

*Ancora pari nel terzo tempo [illegible] De Magistris ha risposto Aguilar), ma ultima frazione imperante [illegible] parte dei ragazzi di Lonzi, che non Fiorillo, Campagna e Mistogi hanno affossato gli avversari.*

*La squadra costruita [illegible] Lonzi intorno al bomber fiorentino Gianni De Magistris ha carattere tecnico, cuore e velocità. E' formazione in grado di opporre resistenza nel gioco più ristretto a chiunque, super-Russia compresa.*

*Il primo turno [illegible] Coppa Fina (che raggruppa le prime otto [illegible] Mondiali, con l'Italia al posto della rinunciataria Jugoslavia) ha visto questi risultati: Ungheria-Germania Federale 6-5; Urss-Olanda 11-7, Stati Uniti-Cuba 11-6. L'Italia ha dunque imboccato con precisione la strada giusta verso gli Europei del prossimo agosto a Roma.*

*Intorno a De Magistris [illegible] vista una squadra in ottima salute. Il siracusano Campagna ha addirittura superato nelle [illegible] il cannoniere [illegible] Tpanna. Il sotoriese Andrea Pisano ha giocato [illegible] titolare la maniera impeccabile, mentre Del Caudio non ha avuto possibilità [illegible] mettersi [illegible] evidenza. Dopo aver affrontato l'Urss ieri notte, e ieri (sempre a tarda ora) l'Olanda, l'Italia gioca oggi con l'Ungheria.*

r.bg.

Toccherà forse al tecnico assumersi le responsabilità maggiori

# La difficile eredità di Caboni

**Venerdì incontro fra l'allenatore, il presidente e il Consiglio - L'equivoco di Valentino Persenda - Evitare ad ogni costo gli errori del passato - Programma [illegible]**

[illegible] — *Maggio (qualche volta aprile, [illegible] giugno) è il mese dei rimpianti. Il Prato vista [illegible] «Bacigalupone» è sembrato certo formazione [illegible]bile. Ha giocato una partita intelligente e pratica e ha ottenuto il punto che voleva: ma da qui a sembrare la compagine che ha vinto il campionato, [illegible] ne corre.*

*Carpanesi, allenatore dei toscani, è esplicito:* «Non possiamo andare su tutti i campi del girone a fare miracoli. Il campionato è lungo, contro noi tutti raddoppiano le energie e i [illegible] cominciano a essere logori». *Si consola, pensando al Foligno, sconfitto a Lucca, e facendo i conti: i punti [illegible] vantaggio [illegible] quattro, la promozione è in tasca.*

*Così, più scontri con Prato e Foligno (quest'ultimo in programma domenica prossima, al seguito dei bianconeri [illegible] gli ammirevoli tifosi del Savona Club Michele [illegible] ridotti a confronti settimanali [illegible]. Poche le indicazioni [illegible] venute dal «Bacigalupo». Bene Scansetti su Vitale (ma il duello è durato solo 14'), anche [illegible] con Tumeltano non ha fatto molto. Petrini e Melillo, controllati in modo spietato, hanno messo in mostra qualche spunto, di più, forse, non era possibile. Il centrocampo è spesso miope. Sandro Turini è forse l'unico ad avere qualche idea, quando [illegible] riprende il ritmo; gli altri, messi insieme, [illegible] fanno reparto. Apprezzati di Maniert il cambio di marcia e qualche tentativo di triangolazione.*

Neppure Melillo è riuscito a centrare la porta del Prato

[illegible] con la testa all'anno prossimo», *dice Ezio Caboni. Il tecnico ha avuto grande fiducia dalla società, che in pratica gli ha firmato una cambiale in bianco. Il Savona [illegible] dato per scontato che [illegible] gli errori della campagna acquisti e non consentire [illegible] squadre di inserirsi nella lotta al vertice, visto [illegible] due allenatori, Cucchi e appunto Caboni, [illegible] ottenuto gli stessi [illegible] risultati. [illegible] classificati [illegible] mediocri, [illegible] mai brillante, vuoti spaventosi nel gioco.*

*Per Cucchi, un'aggravante: essere stato responsabile, con altri, della campagna [illegible] compravendita; per Caboni, un'attenuante: l'aver [illegible] questi uomini. In più, dalla sua parte, il lancio [illegible] Giordano Negretti.*

*Venerdì Caboni [illegible] incontro [illegible] con il presidente e [illegible] il consiglio del [illegible]. Ascolterà il programma (molto cauto) della società e sceglierà eventualmente la riserva, accettando di guidare la squadra.*

*C'è poi [illegible] settore sportivo da ricostruire. Bisognerà eliminare innanzitutto l'equivoco rappresentato [illegible] Valentino Persenda. «La sua presenza — ha detto Capello — potrebbe essere scorretta nei [illegible] di Caboni» [illegible] via di mezzo sarebbe forse peggio, [illegible] per lui [illegible] il Savona. D Persenda [illegible] a piano titolo nel Savona, se le due parti sono d'accordo, oppure la responsabilità deve andare ad altri [illegible]*

«Vogliamo spiegare meno», *ha ripetuto di [illegible] Capello. [illegible] errori del passato (consiglieri personali, amicizie, segnalazioni [illegible] vario genere, osservazioni e consigli vari) hanno dato pessimi risultati. E qualcuno, adesso, deve prendere in [illegible] la situazione. [illegible] che la responsabilità più grossa tocchi a Caboni, e non vorremmo essere nei suoi panni.*

*Sul programma non c'è molto da dire. Il Savona [illegible] può fare il passo più lungo della gamba. Il bilancio di quest'anno [illegible] fallimentare, [illegible] chiusura. Contro il Prato c'erano [illegible] paganti, di cui 200 toscani. E siamo per scendere in C2.*

*Si è appurato intanto che [illegible] Savona calcio non è coinvolto direttamente negli ultimi accertamenti condotti a [illegible] di Giustizia. Sul fronte dei tifosi, da seguire un gigantesco «Grazie Leo» messo dagli ultras sotto la gradinata, che ha fatto molto piacere al presidente.*

a. ch.

Anche Genoa e Samp puntano [illegible] successo nel torneo giovanile di Vado

# Cecoslovacchi e ungheresi favoriti per il tradizionale «Trofeo Levratto»

VADO L. — Si alza oggi pomeriggio il sipario sulla tredi[illegible] edizione del torneo in[illegible] di calcio per la categoria Under [illegible] intitolato [illegible] grande Felice Levratto. Il Vado Football Club continua anche nel 1983 la tradizione di un torneo sempre più d'élite. Quest'anno il Levratto mette in palio il 1° Trofeo Seleco.

Dodici [illegible] formazioni al via, cinque delle quali straniere si tratta delle [illegible] di Cecoslovacchia e d'Ungheria, degli spagnoli [illegible] Barcellona, [illegible] tedeschi del Darmstadt e [illegible] una seconda formazione ungherese, lo Szol A.K. [illegible] calcio professionistico italiano è rappresentato da Genoa, Sampdoria, Juventus e Milan. A difendere i colori [illegible] calcio savonese saranno il Vado, il Savona e la Rappresentativa di Albenga (tutte opportunamente rinforzate).

Si parte oggi pomeriggio alle 17,15 al Chittolina di Vado. Dopo la cerimonia d'inaugurazione, sarà Vado-Ungheria l'incontro di apertura, a cui farà seguito (ore 18,30) Genoa-Szol.

La prima partita è valida per il girone [illegible] che oltre a Vado e Ungheria comprende Juventus e Sampdoria), [illegible] seconda per il girone [illegible] (Darmstadt e Rappresentativa Ingauna completano il quadro delle quattro compagini). Nel girone A figurano Savona, Milan, Barcellona e Cecoslovacchia.

Sissera in notturna al [illegible] anche al «Riva» di Albenga e al «Bacigalupo» di Savona. Lo stadio ingauno vedrà di scena Albenga-Darmstadt alle 20,30 e Milan-Barcellona alle 21,45. Con gli stessi orari, al «Bacigalupo» sono in programma prima Savona-Cecoslovacchia, poi Juventus-Sampdoria.

Il Trofeo Levratto - [illegible] proseguirà domani con Vado-Samp e Cecoslovacchia - Barcellona a Vado al pomeriggio, Savona - Milan e Genoa - Darmstadt al «Bacigalupo» in notturna, Albenga - Szol e Ungheria - Juve al «Riva», sempre sotto le luci artificiali.

Terza giornata delle qualificazioni giovedì.

[illegible] qualificheranno per le semifinali la prima di ciascun girone più [illegible] miglior seconda (per punteggio, a parità conta la differenza reti). Si riposa venerdì, mentre [illegible] semifinali verranno disputate sabato, le finali domenica pomeriggio. I lavori [illegible] pronosticano Cecoslovacchia e Ungheria, [illegible] anche Juve, Barcellona e le [illegible] genovesi possono puntare al successo finale.

r. bg.

La formazione con cui il Genoa partecipò alla scorsa edizione del [illegible] (Telefoto)

Nelle poule di B albissolesi lanciati, [illegible] out

# La Smet vince a Pisa e spera la Maurina si ferma a Corsico

*Smet 2A Albisola mantiene le carte in corso, Maurina Imperia femminile [illegible] Questi i responsi, sabato sera, delle due [illegible] play-off per la serie B di pallavolo [illegible] hanno visto impegnate [illegible] formazioni nostrane.*

*Smet* — *I boys di Lillo Concetti non hanno saputo correre il rischio dello spareggio (che pure sarebbe stato giocato domani sul Albisola). Dopo il 3-0 dell'andata [illegible] vincere anche [illegible] campo esterno, a [illegible] contro la Turris, per 3-2, conseguendo così l'immediato diritto a giocarsi in B [illegible] doppio confronto con il Duracell Ostia. A Pisa per gli albissolesi è stata ben più dura che sette giorni prima. I toscani [illegible] messo sul piatto della bilancia [illegible] grinta [illegible] persino [illegible] cessiva. I primi due set [illegible] finiti ai locali (15-9 e 16-14) e tutto sembrava indicare la necessità di una «bella».*

*Spronati da Lillo Concetti, però, Marri e C. [illegible] iniziato a martellare gli avversari, stravincendo il terzo set (15-3) e il quarto (15-5). Gran bagarre nella partita decisiva, conclusa persino dall'espulsione per protesta di un dirigente albissolese; e chiusa dalla Smet in proprio favore per 16-14.*

*Sabato prossimo, primo scontro che vede in B. 5) gioca sul Ostia contro quel Duracell che è finito quartultimo nel girone «Q» [illegible] serie B, e sulla carta [illegible] presenta ben più pericoloso del Turris Pisa. «Il difficile viene adesso — commentano nel [illegible] albissolese. Il match di ritorno sarà giocato sul Albisola Superiore al-[illegible]*

### Muraglia guida l'europeo di "enduro" 80

SANREMO — Pier Franco Muraglia, del «Moto Club Sanremo», guida, dopo la prima prova svoltasi in Spagna, la classifica del campionato europeo «enduro» 80 cc. Il forte «Chico», campione d'Italia della specialità a secondo [illegible] stagione nello stesso campionato continentale, nonostante alcuni problemi al propulsore della [illegible] moto, è riuscito a vincere la prima manche, giungendo poi [illegible] in quella successiva.

La seconda [illegible] dell'europeo si correrà sabato e domenica proprio a Sanremo, sulle strade di casa sua.

(b. m.)

[illegible] le 21 di sabato 21 maggio, nella palestra [illegible] via Alla Mura.

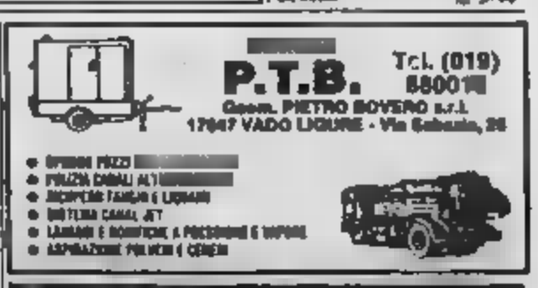
**Maurina Imperia** — [illegible] cuore non [illegible]. *La Maurina a Corsico contro l'Oxford ha [illegible] partita (2-3) e sperava di ritornare in B dopo un solo [illegible] di «purgatorio». Ancora prima di alcune titolari, la formazione imperiese ha opposto alle lombarde [illegible] strenua difesa. Dopo [illegible] il primo [illegible] per 9-15, la [illegible] ha giocato due frazioni esaltanti, imponendosi nella seconda per 15-3 e [illegible] terza per 15-10.*

*La reazione dell'Oxford ha però vanificato il compatto delle liguri, battute nel quarto set per 15-2 e nel quinto per 15-12.*

*La Maurina ha perso così l'autobus della promozione. La sfortuna, sotto forma di [illegible] infortuni, sembra accanirsi da anni con la squadra imperiese, che sogna l'assalto sicuro dalla B dopo un girone eliminatorio in cui sfiorò l'ingresso in poule A2.*

*Anche quest'anno la Maurina è stata a lungo in lotta per il primo posto [illegible] per l'immediata promozione in B), poi ha dovuto abbassare bandiera di fronte all'Aurora Torino.*

r. b. g.


[illegible] CLUB
VIRTUS [illegible] GIANETTO

Jstituto Fisicoterapico di Torino
CENTRO DI PROCTOLOGIA
[illegible]
DELLE MALATTIE ANO RETTALI
Trattamenti ambulatoriali
Diagnosi fibroendoscopica
ISTITUTO FISICOTERAPICO DI TORINO Spa
Via Secchi 22 a 24 - 10126 TORINO
Tel. 517.017/8/9

**PRIMA CATEGORIA** — Otto mesi di campionato non bastano per il verdetto: Il Mallare agli spareggi

# Il Ceriale, tre retrocesse e tante polemiche

**Tutto il veleno in coda, dove il Pietra Ligure deve ancora attendere per sapere se sarà retrocesso o meno - Vittorio Panucci annuncia: «Lascio il calcio attivo» - La Priamar si ribella: «Per colpa della Federazione l'ultima giornata non è stata regolare» - I dubbi sull'Albisola e Achilli - Il Cervo tornano pesanti**

Neppure otto mesi di campionato sono bastati per decifrare del tutto il girone A di prima categoria 82-83. Il Ceriale è promosso, ma che farà il Mallare negli spareggi con le altre seconde? E in coda, oltre a S. Cecilia, Cervese e alla sconcertante Priamar, sarà anche il Pietra Ligure a patire l'onta della retrocessione?

**La festa** — Ma andiamo con ordine. Il Ceriale ha stappato con merito lo champagne, chiudendo con un 1-1 con la Priamar. I biancazzurri di Mario Baucia hanno visto con qualche patema un girone che avrebbero potuto dominare in maniera più netta. *«In realtà abbiamo sofferto un pò per colpa nostra e un pò per colpa di quei due recuperi che prima di esser disputati ci facevano sembrare in lotta»* — ha detto Baucia. Tutto giusto, tutto vero. E [illegible] quella del Ceriale [illegible] vera gioia nessuno può negarla.

[illegible] — Il [illegible] ha deciso di [illegible]. Quella [illegible] la [illegible] dovrebbe essere stata [illegible] sua ultima esi[illegible] come calciatore. [illegible] usiamo il condizionale, perchè Panucci ama tanto questo sport che non è detto non possa ripensarci. E poi il Ceriale. Il tecnico [illegible] in testa, «spinge» [illegible] convincere Victor a [illegible]. Intanto Panucci si occupa con profitto del «pulcini» del Savona e andrà di corso per il patentino di «seconda» a Coverciano quest'estate. Prima di appendere le [illegible] al chiodo, però ha un desiderio: *«Vorrei festeggiare ancora una volta la maglia [illegible] Savona in un'amichevole»*. dice. Dirigenti biancoblù, come negargliela?

**La mezza festa** — Lo spogliatoio del Mallare dopo la sconfitta interna di domenica con la S. Filippo sembrava un mortorio. A ravvivarlo ci ha pensato la notizia dei pari interno del Boys Vado. A Mallare non credevano in tanta manna. Abbiamo dovuto giurare, [illegible] telefono, [illegible] era vera. Qualcuno ha persino pensato a uno scherzo.

[illegible] I ragazzi [illegible] vanno all'esame degli spareggi, contro Cavese, Ovadamobili e Fratelli Bignani Sperlonga.

**Il dramma** — Nessun patema ulteriore per la S. Cecilia, pochi per la rassegnata Cervese. Ma la Priamar si ribella: *«Mi chiedo* — dice il segretario Roberto Ol[illegible] — *se la Lega si ritiene che questo sia campionato finito in maniera regolare. Mi spiego meglio: il Borghetto ha giocato a Vallecrosia una partita che per noi contava molto senza il portiere titolare, perchè era stato chiamato in Rappresentativa. Il Pietra ha giocato ad Albisola senza [illegible] per lo stesso motivo [illegible] questa la [illegible] di regolamentare l'ultima e decisiva giornata da parte della Federvalcio Ligure? Il regolamento dice che ogni squadra ha l'obbligo [illegible] presentarsi sempre nella formazione migliore, al fine di falsare il risultato delle partite e del campionato. Con la contemporaneità dell'ultima giornata e del Trofeo Achilli questo punto del regolamento è stato violato, ed è la stessa Federazione ad averlo fatto»*.

Anche a Cervo, comunque, non tutto il tranquillo: *«Tre fattori hanno causato la nostra retrocessione* — spiega l'allenatore Borrelli —. *Primo, i nostri errori nel girone d'andata; secondo, alcuni arbitraggi talmente [illegible] oculati da sembrare sospetti; terzo: [illegible] contro [illegible] noi tutti [illegible] sempre impegnati al massimo, [illegible] certe formazioni [illegible] nasi, quando ci sono affrontate tra di loro non hanno mosso in campo la [illegible] determinazione. [illegible] arbitraggi [illegible] signori Mancuso [illegible] ad Albisola e del signor Verneso di [illegible] a Taggia, poi, hanno raggiunto [illegible] della beffa»*.

**L'attesa** — Come se [illegible] questo «barnum» non bastasse, c'è pure una squadra, il Pietra Ligure, che dovrà attendere i risultati altrui per conoscere [illegible] propria sorte. [illegible] quart'ultima (per il computo degli scontri diretti [illegible] intatti meglio della retrocessa Priamar e [illegible] del [illegible] Vallecrosia), la formazione del presidente Mongiglio resterà in prima categoria solo se il Mallare sarà promosso.

E a [illegible] fermarsi. Pare infatti che il giocatore Pievino, [illegible] la sfida gara decisiva (persa 1-0, un pari sarebbe [illegible] per salvarsi, [illegible] in pratica costretto a disertare l'incontro per [illegible] le finali del Trofeo Achilli in Rappresentativa. Insomma, la manifestazione [illegible] Lega ad Alassio è [illegible] ciclone. Era [illegible] tanto [illegible] spostarla [illegible] settimana, lasciando che questo benedetto e convulso girone A terminasse in pace?

**Le conclusioni** — E dunque finito (o no?) un campionato destinato a trascinarsi [illegible] per lunghe settimane polemiche e «mugugni». E per ora almeno sembra terminato [illegible] contestazioni, ma senza che nessuno abbia nuovamente parlato, in maniera chiara, di presunte «combines» verificatesi nelle ultime giornate. Se ci siamo state o no impossibile dirlo, in assenza di prove. E poi il calcio dilettanti (se ancora così si può chiamare) è troppo lontano dai fasti e dalle bassezze del football che conta. L'illecito, per ora, resta appannaggio [illegible] professionisti. Per ora...

**Roberto Baglietto**

Domani un altro servizio sulla Prima Categoria.

Durante l'incontro Villapiana-Alba Docilia di Albisola

## L'arbitro finisce all'ospedale

SAVONA — Un giocatore dell'Alba Docilia di Albisola, che milita in Terza categoria (girone B) ha [illegible] l'[illegible] gomitata [illegible] capo. L'episodio è avvenuto nel corso dell'incontro con il Villapiana, disputato domenica a Savona. La partita è stata sospesa.

L'arbitro aggredito è Norberto Pannacci, di 33 anni, e risiede a Savona in via Turati. Ha riportato un trauma alla tempia [illegible]. La prognosi è di 15 giorni. L'aggressore è il capitano dell'Alba Docilia, [illegible] Pisu, 29 anni, di Albisola. Il match pugilistico è divampato improvviso dieci minuti dopo [illegible] della partita.

Tra i giocatori [illegible] e la panchina del Villapiana erano volati [illegible] e spintoni per [illegible] interpretazione di un fallo. [illegible] calciatore [illegible] reagito, schizzando fango verso l'allenatore del Villapiana, Oneiti. L'arbitro è intervenuto per calmare [illegible] animi, ammonendo uno dei protagonisti della lite. A questo punto, Franco Pisu è arrivato dalle retrovie, contestando le decisioni [illegible] direttore di gara.

Le «proteste» sono degenerate e [illegible] Pannacci ha estratto il cartellino rosso anche [illegible] il capitano. Cosa è successo pochi istanti dopo, è difficile da ricostruire: sembra che [illegible] dopo aver [illegible] insultato l'arbitro, mentre si avviava verso gli spogliatoi, lo abbia colpito con [illegible] gomitata. Pannacci è caduto al suolo svenuto. [illegible] «fischietto» è stato [illegible] un milite della [illegible] Verde, dirigente dell'Alba Docilia. [illegible] gli [illegible] praticato la respirazione artificiale.

L'arbitro si è ripreso ed ha cercato di allontanarsi [illegible] campo, ma è svenuto per la seconda volta. E' stato allora accompagnato al «S. [illegible]», dove è stato medicato dai sanitari.

m. ma.

## Liguria, un successo a sorpresa Bongiorno «goleador» di [illegible]

**Buona prova anche di Pievino - Polemica: pochi giocatori del Ponente**

ALASSIO — Il torneo calcistico Domenico Achilli, per rappresentative regionali a livello [illegible] Prima categoria [illegible] 20, svoltosi [illegible] e domenica [illegible] Alassio, per l'organizzazione dell'Auxilium, ha procurato alla Liguria [illegible] prestigiosa affermazione. I [illegible] Umberto Bordino [illegible] finalissima la forte [illegible] per 4-3 dopo tempi supplementari e rigori. Per il secondo posto la Campania si è imposta per 3-1 alla Calabria. Nelle eliminatorie [illegible] Campania e Liguria-Calabria gli incontri si erano conclusi sul 3-3.

Delle quattro partite disputate per le qualificazioni alle finali una settanta, Campania-Calabria, ha acquisito il risultato nei tempi regolamentari; [illegible] ARri [illegible] è dovuto ricorrere ai tiri dal dischetto ed i [illegible] scelti non hanno brillato.

Migliore il bilancio dei portieri liguri: Vi[illegible] ne ha parati tre e Imperiale [illegible]. Nella finale i quattro marcatori delle rappresentative locali sono stati Pievino, Bongiorno, [illegible] e Puppo. Nella qualificazione con i [illegible] avevano fatto centro Setti e Bongiorno, dinamico [illegible] intraprendente, [illegible] autore del pareggio nel [illegible] dei tempi regolamentari. Il Calizzano, poi, [illegible] sportivamente, ha [illegible] a disposizione il [illegible] bomber, rivelatosi determinante, [illegible] giocasse ancora per la salvezza.

Complessivamente i quattro [illegible] hanno offerto, [illegible] a parte, soltanto sette gol. Anche questo è il sintomo di un livello tecnico che non si è mai librato in alto, anche se come collettivo hanno impressionato molto Toscana e Campania.

I criteri con i quali è [illegible] la selezione nostrana, sono stati [illegible] criticati, sostenendo [illegible] si sono trascurati troppo gli elementi che militano [illegible] gironi di Ponente. Erano [illegible] i convocati e tutti bravi. Il portiere Vignone, del Borghetto [illegible] Spirito, Bongiorno del Calizzano [illegible] e Pievino del Pietra Ligure.

Il presidente del comitato ligure, Piero Minetti, soddisfatto del [illegible] finale [illegible] tutto imprevisto per la presenza di [illegible] campani, [illegible] spiegato: *«Il trofeo Achilli [illegible] uno [illegible] esemplarmente promozionale, è una passerella che si offre ai giovani promettenti e si boda [illegible] meno al titolo tecnico. Romolo Alzani, responsabile nazionale delle formazioni dilettanti, presente ad Alassio, ha annotato sui [illegible] alcuni nomi interessanti.*

Il significato più remoto del trofeo Achilli [illegible] però nel collaudo delle strutture di [illegible] e dintorni per mettere in [illegible] prossima stagione il Trofeo [illegible] rappresentativo di Promozione [illegible] la partecipazione di [illegible] formazioni regionali nel periodo pasquale.

**Giuseppe Morchio**

**ECCELLENZA** — Agli ingauni manca ancora un punto per la salvezza, il Vado bloccato dal bunker acquese

# Albenga-thrilling, a Cairo congedo alla grande

## Moneta A è campione provinciale di boccette

SAVONA — Il Moneta A di Albenga è il nuovo matitatore del campionato provinciale di boccette a squadre, giunto alla [illegible] settima [illegible]. Gli [illegible] ragazzi hanno [illegible] la scorsa dal Quadrifoglio A [illegible] Mare, campione uscente, dopo l'entusiasmante [illegible] finale che [illegible] visto nei locali del Dopolavoro Enel [illegible] lo stesso squadre [illegible] combattere [illegible] per due giornate, [illegible] a centinaia di appassionati.

«E' [illegible] l'edizione qualitativamente più bella alla quale abbiamo assistito — ha commentato Vincenzo Cancellato, presidente del Comitato savonese della [illegible] organizzatore [illegible] —] una conferma della [illegible] attività ragguardevole da questo sport, seguito e amato da [illegible] di praticanti in [illegible] provincia».

Nell'edizione '83 si è infatti toccato il record delle squadre (42) con oltre seicento giocatori impegnati nella fase finale. Erano stati annullati, oltre al Moneta e al Giardino A di Varazze, battuto nella [illegible] finalissima solo dopo spareggio, anche il [illegible] Bell (Spotorno), l'Olivetti (Albenga), il Crazy [illegible] (Ceriale), il Gatto Nero (Varazze), il Ponte Vecchio (Pietra Ligure) e l'Odissea di Calizzano. Quest'ultima [illegible] ha [illegible] [illegible] donne [illegible] ventitreenne Anna Orsi.

Da segnalare, tra l'altro, che il [illegible] «in campo», sulle file del Giardino A, Enrico [illegible] Bano, [illegible] vincitore del prestigioso trofeo Prisma. Il riconoscimento che viene conferito ogni anno al miglior giocatore italiano di singolo.

[illegible] I vincitori: i singolaristi Sabiana e Marangon e le coppie Michero-Merana, De Paolo-Terregrossa, Via-Ammordino e Bersi-Piccema. Per Vio, anche il riconoscimento di miglior giocatore della fase finale.

**a. d.**

**Prezioso ma non sufficiente il pareggio ottenuto a Ivrea - Ottimismo di Fontana**

ALBENGA — Malgrado il pareggio [illegible] ottenuto nettamente [illegible] Ivrea, l'Adelasia-Albenga dovrà attendere l'ultima giornata per assicurarsi la salvezza, giocandosi l'intero campionato in 90 minuti.

A Ivrea [illegible] ingauni si sono comportati bene. Una tattica guardinga ha propiziato il contropiede e, fugato il pericolo del vantaggio eporediese (un rigore [illegible] Pietropaolo [illegible] fi[illegible] all'incrocio dei pali), sono [illegible] a [illegible] Pittino (fuga [illegible] lancio di Salvi), [illegible] in vantaggio [illegible] 77'. Con il pareggio dell'Ivrea le contendenti [illegible] accettano la divisione dei punti senza ulteriori scosse. Contemporaneamente, il Cuneo è stato inchiodato sul pareggio casalingo dalla Canavese, l'Aosta ha pareggiato a Pinerolo e la Novese, pur bastando il Borgaro, [illegible] la maggiore candidata alla retrocessione.

Nell'ultima giornata, [illegible] ti, sarebbe sufficiente un pareggio tra Aosta e Cuneo e tra Albenga e Pro Vercelli per sancire la condanna dei novesi, anche in caso di un loro successo sul Borgomanero. Nel calcio però le sorprese non mancano mai.

L'Albenga, dopo sette risultati [illegible] consecutivi e solo due sconfitte nel girone di ritorno, a Orbassano e Busalla, resta tuttora invischiata nel pieno della lotta. Afferma il presidente dell'Albenga, dott. Dino Sciolli: *«Il pareggio [illegible] migliora nettamente la situazione. Le divisione dei punti l'avremmo sottoscritta volentieri al buio. Ora siamo di poi e con un gol e un uomo di vantaggio, si può [illegible] che avremmo potuto vincere e ottenere in anticipo quel punto per [illegible] decisivo. Dispiace che dopo [illegible] lunga serie positiva ci si trovi sempre impegolati nel fondo classifica ma può soddisfare il comportamento della intera squadra. Tutti bravi, anchese [illegible] gradino più in alto porrei il portiere Ancona, che ha sbrogliato alcune situazioni critiche, e Marchetti.*

Ottimista si dimostra anche l'allenatore Elvio Fontana, che commenta: *«Attualmente [illegible] prospettive sono migliorate rispetto a otto giorni fa. La squadra ha avuto a Ivrea una notevole reazione, tutti hanno dato quanto di meglio potevano. Siamo stati in vantaggio, c'è stato più impegno e dopo il gol [illegible] Pittino abbiamo anche dato spettacolo, segno evidente che soprattutto negli incontri casalinghi è la paura e un blocco psicologico che tagliano le gambe ai ragazzi».*

**g. m.**

**Al «Rizzo» ha brillato [illegible] Bressan - Proficua l'assemblea in campo**

CAIRO M. — La Cairese si è congedata dal suo pubblico [illegible] nel migliore dei modi, con una vittoria limpida e netta, lasciando ai suoi tifosi la fondata speranza di chiudere il suo primo torneo d'Eccellenza con un terzo posto che certamente rappresenta un risultato di spicco.

*«La squadra [illegible] ormai imparato la "lezione" di Borsalino* — [illegible] il presidente [illegible] — *ed esprime tutto il suo potenziale. Quando [illegible] solo [illegible] fine, mi vien perfino [illegible] dire che potremmo fare [illegible] più [illegible] guardare, potremmo aver perso [illegible] irripetibile. Quest'anno, infatti, [illegible] campionato lo hanno fatto 4-5 squadre. Con un pizzico di buona sorte [illegible] già saremmo ad un passo dalla C2».*

Brin poi ci pensa [illegible] a aggiunge: *«Se la scorsa [illegible] avessimo preso un palo di "dietrismo", avremmo potuto fare il salto [illegible] professionistici. Già, ma il futuro come [illegible] stato? Siamo già in acquisto adesso, per preparare la prossima stagione, figuriamoci se fossimo saliti in C2».*

Doveroso citare, ancora per la vittoria sulla Busalles, il bel gol del giovane Bergero e l'impeccabile esordio [illegible] porta del diciannovenne Bressan.

Val la pena però soffermarsi sull'assemblea all'aperto che Brin ha voluto, a partita conclusa, allestire sul [illegible] mezzo ai tifosi e [illegible] sportivi.

Un centinaio di persone ha preso parte all'incontro. Tante o poche? *«Più o meno quelle che [illegible] attendevo* — ha risposto Brin — *e [illegible] quelle "giuste": i capi [illegible] tifosi, soprattutto. Più che altro [illegible] interessava far conoscere pubblicamente a tutti gli interessati la situazione attuale.*

Gli sportivi, dunque, sono avvertiti. [illegible] sono anche i rappresentanti [illegible] [illegible] [illegible] gli operatori economici, i membri [illegible] Consiglio, quelli [illegible] Sel. L'operazione futuro alla Cairese prosegue. Entro il 31 maggio Brin dovrebbe avere garanzie tali (almeno [illegible] di «lì dice») da poter ragionevolmente [illegible] l'ipotesi [illegible]. *«Per ora confermo solo che resterò a certe condizioni, [illegible] per fare una squadra [illegible] C2, con l'aiuto di tutti». Questo dice [illegible] oggi, [illegible] ato dovrebbe essere in grado di fare domani.*

E finchè [illegible] sarà del tutto chiara la situazione [illegible] non [illegible] parla [illegible] di riconferme, nè di [illegible] di acquisti.

**r. bg.**

**Rossobiù demotivati - Tonelli riconosce la superiorità dei cugini della Valbormida**

VADO LIGURE — La stagione finisce in bianco, cioè con un risultato che nessuno [illegible]. Colpa solo dell'Acqui, che [illegible] «Chittolina» si è presentato con una sola punta, [illegible] squadra imbottita di centrocampisti, oppure c'è [illegible] complicità di qualche [illegible] che non riesce più a ritrovare gli stimoli giusti?

Lo 0-0 [illegible] Vado-Acqui è tutto qui. Ovvero: non danno tutta [illegible] colpa [illegible] piemontesi, calc[illegible] che [illegible] vuole, se poi non [illegible] riesce a far centro nonostante una lunga serie di palle-gol. [illegible] solo Astrua a dar [illegible] l'esordiente Derissia di ragazzino se l'è [illegible] bene tra i pali, Albini ha un degno sostituto) e il [illegible] non ha potuto [illegible] altro che attaccare, ma senza [illegible] dannarsi l'anima.

Qualche [illegible] di mira [illegible] pratitutto in occasione di quelle due conclusioni di Piazza e Orsoli, [illegible] po' di sfortuna (Merlo [illegible] respinto sulla linea un pallone calciato da Catroppa che pareva ormai destinato a finire [illegible] fondo [illegible] ed [illegible] che Tonelli [illegible] [illegible] le mani [illegible] dirottato[illegible] mo pareggio della stagione su ventinove partite.

Due [illegible] episodi «da moviola»: l'atterramento in area di rigore [illegible] Catroppa, e l'espulsione di Dani. Il bomber cessobiù è andato a mangiare l'erbetta del «Chittolina» all'82', spinto da un avversario. Forse il fallo c'era, ma Roberto ha [illegible] esagerato l'at[illegible] che l'arbitro, non solo non se [illegible] fischiare il penalty, [illegible] anche ammonito [illegible]. Dopo aver rivisto l'episodio a una [illegible] privata, [illegible] il parere [illegible]: *«Indubbiamente, Catroppa ha accentuato la caduta. In casi [illegible] genere è difficile che l'arbitro abbocchi. Però il fallo c'era».*

Alla mezz'ora della ripresa, Dani è andato a fare [illegible] in anticipo, e anche qui Tonelli ha qualcosa da ridire: *«L'espulsione è stata affrettata. L'arbitro [illegible] è accorto [illegible] commesso un errore e poco dopo, per compensare, ha mandato via anche uno dell'Acqui».*

Battendo la Busallese, la Cairese è tornata al successo dopo un'astinenza di sette domeniche e ha riportato a due punti di distanza dal Vado. Tonelli accetta [illegible] risponde [illegible] diplomazia [illegible] sportività: *«Inutile negarlo la Cairese ha dimostrato fino alla fine di [illegible] stata più brava di noi, anche se nei confronti diretti abbiamo dimostrato superiorità».*

**p. p. c.**

**First Loano vittorioso spareggio per la salvezza**

LOANO — Il campionato di [illegible] [illegible] CI maschile è terminato, ma [illegible] per il First Loano che disputerà l'appendice degli spareggi-salvezza con Farabeli Fidenza e Mobilieter Meloo. Le squadre appaiate a quota 24. Si lotta per due posti. Già matematicamente «condannate» Cus Torino, Monkey's Milano e Pallacanestro Milano.

I bianconeri di Elio Pertusa, [illegible] sera, hanno [illegible] te il campo [illegible] Cus [illegible] (86-80). E' stata una [illegible] sa[illegible]: i loanesi, in vantaggio di 6 punti alla fine del primo tempo, hanno disputato una ripresa travagliata. Fra i protagonisti del successo, Biengino, autore [illegible] 20.

Il play Vallarino è uscito in anticipo per una ferita al volto: il pronto soccorso dell'ospedale torinese i sanitari [illegible] hanno applicato [illegible] punti [illegible] sutura.

Le gare di spareggio inizieranno sabato e domenica, [illegible] gli abbinamenti non [illegible] [illegible] scelti.

In serie D maschile, prezioso successo della Caporal Vadese nel recupero infrasett. col Cairese (93-79). *(m. f.)*

### [illegible] C1

**30° giornata**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Brescia-Modena | 2-1 |
| Carrarese-Pisa | 2-1 |
| Forlì-Triestina | 0-0 |
| L. Vicenza-Sondrio | 5-1 |
| Mestre-Padova | 2-1 |
| Parma-Pro Patria | 3-0 |
| Rimini-Piacenza | 1-0 |
| Sanremese-Spal | 2-0 |
| Trento-Treviso | [illegible] |

**Prossimo turno**

Carrarese-Mestre
Pisa-Trento
Modena-Sanremese
Padova-Sondrio
Piacenza-Mestre
Pro Patria-L. Vicenza
Spal-Forlì
Treviso-Rimini
Triestina-Parma

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 40 | 30 | 14 | 12 | 4 | 43 | 19 |
| Padova | 39 | 30 | 14 | 11 | 5 | 39 | 19 |
| Carrarese | 37 | 30 | 13 | 11 | 6 | 33 | 20 |
| L. Vicenza | 35 | 30 | 10 | 15 | 5 | 34 | 23 |
| [illegible] | 34 | 30 | 11 | 12 | 7 | 35 | 25 |
| Parma | 30 | 30 | 8 | 14 | 8 | 32 | 33 |
| Trento | 29 | 30 | 9 | 11 | 10 | 31 | 35 |
| [illegible] | 28 | 30 | 7 | 14 | 9 | 21 | 32 |
| P. Patria | 28 | 30 | 6 | 16 | 8 | 28 | 34 |
| Lucchese | 26 | 30 | 7 | 14 | 9 | 30 | 32 |
| [illegible] | 25 | 30 | 6 | 13 | 11 | 30 | 37 |
| Brescia | 25 | 30 | 8 | 11 | 11 | 30 | 37 |
| Mestre | 17 | 30 | 6 | 15 | 9 | 21 | 33 |
| Pisa | 17 | 30 | 10 | 7 | 13 | 25 | 40 |
| [illegible] | 16 | 30 | 8 | 10 | 12 | 24 | 35 |
| [illegible] | 15 | 30 | 6 | 13 | 11 | 22 | 33 |
| Forlì | 12 | 30 | 5 | 13 | 13 | 14 | 31 |

### Serie C2

**30° giornata**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Casale-Carbonia | rinv. |
| Correzzese-S. Elena Q. | 1-0 |
| Derthona-Sarzana | 2-0 |
| Giovanile-Civitavecchia | 0-1 |
| Lucchese-Foligno | 3-1 |
| Montevarchi-Alessandria | 0-0 |
| Pontedera-Imperia | 1-0 |
| Savona-Prato | [illegible] |
| Torres-Asti | 2-0 |

**Prossimo turno**

Alessandria-Casale
Asti-Giovanile
Carbonia-Derthona
Carrarese-Lucchese
Civitavecchia-Torres
Foligno-Savona
Imperia-Prato
Pontedera-Montevarchi
S. Elena Q.-Sarzana

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prato | [illegible] | 30 | 16 | 3 | 11 | 37 | |
| Foligno | 40 | 30 | 14 | 6 | 10 | 36 | 15 |
| Torres | 38 | 30 | 13 | 9 | 8 | 34 | 30 |
| Casale | 35 | 29 | 11 | 13 | 7 | 27 | 22 |
| Derthona | 32 | 30 | 10 | 12 | 8 | 30 | 23 |
| Savona | 31 | 30 | 11 | 9 | 11 | 30 | 33 |
| Lucchese | 30 | 30 | 11 | 8 | 11 | 25 | 30 |
| Alessan. | 31 | 30 | 10 | 10 | 10 | 30 | 25 |
| Carrarese | 30 | 30 | 9 | 11 | 10 | 43 | 36 |
| Ponted. | 29 | 30 | 7 | 14 | 9 | 17 | 34 |
| Asti | 27 | 30 | 7 | 13 | 10 | 26 | 35 |
| Imperia | 26 | 30 | 8 | 10 | 12 | 29 | 32 |
| Carbonia | 25 | 30 | 7 | 12 | 11 | 24 | 39 |
| S. Elena | 23 | 30 | 7 | 13 | 11 | 16 | 33 |
| Gravanzo | 22 | 30 | 7 | 11 | 12 | 21 | 32 |
| Montev. | 21 | 30 | 6 | 13 | 11 | 20 | 30 |
| Rondin. | 20 | 30 | 6 | 12 | 12 | 23 | 42 |
| Civitav. | 18 | 30 | 5 | 8 | 17 | 20 | 38 |

### Eccellenza A

**29° giornata**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Mallare-Orbassano | 1-0 |
| Cairese-Busallese | 3-0 |
| Cuneo-Canavese | 1-1 |
| Ivrea-Adelasia Albenga | 1-1 |
| Novese-Sco Borgaro | 1-0 |
| Pinerolo-Aosta | 0-0 |
| Pro Vercelli-Borgomanero | 3-1 |
| Vado-Acqui | 0-0 |

**Prossimo turno**

Acqui-Cairese
Adelasia Albenga-Pro Vercelli
Aosta-Cuneo
Borgomanero-Novese
Busallese-Pinerolo
Canavese-Ivrea
Orbassano-Vado
Sco Borgaro-Mallare

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mallare | 38 | 29 | 16 | 6 | 7 | 44 | 26 |
| Orbass. | 36 | 29 | 13 | 10 | 6 | 36 | 26 |
| Borgom. | 33 | 29 | 9 | 15 | 5 | 33 | 26 |
| Cairese | 32 | 29 | 9 | 14 | 6 | 26 | 22 |
| Pinerolo | [illegible] | 29 | 8 | 13 | 8 | [illegible] | |
| P. Verc. | 30 | 29 | 10 | 10 | 9 | 36 | 30 |
| Vado | [illegible] | 29 | 6 | 13 | 8 | [illegible] | |
| Busallese | [illegible] | 29 | 9 | 11 | 9 | 26 | 33 |
| Acqui | 29 | 29 | 8 | 13 | 8 | 27 | 32 |
| Ivrea | [illegible] | 29 | 8 | 10 | 10 | 30 | 31 |
| Aosta | 25 | 29 | 7 | 11 | 11 | 23 | 34 |
| [illegible] | 27 | 29 | 7 | 13 | 9 | 29 | 35 |
| [illegible] | 25 | 29 | 6 | 13 | 8 | 25 | 36 |
| Novese | 25 | 29 | 8 | 10 | 11 | 30 | 37 |
| Canavese | 21 | 29 | 3 | 15 | 10 | 20 | 37 |
| S. Borg. | 19 | 29 | 3 | 13 | 13 | 15 | 34 |

### Promozione A

**Risultati**

Il campionato si è concluso con la disputa del retrogrado Carmagnola-Levanto 3-0.

**La situazione**

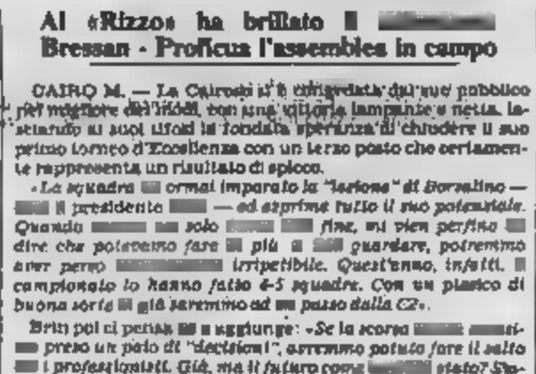
L'Andora è promosso in Eccellenza.

Alassio, Legnano e Sestrese retrocedono in Prima categoria.

**30° giornata**

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Andora | 41 | 30 | 18 | 5 | 7 | 50 | 23 |
| Sestrese | 39 | 30 | 15 | 9 | 6 | 44 | 26 |
| Varazze | 36 | 30 | 16 | 4 | 10 | 43 | 35 |
| Veloce | 31 | 30 | 14 | 3 | 13 | 43 | 37 |
| Levante | 31 | 30 | 14 | 3 | 13 | 37 | 35 |
| Finale | 31 | 30 | 14 | 3 | 13 | 36 | [illegible] |
| Carcarese | 31 | 30 | 16 | 3 | 11 | 41 | 30 |
| Liberta | 31 | 30 | 13 | 4 | 13 | 46 | 41 |
| Vendmigl. | 31 | 30 | 10 | 11 | 9 | 40 | 36 |
| Arenzano | 30 | 30 | 10 | 9 | 11 | 38 | 33 |
| Diano | 27 | 30 | 9 | 9 | 13 | 31 | 34 |
| Argentina | 26 | 30 | 8 | 9 | 13 | 35 | 35 |
| Carmagn. | 24 | 30 | 8 | 8 | 14 | 30 | 36 |
| Alassio | 23 | 30 | 9 | 7 | 17 | 36 | 46 |
| Legnano | 13 | 30 | 5 | 3 | 22 | 23 | 54 |
| [illegible] | 8 | 30 | 3 | 2 | 25 | 11 | 53 |



Cichero è rientrato in campo nonostante un infortunio

### Prima cat. A

**30° giornata**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Cengio-Cervese | 1-1 |
| Calizzano-Santa Cecilia | 4-1 |
| Albisola-Pietra Ligure | 1-0 |
| Vallecrosia-Borghetto | 3-0 |
| Borgo Vado-Bastia | 1-1 |
| Ceriale-Priamar | 1-1 |
| Finalborgo-Toirano | 3-2 |
| Mallare-San Filippo | 1-0 |

**La situazione**

Il Ceriale è promosso in Promozione.

Santa Cecilia, Cervese e Priamar retrocedono in Seconda Categoria.

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ceriale | 41 | 30 | 17 | 7 | 6 | 49 | 19 |
| Mallare | 39 | 30 | 15 | 9 | 6 | 44 | 26 |
| Borgo V. | 35 | 30 | 14 | 8 | 8 | 45 | 32 |
| Bastia | 35 | 30 | 13 | 9 | 8 | 37 | 25 |
| Finalbor. | 33 | 30 | 11 | 11 | 8 | 46 | 37 |
| Cengio | 30 | 30 | 9 | 12 | 9 | 30 | 30 |
| Borghetto | 30 | 30 | 10 | 10 | 11 | 45 | 36 |
| S. Filippo | [illegible] | 30 | 9 | 10 | 11 | 31 | 38 |
| Toirano | 30 | 30 | 9 | 10 | 11 | 44 | 44 |
| Albisola | 30 | 30 | 8 | 12 | 10 | 33 | 39 |
| Calizzano | 30 | 30 | 8 | 10 | 10 | 37 | 38 |
| Vallecr. | 27 | 30 | 8 | 11 | 11 | 40 | 39 |
| Pietra L. | 27 | 30 | 6 | 15 | 9 | 30 | 38 |
| Priamar | 27 | 30 | 11 | 5 | 14 | 40 | 36 |
| [illegible] | 26 | 30 | 6 | 13 | 11 | 30 | 36 |
| S. Cecilia | 15 | 30 | 2 | 9 | 19 | 17 | 48 |

### Seconda cat. GIRONE A

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Ferrari-Fontelunge Vadinai | 1-1 |
| Ameglia 86-Pietra Sport | 3-0 |
| Carlin Santerno-Aurelia | 1-1 |
| S. Ampelio-San Bartolomeo | 3-0 |
| San Giorgio-Camporosso | 1-0 |
| S. Vereni-G. Bordighera | 2-1 |
| Legino-Loanesi | 3-0 |

**Prossimo turno**

Loanesi-Carlin Santerno
San Bartolomeo-San Giorgio
Camporosso-Sarzanese III
S. Ampelio-Legino
Fontelunge V.-Borgio V.
Aurelia-G. Bordighera
Pietra Sport-Ferrari

**34° giornata**

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C. Sanr. | 53 | 34 | 11 | 11 | 2 | 30 | 13 |
| G. Bord. | 53 | 34 | 11 | 11 | 2 | 30 | 13 |
| S. Vereni | 52 | 34 | 10 | 12 | 2 | 26 | 19 |
| Aurelia | 50 | 34 | 11 | 10 | 3 | 37 | 22 |
| Loanesi | 50 | 34 | 9 | 14 | 1 | 26 | 21 |
| S. Bartol. | 47 | 34 | 10 | 7 | 7 | 30 | 24 |
| Sanr. III | 34 | 34 | 6 | 7 | 9 | 21 | 24 |
| Pietra S. | 32 | 34 | 7 | 7 | 10 | 26 | 30 |
| Camper. | 31 | 34 | 6 | 11 | 8 | 30 | 42 |
| S. Amp. | 31 | 34 | 5 | 9 | 11 | 23 | 39 |
| Pontet. | 31 | 34 | 4 | 10 | 10 | 26 | 36 |
| Ferrari | 28 | 34 | 3 | 10 | 11 | 25 | 43 |
| S. Giorgio | 28 | 34 | 5 | 10 | 11 | 19 | 30 |
| Legino | 14 | 34 | 3 | 8 | 13 | 15 | 39 |

### Seconda cat. GIRONE B

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Millesimo-Nolese | 1-0 |
| Dego-Celle | 3-1 |
| Pallare-Villetta | 3-0 |
| Don Bosco-Rocchetta | 1-2 |
| Lavagnola 76-Comeria | 0-1 |
| Cadibona-Dego II | 1-0 |
| Sportsman-Altarese | 0-1 |
| Ha riposato: Bolbarbarese. | |

**Prossimo turno**

Millesimo-Altarese
Nolese-Dego
Celle-Pallare
Don Bosco-Villetta
Bolbarbarese-Rocchettese
Comeria-Cadibona
Dego II-Sportsman
Riposa: Lavagnola 76

**34° giornata**

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lavagnola | 49 | 32 | 16 | 5 | 3 | 41 | 12 |
| Celle | 39 | 30 | 11 | 6 | 6 | 40 | 18 |
| Altarese | 39 | 30 | 17 | 5 | 4 | 39 | 13 |
| Sportsm. | 35 | 30 | 14 | 5 | 6 | 42 | 21 |
| Bolarbar. | 29 | 30 | 11 | 6 | 8 | 30 | 26 |
| Cadibona | 27 | 27 | 10 | 5 | 5 | 33 | 24 |
| Dego | 26 | 30 | 6 | 10 | 6 | 42 | 35 |
| Rocchett. | 26 | 30 | 10 | 6 | 10 | 36 | 35 |
| Dego II | 25 | 30 | 7 | 11 | 6 | 40 | 41 |
| Nolese | 25 | 30 | 6 | 10 | 10 | 30 | 33 |
| Millesimo | 19 | 30 | 6 | 6 | 11 | 29 | 37 |
| Il Bosco | 19 | 30 | 6 | 7 | 13 | 36 | 53 |
| Pallare | 17 | 30 | 6 | 7 | 13 | 33 | 38 |
| Villetta | 16 | 30 | 6 | 4 | 16 | 31 | 39 |
| Comeria | 12 | 30 | 4 | 3 | 23 | 30 | 74 |

### Terza categoria

**GIRONE A (26° giornata)**

RISULTATI: Leca - Portorosso 1-1; Bolzaninese - San Lorenzo 2-3; San Francesco - Sporting Club 1-3; Borgozzi - Tairano 0-1; San Michele - Vecchio Lalzaglia 5-0; Salassio - Portomaggiore 2-0. Riposava: Sestri Ent.

CLASSIFICA FINALE: V. Lalzaglia 33; San Lorenzo 34; Leca 32; Tairano 31

Le prime indicazioni sulle liste [illegible] politiche di giugno

# Dc e pci hanno scelto i candidati ancora incerti gli altri partiti

**Al Senato i democristiani presentano Giancarlo [illegible] i comunisti Giovanni Urbani**
**Quasi tutto deciso per la Camera - Il psi punta [illegible] Teardo - Un «patto» pri-psdi-pli?**

SAVONA — La democrazia cristiana ed il partito comunista sono già al traguardo delle candidature per le [illegible] politiche di giugno.

La commissione elettorale dc, presieduta da Silvio Marantonio, ha designato per il [illegible] provinciale di Savona, l'avvocato Giancarlo Rulfino che, nelle precedenti elezioni del '79, aveva mancato il seggio di Palazzo Madama per soli 88 voti. Per la Camera ha indicato, sempre all'unanimità, due «esterni», cioè non iscritti: la signora Nelly Mantini Rocca presidente provinciale dell'Associazione genitori e Aldo Zanobbio, commerciante, presidente dell'Associazione commercianti e [illegible] sigliere comunale di Finale, membro del direttivo dell'Unione provinciale per il turismo ed il commercio. Il terzo [illegible] è Lello Speranza, presidente del Coni. Questi [illegible] non ha ancora sciolto le riserve.

Anche il comitato federale del [illegible] ha finito i suoi lavori ed [illegible] le candidature verranno sottoposte all'approvazione delle assemblee di zona che si concluderanno domani. Manca soltanto l'indicazione di una donna.

Per il collegio [illegible] è stato riconfermato il prof. Giovanni Urbani e per la [illegible] mera dei Deputati l'on. [illegible] Pastore. Quali candidati per Montecitorio saranno inoltre presentati Giampiero Meineri membro del Consiglio [illegible] Fabbrica dell'Azna di Cengio e Angelo Viveri di Albenga.

Nulla ancora di ufficiale dagli altri partiti a parte la scontata candidatura del socialista Alberto Teardo, presidente della Giunta regionale. Per quanto riguarda il Senato tra i socialisti si fanno i nomi [illegible] Carlo Zanelli, già sindaco di Savona ed ora vicesindaco ed assessore alle Finanze e di Leo Capello, presidente del Savona Fbc.

Il comitato provinciale del psi dovrebbe riunirsi nella giornata di venerdì per mettere a punto le candidature.

Grande incertezza ancora nei pli, nei psdi e nei pri anche a proposito di eventuali candidature comuni per il Senato.

Nicolò Siri

## Balenottero sulla spiaggia [illegible] Capo Verde

SANREMO — La carcassa di un balenottero, lungo quasi cinque metri e del peso di circa 700 chili, è stata trovata ieri da alcuni pescatori sulla spiaggia di Capo Verde, all'altezza del cantiere della «Montedi». c. d.

# *Imperia: le liste dei democristiani*

**Manfredi e Scajola per la Camera, Verda (Senato)**

IMPERIA — *Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro, Alessandro Scajola, segretario della commissione d'inchiesta sul Belice, e Giorgio Luciano Verda, assessore regionale al Bilancio e personale, sono i candidati della democrazia cristiana imperiese per le prossime elezioni politiche.*

*Manfredi e Scajola capeggeranno la lista per la Camera, Verda dovrebbe ottenere il seggio «sicuro» di Imperia per il Senato. I primi due non ci sono più dubbi; per quanto riguarda l'assessore regionale, invece, occorrerà attendere le decisioni della direzione nazionale del partito.*

*La designazione dei tre esponenti politici di Imperia, che si dava per scontata, domenica sera ha ottenuto una veste di ufficialità con i voti del comitato provinciale della dc.*

*Per la Camera c'è anche un candidato di riserva, nel caso la direzione nazionale del partito assegnasse alla provincia di Imperia tre seggi. E' l'on. Emilio Rinelli di Taggia. Tre candidature, però, rappresentano un'ipotesi molto improbabile.*

*Questi i risultati della votazione. Manfredi ha ottenuto 38 preferenze su [illegible] votanti; Scajola 28 mentre [illegible] si è fermato a quota 14.*

*Gran battaglia per il Senato: a Verda sono andati 19 voti; 14 all'altro candidato in lizza, il senatore Aldo Amadeo.*

*Le designazioni del comitato provinciale della Dc imperiese verranno esaminate nei prossimi giorni dalla direzione regionale e quindi da quella nazionale: non è escluso, com'era già avvenuto quattro anni fa, che Roma ribalterà le designazioni di Imperia e Amadeo prenda il posto di Verda.*

*Se il nome dell'assessore regionale verrà confermato anche dalla direzione nazionale, la sua poltrona a Genova verrebbe ritenuta dal consigliere regionale Giovanni Parodi, ex sindaco di Imperia ed attuale capogruppo dc a Sanremo.* E. D. M.

La vittima ha [illegible] anni, fermata una giovane che forse fornì la dose

# Ragazza muore di droga, l'amico è grave a Savona si spaccia l'eroina «sporca»?

**La tragedia scoperta da [illegible] - Giuseppe Scirocco ora è in ospedale, piantonato come «teste importante»**
**Eliana Grande, 20 anni, sospettata d'aver procurato il «buco» ai due, era già stata coinvolta nel [illegible] Gandoglia»**

SAVONA — Un ragazza di 26 anni, figlia di immigrati in Belgio, da alcuni anni residente ad Albisola Capo, è morta domenica mattina in un alloggio di corso Ricci 34 probabilmente per una overdose di eroina. Si chiamava Luciana Pronesti, via S. Giorgio 20, Albisola Capo. Nell'appartamento c'era anche Giuseppe Scirocco, 20 anni, che è stato ricoverato, per gli stessi sintomi, al S. Paolo e solo ieri è uscito dal coma.

Ieri [illegible] nel corso delle indagini, la squadra mobile ha fermato, per spaccio di stupefacenti, Eliana Grande, 20 anni, Savona, via IV Novembre, ma [illegible] fatto domiciliata a Varazze, [illegible] convive con la sorella Flora. Quest'ultima era stata arrestata, pochi giorni fa, per favoreggiamento nell'assalone di un pregiudicato, Michele L[illegible]ia, fuggito dall'ospedale [illegible] Valloria, dove era piantonato in seguito a un furto.

Eliana Grande era già stata coinvolta nell'inchiesta sulla morte [illegible] Mary Gandoglia, la savonese di 24 anni uccisa a Varigotti nel dicembre scorso da un'overdose.

Oltre che di spaccio di stupefacenti, Eliana Grande dovrà rispondere anche della morte [illegible] Luciana Pronesti, secondo l'articolo 7[illegible] leg[illegible]

A sinistra la vittima Luciana Pronesti, al centro Fausto Giuseppe Scirocco, ricoverato al S. Paolo, a destra [illegible] fermata dalla polizia perché sospettata d'aver venduto la [illegible]

[illegible]lla droga. Si è infatti [illegible] fronte a suo capo [illegible] omicidio colposo, per il quale le pene sono notevolmente maggiorate. E' lo stesso reato [illegible] a suo tempo contestato ad Alessandro Nicolich per la morte di Monica D'Andrea e Patrik Croce avvenuta, il giorno di S. Lucia del '79 alla clinica «Villa Ridente» di Albisola.

Il primo ad accorgersi di cosa era successo nell'appartamento al primo piano di corso Ricci, [illegible] alla caserma dei carabinieri, è stato Salvatore Bottone, un idraulico che la padrona di casa, Caterina Guarnaccia, madre di Giuseppe Scirocco, aveva invitato ad aprire la porta poiché si era dimenticata le chiavi a S. Bernardo in Valle dove la famiglia Scirocco, che gestisce in corso Ricci un negozio di materassi (il padre è un ex operaio della Fornicolse), trascorre abitualmente il fine settimana.

L'idraulico, salito nell'alloggio con una scala a pioli ha trovato Luciana Pronesti morta da alcune ore e riversa sul pavimento della camera da letto, mentre il suo ragazzo, Giuseppe Scirocco, figlio unico, si lamentava debolmente sul letto.

«Caterina Guarnaccia ha subito telefonato al «113» e sul posto sono arrivati un'ambulanza e gli uomini della volante. Per Luciana Pronesti si è subito capito che non c'era più nulla [illegible] fare. Giuseppe, in stato di coma, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale [illegible] Paolo, nel [illegible] pario medicina. Ieri è uscito [illegible] coma ed ora è piantonato [illegible] forse decisivo per l'inchiesta diretta dalla procura [illegible] Repubblica. Occorre, infatti, ricostruire completamente le ultime ore trascorse [illegible] due giovani nell'appartamento di corso Ricci.

I due, [illegible] tossicomani, [illegible] i primi accertamenti erano arrivati a [illegible] prima delle [illegible] sabato scorso. Avrebbero acquistato l'eroina da Eliana Grande.

Sul pavimento sono state trovate due siringhe, lacci emostatici e due bustine [illegible] rosa vuote.

Giuseppe Scirocco ha mormorato, in un momento di lucidità, di essersi sentito male quasi subito. «*La stessa cosa* — ha spiegato — *è successa alla mia ragazza. Non abbiamo fatto in tempo a dare l'allarme*». Sono rimasti senza soccorsi per parecchie ore. E' stata la madre del giovane che, dopo aver telefonato ripetutamente a casa colta da un presentimento nel primo pomeriggio di domenica è tornata in città in corriera e ha scoperto l'accaduto.

A Savona quella di domenica è la quinta overdose in pochi giorni che provoca ricoveri d'urgenza di tossicomani. Ora la droga ha fatto un'altra vittima e torna ad insinuarsi il sospetto che a Savona stia circolando una partita di eroina «tagliata» con sostanze tossiche o forse troppo pura. Nelle ultime ore, infatti, [illegible] finito al S. Paolo anche R. [illegible] no Corrado, 19 anni, Savona, corso Mazzini, che presentava gli stessi sintomi dei due giovani di corso Ricci. E' stato salvato con una fiala di «Narcan».

Luciana Pronesti, 25 anni non ancora compiuti, da sempre una ragazza difficile, negli ultimi tempi stava cercando di rifarsi una vita. Viveva con la madre Tina e la sorella Mirella in via S. Giorgio, [illegible] Albisola Capo, dopo un lungo periodo di abbandono. Si era iscritta, a ottobre, ad un istituto privato di Savona, dove frequentava il corso di stenodattilografia e [illegible] buoni risultati. Venerdì sera si era presentata regolarmente alle lezioni.

Gli insegnanti dicono di lei: «*Era una ragazza puntigliosa, nel nostro istituto non ha mai dimostrato il suo stato*».

L'inchiesta è affidata agli agenti della questura che nelle [illegible] ore hanno indagato a fondo negli [illegible] dei tossicomani e degli spacciatori. Al fermo di Eliana Grande si è arrivati soltanto ieri e non sono esclusi ulteriori colpi di scena.

Massimo Numa

L'incidente domenica sera sull'Aurelia

# Grave un ciclista travolto a Borgio

**Si chiama Angelo Alfeo, 24 anni, italo-americano**

BORGIO VEREZZI — Gravissimo incidente stradale sulla via Aurelia, a Borgio Verezzi, all'altezza della foce del rio Botassano. Un ciclomotore italo-americano residente a Borgio si trova dalle 2[illegible] di domenica in coma profondo nel reparto rianimazione del S. Martino di Genova in seguito alle gravi ferite riportate.

Si tratta di Angelo Alfeo, 24 anni, nato a New York da genitori italiani e domiciliato a Borgio Verezzi, dove è proprietario di una villetta in via Trento e Trieste 31 e di alcuni terreni circostanti.

Il giovane, che vive[illegible] solo, amava spesso, nel tempo libero, allenarsi con [illegible] bicicletta da corsa. Domenica pomeriggio, in una delle sue tante passeggiate, giunto alla foce del [illegible] Botassano proveniente da Pietra Ligure, [illegible] tentato improvvisamente e [illegible] alcuna segnalazione di svoltare a sinistra, cercando probabilmente di immettersi nel vicino sottopasso.

La [illegible] brusca [illegible] ha colto di sorpresa Gianfranco Lorrai, 39 anni, residente [illegible]

Angelo Alfeo

Oeriale, che procedeva a bordo [illegible] una Renault nella stessa direzione di marcia e l'urto è stato così inevitabile.

Il giovane ciclista è stato subito trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce Bianca di Borgio al S. Corona, dove [illegible]ri, riscontrato un [illegible] cranico con stato di coma e fratture alla gamba sinistra, ne hanno disposto l'immediato trasferimento al reparto rianimazione del nosocomio genovese.

A lungo l'identità del ferito è stata per tutti un mistero.

a. d.

Sono imperiesi, erano sull'autostrada per Frosinone

# Misterioso furto di un Tir 2 camionisti sotto accusa

**Mentre dormivano sarebbero stati aggrediti e derubati - Uno è in prigione**

IMPERIA — Due autisti imperiesi, Claudio Pastore e Achille Achilli, dipendenti della Star Milano Fiori autotrasporti s.n.c. [illegible] via Delbecchi, [illegible] al centro di un misterioso episodio avvenuto nelle prime ore [illegible] venerdì lungo l'autostrada del Sole, nel tratto che attraversa la provincia di Frosinone.

I due colleghi [illegible] viaggiando verso una località del Meridione con [illegible] carico d'olio. Verso le 4 di notte si sono fermati in una piazzola di servizio per una breve sosta, forse per riposare qualche ora.

A questo punto [illegible] versioni dell'accaduto diventano discordanti. Achilli e Pastore avrebbero raccontato di essere stati aggrediti a pistola in pugno, da alcuni sconosciuti che hanno rubato l'autoarticolato, lasciandoli [illegible] sulla piazzola. Sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia che, dopo aver ascoltato la versione dei due imperiesi, li hanno fermati.

Inquirenti sospettano che non abbiano [illegible] tutta la verità o che addirittura siano coinvolti in qualche [illegible] nel furto del camion. Mancano dettagli precisi. Di sicuro Achilli è stato arrestato dai carabinieri e, almeno fino a ieri, si trovava rinchiuso nelle carceri di Frosinone. La conferma, il giudice del Comando carabinieri del capoluogo di provincia laziale. La notizia ha suscitato grande scalpore e sorpresa tra i colleghi di lavoro e i responsabili dell'Autotrasporti Milano Fiori. «*Non sappiamo ancora cosa sia successo di preciso* — dice Acquarone, uno dei due soci della [illegible] —, [illegible] e *Achilli sono ottimi autisti, due persone serie e oneste. Siamo certi che si tratta di un equivoco. E' come se avessero arrestato mio padre, sono pronto a giurare che non c'entrano niente con questa brutta storia*».

Il rimorchio (che trasportava fusti vuoti), è stato trovato abbandonato, poco distante dalla piazzola. Il carico [illegible] si trovava sulla motrice, che sembra essersi volatilizzata. Il valore complessivo della refurtiva supera i cento milioni. A Frosinone, per chiedere notizie dei due autisti e ottenere la loro scarcerazione, si è recato il padre di Pastore, accompagnato da un legale di fiducia.

Pare che i carabinieri abbiano eseguito una perquisizione negli alloggi dei due imperiesi che [illegible] avrebbe però fornito alcun elemento a conferma dell'ipotesi più grave, quella di una loro responsabilità nel furto.

m. f.

## Incendio distrugge [illegible] a Imperia

IMPERIA — Incendio, quasi certamente di origine dolosa, [illegible] alle 12 in uno scantinato di via Vecchia Piemonte 73, [illegible] poco è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Imperia che ha circoscritto le fiamme dopo un intervento durato pochi minuti.

Pare che all'origine dell'episodio ci sia stata una lite in famiglia: uno dei componenti, Virgilio Parisi, è stato accompagnato dalla polizia al pronto soccorso. (m. f.)

Commozione [illegible] Loano per la scomparsa di Gianfranco Vacca

# Tentò di uscire dal tunnel il giovane morto [illegible] Bombay

LOANO — Nessun particolare [illegible] è finora giunto in Italia da Bombay, in India, sulle vicende che hanno provocato il decesso di Giovanni Battista Vacca, 26 anni, meglio conosciuto come «Gianfranco», residente a Loano in via Dante 38, appartenente ad una nota famiglia di Borghetto Santo Spirito, da anni interessata al mercato edilizio e immobiliare. Il padre e gli zii sono titolari di «Arredo d'Italia» a Borghetto e gestiscono [illegible] ristorante [illegible] Non è quindi ancora possibile spiegare come e perché il cadavere di Gianfranco [illegible] stato trovato in una [illegible] metropoli indiana; forse un episodio di cronaca nera o [illegible] incidente, oppure la droga. Sono tutte ipotesi valide fino a quando non [illegible] ne, se al potrà, i particolari della vicenda.

La notizia, attraverso canali diplomatici, era giunta venerdì scorso, con qualche giorno di ritardo. Mentre Vacca e la moglie, genitori del giovane, stanno da alcuni giorni tentando di ottenere il visto consolare per recarsi sul posto; dal Bombay si sa soltanto che potrebbero sorgere problemi per il rimpatrio della salma a causa di complicazioni dovute a norme igieniche e sanitarie.

La vittima [illegible] stata [illegible] con il passaporto in tasca.

Gianfranco Vacca

non dovrebbero sussistere errori, ma c'è sempre un margine di dubbio e l'identificazione sarà certa soltanto quando i congiunti potranno darne conferma.

La notizia ha suscitato stupore e cordoglio. Giovanni Battista Vacca avrebbe dovuto trovarsi [illegible] isole Seychelles non a Bombay. Alla volta dell'arcipelago dell'Oceano Indiano era partito poco più di un mese addietro per un ulteriore periodo di cure. Questa circostanza consente di legare [illegible] cause possibili del decesso, [illegible] droga, che per il giovane e i suoi familiari era diventata per anni un doloroso calvario.

«Gianfranco» è stato una delle prime vittime della droga, entrò nel giro circa dieci anni fa. Dicono conoscenti ed amici: «*Era quieto, tranquillo, ragionevole*». Non fu [illegible] coinvolto in fatti di cronaca, anche per via della florida condizioni economiche della famiglia, che non gli crearono problemi finanziari.

I genitori e gli zii fecero l'impossibile per distoglierlo e tentarono perfino di creargli una comunità per tossicodipendenti nei pressi del Colle del Melogno.

Sempre per tentare di disintossicarsi «Gianfranco» andò [illegible] in Inghilterra ed in [illegible] e pare con buoni risultati. Nel 1981 [illegible] sposò con Agostina Valle, 24 anni, d'origine torinese. I genitori aprirono alla coppia un negozio di dischi nel capoluogo piemontese [illegible] l'unione [illegible] durò molto. Non [illegible] figli.

Il giovane [illegible] allontanò dal commercio e venne successivamente inviato per [illegible] mesi in Canada per inserirsi in una comunità. Al ritorno sembrava diverso, sulla [illegible] da [illegible] ripresa. Si decise a continuare le cure nelle lontane isole dell'Oceano Indiano. Ma proprio quando tutto sem[illegible] evolversi per il meglio è giunta la notizia della sua morte.

E. M.

A Dego: dice d'essere stato cacciato perché senza lavoro

# Un giovane dorme in [illegible] pollaio «La [illegible] famiglia non [illegible] vuole»

DEGO — Per due settimane un giovane di Dego ha dormito tutte [illegible] notti in un pollaio [illegible] una gabbia di conigli. I vicini, impietositi dalla situazione, gli hanno procurato un [illegible] di gommapiuma, un [illegible] ed una coperta. Ieri mattina alcuni testimoni hanno chiesto l'intervento dei carabinieri e dell'[illegible] autorità del [illegible]

Il protagonista della vicenda è Emilio Castiglia, 19 anni, Dego, via Savona 38. [illegible] lui si è interessato un vigile del fuoco che [illegible] servizio a Cairo, Aurelio Pippo, anche lui residente a Dego [illegible] *quando sono tornato dal servizio militare* — ha raccontato Emilio Castiglia al vigile — *i miei non mi vogliono più in casa. Mi hanno cacciato perché non trovo lavoro. Prima di partire facevo il muratore con un'impresa artigiana. Quando sono tornato non mi hanno più assunto, dicono che l'edilizia è in crisi*».

Il giovane vive[illegible] la madre, Piera Baccino, la sorella Tiziana, e il convivente della madre, Luigi Rizzo. Sempre secondo [illegible] ha [illegible] to al vigile del fuoco il patrigno sarebbe stato categorico: «*Se non guadagni non hai diritto di vivere in questa casa* — avrebbe detto — *io non posso mantenerti*».

Ieri mattina i carabinieri di Dego hanno raggiunto via Savona ed hanno prelevato il giovane e la madre che sono stati convocati in caserma. Qui il giovane ha confermato la sua versione.

Ben diverso il [illegible] della donna. «*L'uomo che abita con me* — ha detto — *non ha nulla [illegible] Il ragazzo, anzi, lo ha sempre trattato come un figlio. Gli rimprovera soltanto il fatto che da quando è tornato [illegible] militare troppe sere rin[illegible] Emilio forse ha paura dei rimproveri per cui preferisce dormire nel pollaio*».

g. p. c.

## Maliare la giunta in pretura

CAIRO — Questa mattina alle 9 tutta la giunta di Maliare, ad eccezione dell'ex vicesindaco Bruna Pesce, dimessasi [illegible] centimetro, siederà sul banco degli imputati della pretura di Cairo Montenotte.

Il sindaco, Piero Giribone, dovrà rispondere di abuso di potere; imputati anche gli assessori [illegible] Bellini, Nane Badano, e Renato Bertone, il capogruppo dei psi Valtero Moreno, il sindacalista Italo Caviglia e Gianfranco Scalia, ex presidente [illegible] Carcoa.

I fatti risalgono alla fine del[illegible] quando il Comune di Maliare bandì un concorso per un posto da ragioniere. Lo vinse Mario Solando, marito della vicesindaco Bruna Pesce. Secondo la minoranza democristiana e socialista il concorso era stato irregolare.

La questione arrivò sul tavolo del pretore di Cairo che incaricò i carabinieri di Altare di indagare sulla vicenda.

(g. pec.)

Operaio di Cairo recupera il bottino [illegible] un furto

# Trova per strada 27 milioni in una cassetta di spumante

CAIRO — Un operaio di Cairo, Aldo Viola, 50 anni, corso Italia 22, ieri mattina mentre stava andando a Millesimo ha trovato una cassetta di legno contenente 27 milioni. Li ha consegnati ai carabinieri di Carcare. Il [illegible] sciallg Renato Zappa, nel giro di pochi minuti, ha rintracciato il proprietario, Pietro Germano, 34 anni, Bergeo, [illegible] Case Rosse, che non sapeva ancora di essere stato derubato. Sull'episodio sono in corso indagini.

«Stavo percorrendo la strada di Montecala con il mio motorino — ha raccontato Viola — quando sul ciglio della strada ho visto una cassetta di spumante abbandonata. E' un tratto in salita per cui andavo a [illegible] Per curiosità l'ho colpita [illegible] con calcio. Si è aperta e sono saltati fuori i soldi».

L'uomo [illegible] pensato [illegible] frutto di qualche [illegible] o estorsione [illegible] malviventi. Senza indugio ha avvertito la stazione ed ha raggiunto i carabinieri di Carcare. Nella cassetta oltre ai denari c'erano anche alcuni buoni fruttiferi intestati a Pietro Germano. Quando i [illegible] per telefono gli hanno [illegible] se [illegible] cassetta con [illegible] dentro, l'uomo senza ombra di dubbio ha risposto di custodirne una uguale in un armadio. E' andato a controllare e s'è accorto che era sparita.

E. P. C.

A Sanremo: la donna, 74 anni, viveva sola, [illegible] due [illegible] era scomparsa

# Il gas invade l'alloggio di [illegible] pensionata la [illegible] [illegible] [illegible] nel suo cagnolino

SANREMO — Una fuga di gas provocata [illegible] causa non ancora non accertata, ha ucciso un'anziana pensionata che viveva sola in un appartamento al piano terra di un condominio in via privata [illegible]lla, una traversa di corso Inglesi. Si chiamava Romilda Fulvi, 74 anni, nativa di Fidenza.

L'allarme è stato dato domenica pomeriggio alle 17 da una vicina, che da un paio di giorni non aveva più [illegible] la donna. I carabinieri hanno [illegible] il portone d'ingresso trovandolo chiuso (la pensionata non soliva lasciarlo accostato per permettere al suo cane di entrare e uscire liberamente). Romilda Fulvi era riversa, supina, sul letto, vestita.

Il medico legale ne ha accertato il decesso per «collasso cardiocircolatorio da intossicazione di gas». Su un divano, morto, giaceva il cagnolino della donna.

Un primo sopralluogo non ha permesso di accertare le cause della fuga: i rubinetti del fornelli erano regolarmente chiusi.

(c. d.)

## Un «colpo» fallito

SANREMO — E' fallito ancora una volta il colpo della «banda del buco», che ha preso di mira la gioielleria «Quadrifoglio» in via Palazzo [illegible].

Per raggiungere i preziosi i malviventi hanno [illegible] un complicato piano che prevedeva il passaggio attraverso l'attigua salumeria «Crespi», all'angolo con via Manoli. L'intervento della polizia ha però mandato a monte l'operazione.

Gli agenti hanno scoperto i «lavori» sabato scorso, durante i controlli a tappeto per l'arrivo del re Carlo Gustavo [illegible] Svezia. Probabilmente avevano in programma di concludere gli scavi nella notte tra sabato e domenica. Alcuni rumori avvertiti dagli abitanti hanno provocato l'intervento della polizia. Dei malviventi, però, nessuna traccia.

Negli ultimi mesi analoghi tentativi, sempre infruttuosi, [illegible] stati effettuati contro una agenzia [illegible] cambi di corso Matteotti e [illegible] negozio di [illegible] gimento in via Pietro Agosti.

(c. d.)

## «Gang» di minorenni

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno identificato [illegible] autori del furto commesso alcune settimane fa nell'asilo di Carcare. E' una mini-gang capeggiata da Roberto M., 16 anni.

[illegible] con due costanei.

(g. p. c.)


Ford Sierra ...

...guida il futuro

Oggi anche nei diesel 2.3 con la 5ª marcia di serie

SENSAZIONALE - STOP - FINO AL 15 MAGGIO SENZA [illegible] REGALIAMO BOLLO [illegible] SUPERBOLLO PER UN ANNO -STOP -E' UNA [illegible] UNICA DEI CONCESSIONARI FORD-STOP

IMPERIA:
[illegible]
Via De Marchi - Tel. [illegible]
[illegible]
[illegible]
Corso Mazzini 379 - Tel. 77.855

Ford

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## GENOVA

### PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Anacoreta 2b, tel. 542.341): Orario V 16 Or. 16.30; 17.10-19.20-20.50; 22.40 L. 4000

ARISTON (via San Matteo 16r, tel. 208.549): Bruce Lee vive ancora. Or. 19.30-17.15-19.20-20.40; 22.40. L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Amityville possessione, con J. Olson e M. Lee. Or. 16.30-17.20-19.10-21; 22.40 L. 5000

AUSILIATRICE (corso Buenos Aires 7, tel. 589.210): Peppo e Rocco con P. Villaggio e L. Banfi. Regia di Pasquale Festa Campanile. Or. 15-16.45-18.40-20.30-22.30 L. 5000

CENTRALE (via R. Vinciguerra, tel. 890.360): Le intercettazioni pericolose. V. 15; sp. ore 10; ul. 22.30 L. 4000

DORIA (via Colombo 11, tel. 580.869): [illegible] di Amadeus. V. 15. Ore 15-18.30-18.30-18.45-21.10-22.40 L. 4000

EDEN (via Bertora 10/r, tel. 295.801): La casa bella di Spielberg. V. 15. Or. 15-16.50-18.50-20.40-22.40 L. 4500

EMBASSY (piazza Dante 43, tel. 564.403): I guerrieri della notte diventano [illegible]. V. Wil. Ult. Or. 15.25-17.20-19.05-20.50-22.45 L. 5000

Eritrea, (corso Buenos Aires 1, 880.280): Thor, il Martello degli Dei. Or. 15.30-17.15-19.30-20.45-22.30 L. 5000

Lido (via XX Settembre 258r, tel. 561.491): Sapore di mare, con J. Calà e M. Boni. r. Vanzina. Or. 15-17-18.50-20.45-22.45 L. 5000

NUOVO PALAZZO (corso A. Saluzzo 12, tel. 366.417): Il Verdetto, con P. Newman e C. Rampling. r. S. Lumet. Or. 15-17.40-20.05-22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 580.849): I dieci giorni che sconvolsero il mondo, con F. Nero, S. Rossi Or. 14-16.10-20.30-22.30 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel. 366.808): Un sergente nella steppa, con R. Poitier, D. Mun, r. P. Yates Canzone Or. 15-16.45-18.40-20.30-22.30 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 96, tel. 588.817): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. I. S. Pollack Or. 15.40-18.20-20.30-22.40 L. 5000

SMERALDO (viale Carmagnola 77): Super catastrofico '83. V. 18. Or. 16.30-20.30-22.30 L. 4000

SUPERCITY-VARIETIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 883.738): Appuntamenti porno erotici. V. 18. Or. 15-16.10-17.30-19.40-20.50 L. 4500

### SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Francia [illegible]): riposo

CARAVAGGIO (via Cristoforo Colombo 6, tel. 290.154): Chi trova un amico trova un tesoro. Or. 15-16.45-18.30-20.15-22 L. 3000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 868.418): Tu mi turbi.

IMPERIA: riposo

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 23 R, tel. 261.200): Evelyn 1990. V. 18.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.957): Parlez-moi d'amour. R. J. V. 18.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.000): Bambi.

### CINEMA D'[illegible]

CLUB ARCI DEL [illegible] (via Fabbrica 18, tel. 494.360): riposo.

CINECLUB Lumière - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 305.049): Pink Floyd the wall.

CINECLUB P. LANA (via Acquarone 6d R): Una donna tutta sola.

[illegible] (via Carbuco 1/a, tel. 890.757): [illegible] della notte. Domani riposo.

[illegible] (via Cecchi 6 rosso, t. Dea 297): [illegible].

### SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Francia [illegible]): riposo

CARAVAGGIO (via Cristoforo 6, tel. 290.154): Chi trova un amico trova un tesoro.

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 868.418): Tu mi turbi.

IMPERIA: riposo

CORNIGLIANO

CERTOSA

COLOMBO: Super donne parade. V. 18.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Super massacri fantasy. V. 18.

ROMA: Rapina per un massacratore. V. 18.

VERDI: Tempo in città.

PEGLI

EDEN: S.T.A.T. extraterrestre.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La regina del ballo. V. 18.

MIGNON: Cinerama Lido.

LIDO: riposo.

CAMPOMORONE

ARENA: riposo.

BOGLIASCO

VERDI: riposo.

CHIAVARI

ASTOR: Sapore di mare.

CENTRO: La traviata.

NUOVO: La bella ragazza di Antibes.

ODEON riposo.

ROSSINI Gandhi.

RAPALLO

AUGUSTUS riposo.

GRIFONE: Oltre la porta.

ITALIA: nuovo programma.

SESTRI LEVANTE

ARISTON riposo.

CENTRALE: riposo.

### TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 586.329): riposo.

SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.420) riposo.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.804): ore 20.30 Recital di Gli Lui e Gli Cosa [illegible], con G. Albertazzi, F. Adriani, E. Fogli. L. 10.000 - 8000.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, t. tel 56.36): riposo.

SALA DIAGHILEV (p. Santa Maria 2, tel. 589.329) domani ore 21: Concerto, musiche di Schubert, Liszt, Schumann, pianoforte: Donato Frontera. L. 3000

SALA PAGANINI (via Cesarea 9 R): ore 16 e 21: Alla corte di Re Sole, con Vivaldi, Lully, Marais, Corrette, Couperin, Rameau, Mondonville, Clerambault, Forqueray, Duphly, Balbastre, Daquin, Dandrieu, Boismortier, Leclair, Schaffrath, Telemann, Bach, Haendel, Gluck, Mozart, Haydn, Beethoven, Clementi, Cherubini, Paisiello, Cimarosa, Salieri, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Mercadante, Pacini, Meyerbeer, Thomas, Auber, Boieldieu, Hérold, Adam, Halévy, Berlioz, Gounod, Bizet, Massenet, Franck, Saint-Saëns, Lalo, Chabrier, Fauré, Debussy, Ravel, Satie, Roussel, Dukas, Schmitt, Ibert, Milhaud, Honegger, Poulenc, Auric, Tailleferre, Sauguet, Jolivet, Messiaen, Boulez, Barraqué, Dutilleux, Pierre Henry, Xenakis, Ligeti, Stockhausen, Berio, Nono, Maderna, Bussotti, Sylvano, Bussotti, Donatoni, Clementi, Sciarrino, Manzoni, Battiato, Eno, Glass, Reich, Riley, Cage, Feldman, Wolff, Cardew, Rzewski, Lucier, Tudor, Young, Zorn, Frith, Cale, Lennon, Zappa, Hendrix, Morrison, Joplin, Jagger, Richards, Townshend, Gabriel, Gilmour, Waters, Wright, Mason, Fripp, Wetton, Bruford, Collins, Rutherford, Hackett, Banks, Anderson, Barlow, Evans, Squire, Howe, Wakeman, Rabin, Downes, Geddes, Peart, Lifeson, Lee, Moraz, Rutherford, Collins, Gabriel, Hackett, Banks, Phillips, Young, Page, Plant, Bonham, Jones, Beck, Clapton, Winwood, Baker, Bruce, Gallagher, Moore, Lynott, Robertson, Hunter, Ian, Mick Ronson, Mott, Ralphs, Watts, Wyman, Jagger, Richards, Taylor, Wood, Townshend, Daltrey, Entwistle, Moon, Who, Kinks, Davies, Davies, Quaife, Dalton, Pinder, Allen, Thomas, Moody, Hayward, Lodge, Edge, Pegg, Lane, Jethro Tull, Anderson, Barre, Hammond, Evans, Palmer, Emerson, Lake, Greg Lake, Keith Emerson, Carl Palmer, Peter Gabriel, Phil Collins, Mike Rutherford, Tony Banks, Steve Hackett, Chris Squire, Alan White, Jon Anderson, Trevor Rabin, Tony Kaye, Geoff Downes, Trevor Horn, Steve Howe, Rick Wakeman, Jon Anderson, Chris Squire, Alan White, Bill Bruford, Patrick Moraz, Tony Levin

Le grandi case produttrici mettono le mani sulle televisioni a pagamento

# Hollywood-tv: uniti per la vita

**Solo con il video si potrà ammortizzare il costo di un film - Nell'82 gli incassi del cinema sono stati salvati da E.T.**

HOLLYWOOD — La nascita delle televisioni a pagamento sta seriamente rivoluzionando, a Hollywood, i tradizionali sistemi di finanziamento e distribuzione dei film. Lo scorso novembre, la Columbia, una delle sette «major», le grandi case produttrici, ha siglato in segreto un accordo con la Cbs e con la società Home Box Office, un gruppo che riunisce le televisioni a pagamento, per la creazione di nuovi studi cinematografici.

La nascita di Nova, così si chiamano i nuovi studi, scosse profondamente Hollywood perché la Columbia e la Fox, cui assieme alla rete televisiva Abc stava trattando l'acquisto di Showtime, un gruppo concorrente di Home Box Office.

Se le «majors» perdono il controllo della distribuzione (e l'estendersi delle televisioni a pagamento è una seria minaccia) viene meno la loro ragion d'essere. Di qui la necessità di ripari il più in fretta possibile afferrando un attacco in grande stile al fine di conquistare il mercato dei «media» casalinghi.

Finora la gravità del problema è relativamente attenuata e felice è che l'industria cinematografica americana sta attraversando Ma le sette grandi sono preoccupate per il futuro. La spiegazione è data dalle cifre. Cinque anni fa l'ottanta per cento degli incassi proveniva dal box-office, cioè dai biglietti venduti: entro il 1990, secondo attendibili, dovrebbe registrarsi una flessione di circa il cinquanta per cento di spettatori. La perdita dovrebbe essere compensata con la vendita dei film alla televisione e agli altri canali distributivi per realizzare almeno la metà degli incassi mancati.

C'è da aggiungere che le società produttrici percepiscono soltanto il venti per cento delle entrate in cassa di vendita alle televisioni a pagamento. Non è molto se si pensa che le stesse dividono a metà con i proprietari dei cinema rincari forte realizzato il botteghino. La battaglia dei profitti, dunque, si combatte non solo alla cassa dei cinematografi, ma anche al cinema personale che ogni cittadino può installarsi a casa propria alle tv via cavo.

Oltre che dalle televisioni a pagamento, Hollywood è seriamente danneggiata dalle registrazioni pirata che, secondo cifre fornite dalla Motion Pictures Association of America, procurano perdite per circa un miliardo di dollari l'anno. Si calcolano che siano cinque milioni gli americani che registrano a casa propria film su cassette senza pagare un centesimo in diritti d'autore.

Secondo Barry Diller, presidente della Paramount «il cinema si trova oggi nella situazione peggiore degli ultimi vent'anni». Gli incassi dello scorso anno hanno registrato un sedici per cento «E impennata è stata sproporzionata e dovuta in parte al successo di E.T.». Tempo la Warner la Paramount e l'Universal aveva progettato l'acquisto di Channel, una catena di tv a pagamento, ma l'operazione non andò in porto.

Recentemente le tre majors sono entrate a parità di forze nelle società che gestiscono Showtime e Movie Channel, ma l'accordo reggerà. Non darà Ue la proprietà completa dell'intera rete distributiva dei loro film e darà vita ad un regime concorrenziale con Hbo, che è, tranne che per la Columbia, la bestia nera dei produttori cinematografici. «La Hbo è così potente da poter mettere in discussione la realizzazione di un film» ha dichiarato Sydney J. Sheinberg, presidente della Mca, una delle società dell'Universal.

I nuovi canali di distribuzione, però, stanno modificando i tradizionali modelli finora seguiti per lo sfruttamento di un film. In tempi normali lo sfruttamento di un film *Ufficiale e gentiluomo* sarebbe durato qualche anni: oggi, invece, il film era disponibile su pochi giorni dopo la «prima» e entro sarà trasmesso dalle tv a pagamento.

Le grandi catene televisive hanno l'acquisto di pellicole: nel però quaranta titoli contro i venti dell'82. Frank Biondi, della Hbo «con il sistema "paga per vedere" fun servizio che permette agli abbonati di una tv via cavo di prenotarsi per la visione di un film o di un grande appuntamento) un albergo, il soggiorno di casa può trasformarsi in cinema di prima visione, finanziare e distribuire un film».

E' il risultato della tecnologia. «La gente è pigra, bisogna portare lo spettacolo e farsi pagare il servizio» dice Price, presidente dimissionario della Columbia. Tuttavia le abitazioni attrezzate per le visioni in contemporanea sono appena due milioni: una fetta di mercato ristretta per presentarsi a valutazioni di ampia portata. Per contro, il mercato delle televisioni a pagamento è in continua espansione.

La Walt Disney, casa di produzione in cattive acque, ha stanziato cento milioni di per una propria rete televisiva. «Se Hollywood vuol sopravvivere — scrive l'International Business Week — deve partecipare alla battaglia tecnologica e più presto prima che sia troppo tardi».

P. S.

Grace in «Ufficiale e gentiluomo»: il film era già su cassetta pochi giorni dopo la prima

Diretto a Vienna il Requiem di Brahms, oggi entrerà in clinica

# All'ultimo concerto di Karajan perfezione, trionfo e lacrime

— le lacrime agli occhi Herbert Von Karajan ha diretto il suo ultimo concerto prima di entrare in clinica per sottoporsi a un intervento chirurgico alla spina dorsale.

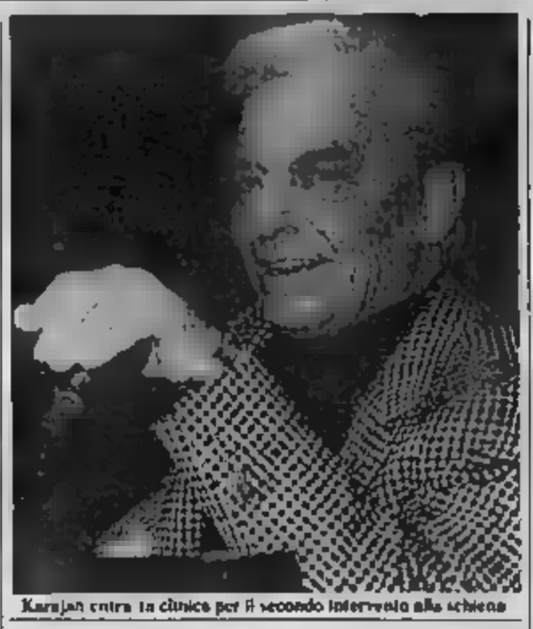
Nella *Grosser Saal* degli *Amici della musica* di Vienna, dove viene eseguito il tradizionale concerto di Capodanno, Karajan ha diretto i Filarmonici viennesi nel quieto di Brahms in occasione del 150° anniversario della nascita del compositore. In un'atmosfera carica d'intensità, Karajan, profondamente commosso, ha ringraziato il «suo» pubblico, il quale gli ha tributato un omaggio che anche essere un sincero augurio.

L'esecuzione è stata travolgente. «Pareva che in questo concerto ogni componente dell'orchestra tutto se stesso in Karajan» ha scritto il *Neue Kronen Zeitung*, aggiungendo che «tutto quello che si potrebbe dire sulla precisione dei movimenti, sulla preziosità dei colori, suonerebbe quasi banale».

Di Karajan musicista geniale Xavier, «In momenti — scrive — ti prende un alla gola. L'interpretazione che Karajan di Brahms è un'infinita creatore di poetezza, speranza, gioia, consolazione, tristezza e sul- Qualcosa chè re al cuore, che non si può definire, che rende allo stesso tempo felici e tristi, perché questo Requiem il qualcosa che si può ascoltare una volta sola nella vita».

«E' stato un concerto commovente, perfetto — ha commentato il quotidiano dell'Austria superiore *Oberoesterreichische Nachrichten* —, Karajan ha dimostrato una volta quale incredibile processo di maturazione abbia avuto in lui negli ultimi anni. La sua tendenza alla perfezione a tutti i costi, al compiacimento entusiastico degli effetti è sparita completamente per lasciare il posto a un'armonia [illegible] a un'interiorizzazione più profonda».

«*I Wiener Philharmoniker* — continua il giornale — seguito il suo breve gesto con disponibilità e amore, cosa che non sempre si può dire di loro quando il direttore è un altro. In questo modo è scaturita una interpretazione eccezionale».



Karajan entra in clinica per il secondo intervento alla schiena

Karajan ricoverato oggi in clinica svizzera (la è stata resa nota) — per operato alla colonna vertebrale. Aveva già subito un analogo intervento quattro anni fa, negli ultimi tempi i dolori si erano riacutizzati.

Il ricovero in clinica di Karajan ha costretto gli organizzatori dei tradizionali concerti salisburghesi di Pentecoste a rivolgersi al suo grande «rivale», il direttore dell'opera di Stato di Vienna Lorin Quest'ultimo è stato recentemente al centro di uno scandalo per un prestito di opere d'arte di proprietà dello Stato per la sua villa di Vienna.

Mazzel, dopo un colloquio con Karajan, si è detto disposto a sostituirlo purché la data dei concerti di Salisburgo (dal 21 al 23 maggio) non interferiscano con le prove della prima della Turandot di Puccini in programma il 12 giugno all'opera di Vienna.

a. pi.

Altre prime: «La rondine» a Venezia, «Josef K.» a Torino

# Scala: Pesko dirige Schoenberg Maggio: Zubin Mehta con Brahms

MILANO — questa Trittico Schoenberg, diretto da Zoltan Pesko, con regia, scene e costumi di Pier'Alli, del trittico fanno parte il Pierrot lunaire (protagonisti Caterina Gajer, soprano e Jorma Uotinen, coreografo e danzatore) Die Glückliche Hand (lo monodramma col baritono Gunther Reich e lo Scottish Chorus; Erwartung, con Janis Martin.

Lo spettacolo una novità allestita questa stagione anche se, separatamente, le tre composizioni alla Scala erano già state eseguite. Scritti all'inizio secolo, i brani confermano la volontà della direzione scaligera realizzare, ogni anno, una serata dedicata ad autori contemporanei.

Le repliche sono state fissate per l'11, il 12, il 13, e il 15.

FIRENZE — Settimana eccezionale per il Maggio musicale fiorentino. Stasera al Teatro Comunale è previsto il primo dei tre concerti della Los Angles Philharmonic Orchestra, con la direzione di Zubin Mehta, dedicati alla musica di Brahms. Saranno eseguite l'Ouverture tragica op. il Concerto in la minore opera 102 per violino, violoncello e orchestra; la Sinfonia n. 2 in re maggiore opera

Domani saranno eseguiti il Concerto in maggiore op. per violino e orchestra e la sinfonia numero in mi minore op. 98; inoltre, in Palazzo Vecchio, si aprirà il convegno «Wagner Brahms: storia di un'antifasi».

*Venerdì, alle 18, terzo concerto con la partecipazione del pianista Vladimir Ashkenazy e l'esecuzione del Concerto numero 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra della Sinfonia numero in mi minore Sempre venerdì, al teatro della Pergola, per la prima volta Firenze ospiterà la prestigiosa orchestra d'archi sovietica «Virtuosi di Mosca» che suona musiche di Mozart e Ciaikovski. Il concerto sarà replicato sabato.*

*Infine domenica 15 maggio (con replica martedì 17) Riccardo Muti dirigerà l'orchestra del Maggio per la «Messa di Requiem» di Giuseppe Verdi.*

Mehta al Maggio

TORINO — Debutta questa sera al Teatro Alfieri, in prima nazionale, Josef K., il Processo, scritto e diretto da Guido De Monticelli, interpretato dal Gruppo della Rocca.

Tratto dalle Opere di Franz Kafka e dal Prometeo incatenato di Eschilo, Josef K. è la storia di un Prometeo dei giorni nostri, un Prometeo redivivo. Il mito del Titano legato alla roccia perché punito da Zeus si secoli fino ad arrivare all'eroe kafkiano K. risvegliandosi come da un lungo e profondo proprio ai piedi dell'antica e misteriosa rupe, comincia a ripercorrere a ritroso il tempo, verso la ricerca di una colpa di cui ignora completamente il senso.

VENEZIA — Andrà in questa sera al Teatro La Fenice l'opera La rondine di Giacomo Puccini. Concertatore e direttore Gianluigi Gelmetti, regia di Giancarlo Cobelli, scene e costumi di Maurizio Balò gli interpreti principali Sylvia (Magda), Max Rene (Prunier), (Rambaldo). Le repliche dello spettacolo sono fissate per i giorni 12, 14, 17, 20, 22 maggio.

La trasmissione di Angela è delle poche che continuerà anche d'estate in tv

# Quark, una stella che non si spegne

**Il triste destino dei libri e video: rubriche in strane con concorrenza**

*Per molte rubriche di informazione che si occupano di attualità non è lontana l'ora di chiusura, affrettata dall'incompatibilità con la campagna elettorale sul video.*

*Per quelle di informazione culturale programmazione non dovrebbe subire mutamenti. Sicuramente continuerà trasmissione scientifica a cura di Piero Angela, che costituisce anche stasera il pezzo forte della Rete 1, grazie ad una formula azzeccata: argomenti complessi, spiegazioni semplici. «Quark» durerà sino ad agosto, subentrando più avanti all'edizione attuale una serie di «speciali» adatti all'estate.*

*Per altre rubriche culturali l'estate, e già adesso l'ultima parte della primavera, segna la fine stagionale. Il settore dell'informazione libraria ha isolato la smobilitazione e, se può firare un bilancio in anticipo, deve dire che non si tratta di un bilancio positivo.*

*Il era in pratica assente trasmissioni, una lunedì sulla Rete 1 alle 13, «Tuttilibri», che seguita «mentre" la onda; è l'altra, «Fuori pagina», sulla Rete 2 giovedì 17.30, soppressa da un paio di settimane.*

*Intendiamoci: entrambe affidate a valenti uomini che sanno il fatto loro e per il quale il libro è pane quotidiano. è questo il punto. Gli orari parlano chiaro. «Tuttilibri» ha un'esistenza di venticinque minuti che si riducono a venti, e quindi è straserato nello sparlo e la [illegible] può che una palpitante e affannosa rassegna titoli; in più, è esattamente in concomitanza con il della Rete 2 che arraffa il maggior ascolto. La defunta «Terza pagina» un'ora, perciò il una possibilità concreta di ascolto, un piazzata nel vuoto del pomeriggio (tra [illegible] e cartoni), a [illegible] nel [illegible].*

*Vorrei quasi dire — con ogni rispetto e stima per gli esimi curatori — che la stagione libraria in tv sia per finire senza che ci si sia accorti che ci fosse. Lo questione è che la Rai ha sbagliato strategia in un settore tanto importante e oggi richiesto, e importante anche perché non frequentato modo sistematico dalle private. si possono raccon-*

*Occorre 5, una e allegra commedia di Capitani spiriti (1961) con Johnny Dorelli, Gloria Guida, Haber.*

*Italia 1, il poliziesco amaro e violento sparche (Polizia (1974) di Hyamas con Elliot Gould e Robert Blake, agenti lottano inutilmente contro i boss della malavita protetti dalle alte sfere.*

*A Mon l'esordio in cinema di Brando con Uomini (1950) di Zinnemann, dramma di reduce le gambe paralizzate, convinto la fidanzata, Teresa Wright, lo ami soltanto pietà.*

*Una vera e torbida storia coniugale e Capodistria ne Il corpo di Diana (1970) di Richard Jeanne Moreau e Charles Denner, marito geloso un piano diabolico per uccidersi assieme moglie.*

*e martificare con le rubriche: ce una in evidenza, buona collocazione, serale, un rotocalco con presentazioni novità, servizi polemici, dibattito, interviste.*

*E pensare che il rotocalco serale c'era, e andava in onda sulla Rete 2, «Flash di sempre», ottimo, ben confezionato, ben articolato, ampiamente collaudato, ma è stato d'improvviso e stranamente soppresso per ragioni mai chiarite e che restano alquanto misteriose.*

*E poi, perché alla Rete 3, quell'ambito culturale-regionale che mi sembra la vera dimensione e la vera «filosofia» della rete, non è concesso parlare di libri e di editoria?*

Bumalan

# I funerali di Winding virtuoso

**IRVINGSTONE — Si sono svolti ieri i funerali di Ray Winding, uno dei grandi protagonisti del jazz americano, morto venerdì a 61 anni a St. John's Riverside Church. Suonò il suo trombone, di cui era un virtuoso, Kenton e Benny Goodman, Shorty Allen, Bobby Day, Sonny Dunham e Alvino Rey. Da solo inciso un disco, «Mora».**

**Il musicista che, nato Danimarca era emigrato Stati Uniti a 13 anni, era stato sottoposto nello dicembre intervento chirurgico al cervello.**

# Morto, 71 il cavallerizzo Enrico Caroli

— E' morto Enrico Caroli, dei più grandi cavallerizzi della circo; 71 anni. qualche mese era ricoverato in una clinica di Baviera, affetta da un male incurabile. I suoi funerali luogo giovedì, al cimitero monumentale di Verona.

**Oltre trecento Caroli abbiano calcato le piste dei circhi del mondo nell'ultimo secolo e mezzo, da quando il diciottenne garzone maniscalco Pietro Caroli, classe 1832, si innamorò una bella funambola andalusa, Adele Civilotti, spezzandola e dando vita circo ed a una dinastia.**

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA ALLE TELEVISIONI

# Ai primi del '900, quando Sordi trasvolò la Manica

Due film dei prolifico regista Ken Annakin girati tutti e due nel '65; molto diversi loro, hanno comune la presenza di divi, la spettacolarità e la durata, oltre due ore.

Il primo sulla rete è avventurosa e parodistica Quei temerari macchine volanti, trasvolata della Manica all'inizio secolo un gruppo audaci varie nazionalità. gara sui traballanti dell'epoca; interpreti Alberto Sordi, Sarah Miles, Jean Pierre Cassel, Terry Thomas, Red Skelton, Robert Morley, Benny Hill.

L'altro film, a Rete 4, è il colossal bellico La battaglia giganti con Henry Fonda, Robert Ryan, Dana Andrews, George Montgomery, Charles Bronson, Anna Maria Pierangeli: offensive e controffensive tra e americani nella terribile battaglia delle Ardenne nel

# Alle televisioni

**RETEUNO**

Telegiornale 13.30; 17, 20, 22.25, 24
12.30 Imparano ad insegnare: «Germania»
13 — Cronache italiane, a cura di Franco Calia
14 — Tam Tam - Attualità Tg1, a cura di Nino Criscenti
14.55 Dino Sarti in concerto, regia di Pupi Avati
15.30 D.S.E.: Arte applicata: corallo» di Isabella Incedayi
18 — Gli artenati: «Dormire, sognare, imparare»
16.20 Tg1 - Obiettivo su... Attualità a cura di Emilio Fede e Sandro Baldoni
16.50 Oggi al Parlamento
17.05 allegre avventure di Scooby-Doo e i suoi amici
17.30 Happy magic: «Cunningham Casanova»
18.30 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18.50 Eccoci qua: risata con Stanlio e Ollio
19 — Mille sera, tutti, persone e personaggi in diretta dallo Studio 3 di Roma
19.45 Almanacco giorno dopo - Che tempo fa
20.30 Una Zazà, con Gabriella Ferri. Regia di Antonello Falqui
21.40 Quark - Viaggi nel mondo della scienza
22.35 Mister Fantasy. Musica da vedere. Regia di Emilio Ubaldi
23.30 D.S.E.: Non vivere sopra, di Alberto Manzi

Telegiornale 13, 17.30, 19.45; 22.45; 0.25
12.30 Meridiana: «Ieri giovani» di F. Moccagatta e O. Sandrini
13.30 D.S.E. Incontro con la matematica
14 — Tandem - Pirylime - Dorzenon - E' troppo strano - Videogames - Reparto corse
16.30 D.S.E.: Follow me - Corso di lingua inglese
17 — Un pianeta, un clima e un mago: dall'America con simpatia Boomer, detto Intelligente. «Boomer innamorato»
17.35 Dal Parlamento
17.40 Attenti a Lui. «Vicende di una sciocca fontana» dis. animati
18 — Baggy Pants e il grande architetto»
18.20 La volpe e la lepre. «Dischi volanti»
18.40 Tg2 Sportsera
18.50 La strada di San Francisco - «Superstar» telefilm con Karl Malden
20.30 Benvenuti volenti, nel 1985, il regista è Ken Annakin, con Sarah Miles, Wilfrid Whitman, Robert Lorley
22.45 Tg2 Stasera
Appuntamento al cinema
23.05 Rivolta ad Attica, inchiesta. Seconda ultima puntata

Telegiornale 19; 22.20
18.25 Goldoni in nero. «La vedova scaltra», regia Sandro Bolchi
18.25 L'orecchiocchio, un quotidiano tutto di musica
19.30 Tv 3 Regioni
20.05 D.S.E.: rinovata. Testi Antonino Bullotta, Giuseppe Aiello, Salvatore D'Onofrio, Cursio e da Franco Garzia del
20.30 Tg3 - Set. Settimanale del Tg3. a cura di Sergio De Luca e Nazzi. Regia Enzo Inserra
21.30 Il jazz - musica bianca e nera «Concerto di Cecil Taylor». Regia di Daniela Sata
22.55 Geneve: una volta il cinema. La quinta stagione del cinema: la televisione di Claudio Bertieri e Marco Saloto. A cura di Arnaldo Bagnasco

Gabriella Ferri alle 20,30 sulla rete 1 la «Dove ...» Zazà, un programma realizzato da Falqui nel '77. Oltre alla Ferri ci sono Carosio, Mastroianni e Pippo Franco

## Italia 1

12 — Pippilo, telefilm
12.30 M.A.S.H., telefilm
14 — Adolescenza inquieta
14.45 Il re e io, film con Yul Brinner, rah Kerr
16 — La grande vallata
19 — L'uomo sei milioni di
20.30 sperche città, film con Elliot Gould, Bla- di Peter Hyams
Professione reporter

## Canale 5

12.30 Bis, gioco a premi
— Il prezzo è servito
13.30 Una famiglia ricana
14.30 Paura d'amare, con Jean mona, Guy Madison
16.10 Love boat
18 — Il mio amico nold
19.30
20.25
21.25 spirid, son Johnny Dorelli, Gloria Guida
23.30 Boxe -

## Rete quattro

12.30 Lo sfidone, quiz
13.15 Marina, novela, con Suzana Vieira, Rubens De Falco
14 — Cicanda Padre, novela
14.45 La signora prende il volo, film con Lana Turner
18.30 Star Trek, telefilm
19.30 Chips, telefilm
20.30 La battaglia dei giganti, Ken Annakin, con Henry Fonda, Robert Shaw, Robert Ryan
23.15 I grandi del tennis

## Eurotv

13.25 Cuore selvaggio, telenovela
14.15 Che dritto... con tre donne e letto, film con Larry Hagman e Joan Collins, regia di Theodore J. Flicker
16 — Tom Horne, telefilm
Il Belpaese film di Luciano Interpreti Paolo Villaggio e Silvia Dionisio
22.10 L'ispettore Regan, telefilm

## Svizzera

Telegiornale: 18.45, 20.15; 22.40
14 — Medicine oggi
18 — Per i più piccoli
18.05 Per i ragazzi
18.50 Viavai
19.25 Chiacchiere di ragazze, telefilm
19.55 Il regionale
20.40 Racconti italiani: La singolare avventura di Francesco Maria, regia di Enzo Muzii con Massimo De Rossi
21.50 Cosa Maggiore

## Capodistria

Telegiornale: 17.30; 19.30; 22.15
17.35 La scuola: il mondo della scienza
18 — Non è sempre cavisio
19 — Orizzonti
19.45 Con noi... in studio
20.30 Il corpo di Diana, film Jean-Louis Richard Jean- Moreau, Charles Denner
22 — Vetrina vacanze
Sport: Varna, Campionati europei

## Montecarlo

Telegiornale: 18.40, 23
15.50 Questa sera parla Mark Twain, sceneggiato
18.15 Dottori in allegria
19.30 Gli alteri sono altri
20 — Victoria Hospital
20.30 Uccelli, film di F. Zinnemann, con Marlon Brando, Teresa Wright, Everett Sloane
22 — Feeling - Il ancora... Giochi, storie e personaggi

## Rete A

Telegiornale: 13; 17.55; 19.40; 22.50
15.30 Capitan Apache, film con L. Van Cleef, C. Baker
19.15 Tre contro tutti, gioco
19.45 Anche i ricchi piangono, telefilm
20.15 Lo straniero, film di O. Welles
22 — Simon Templar, telefilm
23 — Il ladro della Gioconda, film con M. Vlady

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6.00, 7.40, 8.40 La combinazione musicale, 9.02 Radio anch'io '83, 10.30 Canzoni nel tempo, 11.34 «Il Ciacchio», 13.25 La diligenza; 13.36 Master 14.28 Musicalmente 15 Il paglione; 17.30 Globetrotter; 19.20 Jazz '83; 20 «L'enigma» di Hanau; 21.03 Wonderland; 21.30 Nella segreta, 21.37 Mario Perrotta, 22.56 Oggi al Parlamento.

**RADIODUE**

Giornali radio 6.00, 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30

6.48 Ti Maria Pascale; 8.32 L'aria che tira; 10.30 3131; 12.40 Un'isola da inventare, 13.41 Sound-track; 15 «Bel Ami» di Maupassant, 18.38 Festival; 17.32 La ora della musica, 18.32 Il giro del sole, Nessuno dorma, 22.20 Panorama parlamentare 22.50 3131

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6.45; 8.45; 11.45; 13.45; 18.15; 18.45; 20.45

6.55, 8.30, 11 Concerto del mattino; 15 «Ore 0»; 12 Pomeriggio musicale 18.30 Terzo discorso; 17 Il fuoco nella di oggi; 17.30, 19 Spaziotre, 21.40 Jean Langlais all'organo; 22.10 «Mariant»; 23 Jazz; 23.35 Racconto di mezzanotte

Per lo sciopero del personale paramedico del 17 febbraio

# Novara, inchiesta su 29 infermieri Inviate comunicazioni giudiziarie

**L'ipotesi di reato avanzata dalla magistratura riguarda l'interruzione di pubblico esercizio - Tra gli indiziati di interruzione di pubblico servizio anche 3 sindacalisti**

NOVARA — Comunicazioni giudiziarie sono state inviate dalla procura della Repubblica a 29 dipendenti dell'Ospedale Maggiore (26 infermieri e 3 sindacalisti). Questi ultimi sono i responsabili della Fic: Renato Bianchi, Giuseppe Ramella e Francesco Cavagnino. L'accusa per tutti è di «interruzione di pubblico esercizio» e le pene previste dalla legge per tale reato vanno dai 2 ai 5 anni di reclusione. Maggiore il rischio per i 3 sindacalisti: da 3 a 7 anni per via delle aggravanti.

Le comunicazioni giudiziarie rappresentano l'epilogo dell'inchiesta aperta dalla procura in seguito agli episodi avvenuti all'interno dell'ospedale durante lo sciopero del personale paramedico iniziato giovedì 17 febbraio, mentre era in corso l'agitazione «dura» dei medici che aveva portato alla precettazione in serie da parte del prefetto Corsaro.

Il secondo giorno di quello sciopero dei paramedici, nelle corsie del «Maggiore» allora del pasto di mezzogiorno era scoppiato il caos. I carrelli contenenti i pasti dei malati erano rimasti a lungo fuori dalla cucina senza che nessuno si incaricasse di trasportarli alle corsie. Poi questa mansione veniva espletata da alcuni volontari. I piatti, però, arrivavano con grave ritardo nelle corsie e le proteste dei malati e dei loro parenti erano state assai vivaci.

Ieri, durante una conferenza stampa tenuta all'Ospedale Maggiore, i responsabili della Federazione lavoratori della sanità hanno dato ufficialmente notizia delle 29 comunicazioni giudiziarie. Undici degli infermieri che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria secondo i sindacalisti il giorno in cui avrebbero commesso il reato contestato (il 19 febbraio) erano o in permesso o in malattia; di conseguenza erano assenti giustificati.

Inoltre i rappresentanti dell'Fls hanno spiegato che il 19 febbraio il personale paramedico aveva garantito tutti i servizi esclusa la lavatura delle pentole e dei piatti (per l'occasione comunque erano stati distribuiti quelli di carta).

«Speriamo che la magistratura ridimensioni questa denuncia — hanno detto anche i rappresentanti del paramedici — e che poi anche a verificare tutto quanto è accaduto all'interno dell'ospedale nel lungo periodo che va dal 2 febbraio a fine mese».

Chiaro il riferimento all'agitazione dei medici. I 29 ospedalieri che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria saranno difesi da due legali novaresi: Riccardo Borgna e Giovanni Correnti.

**Marcello Sanso**

## Un'inchiesta sul responsabile porto Verbania

STRESA — Venanzio Solenghi, 52 anni, responsabile dell'Ufficio di ispettorato di porto di Verbania (emanazione della Regione Piemonte) è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di concussione. L'inchiesta riguarderebbe somme di denaro pretese per il disbrigo di pratiche.

La denuncia iniziale sarebbe stata sporta da cinque motoscafisti di Baveno e Stresa, che si sarebbero rivolti al Solenghi per l'espletamento delle formalità necessarie all'accesso dei servizi di navigazione sul fiume Po, a Torino, organizzati lo scorso anno dalla Regione Piemonte. Solenghi — che sarà sentito nei prossimi giorni in Procura — respinge le accuse di cui sarebbe vittima di un equivoco.

r. n.

Durante un temporale a Varallo Pombia

# Il campanile decapitato dal fulmine

Varallo Pombia. Il campanile della parrocchiale (f. Gottardello)

VARALLO POMBIA — Un fulmine si è abbattuto verso le 12,30 di domenica sulla parrocchiale dedicata ai santi Vincenzo e Anastasio, troncando di netto le sommità del campanile: una costruzione romanica del XII secolo. Poteva accadere una tragedia se i quintali di sassi fossero caduti pochi minuti prima, quando la piazza era affollata dai bambini che avevano ricevuto la prima comunione. Il parroco don Giovanni Galli, e il coadiutore don Franco Pangallo avevano appena scattato una foto con quegli giovani dei paesi, poi chi a piedi o chi in auto si erano avviati verso la parte alta del paese dove si festeggiava con un pranzo l'avvenimento. Il fulmine ha dunque risparmiato questo centro tra Arona e Novara.

Dopo l'arrivo dei vigili del fuoco da Novara, il sindaco Boggio ha fatto allestire, attorno alla chiesa romanica, una palizzata per impedire ai curiosi di avvicinarsi al pericolante campanile.

u. g.

Rinuncerà ai viaggi «impossibili»

# *Fogar a Bognanco dice: «Ho deciso getto la spugna»*

BOGNANCO — Dopo l'avventura polare, Ambrogio Fogar getta la spugna. Rinuncia definitivamente ai viaggi attorno al mondo, alle imprese ai limiti dell'impossibile che hanno acceso la fantasia popolare e che si sono poi concluse fra dubbi, insinuazioni, sospetti.

«Ma non lo faccio per le polemiche alle quali sono ormai abituato — ha detto l'esploratore nella conferenza stampa di Bognanco — sembri destino che io debba infilare in ogni mia impresa un errore, diciamo pure qualche stupidaggine che poi suscita reazioni sproporzionate. Avevo già deciso che quello al Polo sarebbe stato il mio ultimo viaggio. L'avevo detto a chiare lettere proprio qui a Bognanco, alla vigilia della partenza. Ho 41 anni, gli allenamenti, l'inevitabile corollario di sacrifici che inevitabilmente circonda imprese di questo genere cominciano francamente a pesarmi. Confesso che nella mente di avvicinamento al Polo restavo volentieri a dormire in tenda mentre di più sono sintomi che mi hanno fatto riflettere parecchio».

«Sono finiti i tempi dell'arbitrio stesso — ha aggiunto l'esploratore — tornerò a una vita normale, sicuramente più anonima anche se cercherò di mettere a frutto soprattutto l'esperienza umana acquisita nei miei viaggi».

Nella conferenza stampa, Fogar ha toccato soprattutto il tasto della sincerità e della buona fede. «Non ce l'ho fatta ad arrivare a piedi al Polo, ma l'ho detto subito e chiare lettere — ha ripetuto più volte — nella vita esistono anche gli insuccessi». Ci sono state molte domande su Armaduk, il cane siberiano che ha accompagnato l'esploratore nella marcia verso il Polo e che avrebbe dannegiato l'antenna del ricevitore del satellite. «Posso assicurare che Armaduk sta benissimo — ha detto Fogar — quando è venuto con noi era alla catena, mangiava una volta alla settimana. Alla partenza verso il Polo era un po' pigro ma, poi, in un ambiente che gli era congeniale, si è ripreso benissimo fino a diventare il vero protagonista dell'impresa. E' lui il vero trionfatore».

Armaduk si trova ora a Macugnaga, custodito da Claudio Schirana, la guida alpina che dal campo di Resolute Bay ha seguito ora per ora l'impresa di Fogar.

«Ai piedi del Rosa — dice Schirana — in un clima sempre fresco dovrebbe trovarsi bene. Prima di ritornare in Italia, abbiamo portato Armaduk da un veterinario di Montreal che ci ha appunto consigliato il clima di alta montagna. A una città rischierebbe di morire nel giro di una settimana. Quest'estate lo porterò con me al rifugio "Eugenio Sella" a 3150 metri di quota: sui ghiacciai della Jazzi e del Raffel non correrà pericoli».

**Adriano Velli**

**Novara** — Domenica mattina è stata inaugurata la nuova sede provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato di viale Dante Alighieri 37 che rappresenta circa duemila aziende sparse in tutta la provincia. Ha fatto gli onori di casa il presidente Bruno Braghini

Il maltempo non ha fermato la «Stranovara»

# Sotto la pioggia, 23 mila

Un'immagine della «Stranovara», quest'anno corsa sotto la pioggia (Foto Finoli)

NOVARA — Il successo della seconda edizione della «Stranovara», che ha superato le 23 mila adesioni, è stato in parte rovinato dal maltempo che non ha però impedito a migliaia di concorrenti di sfidare la pioggia e travolgere tutti alla partenza.

Il lungo serpente multicolore si è snodato per i dieci chilometri del percorso e i più veloci hanno subito preso la testa raggiungendo il traguardo in meno di mezz'ora. Poi tutti gli altri: uomini, donne e bambini, tanti giovani che hanno contribuito con la loro folta presenza questa manifestazione che per il secondo anno è stata organizzata a favore di «Iniziativa Due». E' la cooperativa che si interessa dell'inserimento sociale e lavorativo di giovani handicappati.

Conclusa l'arrivo dei concorrenti si è proceduto alla consegna dei premi. Il grosso trofeo è andato al gruppo «Mondo Ragazzi Salesiani» con 6525 iscritti poi, via via, tutti gli altri: Bar «Umberto» di Galliate 1218 iscritti, Periti Aziendali di Novara 1187; Aeroporto di Cameri 570; Liceo «Carlo Alberto» 493; Scuola «Pier Lombardo» 452; Scuola «Bellini» 365; Bar «Laura» 350; Ist. Geografico «De Agostini» 325; Deposito Locomotive Ferrovie Stato 293; Istituto «Nervi» 283; Isao Gritti 234 e Croce Rossa Italiana sottosezione di Galliate 200.

Numerosi i premi individuali per i più giovani e i più anziani e tutti gli altri gruppi caratteristici che hanno collaborato al successo di questa seconda edizione della «Stranovara».

**t. l.**

## Licenziati Legatoria si presentano in fabbrica

VERBANIA — Sono nel frattempo diventati esecutivi i licenziamenti preannunciati alla Legatoria del Verbano.

Ieri mattina tutti i sessanta licenziati (le lettere sono arrivate tra venerdì e sabato) sono entrati in fabbrica.

Ci sono stati a Gravellona una manifestazione e un corteo di protesta.

(a. c.)

**Verbania** — Organizzata da un gruppo di sportivi e officiata da don Giuseppe Ruffini, parroco di Bracchio e notissimo quale pilota delle Formule rally e cross, è stata celebrata domenica sera nella chiesa di S. Giuseppe in Pallanza una funzione religiosa a suffragio di Gilles Villeneuve.

**Stresa** — Cinque ragazze che frequentano il Collegium Europeum di Stresa hanno vinto il premio messo in palio dalla Regione Piemonte con un elaborato sulla tematica europeistica. Le cinque ragazze, Cristina Benatti, Enrica Bosca, Viviana Cardinali, Giovanna Colombo e Cristina Sallina, si sono aggiudicate un viaggio di tre giorni (dall'8 al 10 giugno prossimo) a Strasburgo dove assisteranno al dibattito sulla riforma istituzionale del Parlamento europeo.

Novara, un appello dei genitori

# Ragazza di 13 anni scomparsa da casa

Maria Rita Greco

NOVARA — Una ragazza di 13 anni, Anna Rita Greco, è scomparsa da una settimana. I suoi genitori, dopo essersi rivolti alla questura, hanno portato una fotografia alla redazione de «La Stampa». Pregano chiunque avesse visto Anna Rita di mettersi in contatto con loro (il numero telefonico è 23.314), con la questura o con «La Stampa». Anna Rita Greco martedì scorso alle 7,30 del mattino è uscita dalla sua abitazione di corso Italia 36 per recarsi a scuola. Alla media Morandi — dove frequenta la prima «D» — la ragazza non è però mai arrivata.

**m. g.**

Momenti di terrore all'hotel Vittoria, i rapinatori se ne sono andati con un bottino di 50 milioni

# Banditi assaltano un albergo a Meina poi rapinano i clienti nelle camere

MEINA — «Credevo che fossero dei fanatici e ho aperto senza alcun sospetto». Si è spiegato così ai carabinieri Luigi Rosalini, 29 anni di Lecco, portiere di notte dell'hotel Vittoria di Meina. Era l'alba, le 5,30 di domenica mattina: tutto bussare alla porta di servizio, il Rosalini l'ha aperta. Anziché il panettiere o il lattaio si è trovato davanti a cinque individui con altrettante pistole puntate.

E' cominciata così una mezz'ora allucinante: i banditi, talmente sicuri di sé che non si sono mascherati il viso, hanno costretto il portiere ad accompagnarli nelle camere degli ospiti dove hanno fatto razzia: alla fine il bottino ammonterà a poco meno di 50 milioni fra contanti, gioielli e oggetti di valore.

Ma poteva rivelarsi un colpo colossale se il Rosalini, ripresosi dallo sbigottimento, non avesse diretto i delinquenti in un'ala dell'albergo dove c'erano soltanto quattro pensionanti; dall'altra parte dormiva tranquillamente una comitiva di una settantina di turisti francesi.

Hanno così fatto le spese per lieti una coppia di coniugi londinesi, Ernest e Margaret Pennels, di 47 e 48 anni, cui i banditi hanno sottratto un milione in lire sterline; ma soprattutto i coniugi Alessandro e Vincenza Difonzo, di 54 e 51 anni, di Cassina de Pecchi in provincia di Milano, che sotto la minaccia delle armi sono stati alleggeriti di mezzo milione in contanti e di gioielli per una cinina di milioni. I Difonzo avevano passato il sabato a Verbania, invitati al matrimonio di un nipote; avevano pensato di trascorrere la domenica sul lago e si erano fermati a Meina.

Ma non era finita: pistole puntate alle reni, il Rosalini ha dovuto accompagnare i banditi nella camera del direttore dell'albergo, Raffaele Cataldo, 42 anni: qui hanno preso altre 50 mila lire in denaro e, soprattutto, altri preziosi per almeno 18 milioni. E infine lo stesso Cataldo è stato costretto a consegnare la chiave della cassaforte dove c'erano due mesi di stipendi del personale: altri 18 milioni in banconote. I banditi se ne sono poi andati non senza aver messo il telefono fuori uso.

I carabinieri di Arona, giunti sul luogo pochi minuti dopo i fatti, stanno seguendo varie piste; si ha ragione di credere che la banda giunga dal Milanese.

**Mario Bonanni**

## Tre arresti nell'Ossola per l'uccisione di un capriolo

DOMODOSSOLA — Tre cacciatori sono stati arrestati per aver ucciso un capriolo in Valle Antrona. Sono Enzo Bianchetti, 41 anni, Claudio Ricchi, 28 anni, e Sauro Brandini, 28 anni, tutti residenti a Montecchiena.

Uno degli arrestati è fratello del sindaco del paese, Giuseppe Bianchetti. I tre avrebbero sparato all'animale con una carabina di piccolo calibro da un'auto ferma lungo la provinciale, tra Viganella e Antrona.

I braccionieri sono poi stati fermati da una pattuglia della Guardia di Finanza: sull'auto è stato trovato il capriolo ucciso e così sono stati arrestati.

(a. v.)

I giovani precipitati con l'auto

# Emozione e lutto a Gurro per i 2 morti nel burrone

Ivan Cerioli

Flavio Dresti

GURRO — Emozione e cordoglio in paese per la tragedia di domenica mattina che ha provocato la morte dell'artigiano edile Ivan Cerioli, 23 anni e dell'apprendista Flavio Dresti appena diciassettenne precipitati con una «Porsche» di proprietà del Cerioli nel Cannobino.

Una disgrazia tremenda e assurda forse causata dalla fitta pioggia e dai banchi di nebbia che ieri l'altro gravava su tutta la zona.

I due giovani stavano tornando a Gurro dopo una serata trascorsa in valle Vigezzo. Pioveva fortissimo e la visibilità era ridotta: la Porsche, arrivata in località «Puncia» a circa due chilometri dal paese ha sbandato in curva, ha sfondato la ringhiera in ferro ed è volata nel burrone, profondo 200 metri.

Si pensa che l'incidente possa essere accaduto alle 5,30. Solo a metà della mattinata, però, Ivano Patritti salendo a Gurro da Cannobio in auto ha visto la barriera infranta e ha dato notizia dell'incidente.

Sono accorsi alcuni giovani che hanno visto sul greto del torrente tra macigni e cespugli la sagoma di un'autovettura.

a. c.

## Montefibre Domani l'incontro a Roma

VERBANIA — Si terrà domani pomeriggio al ministero del Bilancio il sospirato incontro tra Montedison, Fulc e i ministri Bodrato, Pandolfi e De Michelis per la «liquidazione» degli stabilimenti della società Nylon Montefibre e il licenziamento di tutti i dipendenti delle due fabbriche.

E' in quella sede che — stando ad indiscrezioni filtrate in questi giorni — la Montedison dovrebbe «offrire» ai sindacati e al governo la sua disponibilità a convertire i licenziamenti in una richiesta di cassa integrazione a zero ore per un periodo tra i tre e i sei mesi. Una soluzione che non risolverebbe nulla e che sia la Fulc nazionale sia i sindacati locali hanno respinto.

(a. c.)


**A VENDITORE**
azienda leader affida zona in esclusiva e clientela in parte esistente.
Offro: inquadramento diretto, concorso spese (a) premi e incentivo sul venduto.
Zona lavoro: Novara e provincia.
Scrivere per appuntamento a
Publiman 109 - 21100 Varese

**CONSORZIO PROVINCIALE PER LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE**
Piazza Martiri Libertà n. 6 - Tel. 22.401
28100 NOVARA
Si informa che dal 27 aprile 1983 i produttori di FRUTTA - MAIS - RISO - UVA possono assicurare le loro produzioni contro la grandine beneficiando del concorso dello Stato nella spesa relativa in ragione del 50%
IL PRESIDENTE
Cav. Renato Baccalaro

**PRIMARIA SOCIETA' DI LEASING**
ricerca per ampliamento della propria zona di influenza un
**OPERATORE ECONOMICO**
dotato di sede propria a cui affidare l'esclusività di agenzia per la provincia.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5313 — 10100 TORINO

**FINANZIARIA**
esegue in 48 ore finanziamenti fiduciari, mutui auto, ipotecari su immobili
NOVARA - 0321-453.607

Ditta con sede in Paruzzaro cerca
**CONTABILE**
Si richiede:
pratica nella compilazione di libri paga e relativi contributi.
Padronanza contabilità generale.
Sarà titolo di preferenza la conoscenza della lingua inglese e francese.
Inviare curriculum a: C.A.M. SpA - 28040 PARUZZARO

CIV Cooperativa Verde
**Pallanza** Viale Azari 29 Tel. 0323/504.230
**Omegna Cireggio** Via Bottarini Tel. 0323/641.223
**Domodossola** P.zza Oriel Mosè Tel. 0324/44.455
*Forestazione Pulizia Sistemazione Manutenzione Parchi Giardini Spiagge Sentieri Tutela e Attrezzatura Verde Pubblico e Privato*

**LAGO MAGGIORE** tra Arona e Meina vicino al lago
**VENDESI HOTEL 2ª CATEGORIA**
stabile mq 1500 e giardino con o senza attività
Prezzo interessante ampia possibilità di trattativa
LA DOMUS IMMOBILIARE Srl tel. 0322/3707 - 46.284

**GHIFFA**
vendiamo casa suddivisa in 3 appartamenti, giardino privato, libera, L. 50 milioni.
Immobiliare Verbano - 0323/52.368 - 42.374

**BORGOMANERO** posizione centrale
vendiamo
**NEGOZIO**
articoli sportivi e abbigliamento sportivo
Facilitazioni
Rivolgersi Ag. De Agostini Arona 0322/3035

**LA STAMPA**
Tutto scienze Tutto libri Tutto dove dà di più

**ALLA CLIENTELA del MERCATONE DI VERGIATE**
la vendita è regolarmente aperta
Il nostro personale e la nostra organizzazione è a vostra disposizione.
Grazie

CONTRO IL LECCO UNA VITTORIA LIMPIDA CHE FA MORDERE LE UNGHIE

# Il Novara torna (troppo tardi) grande mentre i fedelissimi fanno sciopero

**Domenica sugli spalti non c'erano striscioni e la presenza dei tifosi è stata passiva - Il presidente Tarantola ha già voltato pagina: per il prossimo anno ha messo gli occhi su Ferraris, l'attaccante del Borgomanero**

Novara. Il primo gol messo a segno da Musiello contro il Lecco (f. Finotti)

NOVARA — Contro il Lecco, un avversario piuttosto dimesso, il Novara ha creato almeno dieci limpide palle gol trasformandone soltanto quattro, ma tante sono state sufficienti per ottenere il più visioso successo stagionale.

E' stata una vittoria convincente sotto tutti i punti di vista, che se all'atto pratico risulterà vanificata dalla marcia spedita del Fanfulla, dimostra tuttavia la professionalità dei giocatori. Domenica i tifosi che dovrebbero essere più vicini alla squadra, i «fedelissimi», hanno attuato una sorta di sciopero bianco: nessuno striscione sulle gradinate e una presenza allo stadio quasi passiva dopo una serie di polemiche seguite alla delusione per la rocambolesca sconfitta di Rho.

Peppino Molina era molto deluso per questo comportamento e domenica sera ha evitato di incontrare i giornalisti. «*Su questo argomento preferisco non esprimere giudizi. Ne parlerò a tempo debito* — ha ammesso ieri il tecnico —. *Proseguiamo per la nostra strada, e poi a fine stagione tireremo le somme. Preferisco parlare della squadra che ha dimostrato di possedere un suo gioco, ha creato molte occasioni non sfruttandole in pieno perché i ragazzi evidentemente non sono abituati a tirare in porta.*

Molina si è parecchio arrabbiato, domenica con i difensori e con Serami in particolare per la rete [illegible] in tipica azione da contropiede.

«*Qualcuno non rispetta le disposizioni, ora è chiaro che giocando costantemente all'attacco si corrono dei rischi in difesa, è inevitabile però le disposizioni erano precise. I casi sono due: o tutti si adeguano oppure chi sgarra resta fuori squadra*».

Serami, chiamato direttamente in causa dal tecnico, si difende così: «*Quando saltano le marcature in mezzo al campo chi ci va di mezzo siamo noi della difesa. Sull'azione di Corti siamo stati presi tutti in contropiede. Ho cercato di piacere l'avversario ma non ci sono riuscito, tutto qui*».

Elli, da protagonista negativo di Rho si è trasformato domenica in goleador. «*Una doppietta non l'avevo mai messa a segno* — ammette il difensore —. *E' stato bravo Scienza, in occasione del primo gol, poi Musiello mi ha servito una palla d'oro che ho spinto in gol con un pinocchio.*

Musiello ha disputato domenica un'ottima partita e non soltanto perché è tornato al gol, dopo mezza stagione di digiuno, ma perché si è mosso molto risultando assai utile al gioco di squadra.

E' cresciuto anche Scienza che sta tornando sui suoi livelli abituali anche se deve migliorare in fatto di continuità. Il presidente Tarantola ha assistito al secondo tempo, proveniente dalla vicina Vercelli dov'era stato ad osservare Ferraris, l'attaccante del Borgomanero che interessa al Novara: «*Ferraris ha giocato bene ma pare sia già stato ceduto. E' sicuramente un giocatore che potrebbe tornarci molto utile. Non è un mistero per nessuno che stiamo ormai pensando al futuro*». r. amb.

L'Omegna deconcentrato domenica scorsa si è trovato in difficoltà

# *Rossoneri quasi certi della salvezza a Mantova hanno giocato senza stimoli*

OMEGNA — Disco rosso per l'Omegna che, privo del terzino Pioletti, ha dovuto inchinarsi a un Mantova anch'esso privo di qualche titolare.

I cusiani, soltanto a tratti, hanno impegnato veramente la squadra di casa che, passata in vantaggio a metà del primo tempo, ha poi potuto agire di rimessa senza incorrere in eccessivi rischi. L'Omegna ha avuto qualche buona occasione, soprattutto con Tirapelle e il difensore Zubiani. Quest'ultimo avrebbe preferito festeggiare la sua convocazione per la Nazionale di serie C con una rete. Un suo tiro, che pareva destinato in fondo al sacco, è stato però deviato da un difensore.

L'Omegna ha comunque giocato una buona gara in fase di impostazione; non altrettanto in fase conclusiva e in difesa dove, nonostante la discreta prestazione di Chiampan che aveva il compito di sostituire l'indisposto Pioletti, spesso qualche giocatore avversario si è trovato nella condizione di battere a rete indisturbato.

Ai cusiani è forse mancata quella determinazione che la squadra di Gori aveva dimostrato in altre occasioni. Il campionato volge al termine e la salvezza sembra sempre più vicina; per questo motivo, a volte, nei giocatori mancano gli stimoli destinati a produrre quelle prestazioni a cui l'Omegna aveva abituato i propri tifosi. Tuttavia anche la matematica non darà ragione alla squadra di Gori, l'Omegna deve ancora considerarsi in pericolo. L'esperienza dello scorso anno in un campionato tuttavia molto più duro di quello attuale, dovrebbe comunque essere di monito ai rossoneri che già a Gorizia sabato prossimo avranno la possibilità di raggranellare un punto prezioso e forse determinante. L'Omegna dovrà però presentarsi in campo con altra grinta. a. m.

# Basket: l'Univer vince in velocità

**BORGOMANERO — L'«Univer» sarà la C-2: la squadra ha vinto l'incontro d'andata dei play-off, battendo (87 a 81) la Vaporella di Ghemme.**

**La partita di ritorno si terrà domenica alle 17,30 al Palazzetto dello Sport di Novara: in caso di successo dei ghemmesi, lo spareggio avrà luogo di diritto sul campo della squadra locale, prima classificata nel girone A della serie D.**

**La prima gara ha offerto momenti interessanti ed emozioni finali. L'Univer Vernici, che quest'anno aveva già battuto due volte la Vaporella, è partita in velocità imponendo il ritmo al più lento avversario e raggiungendo il massimo vantaggio (33 a 18) proprio alla fine del primo tempo.**

**Nel secondo tempo, i locali hanno ritenuto di dover difendere il risultato, rinunciando allo slancio iniziale. E' incominciata così la rimonta degli ospiti, che negli ultimi minuti sono andati in un crescendo continuo fino a portarsi a solo sei punti dai padroni di casa.**

**Il fischio di chiusura è stato accolto con sollievo dai sostenitori dell'Univer, che ha comunque davanti a sé la possibilità di due incontri. f. a.**

Sconfitta casalinga

## Borgoticino esonerato l'allenatore

BORGOTICINO — La clamorosa battuta d'arresto casalinga con il Gozzano è costata la panchina all'allenatore dell'Iris Borgoticino, Annibale Mastrini. Appena terminata la partita, sembra che Vetilio Manzetti sia entrato come una furia negli spogliatoi e abbia notificato l'esonero al mister.

In panchina, a cominciare dal recupero di domani sera a Gravellona, ci sarà Antonio Brustia, un ex giocatore del Novara.

Ora all'Iris rimangono tre match tutti in trasferta: mercoledì a Gravellona, poi a Grignasco e infine a Villadossola.

Il Mezzomerico, che è avvantaggiato di due lunghezze, ma che non sembra in forma, giocherà invece una volta fuori e una in casa: Villadossola ed Oleggio.

I due punti di svantaggio l'Iris potrebbe cancellarli domani. Se l'undici ticinese riuscirà nell'impresa di vincere a Gravellona, il campionato tornerebbe ad essere aperto.

In caso contrario per il Mezzomerico non ci dovrebbero essere più ostacoli. m. s.

ECCELLENZA Deludenti le novaresi, il Vigevano vince

# I rossoblù, una squadra in tilt Salvezza amara per il Trecate

BORGOMANERO — Nuova delusione per i tifosi rossoblù: dopo tre pareggi consecutivi, la loro squadra è stata sconfitta (2-1) nel derby di Vercelli. Il Borgo di Lino Nobili, che non vince da nove giornate, divide ora il terzo posto con la Cairese, vincitrice con la Busallese. Questo girone di ritorno sta facendo dimenticare gli entusiasmi dell'andata.

A Vercelli, contro la vecchia Pro, si pensava a un risultato onorevole. «*Non è andata così* — dichiara Carlo Antonioli —, *perché nella ripresa abbiamo ceduto. C'è stato prima l'autogol di Pini, poi una seconda rete su azione non proprio irresistibile: tra una marcatura e l'altra dei vercellesi abbiamo pareggiato su rigore, ma non siamo riusciti a difendere l'1-1*».

«*Non possiamo dire* — aggiunge il direttore sportivo — *che tutti abbiano giocato bene, se siamo stati sconfitti da una squadra che non ha fatto molto per vincere. Direi proprio che la vittoria dei bianchi è stata ottenuta più per demerito nostro che per valore loro*».

Domenica il Borgo chiude il campionato ospitando una Novese ormai salva. f. a.

TRECATE — I biancorossi hanno brindato alla salvezza con l'amaro al posto dello champagne. Raggiunti un attimo prima del fischio di chiusura, dopo essere stati in vantaggio per 1-0 fino al 90', dal Seregno che ha meritato il pareggio.

Marini e compagni — sotto la pioggia — sono scesi in campo a Seregno per mettersi in trincea ed evitare ad ogni costo la sconfitta. E le cose si erano messe subito bene per l'autogol del terzino Crippa che portava il Trecate in vantaggio per 1-0, vantaggio che poi i biancorossi difendevano con fortuna fino al penultimo minuto.

Ma a dispetto di questa ennesima vittoria sfumata (non è la prima volta che succede un fatto del genere) lo stato d'animo in casa trecatese è sereno. m. s.

VIGEVANO — Con la formazione rinnovata i biancocelesti hanno vinto per 2-1 contro la Canavese.

La compagine brianzola allenata da Longo, che ha inserito più di un giovane elemento, è riuscita infatti a dimezzare lo scarto con un gran tiro sferrato da venticinque metri.

Da quel momento la Canavese ha avuto il sopravvento a centrocampo senza però riuscire a impensierire il portiere biancocelese.

«*Domenica prossima a Trecate* — hanno detto i dirigenti — *andremo per vincere*». Solo una nuova vittoria, infatti, permetterebbe all'undici diretto da Walter Mazzarri di concludere il campionato dietro alla Brembillese, rimasta sola al comando. g. c. r.

# CINEMA

**NOVARA**

**ASTRA:** Intime sensazioni.
**COCCIA:** La traviata.
**ELDORADO:** Tootsie.
**EXCELSIOR:** riposo
**FARAGGIANA:** Piraña 2.
**VITTORIA:** Bambi.
**S. CUORE:** Segni d'ora.
**ARALDO:** La mania che cancella.

**ARONA**

**LUX:** Barbara e le mogli viziose.
**ROMA:** Il triangolo erotico.

**BORGOMANERO**

**ALCYON:** Il mondo perverso di Sextus.
**MODERNO:** Io Chiara e lo Scuro.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** Il vizioccio.
**CINEUNO:** Alien.

**TRECATE**

**VITTORIA:** Ether.

**OMEGNA**

**SOCIALE:** Interceptor.

**VERBANIA**

**APOLLO:** La calda ragazza di Amburgo.
**ARISTON:** riposo.
**VIP:** riposo.
**SOCIALE (Pallanza):** Taxi Driver.
**SOCIALE (Intra):** riposo.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO:** Spetters.
**ASTORIA:** Il serpente.
**CAGNONI:** Sulla cresta della Parabola rossa.
**MARCONI:** Erotic stretch.

**FARMACIE**

**ARONA:** Negri, corso Repubblica.
**CASTELLETTO TICINO:** Comunale, via Libertà.
**GRETO CALENDE:** Giardini, via XX Settembre.
**STRESA:** Internazionale, corso Italia.


La Vostra concessionaria di fiducia
CLERICI & C.
Via Biandrate.63 NOVARA Telef. (0321) 392965


**Promozione**

| | |
|---|---|
| Gravellona-Arona | 1-0 |
| Borgomanero-Oleggio | 1-0 |
| Verbania-Castelletto | 1-0 |
| Farnese-Stresa | 2-1 |
| Iris Borgoticino-Gozzano | 3-1 |
| Mezzomerico-Grignasco | 0-0 |
| Juve Domo-Villadossola | 1-1 |

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | Reti F | Reti S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mezzom. | 35 | 24 | 12 | 11 | 1 | 30 | 9 |
| I. Borg. | 33 | 23 | 13 | 7 | 3 | 29 | 16 |
| Verbania | 29 | 24 | 10 | 9 | 5 | 31 | 20 |
| Borgos. | 29 | 24 | 9 | 11 | 4 | 22 | 15 |
| J. Domo | 26 | 24 | 8 | 10 | 6 | 27 | 26 |
| Gozzano | 26 | 24 | 9 | 8 | 6 | 29 | 22 |
| Gravell. | 24 | 23 | 7 | 10 | 6 | 23 | 21 |
| Grignasco | 24 | 24 | 7 | 10 | 7 | 20 | 27 |
| Oleggio | 23 | 24 | 7 | 9 | 8 | 24 | 24 |
| Stresa | 20 | 24 | 4 | 12 | 8 | 19 | 32 |
| Villad. | 19 | 24 | 6 | 7 | 11 | 28 | 33 |
| Castell. | 18 | 24 | 3 | 12 | 9 | 19 | 27 |
| Arona | 17 | 24 | 6 | 5 | 13 | 16 | 30 |
| Farnese | 11 | 24 | 1 | 8 | 14 | 17 | 40 |

**1ª Categoria**

| | |
|---|---|
| Suno-Baveno | 1-3 |
| Galliate-Bellinzago | 2-1 |
| Meina-Cerano | 0-2 |
| Dormelletto-Crevolese | 1-1 |
| Romagnano-Crestinalia | 3-0 |
| Olimpia-Ju Cameri | 1-1 |
| Romentinese-Carpignano | 2-1 |

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | Reti F | Reti S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romagn. | 33 | 23 | 12 | 7 | 4 | 36 | 23 |
| Ju. Cam. | 30 | 23 | 12 | 6 | 5 | 34 | 20 |
| Suno | 27 | 23 | 7 | 13 | 3 | 17 | 11 |
| Baveno | 26 | 23 | 9 | 14 | 3 | 27 | 19 |
| Carpign. | 26 | 23 | 9 | 8 | 6 | 29 | 22 |
| Cerano | 25 | 23 | 7 | 11 | 4 | 21 | 16 |
| Galliate | 24 | 23 | 6 | 6 | 7 | 20 | 20 |
| Crevolese | 23 | 23 | 5 | 11 | 7 | 17 | 20 |
| Crestin. | 20 | 23 | 5 | 10 | 7 | 20 | 26 |
| Dormell. | 20 | 23 | 4 | 12 | 7 | 19 | 28 |
| Meina | 19 | 23 | 4 | 11 | 8 | 18 | 27 |
| Bellinz. | 17 | 23 | 6 | 7 | 11 | 21 | 33 |
| Olimpia | 17 | 23 | 4 | 9 | 9 | 20 | 28 |
| Romentl. | 16 | 23 | 3 | 8 | 12 | 14 | 29 |

**2ª Categoria Girone A**

| | |
|---|---|
| Briga-Lesa | rinv. |
| Cristinese-Intra | 1-4 |
| Meinier.-Domodossola | rinv. |
| Sarrese-Fondotoce | 2-0 |
| Pievese-Gargallo | 1-1 |
| Mercurago-Nebbiunese | 1-1 |
| Vigezzina-S. Maurizio | 1-0 |

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | Reti F | Reti S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sarrese | 34 | 22 | 14 | 6 | 2 | 38 | 17 |
| Domod. | 33 | 23 | 16 | 5 | 2 | 50 | 9 |
| Intra | 27 | 23 | 10 | 7 | 6 | 24 | 15 |
| Vigezz. | 24 | 23 | 9 | 6 | 7 | 25 | 20 |
| Pievese | 23 | 23 | 7 | 9 | 7 | 26 | 23 |
| Cristin. | 23 | 23 | 10 | 3 | 10 | 31 | 34 |
| Briga | 23 | 23 | 8 | 10 | 5 | 24 | 22 |
| Nebbiun. | 23 | 23 | 8 | 6 | 9 | 24 | 26 |
| Fondot. | 21 | 23 | 6 | 9 | 8 | 17 | 25 |
| Mercur. | 20 | 22 | 7 | 6 | 9 | 27 | 24 |
| Meinier. | 19 | 23 | 9 | 3 | 11 | 21 | 35 |
| Gargallo | 18 | 23 | 2 | 12 | 8 | 16 | 32 |
| S. Maur. | 15 | 23 | 2 | 11 | 10 | 15 | 28 |
| Lesa | 13 | 21 | 3 | 7 | 11 | 10 | 41 |

**2ª Categoria Girone B**

| | |
|---|---|
| Borgom.-Verpolate | 3-0 |
| Borgolav.-Oramosese | 1-0 |
| Castelnovese-Varallpomb. | 3-0 |
| Pombiese-Cavaglio | 0-3 |
| Fontaneto-Maranese | 1-2 |
| Vill. Dalmazia-Ghemmese | 1-1 |
| Formiese-S. Martinese | 1-1 |

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | Reti F | Reti S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavaglio | 35 | 23 | 14 | 7 | 2 | 38 | 17 |
| Castelnov. | 30 | 23 | 10 | 10 | 3 | 34 | 18 |
| Oramosa. | 28 | 23 | 10 | 8 | 4 | 31 | 24 |
| Borgolav. | 27 | 22 | 11 | 5 | 6 | 29 | 22 |
| Ghemm. | 25 | 23 | 8 | 9 | 6 | 34 | 25 |
| Verpolate | 23 | 23 | 7 | 9 | 7 | 30 | 23 |
| Formiese | 21 | 23 | 5 | 11 | 7 | 30 | 29 |
| Borgom. | 19 | 23 | 7 | 5 | 11 | 29 | 34 |
| Fontaneto. | 19 | 23 | 5 | 9 | 9 | 20 | 31 |
| Maranese | 19 | 23 | 6 | 7 | 9 | 16 | 33 |
| S. Mart. | 19 | 23 | 7 | 5 | 11 | 29 | 36 |
| Varalp. | 19 | 23 | 7 | 6 | 10 | 21 | 32 |
| V. Dalm.* | 17 | 23 | 6 | 5 | 11 | 21 | 35 |
| Pombiese | 17 | 23 | 6 | 7 | 10 | 30 | 29 |

* 1 punto di penalizzazione.


LANCIA e AUTOBIANCHI
PIAGGIO e GILERA
Le automobili e i motoveicoli d'ELITE


**COMUNE DI GRAVELLONA TOCE**
(Provincia di Novara)

Pubblicazione del progetto preliminare del piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni ed aggiunte e dell'art. 15, 5° comma, Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed aggiunte

AVVISA

che gli atti del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale adottati ai sensi di legge saranno depositati in libera visione al pubblico, nella Sede Municipale - Ufficio di Segreteria, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a far tempo dal 10-5-83/9-6-1983 compreso.

Il progetto risulta composto dai seguenti atti ed elaborati:

1) Deliberazione Consiliare n. 18 del 31-3-83, immediatamente ai sensi di legge;
2) Fascicolo di progetto comprendente gli elaborati serie PR, dall'allegato lettera A alla lettera E;
3) Allegati tecnici della serie AT dall'allegato lettera F alla lettera N.

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi e cioè fino al 9-7-1983 compreso, coloro che abbiano interesse, sia enti che privati, possono presentare osservazioni al fini di un rapporto collaborativo e perfezionamento del Piano.

Le osservazioni redatte in triplice copia più una in carta legale, corredate da planimetrie catastali, riguardanti le zone interessate e da tutti gli elementi atti a meglio chiarire quanto viene osservato, dovranno essere presentate al Municipio improrogabilmente entro le ore 11 del 9-7-1983.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Novara.

L'orario per il pubblico è il seguente:
— nei giorni feriali dalle 9 alle ore 12;
— nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle 11.

Dalla Residenza Municipale il 10-5-1983

Il Segretario Comunale (Antonio Ballarino)

Il Sindaco (Daniele Gallo)

## Danni per 4.000.000.000

# Nonostante un disastroso incendio il mercatone di Vergiate non ha chiuso i battenti

**La clientela può accedervi normalmente; garantite tutte le scorte e la gamma degli articoli - Regolari le consegne a domicilio. I 60 dipendenti non perderanno il posto di lavoro.**

**VERGIATE** — I vigili del fuoco non avevano ancora finito di spegnere l'immane incendio che aveva distrutto il magazzino-deposito, che la grande sala vendite era già aperta al pubblico.

**IL MERCATONE DI VERGIATE** ha risposto così al disastroso sinistro che giovedì notte aveva ridotto ad un cumulo di macerie fumanti migliaia di pezzi, di mobili ed elettrodomestici causando un danno di almeno 3.000.000.000, cui se ne dovrà aggiungere un altro per il capannone stesso (5000 mq di area coperta) e 5 automezzi già carichi di merce pronta per essere consegnata.

«E' soprattutto questo che ci preme di far sapere alla nostra clientela» dichiara il direttore dell'emporio **MORENO GALLETTI**: «nonostante i danni gravissimi, siamo riusciti a rispettare l'impegno, tant'è che lo stesso giorno del disastro, le consegne a domicilio sono avvenute egualmente».

Il magazzeno divorato dalle fiamme è già stato rimpiazzato sia pure con una soluzione d'emergenza, riutilizzando il vecchio capannone al di là della Statale del Sempione. «In certo senso — dice Galletti — è stato come un ritorno alle origini poiché **IL MERCATONE** aveva cominciato proprio da lì. Non solo — aggiunge — ma nella stessa giornata abbiamo scaricato i soliti 7 camions di prodotti in arrivo».

Ventiquattr'ore dopo l'incendio, nei cortili del **MERCATONE** squadre di operai stavano costruendo tettoie per il ricovero di altra merce in arrivo; nel volgere della stessa giornata le ruspe avevano già creato ingressi e uscite alternative, così da evitare agli acquirenti qualsiasi disagio.

Anche il parcheggio ritornerà nell'interno dell'area del Supermercato. «In altre parole — dichiara il direttore — vogliamo che i nostri clienti sappiano che tutto procede normalmente; non soltanto **IL MERCATONE** continua a funzionare, ma la merce disponibile è la stessa di prima, gli articoli ci sono tutti, e ci siamo attrezzati per rispettare, negli stessi tempi di prima, anche le consegne a domicilio. Non si può dire purtroppo, che non è successo niente! Ma per il cliente è proprio così: **IL MERCATONE** è come prima, e anche più di prima! E' un imperativo che ci siamo proposto e che, sono convinto, stiamo mantenendo; così come quello di garantire il posto di lavoro ai nostri 60 dipendenti».


Vendesi
C.so Cavour
appartamento libero nuovo di: soggiorno, cucina abitabile, 1 camere, bagno, ottime finiture risc. auton.
tel. 0321 27.618.


**CONSORZIO URBANISTICO CANNERO RIVIERA TRAREGO VIGGIONA**
Sede: CANNERO RIVIERA (NO)

IL PRESIDENTE

in esecuzione a quanto previsto dalla Legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni e integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione assembleare n. 4 del 16-3-1983, e con deliberazione consiliare n. 17 del 16-3-1983 del Comune di Cannero Riviera, e con deliberazione consiliare n. 6 del 12-3-1983 del Comune di Trarego Viggiona, è stato adottato il progetto definitivo di Piano Regolatore Generale intercomunale;

COMUNICA

che il progetto definitivo di P.R.G.I. è stato depositato presso la Segreteria del Comune Capo Consorzio di Cannero Riviera per giorni 30 a partire dal 9 maggio 83 al 7 giugno 1983 compreso;
che si è provveduto alla sua pubblicazione per estratto agli Albi Pretori dei Comuni appartenenti al Consorzio, che si è data notizia dell'avvenuta adozione a mezzo pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» e sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Novara.
Il Progetto definitivo di P.R.G.I. rimarrà a disposizione di chiunque ne fosse interessato alla visione nei seguenti giorni e ore:
CANNERO RIVIERA sede consiliare dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30; sabato dalle ore 10,30 alle ore 12.

Cannero Riviera, 9 maggio 1983.

IL PRESIDENTE
Bruno Carmine


studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 36
Tel. 0321 - 20.755
C.SO MAZZINI adiacenze, appartamento libero in stabile signorile 4° piano con ascensore, 5 vani, doppi servizi, 2 entrate, 170 mq, due cantine, box, prezzo interessantissimo.
C.SO RISORGIMENTO attico libero 4 vani, doppi servizi, cantina, box, L. 90 milioni, possibilità dilazioni.
V.LE ALLEGRA appartamento libero, 3 vani + servizi, cantina, box.
V.LE ROMA adiacenze, appartamento libero, 3 vani, servizi, cantina. L. 34 milioni.
S. GIUSEPPE appartamento, 2 vani, servizi, cantina. L. 28 milioni.
CAMERI casa su 2 piani, 5 locali, cortile, L. 25 milioni dilazionabili.
CASALBO casa indipendente, 4 locali, tavola, portici, terreno mq 500 circa, L. 45 milioni, possibilità dilazioni.
DAVAGLIO rustico indipendente, caseggi, cortile L. 20 milioni.
CAVALLINO casa su 2 piani, 5 locali + servizi, abitabile subito, scala interna. L. 23 milioni contanti + L. 20 milioni dilazionabili.



Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agrofertilia (Novara)



Società alimentare
distributrice di prodotti di largo consumo cerca
AGENTI RAPPRESENTANTI
per le province di NOVARA e PAVIA.
Si richiede auto propria, età minima 25 anni, buona presenza, attitudine nelle pubbliche relazioni.
Offresi lavoro organizzato con contatto clientela ad alto livello, buone provvigioni, concreto possibilità di incremento.
Tel. 0331/920.414 dalle ore 10 alle 12.



VENDIAMO

**Novara:** adiacenze V.le Volta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. 35.000.000, possibilità box, dilazioni di pagamento.

**Novara:** adiacenze V.le Volta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, cantina. 26.500.000, possibilità box, pagamento dilazionato.

**Novara:** C.so Risorgimento, libero, appartamento signorile composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 servizi, 3 balconi, cantina, box, costruzione 1981. 115.000.000, possibilità mutuo.

**Novara:** Via Torricelli, luxuoso stile composto da: ingresso, salone, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, piano superiore: salone, terrazzo, ampio box. 147.000.000 dilazionabili.

**Novara:** Via Papa Giovanni XXIII, libero, ampio box, costruzione recentissima. 10.500.000, dilazioni di pagamento.

**Garlasco Novarese:** Via IV Novembre, ampio box + terreno antistante. 8.000.000, dilazioni di pagamento.

**Romagnano Sesia:** Via Dionisotti, avviatissimo negozio di vernici, colori, acc., ottimo portafoglio clienti, si assicurano risultati immediati ed assistenza iniziale. 62.500.000, pagamento dilazionabile.

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1982
MUTUO FINO AL 70%



EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende

**CASSINA:** libero rustico indipendente disposto su due piani + terreno L. 13.500.000.

**V.LE G. CESARE:** libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucinotto, una camera, servizi, cantina. L. 29.000.000.

**V.LE G. CESARE:** in palazzina, libero appartamento, così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 42.000.000.

**V.LE VOLTA:** libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, cantina, box auto L. 37.000.000.

**NOVARA:** casalingni e ferramenta. Ottima posizione. L. 30.000.000.

**VIA RIOS:** in nuova costruzione, libero appartamento, mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina. L. 83.350.000. Pagamenti: 40% mutuo fondiario, 30% dilazioni al 16% non indicizzato e senza interessi, 30% contanti.

**TRECATE:** attività commerciale tabella XIV, articoli casalinghi, tessili, giocattoli, ecc. Ottima posizione. Elevati incassi. L. 35.000.000.

**TRECATE:** villette a schiera, unifamiliari, nuova costruzione, ottime finiture.

**MEZZOMERICO:** libera casetta disposta su tre piani per complessivi 6 vani. Stalla e fienile. L. 20.000.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

# L'«Isola» di un vercellese vince al concorso di Santhià il premio Gaudenzio Ferrari

**L'artista è Gastone Cecconello che solo da poco vive a Gaglianico**

SANTHIA' — Gastone Cecconello, l'artista che ha vinto la ventesima edizione della mostra nazionale di pittura contemporanea «Santhià» con l'opera *Isola*, è un vercellese che solo da pochi anni si è trasferito a Gaglianico. Il primo premio assoluto, dedicato alla memoria di Gaudenzio Ferrari, era dotato di due milioni di lire.

Gastone Cecconello, oltre ad essere molto conosciuto a Vercelli e in provincia, è uno dei più assidui frequentatori del concorso santhiatese. Alla città di Santhià, poi, è legato in modo particolare: è opera sua la stele marmorea eretta tre anni fa dall'amministrazione comunale per commemorare le 62 persone (partigiani e civili) uccise dai soldati di una colonna tedesca in ritirata nella notte del 28 aprile 1945.

Nelle venti edizioni del premio, è la seconda volta che il massimo riconoscimento viene assegnato a un vercellese. Nel 1970 l'architetto Enrico Villani aveva conquistato il «Gaudenzio Ferrari» di Santhià con il quadro *Una città, un amore*.

Anche quest'anno il giudizio della giuria è stato unanime: a favore di Cecconello hanno votato i critici d'arte Giorgio Allario Caresana, Raffaele De Grada e Carlo Munari; i pittori Primo Saldini e Franco Venanti; il direttore dell'Accademia Belle Arti

Gastone Cecconello

di Firenze Gastone Breddo e il presidente della mostra, Mario Pistono.

Il secondo premio, dotato di un milione e dedicato a Bernardino Lanino, è stato assegnato a Vannetta Cavallotti di Quattordio per l'opera *Non è libertà de un sogno*; il terzo, intitolato a Lorenzo Delleani e con una dotazione di 700 mila lire, è stato assegnato a Giovanni Ferri, di Prato, per *Composizione*. Anche in questi due casi la valutazione della giuria è stata unanime.

Altri artisti vercellesi premiati sono stati Adriano Nosengo di Vercelli con *Il generale*; Giovanni Ubertino di Pralungo con *Proposta e presagio*; Mario Conte di Biella con *Presenze*; Tiziano Eusebius Peraldo di Sagliano Micca con *Le case vecchie di Piedicavallo*; Pio Arini di Vercelli con *Riposo* ed Ermanno Zanola di Borgosesia con *Composizione*.

Il premio speciale di 800 mila lire, istituito dalla Cassa di Risparmio per il miglior pittore vercellese, è stato assegnato, a titolo di incoraggiamento, a Roberto Avetta, di Tronzano.

L'edizione del ventennale aveva registrato un'affluenza record di artisti: oltre ottocento, provenienti da ogni parte d'Italia e qualcuno anche dalla Francia. La «vernice» della mostra è stata inaugurata subito dopo la premiazione, nell'Auditorium di San Francesco, e resterà aperta al pubblico fino a domenica 22 maggio compresa. w. ca.

**Vercelli** — Domenica mattina, al centro congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio, si svolgerà la premiazione del concorso «Fedeltà al lavoro e al progresso economico».

**Si è conclusa la visita dei 40 bimbi del centro salernitano**

# Tra Vercelli e Pertosa amicizia che continua

**Spettacolo, folclore e sport per mantenere vivo il «gemellaggio»**

Gli scolari di Pertosa premiati dal presidente del Comprensorio, dopo il successo

**VERCELLI — La visita dei quaranta alunni delle elementari di Pertosa (Salerno) alla nostra città si è conclusa con una puntatina allo zoo-safari di Varallo Pombia, secondo il programma prestabilito dal Comune.**

**I piccoli ospiti del paese «gemellato» con Vercelli, dopo il terremoto di tre anni fa, sono stati accolti con simpatia dai loro coetanei del primo e del terzo circolo didattico. In pratica, hanno ricambiato le visite fatte dagli alunni vercellesi.**

**L'accoglienza ai «gemellini» è stata calorosa. Ai bambini di Pertosa sono stati offerti doni e hanno assistito a spettacoli musicali e folkloristici. Poi si sono misurati in una partita di calcio con una rappresentativa vercellese.**

**I giovanissimi salernitani hanno bissato il successo dell'«andata» imponendosi per 5 a 1. Nella foto di Greppi: la premiazione del dopo partita. w. ca.**

**Successo nella tournée spagnola dell'Accademia di Vercelli**

# La scuola di danza conquista la Catalogna con «Tre baci»

**Ha presentato a Gerona il balletto inedito («Tres Petons») di Dabau**

VERCELLI — I giornali spagnoli hanno riservato recensioni favorevoli alla scuola di ballo dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» che ha avuto a rappresentare un balletto inedito del compositore Salvador Dabau a Gerona, in Catalogna. L'iniziativa, che è stata patrocinata dai Comuni di Vercelli e di Gerona, ha rappresentato una sorta di «gemellaggio» artistico fra le due città che, quanto prima, dovrebbe essere ufficializzato.

La scuola di danza della signora Pilar Sampietro ha messo in scena «*Els tres petons*» (I tre baci), un balletto che Dabau aveva scritto diversi anni fa. E' la storia, un po' impregnata di romanticismo, di una ragazza, Silvia, e di tre baci emblematici.

Il primo Silvia bambina (Elisa Vannelli), lo dà alla sua bambola, impersonata dalla piccola Monica Barzano (4 anni e mezzo), che ha ottenuto un simpatico successo personale. Il secondo bacio Silvia adolescente (Ilaria Ottino) lo appunta sulle labbra del figlio del suo maestro di piano, di cui si innamora. Nel terzo quadro il giovane muore e Silvia (Daniela Mora) entra in convento: l'ultimo bacio, la Silvia novizia lo dà al Crocefisso.

Su questa idea, Pilar Sampietro ha costruito una coreografia ricca di invenzioni che hanno conquistato il numeroso pubblico del «Teatre municipal» di Gerona. La rappresentazione dei «Tres petons» è stata il «clou» della serata che comprendeva un programma di danza classica spagnola (la scuola di bolero) e, in conclusione, un omaggio alla Vienna imperiale: un valzer di Strauss.

Il bel successo ottenuto dall'«Accademia di danza» in Catalogna sarebbe stato di buon auspicio per la sezione di danza del Concorso Viotti che, come è noto, si sarebbe dovuta tenere a giorni al Palazzetto dello sport di via Donizetti. Ma le difficoltà incontrate dagli organizzatori dopo la chiusura del teatro Civico hanno impedito alla Società del Quartetto di rispettare l'impegno. Si è così deciso di rimandare la competizione di danza al prossimo autunno quando il Civico potrà riaprire i battenti.

Alla sezione anticipata di balletto avrebbero partecipato, come giurati, i più bei nomi della danza classica mondiale: prima fra tutti la grande Galina Ulanova che aveva già presieduto lo scorso anno la commissione esaminatrice. e.d.m.

Due bravissime allieve dell'Accademia di danza

**HOCKEY A ROTELLE** Dopo la sconfitta (4-1) in Coppa Ceres a Lisbona

# L'Amatori è stanco, ma vuole lo scudetto

**I gialloverdi, frenati in Portogallo dal caldo torrido, si preparano con fiducia per il match più importante della stagione: il «ritorno» contro il Lodi per il titolo italiano**

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna è stato sconfitto in Portogallo, dai Belenenses, nella prima partita del secondo turno della Coppa europea Ceres.

«*Una sconfitta* — ha detto Giuseppe Domenicale, presidente della società, di ritorno da Lisbona — *che ha molte attenuanti. Innanzi tutto siamo arrivati stanchi. Siamo partiti alla mattina di sabato e, tra pullman ed aereo, siamo stati in viaggio sei ore. E questo ha pesato non poco sul gioco della squadra. Poi faceva un caldo torrido: abbiamo sorpreso infatti con trenta gradi all'ombra. Lo sbalzo di temperatura è stato certo un handicap notevole*».

Il campo di gioco era piccolo, irregolare. I portoghesi sono abituati alla loro pista che non permette un gioco a largo respiro, mentre l'Amatori ha proprio questa impostazione: triangolazioni, passaggi lunghi, veloci.

*Il pubblico* — ha aggiunto il presidente — *ha influito non poco sul risultato con il suo comportamento di tifo esasperato. Quando eravamo sul 2-1 a vantaggio dei padroni di casa, Martinasso, che già aveva segnato la nostra rete, ne ha messo a segno un'altra. La palla è entrata nella porbita e ne è uscita. Ma era apparso chiaro quello che era successo. Il pubblico ha preso ad urlare e ad inveire con più forza di quanto stava già facendo, uno spettatore è entrato in campo mentre un altro ha dato un pugno in testa all'arbitro. Quest'ultimo, temendo per la propria incolumità personale, ha negato la rete regolarissima. Conseguentemente la partita è precipitata sul 4-1, irreversibile per noi*».

«*Il 21 maggio, sabato, al palazzetto dello sport del rione Isola* — ha continuato Domenicale — *tenteremo di ribaltare il risultato. Ne abbiamo le possibilità, ma non sarà facile perché al di là delle considerazioni che ho detto, il Belenenses è una squadra molto forte*». «Indubbiamente — ha concluso Domenicale — saremo più caricati di sabato scorso, perché avremo disputato la finale con il Lodi per il titolo e, se tutto va come deve andare, avremo lo spareggio dello scudetto cucito sulle nostre maglie. Ma sarà una dura battaglia». f. l.

**PROMOZIONE**

## Gattinara blocca Bacigalupo

GATTINARA — *L'occasione era importante e il Gattinara Roby Sport non se l'è fatta sfuggire: ha affondato con un secco 2 a 0 le ambizioni del San Maurizio Bacigalupo, lottava per il passaggio di categoria.*

*Al 60' è stato Mora, portiere dei bianchi, a realizzare il calcio di rigore che ha portato in vantaggio i padroni di casa. Dieci minuti dopo Campi, il libero, ha messo al sicuro la vittoria.* (g. p. v.)

CRESCENTINO — *Il Crescentino Allara Arredamenti ha ottenuto un prestigioso successo sul campo del Madonna di Campagna (1 a 3).* (l. p.)

TRINO — *Dopo il 2 a 1 subito dalla Pro Candelo, per il Trino è giunta un'altra battuta d'arresto, con identico punteggio del canavesani.*

*Subito in vantaggio dopo quattro minuti di gioco con un gran sinistro da fuori area di Pivetta, il Trino non ha più trovato occasioni per tutto il primo tempo. Nella ripresa il pareggio di Marcolo al 10' e, al 43', la rete decisiva*

**ECCELLENZA** Col Borgomanero il congedo dal suo pubblico

# Gioia, ma con qualche rimpianto dopo la bella prova della Pro

**La squadra conclude a metà classifica per avendo sconfitto le migliori**

VERCELLI — Congedo con applausi per una Pro che, priva di tre titolari (Valera, Pela e Casaghi), è riuscita a mettere sotto il Borgomanero di Lino Nobili per 2 a 1. Per Cuscela, è stata una grossa soddisfazione. «Avevo chiesto ai ragazzi — ha commentato a fine gara — *di vincere per il pubblico, per i dirigenti, per loro stessi e, un po', per me. Mi hanno accontentato e sono davvero contento*».

Contro il temuto Borgomanero, la Pro ha vinto con le armi del carattere e dell'orgoglio. Il successo è stato costruito dal collettivo ed, in particolare, da tre uomini-chiave ai quali Cuscela ha detto un «grazie» particolare: Deinese, Fontana e Brambilla. «*E che dire poi* — ha aggiunto Cuscela — *di Granaglia, che ha giocato con 38° di febbre! E' stato stoico ed incomparabile, non so come ringraziarlo*».

Un penultimo atto di campionato, felice per la Pro dopo tante domeniche tribolate. Negli spogliatoi Cuscela non nascondeva la sua soddisfazione per aver battuto un Borgomanero al gran completo mandando in campo i giovani. A un quarto d'ora dalla fine, il «mister» ha lanciato un diciassettenne, Vladimiro Zellino, al posto dell'infortunato Fabris. «*Segnatevi la data di questo esordio* — ha detto —: *Zellino è destinato ad un sicuro avvenire*».

Dal canto suo, Nobili ha accettato cavallerescamente il verdetto del campo, facendo i complimenti a Cuscela e alla Pro: «*Davvero* — ha detto l'ex allenatore dei bianchi — *un'ottima squadra*».

Il meritato successo sui rossoblù novaresi (che sono stati al vertice della classifica per diverse settimane) riapre il discorso dei rimpianti. La Pro conclude il campionato — qualunque sia il risultato di Albenga — con una graduatoria nettamente al di sotto delle aspirazioni. Eppure ha superato il «Robbiano» tutte le prime tre di classifica (Biellese, Orbassano e Borgomanero), dimostrando di non essere inferiore alle squadre che l'hanno fatta da padrona in questo torneo. e. d. m.

Aveva preso una macchina per scrivere

# Trino, ruba in magazzino colpisce un carabiniere e poi fugge: arrestato

TRINO — Con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, i carabinieri hanno tratto in arresto, nel tardo pomeriggio di sabato, il ventunenne Sandro Marcionetti, via Torino 46, Palazzolo.

Verso le 12 di sabato dal magazzino all'ingrosso di pollame e selvaggina dei fratelli Ardito, in via della Repubblica, sono stati rubati una macchina per scrivere portatile e 20 mila lire in contanti. Alcuni testimoni hanno detto agli inquirenti di aver visto nella zona, verso l'ora del furto, l'auto del Marcionetti.

I carabinieri si sono messi allora a ricercare il giovane e due militi lo scorgevano in piazza Audisio. All'invito di seguirli in caserma, il giovane ha risposto colpendo un carabiniere al volto con un pugno e tentando la fuga, ma senza successo.

Dopo essere uscito lunedì scorso dal carcere di Moncalvo, il Marcionetti entra così in quello di Vercelli. f. f.

**Livorno Ferraris** — I carabinieri hanno arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Vercelli Gianfranco Corsini, 26 anni, di Saluggia. Dovrà scontare sei mesi di reclusione.

**Vercelli** — Il giudice del settore giovanile della Federcalcio di Vercelli ha squalificato per una gara Stefano Capaio dell'Olimpia Tronzano

**Aldo Sella ha vinto sui buoi quotati meno: soltanto 3.000 «emine»**

# Asigliano: ultimi all'asta, primi in gara

Aldo Sella conduce la coppia di buoi alla vittoria

ASIGLIANO — *Aldo Sella ce l'ha fatta di nuovo e, dopo il primo posto a Caresana, si è aggiudicato anche il trofeo della 547ª corsa dei buoi asiglianesi, disputata domenica.*

*Una gara velocissima, ma senza sussulti, con più tifo che emozioni. I buoi vincenti sono quelli allenati a Pezzana: sono schizzati via alla partenza e hanno retto senza cedimenti ed deviazioni fino al traguardo. In squadra con Aldo Sella, 33 anni, asiglianese che abita a Pezzana, cantoniere di professione, erano Domenico Celoria e Domenico Vigiongo.*

*Alle spalle dei vincitori si sono piazzati Giulio Tamaro, Franco Mondrano e Sergio Badano, con una coppia fulva noleggiata a Nizza Monferrato. Pino Dellarole, Antonio Varale ed Ivano Maccarinelli sono arrivati terzi, quarti invece Vittorio Ferraris, Pier Mario Giordano e Massimo Tassone.*

*Prima della gara l'orientamento è dato dalle valutazioni in "emine", con cui vengono messi all'asta i buoi, ma la coppia più valutata (3500 "emine") è giunta terza, mentre la prima arrivata era stata aggiudicata a sole 3000, la cifra più bassa.*

*Gli asiglianesi inorridiscono nel sentire i pronostici fatti a tavolino: «Il corre per il voto a San Vittore, non certo per vincere!», dicono. Comunque c'era chi puntava già (in senso virtuale: non esiste un «bue-scommessa») sulla coppia (due animali ben "collaudati") pilotata da Aldo Sella, che ha lo stile di un cow-boy da rodeo.*

*La gara si è svolta con tutti i crismi regolamentari, con un accordo tra i conduttori che nessuno ha trasgredito: niente pungoli acuminati ed più per «elettrizzare» i buoi. Unica concessione, il bastone con le punte smussate, più per scaramanzia che per stimolare i pacifici ruminanti.* g. b.


**CITTA' DI VARALLO**
Provincia di Vercelli
**AVVISO**
Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 598 del 12-11-1982 è stato adottato il piano di iniziativa Cooperativa per l'Edilizia Economica Popolare, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni.
Esso è depositato presso la Segreteria comunale a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio per trenta giorni consecutivi con inizio dalla data in calce al presente avviso.
Le eventuali osservazioni del pubblico interessato devono essere presentate in regolare carta da bollo, entro i successivi trenta giorni decorrenti dall'ultimo di deposito, presso la Segreteria comunale.
Varallo, 27 aprile 1983
Il Segretario comunale
dott. Antonio Salvagno
IL SINDACO
Pietro Giulio Azario

Società di consulenza
**CERCA**
nella zona di Biella e Borgosesia ambosessi per avviare alla professione di
**Programmatore Elettronico**
Corso completo di specializzazione a Biella e Borgosesia
Per colloqui in zona telefono [illegible]
Oppure scrivere: Società Internazionale Selezioni via Palestrina 36 — 20124 Milano.

**PRIVATO VENDE**
in corso S. Martino
**prestigioso alloggio signorile libero**
mq. 200 circa
più cantina e garage
**Tel. 517.70** ore 16-19


**Inaugurato a Trino il laboratorio d'analisi dell'Istituto di agricoltura**

# «Produrre meglio e a costi più bassi»

**E' la legge per far riemergere il primario - Il problema occupazionale degli agrotecnici**

TRINO — L'inaugurazione del nuovo laboratorio d'analisi all'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura (un tempo solo scuola per la meccanica agraria) di Trino, è stato, per il presidente del consiglio d'istituto geom. Giorgio Ginepro e la preside professoressa Angela Rocco Signorelli, un momento esaltante per far meglio conoscere la scuola che conta oggi 80 allievi (e ha capacità per 110 unità), provenienti da tutto il comprensorio agricolo del Vercellese e del Casalese e con sedi coordinate a Morano, Solcio di Lesa e Crodo.

E' stato, altresì, un momento di riflessione per pubblici amministratori e docenti sull'avvenire dell'istruzione professionale in vista della riforma della scuola secondaria superiore, per ben due volte (1979 e 1983) «*caduta sul traguardo*» per via di due consecutive crisi di governo. Istruzione professionale in agricoltura con rilessi ovviamente alle possibilità occupazionali, spesso precluse per quei diplomati «agrotecnici» (è il titolo professionale che si consegue alla scuola di Trino) che non provengono da famiglie coltivatrici «*per l'indisponibilità della terra e la difficoltà di accedere al credito*».

Gli studenti non sono tutti pessimisti. Molti sono qui perché li appassiona il tipo di studi e perché hanno fiducia nello sviluppo agricolo. «*Sono ragazzi partecipi e sensibili*» dicono i docenti. Vogliono però che il loro titolo sia «*equipollente*» a quello dei periti agrari, in modo da poter accedere alla libera professione, mediante l'istituzione di un albo professionale. Lo ha richiesto, a nome di tutti gli studenti, Walter Scaglioti di Pontestura. Il raggiungimento dell'obiettivo non dovrebbe tardare. Secondo l'assessore provinciale allo sviluppo economico Gianfranco Astori «*esiste in proposito una generale consapevolezza*».

L'agrotecnico ha un suo avvenire. Lo ha detto un vecchio sindacalista trinese, Giovanni Osenga, lo ha ribadito il prof. Filippo Conti, docente della scuola, relatore ufficiale del convegno. L'evoluzione tecnica, economica e sociale dell'agricoltura ha assunto un ritmo dinamico e un aspetto di perfezionismo per cui occorrono operatori di alta professionalità. «*Produrre* — ha dichiarato Conti — *non basta più, emerge la necessità di produrre meglio, a costi più bassi, con maggiore produttività, con maggiore competitività*».

La scuola di Trino — che non è, come ha sottolineato Conti, «*una riserva per studenti di serie beta*» — è in grado oggi di licenziare giovani con una preparazione professionale tale da «*assumere decisioni manageriali in ordine alla scelta e all'impiego di mezzi tecnici, al riparto della superficie in funzione dell'ordinamento colturale, all'organizzazione del lavoro, alla conoscenza dei mercati, alla capacità contrattuale*».

Hanno parlato nel corso del convegno il prof. Giuliano Mesturino, l'assessore comunale alla Pubblica istruzione Pier Franco Irico, il presidente del Comprensorio di Vercelli Piero Desate e quello di Casale, Carlo Beviera, il consigliere regionale Antonio Villa e il consigliere comunale Roberto Rosso. Ha concluso i lavori l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Antonino Pilliberi.

**Walter Nasi**

**Vercelli** — Stasera alla Sala Dugentesca, per la «Primavera viottiana», concerto dell'Orchestra da camera della Rai di Torino diretta da Marcello Rota. In programma musiche di Monteverdi (tre madrigali con orchestrazione di Gianfrancesco Malipiero), Haydn, Mozart, Bartók

## CINEMA

**VERCELLI**

**ASTRA:** Super penetration love (viet. min. 18 anni).
**BELVEDERE:** Una canaglia a tutto gas con Burt Reynolds.
**NUOVO ITALIA:** chiuso.
**PRINCIPE:** L'ultima sfida di Bruce Lee.
**VENDI:** chiuso.
**VIOTTI:** Sapore di mare, con J. Cala, M. Suma, V. Lisi (comico).
**SALA DUGENTESCA:** ore 21,15, concerto dell'Orchestra da Camera della Rai di Torino. Direttore e solista Marcello Rota.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Vibrazioni sessuali (vm min. 18 anni).

**MUSEI**

**Borgogna:** ore 15-17.
**Leone:** ore 15-17,30.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Ravera**, corso Libertà 178.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 66.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 629.564.

**BENZINAI**

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

## ALLE TELEVISIONI

**PRIMANTENNA**
(Canali 36, 58, 60, 66 UHF)

12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animali
14,30 Telefilm
15 — Magnetoterapia Rumolor (rubrica medica)
15,30 Rubrica di bricolage
16 — Le stelle su di noi con Carina (1ª parte)
16,30 Cartoni animali
17 — Le stelle su di noi con Carina (2ª parte)
18,30 Telefilm della serie Julies ol Piccadilly
19 — Campionato di Serie C2 Casale-Carbonia
19,40 Cartoni animali
20 — Telefilm della serie Sherlock Holmes
21 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
21,45 Aggiudicato a... telaccio
22,45 Telenotte notiziario
23 — Aggiudicato a... telaccio

**VIDEOVERCELLI**
(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

13 — Cartoni animati
13,30 Telefilm della serie Matt e Jenny
13,50 Telecomanaro Laura
14,15 Film La riva dei peccatori (avventura)
16 — Film Verde di terra lontana (western)
17,30 Telecomanaro Laura
19 — Telefilm della serie Matt e Jenny
19,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
19,50 Speciale riso (rubrica agricola)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Telefilm della serie Matt e Jenny
20,30 Film Il visone sulla pelle (commedia) con Cary Grant e Doris Day
22,15 Telefilm della serie Mork'n'an
23,15 Film Favole nude per le amanti italiani (commedia sexy)
0,45 Videovercelli notizie

## ECONOMICI

**VENDESI** negozio ricambi per elettrodomestici. Telefonare 0161/814.96 ore ufficio.


**IMPRESA**
vende direttamente
in **TORINO**
adiacenti UNIVERSITA' e GIARDINI REALI
1-2-3 camere - cucina servizi - riscaldamento individuale - box
**Tel. 011/540.522 563.160**

**ipifim**
**prestiti a tutti**
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto cessione V stipendio - mutui ipotecari
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517305
BIELLA (VC) - Via Montegrappa 1 - tel. 015/23139
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161/53193

**CITTA' DI BORGOSESIA**
Provincia di Vercelli
**Avviso di licitazione privata** appalto lavori ampliamento del ponte sul rio Rozzo in località Fornaco.
Finanziamento Cassa DD.PP. - Legge 23-4-81 n. 153.
Importo a base d'asta L. 110.000.000.
Procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14.
Le domande d'invito, in carta legale, indirizzate al sig. Sindaco del Comune di Borgosesia, devono pervenire entro mercoledì 25-5-83.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Borgosesia 2 maggio 1983.
Il Sindaco Costi geom. Giuseppe

**PRIMARIA SOCIETA' DI LEASING**
ricerca per ampliamento della propria zona di influenza un
**OPERATORE ECONOMICO**
dotato di sede propria a cui affidare l'esclusività di agenzia per la provincia.
Scrivere
PUBLIKOMPASS S313 — 10100 TORINO

Gli indirizzi utili e gli orari

# Denuncia dei redditi dove si consegnano e ritirano i moduli

BIELLA — Maggio, mese di fuoco per i contribuenti, che entro il 31 devono compilare e consegnare i «modelli» 740 per la denuncia dei redditi. Gli effetti della tassazione. La Confederazione italiana del commercio (l'Ascom di Biella approva pienamente l'iniziativa) ha chiesto una proroga, ma non conviene attendere se ci sarà, oppure no: si rischia di trovarsi poi imbottigliati nelle interminabili «code» dei ritardatari.

Anche il vicesindaco Stefano Porta rivolge un appello ai contribuenti, per evitare appunto gli affollamenti dell'ultimo momento, fastidiosi per tutti.

L'Ufficio comunale tributi provvede a consegnare determinati giri ai «modelli» e a ritirarli, dopo la compilazione. Gli interessati devono recarsi in via Battistero 4, al primo piano (c'è l'ascensore, per chi non ce la farebbe a salire gli scomodissimi scalini tagliagambe di Palazzo Oropa). L'orario è dalle 8 alle 12 tutti giorni, sabato escluso; dalle 14 alle 16 dal lunedì al giovedì e dalle 14 alle 15 di venerdì. Il 28 maggio (il un sabato) ci sarà un'apertura straordinaria, dalle 8 alle 12. Martedì 31 maggio, ultimo giorno, la chiusura pomeridiana verrà spostata alle 18.

Sono disponibili i «modelli 740» e alcuni allegati: B, D, F, N. Inutile chiedere consigli o delucidazioni: è un compito che non può essere svolto dagli incaricati del Comune. Entro i limiti della logica, soprattutto in considerazione del tempo richiesto, si può invece chiedere qualche spiegazione al funzionari dell'Ufficio delle imposte, in via Seminari (di fronte al Circolo ricreativo).

Tutto il personale è a disposizione dei contribuenti, che però devono limitarsi, come si è detto, a quesiti che comportino risposte brevi. All'Ufficio delle imposte si ritirano i «modelli» 730 e 760 nonché gli altri allegati del 740. Gli stampati sono inoltre in vendita nelle cartolerie, tabaccherie e vari altri negozi.

p. m.

## Rinviato il palio

**SERRAVALLE SESIA — L'attesa è andata affievolendosi con l'intensificarsi del maltempo: da sabato pomeriggio neri nuvoloni si sono accavallati nel cielo valsesiano e su Serravalle la pioggia ha iniziato a cadere sempre più insistentemente.**

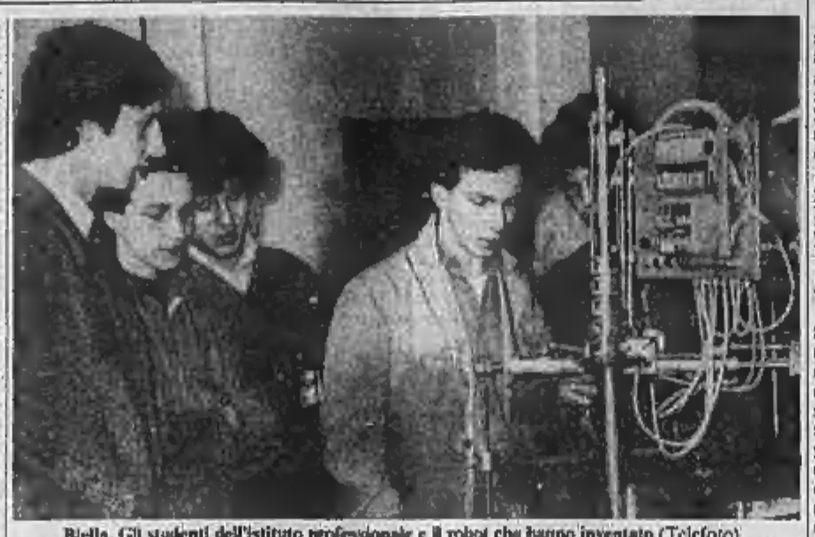
**Così, domenica mattina, dopo una notte caratterizzata da violenti acquazzoni, durante l'ultimo sopralluogo sulla pista disegnata sul campo sportivo il comitato organizzatore ha emesso il gran verdetto: il Palio sarà disputato una delle prossime domeniche.**

**«Far correre i cavalli dei cinque rioni in lizza era un rischio troppo grosso — dice Italo Salmi, il dinamico presidente del comitato promotore della manifestazione.**

La macchina costruita da due gruppi di allievi del Professionale

# Gli studenti hanno creato un robot che non uccide i mostri, ma lavora

Azionato dall'aria compressa e con un cervello elettronico, compie molte operazioni



Biella. Gli studenti dell'istituto professionale e il robot che hanno inventato (Telefoto)

BIELLA — *Dalla collaborazione tra due gruppi di allievi dell'Istituto professionale di Stato per l'industria «Galileo Ferraris» è scaturito un «robot»: una complessa macchina, azionata dall'aria compressa e con un «cervello» elettronico, in grado di svolgere un lavoro ripetitivo che finirebbe per abbrutire un essere umano. Il tutto, in uno spazio sorprendentemente ridotto.*

*La scuola, presieduta dal professor Angelo Siclari, sempre d'accordo con chi gli propone di sostituire la pratica alla teoria, ha 441 allievi, una parte dei quali è iscritta ai corsi serali. Gli studenti, al termine del periodo di apprendimento, non hanno mai avuto problemi di occupazione: nell'ambiente industriale, in particolare, si sa che l'«Ipia» sforna e continua a sfornare tecnici in gamba.*

*L'idea del «robot» rimarrebbe delusa chi lo immaginasse come un Mazinga o mostriciattoli analoghi: ha il normale aspetto di un computer e serve agli allievi del 5° corso serale, esperti in elettronica. L'insegnante, ingegner Angelo Colombi, quarantenne, li ha incoraggiati e seguiti come un compagno di scuola più anziano. La parte meccanica è stata realizzata dagli allievi della III Riparatori d'auto, affidati all'insegnante tecnico-pratico Mario Racetto, 49 anni.*

*Si sono prodigati in modo particolare, per raggiungere l'obiettivo, Marco Alia, 18 anni, di Strona, che frequenta il corso serale di elettronica fin allora di compiere il servizio militare, ripara televisori e radio, e gli studenti «diurni» Davide Gandin, Maurizio Coda Zabetta, Armando Perissinotto e Andrea Zoppello.*

*L'apparecchiatura, grazie ad un sistema di pistoni e cilindri, afferra con una pinza, formata da due semicerchi, i pezzi di ferro in lavorazione, prelevandoli da un contenitore. Li inserisce poi in una ipotetica macchina, per sottoporli ad un'altrettanto ipotetica, duplice lavorazione: è accertante la grazia con cui il «braccio» fa compiere ai pezzi una rotazione di 360 gradi. Li deposita infine, a lavorazione completata, in un altro contenitore. Sul piano pratico, il «robot» potrebbe essere utilizzato in una grande officina, per alimentare senza soste determinate macchine utensili.*

*L'anno scolastico volge ormai al termine, ma già che a fare un consuntivo, gli studenti della III Riparatori pensano alle previsioni per l'83-'84. Sempre in collaborazione con i compagni del corso serale, costruiranno un'altra macchina, tarata dal «robot».*

**Piero Minoli**

Preferiscono il servizio civile a quello militare

# Obiettori di coscienza in aumento nel Biellese

Il «caso» di Stefano Garlanda che lavora per il recupero dei drogati

BIELLA — Servizio militare od obiezione di coscienza? Sono sempre più numerosi i giovani che vorrebbero servire la patria senza impugnare le armi. Una legge del '72 disciplina la delicata materia: chiunque non voglia, per «gravi» motivi di coscienza, prestare normale servizio di leva, può sostituire, facendo domanda al ministero della Difesa, l'anno di «naja» con 18 mesi di lavoro presso un ente civile.

Per ottenere il permesso è indispensabile precisare le motivazioni della scelta e possedere alcuni requisiti; ad esempio, essere incensurati e non avere mai richiesto il porto d'armi. La domanda va presentata entro pochi giorni dal termine della visita di leva o, qualora si sia ritardato il servizio militare per motivi di studio, prima che scada la domanda di rinvio.

Una apposita commissione vaglia le richieste e decide sulla concessione. La risposta del ministero dovrebbe giungere, per legge, entro sei mesi dalla presentazione della domanda, ma in pratica questo termine non viene mai rispettato. Sono sempre più numerosi i giovani che vorrebbero servire la patria senza impugnare le armi. Una legge del '72 disciplina la delicata materia: chiunque non voglia, per «gravi» motivi di coscienza, prestare normale servizio di leva, può sostituire, facendo domanda al ministero della Difesa, l'anno di «naja» con 18 mesi di lavoro presso un ente civile.

A Biella i giovani che sino ad oggi hanno optato per il servizio civile sono parecchi. Molti hanno lavorato nelle Comunità montane (ne dintorni. La loro decisione di non andare sotto le armi era basata su motivi morali, politici e soprattutto religiosi. In genere, la caratteristica degli obiettori di coscienza è il convincimento che non sia necessario ricorrere alla violenza per l'affermazione dei principi fondamentali di convivenza.

Uno di essi, Stefano Garlanda, 22 anni, è di recente balzato alla cronaca per la sua «battaglia personale» con lo Stato. «Stefano — spiega il fratello Giovanni — si è visto respingere la domanda per il servizio civile con motivazioni assurde: ci si diceva che le ragioni a sostegno della obiezione di coscienza non erano abbastanza dettagliate. La risposta del ministero è però giunta con parecchi mesi di ritardo e nel frattempo mio fratello, spontaneamente, è andato a Pavia, e ci si trova ancora, per svolgere il servizio civile in un istituto di recupero per tossicodipendenti. Ora ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale, però dubito che possa ottenere esito positivo. Stefano comunque non tralascerà nulla per ottenere ciò che gli spetta di diritto».

La legge prevede tra l'altro una pena detentiva per coloro che si rifiutino di prestare il servizio di leva. Questo non spaventa però gli obiettori, che contestano all'attuale legislazione, il ritardo nella risposta e sostengono la incostituzionalità di una legge che permette ad una commissione di valutare, in base a qualche riga dattiloscritta, i pensieri e la coscienza di un individuo.

Gli obiettori sono per ora una minoranza, ma se il fenomeno dovesse espandersi, come è probabile, sorgerebbero logicamente gravi difficoltà. I pareri della gente al riguardo sono discordi.

Con il crescere dell'età, sempre in rapporto alla generazione attuale, aumenta il numero di chi è convinto che l'anno di leva serva a forgiare il carattere dell'individuo.

I partiti politici, dal canto loro, hanno presentato alcuni disegni di legge.

r. d. b.

## Panathlon e l'Aci

**BIELLA — Il Panathlon Club, presieduto da Vincenzo Giovannetti, dedica il raduno conviviale di stasera all'Automobile Club di Biella, che quest'anno compie il settantennio di attività. Costituito nel 1913 da 27 «pionieri dell'auto», attualmente ha più di 15.000 soci.**

(p. m.)

Insieme nella gabbia degli imputati: entrambi sono stati condannati

# Marito e moglie si trovano in tribunale lui accusato di furto, lei per la droga

BIELLA — I coniugi Enzo Orso e Lorena Zerbetto, di 32 e 25 anni, abitanti a Cavaglà, ma attualmente in carcere, si sono ritrovati ieri mattina in tribunale, in quella che un tempo era la «gabbia» per gli imputati in stato di detenzione. E' stata però una semplice coincidenza: dovevano infatti essere giudicati singolarmente, per reati diversi (furto lui, questioni di droga lei). Sono stati entrambi condannati.

Enzo Orso venne sorpreso il 10 febbraio scorso, mentre stava uscendo dall'appartamento di Fiorenzo Zia, in viale Cesare Battisti. Vi aveva rubato un orologio d'oro, un anello con pietra preziosa e altri oggetti di valore. Bloccato dai fratelli del derubato, che abitano nello stesso edificio, prese la cosa con sportività: restituì subito la refurtiva, pregando di scusarlo per il furto arrecato. Fu ugualmente in carcere e venne poi rinviato a giudizio con una duplice imputazione: oltre al furto, il porto di armi per scasalinare.

E' stato condannato a un anno di reclusione e a 6 mesi di arresto, ma questo è il meno. Il tribunale gli ha infatti revocato i benefici di legge ottenuti per due precedenti condanne e il condono complessivamente, rimarrà dietro le sbarre tre anni e quattro mesi.

Duplice anche l'imputazione mossa a Lorena Zerbetto: spaccio di due dosi di eroina a un tossicodipendente e detenzione di oltre sette grammi di «droga pesante», rinvenuta dai carabinieri durante una perquisizione nel suo alloggio. Il tribunale le ha inflitto un anno e quattro mesi di reclusione, con l'aggiunta di altri tre mesi, per i quali aveva ottenuto anche lei, a suo tempo, i benefici di legge.

Il 3 marzo scorso l'imputata venne sorpresa dai carabinieri mentre si accingeva a consegnare la duplice razione ad un giovane.

Al processo, Lorena Zerbetto ha respinto l'accusa relativa alla prima imputazione, sostenendo di «non sapere» che in casa c'era quel quantitativo di eroina. Il presidente del tribunale, che ha già ripetutamente giudicato la giovane per reati analoghi, l'ha interrotta: «*Si renderà conto lei stessa che è una giustificazione inverosimile. Figuriamoci se non sapeva di avere in casa dell'eroina*».

p. m.

## Anziana donna trovata morta

**COGGIOLA — E' stata trovata morta nel solaio della stabile di via Roma 96, dove abitava, Emma Pecorini, la settantenne pensionata scomparsa di casa venerdì pomeriggio. Il suo corpo è stato rinvenuto da una vicina che, salita al sottotetto dell'edificio, ha fatto la tragica scoperta.**

(r. c.)

# TACCUINO BIELLESE

**BIELLA**

**IMPERO:** Le poliziotte vo a New York.
**MAZZINI:** Tootsie.

**BORGOSESIA**

**SOCIALE:** Mia moglie torna a casetta.

**COSSATO**

**PRIMAVERA:** Hollywood acrobatic ghiaioli. Viet. 18.

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Un povero ricco.

**BERRAVALLE**

**CORSO:** Commando d'assalto.

**PRIMANTENNA T.B.**

(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)

Ore 13.45 Telenovela Beth. 22.45 Telenovela.

**FARMACIE**

**Vai 47 - Biella:** Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; **Pollone:** Tallegno.
**Vai 48 - Pettinengo:** Degrino; **Valdengo:** Mongilardi.
**Vai 49 - Borgosesia:** Pagani; **Serravalle:** Gino.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni festivi:** dalle 20 alle 9 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglà:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 906 513. **Trivero:** 758.586. **Valdengo:** 705.151. **Varallo:** 52.412.

**MUSEI E BIBLIOTECHE**

**Biella** — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

**BENZINAI**

**Servizio automatico o notturno — Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2; **Borgosesia:** Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Erazione Mastrantonio.

I BIANCONERI FANNO SOFFRIRE I TIFOSI PER 82 MINUTI, POI ARRIVA IL SOSPIRATO GOL

# Tascheri, una zampata che vale la promozione e l'Orbassano deve inchinarsi alla forte Biellese

I torinesi si sono resi pericolosi in alcune occasioni, ma Morone (che rientrava tra i pali) non si è lasciato sorprendere - La rete è arrivata quando ormai tutti pensavano che l'incontro si sarebbe concluso senza nulla di fatto - Bercellino ha azzeccato la «carta» Chiapello, gran rifinitore

Biella. Alex Tascheri subisce sempre molti fallacci (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Un'altra sacrificata sull'ara del «dio pallonaro» prima della partita ha permesso alla Biellese di ottenere i favori degli dei e di sconfiggere per 1 a 0 l'Orbassano, ipotecando la promozione in C2. Tutti i giocatori lanieri erano scesi in campo con una piuma infilata nei parastinchi, e l'amuleto, fornito da «papà Pedro» ancora una volta ha funzionato.

«Papà Pedro» è il padre di Sandro Meraviglia, uno degli attuali dirigenti della società sportiva di piazza Adua, da sempre vicino al sodalizio bianconero. Appassionato cacciatore, ha introdotto nell'ambiente calcistico della Biellese la curiosa usanza: secondo un detto dei cacciatori, infatti, la piuma d'anitra porta buono. In realtà, come spesso accade nel mondo dello sport, la piuma è diventata il mezzo per catalizzare tutte le energie psicofisiche da spendere nei 90' di gara.

L'unico tra i lanieri a non essere entrato in campo con l'amuleto è stato Silvino Bercellino. «*Non sono mai stato superstizioso* — ha detto l'allenatore — *e poi ero sicuro che i ragazzi avrebbero conquistato contro l'Orbassano i due punti-passaporto per la C2*».

Tascheri, autore del gol decisivo, invece comincia a pensare che l'amuleto funzioni davvero. «*Già nel "derby" con la Pro Vercelli mi ero messo una piuma nei parastinchi ed avevamo vinto con un gol di Enzo, su calcio di rigore concesso perché mi avevano atterrato in area. Ora il successo si è ripetuto e tra l'altro ho ripreso a segnare dopo una lunga pausa. E' quindi un gol importante, anche perché è arrivato in un momento in cui la squadra stava faticando per vincere e mancavano pochi minuti al termine. Il merito per questo punto decisivo intendo però dividerlo con Chiapello, che dopo aver evitato un palo di avversari mi ha passato la palla davanti alla porta spalancata dell'Orbassano: ho mirato l'angolo basso ed ho tirato*».

La rete ha galvanizzato logicamente i bianconeri. «*Marcavano pochi minuti alla fine della partita ed incominciavo a temere il peggio* — ha detto capitan Caporuoca — *Fino a quel momento in difesa non avevamo corso grandi pericoli, ma pensavo che un tiraccio da lontano o un rimbalzo strano avrebbero potuto farci perdere partita e campionato. Invece Tascheri è stato bravo a mantenerci calmo in un momento così delicato e a realizzare*».

«*E' stata la fine* di un incubo — ha aggiunto Bercellino — *i ragazzi erano scesi in campo molto nervosi e solo nel secondo tempo erano riusciti a dare il meglio. Nonostante un netto predominio territoriale dell'Orbassano, le occasioni migliori da gol le avevamo avute noi, a conferma di una maggior concretezza della nostra squadra. Nel finale, poi, visto che non riuscivamo a sbloccare il risultato, ho tentato la carta Chiapello al posto di Vogliotti, che aveva speso molte energie. Chiapello ha la tendenza a spingersi sulle fasce laterali del campo e avrebbe potuto mettere in difficoltà i difensori dell'Orbassano. Il calcolo fortunatamente si è rivelato giusto*».

La festa bianconera per la promozione quasi matematica in C2 è stata leggermente offuscata da un infortunio a Badoeco. Il mediano ha dovuto lasciare il campo subito dopo il gol di Tascheri per un inconveniente ad un ginocchio.

**Maurizio Alfisi**

## UN ULTIMO SFORZO

**Mancano 90 minuti al termine del campionato di Eccellenza. La Biellese guida la classifica con due punti di vantaggio sull'Orbassano. Domenica prossima i bianconeri di Bercellino giocheranno in trasferta a Borgaro con il Seo, mentre i torinesi di Fossati chiuderanno il torneo in casa contro il Vado. Alla Biellese è sufficiente un pareggio per essere matematicamente in serie C2.**

LA «MATRICOLA» TORNA IN PROMOZIONE

# Un pari inutile

COSSATO — Si accumulano i rimpianti nel «clan» azzurro: se la Cossatese, infatti, avesse giocato l'intero campionato come la parte finale della stagione forse la società presieduta da Ermanno Strobino sarebbe ancora in lizza nella lotta per non retrocedere.

Anche domenica l'undici allenato da Augusto Bordetto, nell'ultima trasferta a Cuneo, contro una squadra che doveva assolutamente imporsi per conquistare con novanta minuti di anticipo l'agognata salvezza, ha fornito un'eccellente prova.

«*Sono sei domeniche che collezioniamo risultati positivi* — dice il "mister" laniero — *In questo frangente, affrontando squadre di una discreta levatura, abbiamo dimostrato di non meritare il declassamento in Promozione. Purtroppo, in parecchi, in alcuni frangenti il campionato è stato disastroso e troppo presto siamo stati estromessi dal discorso salvezza*».

Oltre ai soliti Bignasco e Neiva, una nuova conferma è venuta da Piva, il libero per troppo tempo dimenticato. «*In questo finale, il difensore azzurro sta dimostrando tutto il suo valore* — aggiunge Augusto Bordetto —. *La società sta ora raccogliendo le doti di un giocatore che negli anni scorsi era stato una colonna portante della Cossatese*».

Positiva è stata pure la prova del rimpatriato Piero Bucino che, però, ancora una volta, non ha avuto dalla sua la fortuna. Ottimo per oltre un'ora nel ruolo di «stopper», l'atleta laniero ha subito un nuovo infortunio ad un ginocchio e per lui il campionato si è chiuso

UN PUNTO A BORGARO PER TORNARE FRA I PROFESSIONISTI

# Quando il sogno diventa realtà

Il valser dell'Eccellenza è giunto alle note conclusive, al gran finale. E' stato più lungo e difficile del previsto interpretare questa partitura, ma alla fine, con grande impegno e volontà, è stata la Biellese a vincere il concorso. Tutti i tifosi fanno però gli scongiuri, visto che manca ancora la certezza che soltanto la matematica può dare, ma a novanta minuti dalla fine si può senz'altro affermare che Solliti e compagni hanno una gamba e mezzo in C2, cioè fra i professionisti del calcio.

La matematica darà ragione ai bianconeri, non ci sono più dubbi. Domenica si gioca a Borgaro Torinese contro il Seo, già da tempo tornato in Promozione. Sacco, è vero, promette battaglia, ma i suoi ragazzi non si possono impegnare più di tanto, ormai demotivati e rassegnati. A Borgaro si giocherà per onor di firma: la grande e bellissima Biellese, indomita capolista dell'Eccellenza contro il «fanalino» che torna in Promozione dopo due anni di permanenza nella massima categoria dilettanti.

Il traguardo è quindi a pochi passi e non ci sono possibilità di sbagliar strada. L'Orbassano ha «forzato» nell'ultimo tratto quando pensava che ormai la tanto sospirata promozione in C2 fosse cosa pressoché certa. I torinesi adesso dovranno vedersela con «patron» Boraccina che è stato mai drastico: «*Se non vinciamo quest'anno, dirò la squadra*».

Sarebbe un peccato, com'è stato un peccato mettere in giro le voci che la dirigenza bianconera non voleva saperne di promozioni e di cambi di categoria. Il mezzo miracolo che ne è seguito (richieste di chiarimenti, rapide smentite, nuove accuse) non ha certo dato quella tranquillità e sicurezza che servivano ai bianconeri per continuare il cammino verso la vittoria finale.

Così la Biellese, che avrebbe potuto già vincere questo girone, deve lottare ancora una domenica per acquisire il punto che manca per avere il conforto della matematica. Bisognerà vedere in seguito che cosa deciderà di fare la dirigenza bianconera. Una cosa è certa: la squadra, mister Bercellino, il pubblico e la città, meritano questo passaggio di categoria, questo ritorno verso un campionato blasonato.

**Fiorenzo Panero**

PROMOZIONE - I granata affondano l'Oleggio e passano al terzo posto

# Il Borgosesia torna nelle zone alte Per la Pro un anticipo molto amaro

BORGOSESIA — Continua la marcia dei granata verso la conquista della terza posizione e, contemporaneamente, si accresce l'amarezza per le occasioni mancate in passato. I continui passi falsi di Mezzomerico e Borgolavezzaro, in contrapposizione alla risalita del Borgo, fanno crescere il rimpianto per un periodo, quello della ripresa del campionato, suggellato dalla sfortuna e da qualche errore.

«*Dopo la sconfitta interna con il Mezzomerico si è considerato chiuso un torneo che incredibilmente, invece, si sarebbe riaperto a causa dei continui passi falsi delle due capolista* — è il commento generale — *Purtroppo, non era possibile immaginare un simile svolgersi della stagione e nelle partite interne con l'Arona, il Verbania, il Gravellona, e in quelle esterne a Borgolavezzaro e a Villadossola si sono persi punti preziosi*».

Mauro Ferraretto

Inequivocabilmente, invece, l'ultimo scorcio di torneo sta riportando il Borgo ai livelli di inizio stagione e lo indica come la squadra più in forma del momento. Anche domenica i valsesiani, trascinati da un Ferraretto incontenibile, hanno fornito, specie nella ripresa, un'eccellente prova conquistando a spese dell'Oleggio un successo che li conferma alle immediate spalle delle due di testa.

«*Il primo quarto d'ora del girone ha frastornato la difesa arancione* — dice il vicepresidente, Luciano Strada —. *Ferraretto è andato a segno al 5' e, qualche istante dopo, due sue conclusioni, a portiere battuto, sono state deviate da un difensore avversario sulla linea bianca. Anche nella ripresa la squadra, passata in vantaggio per due reti del settore arretrato, ha continuato a macinare azioni su azioni sino a ribaltare a proprio favore il risultato*».

Nel Girone B di Promozione passo falso, invece, per la Pro Dandelo che sul «neutro» di Bollengo non è riuscita ad arginare, nell'anticipo di sabato, le folate della capolista Programma Favria.

«*La sconfitta era prevista* — dicono i dirigenti dei biancoverdi —. *Il risultato però non è veritiero, perché il 3 a 0 ci penalizza in maniera eccessiva*».

Contro la prima della classe la Pro ha offerto una discreta prestazione, sin quasi al riposo; poi, subito il gol d'apertura al 42', ha vanamente tentato di riagguantare il pari.

«*I torinesi* — aggiungono i sostenitori candelesi — *hanno potuto contare su un Prosionali in giornata di grazia. Il centravanti del Favria è risultato inafferrabile: in un quarto d'ora ha messo a segno tre reti, una più spettacolosa dell'altra*».

La secca sconfitta non macchia comunque una stagione che l'undici biellese, al suo esordio in Promozione, può considerare positiva.

**Roberto Eynard**